LA STAMPA

ANNO 123. N. 155 · *MERCOLEDI' 12 LUGLIO 1989* · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 503.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-400) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

Donat-Cattin: non ci sono pericoli gravi, però occorre prudenza

Alghe, estate del disastro

«Chi ha ferite non faccia il bagno»

ROMA. L'allarme alghe in Adriatico si aggrava. Danni da migliaia di miliardi, per il turismo è l'estate del disastro. L'ecosistema è in crisi: la mucillagine «soffoca» i pesci, inquina le acque. Ma ci sono pericoli per la salute? Donat-Cattin lo ammette: qualche rischio c'è.

Niente di irreparabile — dice il ministro della Sanità —, ma per fare i bagni occorre prudenza. Chi ha ferite è meglio che resti a riva, se vuole evitare infiammazioni. E le analisi? Donat-Cattin parla sulla base dei dati dello scorso anno. E la mucillagine che da alcuni giorni assedia l'Adriatico? Soltanto oggi si saprà se i bagni sono davvero «a rischio».

Intanto «la stagione turistica lungo le coste del Veneto, dell'Emilia-Romagna e delle Marche rischia di chiudere in anticipo, al 31 agosto». L'allarme è di Giovanni Colombo, presidente della Faiat, la Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo. Il business della Riviera romagnola, oltre 10 mila miliardi all'anno, è in pericolo.

Ieri gli assessori all'Ambiente delle Regioni interessate, che hanno incontrato a Roma i ministri Ruffolo e Donat-Cattin, non hanno nascosto le loro preoccupazioni. In Germania, in Inghilterra e nei Paesi nordici la stampa sta mettendo in guardia i lettori: il mito dell'Adriatico, spiaggia di sogno e di salute, si sta dissolvendo. Il ritornello viene ripetuto con monotonia: la «peste» peggiora, la «poltiglia giallastra» può provocare intossicazioni, le autorità italiane non sono più in grado di escludere gravi pericoli per la salute dei turisti.

Le conseguenze: numerose agenzie di viaggio del Nord Europa disdicono le prenotazioni, gli unici a conservarle sono gli alberghi con piscina. Agosto è un'incognita sempre più preoccupante. Per oltre 12 mila alberghi, pensioni ed esercizi dell'indotto turistico (circa il 30% di quelli operanti in Italia) si prevedono danni incalcolabili; decine di migliaia di persone potrebbero perdere il lavoro.

Al ministero del Turismo ammettono che le alghe creano fastidi, ma non danni alla salute, e ricordano che la balneazione è solo un aspetto, sia pure importante, dell'offerta turistica della Riviera adriatica. Al ministero della Sanità preannunciano un decalogo per evitare rischi: ad esempio le precauzioni per chi ha abrasioni non ancora cicatrizzate. «Per il resto, nessun pericolo grave».

Ma lo si dice prima ancora che i risultati delle analisi sui campioni d'acqua marina prelevati ieri in tutta fretta dai tecnici dell'Istituto superiore di Sanità siano noti (quelli tossicologici si sapranno entro oggi, quelli microbiologici fra qualche giorno). Solo venerdì saranno valutati dal Consiglio superiore della Sanità, che deciderà sugli eventuali divieti di balneazione.

«E' allucinante che in un Paese come il nostro, che proprio dal turismo trae linfa vitale per la sua economia — accusa il presidente degli albergatori — solo oggi, 11 luglio, si stia affrontando il problema dei prelievi e degli interventi per tamponare l'emergenza». Sul banco degli accusati c'è ancora una volta la burocrazia, con i suoi giri viziosi e i suoi labirinti.

Bruno Ghibaudi

ALLARME ECOLOGICO

L'Adriatico è diventato una palude

E' disastro ecologico in Adriatico. Davanti alle coste dell'Emilia si estende una «palude» di 50 chilometri dove galleggiano quintali di pesci morti. Il mare sta rischiando l'eutrofizzazione: se le condizioni climatiche non muteranno ci sarà l'anossia. La Riviera è al collasso, i pescatori chiedono di anticipare il fermo della pesca, mentre continua la fuga di turisti. Oggi a Roma saranno resi noti i risultati delle prime analisi tossicologiche. Gli albergatori accusano: «Per noi è la rovina, il governo sapeva da un anno e non ha fatto nulla. Si muove solo adesso». Igea Marina propone ai centri della Riviera uno sciopero generale per fine settimana (in Emilia l'industria del turismo ha un fatturato annuo di 10 mila miliardi e occupa 100 mila persone).

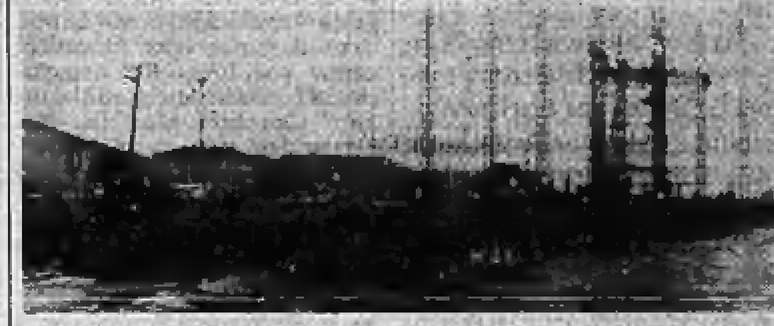
Intanto tecnici e politici si accingono a fronteggiare l'emergenza. Il Centro Ricerche del Mare di Rovigno, ha proposto (e alcuni Comuni stanno già sperimentando) la posa di reti antialghe per proteggere le spiagge. Un progetto «copiato» da alcuni centri italiani: ieri mattina i bagnini di Gabicce hanno installato in mare pannelli di gommapiuma per arginare la poltiglia di mucillagini. E i sindaci del litorale veneto hanno chiesto alla Regione la posa di una barriera antialghe appesa a galleggianti ancorati al fondo.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

OGGI LA STAMPA

PINK FLOYD

Venezia teme un assalto



Guerra in Laguna per il concerto dei Pink Floyd, programmato per sabato sera, festa del Redentore, davanti alle telecamere della Rai. Il Consiglio comunale ha respinto una mozione che chiedeva di abolire l'esibizione; ma la sovrintendente «di ferro», Margherita Asso, ha ufficialmente posto il suo veto all'esecuzione del concerto sull'acqua, a 150 metri dalla Basilica di San Marco. Sabato sera dovrebbero arrivare a Venezia non meno di centomila visitatori: si teme non soltanto che possano essere danneggiati mosaici e decorazioni, ma anche per la stabilità dei palazzi. Se il Bacino San Marco sarà vietato, il concerto si terrà forse vicino all'Arsenale. Oggi, per decidere, si riunisce la giunta comunale.

Franco Giliberto A PAGINA 10

WALESA A BUSH

«Dateci 10 miliardi di dollari»

Il pranzo in casa di Walesa a Danzica ha concluso la visita in Polonia del presidente Bush. Il leader di Solidarnosc ha rinnovato la richiesta di aiuti per 10 miliardi di dollari (14 mila miliardi di lire). In un discorso davanti ai cantieri Lenin, sotto le tre croci di cemento che ricordano i 45 morti della rivolta operaia del '70, Bush si è proclamato «fratello nella libertà» del popolo polacco. Il Presidente americano ha chiesto la fine della repressione e delle divisioni politiche in Polonia. Walesa gli ha risposto con una commovente invocazione di aiuto, ricordando che è indispensabile mantenere la giusta proporzione tra riforme politiche ed economiche.

Ennio Caretto e Piero de Garzarolli A PAGINA 4

PERCHE' SPORCARSI LE MANI

SE proprio dobbiamo sporcarcele, cerchiamo di capire almeno perché e come e dove. Il soggetto pulito del discorso sono le mani degli intellettuali, l'oggetto sporco è la politica, il luogo qui e ora. Questo il tema che di recente Giuliano Ferrara ha con merito fatto spuntare dietro le sue bretelle rosse (*Corriere della Sera* del 9 luglio), prendendo spunto dal caso Ernesto Galli della Loggia, costretto a dimettersi per avere, da intellettuale, espresso un'opinione sgradita alla forza politica di cui egli stesso è un leader.

La tesi di Ferrara è che «la distanza stellare che separa gli intellettuali dalla politica è forse una delle ragioni che spiegano la relativa povertà della politica ma anche della cultura italiana». A seguito di questa distanza, «la cultura civile, non letteraria, soffre di un congenito rachitismo» e «la responsabilità principale di questo stato di cose va attribuita agli uomini di cultura». Insomma, l'intellettuale, «per rispettare uno schema di comportamento rigorosissimo ed astratto, ha tradito le ambigue, opache, ma severissime regole della politica».

Francamente, questo richiamo all'*engagement* costerna un po'. Ora che molti si sono affrancati dal ruolo dell'intellettuale organico (tutto casa, chiesa politica e famiglia) per diventare almeno un po' laici, e hanno perso l'antica spocchia di chi sentiva soffiarsi il vento della storia nel retro dei pantaloni, rimproverargli di essere distanti dalla politica è come rimproverarli di essere guariti da una malattia.

Naturalmente, si fa torto all'intelligenza ed alle intenzioni di Giuliano Ferrara se si prende il suo rimprovero come un richiamo all'antico. Egli intende piuttosto

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Andreotti: si tratta di provvedimenti infelici, è necessario liberarcene

I ticket saranno eliminati

Resterebbero soltanto quelli sulle analisi

ROMA. Sembrano destinati a saltare i ticket sanitari. Il prossimo governo Andreotti quasi sicuramente abbandonerà al suo destino il decreto in scadenza alla fine di luglio. Fin da ora può ritenersi sicura l'abolizione della «tassa» sui ricoveri ospedalieri, mentre potrebbero restare i contributi sulle analisi. La conferma è venuta ieri dallo stesso presidente del Consiglio incaricato, alla riunione dei direttivi dei gruppi parlamentari dc: «Il ticket sanitario non è stata una cosa felice e, se riuscissimo a liberarcene, sarebbe tanto di guadagnato».

Un «de profundis» che dovrebbe mettere fine alla vicenda di un provvedimento ripudiato da tutti e che ha procurato disagi e irritazione tra gli assistiti, proteste, polemiche, confusione e, per di più, introiti ininfluenti ad arginare il buco della spesa sanitaria. Secondo i calcoli del ministero della Sanità, infatti, i ticket sulla degenza in ospedale darebbero un modesto gettito: appena 300-350 miliardi, contro i preventivati 800 miliardi. Insomma, un fallimento su tutta la linea.

Resta ora da vedere se Andreotti azzererà del tutto il decreto o si limiterà a riproporre la parte del provvedimento riguardante i ticket sulle analisi e le prestazioni specialistiche, come sostiene il dc Nino Cristofori, vicino ad Andreotti. Una decisione che verrà presa al momento della messa a punto del programma di governo. Il minor gettito verrà compensato con altre entrate (si parla, in proposito, di tagli al prontuario farmaceutico). Comunque, la rivolta popolare ha riguardato soprattutto la tassa sui ricoveri ospedalieri.

Nessuno piangerà per la prematura scomparsa dei ticket sanitari. I comunisti ne hanno fatto un cavallo di battaglia alle ultime elezioni europee. I sindacati sollecitano da tempo il ritiro del decreto. Lo stesso ministro della Sanità, il dc Carlo Donat-Cattin, afferma senza tanti giri di parole che «gli attuali ticket sono troppo elevati e a pagarli è solo la metà della popolazione». Tanto meglio, allora, studiare nuove ipotesi per dare un deciso colpo di freno agli sprechi nel pianeta sanità.

Non verserà lacrime neppure Bettino Craxi, ricredutosi sul provvedimento alla recente riunione dell'Internazionale socialista a Stoccolma. «Quando vedo i pensionati che fanno le code per pagare il ticket — disse in quell'occasione il leader del psi — mi si stringe il cuore». Allora, gli chiese un giornalista, aveva ragione Ottaviano Del Turco (numero due della Cgil, socialista)? «Sì, aveva ragione». Dopo il voto del 18 giugno, del resto, la manovra sul ticket non è stata più vista di buon occhio in casa socialista, in quanto avrebbe favorito la ripresa del pci. E a via del Corso si è rimproverato apertamente a De Mita di aver gestito male l'intera operazione.

Ma non saranno soltanto i ticket sanitari le novità del programma che sta mettendo a punto Andreotti. Un altro capitolo importante dovrebbe riguardare la scuola. Parlando sempre ai direttivi dc, il presidente incaricato ha detto che «il '92 permetterà il recupero di molti problemi, tra i quali quello della scuola privata italiana». Una frase che qualche osservatore ha subito collegato alla questione del finanziamento della scuola privata.

Nessun dubbio, invece, sulla decisione di Andreotti di lasciar decadere i troppi decreti inutili che finiscono col paralizzare i lavori del Parlamento e costringono il governo a ripetute reiterazioni. Contemporaneamente si dovrà procedere alla riforma dei regolamenti parlamentari per far sì che Camera e Senato si pronuncino entro i previsti 60 giorni sui decreti davvero urgenti.

Emilio Pucci

BUD SPENCER

L'attore (in affari) si associa alla Traco

Carlo Pedersoli, il popolare attore noto come Bud Spencer, ha annunciato ieri la vendita del 55% della sua compagnia di aereo-taxi alla Tnt-Traco, il colosso mondiale italo-australiano del trasporto merci. Attraverso quest'operazione «dimostreremo che un pacchetto può arrivare prima di un telegramma», ha affermato Pedersoli. L'obiettivo è creare una specie di «pony express» del settore aereo. E, soprattutto, per la piccola compagnia romana sarà una svolta radicale che la inserirà nel giro più vasto dei trasporti internazionali.

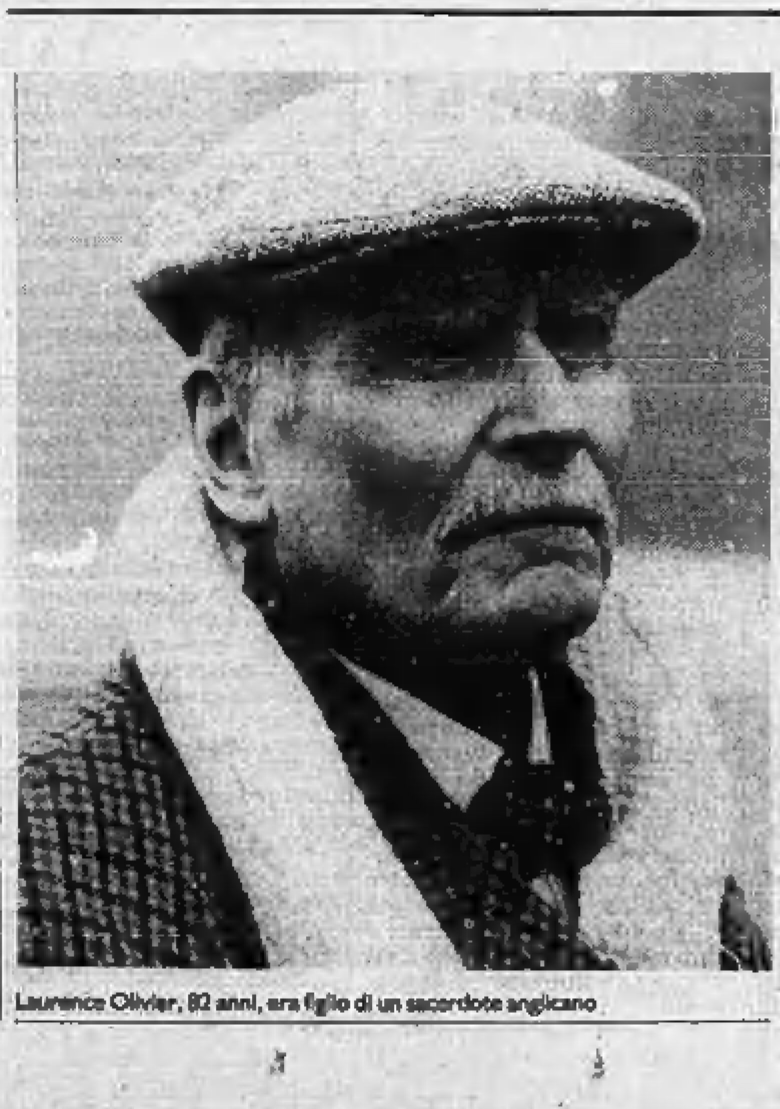
Flavia Amabile A PAGINA 14

DAZIO ILLEGITTIMO

La Cee condanna le dogane italiane

La Corte di Giustizia della Cee ha condannato le dogane italiane. In tutti i Paesi comunitari, i controlli di frontiera vengono eseguiti gratuitamente per dieci ore il giorno; in Italia ciò avviene soltanto per sei ore: chi transita durante le altre quattro (dalle 14 alle 18) deve pagare un dazio, che ora è stato giudicato illegittimo. Secondo i promotori del ricorso, la struttura dei nostri servizi doganali provoca una discriminazione, che favorisce le importazioni e penalizza l'export. I trasportatori possono far causa allo Stato italiano per ottenere la restituzione del balzello preteso ingiustamente. E' probabile che il ministero delle Finanze adegui la nostra legislazione a quella europea, anche se ci sono problemi di personale.

Claudio Carasuolo A PAGINA 9



Laurence Olivier, 82 anni, era figlio di un sacerdote anglicano

Dal classico al brillante, dal teatro al cinema una straordinaria carriera

Morto l'attore più grande: Laurence Olivier

Il piacere irresistibile e insuperato di camuffarsi

Laurence Olivier fu il più grande attore del mondo, ossia il più grande esponente dell'antichissimo gusto della metamorfosi, dell'esplorazione dell'altro da sé; del piacere irresistibile di camuffarsi, di cambiarsi.

Con uno di quei prodigi di eccentricità ai quali l'Inghilterra ci ha abituati, il complessato figlio di un rigido clergyman imparentato con l'ambiente vittoriano di Charles Lutwidge Dodgson alias Lewis Carroll, cominciò a travestirsi quando era ancora bambino e non avrebbe smesso mai più. La sua intera esistenza sarebbe stata dedicata all'arte del mutamento, al servizio della quale si sarebbe posto ostacoli sempre più ardui. Era timido di natura, e diventò attore. Era attore classico, e passò al brillante, andando in compagnia con il giovane prodigio Noel Coward, che gli insegnò i tempi e la freddezza della comicità. Era mingherlino, e potenziò il suo fisico; aveva una voce stridula, e la fece diventare tonante. Si formò sullo Shakespeare cantato degli Anni Trenta, sul modello del coetaneo John Gielgud; e poi introdusse per primo la recitazione dinamica, fisica, ancora oggi vigente a Stratford-upon-Avon.

Hollywood lo chiamò, e vi si recò dapprima con tutta la prosopopea del teatrante affermato; ma poi ebbe l'umiltà di riconoscere che quel medium aveva una tecnica particolare, e ascoltò i consigli di William Wyler, suo regista in «Cime tempestose», e sfondò. Con la guerra tornò in Inghilterra e si arruolò patriotticamente in aviazione finché con un raro colpo di genio le autorità capirono di poterlo sfruttare meglio altrove, e ne nacque il meraviglioso film di «Enrico V».

Nel dopoguerra Olivier rilanciò con il collega ed antagonista Ralph Richardson il glorioso teatro dell'Old Vic e un repertorio di classici visitati con spirito nuovo, ma sempre con l'antico demone della metamorfosi: in una sola memorabile serata fu Edipo accecato e Puff, lo spassoso protagonista del «Critico» di Sheridan. Era ormai il re delle scene nazionali, e con la moglie Vivien Leigh in un'antica e fastosa dimora di campagna viveva la parte del signorotto terriero; ma avrebbe saputo riciclarsi ancora. Venne il '56, l'anno di John Osborne e dei giovani contestatori della vecchia società e anche del vecchio teatro; e proprio Olivier, simbolo dell'*establishment*, chiese un copione all'autore di «Ricorda con rabbia», e ne nacque il trionfo di «The Entertainer».

In seguito a Olivier toccò l'oneroso prestigio di tenere a battesimo il neonato Teatro Nazionale in una sede provvisoria, di formare una compagnia, di creare un repertorio. Lo fece con i vecchi metodi, comportandosi un po' come un attore-capocomico dei tempi andati, ma non trascurando di affiancarsi Kenneth Tynan, ossia il critico più audace ed influente della nuova generazione. Pur prestando il fianco a riserve, io credo che quest'ultima, generosa stagione del vecchio attore — una stagione durata un decennio — rimarrà incomparabile. Ricordo una replica del leggendario «Otello» di Olivier, a Edimburgo, nel 1965 — l'attore aveva 60 anni e il cancro, ma durante lo spettacolo si trasformava in una pantera nera. Alla fine venne alla ribalta e rammentò al pubblico che c'erano ancora posti invenduti per la pomeridiana di «Love for Love». «Sono cose da guitti» mi disse inorridito un giovane attore. Ma senza guitteria il teatro non è teatro, e Laurence Olivier, come Eduardo, lo sapeva.

Masolino d'Amico

Ciriello, Davico Bonino e Reggiani NEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' SPORCARSI LE MANI

dire che, proprio perché oggi gli intellettuali italiani sono guariti, sono nella migliore condizione di consentire «alle buone idee di illuminare la politica e alla politica di rendere chiare ed efficaci le buone idee».

Ma si resta ancora perplessi. In primo luogo, perché Ferrara sembra conservare una concezione ristretta sia degli intellettuali che della politica. Certamente egli acconsentirebbe di annoverare fra gli intellettuali, oltre ai soliti filosofi, romanzieri, critici, anche scienziati, tecnici e professionisti. E quanto alla politica, egli sarebbe d'accordo che si può farla in vari modi e sedi. Ma allora, dov'è la «distanza stellare»? Non vede Ferrara quanti intellettuali, e cioè architetti, ingegneri, urbanisti, avvocati, medici, alimentano i vari movimenti verdi, ambientalisti, ecologisti, di opinione? Non vede quanto essi si impegnano, spesso con grande sacrificio personale, per questa o quella causa della società civile? Fa più politica un romanziere in Parlamento o un tecnico in un'associazione che si batte per evitare una corruzione, salvare un ambiente, risolvere un problema di energia?

Se Ferrara prende in considerazione tutto questo meritorio e ignoto lavoro e tiene fermo che per far politica non occorre entrare in un partito od occupare un seggio, non può vedere un «congenito rachitismo», laddove c'è piuttosto una liberazione di energie intellettuali così nuova e di così vasta portata quale non si era mai vista in Italia.

Ferrara ha naturalmente buone ragioni di lamentarsi degli intellettuali all'antica. Alle sue ne aggiungerei altre, ad esempio la voglia di posti in vista e ben retribuiti, la cupidigia di servire, e quella smania di pubblicità che, per fare un esempio tra i più deprimenti, ha indotto di recente alcuni di essi a firmare appelli elettorali a favore di due liste antagoniste. Aggiungerei anche che, quando questi intellettuali sono entrati in politica, non hanno fatto meglio dei politici di professione, e non sempre perché la politica sporca non si è lasciata illuminare dall'idea pulita, ma spesso perché l'idea pulita era solo una chiacchiera, anche se forbita e sottile. Resta però ugualmente ingeneroso attribuire «la responsabilità principale» ai soli intellettuali. Perché non menzionare anche quelle dei politici?

Che cosa essi chiedono agli uomini di cultura si sa. Gli chiedono quasi senza eccezione di fare da altoparlanti, da galoppini, da guardaspalle, da manichini. Se devono attribuirgli un ruolo intellettuale, pensano al più ai *ghost writers*. Se gli chiedono di sporcarsi le mani, pensano piuttosto di rubargli l'anima e la mente con un giuramento. Se qualcuno intende avvicinarsi ad un partito e collaborare con autonomia di giudizio, a meno che non diventi come quegli indipendenti eletti nei partiti, più spesso dipendenti da tutti fuorché da se stessi, gli chiedono subito di schierarsi per questa o quella corrente. Se le correnti non ci sono più e si avvicinano le elezioni, gli chiedono di firmare quegli atti sostitutivi di notorietà o certificati di esistenza in vita che sono gli appelli elettorali.

Naturalmente, ogni tanto, qualcuno si ribella ed elabora un discorso «rigorosissimo». Ma gli si dice subito che è «astratto» e lo si caccia dalla finestra.

Di sporcarsi le mani lo accettiamo; ma, per favore, non fatecele inzuppare in sostanze biodegradate e non diteci che il degrado è colpa degli altri.

Marcello Pera

Dc, l'area Zac dopo la crisi si prepara ad andare all'opposizione

La sinistra: Forlani addio

«Siamo stati ingannati due volte»

ROMA. I più furiosi sono i demitiani. «Ci hanno ingannato due volte, la prima al congresso, la seconda in questa crisi», grida Angelo Sanza. «Ci hanno dato il benservito, facendoci capire che in questa maggioranza non eravamo graditi», insiste Clemente Mastella. Nel pomeriggio afoso in cui il tentativo andreottiano prende il largo, la sinistra democristiana ammette la sua sconfitta e dichiara guerra a Forlani. Guido Bodrato, il vicesegretario che rappresenta l'area Zac al vertice dc, «informerà Forlani che la sinistra nel prossimo consiglio nazionale chiederà un chiarimento nel partito, perché considera incrinata «da polemiche e sospetti» l'unità interna decisa dal congresso.

Stavolta, il congresso dc si chiude veramente: di qui a settembre, quando il «parlamentino» dc si riunirà per tirare le somme della crisi, la sinistra forse sarà già passata in minoranza, davanti alla dc «preambolare» che ritrova il suo vecchio equilibrio. A prima vista, sembra un vecchio film: ma rispetto al passato c'è una differenza non trascurabile. Nove anni fa, quando Zaccagnini cadeva, all'opposizione, insieme alla sinistra, c'era Andreotti. Ora invece il cartello di maggioranza cementa un'alleanza fra tutti i vecchi leader democristiani che vale oggi e può valere domani: con Forlani al partito, Andreotti al governo, Gava che si prepara a succedere, al suo momento, a uno dei due e Donat-Cattin, lo stratega di tutta l'operazione, che adesso come allora si gode la vittoria. Dietro di loro, poi, tutta la periferia democristiana preme, aspettando che il terremoto al vertice si propaghi a onde verso l'esterno e chiuda un po' dappertutto, rapidamente, l'epoca del settennato demitiano.

Così, l'Aventino della sinistra che durò pochi mesi ai tempi del «preambolo» (trasformandosi nel trampolino di lancio della segreteria De Mita), si preannuncia più lungo. I capi della sinistra lo sanno, lo sapevano già quattro mesi fa al congresso, ma forse fu proprio questo a portarli all'unità con Forlani, malgrado la perdita della segreteria. De Mita sperava, dal governo, di riuscire a ristabilire un asse col vecchio amico di San Ginesio, instaurando una specie di consolato al vertice della dc. I demitiani, di perdere qualche posizione, ma non tutto. Gli altri leader della sinistra, di preparare a poco a poco il ritorno a una dialettica politica, accompagnando l'esaurimento del «pentapartito» come linea con la rimessa in campo, tramite il rilancio della riforma istituzionale, di un «confronto» col pci.

Ma un piano del genere era fondato su due premesse: la conferma, da parte di Craxi, di una conflittualità verso la dc che l'avrebbe costretta a tenere la guardia alta; la necessità, di fronte a una crisi, di attestarsi sul governo De Mita, presentato fin dall'inizio, e riconfermato al congresso, come «la carta più alta della dc». In breve invece le due premesse si sono rivelate due illusioni. E ieri i leader della sinistra — e lo stesso De Mita — han cominciato a fare i conti con la realtà che fino a due giorni fa si ostinavano a negare.

Bodrato ha cominciato rileggendo freddamente gli ultimi giorni della crisi. Martinazzoli ha ripercorso la sequenza come un giallo di cui tutti conoscono la soluzione: De Mita rimesso in pista con pieno appoggio dopo le elezioni; l'emergere della «questione laica» nell'ultimo giro di consultazioni; la rinuncia; e subito dopo, d'incanto, la strada che si apre davanti ad Andreotti. Era tutto scritto. «Ci avevano preso in ostaggio con la presidenza del Consiglio, finché non hanno deciso di scaricarci», spiega Sanza.

Nessuno si fa grandi illusioni, nella sinistra dc. Rompere subito, significherebbe mettere in difficoltà l'incaricato, con seri rischi di far perdere Palazzo Chigi al partito. «Ad Andreotti né sconti né agguati», sintetizza Mastella. E come ammette Guzzetti, l'opposizione interna per ora si ridurrà a un'intransigenza sul programma. Se Andreotti sarà troppo generoso con Craxi sulle istituzioni (leggi: repubblica presidenziale) o sulle tv (Rai e Berlusconi) l'opposizione interna si farà viva.

Quanto al futuro, è tutto da decidere. Martinazzoli, il solo che nei giorni scorsi ha criticato De Mita per l'incertezza e l'insistenza a restare a Palazzo Chigi, ieri non se ha parlato: «Non c'è niente di drammatico; ma, mi auguro, niente di banale», ha detto andandosene. Per Granelli si tratta di ricominciare da capo: non ripartendo — è implicito — da De Mita. Non cedendo a lusinghe e offerte che verranno, in termini di «ministeri e lottizzazioni». Accettando insomma la sconfitta senza diventare dorotea.

Marcello Sorgi

LE CONSULTAZIONI

Oggi l'incontro con Craxi

ROMA. Le consultazioni del presidente incaricato Giulio Andreotti entrano nel vivo oggi, con l'arrivo a Montecitorio delle delegazioni di psi, pri, psdi e pli. Particolarmente importante, ovviamente, l'incontro con Craxi. Ieri Andreotti ha ricevuto i gruppi parlamentari minori, dall'Svp fino ai Verdi, ma soprattutto, con la riunione dei direttivi dc di Camera e Senato, ha ottenuto un definitivo «disco verde» dal suo partito e l'incoraggiamento a fare in fretta.

L'incaricato ha confermato che intende ricostituire una coalizione di pentapartito. Ha invece smentito di aver maturato un orientamento favorevole all'introduzione di uno «sbarramento» elettorale del due per cento nell'ordinamento italiano. La sua attenzione, semmai, per quanto attiene alle riforme istituzionali, è rivolta alla legge elettorale amministrativa.

Ciriaco De Mita

L'ex presidente del Consiglio raduna i «fedelissimi» piemontesi dopo il trionfo elettorale

Gran festa per la rivincita di Goria

«Vado a Strasburgo, se Andreotti non mi chiama»

COSTIGLIOLE [Asti]
DAL NOSTRO INVIATO

«Dai, mettiti più vicina che ti faccio la foto». La prosperosa signora milanese, con un balzo, si fa immortalare dall'amica accanto al suo idolo: Giovanni Goria, 46 anni parlamentare dc, eletto alle europee nella circoscrizione Nord-Ovest con 640 mila preferenze. Il successo personale ha rilanciato il deputato astigiano tra i big dello scudocrociato e pare sia riaprirgli anche le porte di un ministero importante nel governo Andreotti.

Lo ha ammmesso, pur tra mille prudenze, lo stesso Goria, parlando lunedì sera alla folla dei suoi «grandi elettori» riuniti per la festa di ringraziamento nel cortile del castello di Costigliole. «Sono stato eletto per l'Europa e intendo andare a Strasburgo a rappresentare il mio Paese», ha detto tra gli applausi, aggiungendo, però subito dopo: «ma se dovessi essere chiamato ad altro incarico, voi lo capireste. Si aiuta la nuova Europa anche mettendo a posto le cose a casa nostra». Applausi ancora più convinti. Tra i collaboratori più stretti c'è chi mormora di una poltrona prestigiosa: forse gli Esteri, o un ministero economico, magari le Finanze. Goria non si sbottona. Dice di essersi incontrato con Andreotti prima della direzione democristiana. «E' un professionista della politica di grande esperienza. Fu lui a tirarmi fuori dal mazzo dei giovani deputati dc nel 1978. Lo stimo anche perché non mi ha mai chiesto di diventare andreottiano. E quando era ministro degli Esteri del mio governo mi mandò, nel giorno delle mie dimissioni, un biglietto ricordando la nostra reciproca collaborazione». Una notazione anche su De Mita: «E' bravo, e sono molto dispiaciuto di come è finito il suo governo. Forse però è più abile come dirigente del partito che come primo ministro».

Alla storica balconata che vide affacciarsi la contessa di Castiglione, è stato appeso un grande striscione blu con stelline gialle e la scritta «Goria, 1° in Europa». La festa, organizzata dal gruppo Marcora e dal comitato elettorale «Amici di Goria», ha radunato nel paese astigiano oltre duemila fedelissimi dell'ex primo ministro.

Agli ingressi del parco il servizio d'ordine è blando. Non ci sono stati inviti scritti. Tutti paiono conoscersi: sindaci, parlamentari, presidenti di Usl, consiglieri di amministrazione, esponenti della Coldiretti, segretari delle tante sezioni dc che hanno fatto «la campagna per Gianni». «Settecento posti a sedere, ma questa sera saremo oltre duemila: meglio così, ci stringeremo», annota Beppe Scialuga, vicesegretario della dc piemontese e grande amico di Goria. La zona, nel pomeriggio, è stata battuta da un nubifragio, la festa ha rischiato di essere rinviata. Poi tutto, pur tra grandi difficoltà, è stato accomodato. Le strade che portano a Costigliole sono intasate di auto e pullman. Le targhe testimoniano le provenienze da tutte le province della grande circoscrizione (Piemonte, Lombardia, Liguria, Val D'Aosta).

Goria è arrivato puntualissimo alle 20,45. Subito la stretta della folla di amici si fa pressante. Sorrisi, strette di mano, abbracci. C'è chi approfitta dell'incontro per ricordargli una pratica, altri vorrebbero la prefazione di un libro. Il sindaco di Saliceto, Giovenale Gottardo, gli si fa incontro con una busta gialla. Contiene la domanda di finanziamento per la ristrutturazione del municipio. Il dialogo è in piemontese. Goria fatica a spiegare che «forse non è il momento, ma certamente farà seguire la cosa».

Altri sorrisi, strette di mano, ancora complimenti: «Bravo Gianni, abbiamo vinto», gli urla una signora bruna travolgendolo. L'ex ministro del Tesoro raggiunge il microfono. La folla ammutolisce. Ringrazia tutti «per il grande risultato ottenuto» e lancia messaggi con consumata pacatezza. Non cerca frasi ad effetto, preferisce puntare sul buon senso: «Occorre lavorare seriamente per fare bella figura nell'Europa del '92». Racconta della campagna elettorale che lo ha portato a contatto con la gente: «Abbiamo fatto 12 mila telefonate. C'è molto rancore verso i politici. Tantissime persone che vivono emarginate senza capire e giudicare le proposte dei partiti. E' un segnale preoccupante». Poi aggiunge: «Le elezioni, che tutti in Italia dicono di aver vinto, in realtà hanno fatto emergere i movimenti diversi dai partiti. Sono segnali di un malessere diffuso. Dobbiamo spiegare alla gente il nuovo che c'è nelle nostre idee».

La moglie Eugenia Obermitto segue l'intervento seduta in tavolo d'onore. Signora, preferisce accompagnare suo marito a Roma o a Strasburgo? La risposta non lascia appigli: «Io sto ad Asti, è lui che viaggia». Ritentiamo: «Meglio telefonare in Italia o all'estero?». «Guardi, per me non cambia nulla, tanto è sempre lui che chiama». Da dove? Lo deciderà Andreotti.

Sergio Miravalle

Continua il totoministri e riappaiono i nomi illustri dello stato maggiore dc

Colombo lascia, in arrivo Visentini

Sterpa (pli): «Giulio ha una testa grossa così, dura a lungo»

ROMA. «Quello ha una testa grossa così. E, non dimentichiamolo, è l'uomo dei due forni. Insomma, è uno che dura». Egidio Sterpa, vicesegretario del pli, parla di Giulio Andreotti, e quel «dura» riferito al governo che la «volpe» democristiana si accinge a fare spiega il perché in Parlamento si è aperta una vera e propria corsa al governo.

Tutti sono convinti che il 6° gabinetto Andreotti durerà più della media e, soprattutto, sarà l'ultimo esecutivo prima delle elezioni, si voti la primavera prossima o alla scadenza naturale della legislatura. E Andreotti, mentre compie il suo primo giro di consultazioni, già pensa ai nomi. Boccia e promuove, con un messaggio o una battuta, avendo sempre un occhio attento agli equilibri nella dc o tra i partiti della maggioranza. Per anticipare, ad esempio, ad Emilio Colombo che non sarà confermato alle Finanze, si è limitato a fare una battuta nella riunione dei direttivi parlamentari della dc: «Cui ci sono stati ministri finanziari — ha sibilato — che addirittura hanno fatto le cifre dell'evasione. Non riesco a capire come hanno fatto». Per assicurarsi, invece, l'appoggio di un partito ostile come il pri, non manca di attenzioni: per Bruno Visentini, se vuole, è pronto il ministero del Tesoro; altrimenti, al presidente incaricato, piacerebbe Susanna Agnelli agli Esteri.

Piano, piano la struttura del governo inizia, comunque, a delinearsi: 15 ministeri andranno alla dc e altri 15 ai laici. La suddivisione tra le correnti dc prevederebbe 7 dicasteri al centro, 5 alla sinistra (ma no vuole 6), 1 agli uomini di Andreotti, 1 a Fanfani ed 1 a Donat-Cattin.

Sottosegretario alla presidenza del Consiglio sarà (è quasi certo) Nino Cristofori. Tra i neo-dorotei i posti sicuri sono quelli di Gava all'Interno e Prandini alla Marina mercantile (ma quest'ultimo aspira a qualcosa di più). Ma il vero rebus è quello della sinistra: Bodrato è disponibile solo per le Poste («voglio lavorare — dice — alla legge sull'emittenza Tv»); Martinazzoli avrebbe la Difesa (ma lui non vuole e, poi, sarebbe un ministro della Difesa che ha paura di prendere l'aereo); in corsa ci sono anche Misasi, Goria, Rognoni.

Ciriaco De Mita deve ancora decidere se accettare o meno gli Esteri. La verità è che l'offerta l'ha ricevuta, per ora, da Forlani e non da Andreotti. Mattarella, invece, dovrebbe lasciare per andare al partito. Fuori rimarrebbero Francanzani, Mannino e, forse, Santuz. Fanfani perderà il Bilancio, mentre Cirino Pomicino vorrebbe un ministero più importante della Funzione pubblica. Anche Donat-Cattin rimarrebbe al governo. «L'altra volta ho rifiutato di fare il vicepresidente del Consiglio, per cui...» dice Claudio Martelli per annunciare che neanche questa volta andrà al governo. Ma al «no» del numero 2 del psi fanno da controcanto tanti altri che vorrebbero andare. Gianni De Michelis aspira anche lui agli Esteri (ma — ha confidato lui stesso ad un amico — pensa se Bettino mi ci manda...»). Altri interessati sono: Capria (Mezzogiorno), Fabbri (Agricoltura). Per non parlare della generazione successiva che scalpita (Carmelo Conte, Salvo Andò). Rimarrà al governo, invece, Carraro che deve prepararsi alle elezioni per Roma (punta a sindaco), mentre c'è qualche complicazione per Amato. Tra chi vuole entrare e chi vuole rimanere, anche Craxi questa volta avrà i suoi problemi.

[a. m.]

DALL'ITALIA

Unificazione Verde «Ipotesi concreta»

ROMA. La riunificazione dei Verdi è un'ipotesi «molto concreta». Il seminario fra i deputati del «Sole che ride» e dell'Arcobaleno, pur mantenendo distinzioni e sfumature, si è concluso con questo messaggio. I parlamentari Ronchi, Corleone, Donati e Lanzinger elaboreranno «una bozza di proposte programmatiche» da sottoporre alle associazioni ambientaliste. Proprio il rapporto con la base è uno dei punti più controversi: alcuni Arcobaleno (soprattutto gli ex dp) vorrebbero presentare la proposta di unificazione alle assemblee delle federazioni; il «Sole che ride» preferirebbe seguire, piuttosto che indirizzare, gli orientamenti delle associazioni.

Pci, questi i nomi del «governo ombra»

ROMA. Si stringono i tempi per il «governo ombra» del pci. La lista dei «ministri» sarebbe già stata definita: oltre ad Achille Occhetto, che avrà il ruolo di presidente, dovrebbero esserci i deputati Tortorella, Reichlin, Napolitano, Minucci, Testa, Rodotà, Becchi, e i senatori Berlinguer e Alberici. Indiscrezioni non confermate danno presenti anche Bassanini e Chiaromonte. Coordinatore con i gruppi parlamentari dovrebbe essere l'on. Gianni Pellicani. [Ansa]

Il «New York Times» ottimista su Andreotti

ROMA. Il successo del tentativo di Andreotti «non è garantito», ma «molti dei problemi che hanno impedito a De Mita di mantenere la guida del governo sembrano ormai superati». Lo ha scritto il quotidiano americano *New York Times*, sottolineando la «tenuta da maratoneta» che il presidente del Consiglio incaricato ha nella vita politica italiana e la sua abilità di negoziatore. [Ansa]

Laici, solo Pannella alla riunione

ROMA. La Malfa e Altissimo hanno annunciato la loro assenza alla riunione del Comitato garanti per la federazione laica, prevista per oggi. Pannella, invece, dovrebbe essere presente. «Ci sembra — ha commentato l'on. Aristide Gunnella della direzione pri — che un Comitato convocato da un presidente dimissionario come Galli dalla Loggia e contestato da due partiti non abbia più nulla da dire». [Adnkronos]

Il «Sabato»: la dc sottomette la Chiesa

ROMA. «E' ragionevole sperare che, con la caduta del regime demitiano, i rapporti tra Chiesa e dc tornino ad ispirarsi al passato, cioè a quelle realtà di fondo che portava le due istituzioni a convergere quando le circostanze lo richiedevano, senza la pretesa di svolgere ciascuna il ruolo dell'altra». Lo scrive il *Sabato*, settimanale vicino a Cl. «Negli ultimi anni — continua il periodico — si è assistito a un ritorno dello schema medioevale dei rapporti Chiesa-potere, ma completamente rovesciato: l'autorità religiosa come braccio politico del re». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuccia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Berzio Redattore, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redattore romano
Servizi
Sergio Bonchetti Interno, Mario Varesa Estero, Gian Paolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bernotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovandrei, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferraro presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pisacane 180, Roma
STS spa, Catania Strada 55, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 643/1930

Certificato n. 3371 del 30/12/1988
La tiratura de La Stampa di martedì 11 luglio 1989 è stata di 601.193 copie

Sulle spiagge deserte continua la fuga dei turisti mentre aumenta l'aggressione delle alghe

Palude per 50 chilometri, poi il mare

E' disastro ecologico in Adriatico: quintali di pesci morti

CESENATICO
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla riva, pesci morti. Li lascia la risacca, e l'acqua che si ritira è nera come l'inchiostro, sporca e brutta. Bagno Levante, Cesenatico. La spiaggia è deserta. Più in là, centinaia di gabbiani volano a pelo d'acqua sulla melma. Eppure non manca ossigeno, e se non sono stati soffocati, che cosa avrà mai ucciso sogliole, granchi, pesci ragno, pesci ago, vongole? Trecento metri al largo, l'ossigeno in superficie è di otto milligrammi al litro: «normale», sentenzia subito dopo le analisi, Giuseppe Montanari, biologo della Daphne.

Il fatto è che l'Adriatico forse riserva altre verità terribili nascoste sotto la bava che lo ricopre. Dal Delta del Po scendono le alghe rosse e verdi, colorano l'acqua poi muoiono e le tolgono ossigeno, impedendo ai pesci di respirare. Dopo le mucillagini, ecco l'eutrofizzazione. A Roma possono anche non vietare il bagno: tanto non lo fa più nessuno, «la gente ha già deciso da sola», ha ragione Montanari. Immergersi è come calarsi nella colla, uno si sente avvolto da questa gelatina strana. Ci vuole coraggio a scendere. Pure lo skipper Franco Mingarini non ce la fa più: «Fino a tre giorni fa ci provavo ancora. Adesso no, qui dentro mi sembra di morire».

Sotto, si vede un mare dai colori sporchi, e i grovigli di alghe che s'appiccicano, danzano tutt'attorno, qualche volta si sfilacciano. Non c'è più fondo, ma un pulviscolo che sale verso la superficie. E per tornare a galla bisogna passare attraverso una parete. E' un attimo, solo un attimo, ma sembra manchi il respiro, mentre si buca il tappeto di mucillagini.

L'incredibile è che l'Adriatico è tutto così, per trenta miglia al largo, e anche di più. Il motoscafo d'altura beccheggia, poi parte, la poppa schiacciata sull'acqua. Spruzzi di fango si levano ai fianchi. C'è la palude, intorno. Il mare non esiste più. Franco Mingarini sta al timone: «E' 15 anni che andiamo avanti così, solo che questa melma arrivava a fine stagione o se ne stava al largo, lontano dai turisti». A tre miglia dalla costa, l'imbarcazione affonda nel pantano, come se si fosse insabbiato. Ci sono due piattaforme, nessun peschereccio all'orizzonte, sopra la schiuma galleggiano tronchi e arbusti, bottiglie di plastica, lattine. «Le mucillagini vanno in decomposizione», dice Mingarini. Ronfa lo scafo, s'alza la prua. Si va avanti per trenta miglia, in mezzo a un paesaggio lunare, quasi senza vita. Ma dov'è il mare? Lontano, lontano. E' blu, fermo. E' un miraggio, ma c'è, esiste ancora, appare quando questa crosta finisce.

«Ieri era ancora peggio», dice Riccardo Mingarini, il figlio dello skipper, «la melma era più spessa e non c'era un filo di vento». Difficile immaginare qualcosa di peggio di quello che s'è visto. Con la Daphne II, il battello che studia l'Adriatico per conto della Regione Emilia, si esce di nuovo. «E' difficoltoso navigare in queste condizioni, si intasano i fl'tri», avverte il motorista, Dino Pagani. Spiega Montanari, il biologo: «Le mucillagini ci sono fino a sei-sette metri di profondità. A Nord di Ravenna s'è innescato invece il classico fenomeno dell'eutrofizzazione. Allora, se il mare si mantiene calmo e la temperatura elevata, ci sarà l'anossia e quasi tutti i pesci senza ossigeno verranno a morire sulla riva».

Previsioni, nessuna. Però, non li può salvare la pioggia, non li può salvare il bel tempo. Forse potrà fare qualcosa un vento forte: sfilacciare le alghe, disperderle lontane. Non è molto, non è una cura, ma almeno significa allontanare l'incubo per qualche giorno.

Montanari cala un secchio per le analisi. Risultato: la temperatura in superficie dell'acqua è di 25,7 gradi; la salinità è di 31,5 grammi per un chilo: «ossia, è abbastanza normale, leggermente più bassa»; mentre l'ossigeno in superficie è di 9,6 milligrammi al litro. Commenta Montanari: «Siamo sopra la saturazione, perché c'è presenza di alghe che producono ossigeno. Dovrebbe essere a 6 per essere normale».

La clorofilla, l'indice di biomassa algale, è di 8,5, e va abbastanza bene: «a Nord di Ravenna supera i quaranta gradi». I numeri portano labili conferme. Vicino a riva la clorofilla è 17,5: ci sono più alghe davanti alla spiaggia che al largo, mucillagini e diatomee si confondono, si mischiano.

Lì davanti ci sono i pesci morti, spinti dalle onde. Franco Mora, da Reggio Emilia, ci passeggia sopra: «C'erano anche ieri, ma di meno. Ieri, il mare sembrava una polenta e forse non si vedevano». Forse. L'onda è pesante, si trascina sulla battigia. Gianna, da Parma: «Quest'anno il bagno non lo fa nessuno, sembra davvero la fine». Il bagnino tace, raccoglie l'alga, la palpa. Attorno a lui, nessuno.

In Germania, proprio di questi giorni si stanno muovendo i tour's operator: devono fare i contratti per il '90, preparare le vacanze del prossimo anno. Nelle agenzie, ora la gente va a chiedere i soldi indietro. Quelli che hanno voluto ancora crederci all'Italia, e sono tornati, non possono più fare a meno di protestare. Luca Spigolon, l'assessore al turismo di Rimini, si aggrappa alla speranza: «La stagione non è finita, l'estate non è conclusa. Bisogna far di tutto per limitare i danni». Voci dalla disperazione.

Ieri mattina una delegazione di turisti è andata a bussare alla porta del sindaco Nando Fabbri, chiedendo la riapertura di una piscina abusiva che aveva fatto sigillare. La Riviera è al collasso. I pescatori chiedono di anticipare il fermo della pesca, i giornalisti vengono messi sotto accusa: «I terroristi erano più civili di voi». Come se fosse incivile raccontare quello che si vede.

Eppure Mingarini ricorda d'averlo visto morire nel tempo, il suo mare. Non è cominciato ieri questo disastro. E quando rivede il mare, dopo trenta miglia passate a squarciare la palude, ha un sospiro di sollievo: «Eccolo qua, ce n'eravamo dimenticati».

Pierangelo Sapegno

ANALISI

Oggi i primi test tossicologici

ROMA. I risultati delle analisi tossicologiche sulla mucillagine in Adriatico saranno resi noti oggi. Quelle microbiologiche richiederanno più tempo. Lo ha annunciato il professor Silvano de Fulvio, direttore del laboratorio di Igiene ambientale dell'Istituto Superiore di Sanità, prima che il ministro Donat Cattin aprisse la riunione con gli assessori dell'Emilia Romagna, Riccardo Nicolini (Sanità) e Giuseppe Gavioli (Ambiente). «Oggi ha detto — Riccardo Nicolini — il mare è meccanicamente impraticabile, nel senso che nessuno ci si avventura. D'altra parte non è possibile prendere decisioni che possono suonare allarmistiche. Vietare la balneazione senza un vero supporto scientifico ci sembra assurdo. Se i risultati dovessero essere sfavorevoli, non nasconderemo nulla a nessuno. Abbiamo sempre seguito la strada della trasparenza e non vogliamo ora nascondere la testa sotto le alghe. Importante però è fare il più presto possibile».

Alle tesi secondo le quali la mucillagine attuale sarebbe pressochè analoga a quella dello scorso anno che tuttavia fu molto breve, ha aderito il professor De Fulvio. «Dagli accertamenti sulla massa gelatinosa — ha detto — non erano emersi elementi tali da indurre a vietare la balneazione. Macroscopicamente la situazione non è diversa da quella dell'anno scorso».

Ricostruzione fotografica

L'esperto

«In Istria caleremo le reti per fermare le alghe al largo»

Una rete per proteggere i turisti dalle alghe. Una lunga rete, profonda qualche metro, per «ingabbiare» il mare a poche decine di metri da riva e catturare le dannate alghe che fanno scappare i turisti.

L'idea è del Centro Ricerche del Mare di Rovigno, braccio operativo dell'Istituto Scientifico Roger Boscovic di Zagabria. Già ieri Gabicce ha tentato di «copiarla»: all'alba i bagnini hanno installato in mare delle «barriere» protettive per difendere la battigia dalla fioriturta di diatomee. Si tratta di pannelli di gommapiuma pressata, con l'anima d'acciaio, alti 50 centimetri (metà sott'acqua, metà sopra), utilizzati in passato con funzione anti-inquinamento da petrolio. Ciascuna barriera unisce le scogliere già a protezione della spiaggia, che così dovrebbe essere «coperta» dal pericolo di future «invasioni».

Anche i Comuni del litorale veneto hanno in mente un'iniziativa per tenere lontana dalle spiagge la mucillagine. Ieri i sindaci si sono riuniti in Regione, e hanno proposto una soluzione tecnica definita «fattibile»: una barriera di gomma a pelo d'acqua appesa a dei galleggianti ancorati al fondo marino. Più difficile, come voleva qualcuno, sarebbe aspirare la mucillagine con speciali apparecchiature, riconvertite dalle macchine turbosoffianti utilizzate per la pesca dei crostacei.

Ma ecco come sta andando l'esperimento jugoslavo, raccontato da uno degli «inventori»: il dottor Danilo De Gobbis, del Centro Ricerche di Rovigno.

Come nasce la vostra proposta?

«Per essere sinceri ha un'origine che non ha nulla a che vedere con le alghe. Ne abbiamo discusso la prima volta due mesi fa, quando il mare dell'Istria era infestato da migliaia di grosse meduse, che rischiavano di diventare pericolose per i bagnanti. Poi le cose sono improvvisamente cambiate: la "colonia" di meduse è sparita, allontanandosi dalle nostre coste per raggiungere in breve tempo il Golfo di Trieste. Ma adesso, da quel che ci risulta, sono sparite anche da lì».

Dalle meduse alle alghe...

«Il passo è stato breve. Alla fine del mese di giugno, nel corso di una delle tante crociere oceanografiche che il nostro Centro organizza, abbiamo capito che il pericolo-alghe era imminente. Allora qualcuno ha rispolverato il progetto-reti, che potrebbe essere utile anche contro le alghe».

Ma esiste un piano dettagliato?

«Il nostro Centro ha presentato al governo della Croazia, assieme alla richiesta di finanziamenti, un progetto che prevede anche l'acquisto di reti per proteggere le coste dalle alghe. Queste proposte saranno discusse in una riunione stasera, visto che ora la protezione delle spiagge è urgente».

Quindi le reti ancora non ci sono.

«Non ci sono quelle comprate dal governo. Ma alcune amministrazioni comunali si sono arrangiate da sole. I Comuni di Parenzo, Rovigno e Umago, ma anche piccoli centri costieri della Slovenia, stanno già sperimentando le barriere antialghe».

Con che risultati?

«Purtroppo non abbiamo elementi. Le alghe sono comparse due settimane fa, e alcuni Comuni hanno installato le reti da pochi giorni. Troppo poco per dare un giudizio. Certamente c'è già un problema da risolvere: quello della pulizia delle reti. E' allo studio un progetto per la raccolta meccanica delle alghe catturate».

E' possibile tentare questo esperimento anche in Italia?

«Conosco le coste italiane dell'Alto Adriatico: sono diverse da quelle jugoslave. Qui ci sono molte insenature strette, che permettono di formare lo sbarramento con le reti. In Italia invece il mare è "aperto". Forse si potrebbero utilizzare delle mini piattaforme mobili oppure una serie di piloni fissi. Ma probabilmente acquistare chilometri di reti e realizzare le infrastrutture costerebbe molto più rispetto alle perdite per le disdette dei turisti».

Lei non crede che sarebbe comunque utile un coordinamento fra voi e i tecnici italiani?

«Certamente. Da parte nostra tenteremo questa strada il 17 luglio, quando si terrà a Trieste una riunione di Alpe-Adria. E' utilissimo lo scambio di informazioni fra noi e gli italiani. Ad esempio so che in Italia in questi giorni si sta discutendo sulla tossicità delle alghe e sull'eventualità di vietare la balneazione. Noi abbiamo già fatto gli esami e siamo certi che le alghe non sono pericolose, e quindi sarebbe inutile vietare la balneazione. Non a caso, oltre alle reti, abbiamo chiesto al governo di promuovere una adeguata campagna pubblicitaria per i turisti».

Flavio Corazza

Gli albergatori

«La stagione finirà ad agosto e la colpa sarà del governo»

ROMA. Possibile chiusura anticipata al 31 agosto della stagione turistica balneare nella fascia costiera adriatica; conseguenti problemi occupazionali per decine di migliaia di lavoratori diretti e dell'indotto.

Questo il quadro causato dall'«emergenza alghe», così come viene rappresentato dal vertice della Faiat, la federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo. «Se fosse spettato a noi — ha dichiarato il presidente federale, Giovanni Colombo avremmo già risolto il problema, che si era già evidenziato nella scorsa stagione. Purtroppo non è così, e non esito a definire allucinante il fatto che in un Paese come il nostro, che dal turismo trae linfa vitale per la propria economia, solo adesso, in luglio avanzato, si stia affrontando in modo deciso, con una serie di vertici che impegnano i ministeri, il problema dei prelievi, che, peraltro, non sono cosa che postuli risposte certe in 24 ore».

«Solo a fine stagione — ha proseguito Colombo — potremo valutare i danni economici, certamente assai rilevanti. E' invece possibile sin da ora ipotizzare che se non succede qualcosa di nuovo e di decisivo per mettere a posto le cose, la stagione in Adriatico si chiuderà con la fine di agosto».

Il ministero del Turismo a quanto si è appreso in via della Ferratella sta seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione, «pronto ad intervenire nell'ambito delle proprie competenze». Resta infatti in attesa delle valutazioni successive ai recenti incontri sia a livello regionale, sia con la Confcommercio, anche in relazione alla campagna promozionale in corso nei paesi di lingua tedesca. Sempre in tema di Adriatico si ricordano due fattori: 1) che in base a quanto sinora asserito dagli esperti, le alghe creano fastidi ma non danni alla salute; 2) che la riviera adriatica dispone di una offerta assai diversificata, di cui la balneazione è solo un aspetto, sia pure importantissimo.

Il presidente della federazione albergatori ha anche dichiarato che «si potrebbe pensare ad un differente arredo urbano delle spiagge, in attesa che l'emergenza finisca». L'idea è quella di creare una serie di nuovi servizi, tra cui «piscine a mare», atte a garantire un'adeguata e salubre tintarella quando le condizioni del mare sconsigliassero di tuffarsi nell'acqua salata.

Le cifre

Supera i diecimila miliardi il business nato trent'anni fa

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla costa adriatica dell'Emilia Romagna è insediato il più grande comprensorio turistico d'Europa. E' dotato di 4500 esercizi alberghieri e di un complesso di 250 mila posti letto extra alberghieri fra case private, camping, ostelli. Nel corso dell'estate '88 questo comprensorio ha totalizzato trentatré milioni e mezzo di presenze turistiche di cui 9,6 milioni stranieri.

Si tratta, nel complesso, del quindici per cento del turismo balneare italiano. Ammonta a circa diecimila miliardi il fatturato del pianeta Riviera Emiliano-Romagnola. Il numero degli addetti si attesta sulle 100 mila unità.

Il comprensorio ha una capitale che si chiama Rimini. Nel '93 compirà i centoquaranta anni di fondazione del suo primo stabilimento balneare. Rimini conta 3500 fra alberghi e pensioni. Ha la disponibilità di venticinquemila appartamenti e di quindici camping. Sugli arenili conta trecento stabilimenti balneari. Il suo pezzo forte sono comunque duecento fra discoteche e dancing. Ammontano invece a seicento i ristoranti, le pizzerie, i pub.

Nella capitale del turismo gli addetti sono circa 35 mila. Il fatturato è di 5 mila miliardi, ma c'è un sommerso che di per sé sfugge a qualsiasi possibile valutazione. Nel 1988 Rimini ha registrato quattro milioni di arrivi turistici, pari a 21 milioni di presenze. In zona ci sono poi tre parchi acquatici e tre parchi tematici.

L'industria riminese della vacanze, al pari di tutto quello emiliano-romagnola, è nata prevalentemente negli Anni Cinquanta e Sessanta.

[s. c.]

I tedeschi

«Quella poltiglia giallastra può provocare intossicazioni»

BONN. La Germania Federale è «allarmata» per le notizie che giungono da uno dei tradizionali «paradisi estivi» dei suoi cittadini: «La peste delle alghe nell'Adriatico peggiora, e ormai non si sa come andrà a finire», hanno scritto ieri i giornali. «La poltiglia giallastra che ricopre il mare può provocare intossicazioni (...) le autorità italiane non sono più in grado di escludere che non sussistano gravi pericoli per la salute dei bagnanti», ha scritto il «Koelner Stadtanzeigers» di Colonia, una delle città più ricche della Germania dalla quale partono ogni estate migliaia di vacanzieri diretti verso le spiagge dell'Adriatico. «Adria», come i tedeschi chiamano il mare guastato dal fenomeno delle alghe, ha sempre costituito un mito per il turista medio tedesco: «E ora non solo tra Lido degli Estensi e Riccione, ma anche verso Venezia, l'orribile tappeto giallo si estende minaccioso», lamenta il giornale. Che fare?, si chiedono i tedeschi. Correre il rischio o disertare la Riviera adriatica?

Il quotidiano di Francoforte «Frenkfurter Rundschau» lamenta che quest'anno le alghe sono arrivate «prima e più copiose del solito» e spiega ai suoi lettori che tutto è dovuto alla grande quantità di sostanze inquinanti che si riversano nell'«Adria». «A Roma il ministero della Sanità e quello dell'Ambiente non dicono un parola a proposito della catastrofe che ha colpito le più note località balneari del Paese. Anche nel Veneto e nelle Marche si tace. Solo la "rossa" Bologna affronta il problema», puntualizza il quotidiano.

Il «General Anzeiger» di Bonn aggiunge ai tedeschi che una volta ancora gli italiani, nonostante l'allarme degli esperti, hanno sperato nel vento favorevole e nella buona sorte perché la calamità non si ripetesse: ma è andata male. «Ora finalmente sono in corso esami di laboratorio per accertare una volta per tutte fino a che punto le alghe sono dannose alla salute. Certo, la convinzione da parte della gente che esse siano pericolose è stata rafforzata dal recente verificarsi di disturbi intestinali in soggetti che avevano appena consumato frutti di mare», sottolinea il giornale di Bonn. Dal canto suo, la «Stuttgarter Zeitung» di Stoccarda, altro serbatoio di fedeli clienti dell'Adriatico, ha così titolato: «Flagello delle alghe nell'Adriatico. Bagni sconsigliati».

[Ansa]

Dai Verdi

Denunciati Mannino e Donat-Cattin

ROMA. Una denuncia per omissioni d'atti d'ufficio, danneggiamento aggravato e danni al patrimonio ittico contro i ministri dell'Agricoltura e della Sanità, Mannino e Donat-Cattin, è stata depositata presso la procura della Repubblica di Roma dal gruppo verde di Montecitorio. Lo ha reso noto lo stesso gruppo parlamentare rilevando che le ipotesi di reato si riferiscono alla violazione delle norme del decreto legge del 1985 relativo ai provvedimenti urgenti per il contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione.

Secondo i verdi, il ministro della Sanità avrebbe dovuto presentare entro l'87 i risultati complessivi dai programmi di monitoraggio; il ministro dell'Agricoltura avrebbe dovuto predisporre indagini e iniziative sulle nuove tecniche di concimazione e presentare entro il gennaio '87, una relazione al Parlamento.

Uno scienziato

«Fenomeno naturale e previsto»

ROMA. La gelatina bianca presente nel mar Adriatico era un fenomeno «del tutto prevedibile tanto che già «da tempo ci si stava preoccupando del problema». Il fenomeno «non ha nessuna correlazione con inquinanti che causano invece lo sviluppo delle alghe colorate. Lo ha affermato il prof. Antonio Brambati, responsabile del progetto strategico «oceanografia e tecnologie marine» del Cnr.

Il fenomeno della gelatina bianca, ha detto Brambati, si è sempre verificato in Adriatico, anche prima che iniziassero gli scarichi di fosforo, azoto o metalli pesanti. Secondo Brambati l'esplosione della massa gelatinosa delle micro-alghe bianche è causata soprattutto dalla mitezza dello scorso inverno, in cui la massa d'acqua dell'adriatico ha avuto una temperatura media superiore di circa un grado rispetto a quella consueta.

Il Presidente Usa a Danzica: incontro con il premio Nobel e discorso ai cantieri

Walesa insiste: 14 mila miliardi

Bush nel feudo di Solidarnosc: qui sono a casa

DANZICA
DAL NOSTRO INVIATO

In un discorso davanti ai cantieri Lenin, sotto le tre grandi croci di cemento che ricordano i 45 morti della rivolta operaia del dicembre del '70, Bush si è proclamato «fratello nella libertà» del popolo polacco. Bush ha chiesto la fine della repressione e delle divisioni politiche in Polonia. Di fronte a una folla di oltre centomila persone nel solo piazzale prospiciente gli stabilimenti, tra canti patriottici e invocazioni di «America America», il Presidente ha consegnato a Solidarnosc anche un messaggio di prudenza. «La tua ora è giunta — ha detto —. E' l'ora del destino. E' l'ora delle grandi prospettive. E' l'ora delle responsabilità».

Walesa gli ha risposto con una commovente invocazione di aiuto. «Questa non è piazza Tienanmen — ha detto, mentre un gelido silenzio scendeva sulla folla —. Ma se non manterremo la giusta proporzione tra riforme politiche ed economiche, potremmo anche noi fare la fine della Cina». «Uno schiavo non può essere un buon lavoratore — ha proseguito Walesa —, dobbiamo liberarci del peso dello stalinismo e prendere il treno dell'Europa... Presidente — ha concluso, mentre dal piazzale un coro poderoso, "Rimani con noi, rimani con noi", si levava alla volta di Bush — spero che lei se ne vada convinto che questo Paese merita il suo aiuto e convinca anche le altre nazioni occidentali».

Bush e la moglie Barbara a pranzo in casa di Lech e Danuta Walesa, incontro che ha concluso la visita a Danzica.

Nel momento in cui ha lasciato Varsavia per Danzica, passando dal potere politico al potere reale, Bush ha toccato le corde più profonde dell'anima polacca. La sua apparizione davanti ai cantieri Lenin, tra i cartelli anticomunisti della fazione «Solidarnosc combattente», ha evocato nella folla il sogno di una democrazia e di un benessere perseguiti invano per mezzo secolo. Quando Bush ha alzato le dita a «V» in segno di vittoria, il simbolo del sindacato, la piazza è esplosa in un applauso interminabile. «Io sono a casa — ha dichiarato Bush —. Se voi siete feriti, io sento dolore. Se voi sognate, io sento speranza. Se voi vincete, io sento gioia». Poi l'invito alla moderazione: «Dobbiamo riconoscere anche la saggezza e il coraggio del vostro governo nell'attuare le recenti riforme... La vostra sfida è quella di alzarvi al di sopra degli odii e di rendere unita la Polonia».

Col breve viaggio nella culla di Solidarnosc, Bush ha concluso trionfalmente la sua missione riconciliatrice. Il Presidente ha ribadito i due temi sviluppati l'altro ieri alla Dieta a Varsavia: anche la grande America dispone di mezzi limitati, e quindi la Polonia deve innanzitutto aiutarsi da sola; e il popolo polacco può divenire il ponte tra le due Europe. Bush ha ricordato l'antica e nuova povertà del Paese, «l'inverno selvaggio» della legge marziale dell'81, le candele della protesta silenziosa, l'accordo tra il pc e Solidarnosc lo scorso aprile. «La vostra America è qui — ha sostenuto — un vostro figlio, il Papa, ha già assunto la leadership spirituale del mondo. Assumete ora quella delle forze che vogliono un'Europa unica e libera».

La grande festa di Danzica è cominciata quando Bush, pochi minuti dopo l'arrivo all'aeroporto, ha raggiunto la cattedrale di Oliwa per il suo primo incontro con un leader della Chiesa cattolica polacca, il vescovo Tadeusz Goclowski, 57 anni. Goclowski ha detto che la Chiesa «ha coscienza di svolgere un servizio speciale per il Paese», e ha auspicato che «la fiamma di Solidarnosc riscaldi anche altre nazioni dell'Est europeo». Il Presidente americano si è soffermato nella cattedrale per una preghiera; quindi, tra ali fittissime di folla con cui si è mescolato brevemente, si è recato a casa di Walesa.

Dopo la colazione con Walesa, in cui il leader di Solidarnosc ha rinnovato la sua richiesta di 10 miliardi di dollari di aiuti, e dopo il discorso ai cantieri Lenin, Bush ha tenuto un ultimo colloquio con Jaruzelski. Come aveva già fatto con Walesa, Bush ha assicurato l'ospite che dal vertice delle sette potenze industriali a Parigi scaturirà un importante programma di aiuti alla Polonia.

Ennio Caretto

SFIDA ALLA STORIA

Un franco scambio con il comunismo

I polacchi sono delusi per l'entità degli aiuti promessi da George Bush (e tuttavia bisogna aspettare il progetto complessivo dell'Occidente, annunciato per il vertice delle sette maggiori democrazie industriali, nei prossimi giorni a Parigi). Resta che quanto sta accadendo in queste ore nell'Europa dell'Est è senza precedenti, un'autentica svolta storica.

Il Presidente degli Stati Uniti, cioè il capo della massima potenza del capitalismo, s'impegna ad aiutare due Paesi, la Polonia e l'Ungheria, ad uscire da una gravissima crisi economica, ma a condizione che, in qualche modo e in qualche misura, essi escano pure dal comunismo. E fa tutto questo senza alcuna polemica col leader del vacchio impero comunista, anzi esprimendogli il proprio apprezzamento e assicurandogli che l'Occidente non farà nulla per trarre dall'evoluzione in corso vantaggi politici e strategici. Del resto, sotto la spinta di Gorbaciov, lo stesso Patto di Varsavia, l'alleanza dell'Est, aveva detto nei giorni scorsi che non esistono più «modelli universali di socialismo» e che nessuno ha il monopolio della verità». E Gorbaciov in persona aveva affermato che bisogna «accettare soluzioni indipendenti per i problemi nazionali».

Aveva ragione l'altro ieri Bush a dire, nel suo discorso al Parlamento polacco, che «viviamo in tempi straordinari, anzi sconvolgenti», e che siamo in presenza di una vera rivoluzione copernicana (Copernico, com'è noto, era polacco). Fra l'altro, Bush parlava a un'assemblea liberamente (o quasi) eletta, la prima nella storia dei Paesi comunisti. E si rivolgeva a un interlocutore, il generale Jaruzelski, che era passato dal ruolo di oppressore delle nascenti libertà polacche a quello di garante di una transizione verso il pluralismo.

Detto questo, restano aperti problemi enormi. Ha ragione anche Kissinger ad ammonire che «l'impero sovietico non si lascerà disintegrare» e che «passare da una economia pianificata centralista a un'economia di mercato senza sconvolgimenti politici» è un'eventualità tutta da verificare. E tuttavia è una scommessa dalla quale l'Occidente non può ritirarsi.

I rischi della transizione sono quelli noti. Rischio politico: il partito comunista, anche in Polonia, anche in Ungheria, accetterà a un certo punto di farsi da parte? Finora l'ipotesi è quella, ambigua, di un pluralismo sociopolitico nell'ambito di un sistema in qualche modo socialista. Rischio economico: le masse stremate dalla crisi accetteranno nuovi sacrifici, pur necessari?

D'altra parte, l'Occidente non può dare aiuti massicci senza un disegno, anche perché servirebbero a poco. Lo fece in parte negli Anni Settanta, all'epoca dell'altra e fittizia distensione, col risultato che non c'è stato alcun risanamento economico né in Polonia né in Ungheria, ma solo un ingigantirsi del debito estero.

Nelle nuove condizioni, rese possibili da Gorbaciov, la strategia annunciata da Bush è quella di legare l'aiuto economico al progredire delle riforme, nella duplice direzione dell'economia di mercato (quindi integrabile con l'economia internazionale, fuori da ogni residuo autarchico) e del pluralismo politico. La novità è nel fatto che anche i polacchi e gli ungheresi, e in parte gli stessi sovietici, ora sanno che sono condizioni realistiche, da discutere con serietà.

Che cosa uscirà da tutto questo, nessuno può dirlo. Diciamo che è una sfida alla storia, così come l'abbiamo conosciuta finora.

Aldo Rizzo

«Rischiai il posto per Bush»

Il leader sindacale ricorda l'incontro dell'87

DANZICA
DAL NOSTRO INVIATO

Un menu d'eccezione per un ospite eccezionale preparato da Danuta Walesa in persona con l'aiuto delle amiche del vicinato, costato settimane di estenuanti trattative con i funzionari del cerimoniale della Casa Bianca, e finalmente l'ok. E così Lech Walesa ha potuto coronare il sogno della sua vita: «Il semplice operaio figlio di contadini, che offre un pranzo con i fiocchi al Presidente degli Stati Uniti d'America».

La tavola era imbandita a festa nel piccolo tinello della nuova dimora dei Walesa, tanti fiori, bicchieri di cristallo, il servizio di piatti comprato per l'occasione, la tovaglia di lino ricamato. Fino allo scorso anno i coniugi ed i loro nove figli abitavano nel quartiere popolare di Zaspa, ai margini della cintura cittadina di Danzica. Appena cento metri quadrati al primo piano di un caseggiato anonimo. I diritti d'autore riscossi dall'autobiografia «Un cammino di speranza», aggiunti agli interessi che Solidarnosc percepisce sui 360 mila dollari assegnati dalla vincita del premio Nobel per la pace, hanno finanziato l'acquisto di una vecchia villetta nella zona residenziale di Oliwa circondata dall'ampio giardino.

Bush, accompagnato dalla moglie Barbara, vi è rimasto per oltre un'ora. Prima il brindisi a base di vodka gelata, quindi la colazione, che la maggioranza dei polacchi si possono permettere di rado. Anguille e salmone affumicato. Una scodella di *cholodnik*, la tradizionale minestra fredda di verdi. E quindi tacchino ripieno, roast beef e cotolette di maiale guarnite con funghi, ananas, uva, pesche e fette di arancio innaffiate di birra. Infine come dessert il dolce di stile americano, una torta di frutta e noci. Per la cronaca dei posteri, niente vino, solo acqua minerale. «La mamma mi ha insegnato che bisogna assaggiare un po' di tutto» ha detto Bush se tutto è stato squisito». Dopo il caffè, i due si sono appartati per discutere tramite l'interprete. Walesa, a quando riferiscono fonti americane, ha esposto nei dettagli il piano di assistenza finanziaria — 10 miliardi di dollari in totale — che è stato redatto dagli esperti economici di Solidarnosc. Bush gli ha promesso che se ne interesserà gli imprenditori statunitensi.

Ben diversa fu la cornice in cui si svolse il precedente viaggio di Bush in Polonia. Nel settembre 1987 l'allora vice di Ronald Reagan dovette limitare al minimo gli incontri con l'opposizione. Per il regime Walesa era una «non persona», i suoi principali collaboratori operavano nella semi-clandestinità al confine precario fra tolleranza ed intimidazioni.

Bush insistette, chiese di conoscere il premio Nobel, poté riceverlo in una saletta dell'ambasciata americana a Varsavia. Di quel colloquio esiste un curioso retroscena rivelato un anno fa al vostro cronista dallo stesso Walesa con una divertente ricostruzione: «Avevo inoltrato alla direzione dei cantieri la richiesta di assentarmi per due giorni. Il permesso mi venne negato, mi ammonirono anzi di non scherzare con il fuoco, minacciando il licenziamento se mi fossi allontanato dal posto di lavoro».

Walesa mi raccontò di essere partito per la capitale con il cuore in gola. «Quella volta l'avevo fatta grossa, però come potevo rinunciare all'onore di stringere la mano al vicepresidente degli Stati Uniti? Rientrai al cantiere, al mio reparto di elettricista montatore, pronto a subire la bufera. Accadde invece il contrario, con mia enorme sorpresa: il direttore mi invitò nel suo ufficio, chiuse la porta e annunciò fra il serio e il faceto che la mia assenza era ovviamente motivata da ragioni di malattia, come l'avessi trascorsa a dove non interessava, l'importante era che non la spifferassi in giro».

Piero de Garzarolli

IL PRESIDENTE A BUDAPEST

«Siete sulla via giusta»

BUDAPEST. Proveniente da Danzica, Bush è giunto ieri sera a Budapest dove si fermerà fino a giovedì mattina, per poi recarsi a Parigi al vertice delle sette potenze industriali. Bush, che è stato accolto dal presidente Straub, pronuncerà oggi un discorso all'Università Karl Marx sulla fine della cortina di ferro in Europa e sui programmi di assistenza economica occidentale all'Ungheria.

Come a Varsavia, egli condizionerà gli aiuti Usa alla democratizzazione del Paese.

Bush doveva parlare ieri sera in piazza Kossuth, davanti a una folla di 60 mila persone, ma un temporale ha svuotato la piazza e il Presidente ha dovuto limitarsi a brevi parole di saluto. Più tardi, al banchetto ufficiale al Parlamento, Bush ha sollecitato l'Ungheria a procedere sulla strada del libero mercato e del pluralismo politico.

CUBA

Raul Castro conferma la condanna capitale

«Ochoa sarà fucilato e non ho rimorsi»

L'AVANA. Nessuna pietà per l'ex generale Arnaldo Ochoa e gli altri tre alti ufficiali cubani, Tony La Guardia, Jorge Martinez e Amado Padron, condannati a morte per traffico di stupefacenti. Un gesto di clemenza costituirebbe un pericoloso precedente, un errore dalle conseguenze incalcolabili. Così Raul Castro, ministro della Difesa e fratello di Fidel, ha spiegato il suo voto a favore della conferma della pena capitale al Consiglio di Stato, che ha emesso domenica parere unanime in questo senso.

Le dichiarazioni del numero due del regime cubano sono state diffuse dalla televisione che l'altro ieri ha trasmesso la prima parte della riunione del Consiglio di Stato. Milioni di persone hanno seguito in tv le motivazioni dei 28 membri del Consiglio che li hanno indotti a respingere la richiesta di commutazione della pena capitale. Il discorso di Raul Castro non lasciava dubbi sul destino dei generali narcotrafficanti, la cui esecuzione dovrebbe essere imminente.

Raul Castro ha giurato lotta senza quartiere agli stupefacenti. La droga, che ha definito «una peste capitalista», potrà entrare a Cuba solo a prezzo di sangue e di fuoco: «E' preferibile che la nostra amata e bella isola affondi nel mare come la leggendaria Atlantide piuttosto che ricada sotto il dominio del capitalismo corruttore».

Riferendosi, senza fare nomi, a chi aveva invocato clemenza per Ochoa, Raul Castro ha detto di non provare alcun rimorso a mandare un eroe dell'esercito alla fucilazione e ha ricordato che tempo fa aveva approvato l'esecuzione di tre soldati, decisa dallo stesso Ochoa, perché avevano violentato e assassinato tre donne angolane: «Io confermai quelle tre condanne a morte contro soldati cubani, perché le ritenni giuste e la mia mano non tremò come non è tremata ieri quando ho firmato la sentenza emessa dalla magistratura contro i quattro casi di tradimento sottoposti all'esame del Consiglio di Stato».

Ha proseguito: «Anche le madri di questi tre giovani avrebbero potuto chiedere clemenza e se ora non si eseguono le pene comminate dal tribunale, dovremo andare a chiedere loro perdono». E ha spiegato: «Se non applicheremo la pena di morte in questi quattro casi, tanto vale considerarla d'ora in poi definitivamente abolita nel nostro Paese».

Raul Castro ha concluso dicendo di non essere un sentimentalista, ma di essersi sorpreso a piangere dopo una recente riunione di lavoro presieduta da Fidel, quando si discusse il problema del traffico di droga. [Agi-Ap-Efe]

Il ministro della Difesa Raul Castro e il fratello Fidel al Consiglio di Stato

La richiesta di grazia per il generale cubano

Il Vaticano conferma l'appello del Papa

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Vaticano ha confermato l'intervento del Papa presso Fidel Castro affinché venga concessa la grazia all'ex generale Ochoa e ai tre alti ufficiali condannati a morte per traffico di droga. Il portavoce vaticano comunque non si è limitato a confermare la notizia, ma ha espresso anche l'auspicio «che il caldo appello del Santo Padre possa essere accolto». L'intervento del Vaticano è stato inoltrato attraverso il pronunzio apostolico, monsignor Faustino Munoz.

L'appello del Papa costituisce la prova dei buoni rapporti attualmente esistenti tra il Vaticano e Cuba: è la prima volta inoltre che si rende noto un intervento pontificio a favore di un condannato a morte. Come si ricorderà, nel caso della giovane americana di colore Angela Cooper, ci sono state molte indiscrezioni a proposito di pressioni del Papa per la grazia, mai confermate o smentite ufficialmente.

Già due giorni fa la Radio Vaticana aveva pubblicato una lunga dichiarazione di mons. Fiorenzo Angelini, presidente del Consiglio per la pastorale sanitaria, di ritorno proprio da Cuba. Il vescovo aveva espresso giudizi positivi sull'evoluzione dei rapporti tra Stato e Chiesa: «Si aprono nuove giornate di grandi speranze basate su un ottimismo non di maniera ma ragionato», precisando inoltre che «scrivere su Cuba e contro Cuba in questo momento non è certamente un modo intelligente di guardare le cose».

La voce del Papa a favore di Ochoa si aggiunge a quella di «Amnesty International», che ha chiesto anch'essa la grazia per i quattro condannati a morte.

URSS

Esercito mobilitato

Uccisi 3 azeri Nuovo allarme per il Nagorny

MOSCA. Si è fatta nuovamente esplosiva la situazione nel Nagorny Karabakh, la regione autonoma dell'Azerbaigian interessata da gravi conflitti etnici.

Come riferisce la «Tass», ieri pomeriggio a Kirkidzhan, un centro situato alle porte di Stepanakert, tre azeri sono stati uccisi e uno ferito a colpi d'arma da fuoco.

L'agenzia sovietica riferisce inoltre che sempre a Stepanakert i militanti armeni hanno effettuato blocchi stradali con i pali della luce, mentre nel villaggio di Khodzhali sono stati gli azeri a fermare il traffico mettendo di traverso le auto. I soldati incaricati di ripristinare la viabilità sono stati presi a sassate e fucilate: 19 militari sono rimasti feriti.

Ad Askeran, infine, un gruppo di azeri ha bloccato una vettura della polizia con l'intento d'impadronirsi delle armi degli agenti. [Agi-Ap]

Due morti e 16 feriti per l'attentato, che riapre la sanguinosa «guerra tra fedeli»

Bombe sui pellegrini della Mecca

Rivendicazione a Beirut: torna la pista iraniana

MANAMA. Due attentati dinamitardi, avvenuti l'altra sera dopo le 22, hanno turbato il pellegrinaggio annuale alla Mecca, provocando due morti e 16 feriti, due dei quali gravissimi. Gli ordigni sono esplosi lungo la strada principale che conduce alla grande moschea della Kaabe a nei pressi di un cavalcavia. La polizia ha parlato semplicemente di «bombe», senza precisarne la natura. Le esplosioni sono avvenute mentre nella città saudita si trovavano non meno di un milione e 800.000 pellegrini provenienti da ottanta Paesi.

Un'organizzazione libanese finora sconosciuta, che si autodefinisce «La Generazione della Collera araba», ha rivendicato a Beirut le due bombe, più un'altra esplosione a Gedda di cui le autorità saudite non hanno dato finora notizia. Il comunicato spiega che le esplosioni sono un avvertimento alla famiglia regnante, che ha profanato i luoghi sacri. Se continuerà la sua politica di tradimento, regoleremo direttamente i conti con i suoi membri, liquidandoli».

«Radio Libano libero», un'emittente controllata dai miliziani cristiani, ha confermato la pista libanese, rivelando nel suo notiziario della mattina come, un'ora prima delle esplosioni, la polizia di Beirut era venuta a conoscenza di piani per disturbare il pellegrinaggio con azioni terroristiche. Gli sciiti iraniani, va ricordato, sono in gran parte filo-khomeinisti, e in passato gli estremisti di Teheran si sono ripetutamente scontrati con la polizia della Mecca.

Le ultime frizioni tra i due Paesi risalgono a lunedì scorso. L'Iran aveva definito «terroristi» i governanti sauditi: per tutta risposta Re Fahd ha reso ancora più severe le misure di sicurezza alla Mecca e Medina.

Già l'anno scorso, peraltro, l'Arabia Saudita ha iniziato a limitare il numero dei pellegrini ammessi annualmente a visitare i luoghi santi, basandosi su un criterio di contingentamento in relazione alla popolazione del Paese di provenienza. Il capo dell'organizzazione iraniana che coordina i pellegrinaggi, per rappresaglia aveva esortato i suoi connazionali a boicottare il pellegrinaggio per dieci anni come segno di protesta contro il controllo «poliziesco» esercitato dall'Arabia Saudita sui luoghi santi.

La stagione dei pellegrinaggi è stata disturbata sin dal 1979, cioè da quando in Iran ha avuto il sopravvento la rivoluzione islamica dell'ayatollah Khomeini. In quell'anno, estremisti religiosi sciiti occuparono infatti la grande moschea della Mecca e solo dopo due giorni le forze saudite riuscirono ad averne ragione con le armi. Negli scontri morirono 250 persone, inclusi un centinaio d'iraniani. Successivamente le autorità saudite ne giustiziarono altri 63, decapitandoli.

Nel 1986 decine di «guardie rivoluzionarie» iraniane che si facevano passare per pellegrini furono arrestate mentre stavano cercando di contrabbandare armi ed esplosivi. L'anno successivo, 402 pellegrini, per la maggior parte iraniani, furono uccisi in disordini provocati da fondamentalisti seguaci di Khomeini.

Nell'aprile '88 il governo di Riad ha interrotto i rapporti con l'Iran e da allora Teheran conduce una campagna per togliere a re Fahd il titolo di «custode dei due santuari» e studiare per la Mecca forme di controllo internazionale.

[Agi-Ap]

TEHERAN REPLICA

«Non siamo noi, è la Cia»

TEHERAN. Il presidente del Parlamento iraniano Ali Akbar Hashemi Rafsanjani ha condannato duramente gli attentati, affermando che le esplosioni sono «opera di traditori dell'Islam. Chiunque abbia commesso questo crimine, da qualunque luogo provenga, è condannato, e la sua colpa non sarà mai perdonata».

Per Rafsanjani l'attacco, compiuto in occasione del secondo anniversario dell'uccisione di più di 400 pellegrini — la maggior parte iraniani — è opera senza dubbio di agenti americani che vogliono poi gettare la responsabilità su Teheran.

Anche il presidente iraniano Ali Khamenei ha condannato le esplosioni, accusandone gli stessi sauditi. «Ora piazzano bombe in mezzo ai pellegrini per tacitare le grida di avversione verso i pagani e giustificare la sua creazione di uno Stato di polizia sui luoghi santi», ha affermato, associando nella condanna Stati Uniti, Arabia Saudita e Israele. A questo proposito, l'agenzia nazionale «Irna» rileva che gli attentati dei sovrani wahabiti, al potere in Arabia Saudita, sarebbero simili.

Il «leader» dell'opposizione iraniana Massud Rajavi ha peraltro accusato proprio «il regime terroristico» di Teheran per l'attentato, «visto fallito il loro appello a boicottare il pellegrinaggio».

[Ansa-Reuter]

Fedeli iraniani con effigi di Khomeini durante lo Hajj, il pellegrinaggio alla Mecca

SOMALIA

La morte del vescovo: i guerriglieri accusano il governo

Taglia sull'assassino

Il capo della polizia esclude la matrice politica
Sospetti sui fanatici musulmani di ispirazione iraniana

MOGADISCIO. Per diradare il fitto mistero che avvolge l'omicidio del vescovo italiano Salvatore Colombo, è stata fissata ieri una taglia di cinque milioni di scellini (circa 13 milioni di lire) e la garanzia dell'anonimato a chi fornirà informazioni utili per l'identificazione dell'assassino. Il capo della polizia giudiziaria somala, Ahmed Jama Mussa, ha anche dichiarato di aver assunto personalmente la direzione delle indagini. Intanto ieri, a Nairobi, il Fronte democratico somalo, movimento di opposizione al regime di Mogadiscio, ha fatto pervenire all'«Ansa» un comunicato in cui, dopo aver espresso cordoglio per la scomparsa del vescovo, adombra responsabilità a livello governativo. In particolare, nel comunicato si legge: «Sospettiamo un immondo ruolo avuto nel crimine dal regime di Siad Barre e in particolare dai suoi servizi segreti. In Somalia, monsignor Colombo non aveva nemici e, con 40 anni di preziosa attività, contava soltanto amici». [Ansa]

Il vescovo di Mogadiscio, Salvatore Colombo, con il Papa

GERMANIA

Nuovo partito d'assalto per le richieste dei pensionati

«Anziani, votate Grigi»

I «Senioren» finora erano alleati dei Verdi, ma si sentivano trascurati
Lo slogan della fondatrice, 74 anni: «Oggi noi, domani voi»

BONN. Dopo i Verdi, hanno fatto il loro ingresso sulla scena politica tedesco-federale anche i Grigi, che promettono di essere altrettanto agguerriti.

Il nuovo partito, costituito ieri, si occuperà di rendere più felici gli anziani battendosi su tutti i fronti, un'attività che potrebbe trovare largo consenso in un Paese dove l'età media della popolazione è in continuo aumento.

Senza perdere tempo, i Grigi hanno subito annunciato che faranno leva sulla «tremenda rabbia» — sono parole loro — della popolazione anziana nei confronti dello Stato e dei partiti tradizionali. Infatti, seppur benestanti, i «Senioren» — come si chiamano qui gli ultrasessantenni — si sentono frustrati, non voluti ed emarginati, pronti cioè a dare il loro voto a un partito disposto a sostenere le loro istanze.

«Entreremo in parlamento sfoderando gli artigli», polemizza l'ispiratrice della nuova formazione, Trude Unruh, settantaquattro anni. E il suo cognome è tutto un programma: significa irrequietudine, agitazione.

I Grigi, costituiti da quindici anni in semplice associazione, si sono trasformati in partito perché scontenti di come i Verdi, che appoggiavano — la signora Unruh è stata eletta in Parlamento nella lista ecologica —, hanno finora difeso i diritti degli anziani.

«Strapperemo nuovi spazi politici, economici, sociali per gli anziani. Vogliamo una nuova identità e la otterremo», promette la signora Unruh: «E' così difficile essere vecchi in Germania...».

L'associazione dei «Senioren», diretta dalla battagliera pensionata, si era chiamata finora «pantere grigie» e, da seimila membri nel 1984, è passata ai quarantamila dell'anno scorso.

Tra dieci anni, gli ultra-sessantenni saranno in Germania quasi 15 milioni, cioè un buon quarto della popolazione. La speranza media di vita per le donne, che oggi è di 78,4 anni, si eleverà a 84, e quella degli uomini dovrebbe passare da 71,8 a 79.

Un altro motivo per cui i Grigi si sono costituiti in partito è il desiderio di contrastare l'avanzata dei Republikaner di estrema destra, che gli anziani vedono come una formazione che non manifesta alcun interesse per i loro problemi.

Inoltre, i seguaci della signora Unruh — che ieri, in seno alla ormai defunta associazione, hanno votato a stragrande maggioranza la nascita del partito — intendono «preparare la società a una nuova mentalità nei confronti degli anziani». «Oggi noi, domani voi» è uno dei loro slogan.

Ma neanche tra i «Senioren» regna l'unità: interi gruppi cittadini — come per esempio quello di Amburgo — che aderivano all'associazione, l'hanno abbandonata di recente in segno di protesta contro certi atteggiamenti della Unruh: «Autoritaria, aggressiva, ha mandato avanti l'associazione con piglio da caserma». [Ansa]

DAL MONDO

Gorbaciov in visita a Leningrado

MOSCA. Michail Gorbaciov è giunto ieri a Leningrado per una serie di incontri con i dirigenti del pc locale e i responsabili economici. Alle recenti elezioni per il Congresso del Popolo gli elettori di Leningrado hanno bocciato in blocco la locale dirigenza del partito, un caso senza paragoni in Urss. Secondo il Primo ministro Ryzkov, Gorbaciov è a Leningrado «per affrontare i molti problemi esistenti», derivanti dalla sconfitta degli uomini del partito. [Ansa-Agi]

Arrestato presunto tesoriere dell'«Eta»

PARIGI. Eloi Urlarte-Diaz «Robles», 47 anni, presunto tesoriere dell'organizzazione terroristica basca «Eta», e una coppia di francesi che lo ospitavano sono stati arrestati ieri a Bayonne, nel Sud della Francia. La polizia operava su mandato del giudice Michel Legrand, che indaga sul rapimento dell'industriale spagnolo Emiliano Revilla, rilasciato dall'«Eta» nell'ottobre scorso. [Ansa]

Urss, aumentano incidenti nucleari

MOSCA. In giugno nelle centrali nucleari sovietiche vi è stato «un forte aumento» degli incidenti rispetto al mese precedente. Lo ha affermato ieri il quotidiano «Izviestia». In Urss sono operativi 44 reattori nei quali, nel mese scorso, sono stati registrati 19 arresti «imprevisti» e 11 casi di «calo di potenza imprevisto». Dei 19 arresti, 11 sono avvenuti «per colpa del personale», cinque «per guasti all'impianto elettrico» e uno a causa di «un guasto all'impianto termomeccanico». [Ansa]

Europa, 80 milioni di fumatori

BRUXELLES. Il 35 per cento degli europei adulti — oltre 80 milioni di persone — fumano. Il 19 per cento ha smesso, il resto non ha mai cominciato. Lo afferma un sondaggio condotto per conto della commissione europea sugli atteggiamenti dei cittadini comunitari verso le istituzioni e i grandi programmi avviati dall'esecutivo Cee. Tra i fumatori di sigarette, la massima concentrazione è in Grecia (43 per cento), seguita da Danimarca e Spagna (41 per cento), mentre in Italia si è al 29 per cento, solo un punto sopra il valore minimo, registrato in Portogallo. [Ansa]

Si sveglia dal coma: «E' lui l'assassino»

CONCORD (New Hampshire). Per cinque mesi è rimasta in coma per una ferita di arma da fuoco alla testa, poi, una settimana fa, Miriam Stoltz-Gurney, 43 anni, ha ripreso conoscenza e ha accusato il suo ex marito di aver assassinato un amico che era con lei e di aver tentato di ucciderla. George Gurney, 52 anni, arrestato con l'accusa di omicidio aggravato, rapimento e tentato omicidio, ha negato tutto. La versione della donna è che, dopo aver ucciso l'amico, Roger Whittemore, l'ex marito la tenne in ostaggio prima di spararle. [Agi-Ap]

Gli studenti di Mogadiscio, nei mesi scorsi, sono scesi in piazza, protestando contro la corruzione del regime di Siad Barre e i suoi principali protettori, gli italiani che portano in Somalia centinaia di miliardi fingendo di non accorgersi che il governo risucchia soldo su soldo arricchendosi e rafforzandosi. Giorni di intensa paura per la comunità italiana. Le linee telefoniche con l'Italia riecheggiano lo stesso messaggio, alle famiglie: «Restate in Italia, non c'è da preoccuparsi, ma è meglio che non veniate qui». Siad Barre vuole evitare la cattiva pubblicità e ordina ai suoi soldati di sparare in aria e di disperdere i dimostranti. Ma di notte continuano le scaramucce: entrambe le parti, amici e nemici dell'ex sottufficiale dei carabinieri divenuto monarca con una corte squalificata dal sospetto e dalle malversazioni, mettono mano alle armi da fuoco.

I fucili, per qualche tempo sopiti nel Nord della Somalia, sono tornati a tuonare nella capitale. Dopo l'accordo di Gibuti con cui l'Etiopia si impegnava a tagliare ogni aiuto ai guerriglieri del Fronte democratico somalo, Siad Barre era convinto di aver sgominato il nemico. C'è un sottofondo di natura coloniale ed etnica negli scontri tra guerriglieri e regime. Il Nord «anglofono», e soprattutto l'etnia Isaaq della regione Hargeisa, accusa il governo di preoccuparsi esclusivamente del Sud, ex italiano e dominato dai Darod, la tribù del Presidente. Nessuna possibilità di mediare, e Barre, dopo il maggio dell'88, ordina di bombardare le città controllate dai guerriglieri. Una carneficina, grazie alla quale l'attività di opposizione armata si riduce notevolmente. Ma da allora il regime ha trovato sempre nuovi oppositori sull'onda della drammatica crisi economica.

Estremamente critica della «via somala al socialismo» è la Chiesa cattolica, una presenza quasi insignificante nel Paese, compressa dall'osservanza musulmana del 99 per cento dei somali, ma che assume rilevanza in quanto discreta conoscitrice dei salons della Farnesina, da dove passano le firme dei protocolli di aiuto. Monsignor Salvatore Colombo si astiene da commenti in pubblico ma, in privato, è estremamente critico. Fino a qui è soltanto storia e nulla può dimostrare una qualche connessione tra l'assassinio del prelato e gli squallidi fatti di corruzione. Tanto più che in Siad Barre è ferrea la volontà di mantenere ottimi rapporti con l'Italia che consente la sopravvivenza di uno dei Paesi più poveri e indebitati del mondo. Gli osservatori sottolineano come, al contrario, l'insinuarsi di dubbi su Siad Barre, faccia gioco all'opposizione, esasperata dalla longevità politica del presidente. Gli investigatori sostengono che se l'omicidio avesse connotati politici la rivendicazione non avrebbe tardato ad arrivare. Lasciando intuire che le cause potrebbero essere ricercate nel fanatismo religioso. Sarebbe il primo caso in Somalia, ma non nell'Africa nera musulmana. Fenomeni di intransigenza si sono verificati in Sudan, dove il tentativo di uccidere una suora, alla periferia di Khartum, ha provocato la reazione dei cristiani, che hanno dato fuoco ad una moschea. In Nigeria si sono verificati molti casi di intolleranza: cappelle e seminari sono stati incendiati. Ma la Somalia, vicina a Roma, ha sempre fatto eccezione e ambienti religiosi tendono ad escludere l'ipotesi religiosa. Resta il fatto che la catena di accuse reciproche, già in moto, a qualcuno potrebbe far gioco. Ad esempio a chi cercava giustificazioni per screditare il nemico e affondare il coltello senza la riprovazione della comunità internazionale.

Pier Luigi Vercesi

USA

Gli scienziati Usa: i «campi» creati dagli elettrodomestici possono far male alla salute

Troppo magnetismo nelle nostre case

Gli esperimenti continuano, si attendono conferme

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Non è più possibile escludere che le radiazioni dei campi elettromagnetici generati dal passaggio di corrente elettrica siano innocue per la salute. D'altronde non ci sono basi sufficienti per definirle pericolose. Lo afferma un documento dell'ufficio del Congresso per le valutazioni tecnologiche, messo a punto da alcuni studiosi della prestigiosa Mellon University. Contiene i risultati di alcuni esperimenti preliminari di laboratorio e sta suscitando una diffusa preoccupazione negli Stati Uniti.

In prossimità di ogni conduttore elettrico, al passaggio della corrente si generano campi elettromagnetici, la cui energia è proporzionale all'intensità della corrente stessa. Alcuni esperimenti condotti sulle cellule hanno evidenziato che le radiazioni emesse dai conduttori e dalle apparecchiature elettriche esistenti in ogni casa e attraverso cui passa la corrente alternata a 60 Hertz (60 cicli al secondo, mentre in Europa si usa a 40 Hertz, ma gli effetti sono probabilmente analoghi) possono provocare variazioni biochimiche.

Sono state inoltre condotte tre indagini statistiche di carattere epidemiologico. Secondo una di esse, esisterebbe un rapporto fra alcune forme tumorali nei bambini e la permanenza di questi ultimi in prossimità delle linee dell'alta tensione. Il rapporto dell'ufficio congressuale afferma: «Ora è chiaro che i campi elettromagnetici di 60 Hertz ed altri di bassa frequenza possono provocare cambiamenti biologici in singole cellule ed organi. Poiché la natura di tali interazioni è sottile e complessa e le loro conseguenze sulla salute sono tutt'altro che chiare, ci sono legittime ragioni di preoccuparsi».

Sia chiaro, hanno puntualizzato gli scienziati, che gli studi finora compiuti sono soltanto preliminari. «Sembrava che non ci fosse nulla da temere — ha rilevato il dottor Leonid Sagan, che a Palo Alto in California dirige gli studi sugli effetti delle radiazioni per l'Electric Power Institute —. Ora i nuovi fatti emersi non possono essere ignorati. Ritengo che non ci sia alcun rischio provato per la salute umana, ma ciò non significa che io escluda qualunque possibilità di pericolo».

Il dottor Samuel Milham, direttore delle ricerche epidemiologiche del Dipartimento della salute dello Stato di Washington, un'autorità nel campo delle indagini sull'insorgenza dei tumori nelle persone addette alle linee elettriche e alle centrali, ha dichiarato che qualche dato preoccupante sta emergendo, ma non è ancora possibile valutarne la portata. Altri studiosi hanno sottolineato che, se sarà dimostrato il rischio derivante al nostro organismo dall'esposizione ai campi elettromagnetici, il problema più grave sarà rappresentato dagli elettrodomestici che riempiono le nostre case: dal rasoio elettrico alla macchina per il caffè, dalla lavamoviglie al condizionatore, dall'asciugacapelli al televisore.

La prolungata esposizione delle cellule ai campi elettromagnetici può inoltre alterare le molecole del Dna e dell'Rna (gli acidi nucleici), che presiedono ai fenomeni della riproduzione, nonché i neurotrasmettitori delle cellule nervose. Tutto ciò — affermano gli studiosi — non deve creare assurde forme di panico. Le ricerche proseguono.

Giancarlo Masini

Nei cinquanta Stati un tema chiave per le elezioni dei governatori

Usa, un voto sull'aborto

In crisi gli schieramenti tradizionali

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Ormai è garantito: l'aborto sarà il problema principale nelle elezioni che il prossimo anno dovranno rinnovare i Parlamenti locali dei 50 Stati Uniti. A garantire l'ingresso trionfale di questo tema, in una campagna elettorale che tradizionalmente si tiene lontana da problemi di carattere generale, c'è non solo la sterzata data al Paese dalla Corte Suprema, con la sua sentenza che riconosce agli Stati il diritto di varare leggi restrittive sull'aborto, ma anche il fatto che quella sentenza si è inserita in un meccanismo che traccia ai due grandi partiti, il democratico e il repubblicano, una strada pressoché obbligata.

L'anno prossimo, infatti, non ci saranno soltanto le elezioni: ci sarà anche il censimento in base al quale, ogni dieci anni, viene «ridisegnata» la mappa dei distretti elettorali per la Camera dei deputati. La battaglia per ridisegnare quella mappa è in genere estremamente aspra, perché l'attribuzione a — o la sottrazione da — un distretto di una manciata di elettori granitici mente fedeli ai democratici o ai repubblicani può determinare l'attribuzione del seggio. E il potere di fare le eventuali attribuzioni o sottrazioni è per l'appunto nelle mani dei Parlamenti locali. Ai democratici e ai repubblicani è dunque indispensabile assicurarsi il maggior numero possibile di seggi nei Parlamenti locali. E poiché la sentenza della Corte Suprema attribuisce alle autorità degli Stati un forte potere in materia di aborto, i candidati ai Parlamenti locali — e a maggior ragione i candidati alla carica di governatore — dovranno per forza di cose cimentarsi su questo tema «ideologico».

E saranno dolori, perché la complessa situazione in seno agli elettori li costringerà a conciliare le rispettive ideologie (i democratici sono ufficialmente favorevoli all'aborto, i repubblicani ufficialmente contrari) con il sentimento di coloro cui chiederanno il voto. I sondaggi condotti finora, prima e dopo la sentenza della Corte Suprema, dimostrano una netta prevalenza nel pubblico americano dei favorevoli all'aborto. Sono il 61 per cento secondo il «Time», il 53 per cento secondo «Newsweek» e il 50 per cento (ma l'altra metà non è tutta di contrari: c'è un 20 per cento di incerti) secondo il quotidiano «Usa Today». Ma oltre a questo, i sondaggi dimostrano anche che i favorevoli e i contrari all'aborto si distribuiscono equamente fra i due partiti: il 45 per cento dei favorevoli ha detto di avere votato per i democratici e il 44 per cento per i repubblicani; fra i contrari, il 37 per cento ha votato democratico e il 54 per cento repubblicano.

Finora, questa spaccatura netta sul problema dell'aborto ha inciso poco sul voto. In pratica, gli antiabortisti democratici e gli abortisti repubblicani «perdonavano» ai rispettivi partiti la posizione ufficiale su questo tema, in nome del consenso che tributavano loro su altri temi. Ora, con il potere concreto che la Corte Suprema ha conferito ai singoli Stati in materia di aborto, votare per questo o quel candidato può voler dire votare direttamente per la difesa dell'aborto (cioè per un Parlamento locale o un governatore che non «approfitteranno» di quel potere) o per la «difesa della vita», vale a dire per l'immediato varo di leggi restrittive.

Gli «esperti in opinione pubblica», dicono che una tale situazione potrebbe comportare «il più massiccio spostamento di voti della recente storia americana», e a questa prospettiva i due grandi partiti tremano, perché devono risolvere un'equazione difficilissima. Il problema dei democratici è di attrarre i voti dei repubblicani abortisti senza perdere — o perdendo limitatamente — quelli dei loro elettori antiabortisti. Il problema dei repubblicani è esattamente opposto e speculare.

L'equazione si risolverà probabilmente nelle «sfumature» che i loro strateghi elettorali riusciranno a produrre. Un primo esempio è già stato dato dai candidati alla carica di governatore del New Jersey e della Virginia, la cui elezione non avverrà l'anno prossimo, ma a novembre, sicché la campagna elettorale è già partita. Il candidato repubblicano del New Jersey, James Courter, ha subito cercato di mitigare la sua fama di strenuo antiabortista dicendo che se verrà eletto non avvierà nessuna legge restrittiva (nel suo Stato i favorevoli all'aborto superano la media nazionale). Il candidato democratico della Virginia, Douglas Wilder, ha cercato di porre riparo al fatto che nel suo Stato gli antiabortisti sono molto forti, dicendo che, secondo lui, «alcune restrizioni» andrebbero comunque varate. [e. st.]

Der Spiegel: i tedeschi bersaglio della malavita

Sos per i turisti

In Europa, Spagna e Italia i Paesi a più alto rischio L'ammontare dei furti subiti è di 150 miliardi l'anno

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La soluzione sarebbe una sola, andare a passare le vacanze in Giappone o in Svezia. Paesi molto cari ma dove non esistono fenomeni marcati di criminalità a danno degli stranieri.

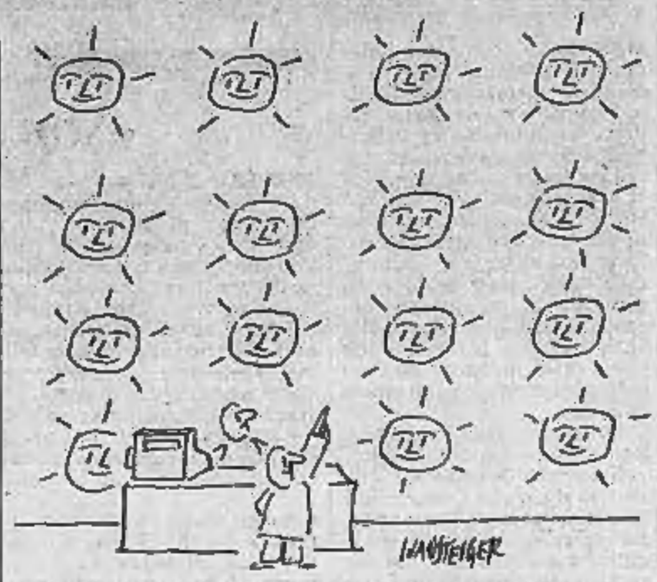
Questa la morale che si trae da un'inchiesta giornalistica sulle vicissitudini dei turisti tedeschi che vanno in ferie all'estero, presentata dall'ultimo numero del settimanale di Amburgo «Der Spiegel».

Lo scorso anno 27,5 milioni di tedeschi federali hanno fatto le vacanze fuori dai confini nazionali. Essi hanno sborsato 44 miliardi di marchi (31 mila miliardi di lire), poco meno dell'intero bilancio per la difesa (54 miliardi di marchi) di Bonn. Per quest'anno sono previsti 30 milioni di turisti tedeschi federali all'estero.

Ebbene, questa valanga di viaggiatori (la Germania Federale ha in tutto poco più di 61 milioni di abitanti) secondo «Der Spiegel» è attesa al varco dalla malavita di tutto il mondo. I rischi ci sono, e forti, in Europa Occidentale (Italia e Spagna fanna la parte del leone nell'articolo) come in quella Orientale, ma crescono vertiginosamente con l'aumentare del divario tra il reddito medio pro capite del cittadino della Germania Federale e quello del Paese visitato in Asia o in Africa.

Non appena si allontanano da casa i turisti germanici, secondo l'inchiesta del settimanale, vengono derubati, raggirati, sottoposte a violenze sessuali le donne, imbrogliati in tutte le maniere possibili, coinvolti in traffici di droga con il risultato che, secondo calcoli delle assicurazioni della Germania Federale, essi lasciano l'equivalente di 150 miliardi di lire nelle mani dei malandrini che li aspettano in ogni punto della Terra.

Una buona parte della responsabilità il settimanale di Amburgo la attribuisce però all'ignoranza dei turisti stessi, che spesso piombano in Paesi a loro completamente sconosciuti, privi di qualsiasi informazione storica o economica ma con una vistosa macchina fotografica al collo e in tasca l'equivalente in denaro di alcuni anni di reddito del lavoratore medio indigeno.



Per molti abitanti di Paesi poveri rubare al tedesco è poi l'unico modo per appropriarsi di una parte della ricchezza portata dal turista straniero, scrive «Der Spiegel», che altrimenti andrebbe a finire solo nelle tasche della infrastruttura turistica legata alle corchie del potere politico locale. E inoltre l'attacco dei poveri ai ricchi turisti è quasi una specie di risarcimento per come vanno le cose del mondo. «Spiegel» ricorda che secondo calcoli resi noti da Willy Brandt, ex cancelliere federale e esperto di problemi irrisolti tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo, tra Nord e Sud della Terra quest'anno il saldo netto di tutti i trasferimenti finanziari sarà di 35 miliardi di dollari a favore del Nord, «una situazione assurda — ha detto Brandt —, come fare una trasfusione di sangue dal malato al medico che lo cura».

Due le considerazioni che in qualche modo alleggeriscono il quadro altrimenti fosco presentato dal settimanale. Il primo è che l'argomento criminalità è ormai uno dei temi preferiti nella sempre più feroce lotta in corso nel settore turistico e pubblicitario per acquistare una fetta dei viaggiatori tedeschi federali, che anche quest'anno si confermeranno campioni del mondo per i viaggi. L'altro è che molti dei reati denunciati da turisti tedeschi sono fittizi, legati al calcolo di farsi pagare una parte delle vacanze dalle assicurazioni — contratte prima di partire — sul bagaglio o sulle automobili. Per questi e altri reati molti turisti tedeschi finiscono in galera all'estero: lo scorso anno sono stati 25 mila.

Se poi le vacanze sono andate bene, non è detto che al ritorno a casa non ci sia una sorpresa, nell'aprire la porta della propria abitazione capita talvolta di trovarla turca: qualcuno durante le vacanze a Capri, per esempio, ha rubato per poco tempo e copiato le chiavi di casa, poi dal portiere dell'albergo si è fatto dare l'indirizzo in patria, un complice all'estero ha ricevuto il tutto e se ne è servito per fare con tutta calma piazza pulita dei beni domestici dell'ignaro turista. [g. f.]

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

Le vacanze sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un momento magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Uno, Duna o Tipo. E se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo o la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Oggi i comitati decidono se accettare le condizioni di Schimberni per il dialogo

Cobas verso l'armistizio

Dopo due anni di «rotaia selvaggia»

ROMA. Per ora, i Cobas si dichiarano possibilisti. Oggi diranno se sono effettivamente disponibili ad accettare l'offerta di dialogo avanzata da Mario Schimberni, commissario dell'Ente Ferrovie. Con sedici giorni di sciopero alle spalle e due anni di vertenze che hanno logorato le Fs, i Comitati di base sono a un passo dal riconoscimento ufficiale. Lo possono ottenere se accettano le due condizioni poste da Schimberni: «designare un organismo permanente e ristretto di rappresentanza e portatore di pieno mandato» e «aderire al codice di autoregolamentazione» degli scioperi. Se i Cobas si adegueranno a tali richieste, saranno ammessi a trattare alla pari dei sindacati confederali e degli autonomi contro i quali si sono sistematicamente ribellati.

Occasioni non ne mancano: incontri tra ente e sindacati sono in programma da martedì prossimo a fine mese. L'appuntamento più importante è in calendario il 28 luglio; il commissario straordinario e i confederali devono concretizzare il patto sociale i cui punti base sono già definiti.

I Cobas decideranno se accogliere le condizioni di Schimberni nel sit-in preannunciato per questa mattina dal coordinamento macchinisti uniti dalle ore 10,30 alle 12 di fronte alla sede delle Fs (che si trova nello stesso palazzo del ministero dei Trasporti). I Cobas hanno anche programmato un'insolita manifestazione: a mezzogiorno, tutti i treni e le locomotive fischieranno contemporaneamente, dovunque si trovino. Destinatario del fischio è proprio Schimberni, accusato di «firmare contratti senza ascoltare i legittimi rappresentanti dei lavoratori». Ma la protesta è stata prevista prima che l'ente inviasse al Coordinamento il telegramma con l'offerta di dialogo.

«E' certamente un'apertura da esaminare attentamente» commenta ora Savio Valvani, uno dei portavoce dei Cobas. «Bisogna però vedere — aggiunge — se queste proposte sono sufficienti per farci abbassare la guardia. Del resto noi riteniamo di avere già il diritto ad essere ricevuti, anche perché finora abbiamo sempre rispettato, a parte l'ultima volta, il codice di autoregolamentazione». Osserva un altro leader, Ezio Gallori: «Siamo sulla strada buona».

In un comunicato, il coordinamento macchinisti uniti giudica «comunque un fatto importante che Schimberni si sia reso conto che senza un accordo, senza un consenso dei macchinisti ogni ristrutturazione o pace sociale è impossibile». Dopo gli scontri degli ultimi tempi, il dialogo «potrebbe consentire un'estate tranquilla agli utenti: sembrava infatti che Schimberni avesse imboccato la pericolosa strada dura con le cosiddette proposte di misure anti-Cobas». Il riferimento è all'ipotesi di negare gli aumenti a chi scioperà contro il contratto.

I ribelli vivono un tormentato momento di svolta. Dandosi una struttura organizzata verrebbero accreditati alle trattative, ma rischiano anche di assimilarsi ai sindacati tradizionali. Anche per i confederali è un passaggio delicato: sono meno soli sulla scena. La Cgil e la Uil hanno accolto la mossa di Schimberni con toni positivi, la Cisl con perplessità. «Noi non abbiamo certo il monopolio della rappresentanza sindacale e non intendiamo impedire incontri dell'ente con chicchessia» precisa Luciano Mancini, segretario Filt-Cgil, pur esprimendo preoccupazioni. «Siamo sempre stati sostenitori del pluralismo sindacale e della necessità che debbano valere regole certe per tutti» aggiunge Giancarlo Alazzi segretario Uilt. Ma Franco Marini, segretario generale della Cisl, si dice «sorpreso» per la mossa di Schimberni. Insiste invece sulle norme anti-Cobas ipotizzate dal commissario, ricordando che sono state condivise dai confederali. La mossa di Schimberni è stata comunque preceduta da un fitto lavoro diplomatico per evitare che al possibile dialogo con i Cobas corrispondesse un'eventuale rottura con i confederali.

Roberto Ippolito

CONTRATTI

Ministeriali, in settimana la firma

ROMA. Dopo la firma del parastato, tutti i contratti del pubblico impiego stanno imboccando velocemente la dirittura finale. Sono riprese ieri le trattative per i 250 mila dipendenti ministeriali, il cui contratto potrebbe essere firmato — secondo il ministro della Funzione Pubblica, Paolo Cirino Pomicino — «entro sei o sette giorni». Giovedì 20 luglio il governo convocherà invece Anci, Upi, Uncem, Regioni e sindacati per cominciare a discutere il rinnovo contrattuale dei 650 mila dipendenti degli enti locali. Si tratta quindi di una poderosa accelerazione per i rinnovi contrattuali delle due categorie, che potrebbero concludersi già a metà agosto.

Per gli statali le trattative riprendono oggi stesso, con la convocazione di un gruppo tecnico per la definizione della parte normativa. Le questioni economiche verranno invece definite la prossima settimana con una riunione in sede politica di un gruppo ristretto. Secondo il ministro, l'ultima riunione «ha consentito l'avvio di una trattativa per gli statali che potrebbe chiudersi per il bene di tutti in tempi brevissimi».

Anche i sindacati sono ottimisti. Il segretario generale della funzione pubblica della Cgil, Alfiero Grandi, ha espresso la volontà «di chiudere anche il contratto enti locali prima di agosto» e ha valutato positivamente il metodo scelto. (Agi)

Mario Schimberni

Trentin a Deaglio

«Glasnost» sindacale (con l'aiuto dello Stato)

CARO Direttore,
l'articolo di Mario Deaglio (*La Stampa*, domenica 9 luglio) sui pericoli ricorrenti di un sindacalismo corporativo di triste memoria e sui rischi nei quali incorre un sindacato di qualsiasi tradizione, quando si acconcia a subire un condizionamento della sua indipendenza per far fronte alle proprie incombenze finanziarie, mi sembra ispirato ad una rilettura della funzione del sindacato, del difficile travaglio che comporta una sua incessante riconquista di autonomia alla quale consento senza alcuna riserva. Anzi, voglio proprio sottolineare come si tratti di una «rilettura» che fa giustizia di tanti luoghi comuni e anche di tanti stereotipi, un tempo assai di moda, sul sindacalismo (necessariamente) corporativo e sul sindacalismo «protetto», che non ha mai gradito di essere collocato tra i sindacati gialli ma che è stato in vari modi sperimentato in Italia come nel resto del mondo industrializzato. E come questa «rilettura» ci costringa a ripensare, senza moralismi, ma con lo sguardo rivolto alla salvaguardia della autonomia culturale e politica del sindacato e della sua democrazia interna, non solo al prezzo tremendo «dei favori e sovvenzioni» della controparte, ma ancora alla perdita d'identità di un sindacato che si riduca a partecipare (in forma subordinata per di più) alla distribuzione delle «spoglie» del potere pubblico.

Mi permetto di andare più in là: credo che, alla lunga, nuoccia all'autonomia decisionale del sindacato e alla efficienza dei servizi di interesse collettivo la commistione, che spesso esiste, tra la funzione di contrattazione e di controllo del sindacato e quella di partecipazione diretta alla gestione. Credo che nuoccia all'autonomia del sindacato l'appropriarsi, di fatto, di quote di servizio pagate dalle sue controparti e di cui sono titolari in via di principio i lavoratori iscritti o non iscritti, in nome dei quali queste quote vengono stipulate. E credo che le varie forme di affiliazione coatta al sindacato, siano esse indotte dagli «incoraggiamenti» dei datori di lavoro, siano esse il risultato di una contrattazione sindacale (come il *closed-shop system*) o della legge, hanno fatto il loro tempo come strumenti «promozionali» e siano oggi la tomba di un sindacalismo libero. Proprio per queste ragioni credo che Mario Deaglio mi abbia frainteso o abbia sbagliato indirizzo quando mi attribuisce la proposta di trasformare il sindacato in una struttura finanziariamente protetta dallo Stato. Non ho mai avanzato né immaginato una simile ipotesi. Mi sono limitato ad aprire una riflessione su un dato di fatto, al quale Deaglio accenna troppo frettolosamente. Una parte consistente — importa poco qualificarla al momento — del finanziamento dell'attività dei sindacati deriva dall'esistenza di confini troppo labili tra l'azione rivendicativa e l'attività «pubblica» di patronato, fra la funzione «pubblica» di certe attività sindacali e la natura privata e autonoma del sindacato stesso; oltreché — ed è questa la quota forse più rilevante — da un serbatoio di funzionari e dirigenti, in origine pubblici dipendenti, che continuano però ad essere pagati dalla pubblica amministrazione e a beneficiare di tutti gli avanzamenti di carriera.

Tutto ciò ha implicazioni rilevanti anche per la democrazia del sindacato, sia per quanto riguarda i diritti dei lavoratori del pubblico impiego o degli enti pubblici (ma qualcosa del genere avviene a volte anche nel settore privato) in nome dei quali questi dirigenti sono stati distaccati e stipendiati ma che non si sentono rappresentati da loro anche perché questi occupano spesso funzioni in altri settori sia per quanto riguarda l'insieme dei lavoratori, i quali sono quantomeno condizionati nella scelta dei loro dirigenti, dalla disponibilità di quadri che «non costano» all'organizzazione.

Può dormire sonni tranquilli un sindacato indipendente, in simili circostanze? Io mi sono permesso di dire di no. E mi sono limitato a rappresentare la necessità che la Cgil si liberi di questi impacci. Non estendendoli o generalizzandoli come crede Deaglio, ma abolendoli. E' una strada molto difficile, perché irta di ostacoli e di resistenze: e anche di «costi» che in un modo o nell'altro un sindacato indipendente dovrà socializzare al proprio interno, aumentando in primo luogo il suo consenso fra i lavoratori.

In questa direzione mi sono limitato ad osservare che sarebbe certamente più trasparente, per lo Stato e per la stessa attività del sindacato, se la collettività, sopprimendo questi finanziamenti impropri e inquinanti, partecipasse al sostegno di quelle attività del sindacato (non tutte, certo), che svolgano funzioni di interesse pubblico (formazione sindacale, assistenza legale, assistenza fiscale, ecc.) e «in forme che non si prestino ad alcuna distorsione nella loro finalizzazione». Ho ricordato in proposito che in Francia ed in altri Paesi occidentali i municipi partecipano alle spese di telefono e di corrispondenza di tutte le organizzazioni sindacali e che la formazione sindacale è sostenuta con leggi dello Stato.

Si tratta evidentemente di risorse «minori» di quelle che lo Stato (per restare a quello) destina di fatto al finanziamento del sindacato e si tratta, mi sembra, di interventi qualitativamente «diversi», nelle loro implicazioni, per l'indipendenza del sindacato e per le stesse finanze dello Stato, per le quali esiste, oltretutto, come Deaglio ben sa, un problema di trasparenza e quindi di responsabilizzazioni dei centri di spesa.

Forse la soluzione del tutto parziale che ho indicato non è la buona. Ma il problema esiste. E non si può seppellirlo gridando allo scandalo del «sindacato di Stato», senza apparire davvero dei sepolcri imbiancati.

Bruno Trentin
Segretario generale della Cgil

A settembre 50 mila insegnanti entrano nelle graduatorie

Precari in cattedra

Il decreto approvato dalla commissione Affari costituzionali Savino (psi): «Si emarginano i giovani e non si elimina il fenomeno»

ROMA. E' passato ieri sera al vaglio della commissione Affari costituzionali della Camera il decreto sui precari della scuola appena firmato da Cossiga.

La commissione ha riconosciuto il carattere di urgenza al provvedimento che, a differenza di altri del genere, non è una semplice sanatoria ma innova profondamente i meccanismi di «ingaggio» del personale della scuola, docente e non docente.

La novità principale che il nuovo decreto introduce è infatti un «doppio canale» di reclutamento.

Oggi si entra nella scuola solo per concorso. Domani, recita l'articolo 1, si potrà entrare anche «per titoli», vale a dire sulla base del lavoro svolto, valutato da un'apposita commissione che sarà nominata con una ordinanza (art. 3).

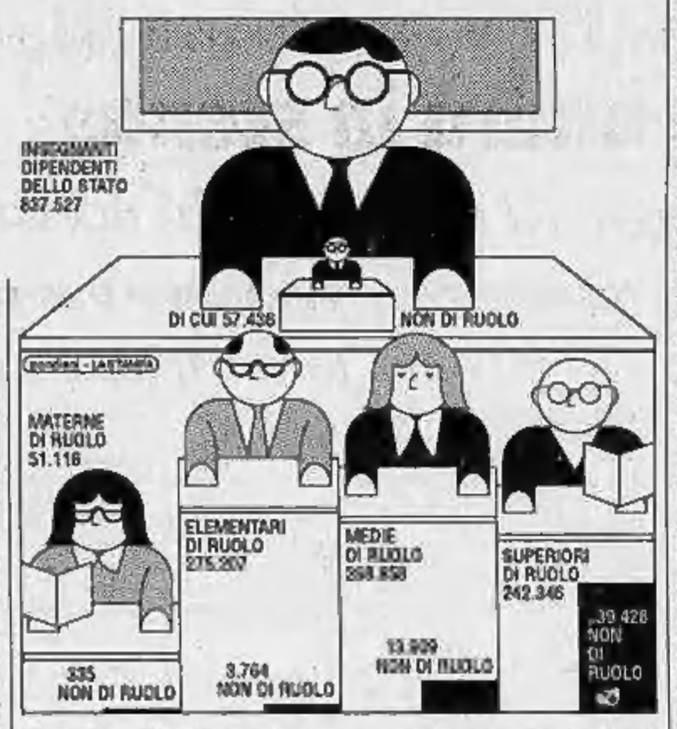
In pratica chi avrà superato un concorso senza essere riuscito a ottenere un posto di ruolo e avrà lavorato per almeno 360 giorni in qualità di precario entrerà in graduatorie provinciali da cui attingeranno i provveditori in caso di bisogno. La metà dei posti disponibili sarà in futuro coperta da persone provenienti da queste graduatorie. Per il primo anno si tratterà della totalità dei posti. Il provvedimento toccherà anche gli insegnanti superiori (grazie all'articolo 1) e il personale amministrativo.

Oggi i posti vacanti vengono riempiti con i supplenti. L'idea alla base del provvedimento è quella di adeguare domanda e offerta in modo da eliminare il fenomeno della supplenza tagliando alla radice lo stesso perpetuarsi del precariato. L'urgenza del decreto era legata alla scadenza di settembre, data alla quale, se nulla fosse cambiato, sarebbero stati ingaggiati altri supplenti che si sarebbe aggiunti ai 100.000 assoldati nell'ultimo anno scolastico: 23.000 dei quali insegnanti di religione, 20.000 non docenti e 57.000 insegnanti ordinari. Il fenomeno riguarda quasi esclusivamente le scuole superiori, in particolare le scuole tecniche e professionali dove la sperimentazione didattica è più praticata e rende necessari docenti di sempre nuova materie.

In realtà tuttavia il lungo decreto legge nei suoi 30 articoli va ben oltre e tocca varie altre categorie, creando «stati di fatto» che sono stati oggetto di critiche. L'art. 9 per esempio immette in ruolo i presidi incaricati. Al comma 6 vengono fatti entrare negli organici una settantina di insegnanti dei conservatori musicali che non hanno mai superato un concorso. Contestato è anche l'articolo 11 delle norme transitorie che prevede concorsi di «abilitazione riservata» per coloro che non hanno già superato i concorsi regolari. Ma l'articolo più criticato è quello che promuove gli ispettori periferici (612 unità) al rango di ispettori centrali, con una spesa aggiuntiva per lo Stato di 5798 milioni di lire.

«Nei due anni di discussione il provvedimento si è gonfiato fino a contenere un po' di tutto» denuncia la repubblicana Ethel Serravalle. Il socialista Nicola Savino è anche più duro: «Il decreto non elimina il precariato ma lo aumenta e crea automatismi per la dilatazione fino all'esaurimento delle graduatorie. E i più colpiti saranno i giovani». Un capitolo a parte è rappresentato dalla spesa. Secondo la Pubblica Istruzione i costi del decreto sono bassi: 26 miliardi per il primo anno e altrettanti per il '90 e 31 miliardi per il 1991, la cui copertura finanziaria è stata precisata dopo gli appunti mossi da Cossiga. Ma nel computo non sono quantificati i costi aggiuntivi che derivano dall'immissione in ruolo di un personale che oggi è supplente.

[m. g. b.]



Napoli senza soldi

In pericolo i progetti per Italia '90

NAPOLI. «Corriamo il rischio di mancare all'appuntamento con i campionati del mondo del 1990». Salvatore Arnese, psi, assessore alle Finanze del Comune di Napoli, è preoccupato: «In base alla legge sulla finanza locale — spiega — non possiamo accendere mutui superiori ai 180 miliardi l'anno: briciole, rispetto alle nostre esigenze». Le cifre a preventivo, infatti, sono tutte a nove zeri: 330 miliardi per il «tram sprint», la linea rapida di trasporti che dovrebbe attraversare il centro cittadino; 81 miliardi per la sistemazione della rete stradale attorno allo stadio San Paolo; 83 miliardi per lavori esterni e interni all'impianto. «Chiederò un incontro urgente con il ministro Gava — dice Arnese —, per ottenere una deroga alla legge. Soltanto in questo modo Napoli potrà presentarsi ai Mondiali con tutte le carte in regola». [f. m.]

Per il nuovo sindaco

A Parma entra in crisi il pentapartito

PARMA. Crisi aperta nel pentapartito che governa Parma dal 1985. A un mese di distanza dalla morte del sindaco Lauro Grossi, la coalizione a cinque non riesce ad eleggere il suo sostituto, alimentando l'ipotesi del commissariamento. Nel giro di una settimana il candidato espresso dalla maggioranza, la socialista Mara Colla, ha subito ben quattro bocciature nel corso di due sedute del Consiglio comunale. Ad «impallinarla» è stato un drappello di «franchi tiratori» sia della dc che del partito socialista, dilaniato dai contrasti interni.

Lunedì sera a nulla è valsa la presenza al capezzale dell'allarme moribonda del segretario regionale psi Enrico Boselli. Il pentapartito si è sfaldato malgrado le numerose dichiarazioni di fedeltà alla formula che quattro anni fa capovolse la giunta di sinistra al potere da quarant'anni. [v. v.]

La Cisl sulla Fiat

Sugli infortuni accuse eccessive

ROMA. E' «fuorviante e inutile — secondo la Cisl — affidarsi alle campagne di stampa o alle iniziative della magistratura per risolvere questioni sindacali: ieri i diritti, oggi gli infortuni». E' il commento di Pasquale Inglisano, responsabile del settore auto della Fim-Cisl, all'iniziativa del pretore di Torino in tema di infortuni sul lavoro alla Fiat.

Inglisano non nega tali infortuni; ma giudica assurdo criminalizzare tutto e tutti. Oggi in Fiat — spiega — esistono 211 sale mediche; 251 medici non dipendenti, ma consulenti; 308 infermieri; 87 auto-ambulanza che difficilmente si trovano altrove. «Si rischia — conclude Inglisano — di rendere incompatibili le strutture sanitarie aziendali, come le sale mediche che i lavoratori vogliono mantenere e ampliare, con le strutture pubbliche già appesantite e inefficienti». [Agi]

Marini ottiene la tregua ma la nomina del segretario aggiunto per ora viene rinviata

Le due anime Cisl unite al congresso

«Diciamo no al finanziamento pubblico del sindacato»

ROMA. La Cisl è contraria al finanziamento pubblico dei sindacati. Franco Marini, presentando ieri l'undicesimo congresso confederale, ha bocciato la proposta del segretario della Cgil, Bruno Trentin. «Siamo sorpresi — ha detto Marini — e anche nettamente contrari. Il meccanismo attuale di finanziamento è frutto di una negoziazione tra le parti. L'intervento istituzionale proposto da Trentin, invece, sarebbe una cosa del tutto diversa, che finirebbe per intaccare la natura stessa dell'autonomia sindacale in Italia».

Tutto è pronto per il congresso Cisl che si svolgerà a Roma dal 14 al 18 agosto. La *leadership* di Marini non è in discussione e ieri il segretario, per il suo prossimo mandato, ha chiesto quattro anni di gestione unitaria che spazzino via una volta per tutte l'immagine di una Cisl «a due anime». Una tregua subito accettata dal «popolo» Cisl, visto che il congresso si limiterà ad eleggere il segretario generale, ma non si pronuncerà sul segretario aggiunto, in sostituzione degli uscenti Colombo e Crea.

«Al congresso — ha precisato Marini — non farò proposte per l'elezione dell'aggiunto, perché c'è bisogno di tempo». La scelta, infatti, è importante, visto che il nuovo segretario aggiunto potrebbe essere chiamato a guidare anticipatamente la Cisl, se Marini dovesse candidarsi alle prossime elezioni politiche. L'identikit del segretario aggiunto si baserà su tre criteri: «Una forte tensione unitaria, il coinvolgimento di tutte le strutture della confederazione, l'esigenza di guardare al futuro dell'organizzazione. C'è infatti la necessità di costruire il nuovo gruppo dirigente e di rispettare le norme statutaria che impedisce più di due mandati per un'unica carica confederale».

I colpi di scena che hanno animato la vigilia di questo importante appuntamento sembrano dunque alle spalle. Marini ha ripreso in mano le fila e ha voluto puntualizzare anche la storia delle due anime. «Se per anime della Cisl si intendono posizioni cristallizzate, inviolabili, questa situazione non esiste. Se invece si intende una articolazione di posizioni e di interessi sindacali — per esempio, tra categoria, settori o realtà territoriali — allora si tratta di un fisiologico e salutare pluralismo. Ma le vecchie articolazioni della Cisl non esistono più dal 1981».

Il di gestione unitaria hanno parlato anche Mario Colombo, segretario aggiunto uscente e prossimo presidente Inps, e Rino Caviglioli, portavoce della «sinistra sindacale». Nella Cisl, ha affermato Colombo, «c'è una sola anima, quella dell'autonomia del sindacato dai partiti. Il giorno in cui si perdesse, sarebbe un triste giorno per la Confederazione». Per Caviglioli, non c'è stata alcuna divisione e, riferendosi a Carniti, ha detto che «non siamo gli ex di nessuno».

Saranno 1038 i delegati all'undicesimo congresso Cisl: 518 sono stati designati dalle federazioni di categoria; 520 dalle unioni regionali. Al congresso prenderanno parte anche i membri del Consiglio generale uscente, quelli di diritto già eletti dalle federazioni e dalle unioni sindacali regionali. Un centinaio i rappresentati dei sindacati esteri. Marini leggerà la sua relazione venerdì pomeriggio. Sabato prenderanno la parola Trentin e Benvenuto (Uil). Nutrita pure la partecipazione di politici, da De Mita a Forlani, da Occhetto a Formica.

[a. p.]

Il procuratore di Varese risponde alle accuse da Locri: «Ho fatto il mio dovere»

Rapito? Per me era scomparso

«Andrea Cortellezzi è un tipo strano, non potevamo avvertire Gava che un giovane era fuggito di casa» L'ultimatum dei sequestratori scade il 17 luglio: «Pagate tre miliardi o vostro figlio sarà fatto a pezzi»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Alla procura della Repubblica di Varese solo a metà giugno si è fatta strada l'ipotesi che Andrea Cortellezzi sia stato rapito a scopo di estorsione: fino a quel momento la vicenda del giovane (di cui mancano notizie dal 17 febbraio) risulta classificata sotto la voce «scomparsa da casa». Ma di un sequestro Cortellezzi nessuno sapeva nulla, prima che quel pezzo di orecchio arrivasse a Locri, dentro una busta: né la locale magistratura, né l'alto commissariato per la lotta alla mafia, né la «sezione speciale» del ministero degli Interni.

Come mai? «Non è che la magistratura di Locri sia improvvisamente diventata competente per tutti i rapimenti d'Italia — risponde il procuratore capo Giovanni Pierantozzi —. Ci sono competenze territoriali ben definite. Io ho informato la procura generale di Milano, come l'articolo 233 del codice di procedura penale mi impone in presenza di reati avvenuti nel circondario. Io sono tenuto a fare questo: sarà poi questa procura a valutare se, a chi, come e quando trasmettere, a sua volta, le notizie ricevute». Polemiche e ritardi a parte, un fatto emerge: al sequestro Cortellezzi, per mesi non ha creduto nessuno. Tantomeno i familiari.

Era così strano, quel ragazzo: le giornate in giro per i boschi, taciturno, niente amici né ragazze, reazioni lente, la gioventù che gli scivolava via senza che lui nemmeno paresse accorgersene, studi interrotti perché troppo difficili. I fratelli sono entrambi laureati, ora in servizio militare; il padre, ingegnere, aveva deciso che Andrea avrebbe lavorato in famiglia. Tutte le mattine lo mandava nella piccola azienda di laterizi, a Tradate; era il primo ad arrivare. Così, quando il giovane scompare, i familiari pensano che magari stia girovagando; e quando si prolunga il silenzio temono sia invischiato in qualche oscuro traffico.

A vicini e conoscenti che chiedono come mai Andrea non si veda più, rispondono che è andato in Piemonte, a lavorare in una fattoria. «In più — ricorda il giudice Pierantozzi — il rapimento è avvenuto in modo anomalo. Semplicemente, il ragazzo una sera non è più rientrato. Non c'erano elementi per associare quel fatto agli altri sequestri. E non soltanto: c'è chi giura di avere incrociato Andrea per strada, il giorno dopo ch'era sparito; addirittura chi testimonia di averlo incontrato in un bar un mese dopo. Si tratta di persone che lo conoscono benissimo, non solamente di vista».

Così trascorre un mese da quando i genitori compilano la denuncia a quando il documento arriva sul tavolo del magistrato. «Di mia avrei dovuto informare la procura di Milano? O il ministero degli Interni? Del fatto che un ventunenne era fuggito di casa?», si chiede il procuratore.

In marzo, in casa Cortellezzi cominciano le telefonate: voci sovente contraffatte, accenti a volte meridionali a volte settentrionali. Dicono che Andrea è in mano loro, se la famiglia vuole rivederlo deve pagare 3 miliardi. Arrivano pure lettere: cinque o sei, da varie località, Nord e Sud. La grafia è di Andrea, ma lo stile induce a pensare che siano state scritte sotto dettatura. Intanto il tempo passa e nessuno sospetta di nulla. La famiglia avviava contatti? Il procuratore allarga le braccia: «A questo punto c'è un segreto istruttorio da rispettare».

La richiesta dei malviventi è rimasta invariata nell'ultimo messaggio: 3 miliardi. Ma a Tradate l'opinione è unanime: «I Cortellezzi sono una famiglia benestante, però certamente non a questi livelli». C'è un'ipotesi: il ragazzo potrebbe essere stato intrappolato da una banda di balordi locali, che lo avrebbero «rivenduto» a gente più esperta. Potrebbero pure avere fornito notizie false sulle finanze di famiglia. Ancora, ci si chiede se davvero Andrea si trovi in Aspromonte. Non viene scartata l'eventualità che sia ancora in zona; l'orecchio potrebbe essergli stato tagliato qui, e trasportato a Locri per essere spedito. Un modo come un altro per sviare le indagini.

Adesso si aspetta la decisione dei genitori. L'ultimo messaggio indica una data: non per la consegna di tutto il denaro ma per la disponibilità a trattare. «Se vuoi pagare i 3 miliardi — scrivere Andrea al padre — lancia messaggi attraverso i radiogiornali e tutti i giornali con cui vuoi avere contatti. L'ultimatum scade il 17». E conclude: «Falsi messaggi senza la volontà di pagare e silenzio assoluto verranno interpretati come la voglia di non pagare e tutto si ripercuoterà su tuo figlio che verrà fatto a pezzi. Eccoti il primo pezzetto».

Ornella Rota

POLEMICA A LOCRI

I giudici a Sica: «Non ci fanno lavorare»

LOCRI. E' ancora polemica tra i giudici di Locri e i magistrati di Varese che indagano sul rapimento di Angelo Andrea Cortellezzi. Lunedì il procuratore della città calabrese Rocco Lombardo si era sfogato con i giornalisti: «Siamo stati informati dalla mafia. Certo, a indagare sul sequestro sono i giudici di Varese, la competenza è loro. Ma almeno una comunicazione, una telefonata...». Le proteste sono continuate anche ieri.

«Non riusciamo a lavorare in queste condizioni — dicono alla Procura calabrese —. Non possiamo cercare un rapito se non sappiamo nemmeno che ci sia. Eppure già dal 7 giugno scorso ai familiari di Cortellezzi era giunta una lettera dei rapitori, imbucata con molta probabilità a Locri. E' inspiegabile che a noi non sia arrivata nessuna notizia, prima che l'ufficio postale ricevesse la busta con l'orecchio tagliato».

Sorpreso e irritato è rimasto anche il commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, che ha chiesto chiarimenti sulla vicenda, sui ruoli e sulle competenze delle varie autorità inquirenti e soprattutto sulla sua funzione di coordinatore.

Ieri i giudici calabresi hanno ribadito a Sica la loro protesta: con una serie di telefonate hanno espresso perplessità sulla vicenda e si sono lamentati delle difficoltà nelle quali sono costretti ad operare. [r. cri.]

Dall'**ITALIA**

Droga, 431 morti in 6 mesi

ROMA. Dall'inizio dell'anno sono già 431 i morti per droga, contro i 386 del 1988 nello stesso periodo. In Lombardia le vittime sono state 123. Le altre regioni «a rischio» sono il Lazio (56), l'Emilia Romagna (38), il Piemonte (30), la Liguria (28) e la Campania (26). [Agi]

Assassinato il boss del Belice

TRAPANI. Il pregiudicato Stefano Accardo, detto «Cannata», 59 anni, considerato il boss della valle del Belice, è stato assassinato ieri mattina a Partanna. Tre killer lo hanno raggiunto nella piazza principale del paese e poi si sono dileguati. [Agi]

Respinto ricorso di astronauta

ROMA. Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso di uno degli aspiranti astronauti, l'ing. Stefano Santonico, escluso dal novero dei candidati italiani per volare nello spazio con la missione Tethered nel 1991. Sinora i «fortunati» sono soltanto due: Franco Malerba e Franco Rossitto. [Agi]

«Troppe volpi in Val Seriana»

BERGAMO. «Ci sono troppe volpi in Val Seriana e provocano seri danni all'agricoltura della valle». Con una petizione gli abitanti hanno chiesto che la Regione riduca il numero di questi animali, che ha raggiunto il «livello di guardia». [Ansa]

Punto da un'ape, muore

UDINE. Un muratore di Camino al Tagliamento, Raffaele Meneguzzi, di 30 anni, è morto dopo essere stato punto al labbro da un'ape, mentre tagliava l'erba in giardino insieme alla moglie. La donna ha cercato di soccorrerlo, ma l'uomo è morto per choc anafilattico. [Ansa]

Olio di semi venduto per oliva

ROMA. La «banda dell'olio» colpisce ancora. Lo afferma l'Unione consumatori denunciando che da oltre cinque anni un'organizzazione ancora sconosciuta compie truffe con il sistema «porta a porta», vendendo olio di semi per olio extravergine in lattine anonime da 20 litri, al prezzo di seimila lire al litro. [Agi]

Tenta di nuovo il suicidio

L'AQUILA. Ha di nuovo tentato di impiccarsi uno dei tre giovani nord africani che l'altro giorno nel riformatorio de L'Aquila avevano deciso di suicidarsi per protesta. Uno di loro era morto. Il ragazzo, un marocchino di 16 anni, era appena stato dimesso dall'ospedale. [Ansa]

Intervista a Anna Maria Moneta Caglio: aprì il caso Montesi, ora blocca la rivisitazione teatrale

«Quel delitto non andrà in scena»

«Ho pagato caro il coraggio di accusare chi uccise Wilma»

ROMA. Senza il suo spietato «j'accuse», il delitto Montesi non sarebbe diventato un caso, uno dei più inquietanti e clamorosi del dopoguerra. Ora, dopo 31 anni di silenzio, Anna Maria Moneta Caglio, il «cigno nero», la «fustigatrice», «la figlia del secolo» si è rifatta viva. Con una raffica di telegrammi, sabato scorso, è riuscita a bloccare la «rivisitazione» teatrale al Festival di Spoleto della famosa arringa pronunciata nel 1957 da Francesco Carnelutti in difesa di Piero Piccioni.

Signora Moneta Caglio, per quale motivo ha voluto impedire la rappresentazione di quella arringa?

«Per quale motivo? Per difendere il suo assistito, l'avvocato Carnelutti ha tirato fuori fango dalla sua bocca! Una vergogna quella arringa. Nei miei confronti fu di una volgarità unica, unica... Neanche da credere in un uomo di studi come era stato Carnelutti. Il cardinale di Venezia Roncalli, poi diventato Papa, lo so per certo, pianse».

Anna Maria queste parole le urla. Con un'emozione e un rancore che sono facilmente percepibili anche al telefono. Per lei sembra che non sia passato un giorno dal 28 maggio 1957, quando il tribunale di Venezia assolse con formula piena Piero Piccioni e Ugo Montagna. Proprio i due uomini che lei, candidamente, aveva accusato di essere due assassini. Fu proprio lei, con una testimonianza a sorpresa, a riaprire il caso di Wilma Montesi, una ragazza trovata morta l'11 aprile 1953 sulla spiaggia di Tor Vaianica, vicino a Roma.

Anna Maria raccontò e scrisse in un famoso memoriale che il sedicente marchese Ugo Montagna, suo ex fidanzato, era un trafficante di stupefacenti, che irretiva le ragazze, le drogava e poi le faceva scomparire. Raccontò e scrisse che il musicista Piero Piccioni, autore di colonne sonore per film, figlio del ministro Piccioni, dopo averla drogata, aveva portato Wilma Montesi sulla spiaggia di Tor Vaianica e l'aveva affogata. E raccontò di un colloquio notturno tra Montagna, Piccioni e l'ex capo della polizia Tommaso Pavone, per mettere a tacere la vicenda.

Ventitré anni, detta «cigno nero» per i capelli corvini e il lungo collo che spiccava sui pullover neri, tra il 1953 e il 1957 Anna Maria divenne la beniamina d'Italia. La sua requisitoria contro gli aspetti oscuri della Roma-bene la rese popolarissima. Al processo di Venezia l'avvocato Carnelutti, che difendeva Piccioni, fece pesanti illazioni sul comportamento di Anna Maria, accusandola di aver agito come un amante tradita e abbandonata. Oggi, il «cigno nero» ha 58 anni, abita nel centro di Milano, in via Serbelloni, e fa la geometra. Dopo il processo Montesi, per lei sono arrivati trenta anni duri, di ostilità sorde e palesi.

Dopo tanti anni è rimasta dello stesso parere?

«Sì. E chiedo che il presidente Andreotti, che sa benissimo come sono andate le cose, dica la verità sul caso Montesi. Qualche anno fa in televisione disse che non era possibile che Wilma Montesi fosse morta per un pediluvio. Se uno dice così, vuol dire che sa. E allora parli. E' una vergogna che invece si continui a gettar fango contro di me, che ho avuto la forza di andare a testimoniare».

Alla fine del processo, furono tutti assolti e il tribunale sentenziò che Wilma Montesi era morta per un pediluvio. Pensa che allora fu fatto il possibile per accertare la verità?

«La ragazza era stata uccisa. Ditemi voi se hanno cercato il colpevole. No! Hanno nascosto anche il fatto che era stata uccisa, per continuare a dire che era stato un pediluvio...».

E dopo il processo cosa ha fatto? La sua è stata una vita difficile?

Anna Maria Moneta Caglio. Sul caso Montesi raccontò una storia di festini e di droga nella Roma-bene: «E' stato il figlio di un ministro a uccidere Wilma»

«Difficile? Difficilissima. Mi ricordo che, quando ci fu il processo, mi ero iscritta da poco all'Università e quindi, dato il clamore di quel caso, fui costretta a smettere. Ho ripreso alla conclusione della vicenda giudiziaria: mi ricordo che mia figlia entrava nella scuola elementare, io entravo all'Università. Sono stati anni duri, a volte ho avuto problemi anche per mangiare. Una volta, in piazza del Duomo a Milano, ho incontrato un testimone del processo Montesi. Chiedeva l'elemosina...».

E dopo i suoi studi?

«Dopo mi sono laureata in Legge e all'inizio degli Anni 70 ho iniziato a fare l'assistente di diritto privato col professor Rescigno, alla Sapienza di Roma. Ma ora faccio la geometra... Ho cercato di fare il notaio. Ma me lo hanno impedito».

Perché, scusi?

«Ma lei pensa che sarebbe potuta diventare notaio Anna Maria Moneta Caglio?».

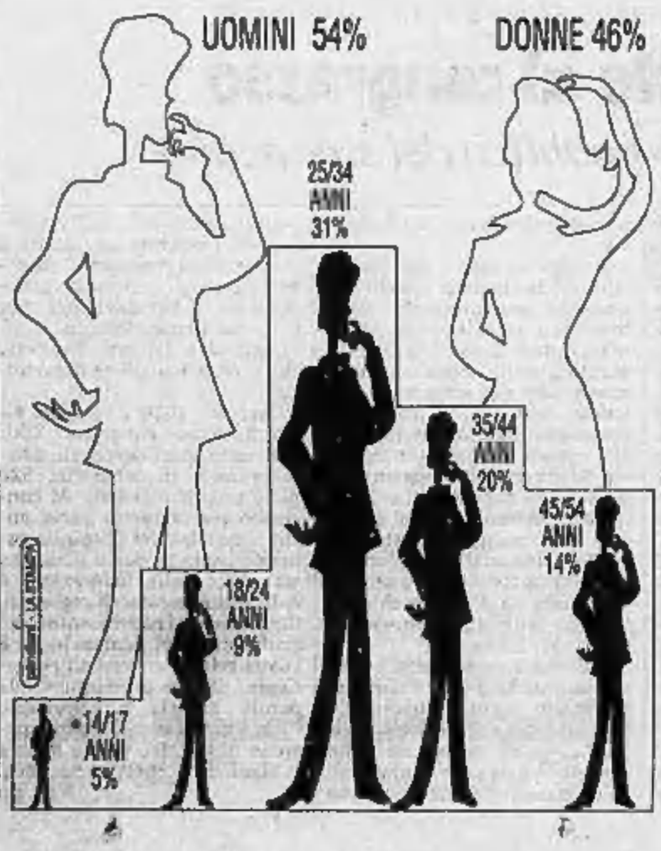
Fabio Martini

PICCIONI SI DIMISE

Le vittime: una ragazza e un ministro

ROMA. Alle 7,30 dell'11 aprile 1953, un manovale ritrova sulla spiaggia di Tor Vaianica il corpo di una ragazza. Intatta, senza segni di violenza, né tracce di malore. Il suo nome è Wilma Montesi, ha 21 anni ed è figlia di un falegname. Nel giro di sei mesi la morte della ragazza diventa un caso nazionale, appassiona, coinvolge i politici. Ma dopo quattro anni, il tribunale di Venezia assolve gli imputati e non riesce a sciogliere l'interrogativo: come morì Wilma Montesi? Per un bansale pediluvio? Annegata da qualcuno? O per una dose eccessiva di stupefacenti?

I parenti raccontarono che Wilma soffriva di esami e che andava al mare per un pediluvio. Sei mesi dopo Anna Maria Moneta Caglio disse che Wilma Montesi era stata uccisa da Piero Piccioni, durante un droga-party. Il padre del ragazzo, il ministro degli Esteri Attilio Piccioni, designato erede di De Gasperi, si dimise poco dopo. Politicamente non si riprese più. [f. mar.]



Le ricerche di mercato scoprono una nuova categoria di consumatori: tre milioni di italiani che amano la sobrietà

«Per cortesia niente griffe, siamo i nuovi raffinati»

Detestano gli abiti firmati, i «rampanti», gli spot, le auto vistose e l'arroganza

MILANO. «Eroi. Tre milioni di eroi che hanno creato, senza un modello di riferimento, anzi, nonostante i cattivi esempi della classe dirigente, un nuovo fenomeno sociale, culturale e di mercato. Sono gli italiani "understatement"». Senza understatement e con enfasi Enrico Finzi, presidente di InterMatrix Italia, specializzata in ricerche e previsioni, spiega la sua ultima scoperta.

«Sondaggiando» qua e là per dare «dritte» alle aziende che fabbricano tessuti, orologi e mobili, i ricercatori si sono accorti che esistono 2 milioni 965 mila italiani (il 6,7 per cento della popolazione adulta) che non possono essere catalogati nelle tradizionali categorie usate per le inchieste di mercato, e possono diventare un «cluster», un tipo nuovo (quell'insieme di individui simili per valori e comportamenti, per modi di acquistare, possedere, usare).

Sono i «portatori della cultura dell'understatement», gente raffinata e sobria, che ama e privilegia la qualità. Il contrario della cultura rampante e dell'ostentazione. Il rampante si tratta bene in maniera rumorosa e volgare, punta sulla quantità: vuole esibire la macchina più lunga e il vestito «più» firmato. L'understater non la mette giù dura, resta sotto le righe: cerca l'auto di qualità (e se non è la più lunga non importa, anzi meglio), la giacca (o il tailleur) va bene anche d'autore, ma mai s'incollerà addosso aquilotti, sigle e marchi di riconoscimento.

La chiamano anche la cultura del «prestigio sottile». Non è un concetto destinato a finire nei libri di scuola, ma in quelli contabili delle aziende che producono e vendono generi di consumo. Perché — dice Finzi — «fa saltare una legge di mercato: quelle per cui più soldi si hanno più si comprano cose di qualità». E invece a quell'equazione si può sostituire in 3 milioni di casi quest'altra: understatement uguale raffinatezza (anche nei consumi). «Qualcuno è rabbrividito — commenta il presidente di InterMatrix — quando s'è accorto che ci sono 200 mila operai (qualificati e con più redditi in famiglia) raffinati quanto i 340 mila imprenditori, dirigenti, liberi professionisti e possidenti che possono definirsi understater».

Che cos'hanno in comune quest'operaio e quel professionista? Comportamenti e atteggiamenti. Il tono di voce, per esempio: «Lieve — dice Finzi — non urlante ed anzi sommesso. E poi la repulsione per la pubblicità massiccia e dura. Sono alla ricerca (senz'ansia) dei piaceri morbidi: anche tra gli uomini si diffonde e vince il modello femminile. In altre parole, preferiscono le allusioni e le sfumature, ripudiano l'egoismo e l'aggressività».

E, come un «simpatico virus», si moltiplica: nel 1994 — secondo le stime di InterMatrix — saranno 4 milioni, il 9,1 per cento della popolazione adulta. Oggi il 54 per cento dei «raffinati» sono maschi (6 su cento dell'universo maschile) e il 46 femmine (6% del totale delle donne). Tutti insieme fanno un gruppo abbastanza giovane: i due terzi hanno meno di 45 anni. Non sono distribuiti in maniera uniforme nel Paese: il 62 per cento sta al Nord, il 22 al Centro, il 16 al Sud.

«Nel Mezzogiorno — dice Finzi — è più resistente la cultura spagnolesca dell'ostentazione, soprattutto tra i ceti privilegiati. Un esempio. Abbiamo fatto una ricerca sugli orologi: più si va a Sud più piacciono quelli ad alta visibilità, i cipolloni». Certo il «raffinato» è un tipo metropolitano, ma anche nella ricca provincia lo si incontra facilmente. Ha studiato: più della metà ha alle spalle o in corso le superiori e l'università (gli italiani laureati o diplomati sono soltanto il 28%) anche se c'è un 13% con la quinta elementare o nemmeno quella. A soldi non se la passa male: il 61% dei «raffinati» fa parte della classe medio-alta e alta (dove c'è posto solo per il 9% degli italiani). Le professioni sono tagliate «orizzontalmente» un po' tutte: oltre a imprenditori e operai ci sono impiegati (690 mila), commercianti (200 mila), insegnanti (360 mila), casalinghe (530 mila), pensionati (250 mila), studenti (190 mila).

Gente che legge tanto, anche libri, guarda poco la tv, sente pochino la radio, va parecchio al cinema, prende meno medicine che può, fa tante vacanze e non la mette giù dura.

Francesco Cevasco

Per la Corte di giustizia Cee è illegittimo far pagare i controlli di frontiera come avviene quattro ore su dieci

Bruxelles condanna le dogane italiane

Il dazio per chi transita «fuoriorario» penalizza l'export
Ora si pone il problema di adeguare gli organici

In tutti gli Stati aderenti alla Comunità economica europea un autotrasportatore si presenta alla dogana tra le 8 e le 18 e non paga alcuna indennità per i controlli e il disbrigo delle formalità amministrative sulle merci trasportate. L'autista di un Tir che trasporta merce in transito da un Paese all'altro della Cee (con il documento di accompagnamento T2), invece, se passa la dogana «fuoriorario», tra le 14 e le 18, è costretto a sborsare un'indennità. La cifra dipende dal carico, in media sulle 50 mila lire: una specie di balzello, l'equivalente di un dazio che teoricamente non dovrebbe esistere tra Paesi della Comunità.

Ora la Corte di giustizia della Cee ha condannato lo Stato italiano a far rispettare le direttive in materia di libera circolazione delle merci e ad adeguarsi a quanto avviene negli altri Stati, dove il servizio di dogana è garantito gratuitamente per 10 ore al giorno dal lunedì al venerdì e per 6 al sabato.

Un primo ricorso alla Commissione esecutiva era stato presentato da associazioni straniere degli spedizionieri, il secondo dall'Unione industriale di Torino insieme con l'Associazione Piemontese degli Spedizionieri, i Magazzini Generali Docks Piemontesi, autotrasportatori e corrieri. La sentenza, che è stata depositata ma deve ancora essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale "Serie C" (quella che raccoglie le comunicazioni che la Corte di Giustizia dà agli Stati membri), è stata accolta con soddisfazione negli ambienti degli operatori economici perché rappresenta un notevole aiuto alle esportazioni.

Spiega il professor Andrea Comba, ordinario di organizzazione internazionale all'Università di Torino: «Il governo italiano aveva stabilito che l'orario degli uffici doganali doveva essere quello indicato dalla direttiva della Cee dell'83. Ma in Italia gli impiegati dello Stato lavorano sei ore al giorno, nel caso specifico dalle 8 alle 14, e quindi per le restanti quattro ore, fino alle 18, i controlli non sono più gratuiti ma sottoposti al pagamento di una indennità. L'attuale struttura degli uffici doganali italiani opera di fatto una discriminazione che favorisce l'importazione e penalizza l'esportazione. Facciamo un esempio. Un Tir italiano che trasporta merce da un Paese della Comunità all'Italia di notte e si presenta al mattino alla dogana italiana. Passa il confine in orario di servizio, poi va a caricare altra merce destinata all'esportazione e si ripresenta in dogana nel pomeriggio, ormai fuori orario. Scatta l'indennità, che va ad aggiungersi ai costi di produzione rendendo meno competitive le nostre merci».

Che cosa accadrà ora ai valichi doganali? L'autotrasportatore potrà rifiutare di pagare l'indennità per il «fuoriorario»?. Dopo la pubblicazione della sentenza l'autista, in teoria, potrebbe far causa allo Stato davanti al giudice ordinario per ottenere la restituzione del balzello ingiustamente pagato. E' auspicabile che questo non sia necessario. E' vero che la pronuncia della Corte di Giustizia accerta soltanto l'inadempienza dello Stato italiano ma una sentenza della Corte Costituzionale ha affermato che le decisioni della Corte di Giustizia devono prevalere sulla normativa dello Stato aderente.

Spetta dunque al ministero delle Finanze adeguarsi alla sentenza. Ma non sarà facile applicare la direttiva della Cee. Spiega il dottor Ancarani, funzionario dell'Unione Industriali: «Se gli uffici doganali devono restare aperti 10 ore al giorno, gli impiegati dovrebbero fare turni di 5 ore e dedicare la sesta all'aggiornamento professionale per seguire le continue modifiche della normativa. Quindi, in pratica, bisognerebbe raddoppiare il personale e pagarlo. Insomma, tocca allo Stato italiano, e non più agli spedizionieri, sborsare quei soldi».

In caso contrario è fin troppo facile prevedere la reazione del personale delle dogane. Le indennità percepite per il fuori orario garantiscono a ogni impiegato un guadagno aggiuntivo di 7-800 mila lire al mese.

Claudio Cerasuolo

Dogane sotto accusa. Secondo la sentenza Cee alle frontiere italiane (nella foto un ingorgo a un valico) le ispezioni dovranno essere gratuite

«Cee, decidi tu»

Si ricorre in 2 modi

Sono ormai molte le sentenze della Corte di giustizia della Cee che riguardano l'applicazione del diritto comunitario negli Stati membri. E saranno sempre di più se, come ha dichiarato il presidente Jacques Delors, entro il 1992, l'80 per cento del diritto dell'economia sarà disciplinato dalla Comunità».

Ma quali sono le vie da seguire per chiedere l'intervento della Corte di giustizia? Spiega il professor Combs: «La più conosciuta, anche perché espressamente prevista all'art. 177 del Trattato Cee, è quella seguita dal pretore di Torino Raffaele Guariniello per l'indagine sui limiti dell'atrazina: la remissione in via preliminare alla Corte per l'interpretazione delle norme comunitarie. La decisione è nota: la Corte ha affermato che il ministro della Sanità non poteva innalzare il livello consentito per gli erbicidi, come invece ha fatto, e doveva attenersi ai valori della direttiva Cee: l'acqua destinata al consumo umano non può contenere antiparassitari in misura superiore a 0,1 microgrammi per litro e a 0,5 microgrammi in totale». L'altra strada, più frequente, è il ricorso alla Commissione esecutiva da parte di categorie di operatori economici (come è avvenuto per le dogane). La Commissione inizia un'istruttoria e, se ritiene fondata la domanda, apre un «procedimento d'infrazione». Se lo Stato non si adegua alle direttive, la Commissione si rivolge alla Corte di Giustizia per chiederne la condanna.

Per 10 giorni, preparerà i futuri viaggi

Il Papa turista in Val d'Aosta

ROMA
DALLA REDAZIONE

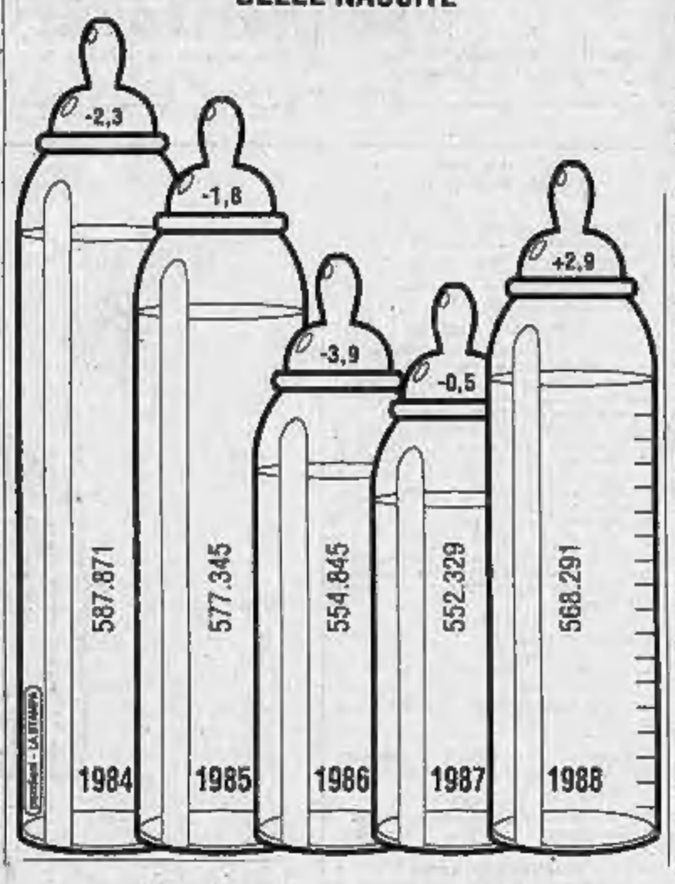
La casa dei salesiani di Les Combes, nel comune di Introd, vicino ad Aosta, sarà per dieci giorni, da oggi fino al 21 luglio, il luogo di soggiorno del Papa. Subito dopo l'udienza generale, Giovanni Paolo II lascerà il Vaticano per cercare silenzio, riposo, meditazione e, soprattutto, contatto con la natura. Un'abitudine che non stupisce quanti conoscono da vicino la vocazione montanara del Papa, esperto escursionista quando era arcivescovo a Cracovia.

A proteggere il suo anonimato, il solito ingente apparato di controllo e il filtro della scorta speciale della sicurezza vaticana. Gli anni passati la località del soggiorno estivo era Lorenzago di Cadore; quest'anno, accogliendo la richiesta del vescovo di Aosta, la scelta è caduta sulla casa salesiana di Introd.

Non mancheranno neppure i momenti pubblici, tutti concentrati comunque in una sola giornata, domenica prossima. Il 16 luglio, infatti, Giovanni Paolo II si recherà al santuario di Oropa, vicino a Biella, per rendere omaggio alla statua lignea della Madonna Nera attribuita a San Luca e rinvenuta a Gerusalemme. Dopo la Messa, visita al vicino paese di Pollone e alla tomba di Pier Giorgio Frassati. Infine, l'ultimo appuntamento: la benedizione della nuova cappella del monastero di Quart, un edificio la cui prima pietra era stata posta dal Papa durante la sua visita del 5 e 7 settembre 1986.

Per gli altri nove giorni della vacanza, il programma è stabilito con molto rigore: Messa alle 8 del mattino, poi la colazione, quindi la partenza per la meta prescelta. Ritorno a Les Combes nel pomeriggio, quindi riposo.

Il tardo pomeriggio e la serata vengono dedicati alla meditazione e alla lettura. Dopo cena, insieme con i suoi collaboratori, la messa a punto dei futuri impegni internazionali: ad agosto la Spagna, in ottobre l'Estremo Oriente.



Nascite in aumento dopo 17 anni: +2,9% nel 1988

I figli del baby-boom

L'esperto: «E' un rimbalzo dell'esplosione demografica degli Anni 60»
Ridiventano «fertili» province come Alessandria e Asti

ROMA. Allora è proprio vero: nelle case degli italiani sono tornati a fiorire i fiocchi rosa e azzurri. Dopo le anticipazioni dei mesi scorsi, ora c'è la conferma ufficiale dell'Istat: nel 1988 sono nati 568.291 bambini, il 2,9% in più dell'anno precedente. Una novità non da poco: l'inversione di tendenza arriva infatti dopo 17 anni di vistosa, costante diminuzione delle nascite. Ma non basta: in alcune città del Centro-Nord il 1988 è stato un anno «fertilissimo»: a Milano le nascite sono aumentate del 7,3% rispetto al 1987, ad Aosta del 22,1%, a Verona addirittura del 30,3%. Siamo dunque alla vigilia di un nuovo baby-boom? Ma se è così, come è possibile che appena sette mesi fa i demografi indicassero l'Italia come il Paese meno prolifico del mondo intero?

Dopo il famoso baby-boom degli Anni 60 (con una punta di un milione di nascite nel 1964), a partire dai primi Anni 70 il diagramma demografico ha seguito l'andamento del gambero. Nel 1970 sono nati 901.472 bambini, nel 1980 sono scesi a 640.401, nel 1987 a 552.329. In diciassette anni una diminuzione vertiginosa: il 63,2%. Poi, lo scorso anno, l'inversione di tendenza. Un sussulto passeggero o la svolta?

«Il dato non è sorprendente — spiega il professor Antonio Golini, ordinario di demografia alla Sapienza di Roma e direttore del Centro di ricerche sulla popolazione —. Avevo già previsto che tra il 1988 e il 1992 ci sarebbe stato un aumento di nascite. E questo per un motivo molto semplice: è arrivato il momento in cui le bambine nate tra il 1963 e il 1968, negli anni del baby-boom, stanno facendo figli».

In parole povere un riflesso, un «rimbalzo demografico» dello straordinario aumento delle nascite che ci fu nei primi Anni 60: più genitori e di conseguenza anche più figli.

Ma come si fa ad escludere completamente che in questa inversione di tendenza non ci sia, in piccola parte, anche un cambiamento della mentalità? «Partiamo dalle cose certe — dice ancora il professor Golini —. Primo: dopo 17 anni si è interrotta la discesa dell'indice di fecondità. Secondo: il tasso di fecondità italiano che nel 1987 era di 1,3 bambini per coppia, era salito all'1,33, ma continua però ad essere il più basso del mondo. Terzo: su questo arresto di discesa ha giocato certamente il riflesso del baby-boom degli Anni 60. Ciò detto, dovremo analizzare con grande attenzione se questa ombra di ripresa vada o no al di là dell'effetto di eco che era previsto e prevedibile, insomma se esiste una modifica nei comportamenti, anche considerando il contestuale aumento del numero dei matrimoni».

Eppure, la scomposizione territoriale dei dati delle nascite dello scorso anno rivela, accanto alle conferme, anche diverse sorprese. Molte delle quali arrivano dalle regioni meno prolifiche d'Italia: Emilia-Romagna, Friuli, Liguria, Piemonte, Veneto e Toscana. Prendiamo due tra le zone meno fertili del Paese: l'Astigiano e l'Alessandrino. Nel Comune di Asti, il numero dei bambini nati nel 1988 è aumentato del 17 e 2%, rispetto ad un incremento nazionale del 2,9%, mentre a Nizza Monferrato l'incremento è stato addirittura 65,3%. Nell'intera provincia di Alessandria, l'aumento delle nascite è stato del 7,5%.

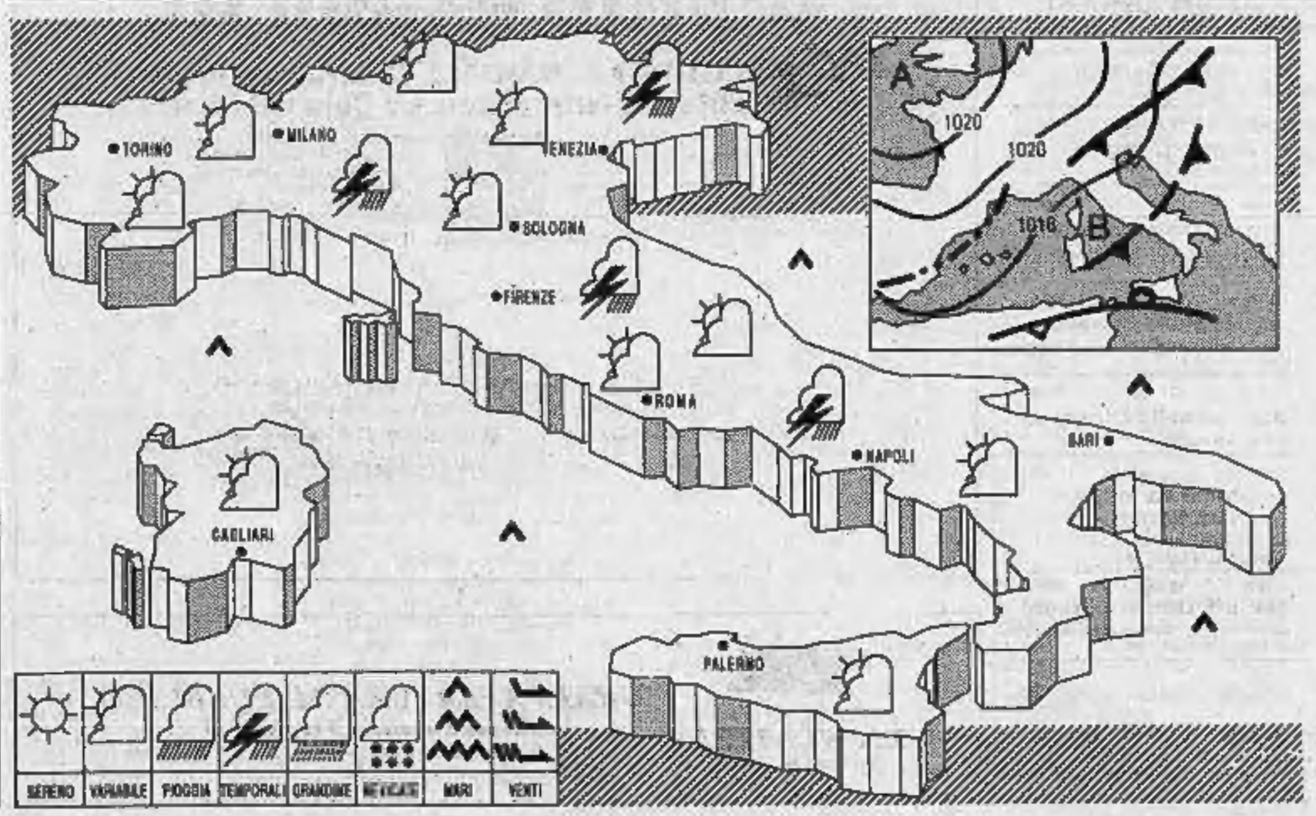
Crescita record anche in Val d'Aosta: +8,4%, con una punta del 22,1% ad Aosta città. Incrementi vistosi anche in altre città dell'Italia centro-settentrionale: a Brescia (+17%), a Trieste (+13,7%), nella provincia di Savona (+8,8%) e in quella di La Spezia (+8,2%), a Bologna città (+8,2%). Più contenuti gli aumenti a Roma (+4,1%) e a Firenze (+4,4%).

Continuano invece a rimanere stabili le nascite (e qui non vale neanche l'effetto baby-boom) in gran parte dell'Italia meridionale. A Napoli, per esempio, nel 1988 sono nati 24 bambini in meno del 1987: 15.728, contro 15.752. Molto secca la flessione a Palermo: lo scorso anno le nascite sono calate, rispetto al 1987, del 13,1%.

Clamoroso e in controtendenza il dato di Reggio Calabria, che ha fatto registrare un aumento delle nascite del 53,4% rispetto all'anno scorso.

Fabio Martini

IL TEMPO



SITUAZIONE sul Mediterraneo centrale la pressione è distribuita quasi uniformemente su valori alquanto elevati. Sull'Italia si manifesta, tuttavia, una confluenza di aria umida ed instabile proveniente dall'Adriatico settentrionale ed aria calda di origine africana.

TEMPO PREVISTO al Nord, al Centro e sulla Sardegna condizioni di instabilità con parziali schiarite ed intensi annuvolamenti associati a precipitazioni anche temporalesche anche localmente forti. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di piogge sparse e temporali locali.

TEMPERATURA in diminuzione più apprezzabile al Centro Nord.

VENTI deboli o moderati in prevalenza meridionali tendenti a divenire settentrionali al Nord e al Centro. Colpi di venti nelle zone temporalesche.

MARI da poco mossi a mossi.

TENDENZA PER DOMANI al Nord, sulla Toscana e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità variabile a tratti intensa ed accompagnata da precipitazioni e locali temporali, occasionalmente anche forti, più frequenti sulle regioni nordorientali e sulla zona montuosa tosco-emiliana e marchigiana. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso.

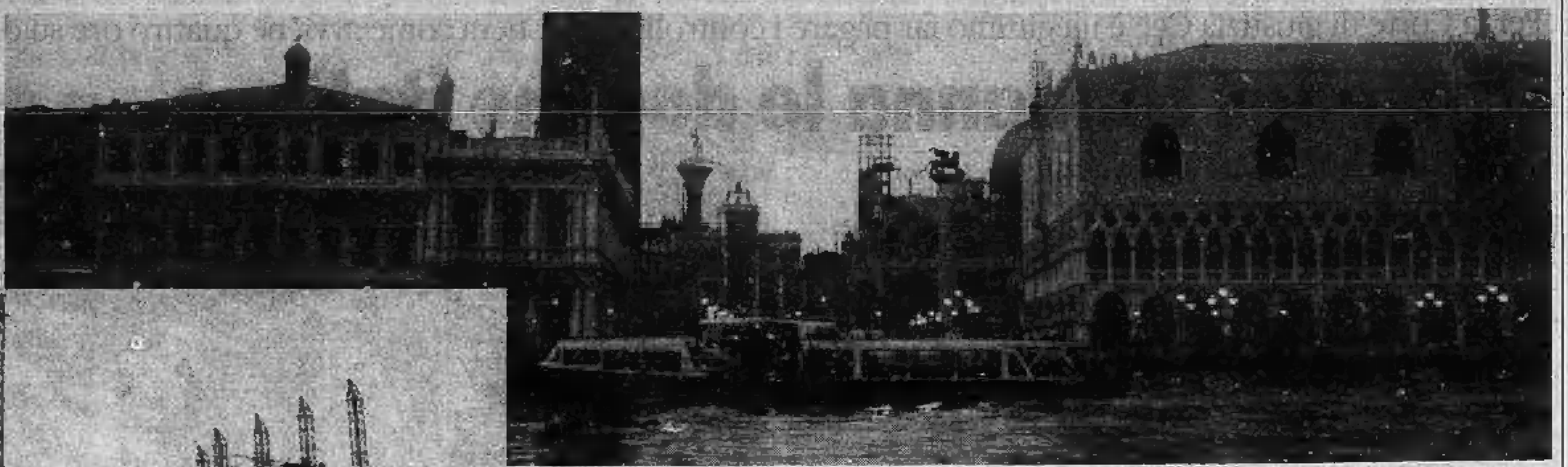
CITTA' ITALIANE

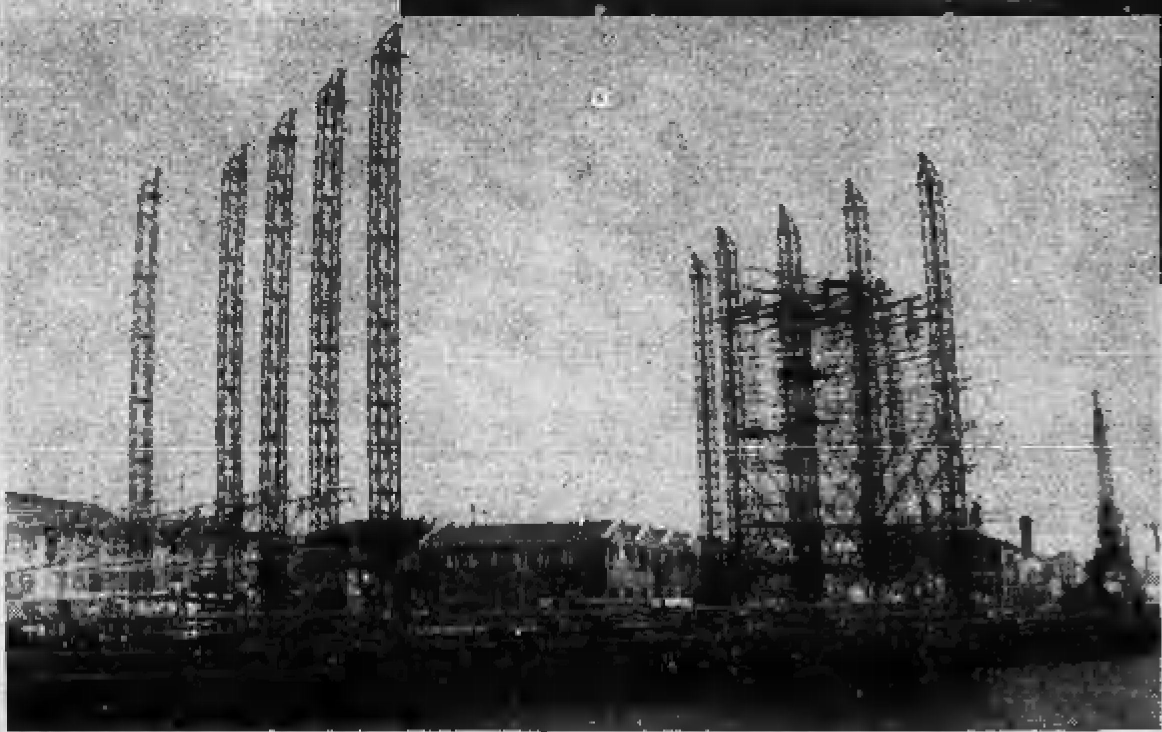
Bolzano	15	30	Firenze	22	32	Bari	21	30
Verona	22	31	Pisa	18	31	Napoli	24	34
Trieste	22	30	Ancona	20	29	Potenza	20	28
Venezia	19	30	Perugia	19	30	S.M. Leuca	23	30
Milano	15	29	Pescara	20	32	R. Calabria	25	32
Torino	17	22	L'Aquila	15	30	Palermo	25	29
Cuneo	17	22	Roma Urbe	20	34	Catania	22	36
Genova	22	27	Roma Fium.	20	30	Alghero	20	33
Bologna	19	34	Campobasso	20	29	Cagliari	22	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	pp	16	nuvoloso	Lisbona	20	30	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	17	25	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	27	nuvoloso
Berlino	15	23	nuvoloso	Madrid	18	33	sereno
Bruxelles	16	21	nuvoloso	Montreal	16	27	pioggia
Buenos Aires	8	18	nuvoloso	Mosca	18	29	sereno
Copenaghen	18	21	sereno	New York	23	32	sereno
Dublino	10	20	sereno	Parigi	15	23	nuvoloso
Francoforte	18	34	nuvoloso	Pechino	20	33	sereno
Gerusalemme	20	30	sereno	Rio de Janeiro	15	23	nuvoloso
Ginevra	17	22	sereno	Sydney	11	17	sereno
Helsinki	10	19	pioggia	Tokyo	24	30	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	19	30	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	18	27	sereno

IN FORSE LO SPETTACOLO DEI PINK FLOYD A VENEZIA





Venezia. A sinistra il pontone galleggiante per il concerto di sabato che dovrebbe essere piazzato nel Bacino San Marco (qui sopra)

Guerra per un concerto

S. Marco teme l'assalto dei centomila

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Scommettiamo che sabato prossimo il concerto dei Pink Floyd non si farà? Scommettiamo invece che si farà, essendoci in ballo miliardi di lire e uno sponsor come la Rai, impegnato nella diretta in Eurovisione? Burrasca sulla Laguna: pareri contrapposti, timori, diffide. La notte del Redentore — la festa popolare più cara ai veneziani e la più affollata in assoluto anche in mancanza di musica pop — è già psicologicamente rovinata e inacidita oggi, con quattro giorni di anticipo. L'altra sera si sono sprecate le parolacce durante il Consiglio comunale. E chi si opponeva al grande business del 15 luglio cantava un leitmotiv: «I vegnarà in centomila, i ne desfarà la città», verranno in centomila e distruggeranno la città.

Il sindaco non è d'accordo sul concerto, l'assessore al turismo non è d'accordo, la dc al completo non è d'accordo, verdi, dp, msi, e pli neppure. Il senatore Bruno Visentini, consigliere comunale veneziano che da qualche mese era assente dalle riunioni, è venuto apposta per un pacato ma drastico intervento: «Pollice verso, dimentichiamoci i Pink Floyd. Città fragile, troppo pericolo».

Stranezze della vita. Come mai, allora, il megaconcerto su gigantesco pontone galleggiante tra Palazzo Ducale, isola di San Giorgio e Punta della Salute è in fase di avviata preparazione, tanto da far ritenere che in un modo o nell'altro sarà alla fine autorizzato? Serpeggia un'ipotesi: che alcuni personaggi pubblici si dichiarino contrari o tiepidi nei confronti del problema per scaricarsi in parte di eventuali responsabilità. Così le castagne dal fuoco rimarrebbero in due a toglierle: prefetto e questore, responsabili dell'ordine pubblico, di chi cadesse in acqua senza saper nuotare, di chi ricevesse tra capo e collo un pinnacolo marmoreo venuto giù per eccessiva risonanza, di chi rimanesse strettamente impigliato fra le transenne.

La signora Margherita Asso, soprintendente ai beni culturali, proprio ieri ha fatto giungere a tutte le autorità competenti» una severissima lettera-documento: inequivocabile veto all'esecuzione del concerto sull'acqua a 150 metri da piazza San Marco, per i danni che un'ora e mezzo di musica a 90, 100 o più decibel potrebbe provocare agli edifici monumentali (ma c'è un'alternativa, spostare il pontone galleggiante verso l'Arsenale). L'architetto Mario Piana, consulente della Soprintendenza, sostiene che non si tratta solo di intensità: «La letteratura scientifica mondiale da tempo ci ha messo in guardia anche dai disastri che possono essere prodotti dalle basse frequenze. Le ripetute espansioni e compressioni dell'onda sonora potrebbero far danni agli elementi lapidei dei palazzi e ai mosaici. Danni peggiori di quelli che si verificarono anni fa al summit dei Sette, quando l'elicottero di Reagan volò basso sulla Basilica».

Altri pericoli segnalati dalla signora Asso: in mezzo a una folla di centomila persone, dice, ci sono sempre i maleducati o i teppisti o i vandali. Accendere un fuoco sul marmo di Palazzo Ducale, scardinare storiche pietre, abbattere balaustre, lordare i monumenti: tutte cose che il centro storico veneziano non può sopportare, per sua intrinseca debolezza strutturale.

Un docente di Diritto all'Istituto nautico, il professor Ivo Papadia, sulle lordure aggiunge un corollario dettagliato: «La festa durerà tutta la notte e i bar che posseggono gabinetti si affretteranno ad abbassare le saracinesche fin dal crepuscolo. Un fisiologo mi ha assicurato che centomila persone produrranno escrementi organici pari a 85 mila tonnellate liquide e 35 mila solide. Domenica mattina calli, campi, fondamente, ponti appariranno come un enorme letamaio. Insomma, ci hanno già fottuto la città e ora con i Pink Floyd ci vogliono fottere anche il Redentore. Possibile?».

Chi conosce Venezia sa che, in assoluto, centomila visitatori sarebbero il limite massimo assorbibile, ammesso che si disperdessero nell'intera città, senza aggrumarsi in piazza San Marco e dintorni. «Ma nessuno sa fare previsioni attendibili — dice l'avvocato Augusto Salvadori — tanto che si sente parlare persino di trecentomila individui in arrivo per sabato prossimo. E sarebbe l'apocalisse».

Salvadori presiede il Comitato per la difesa di Venezia, è consigliere comunale ed ex assessore al turismo. Ha assunto una posizione fermissima contro il concerto, sia perché si accavalla estr[illegible]samente alla festa del Redentore di pregnante e genuina tradizione veneziana, sia perché la città non avrà che danni — sostiene — dal business colossale innescato dalla tv. «Ho una grande considerazione del complesso musicale dei Pink Floyd. Però Venezia non può esser scambiata per un megastadio», dice in sintesi Salvadori. E annuncia di aver già spedito esposti a prefetto, questore, sindaco, per sapere se avranno il cuore di diventare garanti, diretti o indiretti, di quella che potrebbe rivelarsi una nottata sconvolgente.

Oggi la giunta comunale si riunisce: seduta straordinaria per la quadratura del cerchio.

Franco Giliberto

Stato Civile di Torino

10 LUGLIO 1989

NATI — **D'Onofrio** Jessica; **Rosso** Stefano; **La Monica** Jessica; **Deusch** Stefano; **Cavaliere** Claudia; **Falco** Giorgia; **Catanese** Matteo; **Dotta** Andrea; **Restivo** Veronica; **Pizzato** Andrea; **De Marco** Diego; **Castelluccia** Clara; **Mosso** Andrea; **Rapisarda** Alessio; **Rapisarda** Fabio; **Gennarelli** Valentino; **Mosca** Federico; **Segnera** Stefano; **Fornabaio** Giuseppe; **Carpegna** Serenella; **Lopa** Gianni; **Frazzetto** Gabriele; **Lepore** Elisabetta; **Lomagno** Federico; **Canto** Erica; **Chianale** Mattia; **De Tommaso** Antonio; **Feciaco** Nurcia Valentina; **Donegà** Gloria; **Marconetti** Luca; **Le Cara** Xavier; **Palladio** Eleonora; **Granata** Stefania; **Tosetto** Chiara; **Brunetti** Valentina; **Razza** Jennifer; **Melardi** Simone; **Grillo** Giuseppe; **Ros** Alessandra; **Sologna** Elena; **Dani** Marco; **Lotti** Sara; **Catanese** Stefania; **Pellerino** Guglielmo Alfonso; **De Luca** Cristian; **Peppino** Alberto; **Fasce** Federica; **Chiamilli** Patrick; **Schiavon** Manuela; **Cèpla** Stefano; **Bonadonna** Nicolò; **Lauria** Fabiana; **Talarico** Chiara; **Listo** Andrea; **Matta** Carlo; **Gualini** Deborah; **Amitrano** Andrea; **Donadio** Andrea; **Renaldo** Gabriella; **Valenza** Ezio; **Albanese** Giulia Gaia; **Lucà** Otto; **Manal Fawzi Harz** Manuel; **Tupputi** Stefania; **Coppo** Hilary.

MORTI — **Braisi** Bruno, di anni 46, nato a Pontendore, pens.; abitante via Casana 45; **Di Fonzo** Candida in De Pascale, a. 76, Santerano in Colle, via Bizzozzio 18; **Balno** Maria ved. Mirate, a. 88, Mongardino, pens., via Denina 2; **Baffo** Giuseppina ved. Coppa, a. 85, Casalborgone, via Palmieri 23; **Costamagna** Maria Rosa, a. 76, Settimo T.se, pens. rel., strada Villa Zanetti 20; **Ivaldi** Olga Rosa in Vallosio, a. 82, [illegible], pens., via Carcenasco 19; **Vallino** Aurelia, a. 79, Chialamberto, pens., Giovanni Bosco; **Bertolucci** Teresa, a. 82, Terni, pens., via Breglio 26; **Giacola** Andrea, a. 57, Torino, pens., via Marco Polo 41; **Oberto** Francesca ved. Binello, a. 81, Neviglie, pens., via Montebello 21/c; **Gisola** [illegible], a. 77, Nizza Monf.to, pens., c.so Rosselli 107; **Baldassarre** Stella in Borio, a. 70, Terlizzi, via Baretti 34; **Calvo** Natale, a. 91, Casale M.to, piazza Risorgimento 76; **Cravero** Giovanni, a. 86, Torino, pens., via Giulio 22; **Morini** Anna Maria, a. 68, Torino, pens., via Gramsci 12; **Deprati** Natale, a. 81, Valeggio, pens., via Arquata 11/28.

Deceduti in ospedale: **Beltramo** Baldassarre, a. 59, S. Mauro Torinese, Giovanni Bosco; **Camerano** Pierina ved. Dondi, a. 79, Cerano, pens., Maria Vittoria; **Soman** Walter, a. 64, Adria, pens., Molinette; **Carella** Esterina ved. Barone, a. 85, Foggia, pens., Molinette; **Giuliano** Michela, giorni 3, Torino, Infantile Pediatrico; **Pigino** Angelina in Quaglia, a. 82, Torino, pens. Maria Vittoria; **Scaglia** Giuseppe Carlo, a. 81, Murisengo, pens., Giovanni Bosco; **Viola** Giovanni, a. 86, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Baroglio** Ernesto, a. 81, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Grattarola** Bruno, a. 69, Modena, pens., Giovanni Bosco; **Delle Luche** Cinzia in Louro, a. 29, Asti, casalinga, Mauriziano; **Biancofiore** Emanuel, giorni 1, Torino, Infantile Pediatrico; **Caltaneo** Arturo, a. 61, Milano, pens., Gradenigo; **Caputo** Antonio, a. 59, Foggia, pens., Molinette; **Ferrarese** Adimeto, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Quaglia** Carlo, a. 83, S. Mauro T.se, pens., Giovanni Bosco.

Nati 65 - Morti 32

La Pianelli e Traversa Industrie s.r.l. partecipa al lutto del rag. Alberto Negri per la perdita del padre

Luigi Negri

— **Rivoli**, 11 luglio 1989.

Roberto Gallo partecipa al dolore del rag. Alberto Negri per la perdita del **PADRE**.

Il **Commissario Straordinario**, i **Comitati di Sorveglianza** ed il **personale tutto** dei gruppi **Pianelli e Traversa** e **Pan Electric Mediterranea** in amministrazione straordinaria partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Alberto Negri per la scomparsa del padre sig.

Luigi Negri

— **Torino**, 12 luglio 1989.

E' mancato presso l'Istituto di Riposo per la Vecchiaia il sig.

Michele Vota

Funerali oggi ore 11,30.
— **Torino**, 12 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Petronilla Lavini in Boglietti

Ne dà il triste annuncio il marito. Funerali giovedì 13 c.m. ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 12 luglio 1989.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Pier Luigi Sacco Botto

Lo annunciano i figli **Ninni** con **Roberto**, **Carlo** con **Kelly** e **Mattia**, **Federico**, **Alessandro** e **Sara**, la moglie **Anna**, il papà e la mamma, il fratello **Federico** con **Marina**. Non fiori ma offerte alla Collegiata S. Secondo. Funerali mercoledì 12 corrente messa ore 14,45 dall'ospedale civile per la Collegiata di S. Secondo.
— **Asti**, 12 luglio 1989.

Edwige Schumacher partecipa con profondo dolore la perdita del caro

Pier Luigi Sacco Botto

— **Asti**, 12 luglio 1989.

Beppe e **Mici Bosca** con **Pia**, **Gigi** e **Paolina** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Pier Luigi Sacco Botto

— **Canelli**, 11 luglio 1989.

Partecipano al lutto
Adriana Gaggiano ved. Benzi
Francesco Benzi
Dino Cortese e Matilde Rosa
Renzo e Luisa Massobrio
Liborio di Salvo
Carlo e Nuccia Cassano

Serenamente è mancata ai suoi cari

Felicita Varengo ved. Trivero Girò

anni 80

Addolorati lo annunciano la figlia **Piera** con **Aldo D'Antonio**, il fratello **Celso** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Bonanno per tutti gli anni di devozione dimostrata, e alla signora Elisabetta della Casa di riposo Moncalieri per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 13 corr. ore 10 nella parrocchia Madonna del Carmine. Tumulazione cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

L'Editrice Graphos si unisce al dolore della signora Piera.

Impiegati e operai della S.A.S. Pietro Girò sono vicini a Piera per la scomparsa della **MAMMA**.

Nuccio, **Maurizio Comoglio** e famiglia sono vicini a Piera in questo triste momento.

Sono affettuosamente vicini a Piera **Anna Maria**, **Angela**, **Ornella**, **Franco**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Adelina Ferrando Battista in Ventura

anni 64

L'annunciano il marito **Arzelio** ex dipendente Comune Torino, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè via Ciamarella 15 giovedì 13 corr. ore 10 per S. Maurizio Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,15 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 11 luglio 1989.

Il **condominio Corallo** partecipa al dolore della famiglia

Piera Valerio

— **Torino**, 12 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Martina Annetta Pistono ved. Luotto

anni 84

Lo annunciano la figlia **Adriana**, il nipote **Riccardo** con la moglie **Lucia** e parenti tutti. Funerali giovedì 13 a Borgo d'Ale, chiesa Istituto Consolata ore 9,30.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

Direzione e personale della **Banca CRT, Cassa Risparmio Torino e gestioni esattoriali** partecipano al dolore della dr.ssa Adriana Luotto per la scomparsa della madre

Martina Pistono ved. Luotto

— **Torino**, 11 luglio 1989.

Partecipano al lutto di Adriana le famiglie **Barbesino Brotto Castagneri** e suor **Maria Bianca**.

Anna con **Sergio** e **Bruna** piangono la scomparsa della loro amatissima mamma

Camilla Daziano Lavagno

e ne danno l'annuncio a funerali avvenuti. La salma riposa nella tomba di famiglia in Casale Monferrato.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

Daniela, **Paolo** e **Betty** ricorderanno sempre la loro carissima **NONNA**.

Maurizio e **Maria** partecipano al dolore di Daniela.

E' mancata

Lina Diena Terracini

La piangono i figli, le nuore, i nipoti, la cognata, tutta la famiglia. Si ringrazia il dottor Marcello Tedeschi e la Casa di Riposo. I funerali avranno luogo giovedì 13 luglio alle ore 10 via Bernardino Galliari 13.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

E' mancato

Adolfo Brignacca

Col. Alpini a riposo

anni 85

Lo annunciano la cognata **Wanda**, i nipoti **Adolfo** e **Paolo**, i parenti tutti. I funerali in Cuneo mercoledì 12 alle ore 15,15 partendo dall'ospedale corso Nizza 35.
— **Cuneo**, 11 luglio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Bella in Mazzetti

La piangono il marito **Alfredo**, figlie, generi e nipoti. Funerali ospedale Martini, via Tofane, per orario telefonare al [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

I cugini **Raffaele**, **Pompeo** e **Ettore** si uniscono al dolore di Giovanni e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Margherita Grigliono ved. Fontana

— **Rivoli**, 12 luglio 1989.

I **dipendenti** della **Mobili Fontana** partecipano al lutto della famiglia.
— **Rosta**, 12 luglio 1989.

Gli zii **Edgardo** e **Nella**, **Amerigo** e **Carletta**, **Alfredo** e **Nunzia** e i cugini **Egon** e **Rosetta**, **Fulvio** e **Nanà**, **Ezio** e **Giannetta** sono particolarmente vicini a Erika e alla famiglia Borghino per la perdita di

Beppe Borghino

— **Milano**, 12 luglio 1989.

Il **rettore**, il **dirigente amministrativo**, il **preside della facoltà di scienze economiche e sociali**, il **personale docente e non docente** dell'**Università degli Studi della Calabria** partecipano al dolore della famiglia Cesali per la scomparsa del

prof. Sergio Cesali

già docente di questa Università

— **Rende**, 12 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Pancaldi

di anni 82

Lo annunciano: moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 13 c.m. alle ore 11,30 ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo).
— **Torino**, 10 luglio 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Colonna

L'annunciano con dolore le figlie **Giancarla** con **Marcello Garavelli**, **Giorgina** con **Gianpiero Serazzi**, i nipoti **Giovanni**, **Giorgia**, **Luca**, **Rina**, **Fabriana** con **Domenico** e **Valentina**, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 11 Cimitero Monumentale di Torino. Ringraziamenti particolari al dott. Paschero, Direzione, sig. Giovanni, sig.ra Graziella e Lia e personale tutto Residenza Anni Azzurri per le premurose assistenze. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 11 luglio 1989.

Con affetto sono vicini a Giancarla e Giorgina famiglie: **Bessi**, **Boeri**, **Bruno**, **Molinar-Tina**, **Moselli**, **Nannini-Elsa**, **Perno**, **Vallibra**, **Vignolo**.

Virginia Colonna con tutti i suoi famigliari partecipa con affetto al dolore di Giancarla e Giorgina per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Teresa, **Luciano**, **Franca Serazzi** e figli partecipano al dolore.

Direzione, **Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano** partecipano al cordoglio.

Graziella e **Giuseppe Zunino** sono affettuosamente vicini a Giorgina per la perdita del papà

Giorgio Colonna

— **Torino**, 11 luglio 1989.

ANNIVERSARI

La famiglia **Prato** ricordano con affetto

Giulio Gambin

— **Torino**, 9 luglio 1989.

1985 — 12 luglio — 1989

Angelo Carignano

I tuoi cari con amore.

1980 — 1989

Ing. Michele Caneparo

Affettuosamente ricordato dai genitori con infinito rimpianto.

1980 — 1989

Ing. Michele Caneparo

Sempre nel cuore di zia con affettuoso rimpianto.

1983 — 12 luglio — 1989

dott. Lionello Leonessa

Una perdita incolmabile.

1988 — 1989

Primitiva Striglia ved. Benedetto

Sempre vivi nel ricordo.
— **Collegno**, 12 luglio 1989.

1987 — 12 luglio — 1989

cav. uff. Umberto Negro

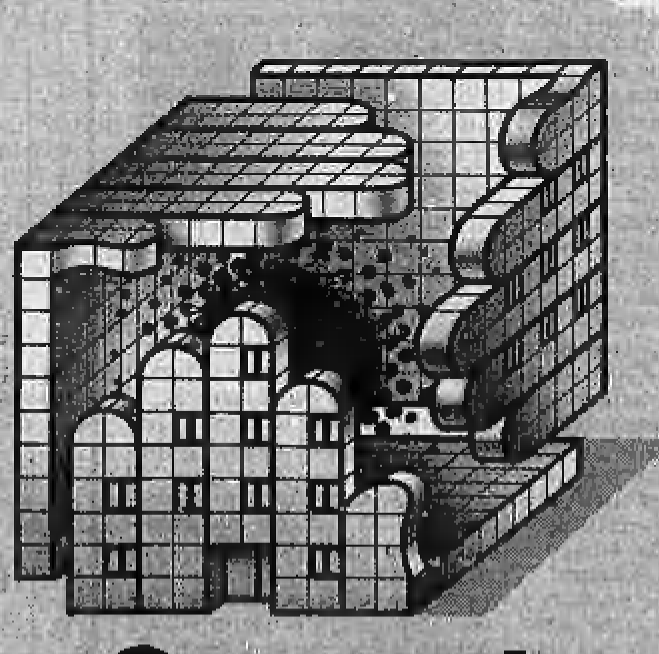
Seguici sempre. **Margherita** e **Annalisa**. Messa S. Lorenzo oggi ore 19.

1987 — 1989

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovan Battista Mussa

la sorella, i cugini con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.



Concreti Contro il Cancro.

Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme, in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche

verranno tradotte in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Tel. 011/8396828 - C/C Postale 410100

Salone **LA STAMPA** Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Ci sono anche esponenti politici di primo piano nell'inchiesta della magistratura sulla gestione della sanità a Rivoli

Ospedale mangia-soldi

Per la lavanderia 1411 milioni in più

Renzo Gianotti (pci)

Giusi La Ganga (psi)

La Ganga e Gianotti

«Ma contro noi, nessuna accusa»

L'onorevole Giusi la Ganga, parlamentare socialista, e [redacted]nzo Gianotti, senatore comunista, [redacted] indiziati nell'inchiesta sulla costruzione dell'ospedale di Rivoli. Comunicazioni giudiziarie, nessuna contestazione formale, un inizio di indagine dovuto al fatto che i due [redacted] stati (fino al '75) amministratori del Comune di Rivoli. Non è stata avanzata richiesta di autorizzazione a procedere alla presidenza delle C[redacted]. Gianotti, segretario della federazione del pci fino all'82, ha [redacted] di [redacted] vocato dal giudice Sorbello lunedì alle 17 e di aver ricevuto qui una comunicazione giudiziaria. «Il magistrato mi ha detto che il mio [redacted] era stato fatto genericamente nel corso dell'inchiesta. Mi ha poi chiesto se avevo dichiarazioni [redacted] fare. Non essendo accusato in modo specifico di nulla, ho soltanto detto che mai mi ero occupato come amministratore dell'ospedale di Rivoli».

La Ganga non ha invece rivelato [redacted] modo [redacted] cui ha saputo di [redacted] coinvolto nell'inchiesta ed ha annunciato querele per diffamazione e per violazione del segreto istruttorio [redacted] quotidiano che ha dato la notizia. Ma non ha negato la comunicazione giudiziaria: «Ogni volta che Torino attraversa una difficile [redacted] amministrativa, qualcuno tira fuori il mio nome», ha detto accusando non implicitamente che dall'interno del suo stesso partito qualcuno avesse soffiato la notizia ai giornali.

La vecchia inchiesta sull'ospedale [redacted] tornata sulle pagine dei giornali il 30 giugno [redacted] quando il dottor Sorbello ha inviato [redacted] mandati [redacted] comparizione con le accuse di peculato, interesse privato e falso contro gli ex componenti del Comitato di gestione dell'Usl 25, del consiglio d'amministrazione dell'ospedale, il primario profes[redacted] Donadio, il [redacted] Lucio Casassa, il progettista Ro[redacted] Angeletti, il direttore dei lavori Silvio Bizzarri, gli ex sindaci di Rivoli, Siviero e Aceto (psi), e [redacted] Collegno, Menzi (pci), il dottor Bezio La Ganga, medico, fratello del parlamentare socialista.

Una cucina completa, per grandi comunità, ordinata dal progettista del nuovo ospedale di Rivoli, architetto Rolando Angeletti, direttamente [redacted] Zanussi di Pordenone, ma arrivata a destinazione dopo un «prestito» ad un «Festival dell'Unità» svoltosi in Emilia, non è chiaro [redacted] a Bologna [redacted] a Modena: un collaudo insolito per un acquisto fatto con una procedura altrettanto insolita.

E' una delle tante storie collaterali della lunga vicenda dell'Ospedale di Rivoli, ora approdata sul tavolo del giudice Sorbello. Ma c'è anche l'episodio di una lavanderia, costata 1411 milioni più [redacted] previsto, [redacted] quella di una trattativa privata con ribassi del 5 per cento [redacted] di [redacted] successiva [redacted] pubblica con uno sconto d[redacted] 40,52: come dire 17 miliardi che diventano 10. Insomma una storia che presenta [redacted] degli interrogativi e soprattutto un conto salato per [redacted] comunità: [redacted] ospedale che nel '71 doveva [redacted] 5 miliardi, oggi supera i 60.

E' nel [redacted] che nasce l'idea per [redacted] struttura per sostituire l'antico convento delle Carmelitane [redacted] nel '64 è pronto il primo progetto, opera dell'architetto Cavallari Murat: ma manca il terreno e, nei '68, per averlo, [redacted] ricorre a un'occupazione simbolica. Nel '71 viene [redacted] la prima pietra: previsti 550 posti letto, la spesa preventivata è di [redacted] miliardi, ma ci sono soltanto 200 milioni stanziati nel '69 dal Comune. La Regione, all'inizio, non dà [redacted] lira. Nel '73 c'è una prima modifica del progetto: si passa a 800 letti, [redacted] nascono le polemiche per l'«opera faraonica».

Nel '76 cambia il progettista: il nuovo è l'architetto Rolando Angeletti, romano, vicino al pci, consulente dell'allora as[redacted] regionale alla Sanità, Sante Bajardi (pci). E' lui, [redacted] questo momento, a prendere in mano la situazione: [redacted] si [redacted]cupa solo del progetto [redacted] letti scendono da [redacted] 480), ma anche dei contatti con i fornitori [redacted] imprese che lavorano.

La costruzione è affidata ad un raggruppamento [redacted] imprese che fanno [redacted] alla Casassa (poi Arcas) di Torino, vicina al partito socialista, e alla Ccpl di Reggio Emilia, azienda che fa parte della Lega delle cooperative, legata al partito comunista. I lavori, peraltro, vanno avanti a passo di lumaca: se nel '78 si annuncia già il trasferi[redacted] alla nuova sede, bisognerà attendere il 1983 perché siano inaugurati i primi 103 posti letto, costati oltre 12 miliardi. Ma il vecchio convento [redacted] Carmelitane continua ad essere un'importante [redacted] per la sanità del Rivolese: due strutture, due sedi, due gestioni [redacted]gnificano [redacted] milioni all'anno di spesa in più.

E partono i primi esposti alla magistratura. E' l'attuale sindaco di Rivoli, Antonio Saitta, dc, allora all'opposizione, [redacted] presentare il primo, inviato anche alla Corte dei conti, il 13 maggio 1983: contesta una perizia di variante (500 milioni) per adeguare l'impianto antincendio alla normativa, disattesa nella progettazione e nella costruzione. Ma la denuncia si ferma in pretura, a Torino.

Secondo esposto il 29 gennaio '85: esprime dubbi su una gara pubblica che aveva registrato un ribasso [redacted] 40,52 per cento per lavori aggiudicati a quell[redacted] stesse imprese (Ccpl e Arcas) che in precedenza avevano [redacted] i primi lotti assegnati a trattativa privata con ribassi [redacted] 5 per cento. Infine terza denuncia il 1° luglio '86, quella dalla quale è partita l'indagine ora in corso. Oltre ai dubbi precedenti, che vengono ribaditi, salta fuori la storia della lavanderia: prevista all'inizio (nell'80 si acquistano i macchinari), poi abolita (per unificare tutti i servizi di pulizia della Zona Ovest: Usl 24, 25 e 34) e poi rimessa [redacted] progetto per l'indisponibilità delle Usl 24 [redacted] a consorziarsi. [redacted] giochetto [redacted] 1411 milioni. Ma [redacted] singolarità nel nuovo ospedale ce n'erano anche altre: il montalettighe che non si fer[redacted] alla rianimazione, i ventilatori dei bagni inadeguati, lo scarico per la sterilizzazione insufficiente. E i miliardi, tra errori e riparazioni, sono saliti. A livello d'inchieste.

Gianni Bisio

RITARDI

Due miliardi per il centro

Costruire a Rivoli costa caro, spesso più [redacted] previsto. Non solo l'ospedale sfonda i tetti dei preventivi: anche un centro sociale, quello di Cascine Vica, fu protagonista di polemiche della medesima matrice. A realizzarlo è stata la stessa impresa, la Casassa, che oggi lavora all'ospedale. Deliberata nel dicembre del '73 per 319 milioni di spesa, l'opera fu affidata, a trattativa privata, alla Casassa, per [redacted] importo di 734. Occorreva fare in fretta: le elezioni amministrative del '75 [redacted] a grandi passi. Invece si ritardò (il Centro fu pronto solo nel '79) per una serie di [redacted]pi nella progettazione e nell'esecuzione. L'opposizione dc parlò, senza mezzi termini, di «errori». Ma soprattutto si superarono, a consuntivo, i 1800 milioni con varie perizie suppletive successive. Anche in questo caso la dc presentò un esposto che però non ebbe seguito. Come la prima denuncia per l'ospedale.

I repubblicani hanno detto ai socialisti che non entreranno in giunta

Dc-pri, [redacted] sul vicesindaco

Ravaioli attacca: «Sono destabilizzatori»

[redacted] la dc proponesse di risolvere la crisi comunale chiedendo [redacted] avere l'incarico di vicesindaco che oggi è del pri? E [redacted] pretendesse l'Urbanistica e la Polizia urbana pure in mano a uomini dell'edera? E se i ragionamenti che [redacted] questi giorni sono stati fatti «a voce bassa» e nel chiuso delle stanze scudocrociate divenissero voce ufficiale del maggior gruppo della disciolta maggioranza? Che farebbero i repubblicani?

«La dc può chiedere quel che vuole — risponde il segretario cittadino del pri, Franco Ferrara —. Allo stato attuale, [redacted] entriamo in giunta. Anzi, dico di più, siamo addirittura fuori dalla maggioranza, se è in[redacted] pentapartito vecchia [redacted]niera che si prepara a varare una giunta fotocopia di quella dimissionaria».

Il pri queste [redacted] le aveva già dette l'altro giorno all'incontro con la delegazione della [redacted] e le ha ribadite [redacted] 18 [redacted] segretario Daniele Cantore [redacted] alla delegazione socialista nella riunione [redacted] due (repubblicani-psi) nella sede del garofano, in corso Palestro. La disaffezione all'attuale giunta degli uomini di La Malfa in queste ore appare profonda. E' una «crisi da rigetto», come la definisce il vicesindaco [redacted] all'Urbanistica Aldo Ravaioli, nella più generale crisi della maggioranza a cinque, anche se la «repulsione» è ancora solcata da molti dubbi. «Il problema [redacted] a monte — aggiunge Ravaioli —. Sta in alcuni esponenti di questa maggioranza che nel tempo l'hanno destabilizzata alla ricerca [redacted] giunte diverse, anomale, tentando di coinvolgere in qualche modo il pci. Poi i comunisti, correttamente, non ci sono stati, le manovre [redacted] andate male e allora adesso questi personaggi propongono: "Ricomponiamo i cocci" Ma a questo punto credo che, assieme a noi, [redacted] ci [redacted] più nemmeno la città».

Chi sono i «destabilizzatori» del pentapartito? Ravaioli promette: «Lo dirò nei prossimi giorni». Ma poi dal «thriller» [redacted] puntate emergono i nomi [redacted] prosindaco Giovanni Porcellana e del capogruppo [redacted] Franco Pizzetti, [redacted] accenno [redacted] socialista Marziano Marzano che, però, «avrebbe destabilizzato più il suo partito che la giunta».

Che farà il pri? Conclude Ravaioli: «Al massimo saremmo disponibili a sostenere la giunta [redacted] singole iniziative, valutandole caso per [redacted] «Decideremo in direttivo», taglia corto Franco Ferrara, annunciandolo per [redacted] alle 21.

Ma l'appoggio [redacted] su «singole iniziative» ad una qualsiasi giunta non trova tutti pienamente d'accordo. «Piuttosto di farci massacrare — dice l'assessore [redacted] servizi demografici Giuseppe Lodi — [redacted] meglio rimanerne fuori». E se non c'è il «massacro»? «Se qualcuno è capace [redacted] la ricetta che elimini gli attriti — risponde Lodi — [redacted] ben contento di rimettermi [redacted] fornelli. Diversamente [redacted] meglio incominciare la campagna elettorale domani: i cittadini sapranno distinguere chi [redacted] fatto e chi no».

Come dire: perché offrire un appoggio [redacted] consentendo ad altri [redacted] realizzare alcune [redacted] e dando la «falsa impressione» che «tolto di mezzo il pri, la giunta decide»? E' il vero dubbio che tormenta più di un repubblicano. «Senza proposte chiare, precise, non [redacted] stiamo più — dice convinto l'assessore alla Polizia urbana, Agostino Risaliti —. Non ho nessun problema a lasciare il mio incarico. In questi pochi mesi non [redacted] l'assessorato ai vigili la cartina di tornasole della funzionalità di una giunta, anche se si tratta di un settore non secondario per la presa diretta [redacted] ha sulla vita della città».

Piuttosto dell'appoggio ester[redacted] sarebbe meglio entrare in giunta? «Non in una giunta fotocopia», risponde Ferrara. E in quale? «In una giunta che dia il segnale del cambiamento. Per chiudere la crisi dello scorso gennaio abbiamo accettato [redacted] scambiare incarichi fra noi [redacted]pli. Ora tocca ad altri rinnovarsi». Il riferimento è ancora al dc Porcellana, [redacted] non solo: «Ci meraviglia il silenzio del sinda[redacted] — conclude Ferrara —. Anche Maria Magnani Noya [redacted] un problema. E lo affronteremo in direttivo».

Giuseppe Sangiorgio

SALA ROSSA

E lunedì c'è Consiglio

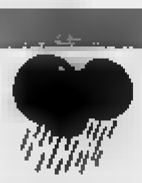
[redacted] crisi municipale naviga ancora in alto [redacted] ma ieri la giunta, di fronte alle 32 firme di pci, sinistra indipendente, verdi e dp, ha dovuto convocare il Consiglio comunale. Si svolgerà lunedì prossi[redacted] dalle 15 in poi. All'ordine del giorno di quella seduta ci [redacted]no la presa d'atto delle dimissioni e l'elezione del sindaco e dei 18 assessori. Ma, salvo sorprese, i lavori, [redacted] assenza [redacted] accordi politici, si fermeranno al primo punto. Le trattative e gli incontri per rilanciare la vecchia maggioranza, sinora, non hanno infatti dato ancora risultati concreti. Ieri [redacted] psi ha incontrato pli e pri (dei repubblicani riferiamo qui [redacted] fianco) senza trovare soluzioni.

Agostino [redacted]

Aldo Ravaioli

Beppe Lodi

BOLLETTINO [redacted]



Martedì 11 luglio ore 20

[redacted] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con schiarite [redacted] annuvolamenti associati a precipitazioni temporalesche. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza per le prossime ventiquattro ore: possibili temporali sparsi nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURE

Massima [redacted]
Minima 16,1
Media 19,9
Record del mese ultimi [redacted] anni
Massima 37,4 — 7 luglio [redacted]
Minima [redacted] — 7 luglio 1978
Aeroporto [redacted]
Massima 25,0
Minima 15,2
Pressione [redacted]
Umidità [redacted]

[redacted]
Deboli variabili con temporanei [redacted]

[redacted]

Nelle ultime 24 [redacted]	0 mm
Totale [redacted] questo mese	66,2
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	466,5

[redacted]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 54 minuti tramonta alle [redacted] e 15 minuti

La Luna si [redacted] ore 15 e [redacted] minuti [redacted] alle ore 1 e 10 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

Mercurio proiettato nella costellazione dei Gemelli.
Venere visibile [redacted] sera in direzione Ovest-Nord-Ovest, dopo il tramonto del Sole.
[redacted] vicinissimo a Venere, ma molto difficile da scorgere.
[redacted] visibile ad Est-Nord-Est, [redacted] sorge 80 minuti prima del Sole.
[redacted] a 1351 milioni di km e 75 minuti-luce dalla Terra.
Il [redacted] alle ore 14 Venere passa 0,5° a[redacted] di [redacted] La stretta congiunzione tra i due [redacted] è difficile [redacted] osservare per la modesta [redacted] Marte, 190 volte meno di Venere.

Specchio [redacted] tempi

Violenza negli stadi: cominciamo [redacted] l'identificare subito i tifosi più irrequieti - «Difficile [redacted] il medico [redacted] il cardiobip» - [redacted] gli esclusi da Psicologia - «Per ogni sacchetto di rifiuti 15 mila lire»

Un lettore ci [redacted]

«Riguardo alla violenza negli stadi vorrei esprimere la mia opinione. Il problema sicuramente non è da sottovalutare anche [redacted] posto a fine campionato. Una delle soluzioni potrebbe essere: a) Cercare [redacted] fare [redacted] campagna abbonamenti più ampia in modo da avere un quadro completo di chi si reca allo stadio.

«b) Identificare attraverso un tesseramento tutti i tifosi "più caldi" cosiddetti "ultras" che popolano le curve.

«c) Isolare sin dal principio le due tifoserie tramite l'impiego di forza pubblica prima, durante e dopo le partite, con l'obbligo per i tifosi provenienti da fuori città di viaggiare in treno in modo da [redacted] meglio controllati dalle Forze dell'Ordine.

«Forse sono proposte [redacted] po' utopistiche, [redacted] utopistico pensare [redacted] fermare la violenza negli stadi, senza far nulla, solo con il buon senso della gente. [redacted] come è noto questo concetto non ha funzionato e non funzionerà mai. Se [redacted] persone vanno allo stadio per fare i delinquenti occorre trattarle come tali oppure prendono il sopravvento (vedi Ascoli, Milano, Genova, Perugia).

«Noi non vogliamo hooligans inglesi, [redacted] persone civili che vanno [redacted] vedersi una semplice partita [redacted] pallone dove non occorre [redacted] del male per sentirsi protagonisti, perché se chiudono gli stadi in Italia [redacted] aria inquinata, mare inquinato, cosa ci resta?».

Un lettore ci scrive:

«Segnalo una carenza dei servizi di informazione per gli utenti della Sip e chiedo aiuto alle gentili persone che potranno darmi indicazioni chiare.

«Sono stato in passato un sostenitore delle iniziative della Sip riguardanti il campo della "telemedicina". Ora mi trovo, come malato di cuore, nelle condizioni di doverne usufruire personalmente, anche se [redacted] parla di costi elevati.

«In particolare, mi sarebbe utile potermi avvalere dell'apparecchio "Cardiobip", che registra i disturbi del ritmo cardiaco durante crisi saltuarie, e può trasmettere per via telefonica [redacted] centro dotato di apparecchio ricevente.

«Mi [redacted] rivolto al servizio informazioni utenti "187", dove mi hanno detto (con la abituale [redacted]sia): "Lei dovrebbe essere in cura da un cardiologo abbonato al servizio, che provvederà [redacted] tutto". Ho tentato di spiegare che mi occorreva appunto conoscere il [redacted] di ospedali o privati dotati di detto servizio, ma mi è stata [redacted]chiarata la impossibilità [redacted] ricavare [redacted] "cervellone" un elenco anche parziale.

«Tutto ciò è così difficile per un moderno Centro di elaborazione dati?

«Chiedo che la Direzione Sip od altri utenti più informati mi diano precisi dati sulle possibilità di utilizzazione di questo servizio "di avanguardia"».

Luciano Luria

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo 120 studenti in Psicologia che frequentano l'Università [redacted] Padova. Abbiamo letto [redacted] La Stampa che il Rettore di Torino annuncia la prossima apertura del primo anno del corso di Psicologia presso il Magistero di Torino e con rammarico abbiamo appreso che noi del II e III anno siamo esclusi.

«Poiché la frequenza dei [redacted]si presso l'Università di Padova [redacted] molto difficoltosa sia per il [redacted] elevato degli affitti degli alloggi (quando si ha la fortuna [redacted] trovarne) sia per il lungo viaggio [redacted] dobbiamo effettuare anche solo per dare un esame (800 km), vorremmo [redacted] l'Università di Torino facesse il possibile per anche i due corsi (II e III) che ci riguardano».

Gli studenti del I e II corso di Psicologia [redacted] Torino [redacted] Piemonte

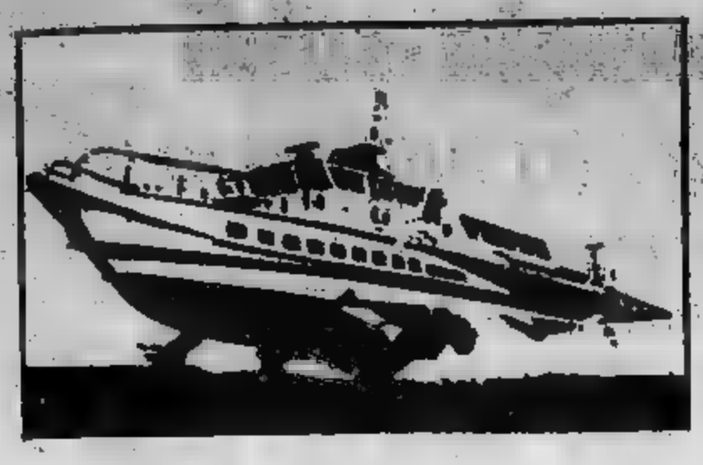
Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«Vorrei fare un grande plauso al Comune [redacted] Ceriale (Savona) per la gradita sorpresa che ho avuto aprendo la cartella 1989 per lo smaltimento rifiuti solidi urbani. D'accordo, il Comune non può sapere che io [redacted]opero il mio mini-appartamento (n. 1 camera con angolo cottura: mq 26) per solo 10/12 giorni all'an[redacted] ma ogni sacchetto [redacted] rifiuti giornaliero quest'anno mi costerà L. 14.613, in quanto la [redacted] annuale [redacted] è di L. 148.124; l'anno scorso, 1988, era di L. 39.992.

«Ora vorrei sapere, se io pago così per 26 mq, chi ha un alloggio di tre came[redacted] quanto pagherà? 600 mila? E' giusto questo aumento enorme?

«Certo che pagherò [redacted] starò zitta, perché la seconda casa non sono obbligata ad averla e, visto che c'è, la devo mantenere, però trovo ingiusto questo aumento. In fondo [redacted] questa casa è frutto di sacrifici e legata alla necessità di un giusto riposo».

segue la firma



aliscafi

VETOR

ORARIO 1989

SNAV

ANZIO - PONZA

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	17,15
da PONZA	09,15	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì

Dal 1 al 18 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	16,30
da PONZA	09,15	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 19 al 25 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

Dal 26 Settembre al 15 Ottobre

Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
da PONZA	16,00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre

Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
da PONZA	15,00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con Isole EOLIE

Dal 1 al 30 Maggio

Solo Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p.	08,30	NAPOLI	p.	14,30
PONZA	a.	09,40	ISCHIA	a.	15,10
	p.	09,55	(Casamic.la)	p.	15,25
V.TENE	a.	10,35	V.TENE	a.	16,05
	p.	10,50		p.	16,20
ISCHIA	a.	11,30	PONZA	a.	17,00
(Casamic.la)	p.	11,45		p.	17,30
NAPOLI	a.	12,25	ANZIO	a.	18,40

Dal 31 Maggio al 25 Settembre

		Escluso Martedì Giovedì			Escluso Martedì Giovedì
ANZIO	p.	08,05	NAPOLI	p.	15,30
PONZA	a.	09,15	ISCHIA	a.	16,15
	p.	09,30	(Casamicciola)	p.	16,30
VENTOTENE	a.	10,10	VENTOTENE	a.	17,10
	p.	10,25		p.	17,25
ISCHIA	a.	11,05	PONZA	a.	18,05
(Casamic.la)	p.	11,15		p.	18,30
NAPOLI	a.	11,55	ANZIO	a.	19,40

Dal 1 al 18 settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora.
Dal 19 al 30 sett. i voli pomeridiani saranno anticipati di mezz'ora 30 minuti.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o forza maggiore anche senza preavviso alcuno.

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18

ANZIO - Tel. (06) 9845085 - [illegible] - Tx [illegible] - Fax 9845097
PONZA - Tel. (0771) [illegible]
VENTOTENE - Tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. Romano - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx 710364
NAPOLI - Snav - Tel. (081) 7612348 - Tx 720446 - Fax 7612141
PROCIDA - Snav - Tel. (081) 8969975

SISTEMA PRENOTAZIONI ELETTRONICHE — ANZIO

I numeri confermano la crescita della natalità, soprattutto nei centri della cintura

Ma è un vero baby-boom?

Come cambia la «cultura della culla»
Record a Grugliasco: più 21,6 per cento

Più culle in arrivo. Più fiocchi rosa e azzurri alle porte. E' vero baby-boom? C'è chi dubita. Però i numeri confermano: più 2,9 per cento di nati nel 1988 rispetto l'anno precedente in Italia, più 2,8 per cento in provincia di Torino nello stesso periodo, appena una frazione più bassa (2,7 per cento) in città.

Tradotto in culle il bilancio è questo. In provincia di Torino: 17.427 nati nel 1987, 17.920 nel 1988. Nel capoluogo: 7300 due anni fa, 5500 lo scorso anno. Vistosa la crescita della natalità a Grugliasco (21,6 per cento): 400 nascite nel 1988 rispetto alle 329 dell'anno precedente. Orbassano e Pinerolo viaggiano sulla stessa percentuale (13,8 per cento), hanno nati più nella prima città, 35 in più nella seconda. Segue Rivoli con un incremento del 12,2 per cento (54 nati in più), Moncalieri del 7,6 per cento (25 nati in più), Carmagnola del 5 per cento (22 nati in più).

In flessione Nichelino (-2 per cento), Chieri (-0,7 per cento), Collegno (-0,5 per cento). Indiscutibilmente qualcosa è successo di nuovo, ma il fenomeno è tutto da verificare, poiché le oscillazioni in più e in meno comprese nell'arco dei dodici mesi sembrano agli esperti particolarmente significative.

La tendenza all'incremento della natalità, comunque è segnalata anche nel recente rapporto Ires. Si legge che in Piemonte fatto nuovo sembra avvenire anche sul fronte della dinamica naturale: per la prima volta dopo un lungo periodo di flessione, la natalità mostra una leggera ripresa, da 32.100 nati nel 1987 a 33.190 nel 1988.

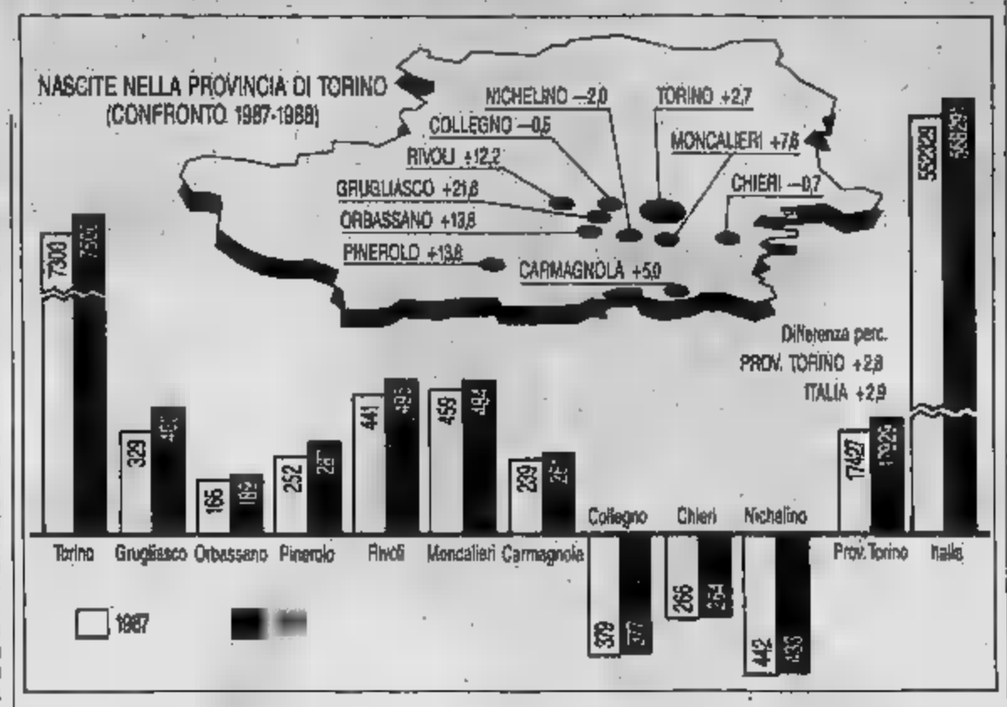
Ancora: «Va tenuto in conto che le classi femminili in età giovanile e fertile sono particolarmente consistenti essendo costituite da contingenti nati nel periodo del boom degli Anni 60». Infine: «Non si può escludere che il clima economico e le aspettative positive che esso ha alimentato, i risultati propizi alla pianificazione di eventi procreativi in precedenza scoraggiati da una congiuntura economica critica». Però l'Ires mette le mani avanti ed avverte che è ragionevole attendersi un lieve incremento della natalità fino alla metà degli Anni 90, dovuto a fattori demografici strutturali a successivamente una ripresa del declino».

Molta cautela, quindi. E cauto appunto è il presidente dell'Ires, Mario Rey, docente di scienza della finanza all'Università di Torino. Dice: «Concordo con le conclusioni del rapporto. Aggiungo soltanto che forse è cambiata una cultura dalla culla. Nel senso che è venuto a cadere il senso di colpa che insorgeva di fronte al problema demografico. Negli Anni 70 c'è stata spinta a incoraggiare, soprattutto nel Terzo Mondo, le campagne di contenimento demografico e di riflesso anche l'Occidente ha subito quel tipo di cultura. Oggi tutto ciò è molto più sfumato».

Sì è soliti pensare grosso modo così: la società del benessere è avara di culle, i figli li fanno i poveri o le società più arretrate. In altre parole: meno figli al Nord rispetto alle nascite del Mezzogiorno. Il rapporto dell'Istat inverte questo assioma, denunciando che l'impennata demografica si è avuto al Centro-Nord mentre al Sud il tasso di natalità è inferiore.

Spiega Mauro Reginato docente di demografia alla facoltà di Economia: «Le percentuali dell'Istat non modificano la situazione di fatto. A Torino e nella regione la popolazione tende all'invecchiamento, tant'è che si parla non più di terza ma di quarta età. Gli indici relativi all'88 sono strutturali. Accanto alle motivazioni citate aggiungerei anche la natalità dovuta ai nuovi immigrati stranieri. Si ripete in misura minore, il fenomeno che accompagnò la massiccia venuta a Torino e cintura dei meridionali o ancor prima dei veneti».

Paolo Benedetto



Così l'andamento delle nascite l'anno scorso a Torino e nella cintura

Un nuovo reparto inaugurato ieri al Regina Margherita

C'è, ma non funziona

Polemica dei genitori: «Mancano personale e attrezzature»
Ma rappresenta il primo passo per il Centro trapianti di midollo osseo

Il reparto a bassa carica batterica del Regina Margherita, preludio al primo Centro piemontese per i trapianti di midollo osseo, è ieri è una realtà. Esistono i locali, ci sono le attrezzature, c'è la volontà di tutti a sostenere questa struttura. C'è stata anche l'inaugurazione ufficiale. Ma, spente le luci della cerimonia, tutto è pratica è tornato come prima e sul Centro, ancora inattivo, è disceso il silenzio. Nel frattempo l'Ugi, Unione genitori italiani, ha contestato con un volantino l'opportunità di questa «prematura esibizione» e si è dissociata dall'iniziativa.

Il Centro nasce, quindi, in un clima di viva polemica. «Non contro qualcuno in particolare — spiega una madre — né contro la struttura. Averle è un fatto senza dubbio positivo, che cancellerà un neo della nostra sanità regionale. Ma bisognava precorrere i tempi». Taglia corto un padre: «Negli ospedali non dovrebbero mai esserci inaugurazioni. Ai cittadini interessa solo che esista un reparto e che funzioni. Altri amano i discorsi e le cerimonie».

Realizzato presso la terza clinica pediatrica, il reparto ha sempre avuto una vita non facile. Voluto (con tutte le forze e molti sacrifici) dal professor Enrico Madon, è cresciuto in cinque anni di duro lavoro grazie al contributo di aziende (che hanno donato le attrezzature) e di privati (la stessa Ugi ha fornito 50 dei 320 milioni necessari). Nel complesso, dispone di cinque camere per ospitare altrettanti bambini e le loro madri e potrà effettuare dai venti ai trenta trapianti l'anno.

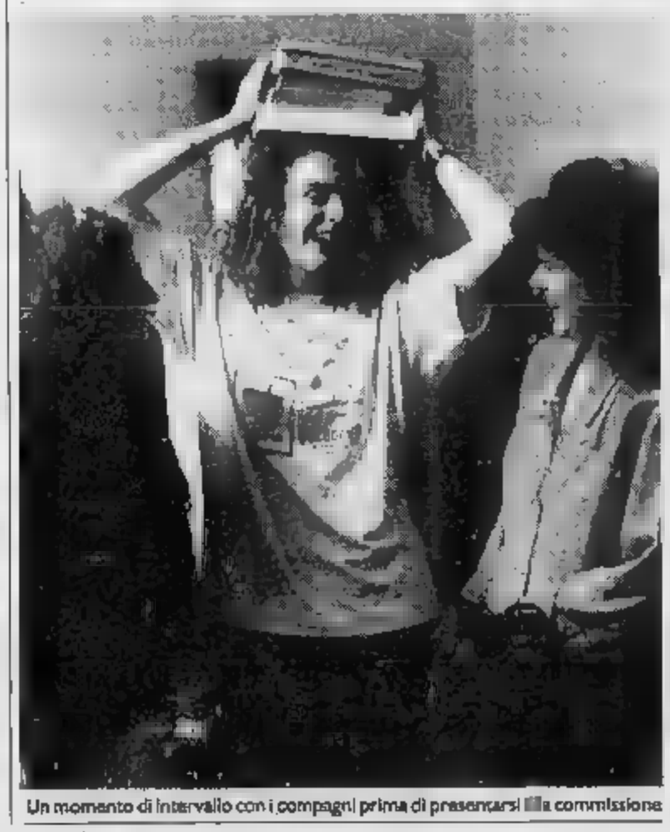
Il problema merita, dunque, particolare attenzione. Ogni anno circa 80 bambini in Piemonte sono colpiti da leucemia e tumori solidi. Il 60 per cento, cioè 54 di loro su 100, ha concreta speranza di guarire. Per gli altri 36 la sorte è segnata. Ora anche per loro potrà esserci una possibilità in più di sopravvivenza, per i loro genitori la prospettiva di non dover sopportare costose e difficili trasferte in altre regioni.

Perché, dunque, il reparto è fermo? Esistono almeno due incognite: il personale e la mancanza di attrezzature per una quarantina di milioni. Riguardo al primo punto, l'Usl (approfittando della delibera regionale che ha di recente ampliato le piante organiche) ha fatto il possibile, anche a costo di «sacrificare» gli altri reparti dell'ospedale. Ma le assegnazioni di vigilatrici (diciassette in tutto) non sono andate a buon fine e ora ne sono rimaste 6, mentre si attende l'arrivo di 8 infermiere neodiplomate. E nello stesso ospedale Infantile non nascondono le difficoltà che potrebbero insorgere per il personale medico, qualora non si provvedesse in tempi brevi a firmare la convenzione Università-Regione.

Quando si prevede l'avvio dell'attività? Le opinioni sono discordanti. «Per la fine di agosto — sostiene il direttore della clinica, professor Enrico Madon —, appena tutto il personale sarà adeguatamente istruito nell'uso delle nuove apparecchiature». Replica l'Ugi: «Mancano garanzie. Sarà lo stesso primario, così ha dichiarato, a renderlo operante non appena lo riterrà possibile». Commenta il professor Madon: «Sono 18 mesi che attendevo l'apertura di questo Centro e soltanto nelle ultime settimane ho avuto a disposizione le attrezzature per poterlo aprire. Agosto a fine luglio, è un mese di ferie sia per i medici sia per le infermiere; le nuove infermiere che l'Usl ci ha assegnato devono imparare ad assistere un bambino gravemente immunodepresso o che ha subito un trapianto di midollo; devono avere pazienza».

Il professor Enrico Madon: «Il Centro sarà in grado di funzionare alla fine di agosto»

Ma le argomentazioni del professor Madon sono attenuano la polemica aperta dall'Ugi. «E' giusto — replicano i genitori — creare, con un'inaugurazione, delle aspettative e delle illusioni in famiglie già così gravemente toccate? Come si può credere che, nell'arco di poco tempo, si troverà e si addestrerà il personale, quando da anni si cerca di completare, senza risultato, l'organico dei reparti esistenti?». E infine: «Tutti siamo per la creazione di questo reparto, ma avremmo gradito che questa cerimonia fosse differita al giorno in cui il primo bimbo abbia potuto varcare la porta del reparto per ricevere le dovute cure. Ecco, quella sarebbe la giusta inaugurazione». [ad. pro.]



Un momento di intervallo con i compagni prima di presentarsi alla commissione

Maturità: è l'ultima settimana di colloqui per gli studenti

Con l'incubo di Tacito

Pesano le molte insufficienze nella versione

Maturità al giro di boa: oltre il 60 per cento degli studenti ha già affrontato le prove orali. Il programma prevede ancora una settimana di colloqui. Poi i docenti si chiuderanno in «camera di consiglio» per preparare i giudizi. Da essi scaturirà una sentenza irreversibile per i 17 mila candidati che nei giorni a giugno vivono la più impegnativa prova della loro carriera scolastica.

Come stanno andando gli esami? Il bilancio per ora è tracciato sulle impressioni dei commissari e dei presidenti. Sono mediamente ottimisti. Dicono al classico D'Azeglio: «E' stato un piacere scoprire la preparazione di alcune classi, ad esempio la D e la E, evidente il peso didattico e culturale dei loro docenti. E' ovvio, non tutte le classi sono così, ma la media è senza dubbio buona».

I ragazzi sono preoccupati perché la tradazione del brano di Tacito ha registrato poche sufficienze. «Ne terremo conto — spiegano alcuni commissari del Cavour — una caduta collettiva denuncia carenze non imputabili ai singoli. Perciò una buona prova orale può correggere lo scivolone nello scritto».

C'è una certa euforia al Sommeiller, dove aspiranti ragionieri e programmatori informatici hanno avuto temi specifici professionali abbastanza semplici. Nella 48ª commissione, candidati e docenti sembrano ormai vecchi amici che conversano su argomenti piacevoli: «Sono ragazzi in gamba, pronti per entrare nel mercato del lavoro. Non dovrebbero esserci sorprese per i risultati finali».

Preoccupazioni anche negli scientifici a causa delle difficoltà degli esercizi di matematica. «Finora i candidati sembrano aver rimediato abbastanza bene con gli orali — spiegano alcuni docenti del Volta e dell'Einstein —. Anche se inevitabilmente qualcuno dovrà essere fermato. Ma non sarà certo per colpa di quel compito. L'intero percorso di studio entra in gioco al momento di formulare il giudizio».

Qualche dramma di privatisti al Castellamonte per geometri. C'è chi si è presentato con tutti i cinque anni di programma ed anche si rende conto che non potrà farcela. Giovanni C.: «Spero che mi diano almeno l'idoneità ad un corso intermedio, vorrei ripartire di lì ripercorrendo le tappe mancate per una fine alla maturità regolare. Lavoro, quindi studierò di sera. Purtroppo sono stato consigliato male e ora rischio di perdere l'impegno di un anno che, tra l'altro, mi è costato più di 1 milioni».

Maria Valabrega

TAPPETI PERSIANI
IRAN FARSH
OPERAZIONE VACANZE
TUTTO IL MESE DI LUGLIO
TAPPETI ECCEZIONALI A PREZZI...
(provare per credere)
IRAN
VIA S. GIULIA, 7/a - TORINO - Tel. 011 88.20.55

MEGLIO UNA VERANDA OGGI CHE DOMANI
FRESIA VERANDE
Richiedete l'indirizzo del Centro Specializzato più vicino - Tel. 011/215161

FRETTE
FIERA D'ESTATE
SCONTI dal 20 al 40%
Via XX Settembre, 64
Via dei Martiri, 10

3 volte le apparenze...
Un piccolo dignitoso annuncio invece di un grande spazio pubblicitario. Una scelta, una presenza che crede alla sostanza delle cose nella pratica, come essere un buon ottico ma con sensibilità e attenzione ai problemi della gente, innanzitutto. Montanaro è 40 anni di esperienza e impegno per gli occhi.
OTTICA Montanaro
I migliori occhiali e lenti a contatto della tua vita
VIA CIBRARIO 72 TELEFONO 011/488565

ACON INFORMATICA
OPPORTUNITA' PER
— CHI CERCA LA PRIMA OCCUPAZIONE
— CHI VUOLE MIGLIORARE LA PROPRIA POSIZIONE
La Soc. Acon Informatica s.r.l., formazione professionale, in collaborazione con la Soc.tà Selecta, leader nel campo della selezione e ricerca del personale, ha attivato un punto stages formativi per la specializzazione in
Automazione d'ufficio, contabilità computerizzata, grafica computerizzata (C.A.D.).
I nominativi degli interessati saranno inseriti, previo loro consenso, nella banca dati della Società SELECTA per una più veloce ricerca occupazionale.
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello 29 - Tel. 011/54.31.64-54.60.43 - TORINO

DEDRA.

Dinamica di un corpo solido.

Dinamica di una tradizione.
Quando una vettura riassume in sé i valori di un'intera impostazione costruttiva, interpretata in chiave di mercato europeo, nasce un'automobile che è al tempo stesso genuina espressione della tradizione e concreta proiezione nel futuro.
Lancia Dedra è tutto questo.

Dinamica di una personalità unica.
Lancia conferma ed evolve con Dedra la sua personalità di marca. La linea della Dedra trasmette un'immediata sensazione di solidità che si esprime in crescendo, dallo splendido frontale all'imponente struttura della coda. L'interno, con il pregiato legno di rosa africana della plancia, i tessuti preziosi e la ricchezza delle dotazioni comunica raffinatezza ed eleganza, nel rispetto di un'abitabilità, di razionalità e di una funzionalità ai vertici della produzione europea.

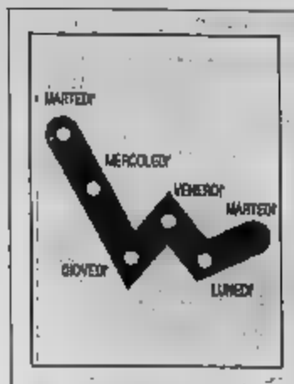
Dinamica di una supremazia tecnologica.
Dedra è oggi la più attuale dimostrazione della tecnologia Lancia. Una gamma completa di motorizzazioni tutte ad iniezione: 1600, 1800, 2000 e 2000 turbodiesel. Prestazioni sempre ai vertici delle rispettive categorie. E sempre in perfetto equilibrio fra potenza pura, sfruttamento a terra della potenza ed elasticità di marcia.
Raffinatezza motoristica con gli alberi controrotanti di equilibratura della 2.0 i.e. e della 1.8 i.e., per una silenziosità di rotazione eccezionale in un 4 cilindri. Raffinatezza elettronica con l'adozione dello impianto frenante ABS e delle sospensioni elettroniche a smorzamento controllato. Dotazioni di eccezionale valore tecnico ed estetico. Per la prima volta la strumentazione optoelettronica, che unisce i vantaggi della lettura digitale con quelli della lettura analogica.

Dinamica di uno stile. Con Dedra Lancia afferma uno stile nuovo di automobile italiana, immediatamente confrontabile con il più avanzato panorama automobilistico europeo. Immediatamente applicabile a uno stile di vita esclusivo.
Lo stile di chi preferisce vivere e guidare una Lancia.

Dedra 2.0 i.e. - 1995 cm³ - 120 CV
Dedra 1.8 i.e. - 1756 cm³ - 110 CV
Dedra 1.6 i.e. - 1581 cm³ - 90 CV
Dedra 2.0 turbo ds. - 1929 cm³ - 92 CV

Dedra. La nuova Lancia.

Lubrificazione specializzata Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.



DOLLARO
1363,905

Dopo [illegible] fase [illegible] costante calo che durava dalla fine di giugno, il dollaro ha fatto registrare ieri [illegible] rialzo [illegible] tutte le maggiori piazze internazionali. Rispetto al- [illegible] lira ha guadagnato più di sette punti [illegible]

MARCO
725,88

La rinnovata fiducia degli investitori nel dollaro ha penalizzato il marco che ha chiuso in Italia con poco più di un punto in meno rispetto alla quotazione di lunedì. La Banca d'Italia non è intervenuta al fixing.

COMIT
+0,26%

Tre nuovi record in Borsa: l'indice Comit a quota 664,16, le Fiat a 11.175 lire e la Montedison a 2325 lire. Sulla loro scia si sono inserite le Olivetti (9745 lire) e altri [illegible]lori del gruppo De Benedetti.

RISTRETTO
+0,06%

Mercato stabile con l'indice Ibi a quota 420,45. Invariate le Pop. Milano e Novara mentre il [illegible] Pop. Milano sale dell'1,1%. Progresso dell'1,2% per Cred. Bergamasco. Scende Pop. Brescia (-1,4%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 12 luglio *11*

Il boom degli impieghi e il surriscaldarsi dell'inflazione sono all'origine dell'insuccesso di luglio

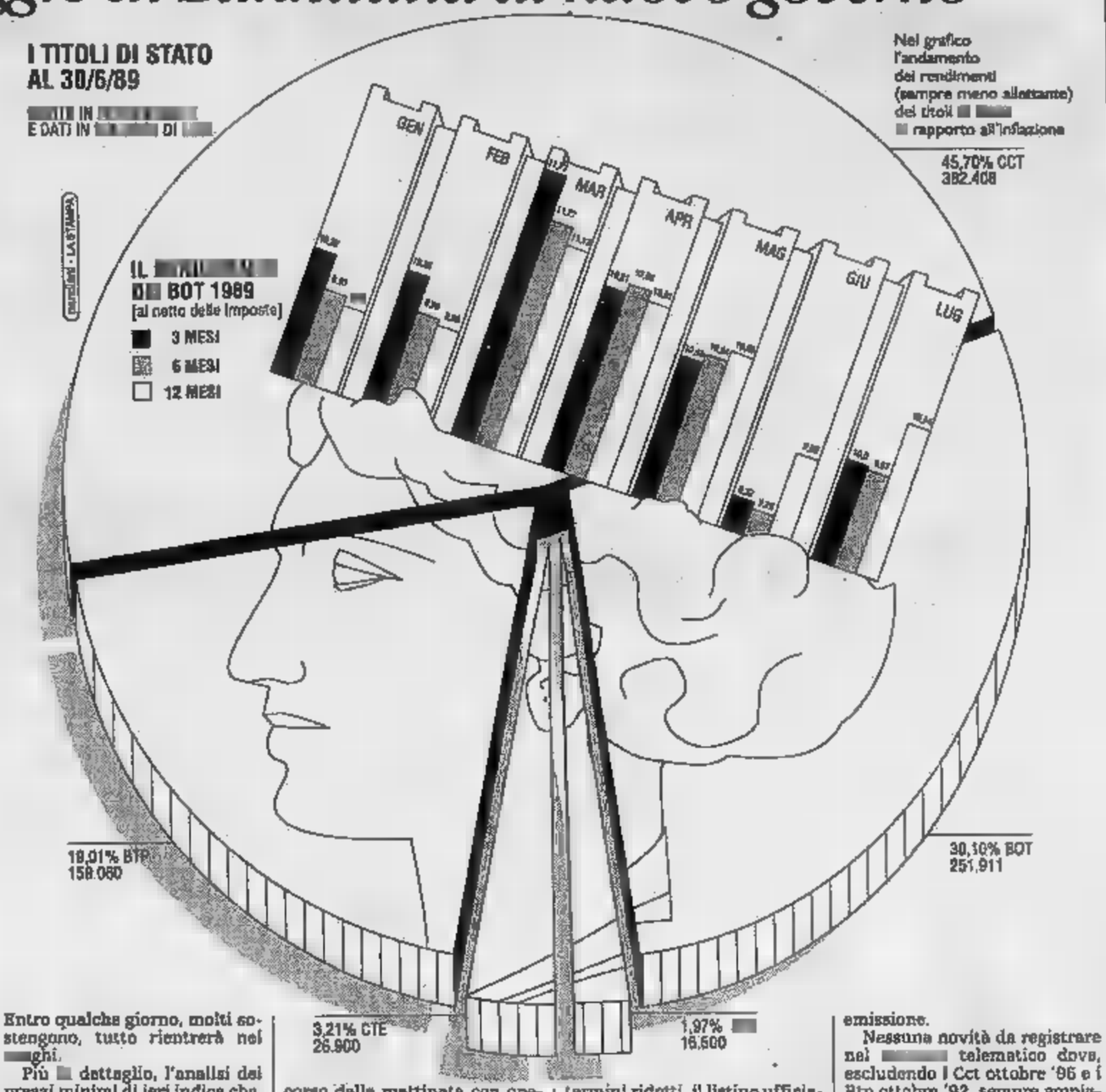
Dietro i Bot l'ombra della «stretta»

Un messaggio di Bankitalia al nuovo governo

MILANO. A Piazza Affari ne sono sicuri: dietro la caduta delle offerte dei Bot c'è una regia attenta in arrivo da via Nazionale. I motivi? La Banca d'Italia ha inteso lanciare [illegible] monito secco ai mercati e al governo. Ai mercati [illegible] è voluto dire che il denaro deve costare di più e che l'istituto di emissione non tollererà a lungo [illegible] boom degli impieghi a prezzo contenuto. [illegible] governo, invece, [illegible] è voluto dire che, in queste condizioni, è illusorio pensare ad un calo dei rendimenti per favorire il rientro del debito pubblico. Questo, in sostanza, il bollettino finanziario dopo la «doccia fredda» dell'emissione di inizio luglio. Nessuno si spaventa. Anzi, gli operatori [illegible] troppo impegnati a non perdere il treno di un'e- [illegible] che si preannuncia calda per [illegible] Borsa per seguire il mercato secondario. Le ansie della primavera scorsa, quando il Tesoro fu vicino alla dichiarazione di resa, sembrano lontane. Torneranno in autunno. A [illegible] fredda, è possibile comprendere che quanto [illegible] avvenuto all'asta di [illegible] luglio è frutto [illegible] una manovra pilotata da Bankitalia la quale, avendo drenato liquidità nei due giorni precedenti l'emissione, ha creato [illegible] premesse per [illegible] lievitazione dei tassi.

Perché questo? Per più di [illegible] ragione. La prima, che veniva [illegible] mercato, era una certa lamentela per ribassi [illegible] tassi giudicati eccessivi. E' questa l'unica ragione «visibile», appartenendo le altre alla sfera degli avvisi: avvisi, sostiene qualcuno, per il potere politico nel [illegible] in cui è in fase di avvio il nuovo governo. Affinché questo governo non [illegible] dimentichi che la spesa deve essere mantenuta sotto osservazione.

Il fatto stesso che questo rialzo [illegible] sia stato determinato da libere scelte del mercato, ma sia stato sostanzialmente «pilotato» rappresenta un fattore rassicurante. La cosiddetta «bocciatura» [illegible] Bot e la correzione al rialzo dei rendimenti non riflette dunque [illegible] tendenza. La tendenza, [illegible] mai, resta quella di un ribasso dei tassi, anche perché nel sistema la liquidità rimane abbondante. Entro qualche giorno, molti sostengono, tutto rientrerà nei [illegible]ghi.



Più [illegible] dettaglio, l'analisi dei prezzi minimi di ieri indica che, se essi fossero stati accolti in maniera totale, avrebbero consentito ai rendimenti [illegible] salire di due punti in percentuale. Per questo [illegible] Banca d'Italia ha scartato [illegible] parte di queste richieste [illegible] non intervenendo nel corso della mattinata con operazioni [illegible] pronti contro termi- [illegible] ha lasciato che la liquidità presente nel sistema venisse pareggiata in overnight allo 0,50.

Della notevole liquidità presente ha beneficiato, seppure in termini ridotti, il listino ufficiale, dove si [illegible] registrati balzi generalizzati [illegible] quasi tutti i titoli a cedola variabile, ed in misura più marcata [illegible] quelli a tasso fisso [illegible] scadenza '90. E questo senza intervento [illegible] sostegno da parte dell'Istituto di emissione.

Nessuna novità da registrare nel [illegible] telematico dove, escludendo i Cct ottobre '95 e i Btp ottobre '92, sempre ampia- [illegible] scambiati, [illegible] si sono verificati fatti particolari. Anzi, nel complesso, su questo mar- [illegible] [illegible] dominato una certa apatia.

Valeria Sacchi

L'esito dimezzato

La spia di allarme di un prezzo forzato

La spia di allarme che segnala problemi sul mercato dei titoli pubblici si accende con frequenza crescente. [illegible] nuovamente lampeggiato lunedì quando l'asta dei Bot, malgrado un [illegible] sistente aumento dei tassi, si è conclusa con sottoscrizioni sensibilmente inferiori non solo all'importo richiesto dal Tesoro, [illegible] anche all'ammontare degli analoghi titoli in scadenza. Tutto si può [illegible] [illegible] questo risultato [illegible] che non fosse prevedibile. Un semplicissimo calcoletto può dimostrare, infatti, che nel volgere di pochi mesi il rendimento medio dei Bot, al netto dell'inflazione [illegible] dell'imposta, si è più che dimezzato passando dal [illegible] a meno del 2,5%. Questo abbattimento è stato determinato [illegible] solo dalla recrudescenza dell'inflazione, giunta al ritmo annuo del 7%, ma anche da una generosa politica di liquidità che, nell'intento di favorire il Tesoro, aveva pre- [illegible] sui [illegible] di interesse determinandone, soprattutto in giugno, una riduzione un po' forzata.

Comunque sia, offrendo un rendimento reale del 2,5% non si può pretendere che la gente si accalchi per sottoscrivere i titoli; piuttosto pensa ad altro o, nella migliore delle ipotesi, aspetta tenendo i soldi in banca.

I calcoli per determinare l'importo [illegible] le condizioni di questa emissione di Bot erano stati fatti evidentemente nella convinzione che il mercato scontasse un rientro dell'inflazione nel secondo [illegible] dell'anno. Con altrettanta evidenza, però, la prospettiva di questo rientro viene considerata [illegible] [illegible] poco scetticismo. Molti segnali lo testimoniano, a cominciare [illegible] quello, assai preoccupante, del mercato immobiliare sul quale — affermano qualificati centri [illegible] analisi economica — nell'ultimo anno il prezzo medio delle abitazioni [illegible] aumentato nientemeno che del 25%.

D'altra parte, anche quest'anno [illegible] passando inerzialmente, con un disavanzo pubblico che continua a crescere ed una gestione del debito statale che perde gli ultimi residui di elasticità ancora rimasti. E [illegible] che il 1989 si presentava come una opportunità pressoché unica per allungare la vita media del debito. Quest'anno erano in scadenza pochissime emissioni a medio termine; quindi poteva consentire la [illegible] versione in titoli con quattro-cinque anni di vita di [illegible] buona quota dei [illegible] in circolazione. Ed, invece, l'inconcludenza nella gestione della finanza pubblica o, peggio, l'annuncio di azioni di risa- [illegible]mento che puntualmente si sono rivelate meno efficaci del contemporaneo peggioramento inerziale, hanno indotto risparmiatori [illegible] operatori finanziari ad impiegare il proprio denaro in forme dalle quali si possa sempre scappare senza eccessivo rischio.

Sul mercato azionario, operatori interessati soprat- [illegible] alla formazione di margini differenziali da poter sfruttare possono anche trovare [illegible] quando sostengono che un governo Andreotti «fa bene» [illegible] borsa. Convincere della stessa cosa i sottoscrittori [illegible] titoli pub- [illegible] [illegible] affare ben più serio. Questi guardano avanti negli anni e negli anni si prefiggono la tutela del loro risparmio, ben consapevoli che non vi sono carismi, virtù taumaturgiche [illegible] bacchette magiche che possano risolvere il problema [illegible] finanza pubblica. E' gente ormai abituata a dormire sempre [illegible] [illegible] occhio aperto, anche quando tutto sembra tranquillo.

Alfredo Recanatesi

Da Wall Street [illegible] Francoforte, a Londra il Toro dà la carica alle Borse mondiali

Piazza Affari ai nuovi massimi

Strappo tra i revisori: in otto lasciano l'Assirevi

[illegible] La marcia [illegible] Piazza Affari continua. Alla vigilia del- [illegible] risposta premi il listino ha messo [illegible] segno un [illegible] massi- [illegible] dell'anno: +0,26%, e indice Comit a quota 664,16. Il vento del rialzo investe anche Milano in questa calda estate dei listini: la City londinese celebra [illegible] nuovo record dopo il crack dell'87; Francoforte viene investita dalla febbre delle acquisizioni (miccia innescata a Londra dall'Opa sulla Bat); a Wall Street si consolidano i rialzi oltre quota 2500 con nuovi, convinti strappi all'insù.

Una volta tanto, insomma, Piazza Affari [illegible] l'andamen- [illegible] delle principali piazze internazionali. Di più, dilaga l'ottimismo [illegible] nel quartiere [illegible] Borsa per le prospettive del mandato ad Andreotti. Anche se nei prossimi giorni la [illegible] italiana potrà assistere a correzioni tecniche salutari [illegible] carico speculativo continua [illegible] [illegible] co- spicuo) le indicazioni parlano in maniera sempre più insi- [illegible] [illegible] un'estate [illegible] rialzo. Nemmeno la richiesta di tassi più remunerativi per [illegible] reddito fisso sembra scoraggiare la corsa al listino. Anzi, ieri si è visto un moto interessante di acquisti nel settore delle obbligazioni convertibili, un buon termometro per il rialzo [illegible] [illegible]

Ombre, come è ovvio, [illegible] mancano. Si va dalla violenta polemica innescata dal pci nei confronti di Franco Piga (un'interrogazione comunista [illegible] deputati Antonio Bellocchio [illegible] Antonio Macciotta chiede le dimissioni del presidente [illegible] Consob alle vigilia dell'entrata in vigore del regolamento) alle [illegible] nubi in [illegible] [illegible] sul fronte della vicenda Comit-Paribas.

REVISIONE. Da [illegible] trascurare, sempre nella chiave dei problemi del mercato finanziario italiano, la frattura all'interno dei revisori di bilancio con l'uscita dall'associazione delle società sotto controllo italiano. Primo effetto della grande concentrazione internazionale di questi giorni e delle nuove norme della Consob sulla rotazione degli incarichi di controllo sulle società. Le società [illegible] diritto italiano (otto su quindici) hanno deciso [illegible] recessione appoggiando [illegible] scelta di Franco Pige di far ruotare gli incarichi. Una presa di posizione osteggiata dai grandi gruppi di emanazione internazionale. Si apre una crisi di larga portata sul fronte dei controllori dei bilanci. Le società di matrice italiana sostengono la decisione della Consob , dieci anni dopo l'introduzione dell'obbligo della revisione, chiedono di rivedere i termini della professione contro lo strapotere delle sorel- [illegible] anglo-americane. L'epoca delle fusioni, almeno in Italia, è finita. Comincia ora l'era degli scontri.

BLUE CHIPS. Va rilevato però che i titoli-guida, incuranti delle polemiche che si affollano attorno all'orizzonte societario, marciano senza problemi. E' il [illegible] della Fiat, fissata a qu[illegible] 11.175 lire, della Montedison a quota [illegible] lire mentre l'Olivetti ha [illegible]o [illegible] segno [illegible] balzo legato alla sistemazione della partita societaria tra AtBt [illegible] Cir. Nemmeno le tensioni sul fronte Enimont (oggi ci [illegible] [illegible] acceso Consiglio dei ministri sugli sgravi fiscali per la holding chimica) sembra scuotere le attenzioni del mercato, convinto [illegible] potenzialità [illegible] polo: lo dimostra il buon andamento della Montefibre, fissata a quota 1490 lire. Meno brillanti i valori bancari, con la ritira- [illegible] della Comit (-2,1%). In casa De Benedetti, infine, va rilevata la nuova impennata della Mondadori.

Ugo Bertone

Pri a fianco di Prodi per lo scambio di quote [illegible] Paribas

Braccio di ferro sulla Comit

Ma l'esame dell'Iri slitta di [illegible] settimana

MILANO. Continua il braccio di ferro sull'operazione Comit-Paribas. La decisione dell'Iri, [illegible] fronte alle resistenze di parte socialista, slitta di una settima- [illegible] Ufficialmente, [illegible] consiglio di venerdì si limiterà a trattare la questione Rai. Dell'accordo [illegible] l'istituto di Piazza della Scala [illegible] la francese Paribas si parlerà probabilmente solo il giorno 19. [illegible] la questione monta anche se in Borse la battaglia sembra finita, a dimostrazione che Paribas può aver ormai raggiunto la quota del [illegible] prevista.

Intanto, tutti schierano le loro batterie. Romano Prodi, [illegible]ande sponsor dello scambio [illegible] partecipazioni tra le due banche, al giornalista che ieri gli domandava [illegible] margine dell'assemblea Intersind se avrebbe insistito per il progetto ha risposto seccamente: «Vuole che un'operazione del genere non si possa riproporre?». Può [illegible] questa l'ultima frontiera di Prodi e il presidente dell'Iri [illegible] intende [illegible] anche perché i suoi alleati, per ora, si moltiplicano.

Il pri, dopo le uscite di Massimo Pini («la vicenda è chiusa» aveva detto il rappresentante psi) [illegible] sceso in campo [illegible] [illegible] nota della «Voce Repubblicana» e [illegible] Gerolamo Pellicanò, presidente della commissione bilancio e programmazione. «E' improponibile — sostiene il giornale del partito — la decisione di sospendere l'approvazione della delibera. L'accordo con Paribas si presenta come un atto [illegible] [illegible] la necessità di una maggiore apertura del sistema bancario e non con l'obiettivo [illegible] porre in discussione l'Iri come azionista di maggioranza [illegible] Comit».

Ad [illegible] settimane dal no di Armani, vicepresidente del fronte repubblicano in casa Iri, le scelte del partito laico appaiono ben precise e anche Trauner, consigliere liberale, sembra ormai [illegible]nquista- [illegible] al progetto Prodi. [illegible] l'ostilità socialista che, in tempi [illegible] composizione [illegible] nuovo governo, può consigliare un rinvio necessario per dare maggiore autorità al progetto. Intanto, la Comit ha distribuito la lettera agli azionisti relativi [illegible] primi mesi dell'esercizio. La redditività supera di oltre il 10% i livelli raggiunti un anno fa, anche nell'intermediazione.

Per quanto riguarda gli altri aspetti della gestione vanno ricordati: il rafforzamento del patrimonio, con una crescita della quota di mercato al 4,58% e del 6,19 per gli impieghi; l'incremento della raccolta indiretta da 57 a 76 mila miliardi; la contenuta incidenza dei crediti in sofferenza, pari al 4,7 contro il 7,9 della media nazionale; i mezzi propri, intanto, hanno toccato il livello di 4345 miliardi sul piano consolidato.

IFI - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale sociale Lire 231.622.180.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 906/73

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1988

Si avvisano i Signori Azionisti che a partire [redacted] lunedì 17 luglio 1989 - in esecuzione della deliberazione [redacted] dall'assemblea del 30 giugno scorso - verrà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1988, nella misura di L. 120 per azione ordinaria e di L. 140 per azione di risparmio, soggetto alle ritenute di legge.

Tale dividendo è esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 3, presso la Cassa sociale o le seguenti casse incaricate: [redacted] Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca [redacted]l'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare [redacted] Bergamo, Banca Popolare [redacted] Milano, Banca Popolare [redacted] Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banca Steinhauslin & C., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco [redacted] Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo [redacted]co Ambrosiano, e presso [redacted] Monte Titoli S.p.A. per i certificati da essa amministrati.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO [redacted]

Si rende noto che il [redacted] consolidato di Gruppo per l'esercizio 1988, già messo [redacted] disposizione in occasione [redacted] suddetta assemblea degli Azionisti, [redacted] depositato presso la sede [redacted]ciale [redacted] è stato trasmesso [redacted] tutte le Borse Valori.

Il bilancio consolidato, unitamente [redacted] bilancio della Società con le relative relazioni, sarà inoltre inviato [redacted] tutti coloro che ne faranno richiesta.

TRIBUNALE CIVILE E [redacted] DI [redacted]

Avviso [redacted] vendita all'incanto

Fallimento [redacted] Divertimenti Vigliano srl n. 794/88 [redacted] fall.

Vende azienda in Vigliano d'Asti, denominata «Discoteca Crazy» formata da terreni, fabbricati, mobili [redacted] avviamento.
Provvedimento del Sig. Giudice Delegato al Fallimento, Dott. Renzo Massobrio del 5.7.1989.

- — Prezzo base lire 1.302.000.000 (unmiliardotrecentoduemilioni),
- — offerte minime in aumento L. 5.000.000 (cinquemilioni),
- — deposito cauzionale L. 130.000.000 (centotrentamilioni), e deposito per spese L. 196.000.000 (centonovantaseimilioni) da effettuarsi presso la Cancelleria [redacted] Tribunale di Asti entro le [redacted] 13 del giorno 1° Agosto 1989.

Il pubblico incanto si terrà il 2 Agosto 1989 alle ore 10 presso [redacted] «B» delle udienze del Tribunale [redacted] Asti.
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria o presso lo Studio del Curatore - Asti, via Pascoli n. 21 - Tel. 0141/55.303-53.900.

IL CURATORE
Giordanino Dott. Mario

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. [redacted]

OMEGNA (Provincia di NOVARA)

Avviso di [redacted] per estratto

In esecuzione della deliberazione n. 351 adottata in data 20/5/1989 dal Comitato di Gestione della USSL n. 57, è indetta gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di **Costruzione del Laboratorio di Sanità Pubblica di Omegna.**
L'importo dei lavori posti a base d'asta è di L. 5.730.000.000, classificabili nella cat. 2ª.
I lavori saranno aggiudicati mediante licitazione privata e con il criterio di cui all'art. 24, 1° comma, lettera a), punto 2 della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Verrà applicata, per quanto concerne le esclusioni delle offerte, la normativa dell'art. 2 bis Legge n. 155/1989.
Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione imprese riunite, nonché Consorzi, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8/8/1977 n. 584.
A corredo della domanda di partecipazione è richiesta la presentazione di idonee dichiarazioni, [redacted] particolare delle seguenti:
[redacted] l'iscrizione [redacted] Nazionale Costruttori, ovvero, per gli istanti stranieri, all'Albo o Liste Ufficiali del proprio Stato di residenza, le relative categorie o classificazioni e gli importi. Iscrizione minima categoria prevalente L. 3 miliardi per l'impresa Capo Commessa;
[redacted] l'iscrizione al registro della C.C.I.A.A. e al registro professionale dello [redacted] residenza.
La domanda di partecipazione e le dichiarazioni richieste a corredo dovranno essere redatte in carta legale con sottoscrizione autenticata nei modi di Legge.
Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione che risultassero, anche in parte, non conformi alle prescrizioni del bando.
Le domande di partecipazione non [redacted]
Il termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione, da redigersi in lingua italiana, è fissato per le ore 12 del trentesimo giorno a partire dalla data dell'invio del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 4 luglio [redacted].
Copia del bando di gara potrà essere ritirata, nelle forme previste dall'art. 11 del bando stesso, presso il Servizio Tecnico Economato, via Mazzini n. 96, Omegna, nei giorni ed ore d'ufficio.
Omegna, lì 11 luglio 1989.

IL PRESIDENTE
Geom. [redacted]

REGIONE PIEMONTE

UNITA' [redacted] LOCALE [redacted] - [redacted]

Estratto di [redacted] di gara

L'U.S.S.L. n. 65 di [redacted] che [redacted] stata indetta la gara ad appalto [redacted] per la fornitura di:
1) [redacted] RADIOLOGICO PER [redacted] DI BRILLANZA
Il Complesso Radiologico per stratigrafie [redacted] composto da:
— tavolo radiografico portapaziente;
— stativo pensile;
— teleradiografo;
— tavolo comando;
— tubo radiogeno;
— generatore.
[redacted] richiede di specificare dettagliatamente le caratteristiche tecnico-funzionali per ogni singolo componente.
L'Intensificatore di Brillanza, portatile, corredato di supporto [redacted] arco per un agevole inserimento [redacted] letto portapaziente, finalizzato all'uso in Reparto di Ortopedia.
L'appalto si terrà secondo il disposto dell'art. 91 del R.D. del 23/5/1924, n. 827 [redacted] art. 69 della Legge Regione Piemonte n. [redacted] 13/1/1981 e con i criteri [redacted] cui all'art. 15, punto b) della Legge 30/3/1981, n. [redacted].
Il termine [redacted] consegna [redacted] attrezzature non potrà superare i tre mesi naturali, successivi e continui a partire dalla [redacted] dell'ordinativo.
Con [redacted] domanda di partecipazione all'appalto concorso le ditte interessate dovranno presentare:
— la dimostrazione della capacità finanziaria ed economica con idonee dichiarazioni bancarie;
— dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo delle forniture identiche a quelle che formano oggetto del presente appalto concorso, che sono [redacted] realizzate negli ultimi tre anni. [redacted] trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni od [redacted] Pubblici, le dichiarazioni relative dovranno essere rilasciate e almeno vistate [redacted] amministrazioni od enti medesimi;
— certificato di iscrizione [redacted] C.C.I.A. e A.
Le domande di partecipazione, [redacted] carta da bollo e corredate della documentazione sopraindicata, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 65 - 12051 (Cn) Via Romita, 6 entro e non oltre le ore 12 [redacted] giorno 27 Luglio [redacted].
Le domande di partecipazione non vincolano l'U.S.S.L. n. 65 - Alba.

IL PRESIDENTE
Dott. Stefano Sacchetto

[redacted] LUGLIO '89

CTO

CERTIFICATI [redacted] TESORO [redacted] OPZIONE

■ I CTO, di durata 6 anni, hanno godimento 18.7.1989 e scadenza 18.7.1995.

■ I possessori hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 18 al 28 luglio 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 18 al 28 giugno dello stesso anno.

■ I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%** pagabile in due rate semestrali posticipate.

■ I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia [redacted] delle aziende di credito entro le [redacted] **13,30 del 13 luglio.**

■ Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 98,20% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto [redacted] comunicato stampa.

■ Il pagamento dei certificati assegnati dovrà [redacted] effettuato il [redacted] **luglio** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 13 luglio

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base — Lordo	Netto
98,20%	3° [redacted]	13,69%	11,94%
	6° anno	13,36%	11,65%

CTO

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 25

Via Piave n. 19 - 10098 RIVOLI (TO) Tel. 011/9532732

L'Unità Socio Sanitaria Locale 25 indice gara a licitazione privata per le forniture sottoelencate, da iniziarsi nel 1990, i cui importi a base annua, IVA esclusa, sono indicati a lato.

	Voce merceologica	Importo presunto annuo	Durata fornitura anni
01	Antibiotici betalattamici	200.000.000	1
02	Bende elastiche, a rete elastica, plastiche adesive ed altre	65.000.000	1
03	Garze e cotone	70.000.000	1
04	Acquisto stampati	80.000.000	1
05	Servizio di lavanderia	150.000.000	1
06	Servizio mensa dipendenti	120.000.000	1
07	Disinfettanti per uso ospedaliero	60.000.000	1
08	Manutenzione autoveicoli	65.000.000	2
09	Servizio distributore automatico bevande calde, fredde e pasticceria	3.000.000	3

La licitazione di cui ai punti 1, 4, 5, 6, 8 saranno aggiudicate ai sensi dell'art. 58 L.R. 13/1/81 n. 2 punto a).
Le licitazioni di cui ai punti 2, 3, 7 saranno aggiudicate ai sensi dell'art. 58 L.R. 2/81 n. 2 punto b).
La licitazione di cui al punto 9 sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 58 L.R. 2/81 punto 1.
Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alle gare a licitazione privata suddette presso l'Ufficio Protocollo dell'USSL 25, via Piave n. 19 - 10098 Rivoli (TO) entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 02/08/89.
La domanda di partecipazione dovrà essere corredata del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale o copia autenticata in data non anteriore a tre mesi, rispetto alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione.
Si precisa che la richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione [redacted]

Unione Manifatture

Società per azioni
Sede Sociale: Milano, via Corridoni 7
Capitale Sociale 95.606.913.400
Tribunale Milano 27146
C.C.I.A.A. Milano [redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO [redacted] 1988

[redacted] Ordinaria del [redacted] giugno 1989 ha deliberato per l'esercizio [redacted] dividendo di L. [redacted] per ogni azione.
Tale [redacted] è pagabile dal gior[redacted] 18 luglio 1989 contro stacco [redacted] la [redacted] n. 1 [redacted] nuovi certificati.
I Signori Azionisti [redacted] ancora richiesto la sostituzione [redacted] vecchi certificati sono pertanto invitati a provvedere in tal senso.
Per l'incasso del [redacted] i Signori Azionisti potranno rivolgersi [redacted] de della società in Milano, Via F. Corridoni n. 7, oppure [redacted] dei seguenti istituti bancari: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banca Popo[redacted] Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo.

BILANCIO [redacted] 1988

In conformità a quanto disposto dalla [redacted] Commissione Nazionale per [redacted] Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato del Gruppo Unione Manifatture [redacted] 31 [redacted] 1988, già messo a disposizione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti, unitamente al Bilancio Civilistico, è [redacted] positato presso la sede sociale a disposizione di chi ne farà richiesta ed è stato inoltre inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a coloro che ne faranno richiesta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO AUTONOMO [redacted] LE CASE POPOLARI

[redacted] PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

Estratto avviso di gara di appalto

Si [redacted] noto che questo istituto procederà all'esperimento dell'appalto di progettazione e costruzione per l'intervento in Pianezza - Zona C - Lotti 11 e 12 ai sensi [redacted] Legge 5.8.78 n. 457.
Importo a base d'asta [redacted] 2.868.000.000.
Il bando integrale è affisso all'Albo dell'Ente e sarà pubblicato sul B.U.R., sulla G.U. [redacted] e [redacted] G.U. CEE.
[redacted] domande di partecipazione do[redacted] conformi [redacted] bando suddetto e pervenire entro il [redacted].
Torino, lì 22.9.89

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla [redacted] S.p.A. [redacted]

Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 86.961
Torino C.so [redacted] d'Azeglio, [redacted] (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.88.26
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel. (055) 56.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 15 Tel. (06) 47.55.904
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 64.80.71

publikompass spa

Italcementi S.p.A.

Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 120 miliardi
Tribunale di Bergamo n. [redacted] Reg. Soc. - C.C.I.A.A. di Bergamo n. [redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO [redacted]

Avvertiamo i Signori Azionisti che l'Assemblea del 19 giugno 1989 ha deliberato l'erogazione di un dividendo, per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1988, di L. 1.350 (milletrecentocinquanta) per ciascuna azione ordinaria e di L. 1.500 (millecinquecento) per ciascuna azione di risparmio, al lordo delle ritenute [redacted] legge.

Il [redacted] esigibile a partire da lunedì 17 luglio 1989 presso la Cassa Sociale in Bergamo - Via G. [redacted] 124 e presso le Casse incaricate sotto indicate, contro stacco dei certificati azionari [redacted] cedola:
n. 17 per le azioni ordinarie n. 12 per le azioni di risparmio.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SARDE[redacted] - [redacted] DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI [redacted] - [redacted] ITALIANA - [redacted] DI ROMA - CREDITO ITALIANO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - [redacted] CATTOLICA DEL VENETO - [redacted]DITO BERGAMASCO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO LARIANO - CREDITO COMMERCIALE - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - Milano, «per conto [redacted] sue associate» - MONTE TITOLI S.p.A. - Milano, per i titoli [redacted] amministrati.

All'estero, presso i seguenti istituti:
UNION [redacted] SUISSES - Zurigo; CREDIT SUISSE - Zurigo; SOCIETE DE BANQUE SUISSE - Zurigo; SOCIETE PRIVEE DE BANQUE ET DE GERANCE - Zurigo; FINTER BANK ZURICH - Zurigo, i quali si avvarranno delle Banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previsti dalla legge.

ITALCEMENTI S.p.A.
Bergamo, 19 giugno 1989

Valeo

SOCIETÀ PER [redacted]
CAPITALE SOCIALE: L. 27.240.000.000 i.v.
Sede in Santena (TO) Via Asti n. [redacted]
Tribunale [redacted] Torino n. 165/64 - C.C.I.A.A. [redacted] TORINO
Codice Fiscale 00504830019

[redacted] CONSOLIDATO AL 31 [redacted]

Conformemente alle delibere CONSOB si informa che [redacted] bilancio consolidato [redacted] 31.12.1988, già distribuito in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 1989, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la [redacted] sociale della Società e presso i Comitati direttivi degli Agenti di Cambio [redacted] tutte le Borse Valori.

Il Consiglio di Amministrazione

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 65

ALBA

Avviso di [redacted] licitazione privata

Si ren[redacted] noto che è indetta [redacted] a licitazione privata per la fornitura di: Diagnostici per Antibiogrammi e Tipizzazione batterica mediante piastre multipozzetto.
Quantità n. 2400 piastre per [redacted] periodo 1/7/1989 - 31/12/1989.
La fornitura sarà aggiudicata [redacted] avrà presentato l'offerta, valutato prezzo [redacted] qualità, così come previsto dall'art. 69 della L.R. n. 2/1981, lettera a) ed ultimo comma.
Tutte le ditte che intendono partecipare alla gara per [redacted] fornitura sopraspecificata dovranno far pervenire domanda redatta in carta legale a questa U.S.S.L. n. 65, via Romita 6, 12051 ALBA (CN), entro e non [redacted] le ore [redacted] giorno 21 luglio.
La richiesta [redacted] invito [redacted] vincola l'Amministrazione che si ri[redacted] la facoltà di ammissione delle ditte a [redacted] insindacabile giudizio.

IL PRESIDENTE
Dott. Stefano Sacchetto

[redacted] PIEMONTE

U.S.S.L. [redacted]

[redacted] avviso di gara

In esecuzione della deliberazione n. 1039/04/89 del 13.6.89 l'U.S.S.L. To VIII indice g[redacted] a licitazione privata, per l'aggiudicazione della fornitura di circa ml 90.000 mensili di garza idrofila puro cotone in pezze [redacted] ml 100 - altezza cm 120 per un importo annuo presunto di L. 540.000.000 (da valutarsi in dodicesimi).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell[redacted]. 15, le[redacted] b), della Legge 30.3.1981 n. 113.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30.3.81.
Nella domanda [redacted] partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30.3.81 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11 - 12 lett. a) - 13 lett. a), b) della suddetta legge.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del venticinquesimo giorno successivo, dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Economica Europea avvenuta il 6 luglio 1989.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. To VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino.
Per eventuali informazioni e per il ritiro del Bando rivolgersi [redacted] sopraindicato indirizzo - Servizio Provveditoriale - tel. 011/63.50.42 - in orario d'ufficio, sabato e festivi esclusi.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
A. Braja

REGIONE [redacted]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. [redacted]

[redacted] - [redacted] - LA LOGGIA)

In [redacted]ione della deliberazione n. 581 del 30/6/89 è indetta licitazione privata in lotti separati per la fornitura [redacted] generi alimentari occorrenti [redacted] presidio ospedaliero U.S.S.L. 32 per l'anno 1990.
Importo L. 112.000.000 iva inclusa lotto A: frutta e verdura.
Importo L. [redacted] iva inclusa lotto B: salumi vari e carrè [redacted] maiale.
Importo L. [redacted] iva inclusa lotto C: carne bovina, pollame, fese di tacchino, conigli, [redacted] e frattaglie.
Importo L. 78.000.000 iva inclusa lotto D: formaggi da tavola, grana padano, burro, margarina e latte.
Importo L. 10.000.000 iva inclusa [redacted] E: pasta alimentare.
Importo L. 20.000.000 iva inclusa lotto F: pane, grissini, fette biscottate.
Importo L. 33.000.000 iva inclusa [redacted] G: prodotti [redacted] congelati, ortofrutticoli surgelati.
Le ditte interessate possono chiedere di [redacted] invitate alla gara presentando domanda in [redacted] legale. Dovrà [redacted] specificato il lotto [redacted] lotti [redacted] intendono partecipare.
Le domande dovranno pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento [redacted] in [redacted] particolare entro le ore [redacted] del dodicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso, [redacted] Segreteria dell'U.S.S.L. 32, via Real Collegio 20, Moncalieri.
[redacted] rammenta che le richieste di invito non [redacted] vincolanti per la stazione appaltante.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO [redacted] GESTIONE
Dott. Domenico Giacotto

La Consob prende tempo: i primi venti azionisti hanno più del 100% del capitale

Troppe [redacted] per [redacted]

Intanto partono le nomine Mondadori-Espresso

MILANO. Ennesimo rinvio per Amef. La riunione in Consob [redacted] state infatti aggiornata alla fine [redacted] settembre, nella speranza che, nel frattempo, qualcosa possa far sbloccare [redacted] situazione. Fino ad allora, [redacted] commis[redacted] non prenderà nessuna decisione sulla riammissione [redacted] titolo che, quindi, continuerà a rimanere sospeso, come [redacted] già dal 15 maggio scorso.

Non [redacted] questa la prima volta che Franco Piga [redacted] gli amministratori della finanziaria nella quale è bloccato il controllo del gruppo Mondadori, al fine [redacted] arrivare a fare chiarezza. Non solo chiarezza non si fa, ma ogni volta saltano fuori fatti perlomeno curiosi. Ieri, ad esempio, è [redacted] che i primi venti azionisti di Amef possiedono, a libro soci, oltre il 100% del capitale, vale [redacted] poco meno del 101%. A parte il fatto che non esiste il 101% di nessun capitale, Amef dovrebbe in teoria avere poco meno [redacted] 6[redacted] azionisti. La spiegazione ovviamente è che alcuni soci hanno venduto, senza comunicarlo, [redacted] passaggio dei titoli.

Ma vediamo di fare un po' di cronistoria di questa curiosa guerra. [redacted] vicenda comincia ai primi di maggio. Comincia in sordina, con strappi della quotazione in Borsa che provocano la sospensione del titolo [redacted] par[redacted] del comitato di intervento. Strappi tutti [redacted] rialzo. In un primo momento, la [redacted] resta in sordina, anche perché l'attenzione è focalizzata sull'affare editoriale dell'anno: la fusione Mondadori-Espresso che risale [redacted] circa venti giorni prima. Ma, poi, l'insistenza di un comportamento irregolare porta la questione Amef in prima linea.

Interviene Piga che convoca i protagonisti, che decide per la sospensione del titolo, e non per [redacted] sua cancellazione, per [redacted] danneggiare i piccoli azionisti. La commissione parte dal presupposto che, se [redacted] vero che il flottante effettivo è ridotto al 4/5%, questa [redacted] una situazione che dura da molto tempo, e non [redacted] nuova. Nuove sono, invece, le manovre [redacted] a far impazzire la quotazione. Piga, dunque, prende tempo [redacted] indaga. E dalle indagini emergono altri particolari: per esempio che [redacted] infiammare regolarmente il titolo pochi minuti dopo l'apertura del mercato [redacted] ordini provenienti da due banche [redacted] entrambi per quantitativi ingenti e, comunque, sproporzionati rispetto al normale tran tran [redacted]l titolo Amef, ordini quantificabili in [redacted] di due milioni di azioni ordinarie. Questi ordini provocano la sospensione del titolo, cosicché le normali contrattazioni avvengono poi nel pomeriggio, [redacted] fuori mercato.

[redacted] frattempo, è naturale, i duellanti De Benedetti [redacted] Berlusconi si lanciano indirette frecciate, ciascuno lasciando intendere che [redacted] turbare il mercato sia l'altro. Un punto fermo viene, infine, dall'assemblea Amef [redacted] fine di giugno. In quella occasione Berlusconi [redacted] sapere di [redacted] elevato la sua partecipazione dal [redacted] al 12,76%, avendo acquistato [redacted] milione e seicentomila titoli, quota non sindacata. [redacted] tempo anche De Benedetti ha una quota non sindacata in Cir che [redacted] vicina all'11%. Oggi, le forze in campo sono più o meno distribuite così: il 40% [redacted] area Berlusconi (possesso diretto, più 25% di Leonardo e Mimma Mondadori e le partecipazioni di Moratti e Merloni) il 60% di area De Benedetti-Formenton (con Sopaf e Rocca).

Ma perché questa guerra? Perché alla fine del 1990 scade il patto di sindacato Amef, tutti possono disporre di nuovo dei propri titoli Mondadori. A quel punto salta l'equilibrio delle forze e Silvio Berlusconi va in decisa minoranza. Logico, quindi, che desideri precostituirsi una posizione di maggior forza per trattare, anche perché egli si è impegnato a rilevare la partecipazione di Leonardo Mondadori ad un certo prezzo. Insomma, per Amef [redacted] già fase preelettorale.

Ieri, intanto, Mondadori ha varato il piano di integrazione delle attività [redacted] delle società facenti capo all'Espresso nelle aree strategiche d'affari del gruppo e la costituzione di [redacted] nuove aree di [redacted] quotidiani, business information e pubblicità. Per il quotidiano «la Repubblica» [redacted] i quotidiani locali [redacted] costituita una nuova direzione generale, di cui [redacted] amministratore delegato Marco Benedetto. Quanto all'«Espresso», esso confluisce nell'area Perio[redacted]ci di Mondadori di cui è [redacted]sponsabile Giampaolo Grandi, che diventa anche amministratore delegato dell'Editoriale l'Espresso. Oltre all'area quotidiani, vengono individuate altre due nuove aree: la Business Information (testate economiche di Mondadori, la Mondadori Informatica, Fortune [redacted] nuovi prodotti multimediali) che fa capo a Luca Formenton e la Direzione generale area pubblicità (Manzoni [redacted] Publietas, Somedia e la pubblicità Mondadori) che vengono unite sotto la responsabilità [redacted] Lorenzo Pellicioli.

Valeria Sacchi

(*) Sindacato di controllo: Cir (11,25), Imi, Mediobanca, Cradipar, Pirelli, Turis, famiglia Olivetti

Si riaccende in Borsa l'interesse per l'Olivetti. [redacted] sono convinti che quest'impennata, collegata all'animazione [redacted] titoli Cir, è legata alla prossima conclusione delle trattative tra At&t e Cir. L'obiettivo? Il passaggio della quota controllata dalla multinazionale americana nella compagnia di Ivrea, ovvero il 21,22%, una quota leggermente inferiore a quella detenuta dalla Cir, autrice negli ultimi mesi di forti acquisti sul mercato dei titoli [redacted] società.

[redacted]

Olivetti: vicino l'accordo tra Cir e At&t

Febbre improvvisa ieri a Milano per i titoli Olivetti e Cir. In particolare l'Olivetti ha messo a segno un rialzo notevole, balzando da quota 9494 a 9746 lire. All'origine dell'impennata, spiegano i tecnici, ci sono ricoperture legate alla scadenza dei premi dovute a [redacted] pesante scoperto sui titoli del gruppo. Ma non [redacted] sfuggito ai più che l'incremento dei prezzi è coinciso con l'ingresso in scena di operatori da sempre vicini alla Cir. Al di là dei problemi di mercato, l'impressione è che i colloqui tra Cir [redacted] At&t per definire il passaggio della quota in Olivetti siano vicini alla conclusione. Da più parti si avanza addirittura la previsione di una definizione entro la settimana.

I problemi [redacted] sono ancora. Soprattutto per quanto riguarda il prezzo di passaggio dei titoli Olivetti. Sembra invece ormai [redacted] che [redacted] colosso americano ha deciso di trasferire l'alleanza con De Benedetti dall'Olivetti alla capofila Cir. E la multinazionale delle telecomunicazioni, dopo [redacted] accettato [redacted] venir pagata parte in contanti parte in azioni, ha p[redacted] accettato che una buona quota del conguaglio sia costituite da azioni di risparmio.
Difficile stabilire [redacted] questo punto il valore della quota pari al 21,22% del capitale Olivetti nelle mani dell'At&t; [redacted] è parlato [redacted] valore vicino agli 800 miliardi [redacted] lire.

ECONOMIA **FLASH**

Salgono i consumi di greggio

I consumi petroliferi in Italia sono cresciuti nel primo semestre di quest'anno del 2,3% rispetto allo stesso periodo '88, per complessivi 46,5 milioni di tonnellate di prodotti. E' quanto risulta dall'analisi condotta dall'Unione Petrolifera.

A giugno i consumi di benzina sono cresciuti del 5,8% a 1,13 milioni di tonnellate rispetto [redacted] giugno '88; quelli di olio combustibile del 4,5% a 1,95 milioni di tonnellate; quelli di gasolio del 3,9% a 1,83 milioni di tonnellate. Un forte incremento (+17%) hanno avuto le importazioni di prodotti finiti. In aumento anche le importazioni di greggio, circa 20,7 milioni di tonnellate nei primi quattro mesi. La Libia rappresenta ancora il principale fornitore di greggio dell'Italia (con il 23% delle nostre importazioni), seguita dall'Egitto (15,6%) e dall'Arabia Saudita (12,2%).

Italcable si accorda [redacted] Tokyo

L'Italcable, società del gruppo Iri-Stet per le telecomunicazioni, e la giapponese Itj hanno sottoscritto un accordo relativo all'apertura di collegamenti diretti per servizi di telecomunicazioni (telefonia pubblica, trasmissioni dati). L'intesa sarà immediatamente operativa per il servizio di canali affittati e privati e da luglio del prossimo anno per la telefonia commutata.

Sale il fatturato Telettra Espana

La Telettra Espana, società [redacted] gruppo Fiat, fatturerà quest'anno 42.000/45.000 miliardi di pesetas (circa 500 miliardi lire), cifra superiore del 50% alle vendite dello scorso anno. Lo ha dichiarato [redacted] direttore generale della società Claudio Morino aggiungendo che i profitti lordi potrebbero ammontare 5 miliardi di pesetas (oltre 50 miliardi di lire).

Isvim [redacted] in Borsa

[redacted] è imminente il ritorno al listino dell'Isvim, [redacted] finanziaria sospesa dalla Borsa nel dicembre 1985 [redacted] controllata dai gruppi Ferruzzi, Varasi e Cabassi. Nessuna novità in proposito [redacted] scaturita dall'incontro tra il presidente della [redacted] Franco Piga e i rappresentanti dell'Isvim. Varasi [redacted] detto che l'operazione [redacted] rilancio dell'Isvim prevede due aumenti di capitale in rapida successione mentre è stato ribadito che non si pensa a una quotazione di Finisvim, la holding che controlla l'Isvim con il 51%.

Gepi cede nove [redacted]

Sono nove le aziende cedute dalla Gepi, società di gestioni [redacted] partecipazioni industriali, ai privati nel corso dei primi sei mesi dell'89. Dal 1971 ad [redacted], è salito così a 193 [redacted] numero [redacted] privatizzazioni condotte [redacted] termine dalla Gepi, che hanno permesso di reinserire in produzione circa [redacted] mila lavoratori.

Nuovo impianto Rivoira

La Rivoira, società del gruppo Italiana Gas Industriali, realizzerà un nuovo centro ad Anagni. L'impianto, che entrerà in funzione [redacted] 1990, produrrà e distribuirà gas e miscele ad alta purezza [redacted] le utenze industriali [redacted] scientifiche del [redacted] Sud.

Joint-venture nelle condutture

Enimont [redacted] Du Pont italiana hanno costituito una società in joint-venture per la produzione [redacted] la commercializzazione di sistemi di condutture Aldyl della Du Pont destinati all'industria distributrice di [redacted] naturale. La nuova società Deas spa [redacted] controllata al 51% dalla Du Pont [redacted] al 49% da Enimont. Il consiglio di amministrazione ha nominato presidente Ennio Milan e amministratore delegato Luciano Zuffi. E' prevista la [redacted] di [redacted] stabilimento nel Mezzogiorno e investimenti per circa 16 miliardi. L'impianto, che a regime produrrà 15 mila tonnellate all'anno di tubi e raccordi, occuperà 70-80 persone.

[redacted] record [redacted]

La Anglo Group, società costituita nel marzo scorso dai finanzieri James Goldsmith [redacted] Jacob Rothschild, ha annunciato il [redacted] di un'opa di 13 miliardi di sterline (quasi 30 mila miliardi di lire) per la conglomerata Bat Industries. [redacted] tratta della più grossa opa mai varata in Gran Bretagna, che ha fatto salire i titoli Bat in Borsa di 211 pence, a 905 pence per azione.

COGEFAR - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.
Sede legale [redacted] Milano
Bastioni [redacted] Nuova, 21
Capitale sociale versato Lit. 80.774.550.000
Tribunale [redacted] Milano
Registro società n. 104217
Codice [redacted] n. 00830560155

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1988

Si informano i Signori Azionisti che, in conformità alla deliberazione dell'assemblea ordinaria del 29 giugno 1989, [redacted] partire [redacted] giorno 17 luglio [redacted] è in pagamento [redacted] dividendo esercizio [redacted] in ragione di Lit. 175, al lordo delle ritenute di legge, per [redacted] azione ordinaria e di Lit. 195, al lordo delle ritenute [redacted] legge, per ciascuna azione [redacted] risparmio contro stacco rispettivamente delle cedole n. 9 [redacted] n. 3.

Il pagamento avviene presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano Via [redacted] n. 10, o presso [redacted] stessi istituti di credito già incaricati di ricevere i depositi delle azioni per l'ammissione in assemblea.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Cav. Lav. Dott. Franco Nobili)

GIM generale industrie metallurgiche spa
SEDE LEGALE [redacted]
Capitale Sociale L.57.199.744.000 int.vers.
Registro Società N.15204 - Tribunale FIRENZE

PAGAMENTO DIVIDENDO [redacted] 1988

[redacted] avvertono i Signori Azionisti che conformemente alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 1989 il dividendo relativo all'esercizio 1988 è pagabile dal giorno 17 luglio 1989 presso la Sede legale in Firenze [redacted] le consuete Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti [redacted] ammissione all'Assemblea, nella misura di L. 160 per azione ordinaria e L. 200 per azione di risparmio, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, contro stacco della cedola n. 3 e cedola n. 15 dai rispettivi certificati di azione ordinaria e di risparmio.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

PROMARK
Ente Regionale del Piemonte per la promozione delle attività economiche

Con il patrocinio della
Regione Piemonte
e della Provincia di Torino
organizza:
Missione economica in Canada
- Provincia [redacted] Quebec -
dal [redacted] ottobre al 4 novembre [redacted]

La missione che si svolgerà in occasione della fiera di Montreal è rivolta alle aziende che operano nei seguenti settori:

Farmaceutico, Materie plastiche, Lavorazione legno, Edile, Materiali lapidei, Cartario, Subfornitura, Componentistica Auto, Calzature, Cuoio, Abbigliamento, Agroalimentare, Interscambi commerciali

Sono richiesti: Impianti, attrezzature, tecnologie joint-ventures [redacted] prodotti.

Sono programmati incontri bilaterali diretti fra operatori italiani ed operatori locali con ampia assistenza di interpretariato, segreteria e marketing.

Le aziende interessate sono pregate di rivolgersi a:
PROMARK spa Torino, Tel. 011/612.612 int. [redacted]
Telex 224321 PMARK I Fax 011/6197266.

[redacted] DI MILANO
UFFICIO ESECUZIONI [redacted]

Procedura [redacted] 139/89 R.E. promossa [redacted] Fallimento Ferrol Costruzioni [redacted] Ac[redacted] s.r.l. n. 51320 Curatore Dott. Piero Canavelli P. S. Ambrogio n. 1 Milano [redacted] 8058376.

[redacted] di vendita di complesso aziendale senza [redacted]

Si rende noto che il giorno 25.10.1989 ore 11 innanzi il Giudice Delegato Dott. Rordorf si procederà alla vendita senza incanto in un solo lotto del seguente complesso aziendale sito in Oleggio (No) e costituito:
a) da beni immobili in comune di Oleggio (No) in catasto terreni alla P.ta 3209 al foglio 18 mapp. 147 e 332, sul quale ultimo mappale insiste un immobile industriale non ancora censito al N.C.E.U. di detto Comune ma ivi denunciato con scheda n. 125764 presentata il 19.12.1968;
b) da beni mobili dettagliatamente indicati nel verbale di inventario in atti della procedura, registrato all'Ufficio del Registro Atti Giudiziari ed Ammende di Milano il 17.09.1987 al n. 45725.
La vendita viene effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova il complesso aziendale, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura.
Prezzo base L. 1.100.000.000 (unmiliardocentomilioni).
Le dichiarazioni di offerta devono essere presentate in Cancelleria entro le ore 13 del giorno 23.10.1989 e gli offerenti dovranno prestare cauzione pari al 10% del prezzo offerto e spese pari al 15% del prezzo offerto — che non potrà essere inferiore a quello determinato — depositando contestualmente l'offerta ed il relativo importo con assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, quanto a L. 250.000.000 entro il 28.02.1990 e quanto al saldo entro il 30.06.1990 direttamente al Curatore ed in Cancelleria, L. 150.000 per spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Milano, li 6 luglio 1989.

IL CANCELLIERE
Dr. Laura Di Simone

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 25
Via Pieve n. 19 - 10098 RIVOLI (TO) - Tel. 011/9532732

Ai sensi della Legge Regionale 30/3/1981 n. 113 e sue modificazioni, l'USSL n. 25 di Rivoli (TO) indice gara di licitazione privata per le forniture sottoelencate, relative agli anni 1990/91, i cui importi a base annua, IVA esclusa, sono indicati a lato:

GENERI	Importo presunto annuo	Durata fornitura anni
01 Servizio di pulizia ai vari presidi dell'USSL 25	[redacted]	3
02 Gas clinici	[redacted]	2
03 Smaltimento rifiuti speciali ospedalieri	370.000.000	1
04 Soluzioni per infusione, deflussori e soluzioni per emodialisi	350.000.000	2
05 Fili per suture chirurgiche	150.000.000	[redacted]

[illegible]

IL PRESIDENTE
[illegible]

[redacted] pubblicità [illegible]
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20122 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) [redacted]
28100 N[redacted] Corso della Vittoria [redacted] Tel. (0321) 33.341
[redacted] Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 582.380/586.633
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - [redacted] Tel. (019) 38.219/386.495
18100 [redacted] Via [redacted] 1 Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 884.949/884.[redacted]

Il popolare attore cede al colosso australiano Traco il controllo della sua Mistral Air

Un pony express targato Bud Spencer

Grandi manovre sul fronte dei trasporti internazionali
Una flotta di otto aerei per servire il mercato italiano

Luigi Giribaldi, presidente della Tnt-Traco, con Carlo Pedersoli (in arte Bud Spencer), presidente della Mistral Air

TORINO. «Dimostreremo che un pacchetto può arrivare prima di un telegramma», così Carlo Pedersoli, o forse è meglio dire Bud Spencer, ha annunciato ieri mattina la nuova operazione finanziaria che lo ha visto protagonista.

Si tratta dell'acquisto della Mistral Air, la compagnia di aereo-taxi di cui è presidente l'attore romano, da parte della Tnt-Traco, la maggiore società di trasporto espresso operante in Italia, guidata da Luigi Giribaldi. Alcuni giorni fa, invece, era stata la volta dell'accordo con il colosso francese delle assicurazioni Agf e la Maa, la compagnia di assicurazioni in cui Pedersoli è azionista di maggioranza insieme con il cognato Giancarlo Gorrini.

Perché un'alleanza Tnt Traco-Mistral Air? L'obiettivo è chiaro: creare una specie di Pony Express del aereo. «In Europa non esiste una linea aerea che faccia servizio cargo. Le merci in arrivo dagli altri continenti si fermano all'aeroporto di Colonia e da qui vengono trasportate sui Tir in Italia», spiega Giribaldi.

E snocciola alcune cifre. «Entro il '92 si prevede un aumento di dodici-quindicimila Tir che si muoveranno lungo una rete viaria insufficiente. Fino ai Duemila, infatti, non si prevede la costruzione di altre autostrade ai valichi di frontiera che possano alleviare il traffico».

La soluzione, secondo Tnt-Traco, è nei charter, che offrono la possibilità di «disporre di un servizio rapido per qualsiasi località e con qualsiasi tipo di merce, grazie alla gamma e alla reversibilità degli aeromobili». In altre parole, da oggi qualsiasi azienda italiana alzando il telefono potrà mandare le merci in poche ore da un capo all'altro dell'Europa. L'unico neo: il costo, che certamente sarà più elevato rispetto agli altri servizi oggi esistenti.

Secondo gli accordi, alla Tnt-Traco è andato il 55 per cento della Mistral Air. Pedersoli conserverà la carica di presidente per il prossimo triennio, mentre Giribaldi diventerà l'amministratore delegato. Entro la fine del '90 si prevede un fatturato pari a circa 35-40 miliardi l'anno.

L'intesa è stata raggiunta dopo due anni di trattative. In questo periodo gli aerei della Mistral hanno già sorvolato i cieli europei per il servizio «overnite» attraverso il quale la Tnt-Traco assicura la consegna a domicilio in 24 ore delle merci da una parte all'altra del continente.

L'acquisto della Mistral Air è un passo in avanti in questa direzione. La compagnia di aereo-taxi di Pedersoli, infatti, porta in dote la concessione che ha nel più grande hangar dell'aeroporto romano di Ciampino e il permesso di volo sul territorio italiano. Sono due particolari di non poco rilievo. E' il completamento della gamma di servizi nel settore delle spedizioni veloci nel quale la Tnt-Traco è leader in Europa.

Anche perché questa fa parte di una serie di delicate che la Tnt-Traco sta realizzando sullo scacchiere europeo per il trasporto merci. E' di pochi mesi fa la joint-venture stipulata con le autorità ungheresi per l'acquisto del 50%della compagnia di bandiera Malev. In Russia sono in corso trattative il governo per un'analoga operazione con l'Aeroflot, «di cui dovremmo riuscire a spuntare il 52%», dice Giribaldi. Risale al mese scorso, infine, la acquisizione del 100% della Tnt Europa da parte della Klm, la compagnia di bandiera danese.

Per Pedersoli, l'occasione è ghiotta. Si tratta di entrare nel grande giro dei trasporti internazionali. Nata dieci anni fa, per la passione dell'attore per aerei e elicotteri, la Mistral Air è rivelata all'inizio un investimento conveniente. «Si guadagnava poco», conferma l'ex-Bud Spencer. Poi è arrivata la partecipazione nella società di corriere aziendale e la collaborazione la Tnt-Traco che hanno rimpinguato le e l'attrezzatura.

Ora, l'ingresso della multinazionale australiana costituirà un'ulteriore iniezione di aerei appositamente studiati per il trasporto di pacchi, che porta a flotta Mistral da cinque a otto apparecchi, di piloti, con l'ingresso di 25 ex-comandanti di jumbo.

La Tnt-Traco quest'accordo festeggia il venticinquesimo anno di attività. La società è frutto della joint-venture realizzata tra la Tnt australiana (che occupa importanti posizioni in Estremo Oriente, Usa, Canada, Brasile e, da alcuni anche in Europa) e Traco, la società torinese che ha inventato in Italia il servizio di spedizione «porta a porta». Il gruppo ha realizzato nel precedente esercizio un fatturato consolidato di 240 miliardi e dispone di 210 aerei, una flotta superiore a quella dell'Alitalia.

Flavia Amabile

PICCOLE ANTICIPATA

Swissair aiuta Delta Air

NEW YORK. La Delta Air Lines ha applicato una serie di misure difensive per proteggersi da eventuali attacchi ostili. La compagnia statunitense, infatti, ha organizzato il trasferimento di quota azionaria del 14 per cento nelle mani dei propri dipendenti e ha venduto il cinque per cento del proprio pacchetto azionario alla Swissair. Le decisioni seguono di poche settimane la battaglia nel settore dei trasporti aerei per il controllo della Northwest Airlines, vinta dall'investitore californiano Alfred Checchi. Negli ultimi giorni, inoltre, il titolo della United Airlines ha guadagnato circa il dieci per cento in seguito a indiscrezioni legate a una possibile offerta di acquisizione. Questa attività ha spinto alcuni analisti finanziari di Wall Street a pensare che il settore dei trasporti aerei potrebbe essere il prossimo ad entrare nel mirino degli investitori d'assalto americani.

A giugno

Salgono i consumi elettrici

ROMA. A giugno domanda record di energia elettrica. La richiesta di elettricità prodotta da Enel, municipalizzate e autoproduttori ha raggiunto circa 18.870 milioni di kilowatt ora (kwh) con un incremento del 5,4% rispetto al giugno 1988. Rispetto alle zone geografiche i tassi di crescita sono stati del 5,8% nel Centro Nord, del 5,6% nel Centro Sud, del 4,4% in Sicilia e dell'1,2% in Sardegna.

Nel periodo gennaio/giugno 1989, la richiesta di energia elettrica in Italia con circa 114.870 milioni di kwh ha presentato un incremento del 4,4% corrispondente ad un aumento del 4,8% nel Centro Nord, del 4,2% nel Centro Sud, del 4,2% in Sicilia e dello 0,4% in Sardegna.

La produzione lorda di energia elettrica in italia nel mese di giugno 1989 è stata pari a circa 17.410 milioni di kwh con un aumento del 7,2% rispetto al giugno 1988. Alle produzione di elettricità hanno partecipato la fonte termoelettrica tradizionale e quella geotermoelettrica con circa 12.760 milioni di kwh (+12,4% rispetto al giugno 1988) e quella idraulica con 4.650 milioni di kwh (-4,9%).

Nel mese di giugno 1989 il saldo importatore di energia elettrica con l'estero, rispetto al giugno 1988, è rimasto stazionario (circa 2740 milioni di kwh) mentre, dall'inizio dell'anno 1989, rispetto ai primi sei mesi dal 1988, si registra un incremento del 9,5%. (Agi)

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	111.500	(111.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.900	(7.850)
Banca del Friuli	26.300	(26.800)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.000	(15.100)
Banca Pop. Comm.	18.700	(18.700)
Pop. Bergamo	18.001	(18.100)
Banca Pop.	6.900	(7.000)
Banca Pop. Cremi	48.000	(48.700)
Banca Pop. Cremona	11.500	(11.550)
Pop. d'Emilia	120.950	(120.900)
Pop. Intra	13.250	(13.200)
Banca Pop. Lecco	11.500	(11.800)
Banca Pop. Lodi	16.800	(16.720)
Banca Pop. Luino e Varese	12.900	(12.900)
Pop. Milano	10.400	(10.400)
Pop. Novara	15.300	(15.300)
Banca Pop. Siracusa	11.500	(12.000)
Terme di Sognanco	739	(740)
Aviatur	2.560	(2.560)
Italiana Incendio e vita	240.000	(240.000)
Banca Briantea	15.000	(14.950)
Citibank Italia	5.450	(5.410)
Banca Prov. Napoli	7.000	(7.010)
Banca Legnano	6.305	(6.300)
Banca Ind. Gallaratese	15.530	(15.780)
Banca Prov. Lombarda	3.650	(3.700)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.630	(3.610)
Banca Subalpina	4.815	(4.800)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.450	(1.385)
Creditwest	10.000	(10.090)
Finance ord.	39.500	(38.550)
Finance priv.	20.450	(20.450)
Cr. Bergamasco	33.900	(33.500)
Bastogi	6.700	(6.700)
Fratia	6.450	(6.470)
Zoppetti	4.711	(4.710)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	266	(265)

Siderurgia

Alessio passa all'Usinor

PARIGI. Il gruppo siderurgico pubblico francese Usinor-Sacilor ha ieri avere acquisito il 51 per cento del capitale della Alessio Tubi, quarto produttore italiano di piccoli tubi saldati. La Alessio Tubi, con sede a Torino, ha realizzato l'anno scorso un fatturato di miliardi di lire.

La maggioranza (51 per cento) del capitale della società era finora nelle mani della famiglia Alessio mentre il per cento è controllato dall'Italsider, oggi Ilva, la società che era entrata nella Alessio Tubi quattro anni fa in un momento difficile.

Nei mesi scorsi tra le Usinor-Sacilor e la Ilva c'erta un vero e proprio braccio di ferro per acquisire la società torinese; in particolare la Ilva faceva metteva avanti un diritto di opzione. Secondo indiscrezioni la famiglia Alessio sarebbe stata indotta ad accettare di vendere ai transalpini dalla consistente offerta, sembra centinaiodi miliardi. E' possibile che l'Ilva decida di non accettare il fatto compiuto.

La Paramount rilancia l'offerta, il titolo si infiamma a Wall Street

Sul Time ormai è rissa

Ma l'ultima parola spetta al tribunale

NEW Nuovo colpo di nella guerra editoriale Time-Paramount che da settimane scuote Wall Street. La Paramount Communications ha annunciato un rilancio della propria offerta di dollari ad azione per il gigante dell'editoria Time (oltre 6300 miliardi di fatturato), aggiungendo al pacchetto un pagamento d'interessi del 9% l'anno, per contrastare il tentativo da parte Time di discreditare le sue offerta.

La Paramount (il colosso Hollywood che nell'88 ha fatturato oltre 7150 miliardi) ha detto che l'interesse del 9% andrà ad aggiungersi alla offerta da 12,2 miliardi di dollari a partire da 60 giorni dalla data in cui la Time sarà d'accordo, e riceverà l'ordine di astenersi nell'interferire con lo sforzo della Paramount di ottenere l'approvazione delle autorità federali di Stato e locali, competenti in materia di regolamentazione dei sistemi di trasmissione via cavo. I pagamenti degli interessi ammonterebbero a circa 1,50 dollari per azione, per un totale di milioni di dollari al

I funzionari della Time hanno replicato che la loro società ha ricevuto alcun ordine di astenersi tipo di attività per le quali è accusata dalla Paramount e licenziato l'annuncio Paramount come «acrobazia dell'undicesima ora».

A New York le azioni della Time hanno chiuso a quota 152,625 dollari l'una, in rialzo di 12,5 centesimi di dollaro, tra scambi irregolari. Le azioni della Paramount sono scese invece di 25 centesimi dollari a 56,75 dollari. Gli speculatori di Wall Street non hanno tenuto conto dell'annuncio che la Paramount avrebbe concesso dei tassi d'interesse in aggiunta all'offerta. E' inoltre intanto la decisione delle corte di giustizia del Delaware, che ha in programma un'udienza sulla causa intentata dalla Paramount e altri azionisti Time, per ottenere il blocco dell'offerta della Time per la Warner. Frattempo la Paramount è mossa al contrattacco per vanificare lo sforzo della Time di discreditare la offerta.

La Time aveva accusato infatti la scorsa settimana la Paramount di ingannare la commissione federale per le comunicazioni (Fcc) la richiesta di approvare un comitato speciale voto in possesso delle azioni Time, acquistate dalla Paramount prima di ottenere certe licenze dalla Fcc.

La Paramount ha ribaltato le accuse, negando la verità delle affermazioni della Time e rendo invece che Time ha intenzione di chiudere l'offerta per Warner i permessi necessari per trasmissioni via cavo. [r. e. s]

Messaggio Del Presidente agli Azionisti

Cari Azionisti,

Il martedì 6 GIUGNO 1989, vi abbiamo reso noto l'acquisto effettuato da BSN di tutte le attività NABISCO in Europa. Questo acquisto globale ci ha consentito di sfuggire ai pericoli delle licitazioni e, quindi, di non correre il rischio di perdere la Francia, l'Italia e la Gran Bretagna e anche le tre società:

Seguire una procedura di licitazione comporta gli stessi pericoli di quelli di un'O.P.A. selvaggia : sarebbe stato un errore fatale, nonché la rinunzia a breve termine ad europeizzare il nostro Settore Biscotti.

Tale operazione ha implicato, globalmente, un ammontare di circa 16,8 miliardi di franchi.

Successivamente a questo nostro acquisto abbiamo potuto accertare che le società SAIWA (Italia), BELIN (Francia) e JACOB'S (Gran Bretagna) si addicevano perfettamente alle nostre attività nel campo dei prodotti di alta qualità, nonché in settori di mercato molto sintomatici per quanto riguarda i biscotti salati e zuccherati.

Inoltre, avevamo acquistato due aziende inglesi, WALKERS e SMITHS, leader sul mercato delle patatine fritte e degli spuntini a base di patate. Per la verità, questi prodotti non fanno parte della famiglia dei biscotti. BSN non svolge, in nessun altro paese di Europa, un'attività di questo tipo e, quindi, non era in grado di attuare una propria sinergia tecnologica adeguata.

Nei giorni susseguenti a questo nostro acquisto, la società americana PEPSICO, Inc., primo produttore mondiale di patatine fritte, ci ha manifestato il suo particolare interesse nell'acquistare queste due società.

Abbiamo ritenuto opportuno e ragionevole di sgravarci di tali attività che generano un fatturato di circa 3 miliardi di franchi ; le abbiamo ceduto a PEPSICO, Inc., per 1 350 milioni di dollari (par a circa 9 miliardi di franchi).

Conserviamo integralmente le attività Biscotti in Europa, le quali rappresentano un fatturato di circa 5 miliardi di franchi, per un ammontare netto di acquisto di circa 7,8 miliardi di franchi. Risulta chiaramente da questa operazione che abbiamo acquistato la totalità di NABISCO al prezzo del mercato.

Questa nostra rinunzia ad attività non primarie dovrà consentirci di dedicarci in altri campi, alla nostra espansione esterna, pur rimanendo il n° 1 del biscotto in Europa.

Con massima fadeltà

Antoine Riboud
Parigi, il 3 luglio 1989

BSN GROUPE
C'EST TOUT CE QUE J'AIME

PRIMO GRUPPO ALIMENTARE FRANCESE

MUNICIPIO DI ACIREALE

Questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata, a norma dell'art. 15 lett. a) della Legge 113 del 30.3.1981, la fornitura dei pasti confezionati per i bambini delle scuole materne, degli alunni delle scuole elementari e medie del triennio 89/90-90/91-91/92.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate, inviando istanza nei modi e nei termini specificati nel preavviso di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sulla Gazzetta della Comunità Europee, nonché all'Albo Pretorio di questo Comune.
Informazioni presso l'Ufficio Contratti - Piazza Duomo - Acireale.
Acireale, li maggio 1989. IL SINDACO
Dr. Giuseppe Basile

per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10128
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011)
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321)
16 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010)

I NOSTRI SOLDI

Quando conviene il credito d'imposta

«DEL mio cosiddetto giardinetto di rispar[redacted] fann[redacted] parte alcune azioni d'una Banca Popolare, per le quali seguo il metodo del cassettista. «Per la parte fiscale [redacted] scelto la cedolare [redacted], perché [redacted] conosco il meccanismo del credito d'imposta sui [redacted]videndi. Dei [redacted] metodi, qual è il più conveniente?».

Se il signor M.C.P. (lettera firmata) di Vercelli è un risparmiatore anche non tanto «piccolo» [redacted] afferma, comunque non grande, e cioè con un reddito complessivo (da lavoro, [redacted] capitali, da immobili, e via dicendo), inferiore [redacted] 300 milioni, non abbia dubbi sulla scelta [redacted] meto[redacted] per assolvere i suoi obblighi [redacted]i: credito d'imposta.

Risulta, infatti, che qu[redacted] convenga per i redditi imponibili fino a 300 milioni, [redacted] cioè con l'ultima aliquota Irpef (sullo scaglione di reddito più alto) del 45 [redacted] cento.

Senza addentrarmi in calcoli troppo complicati, osservo che la ritenuta d'ac[redacted] (alla quale, per l'Irpef, seguirà [redacted] credito d'imposta) è pari al [redacted] per cento del dividendo, mentre [redacted] cedolare secca è pari al 15 per cento.

Ora, facciamo l'esempio di un risparmiatore che incassi dividendi per 1 milione di lire.

Con la cedolare secca lascerà al fisco 150 [redacted] lire, [redacted] chiuderà il suo debito con [redacted] Con [redacted] ritenuta d'acconto rinuncerà a 100 mila lire, ma sul mod. 740, nel quadro apposito, dovrà denunciare i dividendi per 1 milione di lire, più i nove sedicesimi di questa somma (562.500 lire) come «credito d'imposta».

Dato (ma non concesso) che il suo reddito imponibile complessivo sconfini nell'aliquota marginale Irpef del [redacted] per cento, dovrebbe pa[redacted] sul totale [redacted] 1.562.500 lire un'imposta di 703.125 lire, dalla quale dovrà sottrarre, però, il credito d'imposta di 562.500 lire. L'imposta [redacted] pagare scende, così, [redacted] 140.625 lire, [redacted] avendo già versato 100 mila lire come ritenuta d'acconto, dovrà versare, per questo reddito «da capitale» di un milione, solo più [redacted] lire, [redacted] un risparmio finale di quasi 10 mila lire, rispetto [redacted] 150 mila che avrebbe versato al fisco con la cedolare secca.

Con un reddito imponibile oltre i 300 milioni, e un'aliquota marginale [redacted] 50 per cento, verserebbe, invece, per quel milione [redacted] dividendi, [redacted] mila lire, quindi più che [redacted] scelto [redacted] cedolare secca. [redacted] qui [redacted]mo [redacted] livelli di reddito già alti p[redacted] «piccolo risparmiatore», a quote stratosferiche, e non è il caso. Inutile dire che più il reddito imponibile è inferiore al caso-limite di 300 milioni, e più il credito d'imposta conviene.

Sembra giusto

«Alla scadenza del 1° giugno u.s. delle cedole [redacted]strali [redacted] Btp (Buoni Tesoro Poliennali) presso un'agenzia della mia banca, presentandomi il giorno dopo per riscuotere gli interessi maturati, [redacted] presente che sono in pagamento [redacted] giorni dopo la scadenza. [redacted] questo non è tutto: anche [redacted] valuta mi viene calcolata [redacted] giorni dopo. E' giusto che, oltre i [redacted] giorni di ritardato accredito, debba perdere anche 5 giorni di interessi, e a che [redacted]

Al lettore Serafino Baratti, che scrive da Novara, e, come sembra di capire dalla lettera, ha affidato i suoi Btp alla Banca in custodia, avrebbero dovuto dirgli che tutti i titoli [redacted] Stato [redacted] medio-lungo termine confluiscono alla gestione accentrata della Banca d'Italia. Quindi, gli interessi maturati non [redacted] essere accreditati [redacted] giorno dopo sui conti correnti di tutti i sottoscrittori di quei titoli, nelle rispettive aziende di credito, dal momento che non può [redacted] quotidiano e «ad personam» il servizio di collegamento tra azienda di credito [redacted] Bankitalia.

Detto questo, però, venti giorni per l'accredito mi sembrano troppi e inviterei [redacted] lettore a controllare meglio questo «ritardo».

Comunque, ciò che conta è la valuta, ai fini dell'eventuale perdita di interessi, e questa, [redacted] quanto dice il lettore, è posticipata [redacted] 5 giorni sulla scadenza della cedola (non dell'accredito, ovviamente). Questo lasso di tempo, se comprende giorni non lavorativi e, soprattutto, se sostituisce la commissione (che alcune banche, [redacted] fanno pagare), [redacted] normale.

I servizi bancari, [redacted] tutti i servizi, comportano un costo per chi [redacted] fornisce, e [redacted] spesa per il cliente che ne approfitta. L'importante è che l'uno e l'altra siano equi.

[redacted]

L'Intersind dice stop agli automatismi: «Contrattiamo tutto il salario»

[redacted] patto per le aziende di Stato

«Leghiamo la busta paga ai profitti aziendali»

ROMA. Le aziende pubbliche vogliono rendere sistematico l'aggancio degli stipendi ai profitti. «Eliminiamo gli automatismi, contrattiamo tutto il salario» invita Agostino Paci, presidente dell'Intersind, l'Associazione sindacale dell'Iri e dell'E[redacted].

[redacted] base a questa proposta, le retribuzioni dovrebbero essere suddivise in due parti, una definita «a livello nazionale garantendo il p[redacted] d'acquisto, una p[redacted] a livello d'impresa con riferimento agli andamenti aziendali».

L'impostazione dell'Intersind è stata indicata da Paci nella relazione all'assemblea annuale dell'Intersind. [redacted] lo [redacted] anno, l'associazione aveva sostenuto l'esigenza di condizionare sempre più gli stipendi ai risultati di gestione. Adesso, [redacted] uscire [redacted] fa[redacted] sperimentale e incalza i sindacati per trovare soluzioni che abbiano validità generale.

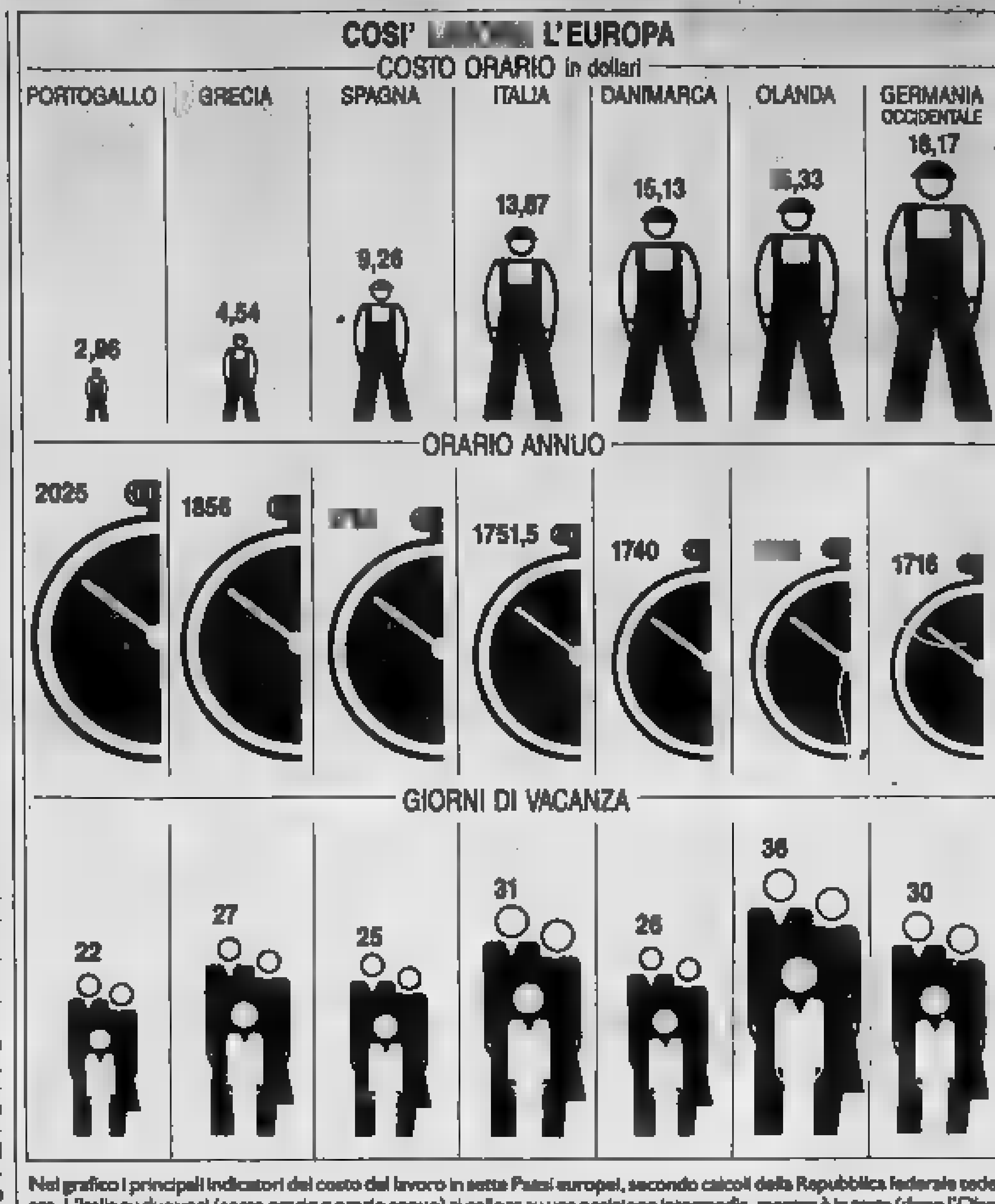
Puntualizza Paci: «Siamo ancora in attesa di una risposta. Abbiamo avuto qualche cenno di attenzione, qualche perplessità, qualche sì e qualche no isolati, ma ancora nessun discorso complessivo».

La posta in gioco, si fa osservare, è molto elevata: «Se le nostre proposte [redacted]ttate, faremmo un passo avanti decisivo verso un assetto più rispettoso di quelle esigenze di flessibilità che [redacted]ggi sono vitali per le imprese [redacted] che, realizzate, darebbero anche, a nostro modo [redacted] vedere, un contributo positivo [redacted] soluzione [redacted] proble[redacted] occupazionali».

L'Intersind ha precisato i contorni [redacted] iniziativa. Innanzitutto, sostiene il presidente, si tratta di garantire la «salvaguardia di un livello retributivo minimo correlato al potere d'acquisto e che dovrebbe ovviamente [redacted] oggetto di considerazione [redacted]denze più ravvicinate rispetto a quelle» dei contratti in vigore. Poi [redacted]e sollecitata «una profonda revisione» [redacted] contrattazione aziendale da riqualificare «sulla base di competenze più specifiche, incentrate prevalentemente sulla individuazione di una fascia significativa [redacted] salario collegata alla professionalità, alle produttività e agli andamenti aziendali».

All'assemblea dell'Intersind, alla quale hanno partecipato i ministri delle Partecipazioni statali [redacted] Pubblica istruzione, i dc Carlo Fracanzani e Giovanni Galloni, [redacted] il presidente dell'Iri Romano Prodi, [redacted] stata anche sostenuta l'esigenza di arrivare a nuove regole e procedure per raffreddare [redacted] conflittualità.

Paci parla [redacted] possibilità di collaborazione tra aziende pubbliche e organizzazioni dei lavoratori: «Il legame [redacted] salario e obiettivi aziendali comporta, nei fatti, un maggior coinvolgimento del sindacato nell'impresa. La ricerca di modalità perché questo [redacted] nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità reciproche, sarà certamente una componente dei prossimi confronti tra imprenditori e sindacati».



Nel grafico i principali indicatori del costo del lavoro in sette Paesi europei, secondo calcoli della Repubblica federale tedesca. L'Italia su due voci (costo orario e orario annuo) si colloca su una posizione intermedia, mentre è in testa (dopo l'Olanda) per i giorni di [redacted]

Il presidente dell'Intersind si dice convinto che «ci stiamo muovendo verso un assetto che, ferma restando la centralità del ruolo decisionale dell'impresa, cui compete la migliore combinazione dei fattori produttivi ed il rischio conseguente alle decisioni assunte, valorizza la compartecipazione del fattore lavoro sulle linee portanti della professionalità, del merito e della condivisione del progetto aziendale».

Antonio Zappi, vicepresidente dell'Intersind e direttore generale della Sip, è sicuro che collegare le retribuzioni alla produttività contribuisca «molto ad accrescere la cultura partecipativa che da tempo, nel gruppo Iri, si sta perseguendo». Bisogna perciò impegnarsi molto in questa direzione in futuro, dice Zappi, attraverso [redacted] quelle azioni informative e formative nei riguardi del perso[redacted] capaci di sensibilizzare ulteriormente i lavoratori [redacted] cultura dell'efficienza e della produttività».

L'Intersind pone anche «il problema della revisione, anzi del superamento della scala mobile». Ma Paci ha fatto presente che «il meccanismo attuale non si supera [redacted] il sindacato, ma negoziando [redacted] il sindacato». Si tratta di individuare «un accettabile sistema alternativo».

L'Intersind ha giudicato [redacted] preoccupazione l'ipotesi della disdetta» ventilata dalla Confindustria, ma resta «il problema del costo del lavoro».

Paci ha ricordato anche il «peso degli oneri sociali impropri» che gravano sulle aziende, polemizzando per l'«aumento dei contributi dovuti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti».

[redacted] Ippolito

«[redacted] all'auto gialla»

Lo propone il ministro tedesco dell'Economia

BONN. Lo scottante tema delle importazioni di automobili all'interno della Comunità [redacted]pea è stato affrontato dal mini[redacted] dell'Economia tedesco, Haussmann, il quale si [redacted] espresso decisamente a favore [redacted] una totale liberalizzazione del mercato. I Paesi europei dovrebbero eliminare tutte le barriere sulle importazioni di auto dall'estero, ha detto il ministro, giustificando questa tesi [redacted] fatto che i consumatori europei chiedono [redacted] liberi di scegliere l'auto che vogliono [redacted]tre, dal canto loro, i produttori non potranno non essere stimolati [redacted] migliorare il loro prodotto dalla concorrenza [redacted] in particolare [redacted] quella giapponese.

«Le barriere all'import che ancora esistono in alcuni dei Paesi della Comunità dovrebbero essere ridotte [redacted] im[redacted] nuovi vincoli tipo un dazio unico per tutta la Cee», ha detto Haussmann. Le restrizioni sulle importazioni di auto, che differiscono ampiamente [redacted] Paese [redacted] Paese, [redacted] dei nodi irrisolti che devono [redacted] affrontati [redacted] prossimi tre anni prima del [redacted] unico. La Commissione Cee è divisa [redacted] quale politica adottare [redacted] la richiest[redacted] di un sistema di quote unico per l'intera Comunità sull'importazioni di [redacted] dal Giappone incontra forti resistenze [redacted] Germania, dove non esistono restrizioni all'import di auto.

I [redacted] che attuano restrizioni all'importazioni di auto estere dovrebbero cogliere il [redacted]mento favorevole costituito [redacted] boom del settore ed abolire gradualmente le barriere, ha [redacted] Haussmann. Il ministro tede[redacted] aspetta «un [redacted] dell'auto completamente libero [redacted] ma ha ammonito i produttori giapponesi [redacted] distruggere il processo di liberalizzazione europeo con [redacted] strategia aggressiva [redacted] esportazioni mirate a specifici segmenti del mercato e [redacted] singoli Paesi».

Il mercato europeo dell'auto [redacted] post-1992 non dovrebbe inoltre essere caratterizzato dalle cosiddette «direttive sul contenuto locale» le quali sanciscono che un [redacted] numero [redacted] parti componenti l'autoveicolo debbano essere prodotte all'interno della Cee, ha detto Haus[redacted] Il ministro si è invece espresso a favore dell'ipotesi di [redacted] certificazione europea per le auto passeggeri, [redacted] processo che è stato bloccato per [redacted] anni da alcuni [redacted] Stati membri della Comunità, dicendo che questo «permetterebbe la produzione di grosse serie e renderebbe possibile la diminuzione [redacted] costi e [redacted] prezzi».

Haussmann ha infine invitato i produttori europei ad [redacted] gli sforzi per esportare di più fuori dell'Europa sottolineando come i Paesi [redacted] esportino [redacted] il 15% [redacted] loro produzione [redacted] auto contro il 50% dei giapponesi. [Agi]

A Basilea i governatori sollecitano più autonomia dai governi

[redacted] frena la banca [redacted]

L'Unione monetaria piace a 2 europei su 3

BASILEA. I governatori delle banche centrali Cee sono in ampio accordo sulla necessità di una loro maggiore indipenden[redacted] dai rispettivi governi come condizione di [redacted] per il progetto dell'unione monetaria: lo ha riferito il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, dopo una ri[redacted] dei banchieri centrali nell'ambito [redacted] Banca dei regolamenti internazionali a Basilea. «Ritengo assolutamente necessario, estremamente importante — ha detto — il rafforzamento del comitato dei governatori [redacted] modo da farne il nucleo [redacted] siste[redacted] di banca centrale europea».

Questa tesi, ha affermato Poehl, ha ottenuto il consenso degli altri banchieri centrali nel [redacted] di [redacted] riunione che, secondo il presidente della Bundesbank, [redacted] stata caratterizzata da un'«atmosfera ottima, senza contrasti, [redacted] un grado molto, molto alto di accordo».

[redacted] discussioni di Basilea, ha riferito Poehl, [redacted] confinate alla prima parte del rapporto del comitato Delors sull'unione monetaria, evitando le questioni più controverse [redacted] banca centrale comune e [redacted] unica: [redacted] questioni molto lontane — ha detto Poehl —; penso che non vi sia alcun motivo per affrettarsi, quando è più importante, al momento, concentrarsi sull'obiettivo della libertà di commercio e dei movimenti di capitale all'inter[redacted] della Cee».

I banchieri centrali della [redacted] torneranno [redacted] riunirsi in autunno prima [redacted] conferenza dei ministri delle Finanze, in programma [redacted] settembre. Sul ruolo che i banchieri centrali possono svolgere in direzione della [redacted] monetaria, Poehl ha detto: «Il comitato dei governatori, quale antesignano del sistema di banca centrale europea, dovrebbe essere autorizzato [redacted] esprimere pareri e giudizi sugli avvenimenti importanti per lo sviluppo del sistema monetario europeo».

Intanto l'«eurobarometro» dice che alla maggioranza degli europei l'unione economica e monetaria piace: due cittadini della Cee su tre si [redacted] dichiarati favorevoli all'adozione di regole comuni [redacted] campo monetario. Lo afferma il sondaggio d'opinione effettuato periodicamente per [redacted]le Commissione Cee nei dodici Paesi membri, ed affidato ad istituti specializzati [redacted] la Doxa in [redacted]. I più entusiasti sono, co[redacted] al solito, gli italiani [redacted] i francesi con una maggioranza dell'81%. Sul versante opposto [redacted] è il gran pubblico britannico, che per il 42% si esprime [redacted] favore [redacted] una politica comune [redacted] per il 46% preferisce mantenere [redacted] politica nazionale.

[redacted] volta, però, gli esperti di Bruxelles hanno pensato bene [redacted] effettuare anche [redacted] sondaggio speciale [redacted] un campione di 250 manager britannici. Il risultato effettivamente è diverso e forse è proprio per questo che si è cercato, senza peraltro riuscirci, [redacted] tenerlo segreto prima delle elezioni europee. Il 60% dei manager è favorevole all'istituzione di un sistema federato di banche centrali, mentre solo il [redacted]

Per Karl Otto Poehl presidente [redacted] Bundesbank [redacted] banca centrale [redacted] può [redacted]: basta per ora [redacted] maggiore autonomia [redacted] governatori

è contrario. A favore [redacted] moneta unica si dichiara poi il [redacted] dei manager consultati, mentre risulta contrario il 32%.

In media [redacted] viste [redacted] favore della maggioranza degli [redacted]pei anche [redacted] formazione, [redacted] il 1992, [redacted] governo che risponda al Parlamento europeo. Aumentano [redacted] punti [redacted] opinioni favorevoli che raggiungono il [redacted] Diminuiscono nella stessa [redacted] i pareri contrari, che scendono al 17%. E' [redacted] raggiunta la maggioranza perfino in Gran Bretagna dove il [redacted] degli interrogati si dice favorevole. Il 33% contrario, mentre il 31% non risponde. Solo in Danimarca i pareri contrari raggiungono il 33%, mentre i favorevoli non superano il 18%.

Anche la carta sociale europea viene vista con grande [redacted] europei [redacted] dieci la ritengono una buona cosa. La maggioranza è molto alta anche in [redacted] Bretagna. [Agi]

Sentenza del pretore sui licenziamenti

[redacted]

«Comportamento corretto»

[redacted] le decisioni prese in sede di provvedimento d'urgenza [redacted] alcuni colleghi, il pretore del lavoro Ma[redacted] Meroni ha dichiarato ieri che nessuna sanzione disciplinare adottata dall'Alfa-Lancia dopo alcuni episodi avvenuti nell'estate scorsa, [redacted] considerarsi antisindacale. Decidendo nel merito della [redacted] avviata dalle [redacted] automobilistica, Meroni ha revocato i decreti con cui il pretore romano Cano[redacted] aveva ordinato la riassunzione di operai licenziati.

Dopo il licenziamento [redacted] alcuni lavoratori che nel luglio del 1987 si erano distinti in una movimentata manifestazione all'interno della fabbrica, il tribunale aveva confermato la legittimità di tre dei provvedimenti, [redacted] luglio dello scorso [redacted] i tre dipendenti in questione entrano comunque in [redacted] aiutati [redacted] altri lavoratori vicini a democrazia proletaria. Ci furono otto licenziamenti successivamente [redacted] provvedimento d' urgenza dal dottor Canosa. Dopo [redacted] decisione del tribunale, il pretore Giancristoforo [redacted] emise un ulteriore provvedimento in cui si concedeva ai tre licenziati [redacted] tornare nello stabilimento. Per costoro il pretore Meroni, decidendo ora nel merito, ha dichiarato che [redacted] più nemmeno di fatto alcun rapporto [redacted] lavoro valido.

L'Alfa-Lancia era [redacted]presentata dagli avvocati Salvatore Trifirò, Giacinto Favalli, Giuseppe Tarzia e Franco Realmonte mentre i lavoratori erano assistiti da Mario Fezzi e Iacopo Malagugini. In pratica il magistrato ha deciso ieri su sei cause raggruppate e relative a vari provvedimenti che i sindacati avevano definito antisindacali. I destinatari dei licenziamenti devono ora lasciare la fabbrica. [Ansa]

Il Terzo Mercato

Bavaria 1590 1620; Banco Santo Spirito 1450 1470; Villa d'Este 13100; Bai 11650; Cernica 9950 10000; Norditalia ordinario 1540 1550; Norditalia privilegio 895 920; Warrant Fondiaria 35000 38200; Banca Popolare Sondrio 80500; Credito Romagnolo 26000 26300; Cassa Risparmio Pisa 21500; Cassa Risparmio Bologna 269500 271500; Elettrolux 66600; Fincom 1360; Pr.i.ma 1040; San Geminiano San Prospero 157000 158500; Warrant Pirelli 1235 1260; Costa Crociere 2760 2810; San Paolo Brescia 3800 3820; Warrant Italcementi 32 33; Warrant Cofide 1530 1575; Telecocavi 6180 6970.

[illegible] INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	[illegible]
Overnight	1.500	4.500
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.800	13.000
15 giorni	11.900	13.000
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.500	13.250

[illegible] BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
31-08-89	49	98.536	10.300
29-09-89	78	97.849	10.300
31-10-89	110	[illegible]	10.300
15-11-89	125	96.561	[illegible]
30-11-89	140	96.164	10.400
[illegible]	169	95.406	10.400
30-01-90	201	94.436	10.700
28-02-90	230	93.618	11.000
30-03-90	[illegible]	[illegible]	11.000
30-04-90	291	91.907	11.000
30-05-90	321	91.179	11.000
28-06-90	[illegible]	90.458	11.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo fino in $ per oncia)

Mercati	11-7	10-7
Londra	378,15	383,25
Zurigo	[illegible]	384,20
Parigi	382,19	384,29
New York	380,04	384,55
Milano (L./gr.)	16.850	16.900
Hong Kong	381,40	382,90

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000 - 126000
Sterlina n.c.	119000 - 127000
Marengo it.	93000 - 101000
Marengo sv.	90000 - 101000
Marengo fr.	93000 - 101000
Marengo b	90000 - 100000
20$ oro	641000 - 698000
Krugerrand	505000 - 535000
Argento	226 - 232
Platino (*)	[illegible] - [illegible]

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,90 — 6 mesi 8,81

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 11-7	Banconote 10-7	Milano 11-7	Milano 10-7	Media 11-7	Media 10-7
Dollaro Usa l. g.	1375	1365	1363,75	1356,20	1363,805	1356,10
Dollaro Usa t. p.	1320	1320	—	—	—	—
Marco tedesco	726,25	726	725,65	727,15	725,58	727,075
Franco francese	215	215	214,12	214,53	214,125	214,485
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	643,65	645,60	643,635	645,50
Franco belga	35	35	34,68	34,747	34,65	34,739
Sterlina	2235	2235	2213,80	[illegible]	2214,17	2221,225
Lira irlandese	1973	1973	1938,40	1943,70	1939,95	1943,65
Corona danese	188,50	187,50	187,03	187,32	187,03	187,31
E.C.U.	—	—	1500,50	1503,35	1500,59	1503,225
Dollaro canadese	1135	1135	1143,80	1136,30	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	9,75	9,75	9,777	9,78	9,777	9,758
Franco svizzero	836	836	842,25	843,31	842,245	844,305
Scellino austr.	103,30	102,75	103,095	103,32	103,097	103,347
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	197,15	197,16	197,175
Corona svedese	211	213	211,79	211,75	[illegible]	211,65
Marco finlandese	321	321	320,50	320,35	[illegible]	320,35
Escudo port.	8,90	8,90	8,866	8,885	8,884	8,884
Peseta spagnola	11,75	11,75	11,572	11,593	11,571	[illegible]
Dinaro taglio gr.	0,15	0,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,65	8,80	8,39	8,40	8,388	8,403
Dollaro austral.	1060	1030	1031,65	1036,50	1031,575	1028,025

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	11-7	10-7
Adriatic bond	10.567	10.577
Adriatic global	11.386	11.390
Agos bond	10.777	10.787
Agrifutura	10.842	10.835
Ala	11.408	11.397
America	12.625	12.567
Arca BB	21.236	21.151
Arca RR	11.923	11.922
Arca TE	11.019	10.988
Arca Vantaggio	11.026	10.979
Aureo	17.830	17.748
Aureo Prev.	12.890	12.809
Aureo Ren.	11.648	11.627
Azimut	10.530	10.512
Azzurro	18.079	18.072
B N Mulifondo	11.247	11.192
B N Rendifondo	11.108	11.086
B N Sicurvita	10.343	10.311
Capitalcredit	11.692	11.541
Capitalfit	14.104	14.049
Capitalgest	15.706	15.637
Capitalgest az.	11.204	11.136
Capitalgest rend.	10.460	10.449
Cashbond	11.428	[illegible]
Cash Manag.	14.784	14.697
Centrale Capital	12.100	12.010
Centrale Global	10.819	[illegible]
Centrale Redd	11.782	11.781
Chase M. America	10.848	10.812
Chase Man. Interp.	10.333	10.332
Cisalpino bilan.	11.560	11.546
Cisalpino redd.	10.697	10.687
Commercio Tur.	11.207	11.175
Corona Ferrea	12.128	12.083
Epta Bond	12.246	12.237
Epta Capital	11.663	11.703
Euro Aldebaran	11.319	11.269
Euro Androm.	[illegible]	17.838
Euro Antares	13.452	13.433
Euro Vega	11.134	11.125
Euro Cap. Fund	11.800	11.756
Euromob. Reddito	10.980	10.985
Euromob. Risk F.	11.724	11.682
Euromob. Strat F.	11.273	11.208
Fideuram moneta	10.887	10.878
Fiorino	25.858	25.760
Fondattivo	11.554	11.488
Fondersel	29.864	29.845
Fondicri 1	11.352	11.335
Fondicri 2	11.596	11.557
Fondimpiego	12.134	12.134
Fondinvest 1	11.839	11.827
Fondinvest 2	16.006	15.936
Fondinvest 3	11.387	11.306
Fondo Centrale	15.925	15.831
Fondo Futuro F.	11.038	11.000
Fondo Profess.	35.648	35.495
Fondo Profess. int.	11.307	11.277
Fondo Profess. red.	10.629	10.619
Genercomit	18.882	18.811
Genercomit r.	10.705	10.696
Geporcapital	11.501	11.439
Geporeinvest	11.281	11.223
Geporend	10.479	10.459
Gesticredit az.	10.880	10.859
Gesticredit fin.	10.599	10.533
Gestielle B	11.036	11.004
Gestielle M	10.889	10.854
Gestiras	18.077	18.080
Giallo	11.531	11.477
Grifocapital	11.076	11.040
[illegible]	10.688	[illegible]
[illegible]	9.868	9.871
Imicapital	26.450	26.361
Imidurenta	12.380	12.370
Imindustria	10.404	10.357
Imirend	14.013	13.987
In Capital Bond	10.057	10.059
In Capital Equity	10.880	10.861
Indice	11.301	11.216
Interbanc. az.	19.047	18.951
Interbanc. re.	15.636	15.629
Intermob. Fondo	12.474	12.419
Investire az.	12.033	11.988
Investire bil.	11.612	11.588
Investire int.	10.369	10.379
Investire obb.	15.339	15.321
Italmoney	10.137	10.275
Lagest az.	13.879	13.895
Lagest obb.	11.405	11.398
Lire	19.582	19.475
Mida bil.	10.855	10.814
Mida obb.	10.851	10.834
Money Time	10.002	9.996
Multiras	19.093	19.028
Nagracapital	15.995	15.901
Nagrarend	12.420	12.411
Nordcapital	11.232	11.186
Nordfondo	11.881	11.872
Nordmix	11.015	10.983
Phenixfund	11.942	11.866
Phenixfund 2	10.432	10.419
Prime M Am.	10.334	10.355
Prime M Eur.	10.878	10.870
Prime M Pac.	10.179	10.163
Primebond	10.568	10.580
Primecapital	27.899	27.753
Primecash	12.017	11.989
Primeclub az.	10.730	10.674
Primeclub obbl.	11.874	11.852
Primemonetario	10.933	10.923
Primerend	19.820	19.734
Promofondo Uno	11.375	11.337
Redditosette	16.748	16.699
Rendicredit	10.890	10.898
Rendifit	11.367	11.344
Rendiras	10.686	10.679
Rep. Italia az.	11.610	11.547
Rep. Italia bil.	18.059	17.982
Rep. Italia red.	14.801	14.781
Rolögest	11.723	11.709
Rolomix	11.421	11.365
S.Paolo-Hambr. If	10.484	10.483
S.Paolo-Hambr. Inl	10.572	10.803
Salvadanaio	11.868	11.852
Salvadanaio az.	10.569	10.531
Salvadanaio ob.	10.369	10.377
Sforzesco	11.293	11.278
Sogesfit Bl Chips	10.806	10.797
Sogesfit Domani	11.023	11.011
Spiga d'oro	11.269	11.232
Venture Time	11.758	11.748
Verde	11.119	11.109
Visconteo	16.472	16.402
Fondo Ina	2201,285	n.p.
Sai Quota	11678,57	11669,65

ESTERI AUTORIZZATI

		11-7	10-7
Fonditalia	$	75,32	74,20
Interfund	$	38,22	37,86
Int. Sec. Fund	ECU	23,75	23,83
Italfortune	$	41,94	41,94
Italunion	$	23,77	23,77
Capital Italia	$	35,47	35,47
Mediolanum	$	39,35	38,88
Rominvest	ECU	31,26	31,21
Rasfund	L	40.270	n.p.
Fondo Tre R	L	39.469	39.469

OBBLIGAZIONI DEL 11-07-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	95	93 60
Enel 82/89 Ind. IV	101 40	100 80
Enel 83/90 Ind. I	102 50	102 60
Enel 83/90 Ind. II	101 50	101 70
Enel 83/90 Ind. III	102 70	102 40
Enel 84/92 Ind.	102 70	102 80
Enel 84/92 Ind. II	100 60	100 30
Enel 84/93 Ind. III	107 20	107 50
Enel 84/93 Ind. IV	107 30	107 50
Enel 85/95 Ind. I	100 75	100 60
Enel 86/00 Ind. II	100 50	100 30
Enel 86/00 Ind. III	100 20	100
Enel 86/01 IND	99 70	99 70
Enel 9.50% 86/93 II	92 60	92 30
Enel 85/93 III r.c.	120 60	120 70
Enel 9.25% 86/93 IV	90 20	90 30
Enel 9.25% 87/94	89 70	90
Enel 87/94 Ind. II	99 95	99 70
I.R.I. 83/89 T.V.	100 90	101
I.R.I. 85/00 T.V.	98 60	98 20
I.R.I. 86/95 T.V.	99 95	99 50
I.R.I. 87/94 T.V.	100 25	100 50
Autostrade I.R.I 7% 73/91	95	95 50
CCOP 5% 30.le	69 20	69
CCOP 6% 30.le	78 20	77 70
CCOP 7% 30.le	78 50	78
CCOP 8% 1975/2005	77 70	78
CCOP 9% 1976/2006	80 50	82 50
CCOP 10% 1977/2007	87 70	87 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 20	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95 10	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 70	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	91	90
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 90	81 30
CCOP Autost. 6% 68/98 I	83 40	85
CCOP Autost. 7% 70/98	83 50	82 60
CCOP Autost. 8% 74/02	79 80	79
CCOP Autost. Ire. 75/05	76 70	76
CCOP FF.SS. 7% 71/91	98	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	95 20	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 80	95
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96 80	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	102 65	102 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 80	101 80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 80	102 50
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 30	100 80
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 15	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	98 35	99 50
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 9% OPT	99 50	99 80
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	59 40	60 05
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 25	100 40
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 50	99 65
Anas 85/00 Ind.	99 30	99 35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 90	91 80
IMI 8% 74/94 XLII	91 50	92
IMI 10% 75/93 IL	98 40	98 30
IMI 12% 78/90 LX	100 25	101 20
IMI 14% 81/91 R2	102 20	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	161 90	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	168 70	n.q.
IMI Ascioila opt. 86/91	99 50	98 70
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	100 25	n.q.
BEI 14% 84/91	108 40	n.q.
BEI 13% 85/92	[illegible]	[illegible]
BEI 12.50% 85/92	104 80	[illegible]
BEI 12.25% 86/93	[illegible]	[illegible]
BEI 12.75% 86/94	105	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 10	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	102	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	104 30	n.q.
CECA 9.25% 86/94	95 40	n.q.
EVEMER 10% 78/91 XXXIII	99 80	99
ICIPU 8% 20.le	n.r.	n.r.
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	81 50	80
ICIPU 10% 15 le 78/93	97	97 50
S. Paolo c.l. 5%	100	99
S. Paolo c.l. 6%	90 65	91
S. Paolo c.l. 6% Conv.	89 80	91
S. Paolo c.l. 7%	90	87
S. Paolo o.l. 9%	98 50	99
S. Paolo o.l. 10% 75/95 I	89	90
S. Paolo o.l. 10% 75/95 II	90 80	90
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIX	103 50	101 60
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXX	105	105
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XXXIV	109	104
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XL	106	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 82/97 XLIV	106 90	100
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	81 50	80 80
S. Paolo o.p. 6%	81 80	82
S. Paolo o.p. 7%	91 50	88 80
S. Paolo o.p. 9%	97 50	98
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	128 50	127 70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	105 50	100 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	105	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	104 50	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 70	[illegible]
Benetton 6.50% 88/91 ex w.	[illegible]	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agricola Fin. 7% 86/92	89	[illegible]
AME FIN 8.50% 91	n.r.	n.q.
CIR 10% 85/92	111	104
EFIB. 86/95 Mittel 10.75%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	108	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99 05	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/90	[illegible]	n.q.
GIM 9.75% 85/91	n.r.	n.r.
IMI - UNICEM 14% 84/90	108 05	101 50
Ferfin 7% 86/93	87 85	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	101 60	99 50
Magneti Marelli 8% 87/95	[illegible]	[illegible]
Med. Buitoni 8% 85/95	335 20	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	187	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	92 80	94 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	99 60	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	170 10	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	94 50	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	100 80	n.q.
Med. Linificio 7% 86/90	95	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	159 60	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	87 70	80
Med. Sabaudia 7% 86/96	93 80	81 30
Med. Saipem 5% 87/92	85 45	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	110 50	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/93	88 50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 89	136 50	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	96 20	85 50
Montedison Selm-Meta 10% 92	98 45	n.q.
Olcese 7% 86/94	85 20	n.q.
Perugina 8% 86/92	95	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 86/91	132 25	127
Pirelli S.p.A. [illegible] 85/95	179 90	105
[illegible]	90 05	n.q.
[illegible]	35	n.r.
SAB 10.25% 85/92	n.r.	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	183 30	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	117 80	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	133 40	133
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100	99 85
C.C.T. 16/8/90	99 45	99 45
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 25
C.C.T. 1/12/90	101 50	101 50
C.C.T. 18/12/90	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/91	101 45	101 45
C.C.T. 1/2/91	101	101
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/5/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 45	100 45
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	98 75
C.C.T. 1/10/91	98 85	98 85
C.C.T. 1/11/91	100 05	100
C.C.T. 1/12/91	100 10	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	98 70	98 85
C.C.T. 1/2/92	97 95	97 60
C.C.T. 1/2/95	95 30	95 30
C.C.T. 1/3/95	92 45	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	92 60	92 80
C.C.T. 1/5/95	93 10	93 10
C.C.T. 1/6/95	93 60	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	85 30	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	93 10	93 10
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	93 35	93 20
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	93 30
C.C.T. 1/7/96	94 35	94 40
C.C.T. 1/10/96	93 05	92 95
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	93
C.C.T. 1/4/97	92 45	92 45
C.T.Ecu 13% 22/11/89	101 10	100 90
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	102 40	102 40
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	103 45	103 10
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	102 40	102 80
C.T.Ecu 9.80% 22/9/93	101	100 40
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	97 20	[illegible]
C.T.S. 20/5/91	88 56	88 40
C.T.R. 2.50%	89 10	[illegible]
B.T.P. 12.50% 1/1/90	101 20	100 96
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	100 65
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 65	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	93 10	98 10
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 30	97 40
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94	94 10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-07-89

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Quantità prem.	Listino Torino
A Abeille	108500	-550	113200	1100	
Acq. De Ferrari o.	10170	+170	9400	6000	
Acq. De Ferrari r.	3430	[illegible]	3150	7000	
Acqua Marcia	[illegible]	+9	[illegible]	283000	
Acqua Marcia r.	430	-16	430	283000	
A. Marcia r. 1-4-87	405	—	386	225000	
Aedes	16759	-109	16320	[illegible]	
Aedes risp.	8025	-25	6780	[illegible]	
[illegible]	3670	+19	3500	[illegible]	
Aeritalia w.	780000	-10000	623000	[illegible]	
Alitalia cat. A	2210	+10	2100	38000	2200
Alitalia priv.	1530	+1	1400	591000	1475
Alitalia risp. n.c.	1180	+30	[illegible]	21000	1180
Alivar	9400	-100	9150	6500	8850
Alleanza Ass.	38300	-10	[illegible]	19850	
Alleanza Ass. risp.	38000	-200	38500	8300	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	5790	+60	5300	39000	
Ansaldo	5249	—	5020	49800	
Asslitalia	14930	-70	14520	66800	
Ausonia	2214	-11	2180	196000	
Ausonia 1-7-86	2205	—	2192	11000	
Attiv. Immobiliari	4570	+100	4310	386000	4300
Auschem	2380	+40	2320	31000	
Auschem risp. nc	2049	-1	1980	42000	
Ausiliare	11200	—	11000	2500	
Autostrade To-Mi	21800	+440	21500	4000	[illegible]
Autostrade IRI pr.	1220	-12	1150	183000	
Avir Finanziaria	6720	+20	6660	[illegible]	6780
B Bastogi Irbs	411	+2	411	6170000	410
Banca A. Milanese	13800	-400	13800	1000	
Banca Catt. Veneto	6690	-31	6600	45000	
B. Catt. V. r. nc	[illegible]	+45	3660	94000	
B. Comm. It.	5136	-114	[illegible]	2449000	5130
B. Comm. It. r.p.	3781	-48	3730	153000	3900
Bna priv.	5800	-200	5100	147000	6000
Bna ord.	12350	+80	11750	52500	12100
Bna risp.	2600	+42	2470	97500	2590
B. Manusardi	1479	-6	1398	314000	
Banca Mercantile	[illegible]	[illegible]	11010	10800	
[illegible]	5265	+10	5490	[illegible]	
[illegible]	9000	-100	[illegible]	36500	
Banco Napoli o.r.p.	14200	+50	[illegible]	[illegible]	
Banco di Roma	2096	-5	9400	1820500	2080
B.co Sardegna risp.	11850	—	11240	14400	
Banco Lariano	5180	-81	4940	95500	
Bnl risp.	13780	-100	12150	63900	
Benetton	9440	-80	10450	145500	9800
Berto-Lamet				—	6010
Boero Bartolom.	6850	+100	6000	3000	
Bonifiche Ferrar.	32300	-150	32100	2100	
Bonif. Siele ord.	33500	+550	43300	18900	
Bonif. Siele risp.	8360	+40	11730	4700	
Breda	4185	-55	5330	222500	
Breda warrant	280	—	275	80000	
Brioschi	1460	+19	1250	62000	
Buton	4405	+65	3600	107000	
C Caffaro ord.	1368	-1	1340	430000	
Caffaro risp.	1351	—	1330	15000	
Calcestruzzi	15750	+145	15250	77000	
Calp	4020	-280	3980	18000	
Cantin	3740	+35	3525	21000	
Cris	8365	-15	[illegible]	[illegible]	
Cantoni Coton.	[illegible]	+19	6800	[illegible]	6850
Cantoni C. risp.	5680	-1	5550	1500	5800
Cart. Ascoli	4650	-60	4500	162000	
Cart. Binda-Medici	1799	+14	1800	148000	
Cart. Burgo ord.	14880	+140	14800	144000	14800
Cart. Burgo priv.	12070	-15	12050	1500	12400
Cart. Burgo risp.	14500	—	14550	22000	14480
Castagnetti				—	7350
Cementir	3479	-51	3460	166000	
Cement. Augusta	5010	-140	5100	5500	5150
Cement. Barletta	8720	-5	8770	500	
Cement. Merone	4910	+35	4850	4000	
Cement. Merone r.	3250	+40	[illegible]	3000	
Cem. di Sardegna	8960	-15	9000	43300	
Cement. Siciliane	6790	+190	[illegible]	74400	
Cigahotels	4701	-10	[illegible]	48500	4710
Cigahotels risp.	2239	-51	2260	103000	2280
Cir risp. nc	3040	+71	2910	840000	2970
Cir risp.	5140	+80	5200	24000	5070
Cir ord.	6180	+81	6000	1129000	6100
Cofide	6050	+40	6080	98500	6000
Cofide risp.	2110	+15	2020	478000	2050
Cogefar ord.	6680	+10	6536	140000	
Cogefar risp.	3449	+144	3215	19000	
Comau	3625	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cond. Acq. Torino	13300	-200	12150	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino ord.	4875	—	4650	34500	
[illegible]	2400	[illegible]	2370	19000	
[illegible]	2505	-2	2320	1611000	2490
Credito Ital. risp.	[illegible]	-20	[illegible]	[illegible]	2010
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	
Credito Fondiario	5830	-70	5800	15000	
Credito Lombardo	5890	-20	5875	50000	
Cucirini Cantoni	2881	-48	2390	52000	
D Dalmine	399	+4	425	210000	398
Danieli & C.	9100	+50	8160	15000	
Danieli & C. risp.	4851	+38	4920	91000	
Datoconsyst	13860	+170	13600	25000	
Del Favero	[illegible]	+40	6000	12000	
E Ed. Fabbri priv.	[illegible]	[illegible]	3130	[illegible]	[illegible]
Editoriale Mond.	3700	—	3700	9800	
Eliolona	4100	-140	4100	—	
Enichem Augusta	2500	—	2940	78800	
Eridania	6690	+92	6480	410500	6720
Eridania risp.	3800	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	6051	+1	6050	[illegible]	
Euromobiliare risp.	2050	+20	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	1377	+4	[illegible]	113000	
F Fnc	2790	-2	2800	6000	
Farma	3050	-130	3130	4600	
Falck	10170	+180	10100	25000	
Falck risp.	9850	+170	[illegible]	1000	
Fata	14450	-280	15700	12800	
[illegible] Agr.	[illegible]	-16	2400	1498000	
[illegible]	2848	+20	[illegible]	28500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1479	-1	1400	72500	
Ferruzzi fin	[illegible]	-8	3240	[illegible]	
Ferruzzi fin. r. nc	1695	-10	[illegible]	[illegible]	
Ferruzzi fin. w.	1035	—	1070	210200	
Fiar	22960	-50	23500	32400	
Fiat ord.	[illegible]	+175	10080	3990000	11145
Fiat priv.	7741	+121	7040	2252000	7695
Fiat risp.	7800	+77	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	8810	+10	[illegible]	[illegible]	
Fidis	7165	-20	7500	[illegible]	7180
Finrex	2580	+15	2075	128000	
[illegible]	1261	-28	[illegible]	71000	
Fineq. C. N.	18500	—	18000	500	
[illegible]	5649	+49	[illegible]		
Finm.	[illegible]	+4	1540	[illegible]	
Finrex risp.	785	-4	780	[illegible]	
Fira ord.	1615	+10	1905	[illegible]	
Fira risp.	780	-6	[illegible]	45000	
[illegible] ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2000	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	+95	[illegible]	—	[illegible]
[illegible] risp.	2300	+15	2310	1600	2360
[illegible] ord.	8480	-10	8520	2500	8500
Fochi Filippo	2970	—	3110	11500	
Fornara	3120	+80	3005	98000	3080
Franco Tosi	28000	-10	26550	40000	
G Gaic	24800	+480	22300	28400	24000
Gemina	1980	—	1985	2500000	
Gemina r. n.c.	[illegible]	—	1985	25000	
Generali	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich ord.	117	—	120	2720000	
Gerolimich risp.	[illegible]	+1	100	1550000	
Gewiss	18800	-100	18650	[illegible]	
Gilardini ord.	16570	-180	16350	51000	16700
Gilardini risp.	14490	—	15500	8700	14450
Gim ord.	9990	-1	10050	9000	10100
Gim risp.	[illegible]	-10	2280	9000	3350
Grassetto	14300	-160	15280	7000	
I Ifi priv.	[illegible]	[illegible]	25200	215500	[illegible]
Ifil ord. Inaz	6882	-23	6600	525000	6850
Ifil risp. Inaz	3430	[illegible]	3180	374000	[illegible]
Imm. Metanopoli	1485	+8	1470	380300	
[illegible]	1544	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	n.r.	—	24020	—	[illegible]
Interbanca priv.	44300	-300	39800	11700	44000
Ipi				—	6700
Ital.	2140	-55	2130	44000	2200
Italcable ord.	13450	+50	[illegible]	18000	13100
Italcable risp.	8480	-20	10250	7500	[illegible]
[illegible]	117875	+875	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	44450	15750	
[illegible]	2444	-1	2420	508000	2440
Italia Ass. 1000	[illegible]	-25	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	177500	+500	169500	13825	
[illegible]	70690	+300	67300	[illegible]	
J Jolly Hotels ord.	14650	+100	14650	4500	
Jolly Hotels risp.	[illegible]	-590	14100	—	
K Kernel Italiana	833	+18	[illegible]	[illegible]	
Kernel risp. n.c.	1710	—	[illegible]	[illegible]	
L L'Espresso SpA	23000	—	22650	3500	
La Fondiaria SpA	57890	-10	58900	17700	
La Previdente	34100	+100	34500	13000	
Latina Ass. ord.	17000	-350	17000	71500	17300
Latina risp.	6610	-110	7080	67500	7000
Linificio ord.	2014	—	2080	43000	
Linificio risp.	[illegible]	-8	1875	[illegible]	
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	+30	[illegible]	11500	[illegible]
Lloyd risp. nc	[illegible]	-175	10180	[illegible]	10300
M Mafei	5350	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Magneti M. risp.	3090	+27	[illegible]	18000	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	+8	[illegible]	171000	[illegible]
Magona	13000	-80	12250	1000	
Manif. Rotondi	33800	—	[illegible]	[illegible]	
Manuli Cavi	4100	-17	4370	[illegible]	
Manuli Cavi r. nc	3000	-50	3160	28600	
Marangoni	[illegible]	-80	[illegible]	39000	
Marzotto	8100	—	6330	74000	
Marzotto risp.	8150	-80	8340	1000	
Marzotto risp. nc	5795	-5	8080	1000	
Mediobanca	[illegible]	+140	22100	492000	24650
Merloni	3330	—	3390	35000	
Merloni risp.	2000	—	2000	21000	
Milano ass. ord.	[illegible]	—	23875	[illegible]	23100
[illegible]	11400	-190	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	47200	-300	43700	3700	48000
[illegible]	[illegible]	—	4590	8000	4310
Mondadori	[illegible]	+840	25800	14000	
Mondadori priv.	[illegible]	+230	17850	77000	
Mondadori risp.	11590	+100	10000	12500	
Montedison	2328	+17	2230	7823000	2318
Montedison risp.	1436	+13	1370	3034000	1425
Montefibre	1480	+40	1515	[illegible]	
Montefibre risp.	1000	—	980	40000	
N Necchi ord.	3680	—	3680	17900	
Necchi risp. nc	3800	-60	4225	1000	
Necchi warrant	409	-6	480	2000	
[illegible] Pignone	5700	-25	5425	[illegible]	
Nuovo Pignone w.	317	+2	315	[illegible]	
[illegible] risp.	[illegible]	-77	[illegible]	38000	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	-1	3470	[illegible]	[illegible]
O Olcese	3818	+5	3800	17000	
Olivetti ord.	9745	+251	9450	1797000	9700
Olivetti priv.	8100	+180	8000	87000	8080
Olivetti risp. nc	5628	+68	5600	138000	5520
P Pacchetti	696	-6	665	1700000	693
Part. Fin	6090	—	5610	89000	
Part. F. r. nc ex w	2070	-10	2180	89200	
Perlier	1226	-8	1280	52000	
Pierrel ord.	2745	+6	2880	38000	2700
Pierrel risp.	1300	—	1220	5000	1250
Pininfarina ord.	12340	-60	11800	20400	12300
Pininfarina risp.	12220	-30	11520	400	12250
Pirelli & C. ord.	8450	-50	8240	134500	8400
Pirelli & C. risp.	3530	+25	3410	28000	3500
Pirelli SpA	3715	+14	3550	623000	3700
Pirelli spa r. nc	2200	—	2180	41000	2220
[illegible] SpA risp.	3715	+5	3540	10000	3650
[illegible]	8000	—	5900	20500	
Pozzi-Ginori ord.	1404	-1	1400	5000	1380
Pozzi-[illegible] risp.	1230	—	1140	—	1250
R Reggio Sole o.	[illegible]	+30	5160	187000	
Reggio Sole r.	3500	-15	3400	12000	
[illegible]	26980	+80	26780	173000	[illegible]
Ras risp.	13800	+50	13580	87800	13800
Recordati ord.	13855	-6	[illegible]	[illegible]	
Recordati Risp. nc	6875	+75	7100	10000	
Rejna ord.	[illegible]	-250	[illegible]	10400	
Rejna risp.	[illegible]	—	[illegible]	—	
[illegible]	6290	+170	5660	724000	6100
Rinascente priv.	3400	+40	3270	63000	3400
Rinascente risp.	[illegible]	+80	3315	57000	3450
Risan. Napoli risp.	[illegible]	-180	17800	[illegible]	16500
Risan. Napoli ord.	[illegible]	+530	31300	16500	30500
[illegible]	[illegible]	-31	[illegible]	—	
Rodriquez	10320	[illegible]	[illegible]	1400	
S Saes	[illegible]	-21	[illegible]	[illegible]	2950
Saes risp.	[illegible]	+10	1227	[illegible]	[illegible]
Saes-Getters priv.	8750	-31	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. nc	5800	-80	6420	13000	
Saffa ord.	9050	-280	9090	1900	
Saffa risp.	8830	-30	8880	2200	
Sai ord.	18470	-30	18700	69800	18500
Sai risp.	7800	—	7880	108100	7700
Saiag ord.	4840	+40	5150	97000	4850
Saiag risp.	2870	—	2580	3000	2885
Saipem	2760	-45	3100	47500	
Saipem risp.	2470	-100	3120	4500	
Saipem warrant	800	-12	710	25000	
Sasib ord.	5190	+60	5050	18000	5000
Sasib priv.	4800	—	4800	—	5000
Sasib r. nc 1/7/86	3120	+60	3110	25000	3080
Schiapparelli	1376	-6	1280	206000	1385
Selm ord.	2380	-15	2270	[illegible]	
Selm risp.	2410	+30	2390	10000	
Seri	7850	-30	7840	27000	7700
Setemer	30000	+70	27100	[illegible]	
Sifa	2730	-2	2800	[illegible]	2750
Sifa risp.	1470	+18	1488	44000	1500
Sim	6500	-60	7450	34000	
Siossigeno ord.	38000	—	37400	5800	
Siossigeno risp.	33800	+10	31000	200	
Sip ord.	3128	-7	3040	1238000	3100
Sip risp.	2530	—	2550	301000	2540
Sirti	[illegible]	+11	9725	68000	
Sme	2532	+8	2455	17000	2420
Smi	3790	+10	3940	248000	3780
Smi 1-1-89	3700	+20	3650	43000	3690
Smi risp.	1125	-25	1430	68000	1150
Smi ord.	1526	-8	1656	137000	1500
Snia Bpd ord.	3130	-15	2940	1552000	3115
Snia Bpd risp.	3080	-15	2800	18000	3070
Snia risp. nc	1580	-10	1580	52000	
Snia fibre	[illegible]	+13	[illegible]	[illegible]	
Snia Tecnopolimeri	7350	-30	7580	19000	
Sogefi	4655	[illegible]	5025	14600	[illegible]
Sopaf ord.	4820	-39	4750	57000	
Sopaf risp.	2399	-21	2430	25000	
Sondel	1080	-20	1050	325000	
Sorin Biomedica	10300	+50	10000	29400	10280
Standa ord.	26790	+10	26400	10500	
Standa risp.	[illegible]	+50	10280	6000	
Stefanel	6601	-24	6700	27500	
Stet ord.	4186	+4	[illegible]	462000	4190
Stet risp.	3380	—	3570	357000	3375
T Teipo-Grafia				—	[illegible]
Tecnom[illegible]	2510	-11	2400	125000	
Tecnost	[illegible]	+30	2805	[illegible]	
[illegible] r.c.	[illegible]	—	[illegible]	10000	
[illegible]	1521	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telme[illegible]	1295	+5	1300	[illegible]	1290
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]	3020	1000	
Toro ass. ord.	20810	[illegible]	20400	55100	[illegible]
Toro ass. priv.	13290	+4	13100	39500	13000
Toro ass. risp.	9075	+25	9000	40400	9300
Trenno	4170	—	3850	51000	
Tripcovich	9160	-20	9150	18000	
Tripcovich risp.	3985	+85	3975	16200	
U Unicem	23000	-150	23100	4800	22750
Unicem risp.	12130	-280	11600	32700	12250
Unione Manifatture	3130	+10	3120	[illegible]	
Unione Sub. Ass.	26980	-110	27200	4800	26500
Unipol	17150	+120	17100	17800	
V Valeo	8250	-70	8840	24500	8850
Vetreria Italiana	8185	+11	8550	21500	
Vianini risp.	3365	-10	3550	—	
Vianini ord.	4365	+5	4500	4500	
Vianini Ind.	1416	+3	1380	112000	
Vianini Lavori	4170	-220	4800	8500	
Vittoria Ass.	23000	—	22300	5900	
W Westinghouse	31900	-1300	34600	200	33000
Worthington	1700	—	1765	12000	
Z Zignago	8180	—	[illegible]	[illegible]	
Zucchi	18190	+10	19000	4500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

PER JOHNSTONE

GLASGOW. La polizia ha dovuto difendere la sede dei Rangers dai tifosi, inferociti per l'acquisto di Johnstone, primo giocatore «non protestante» in oltre cento anni di storia del club. Ma Johnstone ha scatenato anche la rabbia dei tifosi cattolici del Celtic: lo considerano un Giuda e un traditore.

LUCESCU, PERCHE' DIRO' SI' AL PISA

GINEVRA. Il tecnico romeno Lucescu ha spiegato: «Ho un impegno morale con la Dinamo Bucarest per una stagione. Poi andrò al Pisa, anche in serie B. Ho detto sì al Torino retrocesso, dirò sì al Pisa perché nessuno come Romeo Anconetani (nella foto) si è battuto per avermi».

OGGI IN TV

13,30 Sport news e Sportissimo	Tmc
14,10 Calcio, Argentina-Bolivia di Coppa America, replica	Capodistria
14,40 Boherma, da Denver, campionati mondiali	Rai tre
15,10 Ciclismo, da Bassano, Sei Giorni	Rai tre
15,30 Ciclismo, da Saignec, arrivo della tappa del Tour de France	Rai tre, Svizzera
15,30 Tuffi, da Bolzano, meeting internazionale	Rai tre
16,30 Tg2 Sportsera	Raidue
18,45 Pallanuoto, da Berlino, Germania Occ.-Italia, coppa del mondo	Capodistria
18,45 Derby	Rai tre
20,15 Tg2 Lo sport	Raidue
20,30 Ginnastica artistica, da Brisbane, Gran Premio d'Australia	Capodistria
22,25 Ciclismo, arrivo della tappa del Tour de France	Capodistria
22,40 Mercoledì sport, basket, da Venezia, Coppa Mediterraneo, ciclismo, da Bassano, Sei Giorni, pallanuoto, da Berlino, Germania Occ.-Italia, coppa del mondo	Raidue
23,00 Stasera sport, ciclismo, arrivo del Tour de France, pallanuoto, da Berlino, Germania Occ.-Italia, coppa del mondo	Tmc
23,00 Sport spettacolo	Capodistria
23,30 Calcio, servizio speciale sulla Coppa America	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 12 luglio • 17

Il francese Georges, presidente dell'Uefa, si scaglia contro la violenza e mette in guardia l'Italia

«E' ora di finirla con il calcio blindato»

«Maradona? Compiango chi lo compra»

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente dell'Uefa Jacques Georges ha accettato ieri di parlare di violenza nel calcio italiano con qualche giornalista: «Anche se mi piacerebbe di più parlare del male dell'Italia». Ha detto di essere al corrente dei nostri ultimi fatti e fattacci, inclusi quelli di Samp-Napoli e Fiorentina-Roma. Ha confermato la sua opera di sensibilizzazione presso all'Uefa, ma ha anche aggiunto: «Ho l'impressione di parlare al vento, specie presso certe federazioni».

Georges non ha rivolto accuse dirette, ma ha confermato «paure, preoccupazioni, tensioni, per l'Italia e per un po' tutte le nazioni». All'Uefa hanno ricevuto pesanti rapporti sulla tifoseria sovietica, ad esempio. L'uomo, uno scapolone settantreenne, pensionato dell'industria, ha colorito rosso e sorriso vasto, sdrammatizzante. Così è riuscito a dire disinvoltamente che «in fondo le quattro finali di Coppe quest'anno non sono andate male, quanto a ordine pubblico». Ma poi ha dovuto ammettere: «Il prezzo pagato è altissimo, tremila poliziotti mobilitati a Berna, altrettanti a Barcellona, stato di allerta. Non è possibile andare avanti così. Ci vogliono stadi sempre più comodi e poliziotti sempre più addestrati, ma è illogica la mobilitazione fissa di un esercito».

A Barcellona e Berna, ma più a Barcellona, si è sfiorata la tragedia. Pochi hanno visto e scritto. Georges lo ha ammesso con i sospiri, più che con le parole. Ha detto anche: «E' possibile che le cose siano preoccupate, da qui la relativa scarsità di candidature per le finali delle Coppe. Ma ci sono anche esempi opposti. Il sindaco di Rotterdam, dopo il patatrac di due anni fa in Olanda-Cipro, è tornato alla carica. Questo significa che il calcio piace sempre».

Georges non ha ovviamente quantificato il peso dei fattacci italiani nei suoi timori: ma sembra che noi siamo addirittura davanti agli inglesi. A proposito dei quali, su domanda relativa a un'eventuale riammissione, ha allargato le braccia, prendendo a pretesto l'indelicatezza del tema per troncare il dialogo. Prima però ci aveva dato una chicca: «Maradona nel calcio francese? Tapie fa tanti miracoli, compra cantieri navali in fallimento e li rilancia, ora vuole fare il miracolo di un superMarsiglia. Io dico che compiango chi perde Maradona, un fuoriclasse, sia chi lo acquisisce, con tutti i problemi che il personaggio comporta».

In sintesi, dopo questo Georges: noi italiani siamo amati, anzi preoccupiamo, per le iniziative degli ultras per quelle di Berlusconi, troppo dinamico e perciò troppo scomodo. De Gaudio, per conto della federazione, ha presentato ieri l'annesima proposta sull'anticipo delle finali delle Coppe, al fine d'una ottimale preparazione mondiale: a finale Uefa in un solo match e anticipazione di sette giorni della prima finale Uefa o finale Campioni e seconda finale Uefa nella stessa settimana. Lo ha fatto di malavoglia e gli è andata malissimo: si finirà il 23 maggio. In fondo l'esecutivo dell'Uefa, di cui Matarrese fa parte, aveva già concesso l'anticipo d'una settimana sulle date prefissate. Cosa vuole De Gaudio, a nome di Matarrese? Smentire Matarrese? E poi siamo noi italiani, unici a preoccuparci di soli 15 giorni di preparazione premondiale, unici così presuntuosi da decidere sin d'ora che avremo nostre squadre nelle finali delle Coppe, e intanto incapaci di chiedere solidarietà olandese, tedesca, argentina, brasiliana per gli stranieri in quelle stesse compagini?

Gian Paolo Ormezzano

Le squadre con l'asterisco sono teste di serie

Stoccarda * (Germ. O.)
Rapid Vienna * (Austria)
Dinamo Kiev * (Urss)
Mtk Budapest (Ungh.)
[Scozia]
Dundalk (Eire)
Feyenoord (Olanda)
Vettingen (Svizzera)

Colonia * (Germania O.)
Bruges * (Belgio)
Sochaux (Francia)
K. Marx Stadt (G. Est)
Jeunesse d'Esch (Luss.)
Twente (Olanda)
Boavista (Portogallo)
Nitra (C.)

Videoton * (Ungheria)
JUVENTUS *
[Germania O.]
Liegi (Belgio)
Hibernian (Scozia)
[Islanda]
Gornik Zabre (Polonia)
Dergryte (Svezia)

Dundee Unit. * (Scozia)
Ifk Goteborg * (Svezia)
Hansa Rostock (G. E.)
Kuusysi (Finlandia)
P. St-Germain (Francia)
Glentoran (Irlanda N.)
Banik Ostrava (Cec.)
Zhalgiris Vilnius (Urss)

NAPOLI *
Galatasaray * (Turchia)
First Vienna (Austria)
[Spagna]
Valletta (Malta)
Sporting Lisbona (Port.)
Victoria Sucar. (Rom.)
[Jug.]

Atlet. Madrid * (Spagna)
Porto * (Portogallo)
FIORENTINA
Apollonia Fieri (Albania)
Heraklis Salonicco (Gr.)
Flacar Moreni (Romania)
Sion (Svizzera)
Dinamo Zagabria (Jug.)
o [Francia]

Warder Brema * (G. O.)
Ajax * (Olanda)
Austria Vienna (Austria)
Naestved (Danimarca)
[Finlandia]
Lillestroem (Norvegia)
Katovice (Polonia)
Zenit Leningrado (Urss)

R. Saragozza * (Spagna)
ATALANTA *
Royal Anversa (Belgio)
Vitocha Sofia (Bulgaria)
Limassol (Cipro)
Olympiakos (Grecia)
Spartak (Urss)
Rad Belgrado (Jug.)

Qualche insidia per Juve e Napoli

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima notizia è che il Milan giocherà la Coppa dei Campioni: il primo iniziale, vogliamo dire, addì 13 settembre. Infatti il «sì» della squadra albanese, il Tentori Tirana 17, conferma in trentadue il numero delle squadre iscritte, e non è necessario, come fatto altre volte, evitare al detentore il primo turno. La seconda notizia è quella delle fasce geografiche di Coppa Uefa: alle nostre squadre, teste di serie fuorché la Fiorentina (bisogna essere semifinalisti almeno una volta nelle ultime cinque stagioni), il sorteggio di oggi, hotel Intercontinental ore 12, sorteggio che ovviamente riguarderà anche Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe, assegnerà squadre comprese in una certa fascia. Otto fasce per sessantaquattro squadre, due teste di serie (che per due turni non s'incontrano fra loro) per ogni gruppo, eccetto uno che ha tre.

Nel gruppo 1 la Juventus, testa di serie il Videoton ungherese, potrà avere Amburgo e Liegi difficili, Hibernian medio, potrà anche farsi una gita merluzzesca in Islanda. Poteva andare meglio alla Signora. Nel gruppo 6 l'Atalanta, testa di serie con il Saragozza, deve temere soprattutto Spartak Mosca o Olimpiakos Atene. Nel gruppo 8 il Napoli, testa di serie con il Galatasaray turco, deve spe- oggi evitare la Stella Rossa Belgrado, Valencia o lo Sporting Lisbona. Infine nel gruppo 7 Fiorentina, oltre alle due teste di serie, Atletico Madrid e Porto, ha in vista rivali grossi, e fra l'altro potrebbe oggi ricevere in sorte una «X», cioè la vincente del «barrage» fra Dinamo Zagabria e Auxerre. Ha schivato il gruppo 1, quello delle tre teste di serie, cioè Stoccarda, Rapid Vienna e Dinamo Kiev, il più impestato.

Non è andata male, non poteva andar meglio almeno in questo primo atto. Oggi il sorteggio dirà più chiare. Anche, si capisce, per le altre due manifestazioni, dove Milan e Inter in Coppa Campioni e Sampdoria in Coppa Coppe, sono anch'esse teste di serie, con garanzia di almeno un turno tranquillo.

La suddivisione in fasce è avvenuta secondo criteri geopolitici, con raggruppamento entro certi limiti di squadre della stessa zona, anche se ci sono eccezioni. Le fasce verranno rifatte ex-novo per il 2° turno.

Ancora: se il sorteggio darà a Milan e Inter la partita in casa nello stesso turno, sarà il Milan a rimanere a San Siro, il che mica è un vantaggio. Idem in caso di sorteggio fuori casa, toccherà sempre all'Inter cambiare. L'Uefa ha anche respinto la proposta di sulle maglie i nomi dei giocatori. Per la finale di Coppa Campioni, il maggio, sempre che un Milan-Inter non imponga San Siro, ha vinto Vienna (40.000 posti a sedere, 25.000 in piedi) su Goeteborg (26.000 più 20.000) che avrà la Coppa delle Coppe, il maggio.

La riunione della commissione organizzatrice delle competizioni Uefa è stata lunga anche per via De Gaudio che ha riproposto un'anticipazione delle date delle finali: su 14 membri, solo l'inglese e il rumeno hanno votato con l'italiano. Lo jugoslavo ha detto sì poi Una figuraccia. Amen.

[g. p. o.]

Presentando il nuovo tecnico della Roma, il presidente si scatena contro tifosi e stampa

Viola mette in ombra anche Radice

«E, per favore, sul mercato lasciateci operare in silenzio»

ROMA. Dino Viola è sempre più primo attore. E anche ieri, nel corso della presentazione alla stampa del nuovo allenatore della Roma Gigi Radice, ha esagerato, e in qualche modo ci è riuscito, di rendere l'incontro una specie di scontro, con proclami, filippiche e parole pesanti.

«Le critiche le accettiamo, le calunnie no», il nostro rapporto è sempre stato più che ortodosso. La Roma non vuole cedere i giovani: non è vero che vogliamo vendere Giannini, ce lo terremo. Non è vero nemmeno che alla Roma servano soldi. Non abbiamo mai sofferto di crediti». Il presidente era partito da lontano, dal fatto che a Roma la stampa e i tifosi non erano favorevoli all'arrivo di Radice e, soprattutto, alle scelte della società giallorossa sul mercato. Anche nemmeno Radice, vecchio combattente di mille battaglie — è al suo 24° anno di allenatore —, si aspettava un inizio così pepato.

Viola, si sa, finisce di stupire. Ed eccolo parlare di lavori dello stadio: «La Roma ha fatto un atto d'amore sposando il Flaminio. Per anni siamo stati ospiti di uno stadio da cui si doveva uscire in punta di piedi per tornarci la domenica successiva. Ora ci troviamo in questa assurda situazione, al punto che alcuni dirigenti di squadre di B e C mi chiedono come possiamo disputare un campionato in quell'impianto. Un atto d'amore, uno di tanti che facciamo per la Roma che vorrebbe avere uno stadio tutto per sé, per la propria Polisportiva e che non riesce ad avere».

Ma parla anche, finalmente, Radice e del futuro: «Abbiamo dato l'avvio a una ricostruzione perché quanto è accaduto lo scorso anno ci brucia ancora. Fummo chiamati imperatori dal mercato: stavolta, invece, vogliamo operare in silenzio per essere tranquilli. Gli acquisti di Cervone, Berthold, Comi, il ritorno di Di Mauro, il rilancio di Rizzitelli sono importanti. E la campagna non è ancora finita; Radice è d'accordo con noi. C'è la possibilità di far bene. Questa la realtà».

Radice ha cercato di svelenire l'ambiente, proprio lui che aveva chiesto ed ottenuto dalla società di essere presentato alla stampa per poter sgomberare ogni possibile equivoco. «Si sta creando una situazione negativa nei miei confronti. Sono quello che sono: allenatore da anni sulla piazze risultati positivi, con qualche scivolata che capita a tutti, ma con un rapporto di professionalità abbastanza lucido. Ho certe ambizioni, penso la Roma, e il traguardo minimo sarà quello l'obiettivo della Coppa Uefa. Per abbiamo pensato a rinforzare la squadra in quei punti in cui appariva più debole: il portiere, perché uno era troppo giovane e l'altro forse troppo anziano; abbiamo preso due difensori per coprire una zona che ha lasciato perplessi tutti. Credo in Rizzitelli: un giovane di grandi qualità può averle perse in pochi mesi».

Radice ha firmato per un anno, con un'opzione per quelli successivi. «Sono io che chiedo questi termini: ognuno, alla fine della stagione, è libero di continuare il rapporto oppure sciogliarlo. Non è un termine ultimativo. Ho voglia di riscatto, lo potete capire: ho sofferto molto questo ultimo anno, ma il vivere nelle difficoltà fa parte del mestiere. Sarò ancora sergente di ferro? Sono luoghi comuni. Spero solamente di riuscire a ricreare spogliatoio giusto, perché la forza una squadre è tutta lì. Un accenno al suo vecchio Torino.

Tra Radice e Viola con speranza

Di Renato non parla, dice: «La campagna acquisti è ancora aperta, vedremo». Ma è evidente che a Radice il brasiliano non piace, mentre vuole tentare l'accoppiata Rizzitelli-Voeller in attesa, magari, che le parole del presidente («Se viene fuori la possibilità di acquistare un fuoriclasse non ci tireremo indietro») diventino realtà. Lui, Gigi Radice, ci crede poco, quei tifosi che, sfidando la violenta pioggia di Trigoria, hanno contestato la società gridando battute polemiche «Viola perché non prendi Palanca, è svincolato!» oppure «Guarda che Graziani è libero, fallo tornare».

Doveva essere la prima giornata di un patto di Radice con la Roma. Seppur sorridendo e dicendo «ci sono abituato», gli devono essere tremate le vene dei polsi...

Virgilio Cherubini

IL NUOVO TORINO

«Li volevano alla Fiorentina»

Bianchi, Policano e Mussi. Se al Torino dell'anno [redacted] mancavano i terzini [redacted] fascia, ora non ci si può proprio lamentare. Ne [redacted] arrivati [redacted]. Ieri la società li ha presentati alla stampa e ai tifosi. Vengono da grandi squadre, hanno tutti e tre 25 anni, [redacted] molti richiesti («Li abbiamo strappati alla Fiorentina» ha detto [redacted] manager Casasco), hanno scelto il Torino in B. Walter Bianchi e Roberto Mussi erano i terzini del Parma rivelazione, i migliori della serie B. Due anni fa seguirono Arrigo Sacchi al Milan, ma in rossonero erano chiusi da Maldini e Tassotti. Il loro passaggio in granata rientra nell'affare Fuser. Roberto Policano, quattro anni al Genoa, gli ultimi due alla Roma, [redacted] stato per tre stagioni uno degli uomini-mercato, prima di incappare nell'ultima difficile annata giallorossa.

Il prestito del brasiliano alla Juve è rimasto nei sogni, ora si teme la sua rivolta

Muller al Torino, fine della fuga

Borsano: «Lo avevo promesso ai tifosi»

TORINO. Il Torino ha chiuso la campagna-acquisti con l'ingaggio di un brasiliano di [redacted] anni, Antonio Correira da Costa, detto Muller. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il presidente della società granata, Gianmauro [redacted]. E' l'ultimo, clamoroso colpo [redacted] un mercato mai così sconvolgente. Elenchiamo soltanto gli affari principali: Vialli, Mancini e Vierchowod alla Sampdoria, Giannini alla Roma, Maradona [redacted] Napoli. Si sussurra, ma non [redacted] certo, addirittura di Baggio alla Fiorentina.

Ieri dunque dopo Torino, Pescara, Como e Pisa, [redacted] retrocesso in serie B anche Muller. Fine [redacted] una fuga. Il brasiliano [redacted] settimana [redacted] stato «ceduto» alla Juve, tra rumoreggiar [redacted] popolo. Borsano e Boniperti si sono trovati lunedì a cena. Hanno discusso [redacted] lungo dell'affare, senza [redacted] trovare un accordo. All'alba il sogno di mezza Torino e l'incubo dell'altra metà erano già svaniti. Borsano ha detto no, con coerenza: no allo scambio Muller-Schillaci, [redacted] al taglio netto del nodo ingarbugliatissimo che lega il brasiliano al Torino, ma anche [redacted] se stesso, alla moglie, alle sue ambizioni frustrate, al suo modo naïf di intendere la professione.

L'annuncio ufficiale [redacted] arrivato nel [redacted] una conferenza stampa indetta nelle intenzioni per presentare Policano, Mussi&Bianchi, e presto scivolata sul grande assente Muller. E' stato lo [redacted] Borsano a introdurre il discorso, subito, [redacted] per togliersi un peso. «Anticipo una [redacted] domanda: Muller. Il ragazzo resta a Torino, con il Torino. E' quanto ho detto due [redacted] fa ai tifosi. Lo ripeto adesso [redacted] per l'ultima volta: Muller e Cravero non sono sul mercato». [redacted] risposta bella e disinvolta, peccato che l'aria stranita del presidente, segnata da notti insonni, tradisse ben altri tormenti. Tenere Muller in gabbia e aprirla e lasciarlo fuggire? Borsano ci ha pensato [redacted] lungo. [redacted] ha parlato con Fascetti; con Casasco. Alla fine ha deciso solo, come sempre, [redacted] fino in fondo. E allora non [redacted] servite più le pressioni [redacted] una Juventus [redacted] ridotta ad affannose rincorse, le decine di telefonate giunte dall'altra sponda torinese.

Ma ha insistito abbastanza la Juve? La domanda ha innervosito un po' Borsano, per quel tanto di sottinteso: se la casa bianconera [redacted] davvero voluto... «La Juve ha fatto quello che poteva — ha risposto il presidente —. Ma voglio sottolineare che questo non è un messaggio anti-juventino. [redacted] stata una scelta condizionata dalla piazza. Ho tenuto Muller perché così avevo promesso e perché il [redacted] l'ha chiesto». E con lui, Muller, ha parlato? «Prima che partisse per il Brasile. Gli ho detto: ci rivediamo [redacted] l'anno prossimo in B. Per quanto mi riguarda, il discorso [redacted] chiuso. Le interviste dal Brasile non mi riguardano».

Ma in realtà Borsano [redacted] rassegnato a una calda estate. Come la chiamerà la fantasia dei titolisti? «Novela»? «Giallo brasiliano»? Insomma, un altro pasticcio a copione fisso. Muller inserito nelle rubriche dei tristi tropici, quelle che già ospitano i quotidiani lamenti di Maradona: le interviste [redacted] smentita a piè pagina; la saudade da discoteca di Jussara; [redacted] «torno, non torno», «è partito, non [redacted] partito»; [redacted] giocherò [redacted] in B», «mi voleva [redacted] Juve». Ci sentiamo invece di escludere il [redacted] in Brasile». Perché si sa che la nostalgia fa male, [redacted] finché continua l'inflazione [redacted] crusa[redacted] (l'inflazione del peso argentino, la non convertibilità [redacted] rublo, ecc.) i tifosi possono stare [redacted]quilli.

E se non tornasse? Si vedrà. Il Torino potrebbe riaprire la pratica [redacted] ottobre, al mercatino d'autunno. Intanto [redacted] società ha costruito [redacted] squadra [redacted] prescindere», come direbbe Totò. [redacted] un bel Torino. «Andia[redacted] in serie B con una squadra da zona Uefa» ha detto Borsano a [redacted] punto, anche per cambiare discorso. Casasco cercava disperatamente di sollecitare [redacted] domande sui veri acquisti. Macché, a [redacted] interessava sapere di [redacted]si e Bianchi, i pupilli di Arrigo Sacchi, portati da Parma a Milano e poi dimenticati tra panchine e infermeria. [redacted] di Policano, immolato alle guerra dei clan romanisti. Anche se si tratta di gente che viene dalla [redacted]ppa Campioni, dalla Uefa, [redacted] lotta per lo scudetto. Si è parlato e sparlato soltanto di Muller. Sarà così, c'è da giurarlo, anche la prossima settimana, quando [redacted] presentati Pacione ed Enzo, tra gli echi delle prime in[redacted] dal Brasile. Eppure [redacted] loro il Torino. Muller è [redacted] optional, un richiamo per i tifosi, [redacted] scommessa [redacted] presidente. Una sconfitta per la Juve e/o per Boniperti. Si dice fin dalla [redacted] che la nave bianconera viaggi su due mercati paralleli, quello del presidente e l'altro del padrone. Finora hanno in[redacted] soltanto sogni che i soldi [redacted] bastano a comprare.

[redacted]

ISCRIZIONI

Verona in salvo, rischia solo il Cagliari

ROMA. Si è riunita ieri la Covisoc: sul suo tavolo le pratiche riguardanti una squadra di serie A (Verona) e tre [redacted] B (Licata, Monza e Cagliari). La commissione ha ascoltato il presidente del Verona Chiampan. In base alle cessioni effettuate dalla società veneta, sembrano essere definitivamente caduti tutti i problemi economici in quanto il parametro negativo è rientrato nei termini previsti dalla Federcalcio. A posto anche Monza e Licata mentre più difficile appare, in questo momento, la situazione del Cagliari che attende [redacted] finanziamento straordinario della Regione sarda (stanziamento già approvato ma non ancora reso esecutivo). E' quasi certo, comunque, che anche per la squadra insulare [redacted] arrivi ad [redacted] luzione positiva in quanto la differenza fra il dare e l'avere [redacted] minima. In base alle risultanze della Covisoc [redacted] ormai certo che la data per la compilazione dei calendari della serie A e della B sarà quella del 18 luglio prossimo senza bisogno d'inserire una X al posto di una squadra come avvenne lo [redacted] l'Avellino (quest'anno si profilava [redacted] problema Cagliari). Per quanto concerne la Coppa Italia gli accoppiamenti del primo turno verranno sorteggiati domani nel corso della riunione del Consiglio di Lega che dovrà anche esaminare le domande [redacted] iscrizione ai campionati. [v. c.]

Il presidente bianconero costretto ad invertire la rotta sul mercato degli stranieri

Boniperti [redacted] Dunga e Francescoli

Acquistato Schillaci, Zavarov s'avvicina a Verona

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

I rapporti fra Juve e Torino si sono un poco incrinati dopo che Borsano s'è rifiutato di cedere l'attaccante brasiliano [redacted] prestito alla società bianconera. Boniperti ci sperava anche [redacted] il suo collega aveva già rifiutato il giocatore a Fiorentina, Roma e Milan. La decisione ha ferito la Juve che credeva [redacted] un maggio[redacted] spirito [redacted] collaborazione [redacted] le due società. Secondo alcuni operatori del mercato [redacted] Torino ha sbagliato strategia: i rischi maggiori sarebbero stati tutti [redacted] Juve, fra [redacted] la [redacted] cietà granata avrebbe potuto riprendersi un giocatore integrato nel nostro campionato. In questo modo invece [redacted] Torino fa un salto nel vuoto, conoscendo il rifiuto di Muller [redacted] scendere [redacted] serie B.

La Juventus ha già girato pagina. Ha rinnovato il contratto a Tricella che resta ancora bianconero: la notizia era nell'aria già la settimana scorsa, lunedì l'incontro chiarificatore fra Boniperti e il libero. [redacted] Zavarov è questione di ore. Confermato ufficialmente anche l'acquisto del nuovo Anastasi, Salvatore Schillaci, 25 anni a dicembre, bomber della B. Il costo [redacted] stato fissato [redacted] 7,5 miliardi. Già l'anno scorso la Juve si era interessata al giocatore ma la richiesta (10 miliardi) [redacted] indotto Boniperti a far marcia indietro. Stavolta l'accordo è stato raggiunto con un pagamento in due anni e una clausola: Schillaci può giocare solo in [redacted] A. Ecco perché la Juve [redacted] avrebbe mai potuto inserirlo nella trattativa per Muller, anche se [redacted] voluto: il Messina non vuole ritrovarsi Salvatore [redacted] avversario nel prossimo campionato. Schillaci sarà la terza punta bianconera, quella teoricamente destinata alla panchina, ma non è detto. Casiraghi [redacted] ritrova un temibile concorrente.

Chiusa la pista rappresentata [redacted] Sanchez (un'agenzia ha trasmesso la notizia che [redacted] Juventus [redacted] inviato [redacted] dottor Giuliano in Messico, mentre lui so[redacted] soltanto le montagne [redacted] Sestriere), mai toccata quella di Futre, [redacted] la Juve sta ripercorrendo una vecchia traccia, Francescoli, l'uruguaiano lasciato libero dal Matra Racing. Un vecchio pallino dell'avvocato Agnelli. Francescoli ha già lanciato un [redacted] dal Brasile, dove ha disputato [redacted] Coppa America: cioè ampia disponibilità [redacted] trasferimento in Italia, alla Juve, un [redacted] sogno. Giocatore [redacted] classe, dotato di temperamento, Enzo Francescoli compirà 28 anni a novembre. Pallone d'oro sudamericano nell'84, due volte vincitore con la [redacted] Nazionale [redacted] Coppa America, andò a giocare in Francia nella stagione '85-87 giocando [redacted] partite e segnando 14 reti. Nella seconda, [redacted] gol, nella terza, con [redacted] squadra impegnata in zona retrocessione, una decina. Uruguaiano di Montevideo, ha giocato il mondiale messicano ma la sua squadra fu eliminata da Danimarca e Germania, protagoniste della manifestazione [redacted] l'Argentina di Maradona.

Francescoli [redacted] già stato contattato un paio di anni fa dalla Juve; nella primavera di quest'anno si era fatta sotto la Lazio, l'accordo sembrava imminente poi non [redacted] fece nulla. La Juve lo teneva bloccato, aspettava di conoscere l'esito dell'operazione Muller. A questo punto giocherà questa carta, sempre che [redacted] si apra [redacted] spiraglio per Protassov ma dall'Urss non giungono notizie confortanti. Anche lui, come Vialli ed altri prenotati dalla Juve, sarà disponibile nel '90.

Francescoli e Dunga, dunque, le novità bianconere dell'ultima ora. Il brasiliano vuole giocare a Torino, l'ha ribadito in diverse occasioni: volente o nolente il conte Pontello dovrà fa[redacted] marcia indietro, altrimenti ci sarà un accordo successivo con la risoluzione del contratto. Se arrivano Francescoli e Dunga, parte Zavarov, destinazione Verona, che attende prima di dare il [redacted] all'Atalanta per Prytz.

Dunque, quale Juve può emergere da qu[redacted] mercato? Eccola: Tacconi, Galia, De Agostini; Dunga, Bonetti, Tricella; Rui Barros, Marocchi, Francescoli, Fortunato, Casiraghi (Schillaci). Non è male decisamente, anche se è [redacted] scoprire, [redacted] che Boniperti all'ultima ora non regali una sorpresa in ogni senso.

Giorgio [redacted]

MARADONA MINACCIA

Napoli, faremo i conti

SAN PAOLO. Maradona insiste: [redacted] di Napoli, vuole andare in Francia, perché [redacted] vuole privare la figlia Dalma «di [redacted] vita felice, in [redacted] grande casa, con [redacted] giardino, dove correre e giocare liberamente». E di fronte al «no» di Ferlaino, minaccia: «Sono [redacted] sempre un ribelle. Ora imporrò la mia ribellione nel Napoli, se vi devo rimanere. Voglio più vacanze e le avrò. [redacted] la sono presa [redacted] e dovranno ballare. O credono che sia la prima volta che affronto situazioni avverse?».

Più schiaffi che affari, aggredito Pozzo il presidente dell'Udinese

[redacted] saloon

Mantovani cambia scozzese: vuole Mac Stay

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Perso uno scozzese, eccone prontamente [redacted] altro per la Sampdoria: svanita la possibilità di ingaggiare Mac Mahon, Mantovani sta per accordarsi con Paul Mac Stay, centrocampista [redacted] Celtic e della Nazionale. Gran palleggiatore, regista, pronto alla conclusione: fino a pochi anni fa considerato un autentico ragazzo prodigio. Anche suo padre e suo nonno sono stati fra i migliori rappresentanti della nazionale scozzese. A differenza di [redacted] Mahon, considerato [redacted] duro fuorché quando è il momento di tirare fuori un vero calcio gagliardo, Paul [redacted] Stay è un ragazzo dalle [redacted]ttime qualità, espresse anche in campo internazionale [redacted] la Nazionale. E' stato seguito attentamente anche da Juventus, Roma [redacted] Fiorentina, ed è «raccomandato» da Francis [redacted] Souness.

Questa l'unica cosa seria del mercato [redacted] Milanofiori in [redacted] giornata semplicemente ridicola. L'ex sarto di Maradona, certo De Marco, ha aggredito un giornalista del «Corriere dello Sport», Franco Rossi, accusandolo di avere «sparlato di Maradona». A chi gli chiedeva [redacted] facesse mai a Milanofiori (dove oramai entrano tutti: Lega dove sei?) ha risposto: «Sono qui per comperare [redacted] Verona». [redacted] prego. Due direttori sportivi si sono presi a pugni; un p[redacted]dente, Pozzo, dell'Udinese, ha beccato un ceffone. Caliendo, procuratore di Dunga ed altri giocatori, ha [redacted] i giornalisti per una conferenza stampa ma non c'è andato nessuno. Il Lecce ha rifiutato Virdis. Berlusconi [redacted] ha abbassato abbastanza [redacted] parametro: 800 milioni invece di un miliardo e mezzo (la differenza servi[redacted] per l'ingaggio) [redacted] Jurlano ha detto no, il Milan dovrà accontentarsi della metà.

La rissa fra direttori sportivi è avvenuta nel box dell'Udinese dove Vitale (Lucchese) ha spintonato [redacted] collega Mariottini accusandolo [redacted] false trattative per il giocatore Montanari (Carrarese) che dapprima aveva firmato per la Lucchese e poi per l'Udinese. Ha mollato un pugno ma Mariottini l'ha evitato. Uscito [redacted] box, Vitale ha incontrato il presidente dell'Udinese, Pozzo, gli si è [redacted] contro rifilandogli un ceffone. Il dirigente, poveretto, [redacted] stato colto di sorpresa e poi non si aspetta[redacted] parentesi pugilistica.

[redacted] Cremonese ha bloccato il centrocampista uruguayano Correjas, mentre Rizzolo (Lazio) è lanciato verso Pescara. Gemellaggio fra Torino e Alessandria: il presidente Amisano, attraverso il lavoro di Mario Fara, ha rinnovato i ranghi dei grigi ed ottenuto [redacted] Torino Di Bin, il terzino Danzè (rientrato dal prestito alla Reggiana) e Fogli. Inoltre Caiato (Inter), Conti (Novese) e Fiori (Tempio).

Pietro Paolo Virdis, [redacted] anni, da quattro stagioni in rossonero è stato rifiutato dal Lecce. [redacted] Milan chiedeva [redacted] milioni di indennizzo: la società pugliese ne ha offerti circa [redacted]

Accordo fra Atalanta e Verona: dopo avere rifiutato il Genoa, Bortolazzi si appresta [redacted] indossare il [redacted] Lo svedese Prytz dovrebbe andare a Verona. [redacted] titolari [redacted] Milan, Viviani (acquistato dopo la partenza di Massaro), [redacted] ceduto al Monza per [redacted] miliardo. La Fiorentina si [redacted] accordata col Pisa per il libero Faccenda: un miliardo e 700 milioni. Ha poi ceduto Mattei al Pescara in cambio di Pagano. Per l'operazione Schillaci, il Messina ha chiesto anche un giocatore fra Rebonato e Lorenzo [redacted] scontarsi nei sette miliardi e mezzo.

Il Cesena ha chiesto Brescia[redacted] al Torino [redacted] si [redacted] sentito [redacted]spondere: parlia[redacted] ad ottobre. E [redacted] Muller non tornasse? [g. gand.]

SPORT**FLASH**

La Coppa America [redacted] semifinali

GOIANIA. Conclusi i gironi eliminatori di Coppa America: Cile-Ecuador 2-1 (Olmos al 44' e Letelier all'87' per il Cile, Aviles all'89'), Argentina-Bolivia 0-0. Oltre all'Argentina si è qualificato l'Uruguay per miglior differenza reti rispetto a Cile ed Ecuador. Oggi le semifinali: Argentina-Brasile e Paraguay-Uruguay.

[redacted] alla tragedia di Mosca

MOSCA. Il quotidiano «Sovietski Sport» è tornato a parlare della tragedia del 20 ottobre 1982 al termine di Spartak-Haarlem, in cui morirono oltre 300 persone. E' giunta alla redazione una telefonata di protesta di A. Shpeer, della procura di Mosca, il quale [redacted] fatto presente ai giornalisti che non avrebbero dovuto fare le rivelazioni [redacted] prima consultare il suo ufficio, ma l'alto magistrato ha promesso ai redattori [redacted] mettere a disposizione gli incartamenti relativi [redacted] tragedia. Il giornale coglie l'occasione per riproporre un incontro internazionale allo stadio «Luzhniki» per «commemorare tutti coloro che sono morti negli stadi».

«Il Piccolo» sponsor Triestina

TRIESTE. Dopo la sponsorizzazione della Fiorentina attraverso il quotidiano «La Nazione», il Gruppo Monti ha consolidato la sua posizione nel mondo del calcio: il quotidiano «Il Piccolo» sponsorizzerà infatti la Triestina nel prossimo campionato [redacted] B.

Sci, Tomba [redacted] Marmolada

ROCCA PIETORE. Si è conclusa sui ghiacciai della Marmolada la prima fase degli allenamenti di Alberto Tomba, con la guida di Gustavo Thoeni. Con Tomba ci sono anche Toetsch e Ladstetter. Si è trattato di un allenamento intenso, impostato sullo slalom speciale [redacted] tracciato completamente gelato.

Tarasov mondiale [redacted] juniores

MOSCA. Il 18enne sovietico Maksim Tarasov ha miglio[redacted] di [redacted] cm il mondiale juniores dell'asta, [redacted] lui detenuto, superando l'asticella a 5,75 m nei campionati giovanili di Donetsk.

Basket, convocata l'Under 23

ROMA. L'Under [redacted] per Teruel (Spagna, 19-25) [redacted] Grecia, Urss, Francia, [redacted] e Spagna è formata da Aldi, Ambrassa, Avenia, Baldi, Cantarello, Coldebella, Dalla Mora, Esposito, Moretti, Niccolai, Passina, Pittis, Rossini, Rusconi, Tolotti e Vianini.

Cata Pollini all'Unicar Cesena

CESENA. L'Unicar Cesena ha acquistato dalla Primigi Vi[redacted] Caterina Pollini, [redacted] anni, [redacted] cm, insieme ai diritti per il tesseramento della statunitense Janice Lawrence.

Boxe, arrestato Rocchigiani

[redacted] Graziano Rocchigiani, mondiale supermedi Ibf, [redacted] stato arrestato per sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione. Lo ha denunciato una donna [redacted] 25 anni, accusandolo di averla obbligata a darsi alla prostituzione nel corso di un viaggio in Italia. La polizia ha parlato di [redacted] preventivo.

Coni, progetto legge [redacted] «puri»

ROMA. La giunta del Coni si [redacted] occupata dei lavori dell'Olimpico (tempi rispettati) e della nuova convenzione Lazio-Roma per il Flaminio (convenzione approvata). Ha presentato uno studio [redacted] prof. Frascarelli e Grasselli per il nuovo volto da dare alle società dilettantistiche che [redacted] basano sul volontariato dei dirigenti. La legge 91, sul professionismo, non poteva tutelare la gran [redacted] degli sportivi praticanti, per cui il Coni ha chiesto ai due giuristi uno schema per una proposta di legge che dia volto giuridico alle società dilettantistiche, con vantaggi economici immaginabili.

Ciclo juniores, bene Capitano

MOSCA. Nei quarti di finale [redacted] velocità ai [redacted] ciclismo juniores Coden è [redacted] eliminato dal sovietico Dolghinov, mentre Rampini [redacted] stato battuto dal compagno di squadra Capitano che oggi in semifinale incontrerà due sovietici e un cecoslovacco. Nella velocità femminile la Felloni ha vinto il [redacted] quarto di finale e oggi disputerà la semifinale.

UN TRIO CHE VA FORTE IN MONTAGNA

Mottet e Delgado si avvicinano ai leaders

Ecco un terzetto di corridori che ama molto scalare le montagne: da sinistra a destra, Robert Millar, Pedro Delgado e Charly Mottet si arrampicano sotto il sole, gomito a gomito, sui Pirenei verso il traguardo di Superbagneres. Lo scozzese ha vinto la tappa con un poderoso sprint finale, il francese (terzo) e lo spagnolo (secondo) si sono avvicinati sensibilmente ai due leaders del Tour di Francia, Fignon e LeMond, separati da appena 7'', diminuendo il loro svantaggio e in classifica generale sono rispettivamente terzo e quarto con 57'' e 2'53'' di distacco dalla maglia gialla.

Il Tour cambia padrone sui Pirenei dove spicca lo scozzese Millar

Fignon veste in giallo

Nel finale il francese brucia LeMond

SUPERBAGNERES
NOSTRO SERVIZIO

I Pirenei hanno acceso il Tour di Francia e hanno fornito sentenze forse definitive. E non tanto per il vertice della classifica dove Fignon ha spodestato LeMond. Ma il francese ha dato al rivale americano la stessa, insignificante manciata di secondi che prima aveva nei suoi confronti.

In compenso i quattro colli che costellavano il percorso hanno detto che Pedro Delgado, battuto ieri dallo scozzese Millar, non è eliminato dalla lotta per la vittoria finale. In due sole giornate di montagna e con due attacchi è riuscito a risalire dai bassifondi sino al quarto posto. Il suo ritardo, che aveva sfiorato i dieci minuti, è ridotto a meno di tre e il recupero è appena cominciato. Il morale, ovviamente, va alle stelle e dopo le prossime tre tappe si profilano le Alpi per dargli una ulteriore

Delgado è partito dopo il Col du Tourmalet all'inseguimento di Millar e Mottet, in testa con mezzo minuto di vantaggio. In discesa, Delgado ha assorbito questo divario e ha fatto l'andatura di prepotenza. Con locomotivo simile, gli altri due sono stati stimolati e così Millar ha vinto la tappa d'un soffio davanti allo stesso Delgado e Mottet è balzato al posto in classifica generale, a meno di un minuto da Fignon.

I RISULTATI

Bugno ora è settimo a 6'

Ordine di arrivo (decima tappa Cauterets-Superbagneres di km 136): 1. Millar (Gbr) in 4 ore 22'19''; 2. Delgado (Spa) st; 3. Mottet (Fra) a 19''; 4. (Ola) a 3'04''; 5. Theunisse (Ola) st; 6. Lejarreta (Spa) a 3'14''; 7. Fignon (Fra) a 3'26''; 8. Hampsten (Usa) a 3'35''; 9. LeMond (Usa) a 3'38''; 10. Alcalà (Mex) a 3'42''; 11. Caritoux (Fra) a 3'45''; 12. Bugno (Ita) a 4'10''; 13. Pino (Spa) a 4'24''; 14. Parra (Col) a 4'50''; 15. Simon (Fra) a 4'54''.

Classifica generale dopo la decima tappa: 1. Fignon (Fra) in 40 ore 11'49''; 2. LeMond (Usa) a 7''; 3. Mottet (Fra) a 57''; 4. Delgado (Spa) a 2'53''; 5. Hampsten (Usa) a 5'18''; 6. Lejarreta (Spa) a 5'51''; 7. Bugno (Ita) a 6'03''; 8. Millar (Gbr) a 6'42''; 9. Alcalà (Mex) a 6'46''; 10. Rooks (Ola) a 6'59''; 11. Kelly (Irl) a 7'03''; 12. Theunisse (Ola) a 7'06''; 13. Simon (Fra) a 7'07''; 14. Indurain (Spa) a 7'48''; 16. Caritoux (Fra) a 9'58''.

I tre uomini di testa hanno concluso con oltre tre minuti di vantaggio, ma per molti chilometri si erano mantenuti intorno ai cinque minuti e Mottet era stato a lungo leader virtuale della corsa. A quel punto si è sentito in obbligo d'intervenire Laurent Fignon. Il francese ha promosso un inseguimento forsennato, aiutato solo in minima parte dalla maglia gialla LeMond, e spalleggiato da Rooks e Theunisse.

E' a questo punto che Fignon ha confermato la sua statura di campione. Dopo trascinato gli inseguitori imprimendo un ritmo talmente sostenuto da seminare anche scalatori come Herrera e Parra, ha incitato i suoi, compreso Pascal Simon, che era terzo in classifica.

Gli sforzi di Fignon sono valsi solo a ridurre il ritardo. Per di più Rooks e Theunisse sono riusciti a coglierlo di sorpresa proprio in un momento in cui stava tirando il fiato e se ne sono andati sulla scia dei fuggitivi lungo la salita finale. L'azione ha ricordato quello di un anno fa all'Alpe d'Huez, quando i due in un sandwich vincente Delgado. A quel punto, Fignon non ha pensato più ad inseguire, ma a conquistare la maglia gialla. All'ultimo chilometro ha operato un primo scatto che ha provocato l'immediata reazione di Lemond. L'americano, però, era in «riserva». Fignon se n'è accorto e, raccogliendo la sua volta le poche forze rimaste, è scattato ancora. LeMond è abbandato, è rimasto sui pedali.

Al conto finale, dodici secondi sembrano anche poco di fronte a un crollo così evidente. In questo modo Fignon è ora in testa per soli sette secondi sull'americano.

Nell'intreccio di battaglie, si è mosso molto bene Gianni Bugno: ha tenuto brillantemente il ritmo dei migliori sino all'ultima salita cedendo, come ha fatto ieri, soltanto nel momento in cui è scoppiata la bagarre. In classifica generale, tuttavia, l'italiano, fra gente che sale e gente che scende, è rimasto al settimo posto, con 6'03'' di ritardo. Niente male.

La giornata ha visto sfoltire in maniera pesante i ranghi della corsa. Non è partito Stephen Roche, alle prese con il solito ginocchio. Si sono ritirati, gli altri, Bontempi, Van der Poel e Imboden. Sono invece arrivati fuori tempo massimo nove corridori i quali Vandenserden, Van Poppel e Talen. La falcidie tra i velocisti è proseguito con le squalifiche per spinta: fuori Hoste, Veggerby e Kuum. Per altri corridori, come Pa Zimmermann e Breukink il passivo in classifica è ancor più a ora è davvero abissale.

Domani una tappa di collina. Per il Tour traguardo a Blagnac dopo 154 chilometri.

Carlo Valeri

Alain Prost finalmente sorride: forse pensa ad una alleanza con la Ferrari per battere Senna

Il leader del mondiale chiede aiuto nella sfida con Senna

Prost: «Forza Ferrari»

«Nell'88 Ayrton mi superò grazie al maggior numero di vittorie»
«Ora Mansell può rubare qualche successo al mio vero rivale»

Alain Prost ha conquistato domenica, sulla pista che lo ha aveva visto muovere i primi passi e conquistare le prime vittorie inalberando quel nasone che segnala le antiche origini armene, la sua 37ª affermazione in Formula 1. Sono lontani i tempi in cui dava la caccia al record di Jackie Stewart, indimenticabile campione che, accumulati tre titoli mondiali e 27 successi, si ritirò dopo la morte dell'amico François Cevert; continuando peraltro a raccogliere miliardi con molte attività e tanta simpatia. Ora il francese punta a quota 40, un limite che è alla sua portata quest'anno, prima che la — come ha annunciato — la McLaren a fine stagione.

Alain Prost, il quale è, non punta soltanto a questo prestigioso primato. Il suo vero obiettivo, dichiarato per ora a metà, è quello di mettere le mani sul terzo casco iridato. E per diversi motivi. Per questione d'orgoglio, ad esempio, e poi perchè simile impresa gli spianerebbe definitivamente il futuro. Sia che desiderasse continuare l'attività agonistica, sia che si avviasse a quella di costruttore di vetture in proprio o di team manager di qualche importante scuderia, Prost non avrebbe problemi.

Per far centro il francese esita a chiedere aiuto. E lo fa anche e soprattutto con la Ferrari. «Senna è parte — ha detto dopo il Gran Premio di Francia —, chi faceva più paura era Mansell. Per fortuna è partito ultimo dai box, altrimenti avrei dovuto impegnarmi di più per vincere. Penso che la Ferrari si sia avvicinata molto alla McLaren. Sono cresciute anche Williams, Benetton e March».

Cosa significa questo discorso? «E' semplice. Nel 1988 la lotta per il titolo fu una questione privata fra me e Senna. E Ayrton alla fine prevalse non per il punteggio più alto ma per il superiore numero di successi. Io dovetti alcuni piazzamenti. Adesso, su sette corse disputate, due ci sono già sfuggite. Una è andata appunto a Mansell, l'altra a Boutsen. Se mi dovesse concludere la stagione con questa media, forse anche i secondi posti avrebbero un peso. E a quel punto io avrei dei vantaggi».

Non nascondo arrivare tante volte sul podio. «Questo è sicuro. La parte mia dovrò mettercela tutta per aggiudicarmi altre gare, almeno due o tre. L'impresa è dura ma non impossibile. E io credo che Nigel Mansell possa essere l'uomo adatto per mettere i bastoni fra le ruote a Senna, se le Ferrari gli metterà a disposizione un mezzo competitivo. In ogni caso per me sarà meglio una sfida con la partecipazione di un maggior numero di correnti che non un altro testa a testa con il brasiliano».

Paura di Senna? «E' un campione, uno che va fortissimo, che ha imparato molto e in fretta. Ma non parlerei di paura. Da quando mi sono lamentato dei motori Honda a Messico, ad armi pari ho conquistato due pole position consecutive. E' una coincidenza? Lui ha avuto sfortuna? Non lo so. L'unica cosa certa è che l'ho battuto, anche se di pochissimo. E la fiducia è tornata ad accompagnarmi, per poter disputare un ottimo campionato, più motivato di mai».

Un incidente a Rio De Janeiro, l'elettronica a Phoenix, il motore a Montreal, il cambio a Le Castellet: il percorso di Senna quest'anno è costellato di guai. Ma bisogna riconoscere che tutti i problemi li ha avuti mentre era in testa. «Non c'è bisogno di ripeterlo, è velocissima. Tuttavia non tutti i mali potrebbero essere dovuti solo alla sfortuna. Lui è uno che chiede il massimo alla vettura. Non la risparmia. Così il motore può avere ceduto in Canada perché strapazzato oltre misura da Ayrton nell'inseguimento al cui era stato protagonista. In Francia il cambio ha ceduto alla seconda partenza, dopo che nella prima Senna era schizzato via con una saetta, senza alcun risparmio. Io fra l'altro ero scattato benissimo. Non sono riuscito a capire come aveva fatto a essere davanti. Per me deve avere rubato un po', anticipando di una frazione il secondo il semaforo verde. In ogni caso usa le marce come un forsennato: In parte la rottura potrebbe essersi verificata anche per colpa sua. A Silverstone domenica disporremo del nuovo cambio trasversale. Vedremo cosa succederà».

Cristiano Chiavegato

Solo quarta la squadra di fioretto

Nostini critica Fini e gli azzurri

DENVER. La differenza stoccate è costata all'Italia la medaglia di bronzo nella prova di fioretto maschile a squadre ai mondiali: gli azzurri hanno concluso infatti la finale per il terzo posto contro la Francia in parità di vittorie (8-8) ma con un numero di stoccate favorevoli inferiore (65-58), ed è così sfumata la possibilità di salire sul podio. Nel corso della finale Mauro Numa, che già in semifinale contro l'Urss aveva deluso ottenendo sola vittoria in quattro assalti, è stato sostituito da Andrea Borella, uscito di squadra dopo i quarti di finale a causa di un leggere stiramento inguinale. A Borella è stata praticata infiltrazione antinfiammatoria. L'assalto conclusivo sull'8-7 (gli azzurri erano arrivati a condurre 6-6) è stato perso Cervi con Lotelier. La stoccata finale è stata contestata (come altre in precedenza) dagli azzurri: il francese Omnes, dopo decisione favorevole alla sua squadra, è addirittura andato a baciare il presidente di giuria, lo spagnolo Cuello, mentre Cervi si allontanava piangente. Il titolo è andato all'Urss che ha battuto in finale la Germania Ovest 9-7.

La finale per il bronzo ha suscitato molte polemiche: «Hanno sputato sullo sport — ha commentato il ct Attilio Fini —. Sono amareggiato, non per la sconfitta: tutti hanno visto che si trattava di una vittoria». Il presidente Nostini, tuttavia, non risparmiato critiche a Fini agli stessi azzurri: «Io i in pedana Borella dall'inizio. Fini ha sbagliato. Comunque il ct non si tocca: è bravo, e la pensa come me. I ragazzi, però, non sono caricati. Cerioni è la controfigura di quello di Seul. In generale hanno problemi tecnici (si allenano poco e male) e psicologici: pensano al lavoro per il loro futuro. Sono in parabola discendente».

Nella spada femminile, Chiesa, Coltorti, Uga ed Amendolara disputeranno i sedicesimi di finale ad eliminazione diretta. Eliminata invece al primo turno la Anglesio. [a. s.]

SUPERCINQUE. MAI COME OGGI.

7.000.000 in un anno senza interessi
o 48 rate a partire da L. 150.000.
Fino al 15 Luglio

Mai come oggi Supercinque è pronta a incontrare i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.000, versando quota contanti di sole L. 2.353.000 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate così ripartite: il 1° anno 12 rate L. 150.000; il 2° anno 12 rate L. 210.000; il 3° anno 12 rate L. 260.000; il 4° anno 12 rate da L. 310.000. Informatevi dai Concessionari Renault e Televideo alla pagina 655. Ogni proposta è studiata e sviluppata dalla finanziaria Gruppo:

In presenza dei normali requisiti richiesti da FinRenault SpA. Le offerte sono valide sui modelli disponibili Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf

3 100 NON CONTRATTO ASSISTENZA RENAULT

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8800, tecnici L. 9200, dirigenti L. 15.600. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 8800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Improrogabili concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
[redacted] MILIONI
Istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestati finanziamo anche con cessione 5° più in corso, mutui 1° caso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreva via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni, [redacted] ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.5203 - 771.0826, corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
In giornata a tutti
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti su auto
[redacted] V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - [redacted]

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837.248

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
(senza [redacted] anticipate)
[redacted]
IN [redacted]
[redacted] Massimo d'Azeglio [redacted] - Torino

A casalinghe solo con [redacted] d'identità o codice fiscale
CASALINGHE
[redacted] MILIONI
[redacted] - [redacted] UNICA
discrezione totale - [redacted] avvisi a [redacted]
FINLADY
[redacted] Tripoli [redacted] - Torino (011) 323.136

ALLE DONNE
prestiti [redacted]
1 A [redacted] MILIONI
FIRMA SINGOLA
Riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simei corso Rosselli 83 Torino

ASSOCIO PRIVATO
In partecipazione ad operazione immobiliare, alto reddito in 3 mesi, quota capitale da 30 a L. 100 milioni assolutamente garantita. Massima serietà a [redacted] Tel. 011 [redacted]635.

A TUTTI
[redacted]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 [redacted]
senza spese senza firme avallo senza cambiali
[redacted] 011 504.744

A tutti privatamente senza spese anticipate finanzio a tassi agevolati anche eventuali protestati. Tel. 518.030.

CASALINGHE [redacted]
PICCOLI PRESTITI SUBITO
FIRMA SINGOLA
MUTUI E FIDUCIARI
[redacted] COMMERCIANTI
[redacted] 1 [redacted] 20 MILIONI
TEL. 011 740.120

C'E' DA FIDARSI
Finanziamo realmente con serietà
DA 3 A 50 MILIONI
ad ogni categoria anche firma singola
MUTUI
liquidità 1998 in 5 giorni anche protestati. Tel. 011 320.566.

COMMERCIANTI
[redacted]
DA 1 A 20 MILIONI
senza cambiali [redacted]
documentazione senza firme avallo.
Tel. 011 504.744.

FG srl finanzia a tassi bancari reali artigiani commercianti dipendenti eccelenti finanziaria esaminiamo protestati. Tel. 591.369.

FIDIGEST
nuove soluzioni FINANZIARIE
TEL. [redacted] 501.251 - 596.247
Corso Filippo Turati 11/C - 10128 Torino
si valutano seri collaboratori

FIDUCIARI
[redacted] ESITO [redacted]
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali basta documento e codice fiscale
TEL. 011 638.716
visite a [redacted]

FIDUCIARI IPOTECARI
IN 48 ORE
TEL. 0141 933.586
visite a domicilio no spese anticipate

FINANZIAMO dipendenti pensionati artigiani firma singola, esempio 10 milioni 60 mesi x 240 mila mutui rapidi [redacted] anticipate. Tel. [redacted] via Assarotti 5.

FINANZIAMO
dipendenti - pensionati commercianti - artigiani
TASSI BANCARI
[redacted]
massima riservatezza visite a domicilio
I.T.I. Divisione Finanziaria
Tel. [redacted]
ricerchiamo collaboratori

Finanziamo 10 milioni
IN 24 ORE
MUTUI
[redacted] migliori condizioni
TEL. 650.8330 - 650.8336.
Corso Raffaello 4 - [redacted]

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.57.

[redacted] MUTUI
per liquidità senza [redacted] in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.57.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400-548.384
[redacted]

LIRE 166.600 mensili per L. 5.000.000 a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 748.723.

PRIVATO
[redacted] IN [redacted]
DA [redacted] A 200 MILIONI
artigiani [redacted]mercianti industrie [redacted] inferiori [redacted] banche
TEL. 011 [redacted]2156

[redacted] spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN [redacted]
a cas[redacted]ghe, pensionati, dipendenti
[redacted] CODICE FISCALE
o documento d'identità
Via Juvarra, 18 - Torino (011) 561.2020

SERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 538.806 - 531.862.

SOLDI SUBITO
FINO A 5 MILIONI
ALLE [redacted]
[redacted] PROPRIO
artigiani, negozianti, commercianti...
BASTA IL MODELLO 740
via Casalis 41 - Torino, tel. 447.4374
Findonne da donne a donne

TEL. 506.465
FINANZIAMO IN 24 ORE
dipendenti commercianti pensionati e casalinghe
FIRMA SINGOLA
corso Luigi Einaudi 39 bis
orario 8,30 - 19
L. 2.500.000 = L. 99.000 x 36 rate
L. 5.000.000 = L. 168.000 x 42 rate
L. 10.000.000 = L. 250.000 x 54 rate
NO SPESE ANTICIPATE

Vi serve un prestito?
erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 612.3071 (9 linee r.a.).

VOI pensate come spenderli e dateli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche e protestati. Tel. 383.773.

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat. via Garibaldi 59, tel. 518.200 - 538.422.

3 Aziende e negozi

AGENZIA immobiliare vendesi con esperienza ventennale nome riconosciuto uffici centrali. Tel. 336.517.

AZIENDA commerciale tutte le tabelle ingrosso minuto attrezzature adeguate, Pinerolese, vendo. Tel. 587.014.

AZIENDAL MARKET 650.2176 locato zona commerciale 4 luci affitto equo L. 40 milioni dilazioni.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato incasso L. 600 mila al dì. Tel. 383.398.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì vendesi. Tel. 300.619.

BAR cedesi corso Peschiera pressi mercato forte passaggio arredo nuovo richiesta interessante. Tel. 549.747.

BAR ristorante e condizioni eccezionali incasso L. 1 milione 700 mila al dì vendesi motivi famiglia. Tel. 380.510.

BAR super in Collegno mq 70 con saletta incasso 700 mila al dì cedesi. Tel. 780.2588.

BAR super S. Rita incasso L. 650 mila al dì su corso arredato anticipo L. 35 milioni affare. Castello 547.169.

BAR super su via Nizza arredato avviato chiuso la sera cedo anticipo L. 40 milioni affare. Castello 530.470.

BAR super tabaccheria arredo 1988 alloggio annesso incasso L. 500 mila dò anticipo L. 60 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super tutto nuovo incasso L. 500 mila orario ridotto prova un mese cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 521.2272.

CAVIT 598.992 cede bar tabaccheria S. Rita orario corto arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco centrale alto fatturato forte utile struttura chiosco nuova facilitazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola negozio zona piazza Bengasi punto commerciale ottimo incasso anticipo L. 80 milioni.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "90% in 10 anni"
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

[redacted] 65.20
RICERCO
[redacted]
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema.

LATTERIA zona centro avviatissima cedo a prezzo molto interessante. Tel. 384.491 - 303.027.

LATTERIA zona corso Vittorio incasso giornaliero L. 600 [redacted] cedesi per anzianità gestione. Tel. 780.2588.

PROFUMERIA vicinanze piazza Rivoli incasso 120 milioni annui arredamento nuovo cedesi per cambio attività. Tel. 780.4403.

RIVENDITA pane possibilità ulteriore sviluppo 15 anni attività L. 20 milioni. Studio Grosso tel. 511.286.

RIVENDITA pane pressi piazza Vittorio bella i VI ottimo giro d'affari incrementabile vendesi. Tel. 696.165.

SALUMERIA gastronomia in Torino giro affari annuo 700 milioni cedesi causa trasferimento. Tel. 780.4403.

SCUOLA DI DANZA
classica e moderna avviatissima cedesi arredamento nuovo, zona commerciale prezzo interessante. Tel. 011 650.3061.

TABACCHERIA su corso Siracusa levata settimanale tabacchi L. 7 milioni 500 mila cedesi. Tel. 780.4403.

TORINO MARE 771.0712 - 771.4150 cedo casa del formaggio, adiacente piazza Statuto con forte reddito.

4 Terreni

AVIGLIANA
terreni edificabili con progetto [redacted] provato a partire da L. 40 milioni. Gabetti vende tel. 57.57.

L.S.A. 748.395 vende in Albenga vicinanze mare terreno irriguo di 8170 mq adatto a floricoltura e orticoltura.

TERRENO edificabile Poirino centro 2200 mq zona residenziale indice cubatura 1 mc/mq possibilità 8 villette. Finimiar immobili 557.0021.

5 Locali e negozi

domande

RICERCHIAMO
alloggi uso ufficio in locazione da 100 a 200 mq semicentro o periferia. Gabetti impresa tel. 57.57.

offerte

ADIACENTE corso Turati locale commerciale libero mq 420 multi uso recente. Studio Ortolani vende. Tel. 530.690.

AFFITTANSI 2 negozi mq 30 caduno volendo abbinabili in corso Trieste Moncalieri. Telefonare 503.035.

AFFITTASI locali via Monti mq 130 più magazzino mq 60 L. 2 milioni più spese. Aurea 596.607 - 597.774.

AFFITTO UFFICIO
via Roma signorile mq 220, salone 4 ampi vani doppi servizi posto auto. Gabetti impresa tel. 57.57.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta via Garibaldi locale indipendente mq 280 oltre cantinato adatto vari usi.

ASSOCASA vende borgo Vittoria negozio con soprastante alloggio di 2 camere cucina bagno. Tel 531.153 - 531.735.

CENTRALE via Bligny locale fronte strada libero mq 210 H. 5, mt vendesi L. 750 mila/mq. Tel. 740.652 Consulcasa.

CENTRO via Cernaia vendiamo ufficio libero di 6 vani doppi servizi. Totale mq 170. Edilcasa tel. 546.154.

COLLEGNO AFFITTO
capannone nuovo di mq 2600 con palazzina uffici di mq 660 luminoso. Gabetti impresa tel. 57.57.

CONSULEDIL 533.322 vende libero via Bussoleno (Mirafiori) locale mq 115 uso magazzino L. 66 milioni 800 mila.

CROCETTA libero locale seminterrato mq 160 molteplici usi L. 90 milioni. Studio Ortolani vende. Tel. 530.690.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Turati calmo uso ufficio di rappresentanza mq 100. Mutuo Tel 505.091.

L.S.A. 748.395 vende a Quaregna (Vercelli) stabile intero del 1987 di mq 1200 occupato ottimo come investimento.

L.S.A. 748.395 vende in Venaria zona nuovo stadio capannone industriale libero di recente costruzione di 3600 mq.

MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq abbinabili ad uffici e parcheggi. Tel. 31.321.

MIRAFIORI via Onorato Vigliani vendiamo negozio con servizi di mq 90 più interrato mq 310. Edilcasa tel. 546.154.

MUIKI negozio centralissimo via Giolitti vicino piazza S. Carlo commerciale mq 220 servizi posto auto vuoto a 6 mesi L. 850 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

NEGOZIO sotto negozio e basso fabbricato mq 449 prelazione scaduta via Sempione (corso Giulio Cesare). Tel. 040.909.

PIAZZA Solferino affittasi locali piano rialzato di mq 120 circa e piano seminterrato di mq 250 circa. Tel. 545.069 - 539.017.

TECNOKASA 545.862 Nichelino vendesi capannone da ultimare mq 2000 2 posti carrai L. 550 mila al mq.

VANCHIGLIETTA fabbricato industriale mq 1000 su 2 piani cortile adatto magazzino esposizione affittasi a L. 5 milioni mese. Tel. 561.2077.

VENDESI via Ormea locali uso commerciale. Telefonare 534.630.

VENDO CAPANNONE
in zona Nord per attività leggera mq 300 con uffici mq 130 nuovo, Gabetti impresa tel. 57.57.

VENDO LOCALI
uso show room uffici in Torino zona semicentrale mq 1500. Gabetti impresa tel. 57.57.

(continua)

GLI ANNUNCI ECONOMICI SEGUONO NEL II FASCICOLO
SOCIETA' & CULTURA

UNO CHE CI CAPISCE NON È MAI UNO QUALUNQUE

E TI FA RISPARMIARE

Scoprire la differenza tra uno qualunque e uno che ci capisce non è difficile. Basta entrare nell'officina di un Servizio Autorizzato Magneti Marelli. Lì tutto diventa più semplice, più rapido, soprattutto se il problema da risolvere interessa la parte tecnologicamente più sofisticata della vostra auto: quella elettronica, che oggi significa accensione, iniezione, freni, sospensioni, strumentazione e altro ancora. È in quel momento che la differenza si fa grande: quando la sicurezza della preparazione specializzata e multifunzionale di un Riparatore Magneti Marelli diventa per voi disponibilità, precisione, risparmio di tempo e naturalmente di denaro. E quando avrete scoperto la differenza, vi resteranno da scoprire altri preziosi vantaggi, altri ottimi motivi per tornare nell'officina di un Servizio Autorizzato Magneti Marelli. Non in una qualunque.

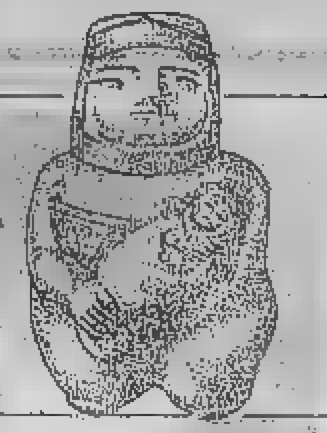
SERVIZIO AUTORIZZATO MAGNETI MARELLI ELETTRONICA DELL'AUTO

PROFESSIONE ELETTRONICA.

[redacted]

Torna alla luce
il nuraghe dei misteri
di Sabatino Moscati

3



PUBBLICITA'

L'infanzia nel mirino
del marketing
di Guido Rampoldi

6

La scomparsa di Sir Laurence Olivier, protagonista per settant'anni sulla scena

[redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Devo recitare per respirare», aveva detto Laurence Olivier nell'82. [redacted] dovessi fermarmi, mi taglierei la gola». [redacted] non s'è mai fermato. Soltanto la morte gli ha imposto quel silenzio [redacted] egli odiava, [redacted] morte che, negli ultimi vent'anni, l'aveva sfiorato più di una volta. Olivier ama[redacted] i prodigiosi versi [redacted] Shakespeare sulla fragilità umana, sull'usura del tempo, sui crudeli ceppi della vecchiaia, ma mai [redacted] alla loro morale.

Per l'artista vivere, combattere e possibilmente vincere era un dovere. Ed era tutta [redacted] sua forza.

Larry Olivier, nato nel 1907, era il figlio minore di [redacted] sacerdote anglicano: e crebbe in un'atmosfera intensamente religiosa. Ecco forse l'origine della sua indole, tenace [redacted] muscolosa. Narrava: «Ereditai dalla mia famiglia un intenso fervore, una sete incessante di fare, di agire, di sperimentare. Insomma, ave[redacted] le [redacted] di un vero missionario, [redacted] ero troppo debole per [redacted]venirlo. Incanalai la mia religiosità nel lavoro. Non fui stregato dal palcoscenico, non [redacted] neppure ambizioso, ma sentivo il dovere di [redacted] Questa febbre non lo lasciò mai, neppure dopo [redacted] successi più abbaglianti. E tanto meno dopo le sfibranti lotte con mali insidiosi [redacted] caparbi.

Negli Anni 70, Olivier — ora Lord, innalzato alla Camera [redacted] Pari — diede il suo addio alle [redacted] più il vigore per comparire alle ribalta. In un lustro, aveva affrontato un tumore alla prostata, una polmonite, una pleurite, una trombosi e tre altre aggressioni al [redacted] fisi[redacted] fiaccato. [redacted] fu un ritiro par[redacted]iale. Accrebbe anzi la sua attività per il cin[redacted] e la tv. L'ultimo film fu girato due anni or sono: [redacted] Olivier commentò allora: «La vecchiaia [redacted] è poi così spaventosa. [redacted] possono avere [redacted] sorprese». Nelle settimane passate, aveva offerto la sua celebre [redacted] a una registrazione per salvare le fondamenta di un teatro elisabettiano, a Londra.

Non si [redacted] ancora rimesso da un'operazione subita in aprile, a un'anca: ma aveva voluto unirsi alle proteste, con un messaggio personale e alcuni brani dell'Enrico V. E adesso [redacted] fine, tranquilla, dopo un [redacted] quattro giorni, [redacted] famigliari ed amici, [redacted] serena villa a Steyning, nel West Sussex. Alle [redacted] quie, che [redacted] «privatissime», ha già informato il figlio Richard, [redacted] anni, seguirà, fra qualche settimana, [redacted] memorial [redacted]. Non c'è shock: la morte non è giunta improvvisa e la vita di Olivier è [redacted] lunga, feconda [redacted] bella. Ma c'è tristezza. Anche chi non amava Larry, l'ammirava.

C'era [redacted] Olivier un'energia possente, che nulla poteva soffocare. Sir Richard Attenborough ricorda: «La stessa forza, fisica e spirituale, che ispirava ogni sua interpretazione governava [redacted] vita personale». La medesima sorte che gli prodigò trionfi tentò di spezzarlo non soltanto [redacted] quasi vent'anni di salute malferma, ma con vari traumi, fra cui il matrimonio [redacted] Vivien Leigh. L'aveva sposata dopo un divorzio che gli [redacted] lasciato [redacted] complesso [redacted] colpa. Con Vivien, donna stupenda ma fragilissima, gli anni gioiosi [redacted] furono molti. Nella [redacted] autobiografia dell'82, *Confessions of an actor*, Olivier ave[redacted] riconosciuto i [redacted] errori, [redacted] detto d'aver dedicato tutto il [redacted] «slancio sessuale» al teatro e al cinema. Vivien l'ave[redacted] tradito, a poco a poco [redacted] era rimasto della loro unione.

[redacted] Vivien cominciò [redacted] soffrire [redacted] depressioni. Oli[redacted] ne attribuì la responsabilità: e quando morì di tubercolosi, nel '67, egli pregò invocando perdono per tutte [redacted] lacrime insieme versate. Frattanto, Olivier s'era sposato per la terza volta, nel '61, [redacted] Joan Plowright, l'attrice, e con lei conobbe felicità [redacted] serenità. Aveva [redacted] figlio dalle prime nozze, ne [redacted] ora altri tre. Tempo fa, disse a un amico: «Sono un vecchio malandato, [redacted] contento».

Mario Ciriello

Fra Shakespeare [redacted] Hollywood

Con la maturità, il lungo addio al teatro
Indimenticabile Amleto negli Anni '50

SIR Laurence Olivier aveva superato i settant'anni di carriera. E' infatti [redacted] gennaio 1917 una nota, d[redacted] diario della sublime attrice inglese Ellen Terry, che suona: «Il ragazzino che ieri sera, alla scuola [redacted] All Saints Church, fece Bruto, [redacted] di già un [redacted]rande attore». Quel ragazzino, [redacted] anni e mezzo, che spic[redacted] una recita scolastica del Giulio Cesare, era Laurence Olivier.

Nato [redacted] 22 maggio [redacted] Dorking, nel Surrey, [redacted] Agnese Cookenden, ex maestra elementare, [redacted] dal reverendo anglicano Gerard Kerr Olivier (la famiglia paterna era originaria della Francia), Laurence venne avviato agli studi ecclesiastici a Oxford, ma preferì quelli teatrali; col consenso paterno s'iscrisse alla scuola [redacted] teatro della settantottenne Elsie Fogerty e ne uscì a diciott'anni con [redacted] primo premio, insieme con un'altra «promessa» dal futuro sicuro, Peggy Ashcroft.

Viziato da [redacted] temperamento passionale, che lo faceva scivolare troppo facilmente in una recitazione enfatica, [redacted] giovane Olivier ebbe un esordio difficile: e [redacted] i diciotto [redacted] i venticinque anni oscillò tra il duro lavoro d'affinamento in compagnie sperimentali [redacted] esigenti — [redacted] la Birmingham Repertory Company, che fu, tra il '26 e il '28, la sua prima vera «scuola» — [redacted] i facili, [redacted] culturalmente inutili, successi [redacted] teatro d'intrattenimento.

A cavarlo d'impiccio, come egli stesso di recente aveva affettuosamente riconosciuto, fu Noël Coward, che gli offrì nel settembre [redacted] '30 la parte [redacted]nore di Victor in Private lives. Per la sua stessa natura di deliziosa «commedia leggera», di superiore eleganza, il testo di Coward inoculò in Olivier il germe dell'autocontrollo: [redacted] strinse a studiare e misurare i propri effetti scenici.

L'altra fondamentale esperienza sulla via della maturazione doveva compierla sotto la guida di [redacted] collega più [redacted] di lui di soli due anni, ma altrimenti sorvegliato [redacted] affermato, John Gielgud, [redacted] quale offrì [redacted] Olivier di interpretare per [redacted] settimane Romeo e per altrettante Mercuzio, scambiandosi i ruoli con lui, [redacted] *and Juliet* di Shakespeare.

Le centottantasei repliche dello spettacolo ne dicono il [redacted] Olivier vi propose [redacted] del [redacted] al di là del testo — una specie [redacted] adolescente infuocato, quasi un [redacted] d'Amore — ma rifulse nel ruolo di Mercuzio, disperato [redacted] tenero, ribaldo e infelice. A ventott'anni, Olivier tornava a Shakespeare e su lui posava l'occhio attento e severo Tyrone Guthrie, che gli propose di entrare, per la stagione 1936-37, [redacted] compagnia dell'Old Vic [redacted] di interpretare, [redacted] la sua guida, *Amleto*.

Sorto oltre un secolo prima nei pressi della stazione di Waterloo, l'Old Vic era divenuto da [redacted] ventina d'anni [redacted] Shakespeare» a opera di un'animatrice teatrale e filantropa, Lilian Baylis. Olivier fu a[redacted] con la modesta paga di venti sterline la settimana: in compenso, per due stagioni (un'annata, quella del '37-38, fu tenuta a riposo) [redacted] immerse, cuore e cervello, in cinque dei massimi capolavori shakespeariani.

Fu il principe di Danimarca nell'*Amleto* di Guthrie, [redacted] trentaseienne, colto, sottile e fervido, che intendeva «rileggere» (nella sua imponente integralità) la tragedia alla luce del complesso d'Edipo, secondo le suggestioni del freudiano Ernest Jones. Olivier gli [redacted] un Amleto più passionale e pateti[redacted] che introspettivo, [redacted] fu egualmente un chiaro [redacted] Poi l'attore si prese la rivincita col Toby Belch della *Dodicesima notte*, un beone cespuglioso e baffuto, dal [redacted] aquilino: si [redacted] vitalità paesana a fianco di [redacted] magnifico Alec Guinness [redacted] Sir Andrew Aguecheck.

Ma il lavoro [redacted] approfondimento, la disciplina rigorista dell'Old Vic cominciava [redacted] dare i suoi frutti: [redacted] tutto bello *Enrico V* Olivier [redacted] fece [redacted] «acrobata», diede respiro alla dolente riflessività [redacted] sovrano. E se, due stagioni dopo, il [redacted] Jago, testa a [redacted] con l'Otello imponente di Ralph Richardson, cedeva ancora agli aspetti più sinistri del pers[redacted]aggio, se il suo Macbeth, nella fragorosa regia di Michel Saint-Denis, viveva soprattutto nei sovrassalti dell'angoscia [redacted] dell'incubo, il Coriolano, cioè il quinto e ultimo ruolo del triennio, era in esemplare equilibrio [redacted] soste[redacted] repubblicana e sgomento quasi infantile.

Nel moderare gli eccessi «naturali» dell'attore [redacted] forse avuto qualche peso in Olivier l'incontro con una ventiquattrenne attrice inglese [redacted] India, Vivien Leigh, con cui Olivier aveva, nel giugno 1937, reinterpretato al castello [redacted] Elsinore, in Danimarca, un nuovo *Amleto*, sempre [redacted] i compagni dell'Old Vic. Ciò non tolse, purtroppo, che tre anni più tardi, proprio con la Leigh, Olivier, alla sua prima regia, nel [redacted] newyorkese della Cinquantunesima Strada, allestendo e reinterpretando *Romeo e Giulietta*, [redacted] nuovo cogliere in fallo [redacted] critica e pubblico, con [redacted] spettacolo esteriore, splendido per costumi, musiche e scene, ma poco meditato interiormente.

Fu il cinema, coniugato a Shakespeare, a offrire a Olivier il destro per la sua prima prova veramente matura. Olivier la[redacted] per il cinema, inglese e americano, da dieci anni (le prime scritture erano piovute da Hollywood proprio dopo il suc[redacted] *Private lives*): ma, [redacted] partecipato [redacted] film di rilievo, non aveva mai pensato [redacted] abbinare cinema e teatro in vista di un eminente risultato artistico. Ciò [redacted] accadde, invece, [redacted] l'*Enrico V* da lui stesso diretto e interpretato nel 1943-44. Olivier mise finalmente a frutto [redacted] compositiva del cinema: quel lavorare a brevi sequenze, ripetendo sino [redacted] perfezione ogni minimo blocco narrativo, lo indusse a un affinamento che non aveva mai conseguito in precedenti prove. Parco negli effetti, attento nelle sfumature della voce, limpido nella dizione, l'Enrico di Olivier è un sovrano generoso e onesto, forte della sua regalità semplice. Con quel film Olivier imponeva le doti di una maturità faticosamente conquistata. Il grande attore shakespeariano poteva avviarsi a mietere i successi pieni del suo lungo, graduale artigianato.

Chiamato a dirigere per un triennio l'Old Vic (1944-47) insieme [redacted] Ralph Richardson [redacted] un regista della Bbc, John Burrell, Olivier proprio in quella sede e con quei prestigiosi compagni siglò le due più raffinate e sottili prestazioni della sua prestigiosa carriera d'attore: *Riccardo III* (settembre '44, regia di Burrell) e [redacted] *Lear*, regia e interpretazione sue, nella stagione successiva. Donald Wolfit aveva proposto, alcuni anni prima, un Riccardo di Gloucester pressoché mostruoso, nel fisico e nell'anima. Olivier, senza rinunziare alla deformità fisica

Guido Davico Bonino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Laurence Olivier, storia d'una vocazione fra Shakespeare e Hollywood

E al culmine, ispirò gli «arrabbiati»

Il suo modello d'attore, lucidità e vitalismo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

del gobbo e claudicante sovra- ne affinò molto il profilo interiore: ne fece un tartufo e un cinico, un ipocrita bigotto cui la manifesta inferiorità fisica ispira una sorta gelida indif-

All'opposto il suo Lear del '45, affiancato strepitoso Fool di Alec Guinness, è un vecchio airante, che, dopo aver ceduto a un sovrassalto orgoglio paterno, si batte fino all'ultimo contro la spoliazione del potere e ragione a opera del Destino rapace e beffardo. Mentre arricchiva la sua galleria di eroi shakespeariani, Olivier dimostrava una versatilità sino allora mai raggiunta, svariando da Astrov nel cecoviano *Zio Vania* al Fonditore di Bottoni nell'ibseniano *Peer Gynt*.

bilogia dell'*Enrico IV*, parte prima e parte seconda, del settembre-ottobre 1945, incarnava due ruoli antitetici, tragico l'uno e comico l'altro, il traditore Hotspur e il giudice Shallow; e in quella stagione, e nella stessa serata, dall'Edipo sofocleo, folle di dolore per l'involontario incesto, al bizzarro bizzoso Puff del *Critico* di Sheridan.

Sulla sua strada c'era, ad attenderlo, che, come l'*Enrico V*, si sostanzia tutto d'una ricca materia drammaturgica: l'*Amleto* 1947, che, nonostante la drastica riduzione dalle quattro ore e mezzo dell'originale alle due di una quasi normale proiezione cinematografica, segna, sul fronte dell'Olivier interprete, una bell'acquisizione. Amleto ci è, finalmente, quell'antieroe dell'indecisione, del dubbio, dell'impotenza cui, dieci anni prima, l'attore sarebbe stato incapace di pensare.

Creato *Sir* durante la lavorazione del film, Olivier ha l'amara sorpresa di vedersi licenziato apparente motivo, insieme i suoi due colleghi, dalla direzione dell'Old Vic. Potrebbe essere grossa crisi, invece per lui, con un'impennata d'orgoglio, l'avvio del suo grande decennio, quello della maturità piena e indiscussa.

Affittato un privato, il St. James Theatre, Olivier, a partire dal gennaio 1950, alterna coraggiosamente (anche risultati finanziariamente discontinui) grandi drammaturghi contemporanei (Christopher Fry, Terence Rattigan) al prediletto Shakespeare, che rivisita nella pienezza dei suoi mezzi espressivi. Alternando a partire dal 1951 (con scandalo dei critici, che considerano l'accostamento stridente) *Cesare e Cleopatra* di Shaw con *Antonio e Cleopatra* Shakespeare, Olivier sigla in Antonio un'interpretazione di notevole finezza: è un politico orgoglioso di sé, eppure stranamente incerto, è esperbio, eppure indifeso dinanzi agli strali della passione amorosa. Oltre volgere in film il già allestito *Riccardo* (1955), Olivier affronta, in quello stesso anno, sotto la direzione di Gielgud nella *Dodicesima notte*, ruolo di Malvolio ne diede lettura di suprema malinconia, insistendo, in una conferenza rivelatrice celebre, sull'affetto sinistro del cortigiano per la «sua» Olivia.

Ripresa, a vent'anni di distanza dal primo tentativo, *Macbeth* (la regia era stavolta di Glenn Byam Shaw, Lady Macbeth era Vivien Leigh) fece, in maniera ancora inedita, lucido dell'ambizione politica, un eroe machiavellismo, assalito da un rimorso freddo, anch'esso razionale, subito dopo, pronto rituffarsi nel-

Laurence Olivier nel «Re Lear» la regia di Michael Elliott

L'attore in compagnia di Vivien Leigh e John Mills

l'agone per il potere. E, nel luglio quello stesso «miracoloso» 1955, si concesse incursione nel seneschiano barocco *Tito Andronico*, non foss'altro per lavorare a fianco regista giovanile inquietudine, l'allora trentenne Peter Brook.

A giudizio anche suoi detrattori, poteva ormai tutto («Ripeness is , maturità tutto, non a aveva messo da parte il baldanzoso effettismo giovanile, aveva interiorizzato il proprio rapporto col personaggio, aperto la strada coraggiose letture shakespeariane. Nel marzo 1957 si prese, tutti, una straordinaria rivincita: fu Archie Rice in *The entertainer*, che l'«arrabbiato» John Osborne aveva con devozione modellato proprio lui. In questa commedia sull'ambiente teatrale, tenera e furibonda, Olivier svettò con un'amarezza così fonda e sussiva da farne un vero proprio «turning point», un giro di boa tra un modo e l'altro di concepire teatro, la gente, il mondo.

Da allora le sue prestazioni alla ribalta di prosa furono destinate a farsi sempre più rade, a vantaggio del cinema e, talvolta, della televisione (ma voglio almeno ricordare il pudore cui delineò, a fianco della Plowright, il profilo del capofamiglia in *Sabato, domenica lunedì* del nostro Eduardo). Il grande ch'egli era non abbe più occasioni di replicarsi all'altissimo livello degli interi Anni Cinquanta.

Aveva duramente cercato e trovato se stesso, bile autocontrollo, nell'ultimo ventennio (gravato da malattie crescenti e tenaci: tumore alla prostata, trombosi, dermatopolimiosite) si era messo da parte scomparire affatto: del grande del piccolo schermo, in prestazioni sempre impeccabili, anche quando si limitava a ruoli di carattere, influiva, silenzioso, compagni col magistero di un'arte scenica acquisita non d'impeto, non per mero istinto, per pura genialità, ma coltivando plasmando un naturale, spesso eccessivo, talento. Quando certi compagni lo chiamavano «the king of stage», il re della scena, non credo volessero attribuirgli la primazia assoluta nerazione di primettori decisa d'eccezione (Gielgud, Guinness, Richardson, Redgrave): credo volessero riconoscergli un'autorità che veniva da quella lunga, sofferta disciplina se stesso.

Olivier, si può dirlo recar ingiuria alla «grande ombra», non fu probabilmente un attore : fu un modello a tutti gli attori d'oggi per il esemplare percorso dall'impeto alla lucidità, dal vitalismo alla misura.

Guido Bonino

Londra, 1956. Cena all'Hotel Savoy con Marilyn Monroe

Da Rebecca a Marilyn

Un volto crudele per amori da cinema

Il cinema scoprì prima la sua faccia che il suo talento: un volto un crudele, un poco sarcastico che stava a suo agio storie d'amore molto conflittuali e abbastanza misteriose.

Laurence Olivier, nella fase iniziale del suo divismo cinematografico, cominciato dal resto dopo molti rinvii e risultati modesti (una decina di film il e il 1938, un'occasione sfumata di girare con Garbo), non portava alcun orgoglio snobismo teatrale, ma una professionalità smaltata che dava una giusta distanza ai suoi precisamente positivi.

In *La voce nella tempesta*, che William Wyler dalla Brontë nel 1939, il ruolo dell'amante vendicativo Merle Oberon, il servo diventato padrone, gli benissimo, più che le sceneggiature lo rinserrava in passione lapidaria definitiva: «Non posso vivere senza la mia vita, posso morire la mia anima» (frase che restò famosa tra le giovani spettatrici del Dopoguerra).

Ugualmente allarmante la sua parte di cattivo appassionato in *Rebecca, prima moglie*, romanzo della Du Maurier tradotto da Alfred Hitchcock nel 1940: qui si trattava di un vedovo troppo dai ricordi per la seconda mogl e la piega sottile delle labbra di Olivier era assolutamente intonata.

Così la faccia dura andò benissimo anche più tardi: *Gli occhi che non sorrisero*, diretto da Wyler nel 1952, era storia tratta Dreiser, tanto per stare buoni autori e amori infelici (lui ridotto in miseria, lei votata alla gloria).

Forse le interpretazioni bell'Olivier di Hollywood non valgono gli abbandoni del vecchio Olivier, quasi un regale ratterista; il medico nazista del *Maratoneta* John Schlesinger nel 1976, cacciatore na-

zisti dei *Ragazzi venuti dal Brasile* nel 1978, perfino l'imparruccato giudice dell'ultimo *Bounty*. In mezzo, si sa, c'è la voglia commedia di versatilità, simboleggiata dal *Principe la ballerina* Marilyn Monroe, l'incontro del Grande Attore (nell'occasione anche regista) e dell'Impareggiabile Sensuale.

Tuttavia l'impronta definitiva Laurence Olivier nel cinema discese da Shakespeare. Poteva essere diversamente? Nel 1944, piegandosi alla sua fama teatrale, gli chiesero un *Enrico V* che lui diresse e interpretò misura coreggiosa, facendone un film capostipite. L'uso del colore, la campitura rinascimentale dei personaggi, la forma impaginazione della battaglia di Azincourt, il prologo teatrale per rendere più netto lo sviluppo cinematografico: tutti elementi un'intelligenza registica eggressiva insieme rispettosa.

Amleto nel 1948, *Riccardo III* nel 1956 furono gli altri pilastri della sua costruzione shakespeariana. Intorno crudele Riccardo fu quasi una celebrazione, un'adunata dei grandi (Gielgud, Richardson), ma preferiamo, nel ricordo, l'Amleto sofferente, psicoanalitico, coronato di premi Oscar, che finalmente sembrò sciogliere la freddezza l'ironia dell'amoro- nella viva incertezza dell'autore, una parte che riassumeva e anticipava le parti, una parte per chi abi mentire.

Dopo frequentato scrupolosamente cinema tanti ruoli (anche l'ammiraglio Nelson, accanto alla prima moglie Vivien Leigh; anche Dracula, anche Giove) Laurence Olivier rimarrà probabilmente gnato a questa immagine del principe danese, un marchio delle sue ambizioni suoi dubbi, della sua autentica, e poi ufficialmente consacrata, e un poco scostante nobiltà d'attore.

Reggiani

LA VOCE DEGLI ALTRI — Le Monde

Cuba: quante ombre sul caso Ochoa

PARIGI. L'«affaire Ochoa» lascia un'impressione di disagio. E' quanto scrive su *Le Monde* Jean-Pierre Clerc. Ciò che colpisce è la severità della che ha condannato morte quattro alti ufficiali cubani, fra cui il vecchio gno di Fidel Castro, Arnaldo Ochoa. L'Avana aveva mai esitato a usare la mano pesante con l'opposizione politica, e poteva un manipolo di criminali. Ma in la zone d'ombra.

In primo luogo non convince la composizione giuria di 47 ufficiali generali a cui Fidel ha voluto far condividere sponsabilità della condanna dei loro pari. Fra gli altri figurava quello stesso ammiraglio Aldo Santamaria che nel 1982 era stato incriminato da una giuria americana di combutta con un «padrino» colombiano droga. All'epoca, riconosce il quotidiano parigino, L'Avana respingeva qualsiasi accusa di questo tipo proveniente dagli Stati Uniti come ispirata dall'antica velleità danneggiare la rivoluzione. questa volta, si fa rimarcare, «gli organi di stampa cubani hanno rinfacciato ai responsabili americani lotta contro la droga di non averli informati in tempo utile di tutti gli elementi del dossier in loro possesso».

Un ulteriore elemento è costituito dal ricorso a argomento e dir poco certante contro alcuni degli incriminati: questi si sarebbero dati ai traffici (non soltanto droga, anche avorio, legni pregiati ecc.) per procurarsi i mezzi che li mettessero in grado di svolgere i compiti che proprio lo Stato aveva affidato loro. particolare, ha spiegato un testimone, le disgrazie del generale Ochoa sarebbero cominciate in Angola, nel mo- in cui, comandante in capo contingente opposto al nemico sudafricano nella cruciale battaglia Cuito Carnavale (fine '87), dovette impegnarsi a costruire in tutte fretta — senza sovvenzioni ufficiali — un aeroporto in grado di accogliere i massicci rinforzi cubani. Proprio per avere «tenuto» validamente Cuito Carnavale, l'«eroe della Repubblica» si apprestava ricevere comando di delle tre armate cubane, quella della gione ovest, che comporta la giurisdizione sulla capitale.

L'accusa è sembrata dimostrare, più che la colpevolezza generale Ochoa, quella colonnello Antonio de la Guardia, capo della onnipotente (e dal tutto ufficiale) cellula segreta del ministero degli Interni incaricata aggirare (generalmente via Panama) l'embargo degli Stati Uniti in materia di alta tecnologia. due, tuttavia, ritrovano sul punto di essere fucilati, come se l'ex dante in capo in Angola avuto fin dall'inizio alcuna possibilità di tirarsi fuori dalla vicenda».

Le Monde insinua un dubbio. «Uno dei due soli ufficiali cubani ad avere retto vittoriosamente il comando di fronte nemici, Arnaldo Ochoa — l'uni personalità dell'isola, all'infuori di Fidel Castro, capace scatenare applausi spontanei nelle strade —, non sarebbe stato accusato, al lì di ciò che indicano le sue responsabilità, soltanto perché le rivoluzioni in difficoltà hanno tutto da te- da un virtuale Bonaparte?». Raúl Castro, fratello e successore designato Fidel, pur escludendo che Ochoa complottato contro potere, ha fatto allusione nella requisitoria tendenze «populi- del generale. Inoltre ha ripetutamente denunciato il suo «gusto smodato per... lo humour», un'arma evidentemente mal vista in regime che solito sbiasarne. «Ma è accettabile — domanda *Le Monde* — far rientrare ciò nel novero degli argomenti per cui si condanna a morte un uomo?».

LETTERE AL DIRETTORE

Giovane insegnante, più umiltà!

Vogliamo rispondere alla lettera dell'insegnante di Genova pubblicata Stampa» lo scorso 6 luglio.

Cara collega, sorella degli studenti, siamo anche noi insegnanti facenti parte di una commissione di maturità, giovani, con qualche anno di esperienza più di te. Vorremo consigliarti maggiore umiltà qualora decidessi proseguire in questa interessante, ma problematica professione.

La giustizia, la serietà, la professionalità vanno intese come severità intuisce dal scritto «gratuita»), le lasspazio alla disponibilità, che, non sintomo lassismo, vuol neanche dire «amicizia» nei confronti studenti. Le tue illazioni sulla preparazione dei colleghi giovani crolleranno quando ti accorgerai di quanto conti, nella preparazione e formazione di un professore, la pratica, che si fa solo a contatto con le classi, esperienza che tu hai. Sapessi quanto bisogna studiare per insegnare; all'Università molte inserite programmi ministeriali delle superiori neanche si accennano.

Maria Ruffinengo
Giulio Pasquali,
Luserna Giovanni

Testimoni Geova prigione inutile

Ho tre figli, due gemelli anni ed il terzo di quasi 20 anni, tutti e tre, la madre, da molti anni Testimoni di Geova: Attilio 6 1989 ristretto nelle carceri militari Santa Maria Capua Vetere ove dovrà scontare «anni uno di reclusione militare» perché il credo religioso non gli sente di indossare la divisa militare. Domenico ha ottenuto l'esonero, quale forza esuberante, Gianni, l'ultimo dei nati arrestato in Avellino il 2 giugno per le stesse motivazioni è in attesa di processo.

Lo Stato «democratico» lascia in libera circolazione omicidi, stupratori, evasori, sfruttatori, brigatisti rossi e neri, mentre tratta con durezza i circa mille ragazzi testimoni di Geova pene detentive scontare per intero. Tutto non né democratico.

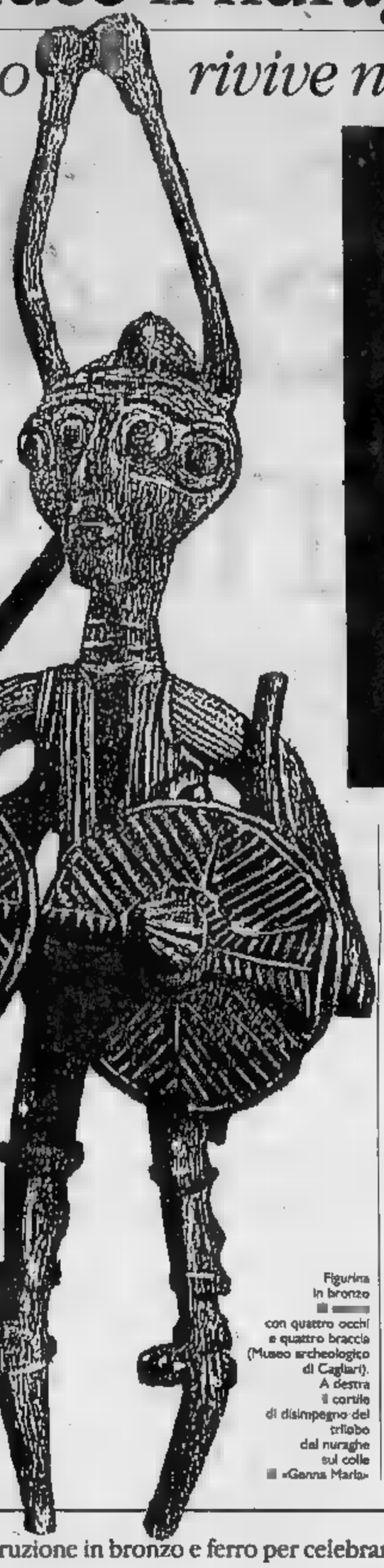
Agli «Avventisti», ai «Valdesi» lo Stato ha dato ampie facilitazioni in materia. Ai seminaristi, per i «patti» ormai superati concesso l'esonero. Per i Testimoni vi è solo galera. Ma ciò non mi stupisce siderlamo che la popolazione carceraria militare è costituita, per il e forse più dai Testimoni. Quanti quattrini risparmierebbe lo Stato non pensasse in cattività i mille Testimoni i quali potrebbero essere invece impiegati, a buon diritto, per umanitari ma non dipendenti dal ministero della

Bandiera,
Rossano Scalo (Cosenza)

In vacanza alla riscoperta del passato: i percorsi archeologici dell'antica civiltà sarda

Torna alla luce il nuraghe dei misteri

Un mondo enigmatico rivive nei tesori di Villanovaforru



A VILLANOVAFORRU I tanti turisti i villeggianti che si accingono a raggiungere Cagliari dal mare o dal cielo, in cerca di svago e di ristoro nelle località balneari della Sardegna, vogliamo offrire quello che oggi si chiama un «percorso alternativo». Poiché difficilmente mancheranno una visita al nuraghe di Barumini, la più famosa tra le torri a tronco di cono che gli antichi Sardi [illegible] in loro [illegible] il II e il I millennio a.C., saranno interessati ad apprendere che, a pochi chilometri, sta risorgendo un altro nuraghe insieme al villaggio che lo circondava: Villanovaforru.

Non è tutto qui: è ben nota produzione artistica dei nuraghi, i bronzetti figurati in forme di pastori e di guerrieri, di animali e di divinità, si sta arricchendo di nuove scoperte; e vi sono anche altre testimonianze, grandi statue che non si sarebbe neppure immaginato di ritrovare. L'antico mondo sardo, insomma, sta risorgendo per merito degli archeologi e offre un quadro affascinante di civiltà. Sarebbe perciò chi ha scelto la Sardegna per le sue vacanze, tanto più che è un mondo ricco di enigmi e di [illegible], la cui spiegazione è la spiegazione stessa del destino di quest'isola.

«Quarantacinque minuti, forse cinquanta a partire da Cagliari. Tanti ne bastano, percorrendo la Carlo Felice, per arrivare a Villanovaforru». Così dice il sindaco del paese in un invito a visitare quel piccolo, suggestivo centro, che sorse durante la dominazione spagnola e tuttora conserva alcune caratteristiche.

Dopo il chilometro 50, si prende a destra per una breve deviazione. La strada sale verso un altipiano basaltico ricco di testimonianze del passato; e quale conforto, in una terra e in un'epoca tanto condizionata dal turismo, il trovarsi in suggestiva solitudine! «Di questa Sardegna così diversa dalle immagini divulgate di paradiso costiero o incontaminata interna — continua l'appello del sindaco — vi dispiaceranno i segni intensi di mediterraneità che l'operosità contadina, rimodellando il paesaggio con zappa e aratro, ha tramandato ai nostri giorni».

Ed eccoci al nuovo complesso nuragico, riportato alla luce dagli scavi dell'Università di Cagliari diretti da Enrico Atzeni. Al centro è il torrione primitivo, dalla spessa muraglia circolare. Intorno a esso la difesa è rafforzata da una fortificazione triangolare, con torri circolari agli angoli. Intorno ancora, è disseminata una fitta serie di abitazioni. Infine, all'esterno, le abitazioni sono a loro volta difese da una poderosa cinta pentagonale, anch'essa con torri circolari agli angoli.

Non c'è bisogno di spiegare la natura essenzialmente militare dell'impianto, sorto come tutti i nuraghi a difesa non solo degli abitanti ma anche dei contadini e dei pastori che vivevano nella circostante campagna. Quanto alla cronologia, [illegible] articola dalla fase più antica, nel II millennio a.C., a quella più [illegible]te, tra il 900 e il 700. Da quest'ultima proviene la maggior parte delle testimonianze, grandi silos destinati a contenere le provviste di grano. Ma [illegible] alcune significative curiosità: le falci per mietere, il fornello portabrace forse usato per la trasformazione del latte in formaggio.

Profumi per gli dei

Il complesso nuragico fu abbandonato intorno al 700 a.C. Ma qualche tempo dopo, intorno al 400, la vita sul luogo riprende con un piccolo santuario, dedicato a cerimonie connesse una volta con l'agricoltura, l'attività dominante in quest'area. I doni votivi lasciati dai fedeli, e in particolare i bruciaprofumi a testa [illegible] indicano che i primi gestori del santuario furono i Cartaginesi, a quel tempo padroni di [illegible] parte della Sardegna.

Ma i popoli passano e la vita continua: ai Cartaginesi succedono i Romani, finché verso il [illegible] d.C. la nuova fede cristiana pone fine all'antico culto.

Il centro, d'altronde, non è isolato: tutta la regione contigua si punteggia di nuraghi, a partire dal più celebre e già ricordato di Barumini per continuare con molti altri, attraverso i quali può essere organizzato un suggestivo itinerario. Ma meno significativo, per illuminare la civiltà nuragica, è il complesso di Vittoria di Serri, dove una cinta fortificata include un villaggio, con ro linee un vascello, il vascello della rivoluzione. All'interno, visibilissime, due sculture: un uomo in bronzo di sei metri, più un [illegible] di legno lucido, una sorta di obelisco storico issato sulla clessidra del tempo.

Attardi dice che l'uomo dovrebbe rappresentare l'umanità rinnovata e terribile uscita dalla rivoluzione mentre il totem esprime l'idea del potere che dominava allora la Francia [illegible] il re schiacciato tra le voglie dell'aristocrazia, l'invasione degli stranieri e l'aspirazione del popolo a trovare la sua giusta collocazione. «Ma poi ognuno può vederci quello che vuole: come in tutte le opere artistiche c'è un contenuto dichiarato, celebrativo e un contenuto più profondo, eterno. E questo secondo qual è? Mi interessava raccontare l'inquietudine dell'uomo ma anche la sua capacità di rinnovarsi tipica dei momenti rivoluzionari quando tutte le energie si liberano o si ha l'impressione di poter cambiare il mondo».

Progettato per il «Inventate il 1789» lanciato un paio d'anni fa da Architecture Studio per il bicentenario, scelto insieme ad altri trenta progetti internazionali tra gli ottocento che [illegible] stato inviati, questo «Il vascello della rivoluzione» rappresenta l'omaggio che l'Italia ha voluto fare alla Francia per l'occasione. L'opera, però, non appartiene allo Stato francese: è finanziarla, e per molti milioni, sono stati infatti l'Efim e la Regione Lazio, con l'aiuto della Cassa di risparmio [illegible] per l'edizione del catalogo. La sua collocazione definitiva sarà perciò Roma: una piazza, una strada, un giardino, comunque un luogo visibile dalla gente.

Adesso e fino al 31 agosto sarà sul piazzale del Pincio, poi si farà la fusione in bronzo che del totem, quindi verrà trasferita a Parigi dove sarà esposta dal 21 settembre [illegible] ottobre al giardino dell'Ifa, l'Istituto francese di architettura. «Dovrò ridisegnarla ancora una volta per Parigi — dice Attardi — e non sarà certo l'ultima. D'altra parte quando si fanno opere monumentali questo è il rischio». Immaginata per stare su un ponte della Senna, e da qui viene l'idea del vascello, l'opera avrebbe dovuto esser costituita da una serie di gruppi scultorei a basso e alto rilievo che illustravano la storia del periodo. «Ma non come opera celebrativa, nasce dal mio modo di vedere l'uomo sempre dentro la storia. Se penso, penso a passato e presente insieme. Non a caso ho fatto anche un "Arrivo di Pizarro" e un "Ritorno di Cristoforo Colombo" seguendo la stessa ispirazione». Però questa volta ha partecipato a un concorso. «Per caso. Tre anni fa avevo parlato di una mia idea per un'opera sulla rivoluzione all'ambasciata di Francia: sono stati loro ad informarmi che era stato bandito il concorso. Se non avessi avuto in testa un'ispirazione non avrei mai potuto partecipare: non so celebrare niente». Invece mi piace riflettere sulla storia? «Sì». Non basta a fare una passeggiata per Roma senza che mi capiti di pensare che a pochi metri da me hanno ucciso Giulio Cesare: è come se tutto quel che è stato mi fosse sempre davanti agli occhi. Eppure, mi pare che nelle mie opere finisca sempre per parlare solo della mia epoca. Niente di nuovo del resto. Raffaello, quando ha fatto le Stanze, doveva celebrare la potenza del papato, in realtà ci ha dato un splendido trattato sulla società rinascimentale».

Robbery

Figurina in bronzo a [illegible] con quattro occhi e quattro braccia (Museo archeologico di Cagliari). A destra il cortile di disimpegno del trilobo del nuraghe sul colle «Genna Maria»

cinto per funzioni pubbliche e un pozzo sacro.

Tornando a Villanovaforru, le testimonianze scoperte sul luogo [illegible] raccolte nel locale, situato nel [illegible] paese: un piccolo modello di museo moderno specializzato per raccogliere la produzione [illegible] centro antico. E sempre più la Sardegna punteggia di queste installazioni decentrate, che nulla tolgono al grande museo nazionale di Cagliari (né a quello di Sassari), ma che puntualizzano sui luoghi le diverse e peculiari forme della vita nel passato.

Statue in pietra: non pensavamo neppure, fino a qualche anno fa, che le antiche genti nuragiche ne avessero prodotte! Ed eccole invece, dalla località di Monte Prama presso Oristano, figure imponenti che eternano nella pietra le immagini stilizzate di guerrieri-eroi: lo dimostrano gli elmi, la corazze, gli archi. C'è singolarissima caratteristica: le statue, che si datano all'VIII secolo a.C., mostrano notevoli somiglianze di caratteri e di stile con i bronzetti, dei quali dunque costituiscono una variante in ben maggiori dimensioni e con ben più complessa tecnica produttiva.

Tornando a Villanovaforru, il complesso il parco e del museo archeologico è divenuto negli ultimi mesi un centro attivo di cultura, perché, sotto la direzione di Ubaldo Badas, ha promosso una serie di mostre e incontri sui temi antichi e moderni della civiltà sarda. Un tema antico è quello dell'influenza egiziana in Sardegna: realtà che potrebbe stupire a prima vista e che invece si è rivelata viva e intensa attraverso gli apporti *Fenici* e dei Cartaginesi.

Celebri falsi di bronzo

Un altro tema di grande suggestione, che avvicina l'antico al moderno, è quello dei falsi. Ormai, possiamo dirlo, alcuni bronzetti già celebri sono certamente delle falsificazioni: e sappiamo anche, in taluni casi, chi e quando ne fu l'autore. Il guaio è che studiosi qualificati ne sostennero a fondo l'autenticità: sembrerebbe difficile a credersi, basta pensare al caso recente delle statue di Modigliani per rendersi conto che cose del genere accadono in ogni tempo.

L'originalità maggiore del Parco-Museo di Villanovaforru sta peraltro nel promuovere costantemente l'interesse al mondo attuale, in cui si conservano le antiche tradizioni. E così vogliamo ricordare in specie la mostra sui pani e i dolci della regione, suggestiva premessa delle attrattive che oggi si offrono al visitatore. Chi non desidera portare a casa qualche ricordo? Ebbene, la lavorazione farina e in specie la produzione dolciaria consentono una semplice, gradevole possibilità.

C'è, non per nulla, una cooperativa che si chiama S'Amarettu, cioè «l'amaretto». E sta nella combinazione originale dolce e amaro l'elemento base di una serie di prodotti dai nomi un po' misteriosi, non sempre: si può capire, infatti, sono *gallettinas* e le *ciambellinas*, che assumono fantasiose forme cuori di stelle, di foglie e di rombi; i *biancheddus* e *bianchinus*, che le nostre meringhe; i *pistoccus finis*, cioè i biscotti da offrire alla fine del pranzo; e via.

Più durevoli ricordi si possono trovare la cooperativa Su Sciallu, cioè «lo scialle»: sono i tessuti lavorati con fili di colore giallo, indaco, ruggine, verde e rosso. Oppure presso i ceramisti e gl'intagliatori legno, che perpetuano antiche industrie, quella continuità millenaria così caratteristica in terra rimasta incontaminata dal turismo di massa. È dunque proprio qui un itinerario originale e intelligente può far capo, foss'anche solo per poche per una breve deviazione delle mete più conosciute e più celebrate. Perché anche questa Sardegna, per tanta parte sconosciuta, appure significativa e illuminante.

Sabatino

L'artista ha inaugurato a Roma una colossale costruzione in bronzo e ferro per celebrare il Bicentenario

Il vascello della Rivoluzione secondo Attardi

Progettata per il concorso «Inventate il 1789» lanciato da Architecture Studio

IERI pomeriggio a Roma, sul terrazzo del Pincio sopra piazza del Popolo, è stato inaugurato il mu[illegible] che Ugo Attardi ha dedicato alla rivoluzione francese in del bicentenario. I molti acquazzoni della giornata lavando e rilavando l'enorme basamento verniciato di nero nella mattinata hanno reso difficili e faticosi gli ultimi ritocchi a questa, che più che una scultura, è una sorta di colossale costruzione in bronzo e ferro, dove forme geometriche e classiche provano a raccontare il sentimento di quel particolare momento storico.

«Sono un mitomane — confessa Attardi — se penso, mi piace pensare in grande». Lunga diciotto metri e alta dodici, basamento di alluminio e vetrocemento è struttura di tubi assolutamente aperta che, come tratti di penna su un foglio, rappresentano con le loro linee un vascello, il vascello della rivoluzione. All'interno, visibilissime, due sculture: un uomo in bronzo di sei metri, più un [illegible] di legno lucido, una sorta di obelisco storico issato sulla clessidra del tempo.

Attardi dice che l'uomo dovrebbe rappresentare l'umanità rinnovata e terribile uscita dalla rivoluzione mentre il totem esprime l'idea del potere che dominava allora la Francia il re schiacciato tra le voglie dell'aristocrazia, l'invasione degli stranieri e l'aspirazione del popolo a trovare la sua giusta collocazione. «Ma poi ognuno può vederci quello che vuole: come in tutte le opere artistiche c'è un contenuto dichiarato, celebrativo e un contenuto più profondo, eterno. E questo secondo qual è? Mi interessava raccontare l'inquietudine dell'uomo ma anche la sua capacità di rinnovarsi tipica dei momenti rivoluzionari quando tutte le energie si liberano o si ha l'impressione di poter cambiare il mondo».

Progettato per il «Inventate il 1789» lanciato un paio d'anni fa da Architecture Studio per il bicentenario, scelto insieme ad altri trenta progetti internazionali tra gli ottocento che [illegible] stato inviati, questo «Il vascello della rivoluzione» rappresenta l'omaggio che l'Italia ha voluto fare alla Francia per l'occasione. L'opera, però, non appartiene allo Stato francese: è finanziarla, e per molti milioni, sono stati infatti l'Efim e la Regione Lazio, con l'aiuto della Cassa di risparmio [illegible] per l'edizione del catalogo. La sua collocazione definitiva sarà perciò Roma: una piazza, una strada, un giardino, comunque un luogo visibile dalla gente.

Adesso e fino al 31 agosto sarà sul piazzale del Pincio, poi si farà la fusione in bronzo che del totem, quindi verrà trasferita a Parigi dove sarà esposta dal 21 settembre [illegible] ottobre al giardino dell'Ifa, l'Istituto francese di architettura. «Dovrò ridisegnarla ancora una volta per Parigi — dice Attardi — e non sarà certo l'ultima. D'altra parte quando si fanno opere monumentali questo è il rischio». Immaginata per stare su un ponte della Senna, e da qui viene l'idea del vascello, l'opera avrebbe dovuto esser costituita da una serie di gruppi scultorei a basso e alto rilievo che illustravano la storia del periodo. «Ma non come opera celebrativa, nasce dal mio modo di vedere l'uomo sempre dentro la storia. Se penso, penso a passato e presente insieme. Non a caso ho fatto anche un "Arrivo di Pizarro" e un "Ritorno di Cristoforo Colombo" seguendo la stessa ispirazione». Però questa volta ha partecipato a un concorso. «Per caso. Tre anni fa avevo parlato di una mia idea per un'opera sulla rivoluzione all'ambasciata di Francia: sono stati loro ad informarmi che era stato bandito il concorso. Se non avessi avuto in testa un'ispirazione non avrei mai potuto partecipare: non so celebrare niente». Invece mi piace riflettere sulla storia? «Sì». Non basta a fare una passeggiata per Roma senza che mi capiti di pensare che a pochi metri da me hanno ucciso Giulio Cesare: è come se tutto quel che è stato mi fosse sempre davanti agli occhi. Eppure, mi pare che nelle mie opere finisca sempre per parlare solo della mia epoca. Niente di nuovo del resto. Raffaello, quando ha fatto le Stanze, doveva celebrare la potenza del papato, in realtà ci ha dato un splendido trattato sulla società rinascimentale».

Robbery

RCS

Furio Colombo

CARRIERA: VALE UNA VITA?

«CARRIERA: [illegible] VITA? ci porta dentro una realtà in cui spesso [illegible] vicini a noi non guardavamo... Ci scuote, provoca in noi un'emozione».
FRANCESCO ALBERONI, "Corriere della Sera"

«Il nuovo mondo del lavoro è raccontato ai lettori con uno stile in cui la voglia attenta di approfondire non rallenta mai la vividezza delle immagini».
LUCIANO GALLINO, "La Stampa"

«Uno dei meriti delle pagine di Colombo è quello di ricordarci che i processi di trasformazione e cambiamento, coinvolgendo istituzioni, attori politici e sindacali, imprese, toccano anche vite di persone».
SALVATORE VECA, "Corriere della Sera"

«Ci sono romanzi che sono dei saggi più o meno colorati, Furio Colombo al contrario, scrive un saggio come un romanzo».
VALENTINO BOMPIANI

RIZZOLI

Area 4... e Fantasia

Scusate tanto, non abbiamo una sede a Milano.
É che ci piace troppo il sole della quarta area
che conosciamo bene. Anzi, benissimo!
Siamo creativi ■ tenaci, ■ ce la mettiamo sempre tutta:
per questo abbiamo contribuito al successo
di moltissime aziende.
Ora stiamo tenendo a battesimo una nuova realtà: Torcino.
A rivederci presto.

octa
■■■■■ E ■■■■■■■■■■
Associata AssAP dal 1976
Via Guantai Nuovi, 11 - 80133 Napoli - Tel. 081/5512170 (5 linee) - Telex 710511 - Fax 081/5525002

Le nostre maggiori esperienze: Dolciaria ALBERTI - Voli notturni e merci ALITALIA - Linee aeree nazionali ATI - AZIENDA SOGGIORNO ■ TURISMO DI NAPOLI - BANCA DI ■■■■■ POPOLARE - Eurosportello CAMERA DI COMMERCIO ■ NAPOLI - Caffè ■ aceto CIRIO - Città dell'ingrosso CIS - Campagna alloggi COMMISSARIATO DI GOVERNO - EUROMERCATO Campania - Acqua minerale FAITO - GRUPPO LATTESUD MATESE - IL GIORNALE DI NAPOLI - ISTITUTO ITALIANO ■■■■■■■■ ESTERO - ISVEIMER - Paste speciali LECCE - MARZOTTO SUD - Lotterie nazionali MINISTERO DELLE FINANZE - NAPOLETANA ■■■ - PILLAR NACO - Fondi di investimento SOGEPO - Linea ■■■ Soavex e Class VELCARTA.

Torcino, sito di caccia dei Borbone, diventa fattoria modello.

Nel «Dizionario geografico-ragionato del Regno di Napoli», dei primi dell'800, c'è un simpatico riferimento su Torcino:

«Vi [illegible] diversi boschi. A distanza di [illegible] miglia da Venafro evvi quello di Torcino, con altri piccioli boschetti adiacenti, riserbati per caccia del Sovrano, essendo un tempo abbondanti di caprj, cinghiali, lepri, volpi, lupi, gatti selvaggi ed altri quadrupedi, [illegible] di volatili ancora di specie diverse».

Torcino, poco prima di Venafro, è un luogo ameno, tra un'ansa del Volturno ed [illegible] collinetta boscosa che si chiama, un po' enfaticamente, «monte» Torcino.

[illegible] proprio qui, nei verdi pascoli di Torcino, [illegible] tempo scenario per i bucolici soggiorni dei Borbone, sta nascendo una grande azienda agricola, per una linea di nuovi prodotti alimentari destinati ad arricchire la buona tavola di tutti i giorni.

Ed è proprio qui che la moderna tecnologia viene applicata nel pieno rispetto dell'assoluta genuinità. Come? Allevando le mucche da latte all'aria aperta ed in ambienti attrezzati per ottenere la più alta qualità, coltivando [illegible] pazienza le piante secondo i cicli biologici che la natura insegna. Una natura generosa, quella di Torcino, dove [illegible] cielo è terso, l'aria incontaminata, l'acqua abbondante.

Da una terra buona, prodotti buoni che saranno accuratamente selezionati, lavorati [illegible] confezionati con metodi che, preservandone le caratteristiche originarie, ne esaltano compiutamente l'alta qualità.

Illustrazione dal bozzetto di F. Hackert. Museo [illegible] S. Martino - Napoli

AZIENDA AGRICOLA TORCINO

Gruppo LATTESUD MATESE-S.Maria a Vico-CE

Per la tv e la pubblicità i sei-sette anni si è già mini-giovani, mini-consumatori, pseudo-grandi

Il bambino non c'è più

L'infanzia nel mirino del marketing

IL [illegible] ci [illegible] detto che tre milioni di bambini guardano la tv degli adulti, dopo le 20,30, e d'un tratto abbiamo scoperto [illegible] laggiù, nella remota costellazione dell'Infanzia, qualcosa are [illegible] Siamo genitori indaffarati e distratti. Da dodici anni i cartoni animati giapponesi son[illegible] accampati [illegible] pomeriggi dei nostri figli ma [illegible] inquieta il mistero della loro persistenza. Gli addetti ai lavori ci offrono interpretazioni tecniche: [illegible] rapidità delle sequenze, colori forti, situazioni astutamente ansiogene, una [illegible] capacità di riproporre l'orrifico che occhieggia nelle grandi favole dei nonni, da Andersen a Grimm. Ma non ci spiegano com'è che tra i bambini [illegible] sfondare un prodotto che sembra la trasposizione caricaturale di generi per adulti. C'è l'horror, il fantascientifico, il poliziesco; e la telenovela [illegible] spesa tra il dolciastro e l'erotic[illegible] con querule ninfette che trepidano per l'avventuroso di turno. Quei tre milioni di bambini che si inoltrano tra i serial notturni ritrovano l'universo, non [illegible] meno piatto, che hanno lasciato nel pomeriggio. Omologati anche loro, insieme ai programmi?

Forse non dovremmo più parlare di bambini ma di mini-giovani, mini-consumatori, pseudo-adulti; «Piccoli fans», trilla profetico un programma domenicale per aspiranti divi in braghe corta. «Sì, soprattutto dopo i 6-7 [illegible] l'infanzia sta [illegible] perendo», dice Ezio Ponzo, cattedra di psicologia dell'età evolutiva a Roma. L'avevamo appena scoperta e legalizzata, e già la stiamo abolendo. Degli Usa, segnali anticipatori di un futuro che è già stato.

Ponzo cita la scelta schiera di sociologi americani che [illegible] lanciano contro il nuovo Medioevo dell'infanzia. Dopo [illegible] mirato i «persuasori occulti», Vance [illegible]ckard racconta *I bambini [illegible] pericolo*, quell'infanzia metropolitana con la chiave di [illegible] appesa al collo e le «tecniche [illegible] sopravvivenza» apprese in fretta. E avverte: assomigliano ai coetanei d'altri secoli, ai quali, intorno ai 6-7 anni, veniva negato definitivamente lo [illegible] semi-protetto della prima infanzia. Un altro saggio dal titolo assertivo, *L'infanzia scomparsa* [illegible] [illegible] Postman, spara soprattutto sul teleschermo.

Non c'è più la curiosità

La tv avrebbe rivelato ai bambini [illegible] ciò che alcuni decenni [illegible] [illegible] ancora oggetto delle «curiosità infantili». Soprattutto riguardo al sesso. Un'infanzia che [illegible] ha più misteri e segreti da scoprire non sarebbe più infanzia. Ponzo mette sulla bilancia anche ciò che gli appare una cultura ostile ai bambini, considerati come un ostacolo alla carriera, all'arricchimento, alla felicità. E conclude che ormai saremmo al bivio epocale «tra una cultura dell'infanzia e il suo contrario».

Anna Oliverio, cattedratica di psicologia dell'età evolutiva, ha studiato la giornata-tipo di 600 bambini tra gli 8 e i 10 anni di [illegible] e del Lazio. Ricavandone [illegible] sospetto che [illegible] grandi saranno «facili da manipolare». Bambini metropolitani un po' appiattiti («Tendono a parlare tutti delle stesse cose»), «passivizzati» (perché incasellati nei tempi degli adulti, nei cicli inglese-piscina-tv), soliteri (perché [illegible] terzo ormai è figlio unico, perché i genitori lavorano, perché diminuiscono le aree sicure dove incontrare gli amici) [illegible] elevati al rango improprio di confidenti degli adulti. Ciò che hanno perso negli ultimi vent'anni, sottolinea la Oliverio, [illegible] la consuetudine al gioco di gruppo, palestra per l'esperienza sociale, la curiosità, l'invenzione, l'altruismo. E occasione per riconoscersi nella condizione-infanzia. Se poi si aggiunge il rapporto quasi affettivo che [illegible] ormai li lega alla tv-mamma, «c'è da chiedersi se non stiano crescendo futuri adu[illegible] [illegible] lo fragile, disposti ad assorbire acriticamente tutti i messaggi, gli idoli, i miti della tv».

Ma almeno nella sua inedita qualità di consumatore, il Bambino Nuovo è tutt'altro che in balia del mercato dei messaggi, garantisce Raimondo Boggia, amministratore delegato nella GPF, consulenze [illegible] comunicazione e marketing. Nel [illegible] del marketing l'infanzia è en[illegible] di recente, quando si è scoperto che i figli sotto i 12 anni influenzano gli acquisti [illegible] genitori (secondo Boggia, nel 40 per cento delle famiglie il loro parere conta: quel rango di «adultini» compartecipi delle scelte gli verrebbe riconosciuto soprattutto da padri [illegible] madri che si [illegible] [illegible] perché poco presenti). Così il bambino è stato auscultato da agguerrite indagini a campione, commissionate da industrie alimentari e dell'abbigliamento. Si è rivelato un bersaglio ostico. Se scegliere anche lui, il consenso sul singolo prodotto non supera il 30-40 per cento: «Come negli adulti». Infatti «rispetto alle costellazioni consumo-tempo-denaro, i bambini tendono a riprodurre la [illegible] frammentazione culturale degli adulti», spiega Boggia.

A lui non suscita inquietudini questo [illegible] «pacificato con l'universo delle merci» che [illegible] pubblicità [illegible] parlare «da adulto [illegible] gli adulti», che «tende [illegible] rappresentarsi come adulto», assecondato o spinto [illegible] genitori. Forse non [illegible] nel [illegible]vo Medioevo» descritto nel 1981 da [illegible] madre newyorkese, Marie Winn, nel libro *Bambini senza infanzia*. «C'è [illegible] una mutazione genetica — conferma Boggia —, l'infanzia non è più un campo separato dal mondo degli adulti».

Chi vorrebbe evitare che la mutazione diventi irreversibile cerca di disseppellire uno specifico dell'infanzia, perché sia riconosciuto e difeso. Esplorando *Il sistema bambino*, come s'intitolerà il [illegible] prossimo libro, Tilde Giani Gallino ha localizzato questo nucleo «nella straordinaria capacità immaginativa dei bambini, espressa soprattutto attraverso il gioco simbolico». Spinta creativa che verrebbe ammanettata sempre più presto. Anche la scuola s'incaricherebbe di soffocarlo, forzando il bambino dentro gli stereotipi degli adulti. In questo confortata dalla psicopedagogia tradizionale.

«Governa [illegible] modello Pinocchio: un bambino convenzionale, [illegible] scavezzacollo senza spessore, votato a mangiare [illegible] divertirsi, da cui ci si deve [illegible] tendere che soddisfi Geppetto, l'adulto buono e generoso mal ricompensato adeguatamente». E in generale la vitalità di alcuni stereotipi destinati all'infanzia sarebbe sorprendente. Le [illegible] Gallino cita una ricerca sui testi per le elementari degli ultimi lustri. «Malgrado tutto quel che è successo nella 50ª età, certe costanti rimangono. La figura maschile ricorre nel 70 per cento delle immagini. La figura femminile nel 5 per cento, ed [illegible] quasi sempre madre, Befana o Madonna, raramente Marie Curie. Nelle immagini miste, il maschio in genere svolge un ruolo protettore». Di una scuola «a dimensione [illegible] adulto» parla anche un'indagine sui dieci libri di storia più adottati nelle medie inferiore. Stando alle risposte degli alunni, la comprensibilità del testo era piuttosto bassa.

Scuola e libri «da adulti»

«Erano bei libri, molto curati: ma scritti e pensati per piacere agli insegnanti più che per facilitare la comprensione degli studenti», [illegible] Pietro Lucisano, dell'Università di Roma. E cita [illegible] resistenze incontrate da una collana di testi che [illegible] fine di ogni capitolo aggiungono un apparato di sommarietti e rimedi per aiutare a capire. [illegible] molti insegnanti quel sistema pare svilire la cultura, perché la semplifica troppo. Le loro «ostilità culturali» suonano strane, al cospetto dei centomila alunni che abbandonano ogni anno la scuola media e vengono consegnati alla probabilità di una vita professionale in serie C.

[illegible] quanto rare, indagini, analisi e ricerche pro-bambino confermano, come attesta [illegible] Ponzo, che mai come ora l'infanzia ha goduto di così buona stampa (accademica). Indistreggia [illegible] bambino «egoista» della psicanalisi e si fa avanti il bambino «pro-sociale», già a due anni «buon samaritano malgrado i genitori». Si [illegible] no, soprattutto nei piccolissimi, «insospettate competenze [illegible] strategie cognitive fino ad [illegible] sconosciute». [illegible] questi studi, ammette Ponzo, non riescono a [illegible] reazioni fuori dall'ambitouniversitario. A quanto pare neppure quando spingono sul timbro apocalittico.

Anche certi episodici [illegible]salti [illegible] a[illegible] non convincono i difensori dell'infanzia. La polemica sull'uso dei bambini negli spot. La pubblicità contro la pubblicità. «Salviamo i nostri bambini [illegible] stupidità». I sondaggi Istat, che per [illegible] giorno fanno scoprire ai giornali la dose quotidiana di tv [illegible] ministrate a 124 mila bambini tra i 6 e i [illegible] anni, oltre 7 ore. L'ultima [illegible] condotta per la Rai, dalla quale Nilde Jotti ricava che è urgente un'Autorithy a garanzia dei diritti dei min[illegible] («Se la Rai vuol fare sul serio — nota la Giani Gallino — elimini d'urgenza certi programmi, per esempio "Piccoli Fans"», rassegna di micro-cantanti [illegible] a ricevere in premio [illegible]a conduttrice il mugolio che è l'incubo [illegible] ogni infanzia: «Che [illegible] rinoco...»).

Mica facile però che gli adulti si convertano all'universo tolemaico auspicato dai liberatori dell'infanzia, una cultura [illegible] trata sulle qualità adesso riconosciuto ai piccoli: curiosità, esplorazione, creatività. Ma intanto, suggeriscono alcuni, si potrebbe cominciare col creare, tra le tante, una Lobby del Bambino.

Guido Rampoldi

CGSS

QUALE ACQUA
A LUME DI CANDELA?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può [illegible] [illegible] diuretici [illegible] facilitare l'eliminazione dell'acido urico.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9663.

DE GREGORI E MIRA MARE

Anteprima stasera ad Alessandria, Stadio Moccagatta, della tournée estiva di Francesco De Gregori. Il cantautore romano presenta, oltre ai vecchi brani, il suo ultimo lp «Mira mare». Lo spettacolo girerà poi le località di villeggiatura italiane, arrivando nelle grandi città in settembre.

[redacted] SUONA SANTANA

Carlos Santana comincerà domani sera da Roma la sua tournée italiana. Sarà a Torino il 17 e a Milano il 18. Il chitarrista americano sta scoprendosi [redacted] vena mistica. Ha detto ieri: «Uso la musica per creare un ponte che trasmetta alla ge[redacted] più fiducia e speranza nell'umanità».

MORTO BLANC VOCE DEI CARTONI

E' morto a Los Angeles Mel Blanc. Aveva 81 anni, è stato la «voce» di moltissimi cartoni animati. L'attore, durante la sua lunga carriera, diede la parola al coniglio Bunny, a Gatto Silvestro, a Titti, a Speedy Gonzales. L'ultimo film al quale Blanc partecipò fu «Roger Rabbit».

Teatri commissariati, spettacoli annullati, conflitti sindacali: mai così dura la vita degli enti lirici

L'Opera al nero, odissea d'estate

Grave situazione a Roma e a Napoli, ma ci sono i privilegiati

ROMA. Questa non è un'estate tranquilla per i nostri enti lirici. I problemi non risolti duran[redacted] la stagione appena conclusa si trascinano, da [redacted] a Sud, con sussulti e colpi di coda. Alle note vicende [redacted] Genova e Torino, si unisce la recentissima decisione [redacted] chiudere il San Carlo [redacted] Napoli per inderogabili lavori [redacted] restauro, per i quali tuttavia non si [redacted] dove reperire i fondi; mentre l'orchestra del Comunale di Firenze sciopera per [redacted] rinnovo [redacted] integrativo, Gianni Tangucci abbandona la direzione artistica della Fenice di Venezia lamentando [redacted] protervia burocratica e corporativa di alcuni alti funzionari e sindacalisti gli rendano impossibile fare il proprio mestiere, cioè programmare le stagioni. A [redacted] volte, La Scala [redacted] da un anno tra i più tormentati, iniziato con la mi[redacted] far saltare la [redacted] del 7 dicembre e concluso [redacted] gli scioperi e le proteste del corpo di ballo.

In questi giorni, la partita più rilevante si sta giocando all'Opera di Roma e le recenti agitazioni che hanno fatto slittare l'inaugurazione degli spettacoli a Caracalla non possono essere [redacted] nell'ambito di [redacted] normale conflitto sindacale. Si contrappongono due diverse valutazioni riguardo a quella che appare comunque come la necessità più urgente: [redacted] riforma istituzionale [redacted] teatro d'Opera in Italia. Le linee principali [redacted] questo progetto sono indicate nel disegno [redacted] legge presentato dal ministro Carraro, [redacted] bloccato dalla crisi [redacted] governo: obbligo di presentare bilanci in pareggio, riduzione del consiglio d'amministrazione a cinque membri, maggiore potere alla figura del sovrintendente rispetto al direttore artistico, più elasticità e mobilità nei contratti [redacted] lavoro.

Da due mesi, Ferdinando Pinto [redacted] commissario dell'Opera [redacted] Roma: il suo mandato scadrà il giorno in cui il Comune provvederà a nominare [redacted] nuovo [redacted]glio d'amministrazione. Tempi lunghi, probabilmente: ed in questa prospettiva Pinto ha inizia[redacted] l[redacted]. «Credo che oggi ci siano, in tutti i teatri, delle priorità: sbloccare la spirale dei costi, produrre in termini adeguati, migliorare le strutture artistiche e tecniche». I costi si [redacted] licenziando?

«Non ho firmato una sola lettera di licenziamento, ma è vero che [redacted] i sindacati intendo discutere tutte le forme possibili per diminuire il numero dei dipendenti, ad esempio [redacted] riassumendo altre persone quando il posto in organico viene ad [redacted] scoperto. Ci sono esuberanze di personale [redacted] settori amministrativi e anche in quelli artistici».

[redacted]i riferisce in particolare al corpo di ballo?

«Vi lavorano 80 persone che non producono adeguatamente. Penso che la presenza in [redacted] teatro [redacted]on possa essere intesa soltanto come occupazione per[redacted] di un posto di lavoro. Non basta essere centinaia di dipendenti per fare un teatro, bisogna anche poter [redacted] prodotto di qualità».

Lei ha espresso perplessità anche sugli spettacoli estivi a Caracalla...

«Uno scenario così unico non può [redacted] utilizzato solo per produzioni turistiche, spesso scadenti. Sono necessarie iniziative [redacted] autentico respiro internazionale».

Quali reazioni [redacted] incontrato in teatro?

«Non sono uno spettatore passivo e all'inizio l'opposizione sindacale è stata dura. Ora mi pare tutti convengano che i problemi sono reali e che il mio obiettivo non è chiudere ma rilanciare l'Opera».

«Un rilancio? — dice Bruno Cagli, da un anno e [redacted] di[redacted] artistico dell'Opera — [redacted] partiamo certo da zero: il vero problema è sapere se, nel prossimo futuro, il teatro d'Opera sarà considerato in Italia un patrimonio culturale da difendere o un lusso al quale possiamo rinunciare».

Tutti bravi i suoi orchestrali ed i suoi ballerini?

«[redacted] confondiamo: la stabilità [redacted] posto [redacted] lavoro non deve pregiudicare la qualità. [redacted] ho lottato per migliorare questa orchestra ed il coro. Oggi c'è [redacted] professori l'orgoglio di suonare e anche la concreta possibilità [redacted] ritornare sul [redacted] discografico».

Il progetto [redacted] Carraro [redacted] più potere al sovrintendente...

«Di lavoro ne ha fin troppo: firmare i contratti, gli stipendi, vigilare su [redacted]ni spesa. Avrò anche [redacted] tempo e la capacità di scendere in sala [redacted] valutare [redacted] qualità delle prove degli spettacoli?».

Resterà al Teatro dell'Opera?

«Tutti guardano le attuali vicende di Roma perché qui sembra si stia sperimentando una riforma che in realtà deve ancora essere approvata. Oggi il Teatro [redacted] in uno stato confusionale dal quale bisogna uscire e, [redacted] non posso lavorare, non c'è motivo perché resti. Ma una cosa voglio [redacted] chiara: qualsiasi [redacted] o impresario è in gra[redacted] contattare [redacted] agente e [redacted] invitare le migliori orchestre del mondo. L'opera però [redacted] un contenitore, [redacted] un luogo che deve produrre e garantire il futuro della creazione musicale nel nostro Paese. Noi abbiamo l'obbligo [redacted] confrontarci [redacted] gli altri, ma anche e soprattutto di costruire una delle migliori orchestre, uno dei migliori cori, uno dei migliori corpi [redacted] ballo del mondo».

Sandro Cappelletto

Le cifre [redacted] le percentuali della lirica rivelano una realtà insospettata

Teatri affollati, in povertà

Produzione e pubblico non fan sovvenzione

ROMA. La «politica della trasparenza» alla quale l'Anels (Associazione nazionale degli enti lirici e sinfonici) intende attenersi, ha recentemente condotto alla pubblicazione di un importante fascicolo che racchiude, [redacted] scrigno di cui finalmente possediamo la chiave, le cifre cospicue della lirica.

I dati sono molti e spesso sorprendenti. Si rivelano utili anche a rovesciare l'immagine tradizionale — e un po' vieta — dei nostri tredici teatri d'Opera come luoghi scarsamente produttivi.

Nel 1987 la media nazionale è sta[redacted] di quattro spettacoli per settimana, per un totale di tremila manifestazioni in sede e fuori sede, per oltre due milioni di spettatori paganti. Sono riscontri incoraggianti, in alcuni casi nettamente superiori alla media europea.

Sempre nel 1987, ultimo anno per il quale disponiamo di cifre ufficiali, le uscite effettive [redacted] state di 562 miliardi, [redacted] di [redacted]: il deficit sul piano nazionale è dunque di diciotto miliardi, pari al tre per cento [redacted] bilancio: [redacted] il più basso registrato negli ultimi vent'anni.

Il contributo dello Stato rappresenta il 60 per cento delle entrate e la [redacted] ripartizione conferma che i trattamenti so[redacted] diversi. Largo [redacted] il privilegio di cui gode la Scala: i 65 miliardi che riceve da Stato ed enti locali si contrappongono ai [redacted] Roma, ai 37 di Firenze, ai 35 di Napoli, ai 30 di Venezia, ai 29 di Torino, ai 27 di Bologna. Corsa a sé fa [redacted] Massimo di Palermo, che riceve [redacted] miliardi dallo Stato e ben 22 dalla Regione Sicilia.

La Scala ha anche [redacted] maggior numero [redacted] dipendenti: 804, di cui 123 impiegati e [redacted] tra tecnici ed operai. Poi viene Roma (con [redacted] addetti), Palermo (536), Verona (484), Torino (336). Non sempre maggiori introiti si traducono in un più elevato numero di spettacoli: 66 sono state le serate liriche offerte dalla Scala al suo pubblico, contro le [redacted] del Regio [redacted] Torino e le 92 di Trieste, che detiene il primato [redacted] numero di spettacoli.

Per quanto riguarda gli spettatori, nessun [redacted] regge il confronto con l'Arena di Verona che sfiora il mezzo [redacted] di presenze. Sempre restando alla lirica, Torino e Roma superano di qu[redacted] migliaio [redacted] unità la Scala, che vanta invece il maggior pubblico per il balletto.

Molto larga è anche la forbice del prezzo dei biglietti: nove[redacted] il costo medio [redacted] Palermo, dove molti spettacoli in decentramento sono gratuiti, 103 mila quello della [redacted]a. Un dato significativo è anche rappresen[redacted] dall'esiguo contributo portato dagli sponsor: [redacted] gli sgravi fiscali previsti dalla legge per le «erogazioni liberali», il contributo rimane basso, tale da scoraggiare qualsiasi concreta ipotesi di gestione o cogestione privata dei [redacted] teatri che, [redacted] il contributo pubblico, stenterebbero a [redacted]pravvivere.

[redacted] sovrintendente della [redacted] il [redacted] che gode dei contributi più cospicui, anche se [redacted] il più alto [redacted] spettatori

[redacted] alta è la percentuale destinata alle spese fisse: il personale assorbe il [redacted] per cento di tutte le entrate, mentre il 20 per cento se [redacted] va [redacted] «cachet» artistici: i compensi generosa[redacted] erogati dall'Italia sono oggi superiori anche di [redacted] volte a quanto corrisposto [redacted] maggiori teatri del mondo. Al punto che ministero dello Spettacolo e Anels hanno [redacted] operativo [redacted] «osservatorio prezzi»: una sorta [redacted] calmiere che stabilirà precisi massimali ai quali tutti i nostri teatri dovranno attenersi.

In sostanza, nel prossimo futuro chi verrà a cantare in Italia, lo farà perché gli porterà prestigio, [redacted] soltanto perché la borsa [redacted] riempie.

(s. cap.)

FONTANA

«Siamo rissosi perché senza regole»

CANCELLAZIONI di spettacoli per scioperi improvvisi, Enti commissariati, bilanci in rosso: è questa l'immagine prevalente che i nostri [redacted] d'opera consegnano alla memoria collettiva. [redacted] davvero questa la realtà [redacted] 13 Enti lirico-sinfonici italiani? Per rispondere a questa domanda l'Anels, l'associazione che tutti li comprende, ha presentato il [redacted] aprile scorso a Roma un dossier che prende in esame i dati dell'ultimo anno di cui è nota la documentazione ufficiale, il 1987, e [redacted] analizza per aiutare la comprensione di [redacted] settore troppo spesso guardato attraverso la lente [redacted] luo[redacted] comune e dello scandalismo.

La descrizione obiettiva che [redacted] libro bianco si ricava, mostra una realtà fatta di luci e di ombre, [redacted] che non può indurre alla riflessione anche chi, avendo sotto gli occhi situazioni del tutto particolari, tende a generalizzare disfunzioni e disservizi.

[redacted] leggiamo questi dati non potremo non prendere [redacted] che [redacted] troviamo di fronte ad un settore pubblico altamente produttivo con [redacted] numero [redacted] manifestazioni pari [redacted] 110% delle giornate lavorative consentite; che il contributo dello Stato rappresenta il [redacted] effettive e che il rapporto contributo Stato-numero spettatori [redacted] una media di L. 156.000 contro, ad esempio, [redacted] tedesca di L. 186.000; e che i conclamati disavanzi hanno as[redacted] nel [redacted] a L. 18.253.000.000, pari al 3,2% delle uscite; il deficit più basso [redacted] registrato dagli Enti negli ultimi [redacted] anni. Sono dati [redacted]plessivi, certo, e che non possono non apparire stridenti rispetto a quella [redacted]onaca qu[redacted]idiana che tanto sconcerta la pubblica opinione.

Cosa, allora, rende così fragi[redacted] e precarie [redacted] governabilità dei nostri Enti lirici? Non c'è dubbio: la [redacted] di una normativa moderna e funzionale e superare le inadeguatezze e i ritardi cui l'attuale impianto giuridico-istituzionale costringe [redacted] strutture produttive.

Dal 1967, anno [redacted] entrata in vigore della legge 800, [redacted] oggi si sono susseguiti ben 16 provvedimenti volti a tamponare le di[redacted] emergenze, senza che mai la «riforma», quella vera e necessaria, [redacted] affrontata. Il ministro Carraro ha reso pubblico nei mesi scorsi il suo progetto che raccoglie gran parte delle indicazioni «tecniche» a lui sottoposte dalla nostra As[redacted]. E' unanime valutazione dell'Anels che si tratti di materiale di largo interesse, sul quale [redacted] Parlamento potrà presto avviare (e speriamo concludere) una discussione che porta a quelle innovative soluzioni che tutti vogliamo. Devo però sottolineare che qualsiasi legge di riforma verrà vanificata [redacted] non saprà affrontare il nodo del rapporto di lavoro, definendo nuove regole, eliminando quelle vischiosità che producono una conflittualità pressoché permanente.

Le vicende politiche recenti non hanno sicuramente favorito l'iter della legge Carraro; siamo però [redacted] vigilia del primo atto che il nuovo governo sarà tenuto a compiere: la presentazione della legge finanziaria. A questo appuntamento gli Enti lirici dovranno presentarsi con le carte in regola se vorranno — con qualche probabilità di suc[redacted] — avanzare le proposte del ripristino di fondi «tagliati» dalla finanziaria dell'89: «tagli» che, [redacted] confermati nel 1991, metterebbero in discussione la stessa possibilità di sopravvivenza dei nostri teatri.

Una dirigenza incerta e compromissoria, così [redacted] Sinda[redacted], autonomo e no, [redacted] rivendicazionismo corporativo, provocando quegli stati di confusione e malessere che ci rendono impopolari, finirebbero con [redacted] davvero una grave responsabilità.

Carlo Fontana
Presidente degli Enti lirici italiani

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VENDO NEGOZIO
centralissimo, forte passaggio mq 500 circa, 4 grandi [redacted] Gabetti Impresa tel. 57.67.

[redacted] Domande lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa tuttofare capacità organizzative referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

VENTENNE cerca qualsiasi tipo di lavoro purché sano. Telefonare 648.7245 ore pasti.

commessi, baristi

[redacted] calzature con esperienza quadriennale cerca lavoro possibilità passaggio diretto. Tel. 962.3181 pasti.

impiegati

IMPIEGATA [redacted] esperienza [redacted] conduzione autonoma ufficio commerciale libera subito passaggio diretto. Tel. ore pasti 242.0020.

IMPIEGATA lunga esperienza lavori [redacted] pratica contabilità clienti fornitori banche prima nota offresi. Tel. 584.023 ore pasti.

OPERATRICE turistica con esperienza nel settore cerca impiego nel medesimo. Telefonare 011 784.848.

SEGRETARIA direzione, [redacted]nne, ottimo uso PC, [redacted]lografa, lavori vari ufficio, inglese, spagnolo-[redacted], esperienza [redacted] all'estero, offresi presso seria ditta. Tel. 319.5356.

SEGRETARIA d'ufficio con esperienza lavorativa nel settore, offresi anche come centralinista. Tel. 640.7796 ore pasti.

27ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria [redacted] [redacted]r, offresi passaggio diretto. Tel. 657.401 dopo le ore 16.

tecnici

TECNICO strumentista VI livello pluriennale esperienza presso grande azienda esamina nuove proposte. Scrivere a casella postale 30 Vinovo (Torino) 1[redacted]

7 [redacted] lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI coniugi per portineria [redacted] signorile. Telefonare 606.5986.

CERCASI [redacted]ca 20/60[redacted]he anche [redacted] signorile. Si richiedono capacità e referenze. Tel. 011 632.788.

CERCASI esperto macchinista bicolore Heidelberg 70 x 100. Telefonare al n. 287.192.

CERCASI periodo, fine 89 [redacted] impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115.

COLLABORATRICE domestica veramente capace cercasi per Gassino Torinese per 4 ore al mattino tutti i giorni. Tel. ore pomeridiane o serali 960.8165.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico motorista esperto da inserire nella propria officina. Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 12 al 445.544.

ELETTRICISTI [redacted]
addetti manutenzione impianti in sede, cerca industria prefabbricati 30 km da Torino, Tel. ore ufficio 0172 54.172.

ELETTRICISTI specializzati comprovata esperienza specifica impiantistica e bordo macchina [redacted] industria [redacted] canica. Telefonare 287.032.

FERRAIOLI
addetti produzione in sede cerca industria prefabbricati 30 km da Torino. Tel. ore ufficio 0172 54.172.

FOTOLITO cerca scanneristi capaci per inserimento su sistema Chrome-[redacted]

FOTOLITO cerca scanneristi da addestrare provenienti da scuole di arti grafiche. Tel. 327.534.

commessi, baristi

CERCASI una tramezzinista per bar centralissimo, orario corto, chiusura domenicale. Indispensabile bella presenza e dinamicità. Tel. 530.308 dalle ore 17 alle ore 20.

impiegati

[redacted] personale da specializzare settore vetrinistica, cartellonistica, illuminotecnica da inserire in stand, fiere e grandi magazzini. Tel. 540.677.

CERCO agente immobiliare da associare al 50% per collaborazione e gestione agenzia in Crocetta. Per appuntamento telefonare al 845.807.

[redacted]PRESA EDILE
assume geometra con vasta esperienza conduzione cantieri stesura preventivi ed acquisizione ordini. Scrivere Publikompass 2824 - [redacted]

PER programma stilato autunno inverno '89/90 Fashion seleziona persone da inserire e/o specializzare come indossatori/trici. Tel. 549.677.

SOCIETA' di servizi cerca [redacted]contabilità generale semplificata forfettaria Iva su computers, con esperienza acquisita nello stesso settore. Man[redacted]re curriculum a: Publikompass 2818 - 10100 Torino.

STUDIO moda per settore fotografico cerca persone da selezionare e specializzare in tecniche professionali. Tel. 549.677.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader nel settore tecnico industriale seleziona personale automunito da inserire nel proprio organico. Lavoro in zona di residenza. Offresi: L. 4 milioni 500 mila minimo iniziale, più elevate provvigioni, portafoglio clienti, reali possibilità di carriera. Telefonare per colloquio allo 011 328.718.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 [redacted] R5 Golf. Piazza Monno 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.2[redacted]

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.329 sabato aperto.

[redacted] qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3, telefono 668.001.

ANASTASIO
l'usato più... perfetto. Porsche 928 S - 911 Carrera - 924 - Mercedes 420 SEC - 190 [redacted] - Maserati SI - Thema Ferrari - Delta integrale - Thema TD - Y10 GTI - 4WD - Prisma integrale e TD - Golf Cabrio - GTI - GTD - Range Rover TD 5 porte - Toyota BJ '73 motore Toyota tutti gli optionals. Massima serietà e assistenza. Via Madama [redacted] 142 via [redacted] nova 20. Tel. 696.7378 - 632.4225.

AUTOMAR nuova Skoda Favorit trazione anteriore a prezzo imbattibile. Via Tunisi 60. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

MERCEDES 380 SE [redacted] super [redacted] - Mercedes [redacted] 16V [redacted] super [redacted] - Jaguar XJ SC convertibile 1985 bellissima. Rolls Royce Silver Wraith 1977 assolutamente perfetta - Bmw 320 IE 1988 ABS - Thema IE 1988 bellissima - Thema IE Turbo 1985 super accessoriata - Croma 2000 IE '87 perfetta - Saab 9000 Turbo 1987 superaccessoriata - Duetto Spyder 2000 1987 rosso perfetto - Livoratto Automobili via Bardonecchia 5 tel. 335.5969.

PERCHE' usata? La Mercedes 190 si può avere con 29.973.430 lire ben accessoriata chiavi in mano da Livoratto Automobili Commissionaria Mercedes Benz in Torino via Bardonecchia 5 tel. 335.5969.

RANGE Rover 4 porte '84, km 45.000 argento metallizzato, accessoriata, vendo, permuto. Tel. 011 715.280 ore ufficio.

RANGE ROVER 4 porte '84 km 48.000, argento metallizzato, accessoriata vendo, permuto. Telefonare 715.280.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa [redacted] in contanti. Tel. 839.0890.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bernini. Pagamento contanti. Austa 596.607.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi Torino e 1ª cintura. Austa 596.607 - 597.774.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zone Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 597.770 - 3 linee.

CASETTA con seminterrato libera acquista ambulante a Torino o prima cintura massimo L. 250 milioni. Tel. 540.935.

CERCO camera tinello bagno libero entro settembre possibilmente recente pagamento velocissimo. Tel. 749.5967.

CONIUGI per avvicinamento figli cercano 2-3 camere cucina zona S. Rita S. Paolo. Tel. 534.672.

DA privato acquisterei zona comoda al Centro o Precollina alloggio 2/3 camere e servizi. Tel. ore serali 812.1479.

GABETTI 606.9617
vendere un immobile in Moncalieri o dintorni per contanti è semplice. Basta una telefonata.

PER contanti acquisto subito da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camera cucina. Tel. 773.0171. Ore pasti.

SOCIETA' acquista stabile centrale semicentrale pagamento [redacted]. Scrivere Publikompass 2627 - [redacted]orino.

19 Vendita alloggi

A. DELTA 588.830 libero pressi piazza Statuto 5 camere cucina biservizi termo ascensore mutuo e permute.

A. DELTA 596.456 libero corso Marconi stabile d'epoca piano 3º termo ascensore 4 camere cucina bagno posto auto.

A. DELTA 589.456 libero signorile Cit Turin (via Casalis) piano 4º 2 alloggi abbinabili di totali mq 160 circa.

A. SIGNORILE corso Marconi 53 libero ultimo piano salone cucina camera bagno L. 240 milioni. Tel. [redacted]

ADIACENTE corso Dante libero 2[redacted] cucina bagno tutto nuovo termo autonomo piano 3º affare. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Giulio Cesare (via Pisano) ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore dilazioni. Tel. 503.222.

ADIACENTE corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 503.222.

ADIACENTE Giardini reali alloggio 4º piano con ascensore 6 vani da ristrutturare 30% più mutuo. Tel. 542.797.

ADIACENZE Pozzino villa recente indipendente su 3 lati box giardino circostante mutuo dilazioni. Tel. 503.222.

ADIACENZE viale [redacted] (Moncalieri) [redacted] camera cucina più 2 camere mansardate con bagno stessa casa. Da ristrutturare. Dilazioni. Tel. 503.222.

AERONAUTICA
via Chanoux 12/16 vendiamo alloggi di 2 camere cucina bagno visite pomeriggio. Gabetti tel. 57.67.

AFFARE casetta libera La Cassa cucina 2 camere magazzino più rustico abbinato L. 45 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE casetta S. Gillio ristrutturata cucina 3 camere servizi giardino L. 112 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE libero Borgo Vittoria finemente rimodernato camera cucina bagno L. 48 milioni rateabili. [redacted] 632.462.

AFFARE libero corso Racconigi 100 salone angolare camera cucina bagno tutto nuovo L. 145 milioni. Tel. 546.262.

AFFARE libero Statuto corso Regina piano alto 2 camere cucina bagno in stabile 1960 Silicasa 632.462.

AFFARE Pozzino in palazzina ingresso 2 camere [redacted] servizi box auto giardino L. 64 milioni. Multicase 534.124.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 Moncalieri mansardato nuovo arredato mq 65 in pianta aperta.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 [redacted] Borgata Vittoria piano alto 3 camere tinello cucinino bagno.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende centrale miniappartamento zona Tribunale L. 27 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero prestigiosissimo ed esclusivo ufficio corso Matteotti mq 320.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 zona Mirafiori liberi volendo abbinabili 2 e 3 camere e servizi.

ALLOGGIO di 4 camere cucina servizi e cantina in corso Francia piano alto. Salma vende tel. 548.608 - 548.534.

ALLOGGI signorili consegna estate '90 vendiamo saloncino 2 camere cucina biservizi box. Personale sul posto anche festivi in via Costantino Nigra 16 Torino. Sig 519.977 - 532.080.

ALPIGNANO vendesi casetta indipendente. Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Garage e cantina. Cortile e giardino recintato L. 130 milioni. Studio Geom. Pedone 510.801.

AMICACASA 334.213 libero L. 78 milioni piazza Bottesini 3 camere cucina servizi 2º piano ristrutturato termoautonomo.

AMICACASA 334.896 piazza Statuto vendesi libero mansarda arredata con servizi 3º piano L. 400 mila mensili.

AMICACASA 336.517 liberi su corso Unione 1 camera tinello e 2 camere cucina abbinabili 2º piano ascensore.

APPARTAMENTO signorile d'epoca via Sacchi piano 5º mq 170 più mansarda mq 29 più box occupato L. 335 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Campana piano rialzato mq 110 ristrutturato vuoto L. 190 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Petrol d'epoca signorile salone 2 camere cucina occupato L. 165 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ASSOCASA Aurora ottimo ingresso camera tinello cucina bagno piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2720.

ASSOCASA borgo Vittoria ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio contanti mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO
adiacenze corso XI Febbraio libero decoroso 3 camere [redacted] servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

BARRIERA DI MILANO libero camera cucina e servizi L. 14 milioni più mutuo privato casa. Tel. 859.824 - 851.863.

BARRIERA MILANO casa 25 camere in [redacted] L. [redacted] milioni. [redacted] 596.607 - 597.774.

BARRIERA Milano libero ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

BORGARO Torinese vendiamo alloggio in costruzione di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Mutuo agevolato. Edilcase tel. 548.154.

BORGATA Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. [redacted]. L'Immobiliare 011 329.0421 - [redacted].

BU[redacted] [redacted]
recente villa signorile uni-bifamiliare con giardino di mq 2200. Gabetti vende tel. 57.67.

BUTTIGLIERA libero 2 camere[redacted]neretta cucina servizi L. 30 milioni e rate mensili. I.T.I. tel. 310.2332.

CASASTANDAR 547.866 libero via [redacted] baldi appartamento mq 230 da ristrutturare minimo anticipo dilazioni.

CASASTANDAR 561.1756 via Borgaro signorile camera tinello cucinino bagno [redacted] grezzo mq 65 minimo anticipo.

CASCINE VICA libero ampio in[redacted] 2 camere salone tinello cucinino servizi 3 arie permute e dilazioni. Tel. [redacted].

CASCINE VICA [redacted] ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 97 milioni. Multicase 534.124.

CENISIA signorile piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Gruppo Mediocasa 389.163 - 385.3070.

[redacted]LEGNO
borgata Paradiso appartamento di 3 camere soggiorno cucina biservizi. [redacted] vende tel. 57.67.

COLLINA Castiglione complesso La Pineta signorile monolocale arredato posto [redacted] cantina soffitta. Tel. 542.015.

CONSULEDILE 533.332 via Servais signorile: salone 2 camere cucinotta ingresso bagno posto auto coperto.

[redacted] Belgio casa d'epoca 2 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 339.5342. Studio Cadorna.

CORSO Brunelleschi costruzione salone 2 camere cucina biservizi consegna maggio '90. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile salone 4 camere cucina biservizi vuoto fine ottobre '89. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Francia Aeronautica libero ottimo 2 camere tinello bagno casa '64 ascensore mutuo 75%. Immobicasa 544.273.

CORSO FRANCIA
pressi, libero ultimo piano salone, camera cucinotta bagno vano mansardato. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Francia via S. Ambrogio saloncino camera tinello cucinotta vuoto L. 150 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Marconi vicinanze prestigioso ufficio o abitazione mq 170 1º piano libero cede Clavi. Tel. 548.231.

CORSO Polonia libero camera cucina bagno termo autonomo vendesi. Telefonare 534.630.

CORSO Trapani inizio vendesi alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.630.

CORSO Unione Sovietica vendesi occupato appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi 9º piano. Tel. 660.3103.

CORSO VERCELLI
109 angolo via Verres 22, vendiamo in bella casa d'epoca [redacted] alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15,30/19. Gabetti tel. 57.67.

CORSO VITTORIO
[redacted] d'epoca libero luminoso salone 3 camere cucina 2 ba[redacted] posto auto. Gabetti vende tel. 57[redacted]

CORSO Vittorio libero prestigioso appartamento 200 mq 7 vani 2 bagni L. 500 milioni. Tel. 659.339 - 650.7784.

CROCETTA, libero su grande corso, stabile signorile doppi ascensori piano alto: salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto. Consuledile 533.322.

CROCETTA
via Giovanni da Verrazzano angolo corso Einaudi libero recente 2 ca[redacted] cucina bagno. [redacted] 57.67.

EDILCASE tel. 548.154 [redacted] corso Agnelli vende alloggi di 1/2 cam[redacted] tinello cucinino e bagno stessa casa.

EDILCASE VENDE
a Buttigliera villette schiera di mq 200 più tavernetta con camino, lavande[redacted] box. Tel. 548.154.

ED[redacted] [redacted]
via Paolo Veronese alloggio libero ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina e servizi. Tel. 548.154.

EDILCASE 548.154 vende libero via Rosario di Santa Fè in stabile recente attico di 2 [redacted] cucina e bagno. Ristrutturato.

EDILCASE 548.154 vende via Oristano in stabile recente alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno.

EDILIZIA convenzionata Alpignano strada Costa collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi box negozi mutuo Cee a tasso fisso pagamento ad avanzamento lavori. Per informazioni tel. G.S.I. 311.1767.

FAILLA & BERTINETTO 505.180 via Baracca liquidiamo per fine frazionamento in casa recente camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera Barriera Milano casetta indipendente mq 90 con grande scantinato più casetta interno cortile di mq 45.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mirafiori mq 52 camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario 2 camere cucina bagno L. 42 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Paoli (via Madonna delle Rose) recente termo ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 88 milioni.

GABETTI VENDE
corso Re Umberto libero piano rialzato, ingresso camera cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Botticelli nuova costruzione ampio salone 2 camere cucina doppi servizi. Consegna marzo 91. Agenzia 3 tel. 57.67.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
via Sidoli 24, casa signorile vendesi liberi locali ufficio mq 56 possibile mutuo dilazioni. Tel. 650.9104 - 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
via Mombasiglio 61 in casa interamente ristrutturata vendesi appartamento occupato camera tinello servizi con box libero. Tel. 650.9104 - 650.9307.

IL PORTICO Beinette libero recente ottimo stato ingresso cucina 4 camere doppi servizi volendo box. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero adiacenze via Breglio ingresso camera cucina bagno cantina termo mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo liberi stesso stabile ingresso cucina 1/2/3 camere ripostiglio cantina box. Tel. 836.544.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende libero pressi corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno e box auto.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende via Cigna alloggio libero 2 camere cucina e bagno.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende via Vanchiglia libero ristrutturato camera tinello disimpegno e bagno.

IMPRESA VENDE
Alpignano ville in costruzione ottima posizione in piccolo complesso signorile con giardino privato finiture di ottimo livello possibilità di personalizzarle secondo le proprie esigenze. Tel. 305.118.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Legnano antico, salone, 3 camere, cucinotta, biservizi. Box. Tel. 506.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pinelli, locato, 3 camere, cucina, servizi. Termo/ascensore. Mutuo. Tel. 505.991.

L.B.A. 748.390 vende a Druento bellissima villa con parco [redacted] mq e piscina in splendida posizione.

L.B.A. 748.395 vende in Torino Centro stabile intero libero di 900 mq da demolire e ricostruire con legge 31 ter.

L.B.A. 748.398 vende in Torino Lungo Dora Napoli 2 alloggi sullo stesso piano uno di 90 mq libero uno di 60 mq occupato.

LIBERO A piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso da rifinire L. 30 milioni e mutuo TC 473.0688.

LIBERO A Settimo centro 2 camere tinello cucinino box in casa recente ascensore. L. [redacted] milioni mut[redacted] TC 473.0688.

LIBERO B via Fréjus S. Paolo mini alloggio con cucinotta ingresso bagno L. 20 milioni mutuo. TC 473.0688.

LIBERO corso Giambone ottimo 2 camere soggiorno cucina bagno tutto nuovo mutuo permuta. Tel. 581.1116.

LIBERO corso Svizzera alloggio di camera tinello cucinino e bagno termo autonomo. Tel. 534.630.

LIBERO piazza Rivoli luminoso recente 2 camere cucina ingresso 2 bagni mq 90 prezzo adeguato. Tel. 687.834.

LIBERO Via Gorresio (Madonna Campagna) camera tinello bagno ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 535.703.

LIBERO Via Pianezza (Barriera Milano) luminoso 2 camere cucina bagno ascensore mutuo. Tel. 535.603.

LIBERO via Sobrero ingresso saloncino camera cucina bagno termo ascensore L. 95 milioni. Salm 447.1238.

LIBERO Via Valdellatorre piano alto camera cucina bagno, ampio sufficiente minimo contante. Tel. 581.1116.

LUNGO PO ANTONELLI
via Varallo impresa vende appartamenti a bassa consegna estate '90. Mutuo dilazioni e permute. Tel. (012) 75.096.

MONCALIERI corso Parini mansarda signorile mq 80 servizi vuota e 4 mesi L. 82 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

MONOCAMERA signorile centrale con servizi vuota L. 48 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

MONOLOCALI a Giaveno con caminetto piccolo terrazzino in unica casa prezzi a partire da L. 15 milioni e L. 15 milioni mutuo, Tel. 283.445.

PIAZZA CARDUCCI
via Gavello libero recente piano medio: 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Sabotino vendesi libero appartamento ultimo piano mq 110 abbinato ad occupato mq 90 attico in corso L. 270 milioni, Tel. 650.3103.

PIAZZA S. Rita 2º piano libero all'atto angolare saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi box auto L. 275 milioni, Tel. 508.630.

PIAZZA Stampalia adiacente libero camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

PINO villaggio Satellite appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi vuoto L. 250 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

PIOSSASCO libero recente salone 2 camere cucina biservizi box L. 112 milioni dilazionabili. Tel. 740.2047.

POZZO STRADA libero subito camera tinello cucinino bagno termo/ascensore L. 58 milioni. Comunicase tel. 740.852.

PRECOLLINA via del Carretto libero ingresso saloncino 2 camere cucina servizi L. 200 milioni. Salm 445.450.

SAN DONATO
corso Regina libero casa d'epoca 2º piano 3 camere cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

SANGANO vendo alloggio recente in palazzina salone 2 camere cucina box. Tel. 364.491.

SANTA RITA
via Sarpi in piccolo condominio di nuova costruzione ultimo alloggio soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO TORINESE
via Ferraris libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto mansardo. Gabetti tel. 990.2024.

STILCASE 517.603 - 545.574 libero via della Consolata 2 camere cucina bagno box auto mutuo dilazioni permute.

STILCASE 532.462 libero, pressi corso Tassoni [redacted] tinello angolo cottura bagno L. 58 milioni rateabili.

TAIT 513.931 libero Borgo Vittoria termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni e/o mutuo.

TAIT 513.931 libero corso Orbassano (via Boston) signorile recente saloncino camera cucina bagno posto auto.

TAIT 513.931 libero zona Lingotto spazioso termo ascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie.

TAIT 513.931 libero zona Mirafiori (presso piazza Cattaneo) recente mini alloggio di camera cucinotta bagno.

TAIT 513.931 Precollinare libera villetta indipendente saloncino camere cucinotta e giardino recintato.

TROFARELLO
libero recente doppi ingressi saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti tel. 509.2224.

UTIP 518.986 libero borgo Vittoria totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 79 milioni 900 mila.

UTIP 518.985 libero corso Dante signorile recente silenzioso camera cucina e bagno L. 75 milioni mutuabili.

UTIP 518.988 libero ottimo stato corso Toscana piano alto camere cucina e bagno L. 75 milioni mutuabili.

(continua)

LA PENISOLA DEL TESORO

FATE 2 PASSI A DESTRA, 3 IN AVANTI E POI CERCATE L'EDICOLA PIÚ VICINA. TV SORRISI E CANZONI REGALA [redacted] POSTER-MAPPA PER SCOPRIRE IL MEGLIO DELL'ITALIA E VINCERE LE VACANZE DEL '90.

Scoprite in questi splendidi poster i veri gioielli d'Italia: la natura, la gastronomia, le spiagge, le botteghe, i luoghi romantici, quelli misteriosi ed infine le sedi dei Mondiale di calcio. Raccoglieteli ed otterrete tutte le indicazioni necessarie per mettervi alla ricerca del tesoro italiano. Su Sorrisi troverete inoltre il grande concorso "Scegli la tua Italia". Partecipate: potrete vincere un viaggio-vacanza attraverso la penisola per tutta la famiglia.

A Montpellier successo di «Meublé sommairement»: danza contemporanea ispirata ad un racconto di Bove

Ora si ballano le parole

La nuova coreografia di Bagouet

DAL NOSTRO INVIATO

Prendere un racconto breve, lancinante di purezza e povertà. Affidarne la lettura in scena ad un'attrice. Aggiungere due musicisti e otto danzatori che sulle parole o sugli inserti musicali rivivono in danza le parole lette. [illegible] essere la ricetta per relegare definitivamente la danza [illegible] un ruolo illustrativo e mortificante. [illegible] però [illegible] ad affrontare l'impresa [illegible] un coreografo colto [illegible] raffinato come Dominique Bagouet, capace di cogliere l'essenza delle parole, distillarla nel movimento e restituirla sulla scena con [illegible] gestualità limpida co[illegible] il cristallo.

L'impresa, difficile [illegible] riuscita, ha chi[illegible] lunedì sera il nono Festival Montpellier Dan[illegible]. A capo del Centre Chorégraphique National [illegible] Montpellier, Dominique Bagouet ha chiuso il Festival, come spetta al padrone di casa, [illegible] un lavoro ispirato a «Aftalion Alexandrea», rac[illegible] del '28 di Emmanuel Bove, singolare figura di scrittore francese di origine russa [illegible] nel '45, amato un tempo da Sacha Guitry [illegible] oggi da Peter Handke. Sono quaranta pagine per [illegible] la vita di un uomo solitario e circondato di mistero: dalla povertà a un [illegible] rimonio agiato e di nuovo alla povertà; accadimenti narrati [illegible] [illegible] scrittura spoglia, nell'.

Bagouet ha situato questa vicenda, che ha intitolato molto poeticamente «Meublé sommairement», citando dal racconto, in una scena altrettanto spoglia: uno [illegible] verde, quattro panche ai lati ricoperte di stoffa verde come [illegible] sottile palco sullo sfondo dove prendo[illegible] posto i due musicisti. Rappresentato all'aperto [illegible] Cour Jacques Coeur, il balletto ha come [illegible] portante la lettura del racconto affidata all'attrice Nelly Borgeaud. Ma [illegible] sta la danza l'essenza di questo spettacolo che non solo di danza vive. Ci sono citazioni, certa[illegible] costumi blu da operaio per danzare la vita randagia del protagonista; begli abiti Anni [illegible] bianchi per gli uomini [illegible] rossi per le donne per raccontare l'estate e il matrimonio, mentre la musica, una chitarra [illegible] una fisarmonica, cita valzer musette [illegible] tanghi, [illegible] costumi in brache corte e gonnelle per la fanciullezza del figlio di Alexandre. Ma è nella capacità metaforica e di astrazione della danza di Bagouet che [illegible] il collante dello spettacolo, nella sapienza del coreografo [illegible] modulare il suo stile elegantissimo di gesti piccoli, neobarocchi [illegible] cunninghamiani. Una danza che pare sempre simile [illegible] sé stessa [illegible] che invece muta [illegible] assume diverse sfumature nello sviluppo del lavoro. Una capacità che Bagouet aveva già dimostrato del resto nelle sue precedenti prove passando per esempio dalle atmosfere noir dell'espressionismo tedesco [illegible] «Assaï» dell'88 [illegible] luci calde e circensi di «Le saut de l'Ange» dell'87, per tornare alle freddezze Bauhaus di «Les petites pièces de Berlin» dell'88. Un percorso che riconferma il ruolo occupato da Bagouet nella triade di punta della Nouvelle Danse accanto a Gallotta [illegible] Maguy Marin.

Molta curiosità hanno suscitato invece i bravi ballerini dell'Opera di Thilisi, diretti da Jurij Alexidze, che è stato giovane coreografo al Kirov ai tempi di Makarova [illegible] Baryshnikov. I georgiani hanno comprovato una verità risaputa: i complessi dell'Est che [illegible] incamminano sulla strada della ricerca coreografica, pur restando all'inter[illegible] del linguaggio accademico, [illegible] quello di Thilisi, dimostrano, a fronte [illegible] una straordinaria preparazione tecnica, il bisogno inappagato di confrontarsi con forme, esperienze, risultati occidentali. Nel [illegible] isolamento artistico, comunque, Alexidze ha saputo creare, fra le cose presentate a Montpellier, [illegible] seducente versione [illegible] «Cigno di Tuonela» di Sibelius mettendo in scena [illegible] cigno nero, Irma Nioradze, diciotto anni, volto intenso, gambe e braccia bellissime, [illegible] giocato sul drammatico e continuo spezzarsi delle linee [illegible] immerso in una atmosfera di grande tragicità.

Sergio Trombetta

Un momento di «Meublé sommairement», la coreografia di Dominique Bagouet che [illegible] chiuso «Montpellier Danse»

ECCO C'ERA [illegible]

Dal Caucaso [illegible] New York

Venti giorni di Festival, dal 22 giugno all'11 luglio, per 15 compagnie, 27 spettacoli e un bilancio di 8 milioni di franchi (circa un miliardo e 600 milioni di lire). La formula di Jean Paul Montanari, direttore di Montpellier Danse, si [illegible] rivelata nuovamente vincente: un piatto variatissimo che andava dal folklore dell'America del Nord [illegible] dell'Oceano Pacifico al meglio della danza contemporanea francese, dai grandi ai nuovissimi [illegible] Post-modern americano; Trisha Brown e Mark Morris, senza tralasciare [illegible] sguardo alla danza della Glasnost, invitando i bielorussi del Balletto di Minsk e i georgiani del Balletto di Thilisi, per la prima volta ospiti [illegible] occidente. Ma Montpellier Danse [illegible] anche mostre e video, [illegible] da due anni incontri professionali che riuniscono giornalisti, coreografi [illegible] professionisti della danza. Questa volta al centro dell'attenzione c'erano i paesi [illegible] Nord Europa [illegible] l'America del Sud.

Avignone, si comincia

Con Jeanne Moreau nella Celestina

AVIGNONE. E' [illegible] la Celestina di Ferdinando de Rojas che nella Cour d'Honneur [illegible] Palais des Papes prende il via questa sera il Festival [illegible] Avignone. Questo classico della drammaturgia spagnola va in scena con la regia di Antoine Vitez, che torna ad inaugurare Avignone a due anni di distanza da «Le soulier de satin» di Claudel, [illegible] con Jeanne Moreau [illegible] Lambert Wilson come protagonisti.

Per quasi un mese [illegible] al [illegible] agosto) Avignone mette in scena nella suggestiva cornice di chiese, chiostri, cortili [illegible] palazzi spettacoli di prosa, danza, musica, scopre nuovi scrittori, quest'anno Catherine Anne, Pascal Lambert e Valère Novarina, consacra registi già famosi come il tedesco Matthias Langhoff, arrischia giovani [illegible] sti come il trentenne Pascal Dusapin che presenta un «Roméo et Juliette» rivoluzionari. Pochi soldi per la danza, affidata in «carte blanche» a Daniel Larrieu, ma l'altro grande appuntamento del Festival nella Cour d'Honneur sarà, [illegible] fine mese, proprio con l'atteso [illegible] di Maguy Marin sulla Rivoluzione francese.

[r. s.]

Retrospettiva con 28 film al Museo del Cinema di Torino

Ulmer, il trasgressivo

Girò a Berlino, poi a Hollywood

TORINO. Conclusasi al Berga[illegible] Film Meeting, [illegible] [illegible] pubblico [illegible] [illegible] critica, [illegible] [illegible] a Torino, ospite del Museo del Ci[illegible] sino [illegible] domenica, [illegible] [illegible] retrospettiva dedicate a Edgar [illegible]. Ulmer. Sono 28 film, dal suo primo, «Menschen [illegible] Sonntag», girato a Berlino nel 1929 in collaborazione [illegible] Robert Siodmak, [illegible] [illegible] ultimo, «Sette contro [illegible] morte», girato [illegible] Italia nel 1965 in collaborazione [illegible] Paolo Bianchini. Offrono [illegible] panorama completo [illegible] sfaccettato d'una carriera registica abbondante e intensa.

Di Ulmer s'era cominciato [illegible] parlare, come d'un interessante autore indipendente, costretto a realizzare molti film [illegible] serie B, spesso [illegible] commissione [illegible] [illegible] scarso valore, ma anche geniale nelle scelte stilistiche [illegible] non facilmente succubo di Hollywood, nel '61, durante la fa[illegible] «rivalutazione» dei «Cahiers du Cinéma». Erano gli anni [illegible] cosiddetta «politique des auteurs», della ricerca critica di nuovi maestri, della scoperta [illegible] artisti misconosciuti.

Ulmer si impose pe[illegible] una sorta di [illegible] «eccentricità» rispetto alla norma. Non era né Hitchcock né Hawks, ma neanche Ray o Fuller, [illegible] Mann o Boetticher. Era un «outsider», giunto [illegible] Hollywood da Vienna e Berlino, già assistente di Murnau, di Lang, [illegible] grandi tedeschi degli Anni Venti, e tuttavia disposto a far [illegible] tutto, piccole produzioni, film minori, opere di genere e di sottogenere, pur di affermarsi.

[illegible] suo primo successo, che divenne trent'anni più tardi [illegible] «cult movie», fu «The Black Cat», un piccolo film dell'orrore ispirato a Poe, con Boris Karloff e Bela Lugosi, girato nel 1934. Ma fu anche, quel film, la ragione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Universal (pare per una questione sentimentale) e l'inizio della [illegible] lunga carriera [illegible] regista di serie [illegible].

[illegible] fu proprio in questo set[illegible] secondario e marginale della produzione hollywoodiana che Ulmer riuscì a ritagliarsi un proprio spazio: film modesti, girati in pochi giorni, con pochi soldi, attingendo a piene mani alla letteratura e al teatro, ma soprattutto, al cinema classico europeo. Libero, nei limiti dei pochi mezzi [illegible] disposi[illegible] delle costrizioni [illegible] produttori, mise nei film un pizzi[illegible] di cultura mitteleuropea, divertendosi a infiorettare le storie, i personaggi, di qualche accenno filosofico, [illegible] soluzioni stilistiche originali.

Di qui il «culto» riservato [illegible] certi suoi film (oltre «The Black Cat» bisogna citare almeno «Grine Felder», 1937, il suo pri[illegible] film yiddish, «La follia [illegible] Barbablù», 1944, «Detour», 1946, «Venere peccatrice», 1946, «Il dominatore di Wall Street», 1948); ma di qui anche l'interesse per [illegible] produzione certamente minore rispetto [illegible] canoni di Hollywood, ma non per questo indegna di considerazione. E poi c'è la curiosità che possono suscitare i film [illegible] Ulmer nella ricerca delle [illegible] fonti, [illegible] citazioni, degli [illegible] cenni al cinema muto[illegible].

Gianni Rondolino

Boris Karloff girò con Ulmer «The Black Cat», piccolo film dell'orrore

STASERA [illegible]

Milano [illegible] [illegible] in [illegible]

«In scena», 5ª [illegible] di nuova drammaturgia italiana al teatro di Porta Romana, presenta [illegible] [illegible] specie di gioco» di Andrea Jeva, [illegible] Elena Callegari, Sebastiano Filocamo. E' la storia [illegible] tre amici responsabili dell'omicidio di [illegible] una donna avvenuto [illegible] [illegible] motivo. Regia di Quacquarelli. Per Asti Teatro nella sezione «Alfieri» «Froken Julie?» [illegible] Palazzo Michelerio, resoconto crudele [illegible] una ribellione mancata, [illegible] [illegible] sfondo utopistico del sovvertimento «dello [illegible] [illegible] [illegible]. Una produzione Studio 3 con Silvia Bevilacqua e Francesco Torchia, regia di Carlo Bruni. Per «Asti ride», David Riondino insieme ad altri attori legge in piazza Castigliano [illegible] testo teatrale da lui scritto, «Seminario sulla verità».

Salomé a Spoleto, a Fiuggi musica evolutiva

Al teatro Nuovo «Salomé», dramma musicale in un [illegible] da Wilde, musica di Strauss. Il direttore d'orchestra [illegible] Spiros Argiris, regia [illegible] Patrice Caurrier e Moshe Leiser. Tra [illegible] interpreti, William Lewis nei panni di Erode, Otrun Wenkel in quelli [illegible] Erodiade [illegible] Katerina Ikonomu in quelli di Salomé. Al teatro Comunale [illegible] Fiuggi [illegible] [illegible] di [illegible] evolutiva, presentato da Carlo Massarini.

Trieste [illegible] l'operetta ungherese

Tema del festival dedicato all'operetta è l'Ungheria. «La contessa Maritza» viene presentata [illegible] teatro comunale Giuseppe Verdi con le musiche di Imre Kalman. L'interpretazione è dell'Orchestra e Coro del Teatro Verdi diretti da Janos Kovacs, la regia [illegible] di Beppe De Tommasi. Tra gli interpreti, Jadranka Jovanović, Sabina Macculli, Maddalena Lubini, Salvatore Ragonese, Maria Morosi.

Roma, Castiglioncello, Stra, Vignale [illegible]

A Villa Medici appuntamento per «RomaEurope 89» [illegible] il Balletto dell'Opéra [illegible] Parigi. Diretto [illegible] 1983 da Nureyev [illegible] corpo di danza francese mette in scena «Agon» [illegible] Balanchine con le musiche [illegible] Igor Stravinsky, «As time goes by», classico di Twyla Tharp con musiche di Haydn. A ruota «Rule of the games», sulla Sonata per violino in sol minore di Bach, musiche di Michel Colombier [illegible] «In the middle somewhat elevated» [illegible] William Forsythe su musiche originali di Tom Williens. Al Castello Pasquini di Castiglioncello «Nevskij prospekt», diretto da Micha Van Hoecke. Il festival di villa Pisani [illegible] Stra, sotto la direzione artistica di Francesco Stochino Weiss, ospita una coproduzione [illegible] la Versiliana Festival, «Miguel Angel [illegible] Spain for Europe Dance Company». Antonio Canales, Carmen Orta e Javier Baron sono i ballerini di «El amor brujo y flamenco suite». L'appuntamento [illegible] festival Vignale Danza è [illegible] la rassegna «Nuova Italia Danza». Di [illegible] Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa in «Una giostra: l'Agamennone» da Eschilo.

[illegible] musicale [illegible] Sorrento e Tagliacozzo

Nella suggestiva cornice del Chiostro [illegible] [illegible] Francesco prosegue l'«Estate Musicale Sorrentina» diretta da Maurizio Pietrantonio. L'Amsterdam Bach Soliste, diretta da Frans Bruggen, [illegible] [illegible] tromba solista [illegible] Peter Masseurs, esegue musiche [illegible] Bach, Vivaldi, Telemann e Torelli. Per il 5° Festival di [illegible] Estate a Tagliacozzo, al Chiostro di [illegible] Francesco, concerto del Carmina Quartett di Zurigo, per la prima volta [illegible] Italia. Si tratta [illegible] un quartetto d'archi composto da Matthias Enderle [illegible] Susanne Frank violino, Wendy Champney viola e Stephen Goerner violoncello. Il prestigioso complesso esegue musiche [illegible] Haydn, Ravel [illegible] Mendelssohn.

I Pooh, Dizzy, [illegible] tutti gli altri

I Pooh allo Stadio [illegible] Torino; Dizzy Gillespie, Phil Woods e All Stars alla Pellerina, [illegible] di Torino; B.B. King [illegible] Roma; Jimmy Smith [illegible] Cagliari; John Scofield con Anthony Cox [illegible] Jon Riley [illegible] [illegible] per Umbria [illegible] Terry Spacemen in «Tribute to Duke Ellington», Michael Brecker e Mike Stern a Milano; Count Basie Orchestra, Mimmo Cafiero e il sestetto di Paolo Fresu [illegible] Bognanco Terme; Peter Principle [illegible] Saskia Lupini con Blaine L. Reininger [illegible] Ferrara; per la prima volta in Italia Screaming Jay Hawkins & [illegible] Chicken Oaks a Genova. Andy Summers [illegible] Viareggio, [illegible] Oxa e Barra D'Alpago.

Chiude il teatro No [illegible] Milano

Si conclude al Castello Sforzesco, «Il "No" dai fuochi», lo spettacolo d'arte orientale portato in scena dalla Compagnia Zeami-Za delle famiglie Kanze. Sul palco Kiyotsune [illegible] «Il dramma del guerriero», Rokujizo in «Le sei statue» e Sennin [illegible] «Il mago unicorno».

«Il cavallino bianco» da Torino in [illegible] Italia

L'operetta [illegible] la sua nuova gloria

[illegible] Operetta, che passione. «Al cavallino bianco», [illegible] Ralph Benatzky e Robert Stolz, produzione del Teatro Colosseo, parte da Torino alla conquista dell'Italia [illegible] tempo che fu, evocando ricordi e rinnova[illegible] speranze. Per anni cenerentola delle [illegible] l'operetta, difficile da rappresentare in quanto tutti gli artisti devono saper cantare, recitare, ballare disinvoltamente, si appresta e vivere una nuova stagione di successi.

Il 25 luglio il Parco Fucoli di Chianciano Terme, in anteprima assoluta, ospiterà «Al cavallino bianco», nell'edizione [illegible]retà [illegible] Sandro Massimini e Pino Nugnes, in cui il cantante [illegible] attore è anche regista. Subito dopo e fino al 12 agosto, la commedia musicale sarà rappresentata in tutte le principali città italiane: Milano, Roma, Torino, Bologna, Firenze, Napoli, Bari ed alcune località turistiche siciliane. E il [illegible] agosto andrà in scena a Vignale, ospite del Festival della danza.

Approdata al Teatro Lirico di Milano nel 1931, «Al cavallino bianco» fu considerata l'operet[illegible] dell'anno e, [illegible] quel momento, divenne una fra le più popolari in Europa. Sandro Massimini, le cui esperienze teatrali risalgono alla collaborazione con Maner Lualdi [illegible] Piccolo Teatro, con Giancarlo Cobelli [illegible] Roma, [illegible] con Elvio Calderoni nella Compagnia di Operette, ora mette in scene questa nuova edizione.

Ne fanno parte giovanissimi artisti: [illegible] [illegible] genovese Livia Mondini, nella parte di Giosetta Vogelhuber; la soubrette di Las Vegas, Liana Rotter; il tenore Stefano Consolini, che ha seguito [illegible] [illegible] del [illegible] celebre padre; lo [illegible] Massimini che, [illegible] essendo più giovanissimo, interpreta il ruolo di Leopoldo Brandmayer, e uno stuolo [illegible] solisti che formano [illegible] corpo di ballo.

[illegible] regista-attore Sandro [illegible]

L'orchestra sarà diretta [illegible] Roberto Negri, le scene sono state curate da [illegible] Randone. I costumi di Francesca Brunetti e Fabiana Selva, [illegible] coreografie di Elisabetta Melchiorri.

[ar. ca.]

Un buon concerto e una punta [illegible] routine

La strana coppia Benson-McCoy Tyner

TORINO. La formula era ambigua, ma quel quartetto con quei d[illegible] antagonisti faceva gola. Neppure [illegible] rischio di un acquazzone [illegible] [illegible] li ha fermati: erano in tremila alla Pellerina, l'altra sera, per sentire [illegible] applaudire George Benson, il chitarrista, accompagnato da McCoy Tyner (il pianista) col suo trio. Un grosso successo davvero.

La musica: il prodotto di un alto professionismo. Forse era[illegible] poco convinti i due comprimari nella scelta [illegible] una poetica in comune e così ognuno andò [illegible] per la propria strada; ma c'era comunque la ferma volontà di collaborare.

No [illegible] uscito un buon concerto, alla resa dei conti, ma [illegible] tanta routine.

Il trio di Mc Coy Tyner suona alla Mc Coy Tyner e accompagna Benson [illegible] [illegible] alla Benson. Da una parte [illegible] sinfonismo testieristico del pianista, dall'altra l'alta acrobazia del chitarrista, di [illegible] [illegible] dimenticato un recente passato rocketaro, con tanti successi [illegible] hit parade.

Il repertorio: vario, interessante, furbetto. C'erano brani proprio jazz, altri un po' meno, altri per niente. George Benson [illegible] una star, e una star deve accontentare tutti, [illegible] e cantare per tutti: per i jazzfans e [illegible] per i poppettari.

Eccellente la ritmica, la stes[illegible] ascoltata di recente al fianco di Mc Coy Tyner in occasione del concerto della [illegible] pri[illegible] al teatro Carignano: Aaron Scott suona [illegible] batteria con tocco lieve [illegible] dinamico, riprendendo la storia recente della musica jazz [illegible] anche anticipando le percussione del futuro.

Solido [illegible] affidabile il contrabbassista Avary Sharpe.

[f. mon.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 518.586 libero recente via Cimarosa signorile salone 2 camere tinello biservizi L. 250 milioni mutuabili.

UTIP 518.666 libero zona S. Paolo molto spazioso camera cucina bagno ripostiglio L. 38 milioni più mutuo.

VENDESI alloggio via Tonale composto da ingresso tinello 2 camere cucinino bagno e box. Tel. 508.844.

VENDESI solo a privati attico mq 150 circa zona Ponte Isabella. Telefonare 696.4904.

VIA Biva vendesi alloggi e locali per negozi a partire da L. 14 milioni stessa casa. Tel. 599.844.

VIA Goito vendesi uso ufficio intero piano di 500 mq composto di 12 vani con terrazzo. Tel. GSI 311.1767.

VILLA molto bella immersa nel verde vicinanze Cirié 4000 mq giardino vero affare per amatore. Tel. 512.380.

VILLA prestigiosa Cavoretto splendida vista su Torino 800 mq più 4500 terreno con tennis. Tel. 596.195.

VILLARBASSE libera casa indipendente ristrutturata 7 camere biservizi terreno mq 1500. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLA signorile mq 550 strada Castelvecchio Moncalieri vista meravigliosa vendo libera. Tel. 384.491.

VILLA
unifamiliare libera pressi Chivasso collinare indipendente su 3 piani di mq 140 ognuno 1200 mq di giardino e piscina L. 320 milioni. Utip 518.886.

VILLA zona residenziale Rivalta 520 mq 2000 mq giardino recente moderna L. 700 milioni. Tel. 655.339 - 650.7764.

VILLE a schiera in costruzione a Caselle composte da interrato 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Per informazioni tel. G.S.I. 311.1767.

VILLE S. Mauro inizio costruzione ottima posizione precollina salone cucina 2 camere doppi servizi mansarda giardino box. Tel. 835.544.

VILLETTA Poirino indipendente 3 camere tinello servizi box terreno mq 5000 mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLETTA recentissima. Trana 3 camere cucina biservizi box giardino mq 1800 mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

VOLPIANO CENTRO
nuovi signorili appartamenti di salone 2-3 camere cucina biservizi. Gabetti vende tel. 606.9617.

[redacted] Valentino ultimi alloggi occupati in stabile [redacted] signorile ottimo affare. Tel. 665.339 - 650.7764.

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati [redacted] società uso foresteria/transitori ottime referenze no vostre spese. Tel. 549.409.

A. A. A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti e arredati [redacted] referenziati [redacted] 530.914.

CERCASI affitto per funzionari [redacted] camere cucina centrale [redacted] salone 5 camere cucina o ammobiliato o [redacted] Austa 596.607 - 597.774.

DITTA [redacted] per [redacted] collaboratore 1 o 2 camere cucina o servizi vuoto o arredato in Torino e [redacted] Tel. [redacted] ufficio [redacted]

[redacted] cerca per [redacted] funzionario alloggio o villa, Torino e collina. [redacted] Tel. 669.8919-21.

IMPRENDITORE milanese ricerca [redacted] prossimo trasferimento ap[redacted] in Torino. Tel. 319.808.

INGEGNERE cerca vuoto o arredato uso transitorio o foresteria [redacted] anticipato. Tel. [redacted]

RICERCHIAMO [redacted] in affitto con superficie da [redacted] mq in zona prestigiosa. Referenze. Tel. 580.976. Ore ufficio.

21 Offerte affitto

A.A. VUOTO corso Venezia 2 camere tinello servizi piano alto con ascensore box L. 550 mila. Tel. 669.8580.

A. AFFITTO a prossimi sposi compendendo i mobili camera cucina bagno L. 150 mila via Volta. Tel. [redacted]

A. VILLE schiera affitto Castiglione [redacted] 3 wc 3 vani salone tavernetta lavanderia giardino. Tel. 669.8919/21.

A. VOLPIANO affitto a prossimi [redacted] comperando i mobili 2 camere tinello L. [redacted] Tel. 319.5503.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubicio Immobil 751.626.

AFFITTANSI
negozi, uffici, posti auto in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 639.6507.

AFFITTASI alloggio centrale volendo elegantemente arredato 1/2 camere salone cucina biservizi. Telefonare 502.518.

AFFITTASI alloggio semicentrale ammobiliato, tre camere, servizi, a studenti non residenti. Tel. 518.567.

AFFITTASI a prossimi sposi in Sangano comprando i mobili 2 camere tinello cucinino bagno orto L. 214 mila. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comprando i mobili camera tinello cucinino bagno. Tel. 329.0593.

AFFITTASI locale uso ufficio 1° piano con arredamento moderno. Zona centrale. Se interessati tel. 501.486.

AFFITTASI vuoto 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 200 mila e L. 250 mila con acquisto mobili stessa casa. Tel. 521.4765.

AFFITTASI zona corso Matteotti ufficio arredato mq 105 2 linee telefoniche box posto auto. Tel. 544.100.

AFFITTASI 2 uffici/foresteria zona corso Rosselli piani quarto-quinto vani 2/4 stessa casa. Telefonare 669.8919-21.

AFFITTIAMO appartamento arredato vuoto buona posizione stabile decoroso contratto da stabilire. Tel. 761.502.

AMMINISTRAZIONE affitta zone comode centro appartamento vuoto arredato contratto diretto. Tel. 545.526.

CENTRALISSIMO via Gramsci vuoto signorile di sala 3 camere cucina abitabile biservizi foresteria. Tel. 504.113.

CENTRO via Guastalla nuovo signorile arredato di salone zona pranzo con angolo cottura camera bagno. Tel. 504.113.

CORSO Siln palazzina 3 piani cancello cortile laboratorio magazzino uffici 2 alloggi. Studio Cereser 561.1798.

CORSO Francia via Mellozzi ufficio [redacted] rialzato ingresso 3 camere servizi. Fiminter immobili 557.0021.

CORSO Regina Margherita alloggio di camera cucina b[redacted] con rate pari affitto Tel. 537.118.

CORSO Re Umberto affidasi solo uso foresteria salone 3 camere cucina office biservizi doppi ingressi in stabile prestigioso. Grimaldi 605.917.

CROCETTA affittasi ufficio 4 locali servizi mq 100 L. 850 mila più spese. Austa 596.607 - 597.774.

EDILCASE tel. 548.154 affitta uso transitorio zona centro alloggio arredato di camera cucina e bagno.

MANSARDA affittasi studenti impiegati servizi esterni L. 120 mila mensili più cauzione. Tel. 955.7984.

MONTICASE 561.2141 via Onorato [redacted] ni vuoto signorile piano 12° ingresso salone 2 camere a non residenti.

MONTICASE 561.2168 adiacenze piazza Carducci arredato ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno.

MONTICASE 561.2165 Crocetta arredato 2 camere soggiorno cucina bagno L. 800 mila comprese spese.

MONTICASE 5612[redacted] piazza Barcellona 2 ingressi 3 camere cucina bagno vuoto [redacted] ufficio foresteria L. 800 mila.

B. SALV[redacted] nuovo signorile ben arredato di sala camera cucina bagno transitorio referenziati. Tel. 504.113.

[redacted] 548.602 Crocetta [redacted] ufficio signorile ingresso 3 camere servizi piano 1° L. 750 mila mensili.

TECNOKASA 545.662 Lingotto affitta arredato non residenti ingresso camera tinello bagno L. 500 mila mensili.

UFFICI [redacted]
arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 31.321.

VIA Alessandria alloggio in affitto ricetto di camere cucina bagno. Tel. 581.2537.

VIA Ormea adiacenze Molinette affittasi in residence monolocale arredato contratto semestrale o annuale e L. 800 mila mensili. GSI 311.1767.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI [redacted] periodo estivo seguenti artigiani [redacted] imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluedinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.[redacted]

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Bayliner Acquaviva Tecnomarine canotti Lomac motori F.B. Mariner. Offerte speciali pronta consegna. Al mar Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. [redacted]00 pressi [redacted] villa indipen[redacted] 150 mq [redacted]nsarda box terrazz[redacted] gi[redacted]. "La Borsa" 386.482.

AFFARE Finale Ligure 3 km, bilocale e giardino L. [redacted] rateizzabili. [redacted] 019 645.265.

AFFARE Premeno Lago Maggiore appar[redacted] termoautonomo giardino 4 milioni contanti [redacted]. Tel. 02 946.2092.

ALBISSOLA SUPERI[redacted] da ben arredato vendesi o affittasi disponi. Tel. 011 447.1629.

BIBIANA residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

BORDIGHERA sul mare trilocale termoautonomo 4° piano ascensore cantina garage. Nike 0194 266.657.

CASA Cavour centro (Pinerolese) magnifico terreno adatta anche per attività commerciale L. 78 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASAPIEMONTE 597.770 Liguria Ponente alloggi/ville/rustici zona Finale Ligure. Personale sul posto sabato domenica.

CASA rustica Valle Po [redacted] Paesana 4 [redacted] acqua luce e terreno [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 011 581.2780.

[redacted] piazza concerti prestigiosa bilocale vista [redacted] cottura attrezzato bagno terrazzo. Tel. 011 901.5856.

COLLINA Astigiano vendo casetta indipendente giardino 4 camere cucina bagno a L. 50 milioni. Tel. 0141 353.787.

GEOMETRA cerca in acquisto casa rustica o villetta con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 362.943.

G.S.I. 311.1767 vende a Cherasco rustico di 000 mq con 60 mila terreno adatti uso maneggio/attività sportive in genere.

IMMOBILIARE LA TOUR Valle d'Aosta Chamois [redacted] ristrutturati [redacted] promozionali. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE 5 milioni contanti mutuo appartamenti termoautonomi camino parco secolare. Tel. 02 345.2092.

LANZO Traves villino recente con terreno adatto 2° casa vendesi L. 72 milioni, Consulcase tel. 740.852 Torino.

MATHI [redacted] indipendente ristrutturata [redacted] lone 3 camere biservizi box giardino mq 1000. I.T.I. [redacted] 319.2332.

PIETRA [redacted] vista mare 7 km, cascina ristrutturata 110 mq L. 25 milioni o rate. Tel. 019 645.265.

PINEROLO pressi casetta indipendente 5 camere cucina servizi giardino L. 58 milioni. I.T.I. tel. 319.2332.

PRAGELATO stupenda posizione panoramica vendo rustico con terreno richiesta L. 97 milioni. Tel. 011 581.2780.

[redacted] libero 2 [redacted] nino ottima zona. Tel. [redacted]

SARDEGNA PALAU
[redacted] direttamente ultimi
bilocali in nucleo
anche arredati o
[redacted]**e bi/trifamiliari**
Tel. 0789 709.199 - [redacted] 019 891.654
Personale sul [redacted] anche festivi

SCIOLZE libera villa indipendente su 2 piani più mansarda ottime rifiniture [redacted] recintato box. Tel. 649.747.

[redacted]**ESTRIE**[redacted] condominio San Sicario posizione panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi 2 box. I.B.I. 446.433.

SESTRIERE monolocale nuovo, arredato, servizi, angolo cottura in lussuoso residence vendesi. Tel. 011 596.116 feriali.

SESTRIERE privato vende nuovo, bellissimo, piano alto, 2 camere, salone, doppi servizi, panoramico, terrazzo, in residence signorile con piscina, eventuale permuta con alloggio in Torino. Tel. 011 714.770 ore pasti.

TECNOKASA 545.662 Castagneto Po rustico nuovo bifamiliare 7 camere 2 cucine 3 bagni tavernetta L. 250 milioni.

TECNOKASA 545.662 Colle rustico ristrutturato 2 camere soggiorno cucina bagno terreno mq 700 L. 40 milioni.

VERRUA Savoia palazzina d'epoca con rustico mq 600 terreno mq 7500 L. 120 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864 66.050.

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) fittansi appartamenti anche settimanali. Agenzia Ambrosi 0861 758.041.

ADRIATICO: da Casal Borsetti a Rimini affittasi appartamenti varie dimensioni e prezzi. Tel. 0541 45.504.

AI Lidi ferraresi affittiamo villette, appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Mensilmente, settimanalmente. Tel. 0533 39.418.

A Rimini Misano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.096 - 384.201.

BIBIONE spiaggia affittiamo ultime occasioni appartamenti/villette sul mare con piscine. Prezzi validissimi. Telefonare 0431 430.426.

COSTA BRAVA Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per vacanze. A.G. Villas tel. 0175 451.52 - 421.38.

PIETRA LIGURE affitto vicino mare luglio settembre anche 15 gi[redacted]. Agenzia Angelucci 019 612.343.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBA Adriatica (Abruzzo) Hotel Lido offertissima modernissimo luglio agosto vasta gastronomia convenienti annessi residences. Tel. 0861 72.666.

CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 moderno al mare tutti conforts disponibilità luglio agosto.

RIMINI Hotel Delia, 50 mt mare parcheggio luglio 31 mila agosto 42/43 mila dal 22/8 32 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI VISERBA albergo Susy. Tel. 0541 738.567 vicino mare famigliare luglio fine agosto L. 28 mila; bassa L. 22 mila.

TERZA età - un servizio CO.RA.F.I. per giusta scelta in presidi socio assistenziali, pensionati per anziani o residence assistiti. Vitalizi - usufrutti a vita - servizi fruttiferi. Le più valide soluzioni. Tel. 011 749.5805.

VACANZE e salute 1300 slm Terme di Vinadio, annesso albergo/ristorante pensione L. 48 mila cure mutuabili. Telefonare 0171 95.822.

VARAZZE Albergo Marialuisa 019 97.324 - 95[redacted] tranquillo giardino ottimo [redacted] mento prezzi modici.

[redacted] Occasioni

RICAMI di tutti i tipi, di prima qualità vendonsi a prezzi convenienti, in parte merci di magazzino. Visitateci Ricamificio Dietmar Vetter, Stidgasse 33, A - 6890 Lustenau. Tel. 0043 55.77 - 33.06.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 606.0581 via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2397, via Mazzini 27.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, [redacted] ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. (011) 696.6773 via Muratori 13 - Torino.

Parti per le vacanze, parti con una Golf.

Quando si parte? E per dove? Quale che sia la meta finale delle vostre imminenti vacanze, prima fate tappa da un Concessionario Volkswagen. Una Golf nuova e bellissima aspetta solo un ok per lanciarsi con voi alla scoperta del mondo. Non aspettate altro tempo, e scoprirete condizioni d'acquisto vantaggiose. Per passare vacanze indimenticabili, non dimenticatevi di passare da un Concessionario Volkswagen. E viaggiate sicuri, con la Golf.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I Concessionari Volkswagen hanno cose interessanti da dirti.

Pippo Baudo e Mike Bongiorno, sfida ideale per il predominio del giovedì in televisione

Baudo sfida Mike Bongiorno: «Gli toglierò il predominio Auditel»

Pippo: «A [redacted] il giovedì»

Un'altra scommessa, il varietà su Raitre

ROMA. E' tempo di impegni per Pippo Baudo: il 30 luglio [redacted] il 6 agosto condurrà su Raiuno [redacted] due serate per «Taormina arte», poi dal 10 ottobre approderà a Raitre con «Uno [redacted] cento», il programma che aprirà la porta della terza rete al varietà.

Nel [redacted] futuro professionale c'è però una sfida: a partire dal nuovo anno, Raiuno gli ha affidato il compito di guidare le serate del giovedì che negli ultimi tempi ha visto il predominio auditel di Mike Bongiorno.

Dice Baudo: «Sarà una serata importante per la prima rete e mi piace affrontare [redacted] sfida con il mio vecchio amico [redacted] Bongiorno che finora [redacted] i suoi quiz [redacted] pubblicità ha avuto la meglio».

«Rilanciare il giovedì è un impresa che mi stimola particolarmente perché questa serata ha [redacted] fondo [redacted] solida tradizione che io voglio [redacted] Naturalmente non affronterò il confronto [redacted] un quiz: cabine [redacted] pulsanti nel mio programma [redacted] ne metto».

Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, non nasconde le ambizioni che nutre per il giovedì di Pippo Baudo: «Troveremo una [redacted] nuova, Raiuno [redacted] sempre [redacted] riuscita [redacted] conquistare [redacted] predominio dell'ascolto il giovedì, ma ora pensiamo di farcela con Baudo. Non [redacted] un [redacted] a Mike Bongiorno, a cui mi legano solidi rapporti di amicizia, ma è certo che lo scontro [redacted] questi due grandi professionisti della televisione costituirà l'evento principale della prima parte dell'anno».

Invece il varietà intitolato «Uno su cento» che Baudo [redacted] durrà per dieci puntate a partire dal 10 ottobre su Raitre, [redacted] una carrellata sui personaggi che [redacted] caratterizzato questo decennio e si concluderà con l'elezione del «Personaggio degli Anni 80».

«Questo spettacolo fa debuttare il grande varietà televisivo su Raitre. E' un impegno molto stimolante perché dovrò adattare la formula dei miei spettacoli a quelli decisamente innovativi della terza rete, un impegno fra i più difficili che io abbia [redacted] affrontato».

[Ansa]

I FILM DI OGGI IN TV

Paul Newman [redacted] il vulcano

GLI [redacted]
1945 su [redacted] alle 17,40, dur. 88'

Di Edward Dmytryk. Seconda guerra mondiale, nelle Filippine gli americani sono costretti alla resa dai giapponesi. Soltanto un piccolo gruppo di uomini è capace, aiutato dalla popolazione, [redacted] tenere testa agli invasori. Li guida il colonnello Madden (John Wayne), affiancato dal capitano Bonifacio, interpretato da Anthony Quinn. Il film offre grandi scene di battaglia.

[redacted] QUESTA NOSTRA VITA
1942, su Canale 5 alle 15,30 dur. 88'

Riuscito film drammatico [redacted] John Huston, con Bette Davis, George Brent, Dennis Morgan e Olivia [redacted] Havilland. Stanley, [redacted] viziata e abituata ad avere tutto dalla vita, alla vigilia delle [redacted] con Craig scappa con il marito di sua sorella Roy. Ma l'unione finirà in tragedia.

I TRE CHE SCONVOLSERO IL WEST
1968 su Raitre alle 20,30 dur. 95'

Western all'italiana con John Saxon, Frank Wolff e Antonio Sabato. Moses, bandito solitario, manda all'aria il piano di King, un pistolero che vuole rapinare la diligenza per Springwood dove sono nascosti 400 mila [redacted]llari. In cambio [redacted]lla vita Moses si impegna a recuperare il mancato bottino, e mantiene la promessa [redacted] do però le ire dei legittimi proprietari che lo inseguono per riavere i loro [redacted]ldi.

ORMAI [redacted] C'E' PIU' [redacted]
1980 su Retequattro [redacted] 20,30 dur. 105'

Di James Goldstone [redacted] Paul Newman e Jacqueline Bisset. Secondo film del ciclo «Alta tensione», per chi ama il catastrofico. Un tecnico impegnato nella trivellazione di [redacted] pozzo petrolifero alle Hawaii si accorge che un vulcano si sta risvegliando. Avvverte il proprietario di un grande albergo che però [redacted] lo ascolta.

OPERAZIONE COSTA BRAVA
1973 [redacted] Odeon alle 20,45

[redacted] Peter Medak con Tony Curtis e Roger Moore. Due amici vengono coinvolti in un giro di gare automobilistiche truccate. [redacted] condo episodio la coppia [redacted] «Attenti a quei due» debella un gruppo [redacted] separatisti baschi.

Jacqueline Bisset in «Ormai non c'è più scampo» su Retequattro alle 20,30

HOTEL PARADISO
1966 su Telemontecarlo alle 20,30.

Di Peter Glenville con Gina Lollobrigida [redacted] Robert Morley. Tratto da una commedia degli equivoci di Georges Feydeau, racconta la serata galante organizzata da alcuni mariti [redacted] le mogli degli amici all'insaputa dei rispettivi coniugi: finiscono tutti nello stesso albergo.

I 39 SCALINI
1960 su Raidue alle 0,15

Film [redacted] spionaggio, regia di Ralph Thomas, con Kenneth More, Taina Elg, Brenda de Banzie, Barry Jones. Hyde Park, a Londra, un giovane assiste al rapimento di un bambino e rimane coinvolto nelle trame di un gruppo di spie. Per sottrarsi ai sospetti della polizia [redacted] il capobanda parte per la Scozia dove [redacted] si innamora [redacted] una maestra. Seguono le classiche disavventure con la polizia e [redacted] i banditi.

PROGRAMMI

MATTINO

Cristina *presenta Sugar Estate alle 13* [redacted] *Odeon.*

RAIUNO
Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 0,15
- 12,05 **Santa Barbara.** Telefilm
- 12,30 **[redacted] grandi [redacted] piccole.** Sceneggiato 18ª puntata. *Il giorno del giudizio.* Con [redacted] Hardy, Christopher Timothy; Peri Davison, Carol Drinkwater.
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

RAIDUE
Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,15; 0,15
- 12 — **Squadriglia Top Secret.** Telefilm. *Missione a Saigon*
- 13,25 [redacted] **- Trentatre.** [redacted] di medicina. Di Luciano Onder
- 13,40 **Capitol.** Serie Tv. Con Rory [redacted]houn, Carolyn Jones, Ed Nel[redacted] Constance Towers [redacted] [redacted] Egan

RAITRE
Telegiornale: 14; 19; [redacted] 22,35; [redacted]

CANALE 5
- [redacted] [redacted] So*lange - Derby reale,* telefilm
- 9,15 **Peyton Place,** teleromanzo
- [redacted] **Una famiglia americana,** *Le radici,* telefilm
- 11,15 **Il profumo del successo,** telefilm
- 12 — **Doppio slalom,** gioco a quiz [redacted] da Corrado Tedeschi
- 12,30 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
- [redacted] **[redacted] Estate**

ITALIA 1
- 8,30 [redacted]
- 9 — **Gemelli Edison**
- 9,30 **La gang degli orsi**
- 10 — **Superman**
- 10,30 **[redacted] giganti**
- 11,30 **Kronos,** *L'isola del diavolo,* telefilm
- 12,15 **[redacted] e Mindy,** *Mindy trova lavoro,* telefilm
- 12,45 **Strega per amore,** *Giro intorno alla luna,* telefilm
- 13,15 **Simon [redacted] Simon,** *Mike e Pat*

RETE 4
- 9,30 **In [redacted] Lawrence,** *L'albero di Natale,* telefilm
- 9,20 **Ci divertiamo da matti,** con Rita Tushingham, Lynn Redgrave. Regia [redacted] Desmond Davis
- 10,45 **Bonanza,** *Il corteggiamento,* telefilm
- 11,45 **Harry'O.** *Concerto per una pistola solista,* telefilm
- [redacted] **Ciao ciao,** cartoni animati
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo

POMERIGGIO

Renato Rascel *si racconta alle 21,30* [redacted] *Rai1.*

RAIUNO
- 14 — **Buona fortuna estate**
- 14,10 Cinema: Italia-Usa. Divi a confronto. **Gung Ho!** (1943). Film di guerra. [redacted] Ray Enright
- 16,10 **Amalfi: Regata [redacted] delle [redacted] Repubbliche Marinare**
- [redacted]
- 17,35 **Oggi al Parlamento**
- [redacted] Cinema: Italia-Usa. Divi a confronto. [redacted] **eroi del Pacifico** (1945). Film di guerra
- 19,10 **Santa Barbara.** Telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE
- 14,45 **Tutti frutti** per l'estate di Raidue. *Mente fresca.* Con Marco Danè [redacted] Focardi e l'intervento di Roberto Vacca. Rubrica «Parole per l'avvenire»
- 15,25 **Lassie.** *Barney*
- 15,50 **Il cucciolo.** Cartoni
- 16,30 **Spazio [redacted]**
- 16,50 Lo schermo in casa. [redacted] (1931)
- 18,05 **[redacted]**
- 18,30 **[redacted] 2 - Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason.** Telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**

RAITRE
- 14,10 **Scheggie**
- [redacted] Denver (Colorado). [redacted] **Campionati [redacted]**
- 15,10 Bassano. **Ciclismo: 6 giorni [redacted] Bassano**
- 15,30 Francia: Balgnec. **Ciclismo: Tour [redacted]** Luchon - Balgnec
- 16,30 [redacted]. **Tuffi: Meeting internazionale**
- 18 — **Videobox.** Di Beatrice Serani
- [redacted] **[redacted] 3 - Derby.** Di [redacted] Biscardi
- 20 — **[redacted] estate.** Un programma di Luigi Villa e [redacted] Grillo

CANALE 5
- 14,30 **Love Boat,** *[redacted] a soggetto,* telefilm
- 15,30 **In questa [redacted] vita,** film [redacted] Davis, Charles Coburn, regia [redacted] John Huston
- 17,30 **[redacted] 5° piano,** telefilm
- 18 — **C'est [redacted] vie,** gioco a quiz [redacted] dotto da Umberto [redacted]
- 18,30 **Agenzia [redacted],** [redacted] duce Marta [redacted]
- 19 — **Il gioco [redacted] coppie,** conduce [redacted] Predolin
- 19,45 **Cari genitori** [redacted] conduce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1
- 14 — **Megasalvishop,** presenta Francesco [redacted]
- 14,15 **Deejay Beach,** musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe,** *Sol [redacted] riscossa,* telefilm
- 16 — **Bim Bum bam,** cartoni
- 18 — **Supercar,** *L'illusionista,* telefilm
- 19 — **Riptide,** *Niente lacrime per il morto,* telefilm
- 20 — **Siamo tutti così,** cartoni

RETE 4
- 14,45 **La valle dei pini,** teleromanzo
- [redacted] **Così gira il mondo,** teleromanzo
- [redacted] **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 17 — **California,** *Decisioni dolorose,* telefilm
- 18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 19 — **General Hospital,** teleromanzo
- 19,30 **Baretta,** *La riunione,* telefilm

SERA

Lory [redacted] Santo [redacted] *ospite di Maurizio Costanzo* [redacted] *23,15*

RAIUNO
- 20,30 **[redacted] signora in giallo.** [redacted]. *Viaggio col* [redacted]. Con Angela Lansbury, Tom Bosley, Linda Blair, Davide Wayne, Albert [redacted]
- 21,30 **C'era una volta io... Renato [redacted]** Un programma ideato e realizzato [redacted] Giancarlo Governi e Laura Falavolti
- 22,40 [redacted] **Sport.** Venezia: **Pallacanestro: Coppa medi[redacted]** Bassano: **Ciclismo: [redacted] giorni [redacted] Bassano.** Berlino: **Pallanuoto: RFA-Italia, Cop[redacted]**
- 0,30 [redacted] Gigi Marzullo

RAIDUE
- [redacted] Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Speciale Mixer. I documenti [redacted]**
- 22,25 **[redacted] Street giorno e notte.** Telefilm. *Sporca città lucido meste[redacted]*
- 23,15 [redacted] Conduce [redacted] Omaggio. *La reincarnazione*
- 0,15 Cinema di notte. **I 39 scalini.** («The Thirty Nine Steps», [redacted]). Film [redacted] spionaggio. [redacted] Ralph Thomas. Con Kenneth More, [redacted] Elg, Brenda [redacted] Banzie, Barry Jones, Reginald Beckwith, Faith Brook, [redacted]

RAITRE
- [redacted] **I tre che [redacted] il West.** («Vado, vedo e sparo», [redacted]. Film [redacted]. Di Enzo G. Castellari. Con Antonio Sabato, John Saxon, Frank Wolff, Agata [redacted] Garraveglia conduce
- 22,05 **Pronti e tutto.** *Operazione Baudo,* [redacted] Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini e Jily Reale
- 22,40 **[redacted] d'autore.** Di Rosaria Bron[redacted]. **Alessandro [redacted] La lunga [redacted] del ritorno.** (1962). 3ª puntata
- 23,30 [redacted]
- 0,05 [redacted] Opera in salotto. Un programma [redacted] Piero Berengardin. *Carmen.* Giorgio Zagnoni, flauto; Alessandro Specchi, pianoforte
- 0,20 **20 anni prima**

CANALE 5
- 20,30 **Ok il [redacted] il giusto (Estate),** conduce Iva Zanicchi
- [redacted] **[redacted] dei nove (Estate),** [redacted] duce Raimondo Vianello
- 23,15 **Maurizio Costanzo show estate,** show
- 0,45 **Il [redacted] Texas,** film con [redacted] Taylor, [redacted] Loggia, regia di Tay Garnett

ITALIA 1
- 20,30 **Scuola di [redacted]**
- [redacted] **Starsky and Hutch,** *La ragazza di Hutch,* telefilm
- 23,30 **Calcio: Coppa America,** sport
- 24 — **Cinque anni di avventura,** news
- [redacted] **Taxi,** *Il palinsesto* [redacted] *Jim,* telefilm
- 1,25 **Kung Fu,** *Il debito,* telefilm

RETE 4
- 20,30 **Ciclo [redacted] tensione: [redacted] non c'è più scampo,** film con Paul Newman, Jacqueline Bisset. Regia di James Goldstone
- 22,30 **Il grande peccato,** film con Yves Montand, Lee [redacted]. Regia di T. Richardson
- [redacted] **Agente speciale,** *Servizio di sicurezza,* telefilm
- 1,20 **S.W.A.T.,** *Doppio gioco,* [redacted]

OGGI

[redacted]

[redacted] UNA VOLTA IO...
Alle 21,30 su Raiuno. Continua [redacted] rietà dedicato a Renato Ranucci che scelse il nome d'arte Rachel per poi italianizzarlo [redacted] Rascel per imposizione [redacted] regime fascista. L'attore canta il motivo [redacted] d'amore», il suo primo film con [redacted] partecipazione [redacted] Trio Lescano e del Quartetto Cetra. [redacted] trasmissione interverranno [redacted] Scarparo, Mario [redacted] Steno, e Silvana Pampanini.

[redacted] E LA [redacted]
Per Mixer Speciale [redacted] 20,30 su Rai[redacted]. Il filmato [redacted] oggi ha per titolo «I martiri» ed è [redacted] ricostruzione del percorso anche psicologico, di [redacted] ragazza palestinese che aderisce alla lotta [redacted] e sacrifica la vita per il suo popolo. [redacted] coda un dibattito in studio.

LA RESISTENZA ALLA RADIO
Alle 20,30 su Radiouno. Fatti e testimonianze rivisitate e a disposizione di chi non ha vissuto il secondo conflitto mondiale.

MONTECARLO
Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
- 7,30 **CBS Evening News**
- 11 — **Daniel Boone**
- 12 — **Il fiume scorre lento,** sceneggiato
- 12,45 **Specchio della vita,** attualità
- 13,45 **Sport news**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles,** [redacted] animati
- 14,30 [redacted], documenti
- 15 — [redacted]
- 15 — **Un dottore in [redacted] mare,** film di Ralph Thomas, [redacted] Dirk Bogarde, Brigitte Bardot
- 18 — **Tv donna,** attualità
- [redacted] **Operazione [redacted].** *«Quando i ladri si riuniscono»,* telefilm
- [redacted] **Hotel Paradiso,** film di Peter Glenville, con [redacted] Lollobrigida, Alec Guinness
- 22,20 **Galileo,** documenti
- 23 — **[redacted] Sport** - [redacted] Tour [redacted] France - **Pallanuoto. Coppa [redacted] RFT - [redacted]lia. Da Berlino** [redacted]
- 24 — **Hockey violento,** film con [redacted]chael Moriarty, Meryl Streep

ODEON TV
- 12 — **Sugar estate,** cartoni
- 15,30 **Maria,** telenovela
- 16,30 **Colorina,** telenovela
- 17,30 **Rituals,** sceneggiato
- 18,30 **Il supermercato più [redacted] del mondo,** telefilm
- 18,30 **Cartoni animati**
- [redacted] **Telemeno,** varietà (replica)
- 20,45 **Operazione [redacted]** Peter [redacted] Tony Curtis, Roger Moore
- 22,45 **Telemeno,** varietà
- 23 — **Misfits,** telefilm
- 0,15 **I c[redacted]**

SVIZZERA
Telegiornale: 18; 19,45; 22,20
- 14 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
- 14,30 **Speciali**
- 15 — **Ciclismo. Tour de France**
- 18,30 **A tu per tu**
- 18,05 **Per i ragazzi**
- 19 — **A tu per tu**
- [redacted] **Se domani verrà,** sceneggiato
- 21,30 **Dossier ecologia**
- [redacted] **Ciclismo. Tour de France**
- [redacted] **Everybody [redacted] yeah**

CAPODISTRIA
Telegiornale: 13,30; 22,15
- 13,40 **Juke box.**
- 14,10 **Calcio. Coppa America: Argentina - Bolivia,** (replica)
- 16 — **Sport spettacolo**
- 18,15 **Pallanuoto. Coppa Fina,** da Berlino Ovest: **Italia - Germania Ovest**
- [redacted] **Campo Base**
- 19,45 **Spotime,** quotidiano sportivo
- 20 — **Juke Box,** la storia dello sport
- 20,30 [redacted] **artistica**
- [redacted] [redacted] **Tour de [redacted]**
- 23 — **Sport spettacolo**

[redacted]
- [redacted] **[redacted] Flakes**
- 13 — **On the air**
- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,30 **La grande festa [redacted]**
- 15 — **Video a rotazione**
- [redacted] **Run D.M.C. Special**
- 19 — **On the air**
- 19,30 **[redacted] Officina in concerto**
- [redacted] **[redacted] grande festa [redacted]**
- [redacted] **I [redacted] preferiti di**
- 23,30 **Brooklyn Top 20**

ITALIA 7
- [redacted] **M.A.S.H.,** telefilm
- 17 — **Movin'on,** telefilm
- 18 — **Super 7,** cartoni
- 20 — **Gli [redacted] di Hogan,** [redacted]
- [redacted] **[redacted] contro I [redacted] bilonia.** [redacted] D. [redacted] con [redacted] Stevens, Mario [redacted]
- [redacted] **Il meglio di Colpo gr[redacted]**
- [redacted] **[redacted] dollari per un massacro,** film di R. Guerrieri con Gary Hudson, Loredana Nusciak
- 1 — **[redacted],** telefilm
- 1,30 **Movin'on,** [redacted]

[redacted]
- 8 — **Teleclub,** rubrica
- 15 — **Un'autentica peste,** telefilm
- 15,30 **Il tesoro del [redacted]** rubrica
- 16 — **Il segreto,** novela
- 17 — **Rosa selvaggia,** novela
- 18 — **La mia vita per [redacted]**
- 20,25 **Rosa selvaggia,** [redacted]
- 21,15 **Il segreto,** [redacted]
- 22 — **La [redacted] per te,** [redacted]

[redacted] RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23

9 Radio anch'io '89; 10,30 Radio Opera; 10,35 Canzoni nel tempo; 11 I Nobel della Letteratura Italiana; 11,30 Via Asiago Tenda Estate; 13,45 La diligenza; 14 [redacted] e oggi; 15,03 O.K. Marianna; [redacted] Il Paginone - Estate; 17,30 [redacted] jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musi[redacted] Il fantasma del loggione; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 [redacted] mercati; 19,25 Ondaverdemare; 19,28 Audiobox; [redacted] racconti una fiaba? 20,30 [redacted] Radiouno presenta: - La resistenza rivisitata per chi non c'era; 21 Al gazzettino del Musichese; 21,30 L'incomputer; 22 Astri e disastri; 22,25 Gli [redacted] del diavolo; 22,48 [redacted] al Parlamento; 23,05 La telefonata - [redacted] 15-24.

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; [redacted] Rose del deserto; 9,10 Taglio di [redacted] 9,34 Banda [redacted] Gran Turismo; [redacted] Lavori in corso. Impresa di spetta[redacted] esegue opere [redacted] manutenzione [redacted] in cantiere aperto al pubblico. [redacted] Programma di Gozzi, Antossi e Gianotti; 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,45 Mister Radio. Ovvero l'avventure in gioco; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 GR2 Economia; 15,45 Doppio misto; 17,30 Una Topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui, Anno Secondo; 22,10 Panorama parlamentare; Raisterodue: 15-24.

RADIOTRE
Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino [redacted] parte). Musiche presentate da Raffaele Pozzi; 7,30 Prima pagina. I giornali [redacted] e commentati [redacted] Sari Gilbert; [redacted] Concerto del [redacted] (II parte); 10 Quaderni di conversazione «Il principe e la città» Vicenza: L'incompiuto di Andrea Palladio; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); [redacted] Orione; 17,30 La famiglia italiana degli anni '30 ad oggi; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di Milano. Direttore Enrico Collina; 23,10 Intermezzo; 22,40 La biblioteca di Babele; 23,20 Blue note - Raisteronotte: 24-6.

AL LANCIO DEL NUOVO PROFUMO KEN SCOTT ERA NATURALMENTE PRESENTE LA STAMPA.

Atelier Larimore Martinelli

EAU DE TOILETTE, AFTER SHAVE, DEODORANT SPRAY, DEODORANT STICK, SCHIUMA DA BARBA, DEODORANTE NATURALE.

KEN SCOTT UOMO. PROFUMO DI MONDO.

UNIVERSAL PARFUMS®

MILANO - VIA TORINO, 15 - TEL. (02) (R.A.) - FAX 72002327

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so Di Gasperi 82

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 12 Luglio 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

Un appello del Collegio agli amministratori per la città del 2000

«Per favore, non frenate»

I costruttori sono per il pentapartito

Stessa maggioranza, qualche avvicendamento in giunta, soprattutto l'accordo di approvare in pochi mesi le delibere indispensabili al rilancio della città. E' la soluzione che il Collegio costruttori auspica per la crisi politica di Torino. Le parole non sono proprio queste, ma il disegno emerge, chiaro, dalle dichiarazioni del presidente Mario De Giuli.

L'occasione è venuta dall'assemblea annuale del Collegio, nel quale confluiscono mille imprese della provincia. Un'occasione felice, dopo gli anni difficili della crisi: nel 1988 l'occupazione è salita del 3,9 e le ore lavorate del 5,7 per cento. Non è ancora un nuovo boom, potrebbe diventarlo se fossero tradotti in realtà i progetti per la Torino del Duemila.

Di questi progetti De Giuli aveva parlato giusto un mese fa, nel corso di un convegno di politici, imprenditori e professionisti. Il suo è stato un appello a superare la fase dell'immobilismo, non ancora l'allarme di questi giorni. «Ma allora non c'era la crisi», ricorda.

Apriamo un'altra volta il libro dei sogni: «Le cose da fare sono note: delibera programma del piano regolatore e relative anticipazioni, nodo e passante ferroviario, metropolitana, parcheggi» sostiene De Giuli. Obiettivi che potrebbero attirare a Torino finanziamenti per 10 mila miliardi.

C'è anche il pericolo, però, che quella montagna di soldi prenda altre strade: «Sarebbe un disastro». Come evitarlo? «Non voglio fare politica, ma è chiaro che un cambio di maggioranza comporterebbe qualche rischio. Un esempio: la delibera del piano regolatore è pronta, ricominciare da capo farebbe perdere anni». Pentapartito allora? «Lasciamo perdere le formule. Ciò che conta è trovare la forza di eliminare gli elementi di litigiosità, quella non collegialità che tanto spesso ha bloccato l'amministrazione». Proposte concrete? «Una: assieme alla nuova giunta si devono specificare i percorsi e le procedure per avviare i grandi progetti».

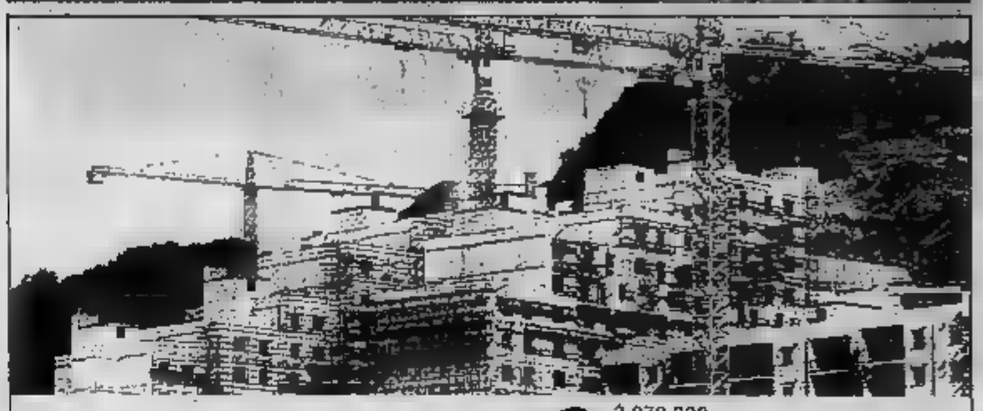
In questi giorni, però, si è fatta più seria l'ipotesi di un commissariamento, in attesa delle elezioni del '90: «Sarebbe dannosissimo, perderemmo oltre un anno. E non possiamo permettercelo». Al di là di appelli e dichiarazioni, intendono fare qualcosa? «Sì, promuoveremo incontri con i partiti, spiegheremo il nostro punto di vista. Speriamo di non essere soli, di sederci al tavolo insieme ai sindacati e alle altre forze economiche di Torino».

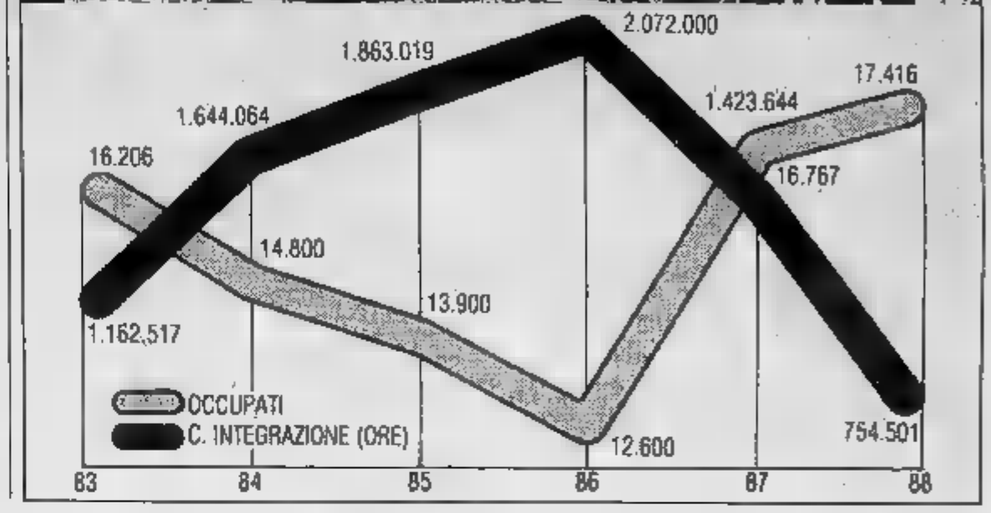
IL SINDACATO

Lavoriamo insieme

Come gestire le grandi trasformazioni della città? Piero Tarizzo, della Filca-Cisl, rilancia la proposta di una concertazione tra pubblico e privato: «Le soluzioni alla crisi politica non ci interessano. Vogliamo avviare con imprenditori e politici quel meccanismo che garantisca l'utilizzo trasparente e razionale delle risorse. Tra i punti importanti poniamo un severo controllo sulle imprese che si aggiudicano i lavori, per evitare la catena del subappalto». Le priorità? «Il nodo ferroviario è l'opera decisiva. Perché proietta Torino verso l'Europa, perché tutte le trasformazioni urbanistiche sono inconcepibili senza il passante». Problemi a parte, l'edilizia sta vivendo un buon momento: «Non c'è dubbio. Non dimentichiamo che già ora è difficile trovare manodopera specializzata».

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELL'EDILIZIA





Il tradizionale «serpentone» serale delle auto in via Roma è destinato a finire?

La provocazione lanciata dall'assessore Lodi al sindaco

Chiudiamo via Roma?

Di sera il traffico è impenetrabile

Chiudere via Roma? La proposta è stata avanzata lunedì dall'assessore Lodi, con una lettera al sindaco Magnani Noya, e vuole essere l'estrema soluzione per un problema ormai difficile: fra le 21 e mezzanotte il traffico di piazza Carlo Felice a piazza Castello è paralizzato, le auto viaggiano a passo d'uomo, e i gas dei motori e i gas di scarico congiurano a rendere la passeggiata sotto i portici meno piacevole di quanto potrebbe essere.

Lo spettacolo si ripete puntualmente ogni sera e non c'è tregua neanche da venerdì a domenica, quando la fuga fuori città di molte famiglie torinesi dovrebbe dare un po' di respiro al traffico.

Niente sembra poter fermare l'infernale carosello e quattro persone gira alla ricerca di un parcheggio che non si trova, o si trova dopo decine di minuti e diversi tentativi. Ma l'automobilista non fa tesoro dell'esperienza e la sera successiva si ripresenta puntuale in zona, sperando che il nuovo tentativo sia più fortunato del precedente.

Nelle ore serali i vigili urbani coprono il centro cittadino con due pattuglie in macchina, due in moto e due agenti a piedi. Considerando la necessità di pattugliare anche il resto della città, dicono al Comando, sarebbe difficile fare di più. Ma evidentemente anche i vigili non possono compiere miracoli, e il problema da solo non si risolve.

Che fare? Continuare come se niente fosse, o prendere provvedimenti drastici?

L'assessore Lodi, repubblicano, che si occupa non di traffico ma di servizi demografici, ha fatto un'incursione in un settore che non è di sua competenza, e ha lanciato una proposta: vietare alle automobili, almeno nelle ore serali, l'accesso a via Roma, a piazza San Carlo e, in parte, a piazza Castello.

Nello spazio libero che così si verrebbe a creare, propone Lodi nella lettera che ha scritto al sindaco, si potranno «promuovere iniziative serali, musica, lettura, poesia, incontri all'aperto: artisti e giocolieri, concentrare su questo asse alcune delle tante manifestazioni organizzate da assessorati e associazioni diverse, magari con quattro cafè chantant, giovani e anziani».

La proposta, destinata a far discutere, è ancora troppo recente per delineare schieramenti pro o contro, ma già si registra la posizione nettamente contraria dell'ambientalista Gianni Sartorio, secondo cui «un'area chiusa così piccola è un pannicello caldo, e anzi sarebbe controproducente perché attirerebbe traffico come una spugna nelle zone circostanti. Ben altro ha chiesto la cittadinanza — dice Sartorio — quando ha approvato col 66 per cento dei voti la proposta di chiudere il centro storico».

Da parte dei negozianti di via Roma non c'è opposizione di principio alla chiusura: «Se si fa dopo le 19,30 per noi va bene, ma in orario di lavoro devono prima provvedere ai parcheggi» dice il presidente della loro associazione, Alfredo Lapenna.

VENTIQUATTR'ORE

Proteste in aumento

Palatenda deturpa la Tesoriera»

Una commissione di lista verde (consigliere comunale Paolo Barcucci e Gianni Sartorio della Lega ambiente) ha effettuato un «controsopralluogo» alla Tesoriera, dove dovrebbe sorgere il Palatenda che ospiterà gli spettacoli del Regio in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione.

Barcucci sostiene: «La giunta dimissionaria non può deliberare nulla: non ne ha i poteri». Sartorio interroga: perché la struttura non la si fa nell'area della Continassa, dove non si rovina il verde?».

Proteste provengono anche dai frequentatori della bocciofila Don Felasca, 230 soci. Affermano: «Non ci muoveremo di qui. Appena a maggio il Comune ha deciso di darci l'illuminazione. Quel tendone sarebbe uno scempio».

Oggi, alle 15, gli ambientalisti raccoglieranno firme all'ingresso della Tesoriera. Ovviamente il Palatenda, che deturperebbe i prati e l'ambiente del parco.

Per un'amputazione

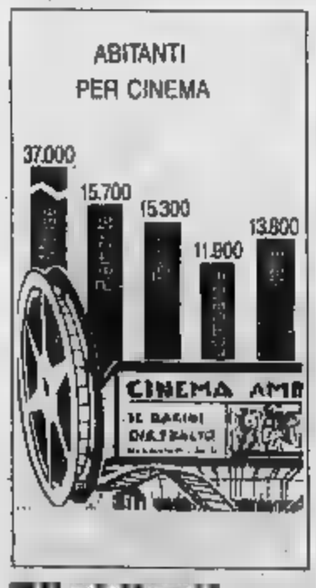
Sono prosciolti i medici del Martini

Il pretore Algostino ha prosciolto, «perché il fatto non sussiste», i medici dell'ospedale Martini di non aver prestato cure adeguate a Maurizio Milano, un giovane che, il luglio dell'87, cadde dal terzo piano riportando la frattura di entrambe le gambe. Dopo quattro giorni di ricovero, insorse una cancrena gassosa e fu necessario amputare la gamba sinistra.

L'inchiesta coinvolse il primario di Rianimazione, Francesco Gorgerino, il primario di Ortopedia, Luigi Tos, e i medici Enrico Fiorio, Antonio Boracino, Michelangelo Fusaro e Hanna Begar.

Tutte le perizie che sono state ordinate dal magistrato hanno però escluso che una diversa terapia avrebbe potuto evitare la cancrena. Al contrario, sono emersi dubbi sulla piena riuscita dell'intervento di amputazione e, per questo motivo, il pretore ha riaperto l'istruttoria nei confronti dei medici di Ortopedia.

I NUMERI



Gli abitanti per cinema

A Torino è in attività un cinema ogni 15 mila abitanti, rapporto inferiore alla media nazionale.

EDICOLANTE

Elio Santo gestisce l'edicola di piazza San Carlo, all'angolo con via Giolitti. «La chiusura di via Roma non mi tocca direttamente, perché la sera stacco alle 20, ma sono contrario: di sicuro ci sarebbe meno gente che viene a passeggiare in via Roma, in compenso nelle strade qui attorno il traffico e la difficoltà di parcheggio aumenterebbero. Del resto due anni fa hanno provato a chiudere il centro dalle 19 alle 22, e il risultato è proprio questo».

TASSISTA

Il vigile urbano Alessandro Bedetti vuole la chiusura del centro, per ridurre l'inquinamento. Nel caso specifico di via Roma che pattugliando, userebbe però qualche cautela: «Chiudere strada di grande scorrimento, punto e basta, non andrebbe bene. Si dovrebbe anche controllare il traffico nelle vie vicine, in particolare in via Lagrange e in via XX Settembre. Il personale manca, non ci sarebbe alcun problema a garantire il servizio».

IL BARISTA

Bruno Pia è il proprietario del bar «Augustus» di via Roma, e non è per niente convinto dell'idea di chiudere la strada al traffico: «Sarebbe assurdo, per i pedoni la passeggiata sotto i portici è già comodissima così, e per le auto questa è già la via col traffico più scorrevole di Torino. Secondo me, soprattutto alla sera, verrebbe meno gente, semplicemente perché non saprebbero dove parcheggiare. La zona morirebbe, la sera sarebbe abbandonata».

UN'IMPIEGATA

Laura Maselli, 22 anni, impiegata di banca, guarda le vetrine di via Roma, e si lamenta dei motori accesi che disturbano la sua passeggiata: «Ci sono troppi tubi di scappamento che ci avvelenano. Vietare questa strada alle automobili sarebbe un invito a uscire di più, nonostante la mancanza di posti auto. Provate a fare un giro nel centro di Milano: da quando lo hanno chiuso al traffico è diventato molto più vivibile, e la gente non è diminuita, anzi».

LA TUA VACANZA IN GRANDE!
Kadett
Station Wagon Club

a £ 14.900.000
IVA INCLUSA
BOLLO FINO AL 31-07-89
COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTABAGAGLI INTEGRATA • TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI • ACCENSIONE ELETTRONICA
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA • COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ECCLUSIVI • SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLARI
GENCAR
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Ci sono anche esponenti politici di primo piano nell'inchiesta della magistratura sulla gestione della sanità a Rivoli

Renzo Gianotti (pci)

Giusi La Ganga (psi)

La Ganga e [redacted]

«Ma contro noi, nessuna accusa»

L'onorevole Giusi la Ganga, parlamentare socialista, e Renzo Gianotti, senatore comunista, [redacted] indiziati nell'inchiesta sulla costruzione dell'ospedale [redacted] Rivoli. Comunicazioni giudiziarie, nessuna contestazione formale, un inizio di indagine dovuto al fatto che i due sono stati (fino al '75) amministratori [redacted] Comune di Rivoli. [redacted] è stata avanzata richiesta di autorizzazione a procedere alla presidenza delle Camere.

Gianotti, segretario della federazione del pci fino all'82, ha [redacted] di [redacted] vocato dal giudice Sorbello lunedì alle 17 [redacted] di aver ricevuto qui [redacted] comunicazione giudiziaria. «Il magistrato mi ha detto che il mio nome [redacted] stato fatto genericamente nel corso dell'inchiesta. Mi ha poi chiesto se avevo dichiarazioni da fare. Non essendo accusato in modo specifico [redacted] nulla, [redacted] soltanto detto che [redacted] ero [redacted] come amministratore dell'ospedale di Rivoli».

La Ganga non ha invece rivelato il modo in [redacted] ha saputo di [redacted] coinvolto nell'inchiesta ed ha annunciato querele per diffamazione [redacted] per violazione del segreto istruttorio al quotidiano che ha dato la notizia. Ma [redacted] ha negato la comunicazione giudiziaria: «Ogni volta che Torino attraversa [redacted] difficile fase amministrativa, qualcuno tira fuori il mio nome», ha detto accusando non implicitamente che dall'interno del [redacted] stesso partito qualcuno avesse soffiato la notizia ai giornali.

La vecchia inchiesta sull'ospedale era tornata sulle pagine dei giornali il 30 giugno scorso quando il dottor Sorbello [redacted] inviato 38 mandati di comparizione con le accuse di peculato, [redacted] privato [redacted] falso contro gli [redacted] componenti del Comitato di gestione dell'Usl [redacted], del consiglio d'amministrazione dell'ospedale, il primario professor Donadio, il costruttore Lucio Casassa, il progettista [redacted]lando Angeletti, il direttore dei lavori Silvio Bizzarri, gli ex sindaci di Rivoli, Siviero [redacted] Aceto (psi), [redacted] Collegno, Manzi (pci), il dottor Bezio La Ganga, medico, fratello del parlamentare socialista.

Ospedale mangia-soldi

Per la lavanderia 1411 milioni in più

Una cucina completa, per grandi comunità, ordinata dal progettista del nuovo ospedale [redacted] Rivoli, architetto Rolando Angeletti, direttamente [redacted] Zanussi di Pordenone, ma arrivata a destinazione dopo un «prestito» ad un «Festival dell'Unità» svoltosi in Emilia, [redacted] chiaro [redacted] Bologna o a Modena: un collaudo insolito per un acquisto fatto [redacted] procedura altrettanto insolita.

E' una delle [redacted] storie collaterali [redacted] lunga vicenda dell'Ospedale di Rivoli, ora approdata sul tavolo del giudice Sorbello. Ma c'è anche l'episodio di una lavanderia, costata 1411 milioni più del previsto, e quello [redacted] una trattativa privata con ribassi del 5 per cento e di una successiva gara pubblica [redacted] uno sconto del 40,52: [redacted] dire 17 miliardi che diventano 10. Insomma [redacted] storia [redacted] presenta dagli interrogativi e soprattutto un conto salato per la comunità: un ospedale [redacted] nel '71 doveva costare [redacted] miliardi, oggi supera i 60.

E' nel '56 che [redacted] l'idea per una nuova struttura per sostituire l'antico convento delle Carmelitane e nel '64 [redacted] pronto il primo progetto, opera dell'architetto Cavallari [redacted]: [redacted] manca il terreno e, nel '68, per averlo, si ricorre [redacted] un'occupazione simbolica. Nel '71 viene messa la prima pietra: sono previsti 550 posti letto, la spesa preventivata [redacted] di 5 miliardi, ma ci [redacted] soltanto [redacted] milioni stanziati nel '69 dal Comune. La Regione, all'inizio, non dà una lira. Nel '73 c'è una prima modifica del progetto: si passa a 800 letti, [redacted] le polemiche per l'«opera faraonica».

Nel '76 cambia il progettista: il nuovo è l'architetto Rolando Angeletti, romano, vicino al pci, consulente dell'allora assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi (pci). E' lui, da questo momento, a prendere in mano [redacted]: non si occupa solo del progetto (i letti scendono da [redacted] a 460), ma anche dei contatti [redacted] i fornitori e le imprese che lavorano.

[redacted] costruzione [redacted] affidata ad un raggruppamento di imprese che fanno capo alla Casassa (poi Arcas) di Torino, vicina [redacted] partito socialista, e alla Ccpl di Reggio Emilia, azienda che fa parte della Lega [redacted] cooperative, legata al partito comunista. I lavori, peraltro, vanno avanti a passo di lumaca: se nel '78 si annuncia già il trasferimento [redacted] alla nuova sede, bisognerà attendere il 1983 perché siano inaugurati i primi 103 posti letto, costati oltre 12 miliardi. Ma il vecchio convento delle Carmelitane continua ad essere un'importante struttura per la sanità del Rivolese: due strutture, due sedi, due gestioni significano 750-800 milioni all'anno di spesa in più.

[redacted] partono i primi esposti alla magistratura. E' l'attuale sindaco di Rivoli, Antonio Saitta, dc, allora all'opposizione, [redacted] presentare il primo, inviato anche alla Corte dei conti; il 13 maggio 1983: contesta una pe[redacted] di variante (500 milioni) per adeguare l'impianto antincendio alla normativa, disattesa nella progettazione e nella costruzione. Ma la denuncia si ferma in pretura, a Torino.

[redacted] esposto il 29 gennaio '85: esp[redacted] dubbi [redacted] gara pubblica che [redacted] registrato un [redacted] del 40,52 per cento per lavori aggiudicati a quelle stesse imprese (Ccpl e Arcas) [redacted] in precedenza ave[redacted] avuto i primi lotti assegnati a trattativa privata con ribassi del [redacted] per cento. Infine terza denuncia il 1° luglio '86, quella dalla quale [redacted] partita l'indagi[redacted] ora in corso. Oltre ai dubbi precedenti, [redacted] vengono ribaditi, salta fuori la storia della lavanderia: prevista all'inizio (nell'80 si acquistano i macchinari), poi abolita (per unificare tutti i servizi di pulizia della [redacted] Ovest: Usl 24, 26 [redacted] 34) [redacted] poi rimessa nel progetto per l'indisponibilità delle [redacted] 24 e 34 a consorziarsi. Un giochetto costato 1411 milioni. Ma di singolarità nel [redacted] ospedale ce n'erano anche altre: il montalettighe che non si fermava alla rianimazione, i [redacted]tilatori [redacted] bagni inadeguati, lo scarico per la sterilizzazione insufficiente. E i miliardi, tra errori e riparazioni, sono saliti. A livello d'inchiesta.

[redacted]

[redacted]

Due miliardi per il centro

Costruire a Rivoli costa caro, spesso più del previsto. Non solo l'ospedale sfonda i tetti dei preventivi: anche un centro sociale, quello di Cascine Vica, fu protagonista [redacted] polemiche della medesima matrice. A realizzarlo è stata la stessa impresa, la Casassa, che oggi lavora all'ospedale. Deliberata nel dicembre del '73 per 319 milioni [redacted] spesa, l'[redacted] fu affidata, a trattativa privata, alla Ca[redacted] per un importo di 734. Occorreva fare in fretta: le elezioni amministrative del '75 si avvicinavano a grandi passi. Invece si ritardò (il Centro fu pronto solo nel '79) per una serie di contrattempi nella progettazione e nell'esecuzione. L'opposizione dc parlò, senza mezzi termini, [redacted] «errori». Ma soprattutto si superarono, a consuntivo, i 1800 milioni [redacted]e perizie suppletive successive. Anche [redacted] questo [redacted] la dc presentò [redacted] esposto che però [redacted] ebbe seguito. Come [redacted] prima denuncia per l'ospedale.

I repubblicani hanno detto ai socialisti che non entreranno in giunta

Dc-pri, duello sul vicesindaco

Ravaioli attacca: «Sono destabilizzatori»

E se la dc proponesse di risolvere la crisi comunale chiedendo di avere l'incarico di vicesindaco che oggi [redacted] del pri? [redacted] se pretendesse l'Urbanistica [redacted] la Polizia urbana pure in m[redacted] a uomini dell'edera? E se i ragionamenti che in questi giorni [redacted] stati fatti [redacted] voce bassa» e nel chiuso delle stanze scudocrociate divenissero voce ufficiale del maggior gruppo della disciolta maggioranza? Che farebbero i repubblicani?

«La dc può chiedere quel che vuole — risponde il segretario cittadino del pri, Franco Ferrara —. Allo stato attuale, noi non entriamo in giunta. Anzi, dico di più, siamo addirittura fuori dalla maggioranza, se [redacted] intesa come pentapartito vecchia maniera che si prepara a varare una giunta fotocopia [redacted] quella dimissionaria».

Il pri queste cose le [redacted] già dette l'altro giorno all'incontro con la delegazione della dc e le ha ribadite ieri alle 18 al segretario Daniele Cantore e alla delegazione socialista nella riunione a due (repubblicani-psi) nella sede del garofano, in corso Palestro. La disaffezione all'attuale giunta degli uomini di La Malfa in queste ore appare profonda. E' [redacted] «crisi da rigetto», come la definisce [redacted] vicesindaco ed [redacted] all'Urbanistica [redacted] Aldo Ravaioli, nella più generale crisi della maggioranza a cinque, anche se la «repulsione» è ancora solcata da molti dubbi. «Il problema [redacted] sta a monte — aggiunge Ravaioli —. Sta in alcuni esponenti [redacted] questa maggioranza che nel tempo l'hanno destabilizzata alla ri[redacted] [redacted] giunte diverse, anomale, tentando di coinvolgere in qualche modo il pci. Poi i comunisti, correttamente, non ci sono stati, le manovre sono andate male e allora adesso questi personaggi propongono: "Ricomponiamo i cocci". Ma [redacted] questo punto credo che, assieme a noi, non [redacted] stia più nemmeno [redacted] città».

Chi [redacted] i «destabilizzatori» del pentapartito? Ravaioli promette: «Lo dirò nei prossimi giorni». Ma poi dal «thriller» a puntate emergono i nomi del prosindaco Giovanni Porcellana [redacted] capogruppo dc Franco Pizzetti, con un accenno al socialista Marziano Marzano che, però, «avrebbe destabilizzato più il suo partito che la giunta».

Che farà il pri? Conclude Ravaioli: «Al massimo [redacted] disponibili a sostenere la giunta su singole iniziative, valutandole caso per [redacted]. «Decideremo [redacted] direttivo», taglia corto Franco Ferrara, annunciandolo per stasera alle 21.

[redacted] l'appoggio esterno [redacted] «singole iniziative» ad una qualsiasi giunta non trova tutti pienamente d'accordo. «Piuttosto di farci massacrare — dice l'assessore ai servizi demografici [redacted] Giuseppe Lodi — è meglio rimanerne fuori». E [redacted] non c'è il «massacro»? «Se qual[redacted] è capace [redacted] trovare la ricetta che elimini gli attriti — risponde Lodi — sarei ben contento di rimettermi ai fornelli. Diversamente [redacted] meglio incominciare la campagna elettorale domani: i cittadini sapranno distinguere chi ha fatto e chi no».

Come dire: perché offrire un appoggio esterno consentendo ad altri [redacted] realizzare alcune opere e dando la «falsa impres[redacted] che «tolto di mezzo il pri, la giunta decide»? [redacted] il vero [redacted] che tormenta più di un repubblicano. «Senza proposte chiare, precise, [redacted] stiamo più — dice convinto l'assessore alla Polizia urbana, Agostino Risaliti —. Non ho [redacted] problema a lasciare il mio incarico. In questi pochi mesi non è certo l'assessorato ai vigili la cartina di tornasole della funzionalità di una giunta, anche se si tratta [redacted] settore non secondario per la presa diretta che ha sulla vita della città».

Piuttosto dell'appoggio esterno sarebbe meglio entrare in giunta? «Non in una giunta fotocopia», risponde Ferrara. E in quale? «In [redacted] giunta che [redacted] il segnale del cambiamento. Per chiudere la crisi dello scorso gennaio abbiamo accettato di scambiare incarichi fra [redacted] e il pli. Ora [redacted] ad altri rinnovar[redacted]. Il riferimento è ancora al dc Porcellana, ma non solo: «Ci meraviglia il silenzio del sinda[redacted] — conclude Ferrara —. Anche Maria Magnani Noya [redacted] un problema. E lo affronteremo in direttivo».

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

E lunedì c'è Consiglio

La crisi municipale naviga [redacted] in alto mare, ma ieri la giunta, [redacted] fronte alle [redacted] firme di pci, sinistra indipendente, verdi e dp, ha dovuto convocare il Consiglio comunale. Si svolgerà lunedì prossimo, dalle 15 in poi. All'ordine del giorno di quella seduta [redacted] saranno la presa d'atto delle dimissioni e l'elezione del sindaco [redacted] assessori. Ma, salvo sorprese, i lavori, in assenza di accordi politici, si fermeranno al primo punto. Le trattative e gli incontri per rilanciare la vecchia maggioranza, sinora, non hanno infatti dato ancora risultati concreti. Ieri il psi ha incontrato pli e pri (dai repubblicani riferiamo qui [redacted] fianco) senza trovare soluzioni.

Agostino [redacted]

Aldo Ravaioli

Beppe Lodi

[redacted]

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 11 luglio ore 20

PREVISIONI [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso [redacted] schiarite [redacted] annuvolamenti associati a precipitazioni temporalesche. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria. Tendenza per [redacted] prossime ventiquattro ore: possibili temporali sparsi nelle ore pomeridiane.

[redacted]
Massima 27,0
Minima 19,1
Media 13,9
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 — 7 luglio 1952
Minima 8 — 7 luglio 1975
Aeroporto di Caselle
Massima 25,0
Minima 16,2
Pressione 1016 hPa
Umidità [redacted]

VENTI
Deboli variabili con temporanei rinforzi

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	60,2
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	[redacted]

SOLE LUNA [redacted]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il [redacted] alle ore 5 e 54 minuti, tramonta alle [redacted] e [redacted] minuti

[redacted] si leva alle [redacted] e 40 minuti, cala alle ore 1 e 10 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio [redacted] 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

Mercurio proiettato nella costellazione dei Gemelli.
Venere visibile [redacted] sera in direzione Ovest-Nord-Ovest, dopo il tramonto del Sole.
Marte vicinissimo a Venere, ma molto difficile da scorgere.
[redacted] visibile [redacted] Est-Nord-Est, dove sorge 90 minuti prima del Sole.
Saturno: a 1351 milioni di km o 75 minuti-luce dalla Terra.
Il fenomeno: alle ore 14 Venere passa 0,5° a Nord di Marte. La stretta congiunzione tra i due astri è difficile da osservare per la modesta brillantezza di Marte, [redacted] volte meno di Venere

Specchio dei tempi

Violenza negli stadi: cominciamo [redacted] subito [redacted] più irrequieti - [redacted] il medico con il cardiobip» - Protestano gli esclusi da Psicologia - «Per ogni sacchetto di rifiuti 15 mila lire»

Un lettore [redacted] scrive:

«Riguardo alla violenza negli stadi vorrei esprimere la mia opinione. Il problema sicuramente non [redacted] da sottovalutare anche se posto a fine campionato. Una delle soluzioni potrebbe [redacted]: a) Cercare di fare una campagna abbonamenti più ampia in modo da avere un quadro completo di chi [redacted] allo stadio.

«b) Identificare attraverso [redacted] tesseramento tutti i tifosi "più caldi" cosiddetti "ultras" che popolano le curve.

«c) Isolare sin dal principio le d[redacted] tifoserie tramite l'impiego di forza pubblica prima, durante [redacted] dopo le partite, con l'obbligo per i tifosi provenienti [redacted] fuori città di viaggiare [redacted] treno in modo da essere meglio controllati dalle Forze dell'Ordine.

«Forse sono proposte un po' utopistiche, [redacted] utopistico pensare di fermare [redacted] violenza negli stadi, senza far nulla, solo con il buon senso [redacted] gente. Ma come è noto questo concetto non ha funzionato e non funzionerà mai. Se certe persone [redacted] allo stadio per fare i delinquenti occorre trattarle [redacted] me tali oppure prendono il sopravvento (vedi Ascoli, Milano, Genova, Perugia).

«Noi non vogliamo hooligans inglesi, [redacted] persone civili che vanno a vedersi una semplice partita [redacted] pallone dove non occorre fare dei [redacted] per sentirsi protagonisti, perché se chiudono gli stadi in Italia tra aria inquinata, mare inquinato, cosa ci resta?».

Un lettore ci [redacted]

«Segnalo una carenza dei servizi di informazione per gli utenti della Sip [redacted] chiedo aiuto alle gentili persone che potranno darmi indicazioni chiare.

«Sono stato in passato un sostenitore delle iniziative della Sip riguardanti [redacted] campo [redacted] "telemedicina". Ora mi trovo, come malato di cuore, nelle condizioni di doverne usufruire personalmente, anche se si parla [redacted] costi elevati.

«[redacted] particolare, mi sarebbe utile potermi avvalere dell'apparecchio "Cardiobip", che registra i disturbi del ritmo cardiaco durante [redacted] saltuaria, e può trasmettere per via telefonica ad un centro dotato di apparecchio ricevente.

«Mi sono rivolto al servizio informazioni utenti "187", dove mi hanno detto (con la abituale cortesia): "Lei dovrebbe [redacted] in cura [redacted] cardiologo abbonato al servizio, che provvederà a tutto". Ho tentato di spiegare che mi occorreva appunto conoscere il nome di ospedali o privati dotati di detto servizio, ma mi [redacted] stata dichiarata la impossibilità di ricavare dal "cervellone" un elenco anche parziale.

«Tutto ciò è [redacted] difficile per un moderno Centro di elaborazione dati?

«Chiedo che la Direzione Sip od altri utenti più informati mi diano precisi dati sulle possibilità di utilizzazione di questo servizio "di avanguardia"».

Luciano Luria

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo 120 studenti in Psicologia che frequentano l'Università di Padova. Abbiamo letto [redacted] La Stampa che il Rettore [redacted] Torino annuncia la prossima apertura del primo anno del corso di Psicologia presso il Magistero di Torino e con ram[redacted] abbiamo appreso che noi del II e III anno siamo esclusi.

«Poiché la frequenza [redacted] corsi presso l'Università [redacted] Padova [redacted] molto difficoltosa sia per il costo elevato degli affitti degli alloggi (quando si ha la fortuna di trovarne) sia per il lungo viaggio che [redacted] effettuare anche solo per dare un [redacted] (800 km), vorremmo che l'Università di Torino facesse [redacted] possibile per anche i due corsi (II e III) che ci riguardano».

Gli studenti del I e II corso di Psicologia di Torino e Piemonte

Una lettrice ci scrive da Pienezze:

«Vorrei fare un grande plauso al Comune [redacted] Ceriale (Savona) per la gradita sorpresa che ho avuto aprendo la cartella 1989 per lo smaltimento rifiuti solidi urbani. D'accordo, il Comune [redacted] può sapere che io adopero [redacted] mio mini-appartamento (n. 1 camera con angolo cottura: mq 26) per solo 10/12 giorni all'anno, ma ogni sacchetto [redacted] rifiuti giornaliero quest'anno mi costerà L. 14.613, in quanto la tassa annuale 1989 [redacted] L. 146.124; l'anno scorso, 1988, era [redacted] L. 39.992.

«Ora vorrei sapere, se io pago così per 26 mq, chi ha un alloggio di tre camere quanto [redacted]gherà? [redacted] mila? E' giusto questo aumento [redacted]

«Certo che pagherò e starò zitta, perché la seconda casa non [redacted] obbligata ad averla e, visto che c'è, la devo mantene[redacted] però trovo ingiusto questo aumento. In fondo anche questa casa è frutto di sacrifici e legata alla necessità di un giusto riposo».

segue [redacted] firma

I numeri confermano la crescita della natalità, soprattutto nei centri della cintura

Ma è un vero baby-boom?

Come cambia la «cultura della culla»
Record a Grugliasco: più 21,6 per cento

Più culle in arrivo. Più fiocchi rosa e azzurri alle porte. E' vero baby-boom? C'è chi dubita. Però i numeri confermano: più 2,9 per cento di nati nel 1988 rispetto l'anno precedente in Italia, più 2,8 per cento in provincia di Torino nello stesso periodo, appena una frazione più sotto (2,7 per cento) in città.

Tradotto in culle il bilancio è questo. In provincia di Torino: 17.427 nati nel 1987, 17.920 nel 1988. Nel capoluogo: 7300 due anni fa, 7500 lo scorso anno. Vi- la crescita della natalità a Grugliasco (21,6 per cento): 400 nascite nel 1988 rispetto alle dell'anno precedente. Orbassano e Pinerolo viaggiano sulla stessa percentuale (13,8 per cento), 23 nati più nella prima città, in più da. Segue Rivoli un incremento del 12,2 per cento (54 nati in più), Moncalieri del 7,6 per cento (25 nati in più), Carmagnola del 5 per cento (22 nati in più).

In flessione Nichelino (-2 per cento), Chieri (-0,7 per cento), Collegno (-0,5 per cento). Indiscutibilmente qualcosa è cesso di notte. Ma il fenomeno è tutto da verificare, poiché le oscillazioni in più e in meno comprese nell'arco dei dodici mesi non sembrano agli esperti particolarmente significative.

La tendenza all'incremento della natalità, comunque è segnalata anche nel rapporto Ires. Si legge che in Piemonte fatto nuovo sembra avvenire anche sul fronte della dinamica naturale: per la prima volta dopo un lungo periodo di flessione, la natalità mostra una leggera ripresa, da 32.100 nati nel 1987 a 33.190 nel 1988».

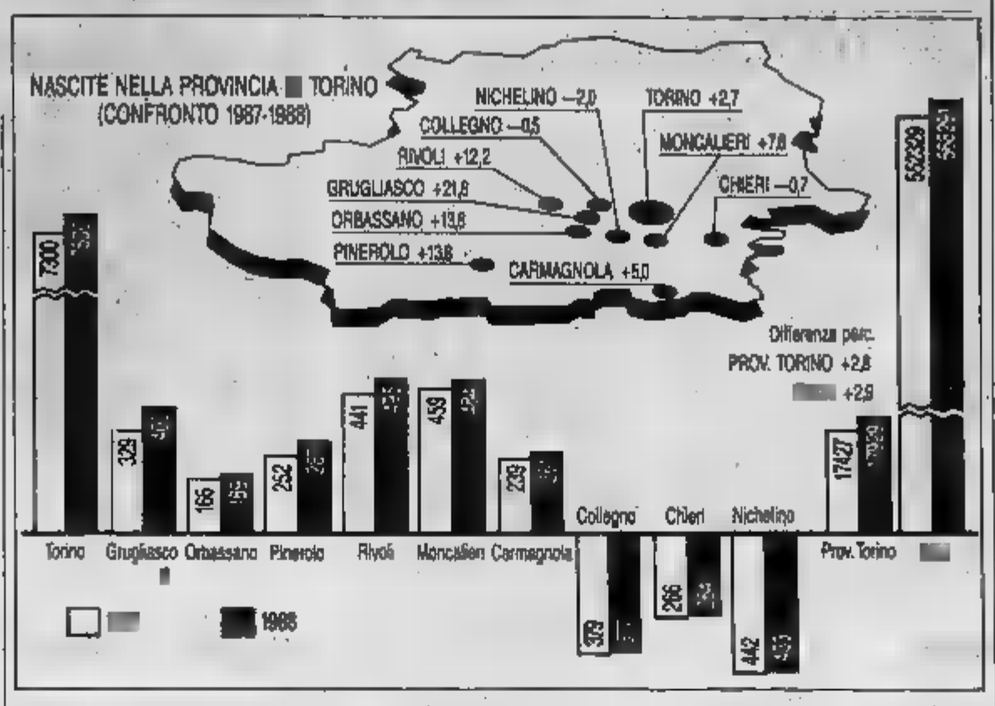
Ancora: «Va tenuto in conto che le classi femminili in età giovanile e fertile sono particolarmente numerose essendo costituite contingenti nati nel periodo del boom degli 60». Infine: «Non si può escludere che il mutato clima economico e le aspettative positive che ha alimentato, siano risultati propizi alla pianificazione di eventi procreativi in precedenza scoraggiati da una congiuntura economica critica». Però l'Ires mette le mani avanti e avverte che «è ragionevole attendersi un lieve aumento della natalità fino alla metà degli Anni 90, dovuto a fattori demografici strutturali e successivamente ripresa del declino».

Molta cautela, quindi. E cauto appunto è il presidente dell'Ires, Mario Rey, docente di delle finanze all'Università di Torino. Dice: «Concordo con le conclusioni del rapporto. Aggiungo soltanto che forse è cambiata una cultura della culla. senso che è venuto a cadere il senso di colpa che insorgeva di fronte al problema demografico. Negli Anni 70 c'è stata una spinta ad incoraggiare, soprattutto nel Terzo Mondo, le campagne di contenimento demografico e di riflesso anche l'Occidente ha subito quel tipo di cultura. Oggi tutto ciò è molto più sfumato».

Si è soliti pensare grosso modo così: la società del ben- è avara culle, i figli li fanno i poveri e le società più arretrate. In altre parole: figli Nord rispetto alle aree del Mezzogiorno. rapporto dell'Istat inverte questo assioma, denunciando che l'impennata demografica si avuto al Centro-Nord mentre al Sud il tasso di natalità è stato inferiore.

Spiega Mauro Reginato docente di demografia alla facoltà di Economia: «Le percentuali dell'Istat non modificano la situazione fatto. A Torino e nella regione la popolazione tende all'invecchiamento, tant'è che parla non più di terza ma di quarta età. Gli ci relativi all'88 sono strutturali. Accanto alle motivazioni citate aggiungerei anche la lità dovuta ai nuovi immigrati stranieri. ripete in minore, il fenomeno che compagnò la massiccia venuta a Torino e cintura meridionali e ancor prima dei veneti».

Pier Paolo Be



Così l'andamento delle nascite l'anno scorso a Torino e nella cintura

Un nuovo reparto inaugurato ieri al Regina Margherita

C'è, ma non funziona

Polemica dei genitori: «Mancano personale e attrezzature»
Ma rappresenta il primo passo per il Centro trapianti di midollo osseo

Il reparto a bassa carica batterica Regina Margherita, preludio al primo Centro piemontese per i trapianti di midollo osseo, da ieri è una realtà. Esistono i locali, ci sono le attrezzature, c'è la volontà di tutti a sostenere questa struttura. C'è stata anche l'inaugurazione ufficiale. Ma, spente le luci della cerimonia, tutto in pratica è tornato come prima e Centro, ancora inattivo, è disceso il silenzio. Nel frattempo l'Ugi, Unione genitori italiani, ha contestato un volantino l'opportunità di questa «prematura esibizione» e si è dissociata dall'iniziativa.

Il Centro nasce, quindi, in clima di viva polemica. «Non contro qualcuno in particolare — spiega una madre — né contro la struttura. Averla è un fatto dubbio positivo, che cancellerà un neo della nostra sanità regionale. Ma non bisognava precorrere i tempi». Taglia corto un padre: «Negli ospedali non dovrebbero mai esserci inaugurazioni. Ai cittadini interessa solo che esista un reparto e che funzioni. Altri amano i discorsi e le cerimonie».

Realizzato presso la terza nica pediatrica, il reparto sempre avuto vita non facile. Voluto (con tutte le forze e molti sacrifici) dal professor Enrico Madon, cresciuto in cinque anni duro lavoro grazie al contributo di aziende (che hanno donato le attrezzature) e privati (la stessa Ugi ha fornito 50 320 milioni necessari). Nel complesso, dispone di cinque camere per ospitare altrettanti bambini e le loro madri e potrà effettuare dai venti ai trenta trapianti l'anno.

Il problema merita, dunque, una particolare attenzione. Ogni anno circa 90 bambini in Piemonte colpiti da leucemia e tumori solidi. Il 60 per cento, cioè 54 di loro su 100, ha la concreta speranza di guarire. Per gli altri 36 la sorte è segnata. Ora anche per loro potrà esserci una possibilità in più di sopravvivenza, per i loro genitori la prospettiva dover sopportare costose difficili trasferte in altre regioni.

Perché, dunque, il reparto è fermo? Esistono almeno due incognite: il personale e la mancanza per una quarantina di milioni. Riguardo al primo punto, l'Usl (approfittando della delibera regionale che ha di recente ampliato le piante organiche) ha fatto il possibile, anche a di «sacrificare» gli altri reparti dell'ospedale. Ma le assegnazioni di vigilatrici (diciassette in tutto) sono andate a buon fine e ora ne sono rimaste 6, mentre si attende l'arrivo di infermiere neodiplomate. nello stesso ospedale Infantile non nascondono le difficoltà che potrebbero insorgere per il personale medico, qualora non si provvedesse in tempi brevi a firmare la convenzione Università-Regione.

Quando prevede l'avvio dell'attività? Le opinioni sono discordanti. «Per la fine di agosto — sostiene il direttore della clinica, professor Enrico Madon —, non appena tutto il personale sarà adeguatamente istruito nell'uso delle nuove apparecchiature». Replica l'Ugi: «Mancano vere garanzie. Sarà lo stesso primario, così ha dichiarato, a renderlo operante non appena lo riterrà possibile». Commenta amaro il professor Madon: «Sono 18 che attendevo l'apertura di questo Centro e soltanto nelle ultime settimane ho avuto a disposizione le attrezzature per poterlo aprire. Siamo a fine luglio, è ferie sia per i medici sia per le infermiere; le nuove infermiere che l'Usl ha assegnato devono imparare ad assistere un bambino gravemente immunodepresso o che ha subito trapianto di midollo: avere pazienza».

Ma le argomentazioni del professor Madon attenuano la polemica aperta dall'Ugi. «E' giusto — replicano i genitori — un'inaugurazione, delle aspettative e delle illusioni in famiglie già così gravemente toccate? C può credere che, nell'arco di poco tempo, si troverà e addestrerà personale, quando da anni si cerca di completare, senza risultato, l'organico reparti esistenti?». infine: «Tutti siamo per la creazione di questo reparto, ma gradito che questa cerimonia fosse differita al giorno in cui il primo bimbo potuto la porta del reparto per ricevere le dovute cure. Ecco, quella sarebbe la giusta inaugurazione». [ad. pro.]

Il professor Enrico Madon: «Il Centro sarà in grado di funzionare fine agosto»

Un momento di intervallo con i compagni prima di presentarsi alla commissione

Maturità: è l'ultima settimana di colloqui per gli studenti

Con l'incubo di Tacito

Pesano le molte insufficienze nella versione

Maturità al giro di boa: oltre il 60 per cento degli studenti ha già affrontato le prove orali. Il programma prevede ancora una settimana di colloqui. Poi i docenti si chiuderanno in «camera di consiglio» per preparare i giudizi. Da essi scaturirà una irreversibile per i 17 mila candidati che il 22 giugno vivono la più impegnativa prova della carriera scolastica.

Come stanno andando gli esami? Il bilancio per ora è tracciato sulle impressioni dei commissari e dei presidenti. Sono mediamente ottimisti. Dicono al classico D'Azeglio: «E' stato un piacere scoprire la preparazione di alcune classi, ad esempio la B e la E, segno evidente il peso didattico e culturale dei loro docenti. E' ovvio, non tutte le classi sono così, ma la media è dubbio buona».

I preoccupati perché la traduzione del brano di Tacito ha registrato poche sufficienze. «Ne terremo conto — spiegano alcuni commissari del Cavour — una caduta collettiva denuncia carenze non imputabili ai singoli. Perciò una buona prova orale può correggere lo scivolone nello scritto».

C'è una certa euforia al Sommeiller, dove aspiranti ragionieri e programmatori informatici hanno avuto temi specifici professionali abbastanza semplici. Nella 48ª commissione, candidati e docenti sembrano ormai vecchi amici che conversano su argomenti piacevoli: «Sono ragazzi in gamba, pronti per entrare nel del lavoro. Non dovrebbero esserci sorprese per i risultati finali».

Preoccupazioni anche negli scientifici a causa delle difficoltà degli esercizi di matematica. «Finora i candidati sembrano aver rimediato sostanza bene con gli orali — spiegano alcuni docenti Volta e dell'Einstein —. Anche se inevitabilmente qualcuno dovrà fermato. non sarà certo per colpa di quel compito. L'intero percorso di studio entra gioco al momento di formulare il giudizio».

Qualche dramma di privatisti al Castelliamonte per geometri. C'è chi si è presentato tutti i cinque anni di programma ed ora si rende conto che non potrà farcela. Giovanni C.: «Spero che mi diano almeno l'idoneità ad un corso intermedio, vorrei ripartire di lì ripercorrendo tappe una per una fino alla tà regolare. Lavoro, quindi studierò di sera. Purtroppo sono stato consigliato male ed rischio di perdere l'impegno di un anno che, tra l'altro, mi è costato più di 6 milioni».

Maria Valsbrega

TAPPETI PERSIANI
IRAN FARSH
OPERAZIONE VACANZE
PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
TAPPETI ECCEZIONALI A PREZZI...
(provare per credere)
IRAN FARSH
VIA S. GIULIA, 7/a - TORINO - Tel. 011 68.20.55

inserzioni 1
MEGLIO UNA VERANDA OGGI CHE DOMANI
FRESIA
VERANDE
Richiedete l'indirizzo Centro Specializzato più vicino - Tel. 011/215161

FRETTE
FIERA D'ESTATE
SCONTI
dal 10 al 22
TORINO Via XX Settembre, 64
Via dei Martiri, 10

a volte le apparenze...
Un piccolo dignitoso annuncio invece grande spazio pubblicitario. Una scelta, una presenza che crede alla sostanza delle cose pratica, un ottico sensibilità attenzione ai problemi della gente, innanzitutto. Montanaro è 40 anni di esperienza e impegno per gli occhi.
OTTICA
montanaro
I migliori occhiali e lenti a contatto della tua vita
VIA CIBRARIO TELEFONO 011/486565

ACON
INFORMATICA
OPPORTUNITA' PER
— CHI CERCA LA PRIMA OCCUPAZIONE O
— CHI VUOLE MIGLIORARE LA PROPRIA POSIZIONE
La Soc. Acon Informatica s.r.l., formazione professionale, in collaborazione con la Soc.tà Selecta, leader nel campo della selezione e ricerca del personale, messo a punto stages formativi per la specializzazione in
d'ufficio, contabilità computerizzata, grafica computerizzata (C.A.D.).
I nominativi degli interessati saranno inseriti, previo loro consenso, nella banca dati della Società SELECTA per una più veloce ricerca occupazio-
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello 29 - Tel. 011/54.31.64-54.60.43 - TORINO

Un comitato contro l'anonima sequestri degli amici dell'uomo

Padroni senza cane

In aumento le richieste di riscatto

Un comitato contro i rapitori di cani. Lo ha costituito [illegible] Serdoz, fondatore [illegible] direttore [illegible] cine-teatro Fregoli. Anche la Questura è convinta che qualcuno si sia organizzato per rubare gli animali e chiederne il riscatto. Ma le denunce sono poche. Una conferma viene [illegible] Silvano Traisci, presidente della Protezione animali: «Ho dovuto agire da mediatore per sal[illegible] uno». Insomma, c'è una «anonima sequestri» anche per i cani: li rapisce e ne chiede il riscatto. Oppure (se sono di valore) li vende. E Boby finisce sul mercato clandestino [illegible] Genova o di Roma.

Con l'arrivo delle vacanze, oltre al rischio dell'abbandono da parte del padrone ingrato, per gli amici dell'uomo [illegible] in agguato anche i rapitori. Negli ul[illegible] mesi i casi sono stati diversi, ma poche le denunce. «Il comitato vuole sensibilizzare coloro che hanno avuto l'animale rapito o rubato — spiega[illegible] Serdoz e Renato Giannatiempo, presidente dell'Unione cinofila italiana —; devono sporgere denuncia e collaborare con la polizia. Ormai è un rischio uscire con il [illegible]

«Abbiamo il sospetto che ci sia [illegible] racket — spiega un funzionario della questura —; [illegible] recentemente [illegible] [illegible] donna hanno rubato l'auto con dentro il cane. Ha pagato tre milioni per riavere l'animale. Ma inutil[illegible] Però questi episodi non tutti li denunciano». Un altro fatto: «Abbiamo scoperto [illegible] le richieste [illegible] riscatto per una cagnetta (un milione), arrivavano addirittura da Caluso».

Come e dove vengano rubati o rapiti i cani? Sovente nei [illegible] giardini, davanti agli occhi dei proprietari. Oppure per strada quando vagano [illegible] guinzaglio. Racconta Rita Persichella, via Foscolo, estatista: [illegible] schneuzer lo hanno preso in auto, in via Carlo Alberto, dopo aver rotto il [illegible]. Dice [illegible] Meglione: «Un ragazzo ha afferrato il mio pechinese in cor[illegible] Matteotti, angolo via Gioia. Poi [illegible] salito in auto».

«Finiscono nei mercati clandestini di Genova o Roma — afferma Traisci —; questo perché non sono marchiati. Oppure ar[illegible] le telefonate per il riscatto. [illegible] dovuto, di recente, agire [illegible] mediatore p[illegible] rare il cane di una insegnante: il riscatto è stato [illegible] [illegible] mila lire. Altrimenti, [illegible] avrebbero staccato la testa». Ovviamente i preferiti [illegible] cani di razza.

«Dobbiamo difenderci — conclude Serdoz —: innanzi tutto l'Usl [illegible] marchiare gli animali, cosa che non ha mai fatto. E quando il rubano [illegible] vertire la polizia». [g. dol.]

Fino a ieri il solo pericolo era il canile, oggi anche i sequestratori...

Molti dubbi sulla nuova tassa

Duecento ogni giorno tentano di capire l'Iciap Secondo il Comune sarebbe utile una proroga

Duecento persone, tutti i giorni, bussano alle porte del settore Imposte e tasse, in corso Vit[illegible] Emanuele, per cercare di capire [illegible] devono (e quanto?) pagare la Iciap (ex Tascap), la nuova imposta comunale «per l'esercizio [illegible] arti, professioni e imprese». In centomila, a Torino, dovranno versare nelle casse comunali entro la fine [illegible] luglio, il loro tributo. L'incasso previsto è di [illegible] miliardi.

I dubbi sono tanti. «La legge non è chiara. [illegible] non [illegible] chiara neppure la [illegible] ministeriale — dice l'assessore al Bilancio Re —; da Roma dovrebbero diffondere una casistica. Vorremmo avere dei riferimenti precisi». E' d'accordo con lui il dottor Fracchioli, che dirige [illegible] [illegible] Suggerisce Re: «Perché [illegible] prorogare i termini?». Molti Comuni [illegible]n sono riusciti [illegible] pubblicizzare l'Iciap, a stampare i bollettini. La fretta porterà, inevitabilmente, a [illegible] interpretativi. Ma, per ora, di proroga non se ne parla.

Anche gli uffici di corso Vittorio Emanuele, presi d'assalto, sono in difficoltà: devono far fronte a una massa [illegible] di richieste e non hanno una risposta certa per tutti. Sono stati stampati 300 mila modelli di denuncia, 300 mila conti correnti. Dovrebbero bastare. Sono in distribuzione 100 mila opuscoli informativi.

E per chi evade, ovviamente, [illegible] prevista [illegible] pena pecuniaria: sopratassa [illegible] 50% per omessa denuncia e dal 20% per il ritardo nella presentazione. Chi non sa, e non riesce a chiarire se deve pagare [illegible] meno, può limitarsi a presentare la denuncia [illegible] attendere: la pena per l'omesso pagamento è [illegible] [illegible].

Entro il 31 dicembre da Roma dovranno arrivare gli elenchi [illegible] persone che [illegible] tenuto al pagamento dell'Iciap, per un controllo incrociato [illegible] per scovare gli evasori. L'esperienza (modello 740) insegna che non succederà, o almeno [illegible] nei termini previsti.

Massacra la moglie [illegible] bastonate

L'uomo soffre di disturbi psichici «Volevo ucciderla, mi hanno fermato i figli»

[illegible] le sei del mattino, [illegible] gli abitanti del caseggiato di via Gioberti [illegible] vengono svegliati dalle urla che provengono da [illegible] alloggio al secondo piano. Dentro, [illegible] camere da letto, un uomo di 40 anni, Vincenzo Signorelli, sta prendendo [illegible] ba[illegible] la moglie, Anna Maria Pavia, 35 anni. Con l'asse di legno la colpisce alla testa e sulla schiena. [illegible] un attimo, tutto il condominio si porta sul pianerottolo. Dall'alloggio dei Signorelli arrivano i lamenti della donna e il pianto disperato dei [illegible] figli. Qualcuno rientra e chiama il 113.

Sono gli ag[illegible] [illegible] volante 7 i primi ad entrare in quella storia di violenza familiare che ieri mattina rischiava [illegible] degenerare in omicidio. Anna Maria Pavia [illegible] stata trovata sul letto, fra le lenzuola imbrattate dal sangue, [illegible] stata accompagnata all'ospedale Mauriziano. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico, ferite alla testa [illegible] contusioni in varie parti del corpo. Sono stati necessari 60 punti di sutura per chiudere [illegible] ferite. Il referto d[illegible] che la donna guarirà in 25 giorni, «salvo complicazioni».

Lui, il marito, [illegible] uomo che soffre da tempo di disturbi psichici, si [illegible] fatto [illegible] [illegible] resistenza. Ha detto: «Volevo massacrarla, ma i bimbi sono entrati in stanza e mi hanno fermato». Poi, [illegible] di salire sull'auto che lo avrebbe condotto in questura: «I piccoli mi facevano pena: lei, [illegible]

Adesso lei è ricoverata al Mauriziano [illegible] non dice [illegible] parola. I medici [illegible] lasciano avvicinare: «E' sotto choc, bisogna capirlo: deve riposare». I [illegible] figli dei Signorelli, [illegible] 3, [illegible] e 13 anni, se li è presi l'assistente sociale. Ora si trovano in un istituto.

Lui, dopo il verbale steso dalla polizia, è stato accompagnato in camera di sicurezza. Il suo futuro è legato ai risultati della perizia psichiatrica che il giudice ordinerà sul suo conto.

BIANCA & [illegible]

Oggi i funerali di Lina Prosa

Sarà monsignor Franco Peradotto, oggi, [illegible] i funerali della direttrice [illegible] Nostra Signora Universale, Lina Prosa, morta l'altro ieri all'età di 85 [illegible]. Cerimonia alle [illegible] la parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39. Il feretro partirà dalla sede di via San Francesco da Paola.

Un nuovo esperimento per lo Statuto

Il processo d'appello per il rogo [illegible] cinema Statuto riprenderà [illegible] 19 settembre prossimo. La seconda [illegible] d'appello ha ritenuto insufficiente la perizia fatta nel giudizio [illegible] primo grado. Si farà un nuovo esperimento per verificare [illegible] [illegible] guasto elettrico abbia causato l'incendio.

Confesercenti «Tascap [illegible] domicilio»

La Confesercenti [illegible] a disposizione degli associati per aiutarli [illegible] calcolare la Iciap, [illegible] Tascap, imposte [illegible]le per l'esercizio di impresa, arti e professioni che bisogna pagare entro [illegible] [illegible] luglio. Il servizio «Tascap [illegible] domicilio» costa 60 [illegible] lire. Se ne parlerà, stasera, [illegible] 21 in [illegible] Principe Eugenio 7.

Rapinato ufficio [illegible] [illegible] 15 milioni

Tre uomini, ieri, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di [illegible] Regina Margherita angolo via Paravia. Dopo aver minacciato impiegati e clienti con [illegible] fucile e canne mozze si sono fatti consegnare dal direttore, Vito Filomeno, [illegible] milioni.

[illegible] [illegible] 40 grammi di eroina

I carabinieri della compagnia di Mirafiori, dopo lunghi controlli, hanno arrestato ieri Francesco Scardina, [illegible] anni, corso Racconigi 54. [illegible] [illegible] una quarantina di grammi [illegible] eroina, nascosti in [illegible] frullatore.

A TORINO
SCAVOLINI
ARREDOLANDIA
- VENDITA AL PUBBLICO
- UFFICI COMMERCIALI
- ASSISTENZA CLIENTI
C/so RACCONIGI 26
- Tel. 011/377816
MAGAZZINI DEPOSITO E RICAMBI
VIA BARDONECCHIA 1
C/so RACCONIGI 28
Tel. 389980

La «repubblica dei ragazzi» all'oratorio di Chieri

I «rossi» al potere

Risolta la crisi al vertice

Marzia, un presidente di sedici anni

CHIERI. Il neopresidente della Repubblica è Marzia Mancini, 16 anni. Era la prima volta che entrava a far parte [illegible] Senato [illegible] subito diventata presidente, eletta al [illegible] scrutinio. Abita [illegible] Il papà idraulico, la [illegible]e casalinga e [illegible] fratello Massimiliano, 20 anni, in via Martiri di via Fani. Ha terminato il secondo anno [illegible] liceo linguistico [illegible] Chieri. Ha cominciato a frequentare l'oratorio salesiano San Luigi al termine della terza media. «Prima — racconta — mi ci portava papà. E' un tipo molto sportivo, gli piace giocare a pallone e mi portava qui con lui». E così Marzia [illegible] iniziato la sua «carriera» [illegible] animatrice nell'oratorio. L'anno scorso ha frequentato il primo campo-scuola. Raggiunta la maggiore età, sarà animatrice a tutti gli effetti. «Ha le simpatie di tutti — dice don Piero Grosso —, soprattutto dei più piccoli. Ha una personalità molto forte ed [illegible] molto dinamica. Per questo i ragazzi dell'oratorio l'hanno voluta come loro presidente. Tiene testa molto bene anche ai senatori, nonostante siano tutti più grandi di lei. E ha faticato non poco a formare questo governo».

A darle una mano provvede il presidente del Consiglio, Maurizio Mazzei, 18 anni. Abita con i genitori [illegible] [illegible] fratello più piccolo, Stefano, in via San Silvestro. La sua è una famiglia di parlamentari, il fratello Stefano [illegible] deputato alla Camera.

[illegible] Dopo [illegible] giorni di accesi dibattiti [illegible] consultazioni fra i partiti e il neopresidente della Repubblica, [illegible] crisi è risolta. Il governo della «Repubblica [illegible] ragazzi», insediato nell'oratorio salesiano [illegible] Luigi, in via Vittorio Emanuele, procede [illegible] a gonfie vele. Come nelle Repubbliche vere, ci sono stati disaccordi fra i partiti per aggiu[illegible] gli incarichi di maggior prestigio [illegible] non [illegible] fatica il neopresidente, Marzia Mancini, [illegible] anni, [illegible] riuscita a mettere d'accordo tutti. Adesso le tocca un compito non meno arduo: formare il Consiglio supremo della magistratura.

Con stupore [illegible] tutto l'oratorio, vincitori delle elezioni sono stati i rivoluzionari. Il Pro (Partito rivoluzionario oratoriano) si è infatti aggiudicato 7 saggi sui [illegible] disponibili. Ora [illegible] al governo con il «partito degli sportivi in vacanza» e con quello degli «aquilotti». All'opposizione ci [illegible] il «partito del pomodoro» [illegible] quello «di Noè».

Nel cortile dell'oratorio sventola la variopinta bandiera della Repubblica: gialla, verde, rossa e blu. Al centro, tre stelle, simbolo della più antica [illegible] nobile [illegible] Chieri, la famiglia Ta[illegible] Oltre 200 ragazzi partecipano [illegible] questa singolare iniziativa. «Viene presa molto sul serio — dice l'ideatore, [illegible] Piero —. E' una vera e propria lezione [illegible] educazione civica. I ragazzi vivono in prima persona l'esperienza [illegible] conduzione di [illegible] Stato repubblicano e si rendono conto [illegible] difficoltà, ma allo stesso tempo dell'importanza della democrazia. Oggi [illegible] un gioco, domani sarà una realtà da vivere come cittadini consapevoli delle proprie responsabilità».

Ferve l'attività dei ministeri. E' stata coniata la moneta della Repubblica, il Luigino. Per i risparmiatori funziona uno sportello bancario, [illegible] diversi impiegati, assunti dopo regolare concorso, perché anche qui, co[illegible] nella realtà, i posti in banca [illegible] molto ambiti.

Al termine dell'esperienza, a fine luglio, sarà organizzata una grande asta e chi avrà [illegible] so in banca più Luigini si potrà aggiudicare i pezzi migliori. Anche il commercio procede a pieno ritmo: tutti i giorni si svolge [illegible] mercatino di giocattoli, giornalini e libri usati. Ogni venditore, però, per essere in regola, deve affiggere bene in vista la sua licenza di vendita, che può acquistare per la cifra di 200 Luigini presso il ministe[illegible] delle Finanze. Inoltre, [illegible] ogni acquisto, viene rilasciato un regolare scontrino fiscale.

«I controlli [illegible] molto più severi [illegible] in una Repubblica [illegible] — dice don Piero — e gli abusivi vengono condannati [illegible]a Corte suprema della [illegible] gistratura [illegible] pagare multe molto salate».

Al ministero [illegible] Lavoro, intanto, organizzano lavoretti di bricolage e fai da te, per risiste[illegible] l'oratorio. Nei giorni scor[illegible] è stato anche bandito un concorso con premiazione che verrà fatta alla fine dell'esperimento civico-didattico. Vincerà chi riuscirà a cucire [illegible] bandiera più bella della Repubblica, [illegible] pia di quella originale che sventola sul pennone [illegible] mezzo al cortile.

Nella sua prima seduta, il Parlamento ha promulgato [illegible] legge-gite: tutti i martedì i partecipanti andranno in piscina (tempo permettendo) e il venerdì in località da stabilirsi volta per volta. Questo venerdì i giovani andranno a festeggiare la Rivoluzione francese alla Mandria di Venaria. Il ministero dei Giochi ha già promesso autentici giochi giacobini [illegible] una vera [illegible] propria presa [illegible] Bastiglia.

Antonella Torre

LA BANCA

Dalla zecca esce il Luigino

Per i risparmiatori funziona uno sportello bancario con impiegati assunti dopo regolare [illegible] I venditori di merci (giornalini, giocattoli, libri) devono esporre la licenza e rilasciare lo scontrino fiscale, altrimenti scattano multe salate. I ministeri sono sette [illegible] tutti assegnati dopo accese discussioni.

A Grugliasco

Teatro dei malati di mente

GRUGLIASCO. Anche gli ex degenti dell'ospedale psichiatrico celebrano il bicentenario della Rivoluzione francese. [illegible] lo fanno recitando in uno spettacolo teatrale dove tentano di affer[illegible] i diritti dei più emarginati, utilizzando come scenografia i lunghi cameroni del manicomio, con i letti ben allineati, gli infermieri e le camicie di f[illegible].

La commedia, «Il Marat Sade», è stata scritta da Peter Weiss [illegible] racconta [illegible] [illegible] in scena, da parte del marchese De Sade insieme ad altri ricoverati del manicomio di Charenton, dell'uccisione [illegible] Marat. L'allestimento è [illegible] Teatro Studio che ha collaborato a lungo [illegible] l'associazione Primavera '85, da anni impegnata nell'inserimento degli ex ricoverati.

Sul palco si [illegible]ov[illegible] una quarantina di attori, in parte ex malati [illegible] mente. L'obiettivo [illegible] quello di far entrare la gente all'interno del parco dell'ex ospedale psichiatrico, dove ancora oggi vivono gli ex internati nelle comunità. «Con le prime ss[illegible] ci si[illegible] riusciti — dicono al Teatro Studio —. Soprattutto vogliamo far riflettere gli spettatori sulle terribili condizioni di vita all'interno dei manicomi prima della [illegible] discussa legge 180».

E' la prima volta che la compagnia teatrale si trova a recitare insieme [illegible] ricoverati di [illegible] Gli spettacoli verranno replicati fino al 16 luglio.

A Moncalieri

Sette giorni di festa patronale

MONCALIERI. Sono cominciati i festeggiamenti in onore di Bernardo di Baden, patrono della città, morto di peste a Moncalieri nel 1458. Quest'an[illegible] l'amministrazione comunale, la Pro loco, la Famija Moncalijreisa e la Società del Beato Bernardo, hanno deciso [illegible] fare le cose in grande.

[illegible] programma dei festeggiamenti prevede: gara podistica [illegible] competitiva, torneo di bocce e di calcio [illegible] per una settima[illegible] spettacoli tutte le sere alle 21 sulla piazza davanti alla parrocchia di San Bernardo.

Il momento clou sarà sabato alle 21 con la sfilata del corteo in costume. Preceduti [illegible] banda municipale [illegible] dall'urna con le reliquie del beato Bernardo, sfilaranno circa [illegible] cittadini di Moncalieri in costume del XV secolo, partendo dalla collegiata [illegible] Santa Maria della Scala. [illegible] [illegible] raggiungerà la parrocchia [illegible] Borgo Aje per la cerimonia conclusiva. Domenica alle 10 il parroco di San Bernardo, [illegible] Silvio Bransino, celebrerà la Messa all'aperto.

Pubblichiamo i versamenti ricevuti da «Specchio dei tempi» tra il 20 ed il 30 giugno

I lettori per la ricerca sul [illegible]ncro

I fondi al Ghirotti e alla neonata Fondazione Piemontese

In memoria [illegible] Felisetti Felice 450.000; i colleghi di Giovanni in memoria della moglie Dostuni Addolorata in Filomena 448.000; Patrizia, S.I.E.D. e amici in memoria di Carla 400.000.

In memoria del carissimo zio Giulio Caio, i nipoti tutti 400.000; in memoria [illegible] Piera Francisca, amministratore condomini [illegible] inquilini di [illegible] G. F. Re 28 340.000.

Per Daniela 316.000; in memoria di Volpino Giuseppe i colleghi di Graziella 305.000; in ricordo di Rosina Borello Vauda Inf., i nipoti e amici 300.000; in ricordo di Capone Emilia in Obiolero, gli amici [illegible] Beppe 300.000.

Condomini e inquilini di via Beaulard 13 in memoria [illegible] Bevilacqua Giovanna 275.000; i condomini Residenza [illegible] Parco San Benigno Canavese e famiglia Salbego in memoria [illegible] An[illegible]rin Cometto 260.000; G. Flexider 257.000; alla memoria di Lorenzo Giuliani, i colleghi di Fulvio 253.000; in memoria della [illegible] di Agostino Strovegli gli amici e colleghi 251.000; in memoria di Nullo Pallard, i nipoti 250.000.

In memoria di Giovanni Battista Cenino, gli amici del figlio 240.000; in ricordo del caro Antonio Deorsola, un gruppo di amici 240.000; amici e colleghi Fiat Dt [illegible] Sergio Alessandria, in memoria del papà Matteo 240.000; gli amici di Franca in memoria del papà Ettore Favro 240.000.

Condomini [illegible] inquilini di corso Raffaello 5 Torino in memoria di Maria Tosello 217.000; [illegible] memoria di F[illegible] Luigi, i colleghi del figlio 212.000; i colleghi di lavoro [illegible] memoria di Walter Biotto 202.000; in memoria dei miei defunti 200.000; Maurizio e Federico 200.000; in ricordo di Nardi Coriolano 200.000; nel ricordo di Antonio, i suoi amici Friculi 200.000.

In ricordo del papà [illegible] Donatella Viglione, i colleghi 200.000; gli amici [illegible] Andrea Guerci in memoria della mamma 200.000; in memoria di Francesco Antonio Mangione i colleghi di Rosy 192.000; i condomini di via Bellono [illegible] e 4 in memoria di Masseglia Mario 186.000.

In memoria [illegible] [illegible] madre Teresa Sagrada Antonia, gli [illegible]ici di Loredano 185.000; colleghe e colleghi in memoria di Domini[illegible] [illegible] 180.000; i dipendenti [illegible] Comune [illegible] Moncalieri in memoria di Barazzuol Tito 175.000.

In ricordo [illegible] Irma Defilippi, i conoscenti [illegible] condomini di via Tartini 170.000; condomini e inquilini di corso Vercelli 148 in memoria di Biotto Walter 170.000; Kuka s.r.l. 170.000; in memoria di Boarino Celeste, [illegible] dipendenti della [illegible] Delma 160.000; il condominio di corso Siracusa 198 in memoria [illegible] Cavezzale Angela ved. Zanlungo 151.000. In ricordo dei caduti dell'Heysel 150.000; in [illegible]ria di Capodiferro Stefano, il condominio «Astense» di via Don Grioli [illegible] 150.000; in memoria [illegible] di Roccia Anna, il condominio «Astense» di via Don Grazioli 8 150.000; in memoria del[illegible] defunta Ruella Norma i condomini di via Boston 102/34 150.000; A.R. Ivrea 150.000; I colleghi del San Paolo di Genar[illegible] Cotoia in memoria del padre Vito 150.000.

Le famiglie amiche in memoria [illegible] Biasiol Loredana 140.000; i colleghi di Merj in memoria del papà Dahbelmann 132.000; gli amici del bar Negro [illegible] via Bibiana 98 in memoria di Aldo Filio 130.000; I colleghi in memoria del padre di Ballarini Pierluigi 130.000; la scuola Nino Costa in memoria del papà dell'insegnante Daria [illegible] 128.000. [continua]

echi di cronaca

Laurea

Si è laureato in filosofia presso l'Università di Urbino con 110 e lode Guido Sarti discutendo brillantemente la tesi: Mirabo. Elogio nell'interpretazione di Thomas Altizer.

Programmatori Basic-Cobol [illegible] Automation [illegible] (Computer-Graphic)

Sedoni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 Torino Tel. 488994.

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica *cine foto·video*

SCONTI BabyClub SCONTI
moda bimbi e ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
valentino THINK PINK TRUSSARDI NORTH WESTERN LEVI'S MOSCHINO UNIFORM
SCONTI
VIA NIZZA [illegible] TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30
EFFE COM. TORINO 60

ULTIMA II
ProCollagen Sun
Il trattamento solare anti-età ti regala* una radio esclusiva
sull'acquisto di 3 prodotti solari
PROFUMI Servetti
Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via [illegible] 94 • Via Roma 42 • Orbassano (TO)
* PRIMO AD ESAURIMENTO
AUT. MIN. CONC.

Di Nanni 33
ABBIGLIAMENTO STOCK
inizia la
VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento uomo - donna delle migliori firme con
SCONTI DEL 50%
sul prezzi già dimezzati all'origine
Via Di Nanni, [illegible] - Torino - Tel. 447.11.69
Aut. com.

Depuratori d'Aria Elettronici
Civili
Adeguati Normative CEE DPR 24 Maggio '88 N° 203
Vedi Delibera Regione Piemonte 13-12-88 N. 114-25484
Industriali
Luoghi Tipici di Impiego
- Ristoranti - Pizzerie
- Rosticcerie
- Birrerie
- Bar - Sale giochi
- Locali Notturni
- Sale Convegni
- Laboratori odontotecnici
- Parrucchieri per Uomo e Donna
- Copisterie
- Studi Medici e Professionali
- Ospedali e Sale Operatorie
- Centri Elaborazione Dati
Cappa Depuratrice
Luoghi Tipici di Impiego
Carpenteria Ferro
Stampaggi Plastica
Tipografie - Litografie
Tintorie Tessuti e Fibre
Pressofusioni - Fonderie
Costruzione Stampi per Elettroerosione
Tornerie Automatiche - Stampaggi
Posti Fissi [illegible] Polveri Fumi e Odori
Efficienza filtraggio 96 ÷ 99,6%
[illegible] Tecnico
Certificazione Consiglio Nazionale Ricerche - Ufficio Antinquinamento Atmosferico N. 591/87 del 16/12/87
COMITRON s.r.l. EMPANSION ELECTRONIC
Corso Corsica, 7 (n. 47 - TORINO - Tel. 011/619.33.77 - 61.53.82

Moncalieri, catapecchie e degrado all'imbocco della tangenziale

Le ca[redacted] dei topi

Decine di alloggi disabitati da anni

Tetti sfondati, cumuli di macerie, erbacce: un penoso spettacolo sotto gli occhi di chi transita per Borgo Mercato

MONCALIERI. L'automobilista [redacted] percorre corso Trieste [redacted] Moncalieri, quando imbocca la sopraelevata che immette sulla tangenziale Sud che porta agli ingressi delle autostrade, alla [redacted] destra gli [redacted] presenta uno spettacolo [redacted] dir poco penoso. Chi non è più giovane ricorda com'erano ridotti interi quartieri sui quali durante l'ultima guerra stormi [redacted] bombardieri [redacted] scaricato i loro micidiali carichi.

[redacted] quartiere in questione [redacted] è mai stato bombardato, ma ha subito e continua a subire effetti altrettanto devastanti a causa dell'abbandono e dell'incuria. [redacted] tratta di un patrimonio edilizio che [redacted] andato in rovina per colpa di chi [redacted] si sa: forse dei proprietari delle [redacted] dell'amministrazione comunale, oppure [redacted] leggi che [redacted] materia [redacted] edilizia urbanistica pongono limiti scoraggianti per i privati che intendono ricostruire o ristrutturare.

La zona [redacted] tanto squallore si trova a Borgo Mercato, vicinissima al Foro Boario, sede di uno dei più grossi mercati di bestia[redacted] del Piemonte, dove tutti i venerdì arrivano operatori commerciali da tutta Italia. Poi c'è il ponte della ferrovia che attraversa il quartiere, sul quale giornalmente transitano cir[redacted] 200 treni della linea Roma-Torino; così [redacted] spettacolo viene mostrato anche alle migliaia di viaggiatori che guardano dai finestrini, dopo la stazione [redacted] Moncalieri [redacted] a pochi chilometri da Torino Porta Nuova.

«E' uno spettacolo indecoroso per la nostra città, una delle maggiori [redacted] Piemonte», si sente dire in tutti gli ambienti cittadini. Le case [redacted] disabitate per cui non è facile arrivare a parlare con i proprietari. L'as[redacted] all'Edilizia privata [redacted] vicesindaco, architetto Cesare Gastaldi (pli) ha spiegato [redacted] tutta la zona nel vecchio piano regolatore è classificata zona di recupero di comprensorio; ciò vuol dire che tutti gli interventi devono essere estesi [redacted] interi isolati. In alternativa [redacted] consentite solo opere [redacted] manutenzione [redacted] di restauro.

«Con l'approvazione — dice Gastaldi — della delibera programmatica [redacted] parte del Consiglio comunale, è previsto lo spostamento del mercato del bestiame, [redacted] la conseguente possibilità di riordino, sia dal punto di vista [redacted] che normativo, di tutta la zona, in mo[redacted] che i privati proprietari di stabili possano procedere autonomamente, senza dover sottostare a vincoli troppo stretti».

Il sindaco di Moncalieri, Francesco Fiumana (psi), aggiunge: «La revisione del piano regolatore è importante, specialmente per quanto attiene la parte normativa; [redacted]remo la possibilità di risolvere i casi come quello [redacted] Borgo Mercato, che costituisce uno di quei problemi che da anni affliggono l'amministrazione comunale [redacted] in qualche modo anche i proprietari degli immobili».

Raffaele Sola

Torre Pellice festeggia la Croce rossa

Un secolo di [redacted]idarietà

TORRE PELLICE. La Croce rossa di Torre Pellice, fondata da un gruppo di volontari nel 1884, compie 105 anni ed [redacted] delle più vecchie d'Italia. Per oltre [redacted] secolo i militi si [redacted] prodigati in operazioni di soccorso e iniziative a carattere sociale a favore degli abitanti della Val Pellice.

Al termine della prima guer[redacted] mondiale hanno organizzato una colonia montana [redacted] Piana Prà [redacted] una marina. Molti i momenti di animazione destinati [redacted]he [redacted] bambini poveri. Gli anni più difficili sono stati comunque durante la seconda guerra mondiale, quando, [redacted] pochissimi mezzi a disposizio[redacted] i volontari del [redacted] si sono prodigati in tutta la vallata.

Oggi, in collaborazione [redacted] i servizi sociali dell'Usl, la Croce [redacted] dedica all'assistenza delle persone bisognose. Molte iniziative [redacted] autofinanziate, con i proventi del «mercatino delle pulci» e delle mostre. Dal [redacted] al [redacted] agosto sarà allestita un'esposizione di tavole imbandite, presso i locali della scuola materna. La [redacted] principale di quest'attiva Croce rossa è comunque [redacted] da 70 volontari che, divisi in autisti, barellieri, centralinisti assi[redacted] un servizio d'urgenza [redacted] ore su [redacted].

Per diventare volontario della Croce [redacted] obbligatorio seguire un corso sulle tecniche di pronto soccorso e solo dopo un [redacted] si potrà accedere alla qualifica di centralinista o barelliere; dopo [redacted] di esperienza di barelliere è possibile effettuare le 20 prove di guida e sostenere l'esame alla Motorizzazione.

Da poco è sorto, coordinato dal prof. Arnaldo Bracchi, un gruppo di pionieri del soccorso destinato ai giovani fra i 14 e i 19 anni. «Questi ragazzi — spiega Bracchi — svolgono attività d'aiuto alle persone che soffrono. In futuro abbiamo intenzione [redacted] formare una squadra di protezione civile».

Per tre giorni Torre Pellice ha festeggiato i volontari con serate musicali e simulazioni di soccorsi. [an. g.]

Giovane a Moncalieri

In [redacted] di [redacted] dopo l'urto con la moto

[redacted] Nel traffico caotico della radiale che porta [redacted] Torino, [redacted] giovane motocicli[redacted] ha urtato ieri mattina con[redacted] un camion in [redacted]ta. Si chiama Marco Rosato, studente, corso Trieste 71. Nonostante il casco, il ragazzo ha riportato un forte trauma cranico ed è ricoverato in rianimazione alle Molinette. I medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente alle 10,30, in corso Unità d'Italia. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani, Marco Rosato non si è accorto dell'autocarro fermo sul lato [redacted] carreggiata perché impegnato [redacted] controllare con lo specchietto retrovisore il movimento [redacted] spalle. Lo scontro è stato molto violento. Marco è finito a terra, perdendo conoscenza. Un'ambulanza lo ha soccorso e traspor[redacted] alle Molinette. Dopo la visita al pronto [redacted] è stato trasferito in rianimazione.

Furti a Bussoleno

Minorenni con il vizio dei gioielli

BUSSOLENO. I carabinieri della compagnia di Susa ieri hanno denunciato tre minorenni, [redacted] cui uno di nove anni.

Un ragazzo «difficile», più volte sospeso [redacted] medie per atti di violenza, S. F. [redacted] 15 anni, residente nel quartiere popolare di via Rubattera, ieri l'altro ha rubato nell'alloggio di Alba Valeria Farris, 30 anni, in via Circonvallazione, denaro e oggetti di valore per circa [redacted] milioni.

I militari hanno recuperato i gioielli nelle abitazioni [redacted] alcuni amici di quartiere del ragazzo.

Sono quindi stati denunciati Antonio Jovine, 18 anni; Mauro Floris di 25 anni; Carmine Scarlato di 19 anni oltre a tre minorenni fra cui un bambino di 9 anni trovato in possesso [redacted] un anellino d'oro. Una storia con un brutto finale cominciata «per gioco» alcuni anni fa [redacted] i furti di biciclette.

DALLA [redacted]

CHIVASSO
[redacted] Le chiamate all'ufficio di collocamento

Questi i posti [redacted] lavoro che saranno offerti domani, alle ore 9, dall'ufficio di collocamento centrale [redacted] cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3: un muratore specializzato (tempo indeterminato) per l'impresa Caron di Gassino; un addetto pulizie, 5° livello (un mese), cinque giorni la settimana, per l'impresa G. S. C. presso la dipendenza Crt di Brandizzo; [redacted] rettificatori qualificati [redacted] specializzati (t. i.) per la ditta Landriani Fiulm di Brandizzo; un cantoniere (tre mesi) per il comune di Casalborgone; un applicato dattilografo (tre mesi) per il Comune di S. Sebastiano Po.

[redacted]
[redacted] Un tir blocca la ferrovia Torino-[redacted]

Un tir francese è uscito di strada finendo sui binari della ferrovia Torino-Modane e bloccandola per [redacted] paio d'ore. L'incidente [redacted] avvenuto ieri notte alle [redacted] quando il pesante automezzo, condotto da un portoghese [redacted] proveniente [redacted] corso Francia, ha svoltato in via Castagne Vizza [redacted] per cause in via di accertamento, ha sbandato sfondando [redacted] recinzione e terminando la [redacted] sui binari.

PINEROLO
[redacted] Interpellanza sul piano regolatore

Un'interpellanza [redacted] presentata [redacted] consiglieri [redacted] partito [redacted]munista Giuseppe Chiezzi e Rinaldo Bontempi al Presidente del Consiglio regionale. Nel documento si chiede quali iniziative [redacted] Regione intenda prendere in merito al nuovo piano regolatore della città di Pinerolo, che prevede degli insediamenti industriali in una zona (strada Carmagnola, corso Torino, [redacted] Vigone, via Martiri del '21) sulla quale la Usl 44 ha invece espresso parere negativo.

[redacted]
[redacted] Una mostra [redacted] protezione civile

«Emergenza [redacted] protezione civile»: questo è il titolo della mostra or[redacted] dalla «Associazione Piossaschese» in collaborazione con l'[redacted] alla Cultura della Regione Piemonte. Si tiene, sino al 15, all'interno della sala consiliare, in piazza Tenente Nicola. Questi gli orari di apertura: 16-19 nei giorni feriali; 10-12, 16-19, 21-23 nei giorni festivi.

[redacted]
[redacted] del baratto [redacted]

L'associazione San Lorenzo in collaborazione con l'assessorato alle Attività Economiche organizza il «Mercatino del baratto e dell'usato» che si tiene il secondo sabato [redacted] ogni mese — escluso agosto — in piazza della Repubblica nella zona [redacted] fontana.

IVREA
[redacted] Rinnovo [redacted] nei Lions

Il professor Arturo Baldi, primario di chirurgia all'ospedale [redacted] Castellamonte, è [redacted] nuovo presidente del Lions Club [redacted] Ivrea. Ha sostituito Paolo Billia, funzionario dell'Assindustria. Al Lions Alto Canavese è stato invece designato presidente il professor Pietro Rastel Bogin.

VEROLENGO
[redacted] Nuovo impianto sportivo

Redatto dall'ingegner Umberto Santoro di Torino, [redacted] stato presentato in Comune il progetto del nuovo complesso sportivo che dovrebbe [redacted] nei pressi della scuola media. L'opera prevede [redacted] campo di calcio regolamentare e uno inferiore per gli allenamenti, gradinate, spogliatoi, infermeria e salone per le riunioni.

[redacted]
[redacted] Via ai [redacted] per il centro [redacted]

Sono cominciati i lavori per la realizzazione della palazzina, [redacted] metri quadri, che ospiterà il centro di incontro anziani. La spesa, 200 milioni, è sostenuta dal Comune. Ad ottobre l'inaugurazione.

[redacted]
[redacted] Mutuo per [redacted] strade

La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso il mutuo di 660 milioni necessari al Comune per la risistemazione delle disastrate [redacted] del villaggio Marinella.

[redacted]DA[redacted]FARI

LA CERTEZZA D'UNO SHOPPING INTELLIGENTE

VIA MILANO 3 - TORINO - TEL. 545.171

IL NUOVO PUNTO VENDITA A TORINO PER TROVARE LE GRANDI FIRME, LA QUALITA' [redacted] LA MODA A PREZZI

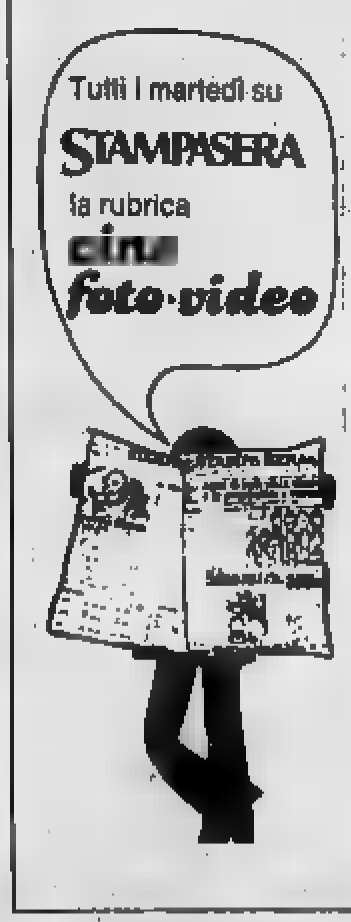
SBALORDITIVI

PER POCHI GIORNI ULTERIORE SCONTO DEL 50% su

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

OCCASIONE UNICA PER CONOSCERE UN NEGOZIO AMICO

Avv. Opp.



Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.961

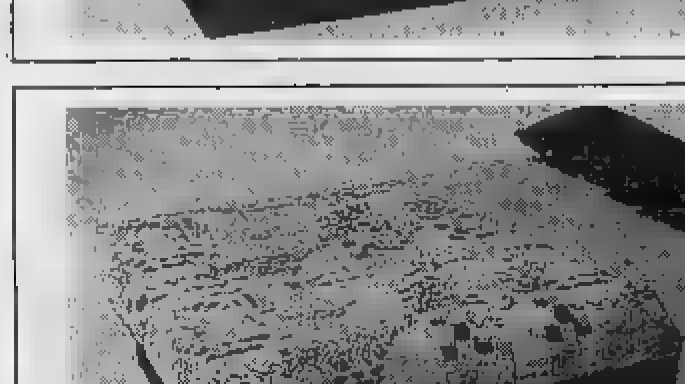
10126 Torino C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

Studio 3

c.so TRAIANO 103 - TEL. (011) 612.174 - 619.1759

COMUNICATO IMPORTANTE

GRANDE OFFERTA ESTATE 89



DIVANO TRASFORMABILE IN LETTO MATRIMONIALE CON RETE ORTOPEDICA L. 580.000

Nella regata della Giraglia, le imbarcazioni dei dilettanti hanno riservato molte sorprese

Torinesi di mare

«Avemaria» protagonista, «Orlanda» vince in prima classe «L'altradonna» domina in classe B, seconda «Dallas-Cophos»

Sulla scia Gatorade, il maxi yacht che ha vinto la Giraglia, si staglia la figura esile e snella di «Avemaria». La barca torinese è la vincitrice «ideale» della regata che da 37 anni raduna sul triangolo Sanremo, Corsica, Tolone (243 miglia) agguerriti appassionati di vela.

L'alternanza del ha riservato un cocktail di emozioni e reso improbabili i pronostici. La bonaccia alla partenza, gli spi tenuti un d'aria al tramonto, poi vento nella notte, fino ad arrivare ai 40 nodi alla Giraglie. Ancora cippa durante la seconda notte, venerdì, poi vento, finalmente, fino al mare francese.

«Avemaria», IV classe, 10 metri di grinta e risolutezza, ha sorpreso per il comportamento. A bordo, talvolta al timone, Malilli Balbo, anni, con equipaggio ormai lodato come, per esempio, Pietro D'Alì, campione di 470. «Abbiamo alle spalle altre vittorie — commenta l'armatrice — ma questa volta Avemaria è riuscita a meravigliarci per le sue prestazioni». Non si limita a questo l'impronta torinese della gara, considerando fatto che molti di loro non sono professionisti.

E' stata bella la vittoria di «Orlanda» (prima classe), il Baltic finlandese, già primo al traguardo di altre gare importanti la Coppa Italia. L'armatore è Ugo Giraudo, gioielliere 59 anni. Con lui Gianni Mottino, dirigente; Dante Geymonat, 59 anni, geometra; Bruno Poggio, anni, rappresentante; Beppe Genovese, 30 anni, geologo; Edoardo Lanzavecchia, 30 anni, ingegnere; Diego Viganò, 46 anni, architetto.

Altrettanto significativa la vittoria di «L'altradonna» nella classe B di Carlo Musso, 31 ni e Silvano Conte, 32 anni, genri; Roberto Condoni 42 anni, perito; Sergio Bonaventura, 51 anni, arredatore; Daniele Arrobba, anni, insegnante e Daniele Barovero, 27 anni, rappresentante.

sofferto meritato secondo posto «Dallas-Cophos», fra i seconda classe. timone Gianni Pavarino, 50 ni, medico, Pier Giulio Berruto, 45 anni, commerciante, Piero Campasso, anni, rappresentante, Carlo Cericolo, 40 anni, commerciante; Giuliano Gottero, 32 anni, rappresentante; Gigi Lunetta, anni, perito industriale; Marco Davico, 27 anni, medico; Berruto, 18 anni, studente.

«Il momento più emozionante — commenta l'equipaggio — è stato quando ci siamo trovati faccia a faccia, alle isole di fronte a Tolone, con l'avversario più forte, Merope, la barca della Marina. Eravamo sicuri che avesse ormai tagliato il traguardo, invece era dietro di noi. Abbiamo cercato la sua avanzata con una dozzina virate. Sembrava un duello sulla cresta dell'onda. Merope ha tagliato il traguardo pochi minuti prima di noi, ma, date le sue caratteristiche, ha dovuto pagare la penalità che ci ha portati al secondo posto».

Ancora da segnalare il terzo posto Schiavi su «Cimi» (classe A) e terzo posto Franca Chiono Montanari che ha inaugurato degnamente la barca, «Masca» (terza classe).

Irene Cabiati

Uno spettacolare momento della Giraglia. azione «L'altradonna» Carlo Musso che ha vinto in classe B

Ippica, programma di trotto questa sera Vinovo (inizio alle ore 20,45) con il clou nella sesta corsa

Elemis e Gur degli Dei penalizzati ma favoriti

Partiranno all'inseguimento di Castoro, Gregorio Magno ed Eterno Re

Trotto notturno a Vinovo con programma imperniato sull'inseguimento che Elemis e Gur degli Dei terranno nei confronti di Castoro, Gregorio Magno Eterno I penalizzati restano comunque favoriti.

Prima corsa. Ore 20,45. Mt.2100. 1. Luick Dechiari (Wallner), 2. La Gigia Rip (Gennero), 3. L'Egiziana (Ascedu), 4. Lacab (G.Rossi), 5. Lipsia Or (G.Guzzinati). Fav.: Luick D., Lacab.

Seconda corsa. 21,10. 1600. 1. Fleur (Lauzi), Brossasco (Calorio), Dadop Dell (Scanavino), 4. Cadelago (Gariglio), 5. Gesà Ferm (Colombino), 6. Dego Pri (Montaldo), 7. Echo d'As. (Gius.Racca), 8. Estella Dev.(Salerno), 9. Ghebol (Livera). Fav.: Echo d'As., Brossasco, Ghebol.

Terza corsa. 21,35. 1. Ervis del Rio (G.Bechis), 2. Scudo Ferm (V.Scampolini), 3. Cecco di Valle (M.Gariglio), 4. Dervis Va (S.Salerno), 5. Estizza (A.Colombino), 6. Groder (Gius.Racca), 7. Friboly (R.Montaldo), 8. Cirillo (Versino). Fav.: Ervis Rio Groder.

Quarta corsa. 22. 1600. 1. Lodestar (Ballaera), 2. Lucetta Ciak (Tommasi), 3. Lucky d'Arc (Ascedu), 4. Lancia Or (A.Guzzinati), 5. Laurea d'Asti (Ferrero), 6. Lover Deal (Wallner), 7. Lativar (Gennero), 8. Lemna di Sa- (S.Varetto), 9. Lizacam (Salacone), 10. Letizia Per (S.Milani), 11. Libod Mo (P.Carazza), 12. Legovia (Sanna), 13. Lex di Casei (P.Demuru), 14. Lampro Font (Ciano). Fav.: Lover Deal, Letizia Per, Lancia Or.

Quinta corsa. 22,25. 1600. 1. di Civa (Varetto), 2. Impaga Rp (Gio.Racca), 3. Hedra (W.Lagorio), 4. Indonesia .Demuru), 5. Ivan Landi (M.Lovera), 6. Ippolito Nievo (Smorgon). Fav.: Ivan Landi, Indonesia Mis.

Sesta corsa. 22,50. 2060-2080. A metri 2060: 1. Castoro Gd (Fulici), Gregorio Magno (Smorgon), 3. Eterno Re (Schettino). A metri 2080: 4. Gur degli Dei (Wallner), 5. Elemis (P.Rossi). Fav.: Elemis, Gur degli Dei.

Settima 23,15. 1600. 1. Istilnbel (Demuru), 2. Igor Semo (S.Milani), 3. Inuso (Lovera), 4. Ira de Gloria (G.Rossi), Iudiz (Sanna), 6. Ismael Jet (D.Sangermani), 7. Isa del (Gerani), Ilmajor (A.Pasolini), 9. Inzana (Varetto), 10. Inervia (P.Demuru), 11. Irovic (Donati). Fav.: Ira de Gloria, Inuso, Ilmajor.

Ottava corsa. 23,40. 1600. 1. Desto di Alba (Bechis), 2. Ervington (Lovera), 3. Fiume d'Alba (Ballaera), 4. Fiume d'Assia (Salacone), 5. Fazao Lp (G.Montaldo), 6. Falstaff Gt (Ascedu), 7. Avenue (S.Milani). Fav.: Fifth Av., Desto Alba.

SPORT FLASH

GOLF

Multitecnica trophy: ecco i risultati

Si è disputato sul percorso del golf club Le Betulle di Biella il «Multitecnica Trophy». Prima categoria: 1) Benigno Conti 40 (Le Betulle), 2) Franco Panivello 38 (Vinovo). Seconda categoria: 1) Arnoldo Manera 40 (Le Betulle), 2) Carlo Enoch 39 (Le Betulle). Terza categoria: 1) Gino Pistore 45 (Le Betulle), 2) Italo Zampara 40 (I Roveri).

JUDO

Bronzo ai Giochi della Gioventù

Katia Longo, quattordicenne del Judo Club Pianezza, ha conquistato la medaglia di bronzo ai Giochi della Gioventù disputati a Roma nella categoria +60 chili.

NUOTO

La ha il torneo di D

La società La Serra di Ivrea ha vinto campionato di serie D due punti di vantaggio sul Centro Nuoto Torino ed è promossa in serie C.

TENNIS

Brino del Green Park ha vinto a Cirié

Franco Brino, trentaquattrenne del Green Park Club di Rivoli, ha vinto il primo torneo regio- di categoria C Ciriè battendo in finale (6-7, 6-2, 6-1) Massimo Reviglio.

CALCIO

Aperte le iscri

Sono aperte tutti i giorni, dalle 18 alle 19,30, presso il campo via Rosta a Rivoli, le iscrizioni alla scuola di calcio «Giuseppe Vavassori», riservata ai bambini del 1979, 1980 e 1981.

I.E.D./Zeta

Torino apre.

L'Istituto Europeo di Design, la più grande scuola di design e comunicazione in Italia, sedi Milano, Roma e Cagliari; 4.000 allievi provenienti da tutte le regioni e da 53 Paesi esteri, apre a Torino. Torino apre ai suoi nuovi giovani, alle imprese che innovano, al mondo culturale. Torino apre un nuovo gioco candidando se stessa a luogo d'incontro privilegiato tra produzione avanzata comunicazione creativa.

Dipartimenti Corsi

Grafica, Fotografia, Illustrazione, Moda, Architettura d'Interni, Disegno Industriale, Pubblicità, Marketing, Relazioni Pubbliche

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

informazi 612950-5576665 · via Bli TORINO

Armi e arte

I samurai abitano il [redacted]

Sino a sabato 15 luglio prosegue la mostra sulle armi e armature giapponesi negli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. Giappone, arte e vita propone stampe di due famosi artisti a cavallo tra la fine del '700 e l'inizio dell'800, Hokusai e Hiroshige. E poi oggetti della vita quotidiana del Giappone medioevale, quadri di artisti contemporanei, tutti residenti in Italia, e un'interessante collezione di armi usate dai samurai.

Organizzata dalla Scuola di cultura orientale Yoshin Ryu, dagli assessorati e dalle gallerie d'arte Salamon e Arte Antica, la rassegna offre anche due dimostrazioni dal vivo [redacted] arti marziali e calligrafiche, di cui la prossima e ultima si terrà nello spazio antistante gli Antichi Chiostri alle ore 11,30 del 15 luglio. Nove [redacted]ture nere dalla scuola daranno un saggio delle tecniche laido, l'arte dell'estrazione della spada, e [redacted] naginata jutsu, l'arte con cui le donne samurai usavano la naginata, una sciabola leggermente ricurva, a mo' di alabarda.

Oltre alle arti marziali sabato prossimo ci [redacted] anche [redacted] esempio [redacted] scrittura di videogrammi. Eiji Takakura ripercorrerà l'antico rituale dello scioglimento del nerofumo, su carta semplice anziché su carta da riso. L'antico uso della carta da riso, che assorbiva immediatamente l'inchiostro, non permetteva all'artista alcun ripensamento, e lo obbligava a [redacted]'enorme concentrazione prima della pennellata. Questo «gesto definitivo» o Saggezza Immobile, accomuna guerrieri e artisti; sabato prossimo la scuola Yoshin Ryu ne darà una dimostrazione pratica.

[redacted] Greco

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna 63961; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[redacted] ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFE[redacted]
Aaido 54.04.69
[redacted] 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidesore [redacted]
Asido [redacted]
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.79.02
[redacted] (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted]

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle [redacted]
c. V. Emanuele II 56 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 9-16) 576.55.86
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: [redacted]
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora [redacted] 521.37.70
Alcolisti anonimi [redacted] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [redacted] 18 alle 19) [redacted]
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 565.03.52

AUTO E S[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) [redacted]
Europ assistance [redacted] 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 290.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.50.00; v. Gottardo 109, 200.900
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.02.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.[redacted]
da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

PREVISIONI METEO

[redacted] **e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI

C[redacted] [redacted]
57.78.361 57.78.352 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate [redacted]
Malpensa [redacted]
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
[redacted] 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]
Enel: 57.76

Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle [redacted] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 385.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.28; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 63, 85.70.96; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
[redacted] **animali,** 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per l[redacted] **de**[redacted] v. Germagnano [redacted] 262.09.02
[redacted] servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]

[redacted]HI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] città di Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53,[redacted] 53.59.01; [redacted] 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** [redacted] Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. [redacted] sale 282; **Ip,** c. G. [redacted] v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte [redacted]tura; [redacted] c. G. Cesare 275. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguro (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
12,30 **Sidestreet,** telefilm
13,20 **I cercatori d'oro,** telefilm
13,55 **Notizie flash**
14,10 **I grandi detective,** telefilm
15 — **Città atomica, film**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Documentario**
20,30 **Sidestreet,** telefilm
21,30 **I 12 legionari,** telefilm
22 — **Telefilm**
[redacted] **G.R.P. Monitor**
24 — **L'uomo della grande muraglia,** film

Videogruppo
14 — **Giorno per giorno,** telefilm
16 — [redacted] **fa ai,** [redacted] film
17 — **Mio figlio Dominic,** telefilm
18 — **Veronica il volto dell'amore,** novela
19,30 **Novela**
[redacted] **La gang della città dei divorzi,** film
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm

V[redacted]
15,30 **Se mi** [redacted] **spacco tutto,** film
17 — **Le follie di** [redacted] telefilm
18,10 **Wanted,** telefilm
18,40 **Videouno Notizie**
18,55 **Il quaderno** [redacted] **nità,** [redacted]
19 — **Errori giudiziari,** telefilm
20,20 **Videouno Notizie**
20,45 **Dancing Days,** soap opera
21,30 **Etoiles '89,** rubrica
22,15 **Videouno Notizie**
23 — **L'assassin**[redacted] **lascia la traccia,** film
0,30 **Charlie,** telefilm

T[redacted]
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **Le spie,** telefilm

Rete Canavese
12,45 **Telegiornale**

13 — **Ultraman,** cartoni
13,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
15 — **Il mattino di primavera,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman**
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Gorgo,** film di E. Lourie con B. Travers, W. Sylvester
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm

Primantenna
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Tempo d'astrologia**
19 — **Zemborg,** cartoni
19,30 **Teneramente Rock**
19,45 **TG Giovani**
19,30 **Koseidon,** cartoni
20,30 **Una moglie e il suo nemico,** sceneggiato
22 — **Hello Larry,** telefilm

Telecupole
[redacted]
13 — **Sport e sport,** rubrica
15 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
16 — **Hanna & Barbera,** cartone
17 — **Sport mare,** rubrica
17,30 **Santo,** sceneggiato
18 — **Señorita Andrea,** telenovela
19,30 **TG4**
20 — **Ciranda de Pedra,** tele[redacted]
20,30 **Batanga,** film di K. Larsen con Dennis Weaver, Vera Miles
22,30 **Edgard** [redacted] telefilm
[redacted]40 **Il bacio di** [redacted] **morta,** film di C. Infascelli con Silvia Dionisio, Orso Maria [redacted]

Rete 7 Piemonte
11,50 **Mary Tyler Moore,** telefilm
12,20 [redacted]
12,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
14 — **Junior,** cartoni
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mary Tyler M**[redacted] telefilm
20,20 **Il vicolo del lotto,** spettacolo
21,20 **Parliamone con...,** attualità

22,15 **Parliamone,** parapsicologia
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Non voglio perderti,** film di Mitchell Leisen con Barbara Stanwyck, John Lund

Quinta rete
11,30 **4 in amore,** telefilm
13 — **Helen l'evoluzione di una donna,** film
15 — **Sanford and Son,** telefilm
17 — **Magic story,** cartoni
17,30 **Le storie di Nano Pallino,** cartoni animati
18,30 **Quattro in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **Crash i giganti del brivido,** film
24 — **Quel motel vicino alla palude,** film

Quartarete
16 — **Tenente O'Hara,** telefilm
17 — **Good Times,** telefilm
17,30 **Yeenny,** cartoni
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **TG4**
19,30 **Viviana,** telenovela
20 — **Amor gitano,** telenovela
21,30 **Okay motori,** rubrica sportiva
0,15 **TG4,** replica
0,45 **Super sexy**
1 — **Tenente O'Hara,** telefilm
2 — **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm

Telesubalpina
14 — **Cartoni animati**
16,30 **Cartoni animati**
18,30 **Gli svitati,** telefilm
19 — **Speciale Telesu: la finestra sul cortile**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
21,30 **Filodiretto: bilancio di un anno**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

6ª Rete
16 — **Il circo di Tati,** film
18 — **Dottor John,** telefilm

19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **4 in amore,** telefilm
23 — **Killer Kid,** film
1 — **Dottor John,** telefilm

Telecity
11,45 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
13 — **Cartoni**
14 — **Una** [redacted] soap opera
15 — **Adolescenza inquieta,** telefilm

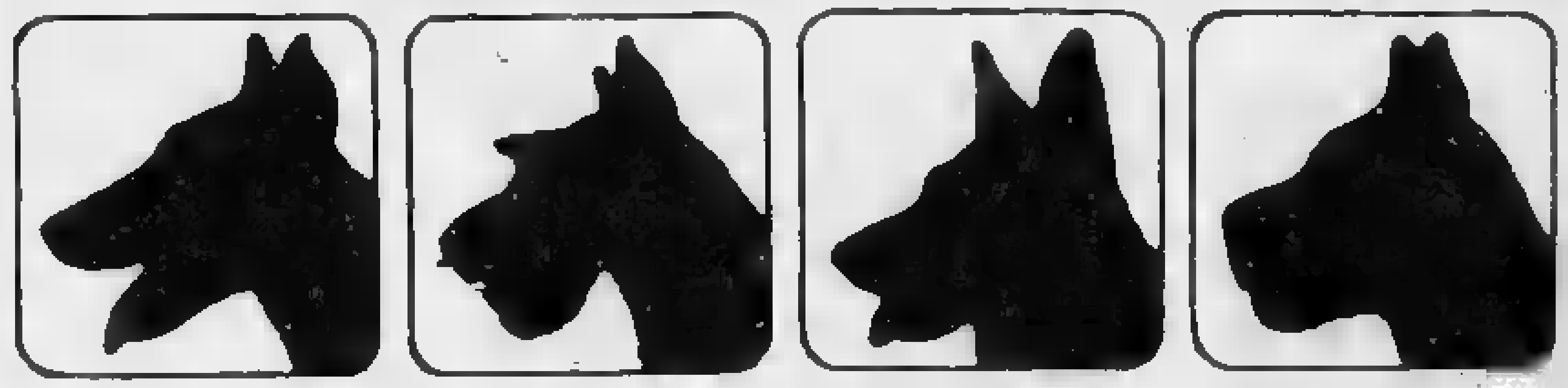
T[redacted]
16,30 **Starlandia: Ulisse,** cartoni
17 — **God Mars,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta,** novela
[redacted] **Fiore selvaggio,** novela
[redacted] **Spye Force,** [redacted]
20,30 **Vergine di nome Maria,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
[redacted] **Controsterzo,** rubrica
24 — [redacted] **è giovani** [redacted] **volte,** telefilm
[redacted] **Curro Jimenez,** telefilm

Erreuno tv
18,00 **A tu per tu**
18 — **TG Flash**
18,05 **Per i ragazzi**
[redacted] **Golden Pennies,** telefilm
19 — **Speciali**
19,[redacted] **Telegiornale**
[redacted] **Se domani verrà,** sceneggiato
21,50 **Dossier ecologia**
22,35 **Cieliamo**
[redacted] **Everybody Say Yeah,** varietà
23,45 [redacted]

Rete 3 [redacted]
14,17 **Sparate a** [redacted] film
[redacted] **Charleston,** telefilm
19,23 [redacted]
20,41 **Barnaby Jones,** telefilm
21,23 **Il documentario,** documentario
[redacted] **Charleston,** telefilm
[redacted] **Coffee break**

● **Eventuali** [redacted] **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted]

DINER DOG® TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

propone **UNA MORBIDA VACANZA** al vostro gatto

con l'acquisto di un cartone (24 pezzi) di **FIDO GATTO** gr. 400 + 100 in otto gusti a **L. 1000** alla scatoletta in regalo una cuccetta **RONF** personalizzata della ***Quaker Chiari e Forti***

ed in **OFFERTISSIMA** per la settimana

FIDO CANE gr 1250 (4 gusti)	cad. ***L.*** [illegible]	**VITTO CAT** gr 400 (4 gusti)	cad. ***L. 650***
FRISKIES mangime completo secco per cani kg 1.5	cad. ***L. 3.500***	**GOURMET** gr 190 6 gusti (cartone 24 pezzi)	cad. ***L. 750***
VITTO DOG gr 1650 (cartone 6 pezzi)	cad. ***L. 2.300***	**MIAO** croccantini kg 1 (con buono sconto da convalidare)	cad. ***L. 3.600***
PAL gr 1250 (2 gusti) ultima offerta	cad. ***L. 3.000***	**BREKKIES** gr 400 (con buono sconto da convalidare)	cad. ***L. 1.400***
FIDO FLOC mangime completo secco per cani kg [illegible]	cad. ***L. 7.500***	**MISTER** vaschette gr 100 per gatti (2 gusti)	cad. ***L. 750***

prezzi [redacted] su tutti i gli altri prodotti
Rileggeteci la prossima settimana
... e da noi le scorte non finiscono mai... e per noi i buoni sconto **MIAO** - **BREKKIES** - **FRISKIES** sono denaro contante

DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Teocoli e Riondino

Due questa sera gli appuntamenti da non perdere per gli appassionati di cabaret. Ad Asti per «Asti ridet», alle 21,30, in piazza Castigliano David Riondino proporrà «Seminario sulla verità», un testo teatrale da lui stesso scritto.

Di Riondino è difficile dire qualcosa di nuovo: cantautore, attore, poeta ormai è un viso noto anche al grande pubblico televisivo per la sua partecipazione a «Telatango» e al «Maurizio Costanzo Show». L'ingresso costa 8 mila. Informazioni allo 0141/399.298.

Teo Teocoli è nato a Taranto, ha cercato prima di sfondare nel mondo della canzone poi ha capito che il suo mestiere era quello del cabarettista. In tandem con Massimo Boldi ha trionfato qualche anno fa ad Antenna Tre Lombardia con «Non lo sapevo... ma lo so» poi è approdato alla corte di Antonio Ricci al Drive In. In queste settimane accanto a Boldi e a Predolin anima la trasmissione revival di Canale 5 «Una rotonda sul mare».

Questa sera, alle 21,30 nel parco Dalla Chiesa (ossia nell'ex-ospedale psichiatrico) di Collegno Teocoli apre «Risodi-sera», una rassegna dedicata ai nuovi comici. L'ingresso costa 10 mila.

I segni dell'alveare

Il cartellone di «Sere d'estate» nel cortile della 5ª Circoscrizione, in via Stradella 192/d, propone questa sera, alle 21,30 «I segni dell'alveare», una delle valli di battaglia della compagnia «Assemblea Teatro».

Messo in scena per la prima volta nell'83, lo spettacolo si ispira a «Le città invisibili» di Italo Calvino e nelle intenzioni della compagnia, i tempi ed il respiro di un vero e proprio video-clip teatrale, con rapidi e continui mutamenti di scene e di situazione pronti a scandire il profondo conflitto dell'uomo contemporaneo eternamente combattuto tra le radici del passato e i segnali del futuro. Vi si intrecciano e contrappongono civiltà tribali e mondi tecnologici, legati e amalgamati dalle suggestive musiche di Peter Gabriel in parte appositamente composte per lo spettacolo». L'ingresso costa 6 mila lire.

Ricordando Belushi

La rassegna «Febbre sabato sera: i comici "Saturday night live show"» propone in questi giorni all'Adua, in corso Giulio Cesare 67, una carrellata di comicità demenziale «Made in Usa».

Questa sera, alle 20,30 si potrà rivedere John Belushi, in una delle sue ultime interpretazioni, accanto al fido Dan Aykroyd. Si tratta di «Vicini di casa» dove Belushi si vede la tranquilla vita familiare sconvolta da una coppia di vicini.

Colosimo alle Serre

Con una personale antologica del Teatro Ludico Libidinale di Gianni Colosimo, si apre questa sera, alle 21, alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, la «Differenti sensazioni 6», organizzata dallo Stalker teatro con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e all'istruzione del Co-

Del performer torinese Gianni Colosimo sarà proposta la nuova produzione «Acta Memoranda», con musiche di Lorenzo Ferrero. «La rivisitazione di concetti musicali e visivi classici in chiave post-moderna» è il «leit-motiv» dell'allestimento. L'ingresso costa 12 mila lire. Informazioni al 411.14.37.

Stasera concerto allo Stadio Comunale

Pooh ecologici

Per la tournée estiva

Molti criticano i nostri rockettari perché non hanno sensibilità sociale, perché non sposano giuste cause come fanno gli inglesi e gli americani. Poi arrivano i Pooh, si fanno paladini dell'ecologia, appoggiano il Wwf-Fondo mondiale per la natura, lanciano una campagna per sensibilizzare i giovani ai problemi dell'ambiente. E danno il buon esempio, stampando i biglietti, i manifesti, anche le copertine dei dischi, su carta riciclata.

Verrebbe da applaudire, ma subito c'è chi si domanda che cosa gliene venga in tasca a loro, i Pooh, da tutto ciò. Pubblicità, magari? Difficile crederlo, il gruppo non pare bisognoso di spinte promozionali, gode di ottima salute e brillanti vendite.

Sarà che anche il mondo della canzonetta sta ammalandosi di distrofologia, poichè di canzonette andiamole a sentire: stasera i Pooh aprono allo stadio comunale la tournée estiva intitolata «Concerto per un'oasi».

Cominciano alle 21,15, suonano per due ore e mezzo, hanno il solito megashow di luci e suoni, barocco e autocelebrativo ma fascinoso come un luna park per bambini grandi.

E dato che non pretendono di ammantarsi di giustificazioni culturali, dato che da più di vent'anni vendono soltanto buona, semplice musica, ci stanno pure simpatici, i Pooh.

Se poi decidono di fare i propagandisti dell'ambientalismo, buon per loro. Terranno un breve discorsetto, giusto per dire ai ragazzi «questo è l'unico mondo che abbiamo, difendiamolo». Chi vorrà ascoltarli, non ne avrà danno, anzi.

Chi vuol sentire soltanto le canzoni, pazienti un attimo, e magari ci rifletta su: non mai gli venisse in mente di smettarla di buttare i sacchetti di plastica in mare, o altre nequizie del genere.

In questa tournée, patrocinata dal ministero dell'Ambiente, i Pooh proporranno, in ogni città, un diverso «obbiettivo ecologico»: a Torino, si tratta appunto di recuperare materiale riciclabile. E c'è un piccolo premio per chi si impegna: portando al punto di raccolta davanti allo stadio (oggi, alle 20) dieci kg di carta, oppure venti lattine d'alluminio, e ancora pile esaurite, si avrà diritto a mille lire di sconto sul prezzo del biglietto (23 mila lire). Per una quantità doppia di materiale, duemila lire di sconto.

E' un'iniziativa che viene realizzata in collaborazione con Radio Stuff, promoter locale del concerto, e con l'assessorato comunale all'Ambiente. Se l'esperimento funzionerà, non è escluso che anche in occasione di altri concerti a Torino si adotti questa formula per sensibilizzare i ragazzi alla raccolta di materiali riciclabili.

[g. fer.]

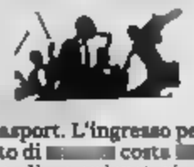
I Pooh cominciano a Torino il loro «giro dell'estate»

Su Bersezio

Un premio che parla torinese

Conoscere più a fondo i protagonisti della vita culturale piemontese e valorizzarne la storia. Sono i motivi che hanno spinto il Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis, a promuovere il primo concorso per il Premio Vittorio Bersezio (Peveragno 1828-Torino 1900). Al bando possono rispondere studiosi e studenti italiani e stranieri. A una sola condizione, però. La spiega Albina Malerba, addetto stampa del Centro: «I lavori devono essere biografie complete di Bersezio, analisi globali di tutto ciò che ha fatto e scritto». Un'impresa difficile. L'autore de «Le miserie 'd monsù Travet» è anche giornalista (fondò la «Gazzetta Piemontese»), storico (scrisse otto volumi sul Regno di Vittorio Emanuele II) e parlamentare dal 1865 al 1870. I concorrenti, dunque dovranno addentrarsi nelle pieghe della vita di un personaggio impegnato a porre le basi politiche e culturali per il Regno d'Italia. La giuria, la cui composizione si conoscerà a settembre, sarà formata da rappresentanti del Centro Studi Piemontesi e da un discendente di Bersezio. Al vincitore un premio di 5 milioni e la possibilità di vedere pubblicata la propria ricerca. Per presentare gli scritti c'è tempo sino il 15 dicembre 1990. L'indirizzo è Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis, via Ottavio Revel 16 (tel. 537.485). [m. gr.]

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris



Dizzy & Phil I «Bop Brothers»

Un concerto d'eccezione, quello che stasera vede insieme, sul palco di Pellerina, Dizzy Gillespie e Phil Woods, accompagnati da una formazione «All Stars» che riunisce eccellenti solisti, dal pianista Cedar Walton al vibrafonista Bobby Hutcherson, e il trombonista Steve Turre, il batterista Mickey Roker, il contrabbassista Rufus Reid.

E' un gruppo che si esibì con grande successo a «Umbria Jazz» venerdì scorso, e che si propone di rinverdire i fasti del bebop, definito non a caso «il jazz del futuro». In effetti la rivoluzione musicale sperimentata negli Anni Quaranta da Parker e dallo stesso Gillespie sta vivendo un momento di forte rivalutazione, anche — e soprattutto — tra i giovani. E l'accoppiata fra Dizzy Gillespie e Phil Woods è in grado di proporre bebop autentico. Anzi, in un certo senso si ripropone — fatte le debite distinzioni — un sodalizio storico, perché se Dizzy resta una pietra miliare del jazz moderno, Phil Woods è considerato l'erede spirituale di Charlie Parker, il musicista che maggiormente ha saputo avvicinarsi alle vette di «Bird».

Da non trascurare i comprimari: sopra tutti, Cedar Walton, pianista che in questi anni non ha fatto che crescere, affermandosi nel ristretto Gotha dei massimi specialisti mondiali della tastiera jazz.

Il concerto di stasera s'inizia alle 21,30. I biglietti (15 mila lire) si trovano in prevendita alla Vetrina dell'assessorato in piazza San Carlo 161, all'Aics in via Massena 2, all'Arci Nova in via Accademia Albertina 10 e al Centro Jazz in via Pomba 4.

Ricordiamo che dopo Gillespie e Woods, la settimana jazz di Pellerina proporrà ancora la Count Basie Orchestra diretta da Frank Foster domani sera e il trio dell'organista Jimmy Smith venerdì.

De Gregori, Miramare a Alessandria

Stadio Mocagatta di Alessandria, ore 21,30: arriva Francesco De Gregori. Il concerto di stasera è un'anteprima della tournée del cantautore romano, che presenta dal vivo il suo nuovo album «Mira

Tutto sommato, potrebbe essere un'idea alternativa per chi ama né il jazz di Gillespie, né il rock all'italiana dei Pooh. Alessandria è a un'ora di macchina da Torino, e la trasferta s'impone ai fans che non abbiano voglia di attendere fino a ottobre, quando De Gregori verrà al Palasport. L'ingresso per il concerto di stasera costa 25 mila lire, e gli organizzatori assicurano che lo spettacolo si terrà anche in caso di maltempo, sotto i tendoni della Fiera di San Giorgio.

Una [illegible] in discoteca

La «febbre da Bicentenario» arriva anche in discoteca: si avvicina infatidica data del 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia, e c'è chi ha pensato bene di commemorare l'evento con giochi e balli. Domani sera all'«Hypnos» di via Corelli 1 c'è una festa organizzata da un gruppo di studenti universitari che hanno piazzato nel locale una riproduzione in polistirolo della Bastiglia: la fortezza verrà difesa da rampolli delle famiglie bene torinesi, mentre il popolo l'assalterà a colpi d'ortaggi e gavettoni.

In birreria, e per la precisione alla «Contea» di corso Sella 132, venerdì si celebrerà invece la Rivoluzione francese con musiche e cucina in tema. Segnaliamo intanto che alla «Contea» domani sera c'è un concerto di musica latinoamericana.

Musica dal vivo anche stasera al «Paggio di Coppe», locale di Signols, in Val di Susa (via San Sisto 76). Alle 22 si esibisce il cantautore Saba.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

A Cantavenna

Trimalcione fa una gita in Monferrato

[illegible] e [illegible]
Specialità [illegible] crude
Sulla piazza della chiesa
Ch. lunedì e martedì
Sulle [illegible] mila [illegible] vini
Tel. 0142/945.037

Silenzi profumati d'erba, vicini canti di grilli e abbaiare di cani lontani. Così in una sera a Cantavenna, nel Monferrato alessandrino. Può essere una piacevole trasferta alla ricerca di una serata fresca, lontani dall'afa cittadina. La Locanda del Rubino di Gigi Cantamessa può diventare l'alibi per affrontare questo breve viaggio automobilistico.

Da Gigi, viso bonaccione da oste di altri tempi, si mangia alla grossa, alla monferrina insomma, complice la moglie Valentina che fa ai formelli. Se avete problemi di linea, state lontani da quella locanda dove gli antipasti non sono mai meno di otto, i primi agnolotti, risotti al rosmarino selvatico nella forma del grano padano, i fritti misti hanno otto voci, gli arrosti sono abbondanti, i dessert carichi di cioccolata, crema e sapori liquorosi. Desinari d'una volta, prima della cultura delle diete e dell'arrivo sconvolgente dei fast food.

I vini sono Gavi e Rubino di Pepito Sbarato (non dimentichiamo che Cantavenna è la patria del Rubino doc). Trimalcione sarebbe stato un buon amico di Cantamessa che, a dispetto del suo cognome, ama piaceri profani in compagnia di amici e presiedendo trasferte in tutto il mondo nel nome della cucina targata Monferrato.

Alpignano

Il fungo diventa protagonista

Troverete i funghi
Chiuso lunedì sera
e martedì
Via Valdellatorre 267
a Alpignano (96.76.753)
Sulle [illegible] vini

In un giardino vicino al laghetto Sclopis si gustano funghi alle mille maniere. Un rito per buongustai che durerà sino a ottobre, stagione permettendo. Gigi è un ristorante che si scatena all'epoca dei funghi. Il titolare presenta [illegible] con porcini e reali che al momento arrivano dai boschi del Cuneese e del Monregalese. Sono cotti sulla foglia della vite fragola, al forno, alla griglia e poi piatti di porcini in insalata con rucoletta, aceto balsamico, formaggio Castelmagno e con leggere sfoglie di tartufo nero di Morozzo, in gergo «scorzone».

Ma c'è dell'altro in questo convincente locale di Alpignano. Tajarin con funghi e cappelle impanate e trifolate sulla pietra (voci che fanno parte di un piatto unico che talvolta lo chef vi propone). I vini di Gigi sono giovani con grignolino, dolcetto e barbaresco in prima fila. Di quest'ultimo vi segnaliamo il Brichét, riserva di Sottimano: davvero non male.

Da segnalare i formaggetti caprini della Capreria Occitana di Abbadia Alpina, nei pressi di Pinerolo. A settembre ci saranno gli erboristi che vanno scoppiati di miele d'acacia. Adesso ci sono quelli stagionati che possono, anzi devono, essere gustati con il marsala di De Bartoli oppure con vini di vendemmia tardiva.

GLI [illegible]

Acquerelli

Prosegue sino al 16 luglio, nel centro sociale in viale Bramafam 17 a Bardonecchia, la mostra di acquerelli della pittrice Germana Fermi. Orario 10-12 e 17-19,30. E' organizzata dal Comune.

In piazza Solferino

I gli organizzatori degli incontri serali al café chantant comunicano che per il servizio di informazione è possibile telefonare a questi numeri: 011/53.29.70 oppure 011/53.01.83.

Sulla bioterapia

Oggi alle 18, nella libreria Arethusa in via Po 2, il prof. Arnaldo Zanatta presenterà il primo manuale-dizionario di bioterapia professionale. L'Istituto Scientifico di Ricerca e Applicazione di Energia Bioradiante di Torino effettuerà alcune sperimentazioni dimostrative gratuite su richiesta del pubblico presente.

Un bilancio

Dalle 21,30 alle 23, su Telesubalpina, dibattito sul tema «Bilancio di un anno» con Gianfranco Guazzone, Giuseppe Bracco, Vinicio Lucci, Giuseppe Carchio, Nicoletta Casiraghi, Lelio Casale, Domenico Benini, Franco Peradotto, Livio Berruti, Sandro Doglio, Giuliana Gardini, Beppe Gandolfo. E' per la trasmissione «Filodiretto» condotta da Dario [illegible] e Stefania Salut.

Russo e giapponese

La Regency School di via Arcivescovado 7 organizza dal prossimo settembre corsi di lingua russa e di giapponese. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/54.18.45.

Un dio minore

Stasera alle 21,30, nell'area esterna della scuola elementare Villaggio Sangone (a Rivalta, ingresso da via Marconi) proiezione del film «Figli di un dio minore» di Randa Haines. Ingresso lire 3500. E' per la stagione a Rivalta.

Pranzo indiano

Alle 12,30, al ristorante Carugio in corso Moncalieri 468 b, pranzo indiano per salutare la partenza della signora Meher R. Moos che lascia l'Ufficio del Turismo Indiano a Milano. Solo su invito

La classe operaia

Oggi alle 18, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, presentazione del libro «Com'eri bella, classe operaia» di Romolo Gobbi (ed. Longanesi). Introduce Bruno Babando, intervengono Daniele Cantore, Giorgio Ardito, Saverio Vertone. L'incontro è di Mondoperaio.

Al Parco Rignon

Stasera alle 21, secondo e ultimo giorno con la «Merce Cunningham Dance Company».

CLUB E [illegible]

Archeologia

I corsi partiranno a settembre, ma è già possibile prenotarsi: vasi d'argilla preistorici e panieri verranno ricostruiti secondo i sistemi e i metodi dall'uomo di molti millenni fa. Il procedimento, che permette di valutare l'utilità determinati oggetti e attrezzi antichi, ma soprattutto di spiegare i [illegible] di vita e le tecnologie che permisero all'uomo, nella sua evoluzione, di sopravvivere ai vari ambienti ecobiologici, sotto il nome di «archeologia sperimentale». Per iscriversi alle lezioni organizzate dall'Associazione italiana di Archeologia sperimentale della sopravvivenza, sede in via Chambery 93/105, non occorre esperti di storia e antropologia. I corsi rivolti a ragazzi e adulti e avranno orari serali: telefono 011/70.02.05.

L'inglese facile

Sino al 20 luglio è possibile prenotarsi alle lezioni gratuite di inglese organizzate per il mese di settembre dall'International House con il patrocinio dell'Associazione alla Gioventù. Gli stage — nella sede in via Saluzzo 60 — avranno una durata settimanale: lo scopo dell'iniziativa è di dare possibilità ai giovani di fare un recupero, di migliorare e avvicinarsi allo studio della lingua inglese in preparazione al prossimo anno scolastico. Si potrà inoltre usufruire di tutti i servizi del Centro: proiezioni, filmati, il laboratorio linguistico per perfezionare la pronuncia, il [illegible] di ascolto» per esercitare il listening e ancora i computer per [illegible] la grammatica.
Per partecipare alle lezioni è necessario fare un test preliminare sulle conoscenze della lingua. Informazioni al 683.245.

Vacanze in [illegible]

Proseguono le iscrizioni alla vacanza di 15 giorni in [illegible] e vela sul lago di Como proposta dall'Associazione Amici [illegible] Fiume per il periodo dal 27 agosto al 4 settembre. Si rivolge ai ragazzi dai 14 ai 15 anni che vogliono unire al soggiorno-vacanza un'occasione per imparare i fondamenti tecnici di questi due sport. Ciò consentirà inoltre [illegible] mancheranno momenti agonistici con le partite di canoa-polo. Alle attività sportive si aggiungeranno momenti di festa e giochi di gruppo in campeggio. Informazioni in [illegible] Moncalieri 19, tel. 688.890.

Fotografia

«Ecologia e ambiente»: è il tema del concorso fotografico organizzato dal Cral dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti per celebrare il suo ventennale. Rivolto a fotoamatori, è articolato in tre sezioni: stampe in bianco e nero, a colori e diapositive a colori. I lavori dovranno pervenire alla sede del Cral in via Germagnano 46 o da Europhoto in corso Siracusa 196. Per tutte le informazioni necessarie telefonare ai numeri 216.86.81 e 282.41.19. E ora un'altra proposta: è quella dell'Associazione Culturale Europea che indice un concorso sul tema «Aspetti e figure caratteristiche delle vostre vacanze con particolare riferimento all'Europa». Approfittando dunque dei propri viaggi estivi, si dovrà cercare, oltre che di dimostrare la propria bravura tecnico-fotografica, soprattutto far valere l'originalità della ricerca. Le opere dovranno essere del formato minimo 18×24 cm. e stampe 8n a colori. Informazioni al numero 53.57.36.

Comunicazione

L'Associazione culturale «Studio d'Arte Pictor», con sede in via Garibaldi 9 bis (tel. 51.29.69), ha aperto le prenotazioni e le iscrizioni alle attività di sperimentazione visiva in programma il prossimo autunno. Si può scegliere fra i corsi di fotografia, di pittura e di disegno per bambini: in genere avranno la durata di 3-4 mesi con frequenza uno o due volte la settimana e lezioni di due ore ciascuna. Inoltre verrà riproposto un seminario di disegno che trae origine, come metodologia, dalle recenti scoperte scientifiche sul cervello e in particolare a quelle riguardanti le funzioni dei due emisferi. Per avere informazioni è possibile telefonare in orario pomeridiano.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Palmo, Patti Viriahen e Joan Boslot. Per informazioni tel. 546.

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento-Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni provini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Info tel. 68.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. WORKS: le iscrizioni per l'anno accademico di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, di carico, mobica, slow motion, ideazione. Convenzioni e sconti Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Posto. Aam. Inf. tel. 68.99.128.

TEATRO NUOVO - DANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal al 5/8. Inf. tel. 659.552 - 0142 923.431.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel.): ore 21 I Caprices.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera grande orchestra I Novelli.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: domani sera con Rommy liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orchestra Franco Orsini.

GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo espatta tutti.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - (tel. 984.3434), ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2591); ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.628.

MV CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 88, tel.): tutte le (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante Danza Valentino: La Piana's Trio d. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.509): tutte le sere strip-tease e artevarie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Scomviglo Torino col suo Debora Trastevorino (solo tel. 514.496 - 566.1496).

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvia Brunetto.

LA ROCCA - Gli MURI (via M. Vittorio ang. via della Rocca, tel. 874.644); Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche di grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 16,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO (Marco Polo 26, tel. 506.887): Arman, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Maccari, Or. 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e lunedì.

MARION DETEURTRE (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

MUSEO CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino 17 settembre . Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Informazioni tel. 968.7258.

DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) tri nel Piemonte del 27 maggio-24 settembre. feriali ; Festivi: 10-13; 14-19. Aperto giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, Casale): mostra di arte contemporanea «Hic aunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Galvano periodo figurativo Tel.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-19,30.

SERE D'ESTATE

RIGNON - Torinodanza: ore 21,30 coe Cunningham Dance Company (replica).

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 **Addio al re**, *di John Milius*; **Leggiù nella giungla**, *di Stelano Resti*.

PELLERINA: ore 21,30 Dizzy Gillespie - Phil Woods All e band.

CORTILE DEL RETTORATO - La politica degli autori: 22 Franklo.

CIRCOSCRIZIONE 5: gni dall'alveare, *compagnia Assemblea Teatro*.

STADIO COMUNALE: ore 21,30 concerto.

DESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
ore 21,30 - L. 15.000
DIZZY GILLESPIE
PHIL WOODS ALL STARS

RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
Assessorato per la Cultura
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa
TEO TEOCOLI
con Armando Celso e Billy Dardes
Marisa Rampin con Rita Bachilega
Ore 21,30 - L. 10.000 (rid. L. 6.000)
Prevendita e informazioni tel. 40.51.955

TORINODANZA
PARCO RIGNON
ore 21,30
(Replica)

OGGI al CRISTALLO

Eta Beta
TOP - DISCOUNT
VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile delle migliori marche con
SCONTI del 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Via Avigliana 15, angolo Via P. D'Acaja
Tel. 404.0008 - TORINO
Aut. Comune

UN PROGRAMMA PER L'ESTATE
adua 200 adua 400
— i buoni film da scoprire —
dal Festival di Venezia
I CANNIBALI di G.
THE REDEEMERS di Al. Rudolph
dal Mystfest Cattolica
CHIAMATE DI NOTTE di S.
LABORATORIO MORTALE di Peter
dal Festival di Montreal
LE PORTE GIREVOLI di F.

DOMANI AL DORIA
Gara "strapparisate" Tom Hanks e Sally Field

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

TENDE TRADIZIONALI TENDE A PANNELLO TENDE A PIEGHE TENDE ARRICCIATE TENDE PLISSETTATE TENDE A TRE PUNTE TENDE ARROTONDATE TENDE DELLA NONNA TENDE SALISCENDI TENDE COORDINATE TENDE INCROCIATE TENDE DOPPIO INCROCIO TENDE UNITE TENDE IN SETA TENDE IN LINO TENDE A RULLO TENDE VERTICALI TENDE IGNIFUGHE TENDE ANTIMACCHIA TENDE STAMPATE TENDE RIGATE TENDE FIORATE TENDE BOTTONATE TENDE IN MUSSOLA TENDE JACQUARD TENDE RUSTICHE TENDE A PACCHETTO TENDE PER BAMBINI TENDE A SOFFIETTO TENDE DA SOLE TENDE A CAPOTTINA TENDE A BRACCI TENDE 40 COLORI TENDE KILT TENDE VENEZIANE TENDE ARQUATE TENDE ALLA FRANCESE TENDE A PALLONCINO TENDE OSCURANTI TENDE A RETE TENDE A FILI TENDE COLORATE TENDE SILENT GLISS TENDE DEHORS TENDE PER CONDOMINI TENDE A CORDONI TENDE A PERLINE TENDE PACCHETTO BASTONCINI TENDE CON LATERALI TENDE DOPPIE COORDINATE TENDE PER UFFICI TENDE PER SCUOLE TENDE PER ISTITUTI TENDE PROFESSIONALI TENDE IN TULLE TENDE INTAGLIATE TENDE COLORAMA TENDE VERTICALI 50 COLORI TENDE VERTICALI STAMPATE TENDE CINZ TENDE VENEZIANE A PACCHETTO TENDE BOUILLONNE TENDE TRADIZIONALI TENDE A PANNELLO TENDE A PIEGHE TENDE ARRICCIATE TENDE PLISSETTATE TENDE A TRE PUNTE TENDE ARROTONDATE TENDE DELLA NONNA TENDE SALISCENDI TENDE COORDINATE TENDE INCROCIATE TENDE DOPPIO INCROCIO TENDE UNITE TENDE IN SETA TENDE IN LINO TENDE A RULLO TENDE VERTICALI TENDE IGNIFUGHE TENDE ANTIMACCHIA TENDE STAMPATE TENDE RIGATE TENDE BOTTONATE TENDE IN MUSSOLA TENDE JACQUARD TENDE RUSTICHE TENDE A PACCHETTO TENDE PER BAMBINI TENDE A SOFFIETTO TENDE DA SOLE TENDE A CAPOTTINA TENDE A BRACCI TENDE 40 COLORI TENDE KILT TENDE VENEZIANE TENDE ARQUATE TENDE OSCURANTI TENDE A RETE TENDE A FILI TENDE COLORATE TENDE SILENT GLISS TENDE A CORDONI TENDE A PERLINE TENDE PACCHETTO BASTONCINI TENDE CON LATERALI TENDE PER SCUOLE TENDE PER ISTITUTI TENDE PROFESSIONALI TENDE IN TULLE TENDE VERTICALI 50 COLORI TENDE VERTICALI STAMPATE TENDE CINZ TENDE VENEZIANE A PACCHETTO TENDE BOUILLONNE TENDE TRADIZIONALI TENDE A PANNELLO TENDE A PIEGHE TENDE ARRICCIATE TENDE PLISSETTATE TENDE A TRE PUNTE TENDE ARROTONDATE TENDE DELLA NONNA TENDE SALISCENDI TENDE COORDINATE TENDE INCROCIATE TENDE DOPPIO INCROCIO TENDE UNITE TENDE IN SETA TENDE IN LINO TENDE A RULLO

NUOVA SEDE
EXPOWOLMER
3000 TENDE IN 150 TIPI DIVERSI
OCCASIONE DELLA SETTIMANA: SCONTO 50% SULLE TENDE EXTRACAMPIONARIO
• CONSIGLI MISURAZIONI GRATUITE IMMEDIATI
• MANIFATTURA SPECIALIZZATA
• POSA IN OPERA ACCURATA
PER AZIENDE
TENDE WOLMERSOLE
Al condominio non lo far sapere quanti vantaggi esclusivi può ottenere!
Prezzi a partire da L. 12.000
EFF. COM. LEGGE 80
Via Botticelli 25·To·quasi angolo C.so G. Cesare

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 55.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/8.000

High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 55.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/Atace 4.000

Rassegna [redacted] le [redacted] del comico
Ore 16,30 e 20,30: **I vicini di casa** *di John G. Avildsen.* Ore 18,30 e 22,30: **Due figli di...** *di Frank Oz.*
Aria condizionata

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67

Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67

Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/18
Bus 41/63

Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 56/58/59/72

Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
L. 8.000/5.000

Mery per [redacted]
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[redacted] Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
L. 8.000/5.000

[redacted]
di M. Dev[illegible] con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'[illegible]zione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un [redacted] singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 38' **Commedia**
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
L. 8.000/5.000

Cocaine
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,40

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 55.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000/5.000

Aquile [redacted]
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 8.000/5.000

[redacted] York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
Inizio 15,40/17,45/20/22,20 **Commedia**

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
L. 8.000/Rid. [redacted]

Un [redacted] una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il [redacted] americano. Ma resta l'affetto della moglie e la [redacted] trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**
Aria condizionata Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

[redacted] Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
L. 8.000/Rid. 5.000

Romuald [redacted]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartas[redacted] sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [redacted]
Aria condizionata Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo [redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.[redacted]
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
L. [redacted]

Un grido [redacted] notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di [redacted] della piccola. N. V. 1h 59' [redacted]
Aria condizionata Inizio 16,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 315.2057
Tram 1
Bus 2/66

Chiuso per lavori di [redacted]

Gioiello
v. [redacted] Colombo 31
Tel. 50.07.60
Tram 12/16
Bus 5/58/58a/64

[redacted] per ferie

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.49.16
Tram 10/16
Bus 46/46a/51/52/71
Lire 8.000/5.000

[redacted] vive[redacted]
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. [redacted] M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio [redacted],30/18,30/20,30/22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.76.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Lire 8.000/5.000

Un mese in cam[redacted]
di Pat O'Connor con Colin Firth, Kenneth Branagh, Natasha Richardson (G. B. 1987) — Estate 1920: in un villaggio dello Yorkshire, due uomini diversissimi sono uniti dai traumi del comune passato in guerra. N. V. 1h 41' **Drammatico**
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68
Lire 8.000/5.000

Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' [redacted]
[redacted] Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria S. F[redacted]
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus [redacted]

Chiuso per ferie

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
L. 8.000/Rid. 5.000

Scuola [redacted]
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo [redacted], invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 26' **Commedia horror**
Aria condizionata Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

[redacted]e 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
L. 8.000/Rid. 5.000

Boxe
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**
Aria condizionata Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 8.000/5.000

L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**
Aria condizionata Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Lire 8.000/5.000

Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Stratford Johns e Glenda Jackson nel film «L'ultima Salomè» all'Olimpia 1

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/68
Lire 8.000/5.000

Rain Man, l'uomo [redacted] pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, [redacted] Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, [redacted] autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
L. 8.000/Rid. 5.000

[redacted] Express
[redacted] ores *con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Mastlach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[redacted]
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
L. 8.000/5.000

L'indiscreto fa[redacted] del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/58a/61
Lire 8.000/5.000

Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e [redacted] stralunato detective protagonisti [redacted] incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai
[redacted]ollasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
L. 8.000/Rid. 5.000/4.000

Magica notte [redacted] oscar: Mississippi Burning
di A. Parker con G. Hackman, W. [redacted] In dolby [redacted] **Drammatico**
Inizio 20,30/22,30

Zeta Ragazzi
v. Collasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71

Chiuso [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno
v. [redacted]
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire [redacted]

Rassegna [redacted] di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16,30/18,30/20,30/22,30 **Teorema**, *con Silvana Mangano, Terence Stamp, Massimo Girotti*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.049
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000

[redacted]r G. Ulmer, [redacted] della «serie B»
[redacted] 17 **Jive Junction** (v. o.), ore 18,30 **Club Havana** (v. o.), ore 21 [redacted]**beard** (**La follia di B[redacted]** (v. o.) *con John Carradine*, ore 22,45 **Strange Illu[redacted] of the Night (Sangue nel sogno)** (v. o.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

[redacted] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
[redacted] 3.000/5.000

Cartoonland, cinema d'animazione americano
Ore 16,15/18,15/20,15/22,15 **Cartoons della serie Betty Boop (1930 - 38)** *di Max & Dave Fleischer*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Essi vivono — di John Carpenter (dolby stereo) 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Figli di un [redacted] minore — di R. Haines con W. Hurt, M. [redacted] 20,30/22,30

Cuore — [redacted]

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47
Chiuso per riposo

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Venasio 6
Betty [redacted] — «Sere d'estate». Di Beineix con B. Dalle. V. 18 Ap. [redacted]

[redacted] — corso Belgio 53
[redacted] sull'orlo [redacted] una [redacted] di nervi — Comm[redacted]. Ultimo giorno 20,30/22,30

[redacted] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — [redacted] Paolo Sarpi 117

Ar[redacted] — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

[redacted] — via Salerno 12

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a

Concerti 1989
13 luglio ore 21 Auditorium Rai; 19 luglio ore 21,30 Parco Rignon; 26 luglio ore 21 Auditorium Rai. Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.241/242

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
Tram 4
Bus 50/51

Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.50
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/58a/67/72

Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

vedere cinema

Contrattempo
C. di S. Maria Maggiore
Avigliana

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61

Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Chiuso

Sala Monti
corso Galileo Ferraris 11

Chiuso

Cascina Giaione
via G. Reni 114

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Vignale [redacted]
Ore 21,30 Nuova Italia Danza: **Marcido Marcidoris e Famosa [redacted]** in **«Una giostra: l'Agamennone»** da Eschilo, regia [redacted] Isidori

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

La musica a Cree
Riposo

Sala Valentin[redacted]
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
[redacted] 42/47/67

Chiuso

Teatro Studio
ex O.P. di Grugliasco
via Sabaudia [redacted]

Stasera ore 20,45 «Marat-Sade» di P. [redacted]. Regia F. Ambrosini. Prenotazioni tel. 411.5013.

[redacted]
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

[redacted]

[redacted]
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

[redacted] 6
Rassegna di teatro e arti visive. [redacted]**onale antologica del Teatro Ludico Libidinale**, ore 21 **Acta Memoranda** (prima nazionale) e frammenti [redacted] altre produzioni. [redacted] - via Lanza, 31.

[redacted] di [redacted]
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62a

Per **«Acqui in palcoscenico»**: [redacted] **Teatro Koros** diretto da Massimo Moricone. Inf. e pren. Segreteria Festival 0144/57.251.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a

Chiuso

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tel.
Tram 16/18

Teatro Regio
chiuso

Gary[redacted]di
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51

[redacted]

[redacted]
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Riposo.

MUSEI

Armeria [redacted] mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 1-1,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Bor[illegible]o Medioevale: da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: [redacted] 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0551.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 5000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [redacted]rio 9-13, escluso festivi.
Museo Civico [redacted] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40); orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica - Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17: lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 sett[redacted] e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo [redacted] della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 13 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco [redacted] 7): feriali: 9-12; 13,30-19. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 16, tel. 511.290)
Le magnifiche porcellone, Kimberly Carson, Erika Boyer (Usa 1989). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021)
Intenzioni... Animal Fantasy, L. Delegry, G. Pontello. **Anal american porno night**. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Jungmädchen Triebe: Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
Coppie bestiali. Cathy Menard, Alain De' Lile. **Anal nude penetration**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Le fanciulle del sesso proibito, Chelsea Blake, Karin Summers, P. Thomas. Col. Viet. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Ragazze scandalose, Harry Reems, Tamara Longies. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
Peccati bestiali della notte, Tracy Lords, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 598.1525)
«Animalissimavolmente» 3 bestiali films: **Marina Frajese e la sua bestia numero due - Cuginette sodomizzate bestie - Sako & erotic stallion**. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 1. (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951)
No stop sempre buio in sala con Paola Senatore, **Oral & black sophisticated party**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Su e giù profondamente, Annette Haven, Lisa De Leew - **Sex trophy**, Barbara Summers. Colori. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.675)
Le signore ninfomani dei piani alti, Karin Larsen, Tina Travps. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Sex Bizarre, con Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted]ORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Supermaschio per mogli viziose - Fanny la calda bestia. Colori. Viet. [redacted]. No stop dalle [redacted] 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Una donna in carriera

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: chiuso

CHIERI
NUOVO CHIERESE: chiuso
SPLENDOR: chiuso

CHIVASSO
CINECITTA': U2 Rattle and Hum, ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

[redacted]
REGINA: Chi ha [redacted] Roger Rabbit
[redacted]NE: chiuso per ferie
[redacted]UDIO LUCE: chiuso per ferie

[redacted]
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

[redacted]UGLIASCO
ROMA: chiuso

[redacted]VREA
ABCINEMA D'ESSAI: riposo
[redacted] la cosa che piace di più. V. 18

[redacted]ONCA[redacted]
KING KONG: chiuso per ferie

MONT[redacted]O
VITTORIA: La casa delle vedove - Piaceri bestiali di mia moglie. [redacted]

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Chiamami di notte
ITALIA: Treno di panna
RITZ: Il piccolo diavolo

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: chiuso

SESTRIERE
FRAITEVE: chiuso

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: chiuso

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Vita nuova per i vostri capelli grazie al «CIMEVIT», formula esclusiva disponibile presso tutte le sedi CIMET in Italia

La Cimet ha un'idea nuova per i tuoi capelli

Non perdete altro tempo, prenotate subito il vostro appuntamento, per un colloquio **GRATUITO** con la CIMET

Con l'arrivo dell'inverno, tutti i «difetti» emersi durante la stagione estiva [redacted] autunnale sembrano più nascosti, [redacted] sempre drammaticamente presenti.
Così è per quella pancetta che spesso si intravede debordare dalla cinta dei pantaloni e che una giacca soltamente [redacted] riesce a coprire.
L'inverno, dunque, può essere ugualmente impietoso come l'estate o l'autunno, che ci vuole tutti al meglio, in forma smagliante, pronti con un look pressoché perfetto. O almeno, al meglio.
E se per la pancia, le cosce e i muscoli si può pensare ad una dieta o ad una ginnastica per un altro problema la questione si fa [redacted] complessa: i capelli. [redacted] la chioma che non c'è più che sta lentamente scomparendo.
L'uomo, dalla calvizie, è molto più colpito [redacted] donne [redacted] per questo [redacted] ghiere non devono, spesso, fare i conti con una pettinatura che «non sta [redacted] proprio perché i capelli sono sfibrati o [redacted] è formata una chiazza in qualche zona della testa.
[redacted], appena uscito da un [redacted] bagno al mare questa [redacted] non ha avvertito strane risalite, cariche [redacted] alle sue spalle? Un esempio: se il viso è più rilassato quando si è in ferie e il colore più scuro della pelle [redacted] un aspetto di salute e i colori dei [redacted] sono smaglianti, la testa però, quella stempiatura o quei capelli radi continuano a rovinare tutto.
E, allora perché, forti [redacted] negative dell'estate, [redacted] pensiamo a provvedere? Potrebbe [redacted] un'idea [redacted] insieme nel piano invernale. Un'idea alla quale la CIMET, [redacted], sa rispondere con [redacted] formula, il «CIMEVIT».
Si [redacted] di un preparato adot[redacted] in esclusiva [redacted] laboratori Cimet studiato dopo rigorose esperienze e [redacted] con la collaborazione di docenti dell'Istituto di microbiologia medica della facoltà [redacted] medicina dell'Università [redacted] Milano.
I suoi poteri? «Si [redacted] arrivati a questo nuovo prodotto — dicono alla Cimet — dopo lunghi e approfonditi studi mirati e [redacted] valido [redacted] nella prevenzione della [redacted] dei capelli. Ha un alto potere stimolante e lo si può riscontrare anche in tempi relativamente brevi. Qualche settimana»
Troppo spesso è l'eccesso di sebo a [redacted] una fronte stempiata o una nuca «nuda». «Certo — aggiungono gli esperti — per questo la nostra nuova formula esclusiva ha anche proprietà seboequilibranti e libera la radice [redacted] pelle [redacted] impurità. A questo, [redacted]mente, si aggiunge la necessità di idratazione. Il Cimevit ripristina anche il fisiologico stato di idratazione migliorando l'aspetto [redacted] del capello».
[redacted] più forza a quei capelli sfibrati, senza forza che volano al primo colpo di vento e che, nel caso delle donne, neanche il più [redacted] dei parrucchieri riesce a «domare» e a ricondurre a [redacted] belle pettinature.
E non si creda [redacted] una capigliatura a posto, sia [redacted] signore che [redacted] gli uomini, sia [redacted] una civetteria.
L'estetica, in molte occasioni, può favorire una migliore di[redacted] verso il prossimo, può anche arrivare a far accettare più in fretta un'idea o una proposta
Il problema dei capelli [redacted] poi così infrequente. [redacted] darsi uno sguardo intorno, dal lavoro al cinema o su un autobus per [redacted] quale [redacted] la situazione e quanto, per molti, [redacted] meglio pensarci in tempo. In tempo per curare di più l'aspetto fisico ma anche quello morale.
E' sempre stato così, fin dai tempi antichi, fin [redacted] quando [redacted] sfoggiavano, nell'Ottocento, pettinature elaborate [redacted] piume, fiori e uccellini. Ora non c'è tempo per le elaborazioni ma c'è l'aiuto di chi ha pensato [redacted] salvare, rinforzare e stimolare la crescita di ciò che la testa ancora può vantare.
«Il trattamento con il Cimevit — spiegano nei laboratori Cimet — viene usato nella totalità dei casi, prima, vengono applicati i prodotti correttivi capaci [redacted] ristabilire la forfora, eliminare il prurito e il grasso superfluo, poi il [redacted] preparato. [redacted] capelluto [redacted] pronto a ricevere il Cimevit applicato dalle [redacted] laboratori».
Dopo l'autunno, [redacted] può, [redacted] comunque, cominciare un trattamento d'urto tanto [redacted] prepararci in tempo alla prossima stagione invernale. «Certo — assicurano [redacted] Cimet — dopo aver iniziato gli incontri presso i [redacted]stri laboratori, il cliente può seguitare il trattamento di Cimevit e continuarlo da solo. Ma lo può ritirare unicamente da noi perché il prodotto non è in vendita altrove ed è una nostra esclusiva. Possiamo noi stessi garantire che il Cimevit è esente da estrogeni e gestageni, e non dà fenomeni di sensibilizzazione.
«Quello che si è perso è difficile da recuperare ma quello che ancora c'è — ricordano gli esperti — deve [redacted] salvato in tempo. Anche [redacted] leggera stempiatura può essere interpretata come segno di una futura capigliatura povera e indebolita».
In vista dell'[redacted], dunque, un posto va riservato anche ai capelli, quel particolare tanto importante capace di far risaltare meglio un vestito per una [redacted] o [redacted] camicia per gli uomini. E poi, una volta tornati a casa, la sera, dopo ore di lavoro stressante, perché rischiare di trovarsi i capelli ancora sfibrati e incapaci di prendere una piega?

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono:

TORINO
Via Roma 366 - Tel. 011 530.214 - 543.867

NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 524.800
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883
MESSIN[redacted] - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293.8482
GENOV[redacted] Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158
BOLOGNA - Via Lame 2 - Tel. 051 238.258
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.386
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253
MILANO - Loreto - V.le Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.069
MILANO - L.go Augusto 3 - Tel. 02 702.110
SASSARI - Via Mazzini 8 - Tel. 079 236.124
[redacted] - Via Pupino 19/a - Tel. 099 24.829
[redacted] Via Rainoldi 5 - Tel. 0332 232.862
ROMA - Via Bormida 1 (angolo v. [redacted] Regina Margherita) - Tel. 06 845.0474 - 844.8998
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.1298
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 64 - Tel. 085 299.126
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 324.518

[redacted] collegate

FIRENZE - Via A. Lamarmora 38 - Tel. 055 573.026
[redacted] - Via Mazzini 8 - Tel. 045 34.434

[redacted]et ha [redacted] per [redacted] g[redacted]la, perfezione, sicurezza. Innesto capelli inerti

Ancora una volta [redacted] CIMET è in prima fila per presentare l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.
In particolare teniamo a sottolineare i sottospecificati punti:
1) Ogni innesto eseguito è coperto da una polizza n. 73 60216343/33 stipulata con l'ASSITALIA. Questo, a maggiore tutela della Clientela per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificantesi.
2) Detta fibra è stata ottenuta dopo laboriosi studi, ricerca ed esperienze applicative ed è coperta da brevetto n. 29005/B, per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica.
3) Il risultato che ne deriva è qualitativamente eccezionale e l'integrazione che si ottiene [redacted] i propri capelli è assolutamente perfetta.

Esperto tricologo [redacted] Cimet durante un controllo

A colloquio con [redacted] fondatore della Cimet

Assicuriamo la prevenzione, il mantenimento e quando è necessario: *L'INNESTO*

Il [redacted] centro [redacted] nato quindici [redacted]. Oggi, in [redacted] Italia, [redacted] contano diciotto laboratori CIMET (Centro Italiano Moderna [redacted] Tricologica) Il presidente e fondatore ci illustra il [redacted] che [redacted] svolge nei vari centri

«Tecnologia moderna esperienza antica», è il vostro slogan, ci può spiegare [redacted] cosa significa?

«Siamo stati i primi in Italia, con una esperienza e tecnica apposita, ad occuparci [redacted] problema [redacted] capelli. Adesso abbiamo [redacted] creato quarantadue soluzioni e prodotti per [redacted] sintomi come la caduta eccessiva, la forfora e il prurito, la fronte stempiata e poi tutti quei fastidi legati a capelli sottili, grassi, [redacted], secchi o fragili»

Nell'arco [redacted] questi quindici anni la vostra ricerca è an[redacted] avanti?

«Certamente. Quando abbiamo iniziato facevamo [redacted] per i nostri trattamenti [redacted] diciotto composti. Poi con l'esperienza e la [redacted] siamo arrivati a quarantadue. Ogni problema deve avere [redacted] prodotto adatto. Siamo collegati con [redacted] da farmaceutica che prepara i prodotti con le nostre formule nate con il tempo».

Lei parla di quarantadue composti, ognuno per un diverso problema.

«E' assurdo pensare e, soprattutto, fidarsi di un'unica lozione [redacted] altro tipo di prodotto per i più diversi disturbi. La caduta [redacted] capelli o i capelli radi [redacted] necessariamente [redacted] fronteggiati con armi [redacted]. I nostri prodotti si trovano unicamente nei centri e non vengono venduti da nessuna altra parte»

[redacted] spieghi un po' in cosa consiste l'uso [redacted] questi composti.

«Si dividono in correttivi e stimolanti. I primi vengono adoperati all'inizio del trattamento e gli altri in una fase successiva. Dopo [redacted] venticinque o trenta applicazioni dei prodotti correttivi si passa a quelli stimolanti per [redacted] stesso numero di trattamenti. Quali tipi usare per le due fasi lo decide [redacted]pre il tricologo che dopo [redacted] accuratissimo sceglie quale prodotto adoperare».

[redacted] signor presidente, voi a [redacted] consigliate il [redacted] trattamento?

«La nostra serietà si vede proprio in quel momento. Dopo l'esame gratuito il [redacted] meglio se proseguire o [redacted]. Se il tricologo decide che si può an[redacted], bene, altrimenti si consiglia al cliente di optare per l'innesto».

E questo quando?

«Quando [redacted] situazione è talmente avanzata che non è certo il trattamento a far riacqui[redacted] i capelli persi magari più di [redacted] anni fa».

Dunque i trattamenti della CIMET per [redacted] sono adatti?

«Le applicazioni danno risultati pari al 98 per cento in tutti [redacted] casi che ho già detto prima [redacted] non in un calvo, per esempio. I nostri sono [redacted] di [redacted]tenimento, di prevenzione in qualche modo. Significa che si [redacted] di un lavoro [redacted] mantenimento. Di un [redacted] che blocchi [redacted] tempo la caduta eccessiva, la stempiatura o una secrezione anomala di grasso. Non illudiamo dicendo che [redacted] poche settimane ricresceran[redacted] quei capelli ormai definiti[redacted] persi. [redacted] noi si viene per «curare» problemi come la forfora o i capelli fragili, per fermare quella stempiatura che [redacted] andando oltre il livello di guardia. Noi stimoliamo e rafforziamo i campelli esistenti».

Ma un capello, questo può crescere?

«Nella razza [redacted] e specialmente nella donna la lunghezza varia dai cinquanta centimetri ad un metro. In certi casi, se lasciato crescere naturalmente, può arrivare anche al ginocchio. Fra tutte le razze quella gialla vanta il raggiungimento [redacted] maggiore lunghezza. In Africa, invece, [redacted] donne non vedono mai i loro capelli superare i 15-20 centimetri»

[redacted] adesso una domanda che [redacted] morire di invidia chi ogni mattina [redacted] ritrova a constatare una chiazza in più. Quanti capelli [redacted] cuoio capelluto?

«L'abbondanza [redacted] capelli [redacted]ne secondo la persona e la razza. E' stato dimostrato che i capelli [redacted] più [redacted] biondi. [redacted] ecco una [redacted] classifica per centimetro quadrato [redacted]: [redacted] sono biondi, 162 bruni e 147 neri».

[redacted] volta completati i trattamenti nel vostro centro voi [redacted] consigli [redacted] mantenere [redacted] gli effetti e consigliate un richiamo delle applicazioni?

«Abbiamo anche sei diversi tipi di shampoo che è bene [redacted] anche dopo le applicazioni. Ci [redacted] persone che da dodici anni usano i nostri shampoo. In alcuni casi [redacted] può [redacted] ad un richiamo [redacted] dieci o venti trattamenti. [redacted] questo una sola volta l'anno».

Lei, signor presidente, da tanti [redacted] in questo settore, pensa che la gente con il tempo [redacted] cambiato atteggiamento [redacted] fronti [redacted] problemi [redacted] pelli?

«Si, sicuramente, visti i nostri risultati adesso c'è molto meno scetticismo. C'è [redacted] maggiore consapevolezza nell'effetto finale. E questo sia negli uomini che nelle donne. Quello che noto è che la gente comincia a rivolgersi alla CIMET anche quando il suo problema è solo all'inizio. Si [redacted] finalmente capito in tempo che la prevenzione [redacted] l'arma migliore [redacted] arrivano [redacted] delusi e sfiduciati. Hanno provato [redacted] tutto e [redacted] loro testa [redacted] sempre nelle stesse condizioni».

Dunque, i capelli [redacted]no a [redacted] un fatto non soli estetico?

«In primo luogo è stata sfatata la convinzione che la calvizie sia solo e esclusivamente [redacted] fatto ereditario. E' stato, infatti, [redacted] il principio che più [redacted] di [redacted] deve parlare di predisposizione contro la quale si può lottare. E anche vittoriosamente»

Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni

Composizione tecnica del follicolo

Il trattamento si può praticare anche a casa

E chi non ha tempo? Chi, per [redacted], è costretto a viaggiare e non può essere legato ad orari fissi? Chi, magari, abita tanto lontano dal centro CIMET e gli è impossibile [redacted] settimanalmente ai laboratori? Deve rinunciare?
Per queste persone che [redacted] in città dove non c'è uno dei laboratori o [redacted] possono frequentare assiduamente esiste l'opportunità di seguire i trattamenti anche a casa [redacted] il procedi[redacted] molto semplice. Per prendere accordi è sufficiente telefonare o inviare una lettera. Il primo esame è completamente gratuito e viene condotto in forma privata e riservata
Una volta [redacted] dal tricologo, dopo tre quarti d'ora d'esame, le condizioni dei capelli e del cuoio capelluto viene consigliato il trattamento adatto. Al cliente sono consegnate o spedite sei scatole che contengono ciascuna venti fiale.
[redacted] ognuno un [redacted] hoc», un[redacted] composizione
I tipi di scatole [redacted] dodici [redacted] ogni [redacted] ha la versione per i [redacted] problemi. Tutto è uguale ai trattamenti effettuati nei laboratori.
«Certo — dicono gli esperti CIMET — il cliente che non può venire da noi due o tre volte alla settimana [redacted] seguire con estrema attenzione i nostri consigli e le nostre istruzioni. Ad intervalli regolari, è bene rivolgersi a noi per un controllo. Molti sono davvero diligenti. Ed è in virtù [redacted] questo che [redacted] dopo poche applicazioni [redacted] che il loro problema [redacted] sta risolvendo gradatamente. Sono soddisfatto e la prova [redacted] che non dimenticano di mettere i nostri composti».
Ogni [redacted] trattamenti alla CIMET consigliano [redacted] controllo, per vedere come procede «l'operazione casalinga» e, eventualmente, dare ulteriori in[redacted]zioni al cliente che viaggia o che abita lontano

La calvizie non risparmia neppure i più giovani

Il problema dei capelli, [redacted] prattutto per i giovani
E questo non solo perché rispetto ai loro padri o ai loro nonni stanno più attenti ai dettami dell'estetica, ma, in prima luogo, proprio perché sono loro a soffrire di più dei problemi con i capelli.
«Mentre fino a qualche anno fa — spiegano alla CIMET — chi lamentava la caduta dei capelli erano nella maggior parte dei casi uomini tra i trenta e i quaranta anni [redacted] si [redacted] enormemente». Nel passato, quindi, era verso i quaranta che si cominciava a notare la fronte stempiata e la corona occipitale un po' più rada.
La scoperta, dunque, poteva colpire ma si era già [redacted] adulti. In questo caso si aveva, almeno, [redacted] possibilità di ricordare i tempi in cui una bella chioma si muoveva con il vento. Oggi no
«Oggi — spiegano ancora gli esperti — vengono da noi ragazzi che hanno tra i venti e trenta anni. In un decennio circa l'età ha subito una curva in discesa di [redacted] entità.
«A volte hanno anche di[redacted]. La forfora d'altronde è dev[redacted] antiestetica come i capelli grassi e estremamente deboli, quindi, è bene, prenderli in tempo».
Quanto alle donne, secondo i laboratori, il problema capelli non sorge prima dei venticinque o trentacinque anni
«A loro — dicono — in molti casi, la tintura può [redacted] provocato qualche guaio. Per questo, quando si rivolgono ai laboratori [redacted] CIMET, consigliamo sempre di sospendere [redacted] tipo [redacted] tintura».
A volte, sempre a parere degli esperti, è anche un'eccessiva trascuratezza [redacted] capelli a provocare qualche problema. «Quanti — dicono — [redacted] al mare dopo mezz'ora [redacted] bene toglersi [redacted] dalla testa [redacted] incontro a forme di secchezza eccessiva e indebolimento?»

L'impianto nei casi particolari

Ma la CIMET non pen[redacted] a chi vuol [redacted] più bello, a chi per apparire e posto sul lavoro o tra gli amici non riesce a rinunciare (giustamente) [redacted] pettinatura che sappia accompagnare le linee del volto. Dunque, non solamente estetica pu[redacted].
In [redacted] i capelli non [redacted] sono più [redacted]ché il [redacted] capelluto è stato mutilato da una scottatura. «Cerchiamo di intervenire anche in situazioni di questo tipo — spiegano gli esperti della CIMET — che spesso sono molto più difficili da sopportare [redacted] una testa calva [redacted] naturali». Chiazze e zone spoglie possono, quindi, [redacted] l'impianto sperare [redacted] ridare un'idea di unità e completezza.

E' sempre un tricologo provetto che studia il «caso» del cliente

E' un tricologo, un esperto dei capelli [redacted] del cuoio capelluto, ad accogliere e «studiare» il cliente nei vari centri della CI[redacted]. Dopo un esame accurato decide il trattamento e poi, per due o tre volte [redacted] settimana, si deve andare nei laboratori per le applicazioni
Ma quali sono [redacted] percentuale i problemi che portano la gente a rivolgersi all'esperienza della CIMET? [redacted] sessanta per cento dei casi il numero «uno» è la [redacted]rea oleosa, un'eccessiva emanazione di [redacted] un dieci o quindici per cento ha capelli secchi e stopposi e il resto [redacted] ha troppo fragili e li perde, con facilità
Alla CIMET dividono in due gruppi le persone che si rivolgono ai loro laboratori: nel primo rientrano la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva [redacted] capelli (grassi, secchi e fragili) l'aumentata seborrea, [redacted] elasticità [redacted] cuoio capelluto e la mobilità per [redacted]canza di circolazione sanguigna.
[redacted] secondo gruppo ci [redacted] coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con l'innesto esclusivo della CIMET.
Il trattamento. Consiste in massaggi manuali eseguiti [redacted] tecnica speciale [redacted] mira a riattivare la circolazione del cuoio capelluto. Chi è addetta a questo tipo di lavoro è un'operatrice qualificata. L'intero ciclo implica l'uso assai più completo che non quello di un solo prodotto [redacted] esperti prima tenderanno ad una [redacted]malizzazione del problema, quindi alla nutrizione dei capelli e del cuoio capelluto, poi alla stimolazione. L'applicazione [redacted] diverse formule [redacted] effettuata localmente e in modo razionale.
Durante tutto l'arco del trattamento le operatrici vengono supportate dall'uso di par[redacted] apparecchiature capaci di far penetrare meglio il prodotto.
Il calore emanato dalla lampada a carbone, per esempio, serve [redacted] facilitare l'as[redacted]nto in profondità delle differenti formule. Quando sulla testa fasciata da un asciugamano viene usato uno speciale vibratore si intende [redacted] la circolazione e, al contempo, promuovere la robustezza e la lucidità [redacted] capelli. Ogni [redacted] dura venti minuti e va avanti per circa cinque o sei mesi. Passati questi, per il cliente [redacted] bene continuare a casa con una [redacted] «schema igienico» da eseguire [redacted] lozioni e shampoo specifici.

L'IMPORTANTE E' NON PERDERE TEMPO

CIMET SALVA I VOSTRI [redacted] TRATTAMENTI CONTROLLATI

15 anni di esperienze permettono ai laboratori Cimet di essere all'avanguardia nel campo della tricologia - In occasione di questa speciale [redacted] la «Cimet» presenta i nuovi trattamenti «Cimevit» - La prima consultazione è gratuita

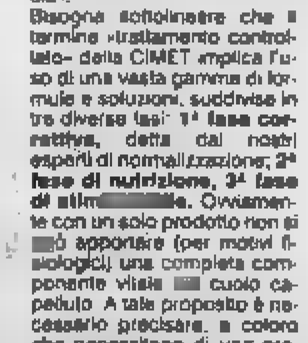
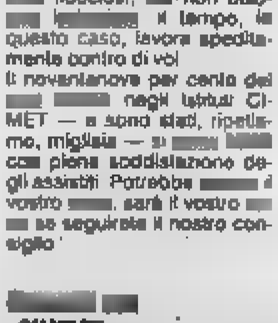
Si parla molto, oggi, di capelli e del modo di preservarli dal[redacted] disfunzioni che [redacted] insidia[redacted] la [redacted] e la conservazione. Bisogna riconoscere che in questo s[redacted] v'è [redacted] maggiore consapevolezza del problema.
Questa evoluzione igienica — poiché di igiene è principalmente il caso di parlare — è stata largamente favorita dai Laboratori CIMET, presenti in alcuni [redacted] i maggiori capoluoghi italiani, attraverso una [redacted]stante, sistematica azione in[redacted]iva sulla stampa e attraverso, inoltre, l'[redacted] dei loro tricologi, [redacted] gratuitamente hanno effettuato migliaia [redacted] esami in laboratorio e fornito consigli e indicazioni preziosi.

Cause pri[redacted]pali della calvizie

[redacted]li sono questi sintomi? Innanzitutto uno, [redacted] e inequivocabile: l'eccessiva [redacted] dei capelli. Se il ritmo [redacted] caduta dovuta a rinnovamento si altera e la [redacted] stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario o, qualche volta, imponenti, siamo di fronte a una causa che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni [redacted]mali sono costituite dall'avvizzimento dei [redacted]ti, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla [redacted] secchezza, dalla [redacted] fragilità, che li espone a «spezzarsi» sotto l'azione del pettine, della spazzola o dello sfregamento per frizione cui li colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire della calvizie

Quali i [redacted] da adottare

«Non [redacted] un metodo indiscriminato - ci faceva osservare [redacted] il direttore dell'istituto — ogni caso deve essere esaminato con estrema [redacted] perché si pongono problemi [redacted] soggetto a soggetto. Solo un trattamento che tenga conto [redacted] tali particolarità offre garanzie di effica[redacted]cia».



Se questo è davvero lo stato dei vostri capelli, non perdete un attimo, correte ai ripari; se non lo è ancora, non aspettate che lo sia. In ogni caso i trattamenti CIMET sono quelli che fanno al caso vostro

Bisogna sottolineare che il termine «trattamento controllato» della CIMET implica l'uso di una vasta gamma di formule e soluzioni, suddivise in tre diverse fasi: **1ª fase correttiva**, detta dai nostri esperti di normalizzazione; **2ª fase di nutrizione, 3ª fase di stim**[redacted]**le**. Ovviamente con un solo prodotto non si [redacted] apportare (per motivi fisiologici) una completa componente vitale [redacted] cuoio capelluto. A tale proposito è necessario precisare, a coloro che necessitano di una prestazione tricologica [redacted] e competente, che i laboratori CIMET dispongono di ben 42 prodotti diversi da usare per ogni tipo di esigenza pur rispettando [redacted] tre fasi [redacted]te, considerando la reazione soggettiva nel momento più idoneo per ottenere l'esito più apprezzato e duraturo.

8 casi su 10

Ma quanti sono i casi veramente irrecuperabili? Meno di quanti si ritenga. Dalle statistiche dell'istituto, l'ottanta [redacted] cento delle persone che lamentano perdita di capelli, [redacted] imponente, [redacted] inconvenienti sono potenzialmente nelle condizioni di ottenere cospicui e più decisi miglioramenti. Quattro persone su cinque, dunque; c'è [redacted] essere fiduciosi, [redacted] non bisogna [redacted] il tempo, in questo caso, lavora speditamente contro di voi
Il novantanove per cento dei [redacted] negli istituti CIMET — e sono stati, ripetiamo, migliaia — si [redacted] con piena soddisfazione degli assistiti. Potrebbe [redacted] il vostro [redacted], sarà il vostro [redacted] se seguirete il nostro consiglio

[redacted] «CIMEVIT»

A tale proposito i centri mettono a disposizione la nuova formula adottata in esclusiva dai Laboratori [redacted]. Messa a punto dopo rigorose esperienze e dotata di elevato potere stimolante evidenziabile in [redacted] arco di tempo relativamente breve. Oltre le proprietà su esposte il CIMEVIT contiene altri principi attivi capaci di ristabilire l'equilibrio fisiologico del[redacted] ripor[redacted] la caduta nei limiti normali e ciò in un periodo di 3-4 settimane esplicando particolari attività salutari sui capelli.
A convalida di quanto sopra la [redacted] rilascia un certificato di garanzia sui risultati dei trattamenti.

Esame gratuito il [redacted] «caso»

Per rendersi conto, infatti, di [redacted] stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi [redacted] questi moderni centri arrivino a ottenere risultati [redacted] efficienti contro la [redacted] dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco quindi, [redacted] breve panoramica, [redacted] procede la CIMET
1) Esame gratuito e riservato (della durata [redacted] circa un'ora) eseguito [redacted] esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia, [redacted] individua[redacted] l'esatta causa [redacted] nel soggetto in esame [redacted]vizie.
2) Decisione degli esperti [redacted] accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, [redacted] soggetto [redacted] cui il [redacted]mento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamento atti al caso da [redacted].
4) Inizio [redacted] trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il [redacted] controllo degli esperti. Naturalmente questo [redacted] solo una sintesi di ciò che avviene [redacted] sistema adottato dalla CIMET.
Coloro che non risiedono nelle [redacted] dove opera la CIMET, e non potessero di conseguenza sottoporsi alla seduta dell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a [redacted] propria, naturalmente sotto il controllo degli esperti.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Luglio 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.513 - 442.548
15033 CASALE MONFERRATO
Via Goito d'Adamo 4
Tel. (0142) 21.34

Ritorna il maltempo in provincia, preoccupazioni per l'agricoltura

Una pazza estate di pioggia

Nubifragi soprattutto nel Casalese

DAL CORRISPONDENTE

Estate a rischio per l'agricoltura alessandrina. A parte le grandinate di metà [illegible] nel Tortonese e di [illegible] ventina di giorni fa a Rosignano Monferrato, giugno [illegible] cominciato con un caldo improvviso ed eccessivo, tale da far temere per il grano. Da qualche giorno, poi, il tempo è estremamente instabile con vento, violenti temporali, grandinate e, ancora a Rosignano, [illegible] violento nubifragio. Le condizioni meteorologiche permangono instabili. E' una situazione che potrebbe [illegible] conseguenze negative alle colture.

Dice il direttore dell'Unione agricoltori, [illegible] Pastore: «Pagheremo [illegible] i dispetti del tempo. A parte i danni provocati dalle grandinate nella [illegible] di Castelnuovo Scrivia, con i raccolti in alcune [illegible] distrutti al cento per cento, il maltempo preoccupa e, se non tornerà al più presto il bello, le conseguenze potrebbero [illegible] veramente gravi».

La pioggia che cade a rovesci non [illegible] bagnare i terreni, perché scorre senza fermarsi: quindi nessuno o pochi vantaggi per le colture che richiedono di essere irrigate. Al contrario potrebbe [illegible] molto dannosa per i grani che, ormai pronti, non possono [illegible] raccolti. «Si ha già l'insorgere di malattie — [illegible] Pastore — e se il prodotto verrà immagazzinato già interessato dai parassiti sarà più difficile conservarlo».

Tra sabato e ieri sono stati numerosi i temporali che [illegible] sono abbattuti, con intensità più o meno notevole, sull'intera provincia. A Casale e [illegible] tutto il Monferrato casalese la pioggia è caduta a dirotto, provocando alcuni allagamenti, [illegible] incendio a San Giorgio (appiccato da un fulmine), la sospensione per periodi più o meno lunghi [illegible] della corrente elettrica, lavoro straordinario per i vigili del fuoco.

Dalle 16 alle 17 [illegible] lunedì un violento nubifragio si è abbattuto [illegible] su Rosignano, [illegible] danni alle colture. Nella parte bassa del paese, come ricorda il sindaco Ernani Caprioglio, l'acqua ha fatto saltare molti tombini [illegible] rete fognaria, mentre moltissimi pioppi sono stati spaccati o letteralmente sradicati, specialmente verso San Martino e Roncaglia. Alcuni alberi caduti sulle strade hanno reso difficile la circolazione, solo all'intervento dei cantonieri del Comune.

I temporali hanno provocato interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica lungo alcune linee ferroviarie: nel tardo pomeriggio e nella serata [illegible] lunedì vi [illegible] stati rilevanti ritardi per i treni in arrivo ad Alessandria.

Intanto, nel pomeriggio di [illegible] ri, si [illegible] tenuta una riunione in municipio [illegible] Castelnuovo Scrivia, per fare il punto sui danni della grandinata abbattutasi sabato sulla zona. Dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti, dopo un sopralluogo compiuto assieme all'onorevole Gianni Rabino [illegible] ad alcuni tecnici: «La grandine ha abbondantemente colpito Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio, epicentri della grandinata, Alzano, Molino dei Torti, Guazzora, Pontecurone, Sale ed Alluvioni Cambiò. Ingentissimi i danni alle colture, specialmente orticole e cerealicole, della [illegible]. Secondo [illegible] prima stima, i danni ammonterebbero ad alcuni miliardi.

Franco Marchiaro

CRONACHINA

I danni di metà maggio

VOLPEDO. Una violenta grandinata si era già abbattuta il 14 maggio in provincia, colpendo una vasta zona del Tortonese, comprendi[illegible] i Comuni di Volpedo, Berzano, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Monleale, Sarezzano, Mombisaggio, Viguzzolo, Villaromagnano, Volpeglino [illegible] la frazione Vho di Tortona. La grandinata aveva interessato 1600 ettari di terreno, distruggendo il novanta per cento del raccolto: vigneti e frutteti in particolare, poi fragole, cereali e bietole, con un dan[illegible] [illegible] molte centinaia di milioni. Dopo [illegible] sopralluogo dell'ispettorato dell'Agricoltura, la [illegible] è stata delimitata per [illegible] riconoscimento dei danni grazie ai provvedimenti previsti [illegible] legge sulle calamità naturali.

Nella [illegible] ore un violento nubifragio [illegible] era abbattuto sull'Oltrepò Pavese, nella [illegible] da Casalnoceto a Canneto Pavese. Gravissimi, anche in questo caso, i danni all'agricoltura. [f. m.]

VENTIQUATTR'ORE

SCOMMESSE
[illegible] Novi, sedici milioni giocati [illegible] cavalli

Si sta rivelando [illegible] buon affare la riapertura alle [illegible] dell'ippodromo di [illegible] Ligure «Corrado Romanengo». Nella seconda delle quattro giornate di corse previste in questa stagione l'affluenza di pubblico, anche se inferiore alla riunione inaugurale, è stata soddisfacente e calcolata intorno alle [illegible] presenze. [illegible] aumento, invece, il volume delle scommesse, che ha superato la soglia dei 16 milioni. [illegible] domenica [illegible] replica, con una nuova riunione di corse al galoppo, di [illegible] tre piane sull'anello in [illegible]ia e tre [illegible] ostacoli sulla pista in erba. L'orario delle corse rimarrà immutato: inizio alle [illegible] [illegible] conclusione prevista per le [illegible].

VIABILITA'
[illegible] Una provinciale ad alto rischio

Un intervento urgente [illegible] Provincia [illegible] Anas per diminuire la pericolosità della Casale-Valenza è stato chiesto dal Consiglio comunale che ha approvato una mozione del consigliere [illegible] Carlo Baviera. Si sollecitano gli uffici provinciali a predisporre una particolare segnaletica e a ristrutturare gli incroci con [illegible] che comportino [illegible] rallentamento della velocità, in particolare sul tratto in uscita [illegible] Casale, considerato tra i più pericolosi della [illegible]. Nell'ultimo [illegible] i morti in incidenti stradali [illegible] provinciale [illegible] stati cinque (l'ultimo scontro, sabato, ha [illegible] [illegible] vittime), negli ultimi venti anni sono stati trenta.

[illegible] D'ORO
[illegible] I valenzani sbarcano a Tokyo

S'è inaugurata ieri a Tokyo [illegible] seconda edizione della mostra internazionale di gioielleria «Jeweltime»: [illegible] conclude domani. Alla rassegna è presente una delegazione di orafi valenzani che si sono decisi a partecipare dopo il successo dell'edizione [illegible]8, che ha visto affluire [illegible] operatori del settore. Tra l'altro l'esposizione è stata trasferita nel più capiente Sunshine City Culture di Ikebukuro per [illegible] il numero degli espositori: adesso sono 120.

ENERGIA
[illegible] Voghera punta [illegible]

Primo passo per l'ambizioso progetto di cogenerazione e teleriscaldamento [illegible] dall'Azienda servizi municipalizzati di Voghera. Il Consiglio comunale ha preso visione [illegible] studio di [illegible] società specializzata secondo cui, con un impianto della potenza di circa 10 megavatt [illegible] due turbine a metano, l'Asm potrà produrre tutta l'energia che medialmente eroga ai vogheresi e recuperare calore per riscaldare gli edifici pubblici (Usl, Comune) e alcuni privati. E' previsto un investimento [illegible] 22 miliardi.

La protesta dei viaggiatori abituali

«Il Casale-Torino un treno lumaca»

CASALE MONFERRATO. Centotrentacinque pendolari casalesi protestano per i disservizi delle ferrovie, [illegible] particolare [illegible] i cronici ritardi sulla linea Casale-Chivasso-Torino. Per esprimere le proprie lamentele hanno inviato [illegible] petizione alla direzione dell'Ente ferrovie.

E' l'ultimo atto di una protesta cominciata ormai [illegible] mesi. Tra i viaggiatori abituali lo scontento ormai è generalizzato. «I treni [illegible] Casale-Chivasso-Torino sono noti per accumulare, quasi ad ogni corsa, almeno dieci, quindici minuti di ritardo — dicono i viaggiatori —. Ed in particolari giornate la situazione è ben più grave». Molti ritar[illegible] fanno saltare le coincidenze, con disservizi sempre più frequenti [illegible] generalizzati, e danno soprattutto proprio [illegible] chi utilizz[illegible] con frequenza il treno».

I pendolari definiscono le condizioni di [illegible] viaggio in treno «stressanti, per i tempi inauditi di percorrenza, riportabili a tabelle ferroviarie del dopoguerra, e per [illegible] poco rispetto degli [illegible], che costringe i lavoratori a ritar[illegible] troppo frequenti».

Uno dei treni più utilizzati dai pendolari è quello in partenza da Casale alle 6,14, con arrivo previsto [illegible] Torino alle 7,37. Scrivono i viaggiatori: «Nonostante nel periodo estivo sia [illegible] anticipata la partenza, il treno arri[illegible] regolarmente in ritardo». Propongono: «Perché non posticipare la partenza, visto che già è alla mattina molto presto?».

E' scritto anche nella petizione: «Un percorso di 78 chilometri viene compiuto in oltre un'ora [illegible] [illegible] minuti. Per questo molti viaggiatori hanno scelto di utilizzare le linee di autobus, che sono puntuali».

I pendolari chiedono una revisione di orari e coincidenze.

Annunciano di appoggiare le richieste i sindacalisti casalesi. Commenta il segretario della Camera [illegible] lavoro, [illegible] Pesce: «Il malessere ed i disagi tra i viaggiatori [illegible] reali. La città deve essere meglio considerata rispetto ai trasporti e ai collegamenti con gli altri [illegible].

Elio Ferraretti

Dall'indagine congiunturale un monito degli imprenditori

Troppi i diplomi «stonati» secondo gli industriali

ALESSANDRIA. Motivi di preoccupazione, ma anche segnali positivi, per l'industria alessandrina [illegible] soglie dell'estate. L'ha detto il presidente dell'Unione industriale [illegible] Alessandria, Pier Giacomo Guala, recentemente eletto alla vice presidenza della Federpiemonte, nel presentare, con il direttore Marin Augusto Rossi ed [illegible] vicedirettore Dario Fornaro, l'indagine congiunturale che raccoglie le previsioni tra gli industriali alessandrini per il trimestre da luglio a settembre.

Le preoccupazioni vengono, secondo Guala, dalla ripresa dell'inflazione, che è ormai [illegible] 7 per cento annuo, dal deficit della bilancia commerciale, dalla crisi governativa e dal [illegible] del lavoro [illegible] cresciuta tra il 10 ed il 14 per cento. «Tutto questo — dice il presidente degli industriali — [illegible] quadro che a breve termine, da qui a tre, sei mesi, continua ad essere moderatamente ottimistico, sia pure con qualche segnale di perdita di competitività internazionale [illegible] qualche settore, non a caso [illegible] quelli che più esportano, in controtendenza. Lo conferma la nostra indagine congiunturale, lo attestano gli altri indicatori (iscritti al collocamento, ricorso alla cassa integrazione), con i [illegible] di formazione che continuano a tirare e le aziende che segnalano una persistente difficoltà a reperire alcune figure professionali».

Siamo [illegible] fine anno scolastico e dagli industriali arriva la rinnovata segnalazione dello squilibrio tra l'offerta di diplomati e le esigenze [illegible] tessuto industriale alessandrino. Dice Guala: «L'ormai cronica carenza di periti meccanici, a fronte di [illegible] [illegible] beranza di informatici, con un rapporto di 1 a 4, 1 a 5, è solo la più eclatante manifestazione dello squilibrio. In questo contesto l'Unione industriale aderisce all'iniziativa del Comune di Casale per un corso di riconversione di [illegible] geometri disoccupati da inserire in industrie metalmeccaniche».

I dati più dettagliati dalla indagine congiunturale sono stati illustrati da Filippo Casanova, dell'ufficio studi. In generale prevalgono [illegible] previsioni positive: per l'occupazione (il 19 per cento prevede [illegible] aumento, per [illegible] 74 resterà invariata e solo per [illegible] 7 potrebbe esserci una diminuzione), la produzione, il totale ordini e gli ordini dall'estero. Calano dall'11 al 6 per cento le previsioni [illegible] [illegible] alla [illegible] integrazione. C'è una lieve contrazione, dal [illegible] al 29 per [illegible], [illegible] quanti prevedono investimenti per ampliamenti, ma è in[illegible] in crescita (dal [illegible] [illegible] 43 per cento) il [illegible] di coloro che pensano ad investimenti per sostituzioni.

Passando ai vari settori, le previsioni più ottimistiche vengono [illegible] aziende metalmeccaniche, buone prospettive anche per quelle del comparto industrie varie (legno, cartotecnica ed altre), per il settore alimentari [illegible] per quello dei materiali da costruzione. Previsioni negative, invece, per le industrie tessili e dell'abbigliamento. Andamento invariato infine per le aziende calzaturiere, pelli e cuoio. [f. m.]

Troppe verità, [illegible] e smentite dietro alla polemica sull'assetto societario

E' grigio il «giallo» dell'estate

Lo strano mistero della «Signora Alessandria Calcio».

DAL NOSTRO INVIATO

L'estate è stagione di letture [illegible] e ogni estate vuole il suo «giallo». Per un paradosso [illegible] colori, il «giallo» di quest'estate alessandrina è tutto grigio, nel [illegible] che è nato, è cresciuto e (si spera) si risolverà tutto attorno al glorioso e, appunto, grigio bandierone dell'Alessandria.

E' un «giallo» complesso, visto che neppure si sa con certezza chi sia la vittima. Ne esiste solo un vago identikit, tracciato [illegible] tifosi: è una signora carica [illegible] glorie sportive, immolata sull'altare del dio Calcio Moderno, durante un macabro rito di Alchimia Sociatria. Gli alessan[illegible] soffrono al pensiero [illegible] la loro amata concittadina sia stata in qualche modo svilita, rapita, venduta schiava a un re lontano. Che fine ha fatto la Signora Alessandria Calcio?

Tutti i numerosi protagonisti [illegible] «giallo» hanno già raccontato le loro verità. Una diversa dall'altra, ciascuna con qualche piccola o grande omissione, e ognuna puntualmente condita con un pizzico di veleno.

Gino Amisano, il re dei caschi, il presidente [illegible] ritorno in C1, delle ambizioni di B, ha tenuto a far sapere che la corteggiatissima Signore Alessandria Calcio è più che mai [illegible] e alessandrina. Le sta comprando parures di gioielli per renderla degna di salire nell'Olimpo del calcio. Ammette che nell'impresa [illegible] [illegible] aiutando nobili stranieri, ma insiste che il loro è un intervento quasi disinteressato, non [illegible] colonizzazione, non un tentativo di sottrarre l'Amata alla sua città.

Vecchi e nuovi compagni d'avventura [illegible] Amisano hanno un'altra verità. Lanciano accu[illegible] di tradimento e vestono i panni del lutto. Sostengono [illegible] la Signora Alessandria Calcio è stata plagiata, venduta, resa straniera, che dietro al glorioso stendardo grigio [illegible] celano altri colori, altri voleri, poteri estranei, carichi di incognite per il futuro: con il Toro in B, dicono, è difficile che gli alleati granata pensino a sollevare dalla C1 l'Alessandria solo per amor di derby.

L'unico protagonista che non parla è proprio il re straniero: Borsano. Siede sul trono del Torino [illegible] [illegible] piange per l'onta della retrocessione in B, muto [illegible] attonito per le polemiche miliardarie sul premio-salvezze che i suoi guerrieri hanno tentato di estorcergli. Provate a chiedergli se [illegible] vero che ha «rapito» l'Alessandria, [illegible] l'antica dama [illegible] davvero [illegible] [illegible] Re Borsano [illegible] E chi [illegible] acconsente solo nei proverbi. Nella realtà chi tace non dice niente, con buona pace per gli appassionati [illegible] questo «giallo».

Non [illegible] mancato neppure il colpo di [illegible] grazio a un paladino rimasto pudicamente (o astutamente?) nell'ombra fino all'ultimo, per rispettare il suo p[illegible] d'onore. [illegible] fine, [illegible] malincuore, il paladino Peverati si [illegible] deciso a svelare il pesante segreto che custodiva. Ed è un segreto bello, che potrebbe pacificare i tifosi [illegible] [illegible] altri [illegible] protagonisti della vicenda. Non [illegible] capisce solo perché [illegible] l'ha detto prima. Nella verità peveratiana hanno ragione tutti e non ha ragione nessuno. La Signora Alessandria Calcio non è stata venduta a un re straniero. La sua anima [illegible] salva. Percentualmente salva: per un [illegible] per cento torinista, per un [illegible] per cento di Amisano [illegible] alleati (18 per cento d[illegible] [illegible] caschi, e [illegible] per cento a testa [illegible] Gianni Capra, Nando Cerafogli, Francesco Pettazzi, Michele Sandrone e di un gruppo di industriali rappresentato [illegible] Franco Gatti e ovviamente estraneo all'Unione industriali). Infine per un piccolo [illegible] decisivo 6 per [illegible] peveratiana. Quindi aritmeticamente alessandrina.

«Giallo» risolto, dunque? Forse sì. O forse no, perché tante verità disorientano [illegible] finiscono per creare nuovi dubbi, perché un po' di chiarezza avrebbe forse fugato fin dall'inizio voci [illegible] perplessità, perché c'è forse ancora spazio per sorprese o passaggi [illegible] quote in portafogli stranieri.

In questo «giallo» l'unica co[illegible] certa è che la parola fine la scriverà solo la Lega, il giorno in cui ratificherà il nuovo assetto della società grigia. E questo avverrà dopo il calciomercato, dopo che i dubbi avranno roso fino in fondo gli animi dei tifosi. E sarà un'altra vittoria della Nuova Burocrazia Calcistica, [illegible] che si muove in scenari estranei a quello che da sempre la gente ritiene che sia il gioco del calcio. Lì non contano blasoni immacolati. Lì si ragiona in termini di Politica Sportiva, si discetta di Squadre-Satellite. Le passioni non contano. [illegible] neppure i «gialli». Tutto diventa ordinaria burocrazia, piattume che con regole misteriose il Palazzo ratifica o, freddamente, boccia.

E' un po' come se le ultime pagine di un giallo di Agatha Christie venissero riscritte dallo stesso autore delle «Istruzioni per la compilazione del Modello 740». Me non è solo un problema di prosa: è soprattutto una questione di credibilità. Forse anche per questo la gente avrebbe voglia (e diritto) di sbirciare nelle ultime pagine del «giallo», per scoprire il nome dell'assassino.

Dario Cornaglia

Per i tifosi alessandrini [illegible] ridda di voci [illegible] «padroni» della squadra

Un'esposizione di immagini in Comune sull'esplorazione dell'universo

Vent'anni di flirt con la Luna

Pionieri dello spazio, mostra de La Stampa

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

A vent'anni esatti dallo sbarco del primo uomo sulla Luna gli avvenimenti e l'atmosfera di quei momenti rivivono in «Pionieri dello spazio», una mostra itinerante promossa da «La Stampa» in collaborazione Aeritalia e Cassa di risparmio di Torino. Si inaugura oggi, alle 18.30, nella Sala comunale d'arte contemporanea (piazza Libertà 1).

L'esposizione è già stata presentata a Torino. In città ha il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e resterà aperta fino a martedì 25. E' un'occasione per ripercorrere, attraverso suggestive immagini, le fasi salienti del viaggio e dell'allunaggio di Neil Armstrong e Michael Collins, che avvenne nella notte tra il 20 e il 21 luglio 1969. E' una spedizione già entrata nella leggenda e che nella mostra è documentata grazie a trenta fotografie originali tratte dall'archivio Fowa/Hasselblad. La missione dell'Apollo 11 sarà illustrata anche da filmati originali della Nasa. Completeranno la rassegna 24 prime pagine de «La Stampa» riguardanti le tappe più significative della presenza dell'uomo nello spazio.

Quelle presentate sono immagini emozionanti, in parte già note al pubblico, perché vennero trasmesse vent'anni fa in occasione dalla diretta televisiva [illegible] sbarco, in parte, invece, inedite.

Ma la corsa allo spazio, culminata con la mitica passeggiata lunare di Neil Armstrong, s'era iniziata anni prima, nel 1957, con la messa in orbita del primo satellite artificiale, lo Sputnik. Anche di questo si parlerà nella mostra, con le prime pagine de «La Stampa», riguardanti l'esplorazione spaziale.

La mostra non ha pretese scientifiche, ma è di grande impatto visivo. Si intitola ideal[illegible] parole pronunciate da Armstrong al momento di mettere piede sulla Luna: «Questo è un piccolo passo per me, ma un grande salto in avanti per l'intera umanità». Da allora molte cose sono [illegible]biate. Anche i voli spaziali, sempre più affidati ai mezzi [illegible] e alle sonde comandate da terra, hanno perso qualche cosa del loro fascino più immediato.

Con Armstrong, Aldrin e Collins si chiudeva idealmente un'epoca, iniziata con il primo uomo nello spazio, Yuri Gagarin, l'epoca dei grandi protagonisti. Le cronache avrebbero poi registrato il disastro dello «Shuttle» e una crescente prudenza nell'arrischiare vite umane nell'esplorazione del cosmo, ma allora la conquista della Luna [illegible] la realizzazione di un sogno antico, la dimostrazione che i libri di Giulio Verne non erano solo fantasia.

Carlo Rocchia

Lo spazio da esplorare. Una delle suggestive immagini della mostra promossa da «La Stampa» e che s'inaugura oggi

Il sindaco ha limitato le irrigazioni

Sì, l'acqua c'è non sciupatela

ALESSANDRIA. Se c'è una cosa che in provincia [illegible] dovrebbe [illegible] almeno a giudicare dall'abbondanza di temporali degli ultimi giorni, è l'acqua: è precipitata dal cielo abbondantemente, sia pure dopo un lungo periodo di siccità. Eppure in diversi centri si emanano provve[illegible] la limitazione nel [illegible] utilizzo nell'irrigazione di orti e giardini.

Succede anche in città, dove l'ordinanza dell'Amag [illegible] municipalizzata acqua e gas) è una sorta di appuntamento fisso, che si ripete ogni anno e [illegible], a detta dei responsabili, ha carattere preventivo: una [illegible] di esconginro» firmato dal sindaco. In altre parole l'acqua in città c'è e, stando al presidente della [illegible] cipalizzata, dottor Michele Ivaldi, è anche di ottima qualità.

Acqua di fonte, [illegible]pure clorata, che non risente, finora, del generale inquinamento delle falde e che, si sottolinea, non costa molto all'utente, [illegible] che altrove. Allora perché disciplinarne l'uso? [illegible]ei sobborghi — spiega Ivaldi — soprattutto nella zo[illegible] della Fraschetta, abbondano gli orti e i giardini. E' vero che molte [illegible] dispongono di pozzi privati, ma anche questi, in definitiva, attingono alle stesse falde in cui pesca l'acquedotto municipale. Occorre quindi una certa prudenza, a vantaggio di tutti».

Per risolvere alla [illegible] il problema il [illegible] programma, a questo proposito, un altro provvedimento: prescrive che anche l'escavazione di fonti [illegible] approvvigionamento private sia sottoposta a preventiva autorizzazione dell'Amag. I tecnici del Comune, da parte loro, scendono più in profondità: l'ultimo pozzo scavato dall'Amag pesca a duecento metri nel sottosuolo, al riparo da ogni interferenza, sia per quanto riguarda [illegible] «concorrenza» privata, sia per eventuali casi [illegible] inquinamento [illegible] falde superficiali, tutt'altro che infrequenti.

L'acqua, si ribadisce, è un bene prezioso, occorre economiz[illegible] prima che si arrivi a situazioni [illegible] emergenza che peraltro, finora, non si [illegible] mai registrate.

Ma [illegible] chi vuole innaffiare i fiori cosa deve fare? «Ci sono i pozzi privati — ribattono all'Amag — e poi un conto è il giardino di casa, un conto è irrigare in permanenza i campi, giorno e notte, [illegible] gli "spruzzatori" per [illegible] una produttività maggiore, a spese di [illegible] comunità».

Fatta l'ordinanza nasce però il problema di farla rispettare e [illegible] il discorso diventa più difficile: la repressione degli abusi spetta ai Vigili urbani, che [illegible] possono essere dappertutto. E così talvolta si presentano spettacoli curiosi, come a San Michele dove, durante l'ultimo, violento acquazzone, un irriga[illegible] continuava imperterrito a spruzzare acqua del tutto superflua.

[a. re.]

DALLA CITTA'

COMMERCIO

I diciotto nuovi «rappresentanti»

Si è concluso il 18° corso per agenti e rappresentanti di com[illegible]io organizzato dall'Ascom alessandrina. Hanno superato la prova [illegible] Saverio Cannistraro, Vincenzo Capra, Valter Giacchi, Leonardo Incuci, Giuseppe Migliore, Pietro Schiavini, Ilegna Fiorea di Alessandria, Tiziano Campese e Giovanni Panizza di Valenza, Alessandro Bernardotti (Spinetta Marengo), Daniele Alfon[illegible] (Litta Parodi), Antonio Cerri (Costa Vescovato), Ugo Drovan[illegible] (Tagliolo), Giorgio Fossati (Arquata), Marco Fossati (Francavilla Bisio), Aldo Galvagni (Rovereto), Roberto Idili (Novi Ligure), Maurizio Maaneri (Tortona). Sono aperte le iscrizioni [illegible] nuovo corso, che [illegible] concluderà a fine settembre, riprendendo dopo le [illegible] estiva.

POLIZIA

Neo comandante saluta gli [illegible]

Il primo dirigente Rosario Di Piazza, che si è insediato lunedì al comando della Scuola di polizia, si [illegible] subito incontrato [illegible] il prefe[illegible] Pierangeli, quindi, nella pa[illegible] della scuola, [illegible] rivolto un saluto alle centinaia di allievi agenti che stanno seguendo i corsi. [illegible] Piazza [illegible] subentrato al generale Dogliani, collocato a riposo per raggiunti [illegible] [illegible] età.

SALUTE

Poliambulatorio aperto al Patria

E' stato inaugurato il nuovo Centro servizi dell'Usl all'ex ospedale «Patria». Alla cerimonia erano presenti l'assessore regionale alla Sanità Maccari e i responsabili delle Usl della provincia. Il Centro servizi è aperto per chi si sottopone [illegible] esami clinici o deve espletare pratiche burocratiche: è stato creato per decongestionare gli uffici dell'ospedale cittadino «Santi Antonio e Biagio».

SCIPPI

Denunciati due giovani

Sono stati identificati e denunciati gli autori di uno scippo compiuto a giugno, ai danni di una donna, in via Filzi, al quartiere Pista. Sono Giancarlo Castrogiovanni di 22 anni, via Millesettecentoventuno 3, e una ragazza di Castino. Michela Carenna, diciottenne. Avevano strappato alla vittima la borsetta. Hanno confessato.

Tre chili e mezzo di droga in garage, novese condannato

Quattro anni di reclusione per lo spaccio di hashish

ALESSANDRIA. Tre vicende legate al mondo [illegible] droga e dei tossicomani [illegible] state esaminate ieri mattina [illegible] tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio. I giudici hanno condannato a quattro anni e due mesi di reclusione, e a sei milioni e mezzo di multa, l'imbianchino Claudio Grillo, [illegible] anni, di Novi Ligure, via Cavanna 49. Era accusato di detenzione e spaccio di droga. I giudici hanno respinto l'istanza [illegible] concessione degli arresti domiciliari. Il pm Bruno Repetti aveva chiesto [illegible] condanna a 5 anni e mezzo di carcere.

Il tribunale ha anche cominciato, e poi rinviato [illegible] 17 ottobre, su istanza del difensore Tino Goglino, il processo a carico [illegible] Domenico Centorbi, 28 anni, via Vicra 15, accusato di detenzione di circa [illegible] grammi di droga e di alcune munizioni.

Infine, due anni [illegible] reclusione sono stati inflitti per rapina e porto di coltello a Pietro Mocci, un tossicomane di 24 anni, abitante in piazza S. Maria di Castello.

Claudio Grillo [illegible] arrestato in aprile [illegible] squadra antinarcotici della questura. Gli agenti avevano sequestrato in casa sua sei grammi di cocaina, inoltre tre chili e mezzo [illegible] hashish erano stati scoperti [illegible] borsa [illegible] pic-nic nascosta a Pozzolo Formigaro, nel garage della madre dell'imbianchino.

Ha detto l'imputato: «L'hashish l'avevo acquistato a Genova per venderlo, ma solo ad amici e conoscenti. La cocaina, invece, era per me. Ne faccio uso da tempo e la quantità che mi è [illegible] sequestrata durante [illegible] perquisizione sarebbe bastata appena per [illegible] giorno: finché non [illegible] finito la sostanza non smetto».

Gli agenti da tempo pedinavano l'imbianchino novese, convinti di avere a che fare con un [illegible] spacciatore e dopo la perquisizione della casa, avevano insistito nelle ricerche a Pozzolo Formigaro, dove in effetti venne scoperta l'ingente quantità [illegible] hashish.

Per quanto riguarda Centorbi, la droga era stata trovata [illegible] bagagliaio della sua auto il 6 giugno, durante un'inchiesta dei carabinieri su un gruppo di persone trovate in possesso di armi. Era coinvolto anche l'agente Raffaele Acampora (poi radiato [illegible] polizia).

I giudici, ritenuto indispensabile ascoltare [illegible] paio di testi, hanno aggiornato il processo concedendo la libertà all'imputato, che era stato arrestato [illegible] carabinieri.

Pietro Mocci il 22 giugno, per procurarsi denaro con cui acquistare droga, aveva rapinato l'incasso [illegible] supermercato «Scudo» di via Donatello, di proprietà di Maurizio Giuso. Era entrato nel negozio poco dopo [illegible] chiusura. Forzata la [illegible] [illegible] un coltello, si era impossessato [illegible] circa 5 milioni. Giuso lo aveva sorpreso e Mocci si era scagliato contro di lui, ferendolo per impedirgli [illegible] essere bloccato. Era poi stato fermato dai carabinieri. Durante la fuga, Mocci, che ha [illegible] solo il furto, si era disfatto di banconote per oltre un milione, poi recuperate.

Emma Camagna

Sono ex dipendenti pubblici: [illegible] termine per la domanda scade il 29

Migliaia di pensionati attendono i moduli per il rimborso Irpef

[illegible]. Tempo di [illegible]gi per alcune migliaia di ex dipendenti pubblici. Il [illegible] luglio scadrà il termine entro il quale i dipendenti statali e di enti locali che hanno lasciato il posto di lavoro fra il 1° gennaio 1980 e il 30 settembre 1985 potranno presentare [illegible] domanda di rimborso Irpef sulla liquidazione. Da diversi giorni, molti degli interessati si recano agli uffici dell'Intendenza [illegible] Finanza, cui va indirizzata la domanda, per ritirare i moduli sui quali essa va formulata, ma questi non sono disponibili.

Sono molti coloro che più volte in questi giorni si sono recati nella sede dell'Intendenza di Pi[illegible] per sentirsi rispondere: «Ripassi, i moduli non ci sono».

«Purtroppo gli stampati non sono ancora arrivati dal ministero delle Finanze — spiega Giacomo Accardi, caporeparto all'Ufficio [illegible] imposte dirette — ma [illegible] auguriamo di riaverli questa settimana, così da soddisfare le richieste degli interessati, che potranno anche rivolgersi agli Uffici delle imposte».

[illegible] funzionario aggiunge che non devono compilare i moduli quei pensionati, e sono circa undicimila in provincia, che negli scorsi [illegible] già presentarono la [illegible] richiesta, prevista [illegible] «legge Visentini» e i cui termini [illegible] scadenza erano stati [illegible] [illegible] 28 febbraio 1986.

«Questi pagamenti sono già in atto — s[illegible] Accardi — ed è pensabile che, al massimo, entro il prossimo anno potranno esse[illegible] soddisfatte tutte le richieste [illegible] [illegible] ha già presentato la domanda di rimborso. Ma i tempi della soluzione delle pratiche dipendono, come sempre, dalla disponibilità o meno di fondi da parte del ministero. Se qualcuno non fosse sicuro di aver già presentato la domanda in passato può venire nei nostri uffici, dove possiamo accertare la [illegible] posizione».

«Anche chi avesse ricevuto il [illegible] della liquidazione dopo il 28 febbraio [illegible] — continua Accardi — non deve presentare richiesta, il conteggio del rimborso viene compiuto automaticamente, rifacendosi [illegible] [illegible] contenuti nella dichiarazione [illegible] redditi».

Per quanto riguarda la spedizione dei moduli (quando questi saranno disponibili) il ministero delle Finanze ha stabilito procedure particolari. Il documento va infatti piegato in tre parti e quindi spedito senza busta, come raccomandata e senza ricevuta [illegible] ritorno, all'Intendenza di Finanza.

Per la compilazione del modulo, il cui fac-simile [illegible] stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 1989, gli addetti degli uffici finanziari sono a disposizione dei pensionati per fornire tutte le informazioni necessarie.

[r. ba.]

LETTERE DEL [illegible]

La Croce rossa replica «Ci [illegible] [illegible] noi»

In merito all'articolo «Ambulanze anti-esodo» comparso il 22 giugno. Premesso che la Croce Rossa-comitato [illegible] Alessandria non ha mai avuto la fortu[illegible] [illegible] [illegible] un articolo a caratteri cubitali e così esteso, pur esprimendo in modo inequivocabile tutta la mia considerazione per la Croce Verde, per il lavoro che essa svolge, per i suoi dirigenti e per la collaborazione che esiste tra i due enti, esporrò alcuni concetti, miei ma soprattutto del personale.

Nel contesto del pronto intervento non si può dimenticare la Cri, il nostro personale dipendente e volontario svolge una parte preponderante di tale attività, tra l'altro coordina[illegible] [illegible]lla Prefettura [illegible] collaborazione con Polizia di Stato, Vigili del fuoco e così via. Per quanto concerne il servizio «elisoccorso» ritengo opportu[illegible] precisare che l'elicottero, in base a precisi accordi [illegible] l'Aci, è gestito esclusivamente dalla Croce Rossa con un'apposita convenzione e con un collegamento via radio esclusivo sulle frequenze della Cri, che a sua volta è collegata con gli ospedali. Naturalmente chiunque può chiedere l'intervento dell'elicottero utilizzando il numero telefonico del Soccorso Aci.

Non voglio tediare oltre [illegible] [illegible] dei nostri interventi che certamente meraviglierebbero per la percorrenza delle nostre ambulanze. La presente non ha nessuna veste di rampogna, ma unicamente per dare soddisfazione al mio personale.

Giovanni Conta
presidente Comitato Cri
Alessandria

Ticket, lunghe code e forse [illegible]

Leggo sul giornale [illegible] il famigerato decreto sui ticket sanita[illegible] pare destinato a decadere: finalmente anche a Roma si sarebbero accorti (e gli stessi che l'avevano proposto!) che non aveva senso. Non entro nel merito, meglio stendere un velo pietoso. L'unica cosa che mi viene [illegible] mente in questo momento [illegible] le lunghe code [illegible] persone, in maggioranza anziani, che si [illegible] a farsi rilasciare l'esenzione. Sembravano le tristi [illegible] che si facevano durante la guerra. Ne abbiamo avuta anche ad Alessandria, prima [illegible] qualcuno si rendesse conto che era meglio far distribuire i tesserini dai vigili urbani. Ore e ore in attesa e, forse, tutto sarà stato inutile.

Di più: quei vigili mandati in giro per la città a [illegible]nsegnare le esenzioni (più [illegible] quindicimila solo da noi) potevano essere impiegati più utilmente per la [illegible] munità in altre attività. [illegible] è possibile sprecare così i soldi e la pazienza della gente?

Lino Cacciola, Alessandria

Il bus e cui tendeva la pargoletta [illegible]

Con questa lettera non intendo chiedere trattamenti di favore, ma semplicemente denunciare un aspetto negativo, a mio pa[illegible] nell'organizzazione dei centri estivi gestiti dal Comune di Alessandria, [illegible] alla scarsa disponibilità del personale che dovrebbe ascoltare i problemi dei genitori.

Qualche giorno fa telefonai in Comune per chiedere informazioni [illegible] [illegible] [illegible] poter iscrivere mio figlio, di nove anni, al centro allestito nel parco naturale di Rocchetta Tanaro, località dove siamo soliti [illegible] la stagione estiva. Era mia intenzione chiedere se fosse possibile prelevare mio figlio davanti a casa, che si trova proprio sulla strada percorsa [illegible] pullman proveniente da Alessandria. Non riuscii nemmeno a terminare il discorso: la signora al telefono ribatté che gli autisti dell'Arfea non si fermano a raccogliere bambini perché perdono troppo tempo. Non convinta andai all'Arfea: lì mi fu detto che, previa autorizzazione [illegible] Comune, non c'erano problemi.

[illegible] a Palazzo Rosso e chie[illegible] [illegible] parlare con l'assessore Corrado, che si interessa dei centri estivi. Dopo avermi gentilmente [illegible] e [illegible] che la mia richiesta non fosse trascendentale, mi accompagnò nell'ufficio addetto ai centri estivi per cercare una soluzione parlandone con le segretarie. Appena entrati fui letteralmente investita, no[illegible] la presenza dell'assessore, e senza lasciarci aprir bocca, [illegible] fu detto che era impossibile accontentarmi, poiché a [illegible] altre madri questo favore [illegible] [illegible] negato. Sebbene all'assessore la richiesta sembrasse facile [illegible] soddisfare, fu messo di fronte alle responsabilità [illegible] [illegible] contentare [illegible] cinquantina di persone (sarà poi vero?), danneggiando il buon andamento del turno.

Per il quieto vivere anch'egli dovette fare marcia indietro. Fui scaricata molto scortesemente, come una che si permette di disturbare e soprattutto [illegible] insistere un po' troppo. A mio avviso, bisognerebbe scegliere con maggior cura il personale addetto alle iscrizioni e tenere i rapporti con i genitori.

Lettera firmata, Alessandria

Casale, inferociti contro la Tescap

Entro il 31 luglio dovremo pagare la nuova Tascap. Noi sosteniamo che troppe sono le perplessità su questa imposta: criteri, parametri, ripercussioni sull'inflazione e così via. I negozi stanno vivendo anni difficili: la [illegible] [illegible] sempre [illegible] spesa, aumento pazzesco di tasse e imposte, norme burocratiche sempre più complicate. Paghiamo emutuus senza poterne usufruire e [illegible] curazioni vecchiaia» che ci forniranno a tarda età una pensione da terzo mondo. Il guaio è che siamo obbligati a tali versamenti previdenziali, perché altrimenti potremmo provvedere in proprio in modo certamente migliore.

Invitiamo le nostre associazioni di categoria (se sono ancora al nostro servizio) a scendere in piazza, a dire basta. Invitiamo tutti a ricordarsi, durante le prossime elezioni, [illegible] chi ci ha inflitto tale imposta e con così alta aliquota. Abbiamo sempre contribuito e collaborato [illegible] il Comune per vivacizzare la città [illegible] manifestazioni di Natale, ad esempio) a [illegible] spese e con nostre iniziative: questo è [illegible] ringraziamento.

Lei, signor sindaco, ha permesso che si arrivasse a questo punto: l'imposta è altissima in confronto [illegible] altri Comuni vicini. [illegible] non siamo d'accordo: siete stati delegati democraticamente a curare una sana amministrazione e noi non intendiamo più essere spennati.

Negozianti di via Benvenuto [illegible] Giorgio, piazza Battisti, via Roma, piazza S. Francesco e altri, Casale Monferrato (seguono trenta di firme)

[illegible] inquinata al [illegible] binario

L'incuria di certe pubbliche amministrazioni p[illegible] mettere anche [illegible] repentaglio la salute. [illegible] [illegible] convinto dopo quanto mi è accaduto alla stazione ferroviaria [illegible] Alessandria. Avevo sete, ma la fontanella al primo binario era sigillata. Allora ho visto quella sul terzo che funzionava e ho attraversato i binari. Giustamente un agente della Polfer mi ha fermato elevandomi [illegible] multa perché non mi [illegible] servito del sottopassaggio. Ho cercato di spiegargli che ero [illegible] andato a bere e lui: «Non solo rischia attraversando i binari, ma beve anche acqua inquinata».

[illegible] fatto presente che la fontanella del terzo binario non solo non è sigillata ma [illegible] porta nemmeno alcun cartello che indichi acqua non potabile. Ha ammesso che tutta l'acqua in stazione non è più potabile: le altre fontanelle pubbliche [illegible] state chiuse, quella no. Ogni [illegible] mi pare superfluo.

Lettera firmata, Torino

Valenza, il Palazzo esposizioni per ora resta agli orafi

Un «gioiello» a riscatto

Fra tre anni passerà al Comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fine del scorso è stata la che permetteva alla Fin.Or.Val., la finanziaria dell'Associazione Orafa Valenzana, di gestire le mostre del gioiello nell'attuale struttura prefabbricata di piazza Giovanni XXIII, realizzata su terreno pubblico. «Per la verità — dice Carlo Buttini, presidente della Fin.Or.Val. — la convenzione s'era già esaurita nel 1985 ma il Comune la rinnovò per altri anni». Senza un nuovo accordo non sarebbe più possibile utilizzare la struttura che, essendo privata, può continuare ad occupare un'area pubblica. Legittimo dunque l'allarme che è andato via via diffondendosi tra gli orafi, visto che oggi come oggi il prefabbricato non ha alternative e la sua chiusura significherebbe rinunciare alle due edizioni annuali della mostra del gioiello. «Abbandonarla sarebbe follia — sottolinea il presidente dell'Aov Giuseppe Verdi — così assieme al Comune abbiamo studiato una formula che soddisfa entrambe le parti, lasciando aperta ogni soluzione futura». Per altri tre anni il prefabbricato resta alla Fin.Or.Val., poi passerà gratuitamente al Comune. «Attenzione — precisa però l'assessore all'edilizia Antonio Gennardi — la riguarderà unicamente il diritto di superficie. Esaurito il triennio, potremo studiare le destinazioni possibili».

Le mostre orafe dovrebbero finire in quel Palazzo degli Affari di cui si favoleggia ormai da un decennio senza che nessuno si decida a costruirlo. Di esso il prefabbricato non è che un surrogato, comodo e funzionale fin che si vuole, ma arrivato dopo una serie di soluzioni di ripiego.

Per comprendere che rappresenti questa per gli orafi occorre tornare alla metà degli Anni Settanta quando maturò, per iniziativa del presidente dell'Aov Giampiero Farraris, l'idea di creare rassegna tutta valenzana.

La prima edizione, fra molti scetticismi e opposizioni rance, venne ospitata nel Palazzetto dello sport. «Per adeguarci alle norme di la notte precedente l'inaugurazione io il presidente, non potendo rivolgerci data l'ora ad alcun fornitore, rubammo un cantiere Comune alcune badilate sabbia e le accanto agli estintori. Il tempo cambiarci ed arrivarono i primi clienti» racconta un orafo preferisce anonimo.

I gioielli. La vecchia «stampa monete» del Poligrafico dello al centro dell'attenzione all'ultima mostra del gioiello valenzano

Dall'anno seguente si fece ricorso a padiglioni tensostatici, forse suggestivi, certo confortevoli. «Per cinque anni — ricorda Stefano Verità, ex presidente dell'Aov — si fece affidamento sulla clemenza del tempo, non si badò agli sbalzi di temperatura (la mostra si svolgeva ad ottobre; n.d.r.), si scherzò sull'inadeguatezza dei servizi igienici. L'imperativo era continuare, anche perché i visitatori italiani e stranieri avevano compreso che la fantasia dei valenzani non era limitata alla lavorazione del gioiello».

Poi l'esigenza di allestire due fiere annuali spinse l'Associazione Orafa a prendere in considerazione una struttura di che offrisse maggiore sicurezza e comfort. «D'altro canto — spiega Paolo Staurino, a quei tempi presidente dell'Aov — da quinquennio si parlava del Palazzo degli affari da edificare nell'area orafa, che si riuscisse a raggiungere un accordo. Decidemmo di fare da noi attraverso la costituzione di una finanziaria, la Fin.Or.Val.».

La struttura di piazza Giovanni XXIII venne terminata poche ore prima dell'inaugurazione della sesta «Mostra del Gioiello Valenzano». Il 6 ottobre 1983. I lavori erano cominciati solo a giugno: gli operai lavorarono sino a 12 al giorno per metterla assieme. L'investimento iniziale fu di 2 miliardi e mezzo ma anni seguenti, tra migliorie e innovazioni, sono stati spesi altrettanti. Complessivamente il Palazzo delle Mostre costato 5 miliardi. Ora dovrebbe passare al Comune e, stando all'accordo, senza contropartite.

Rodolfo Castellaro

I funerali dell'ultimo cantastorie

Novi ha perso il suo cantore

NOVI

DAL

I novesi hanno perso l'ultimo cantastorie: si svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Nicolò in via Girardengo i funerali Luigi Mangiarotti, 67 anni, da un paio d'anni ormai in pensione, morto domenica in incidente stradale avvenuto vicino a Tortona.

C'era molta gente a dare l'ultimo saluto ad un personaggio insolito quanto conosciuto dalla vita novese. Luigi Mangiarotti, infatti, oltre ad essere stato per più trent'anni il guardiano del ortofrutticolo cittadino, era noto a tutti per la vena artistica. Era appunto l'ultimo cantastorie, come l'avevano definito in molti alludendo all'attività che aveva svolto per moltissimi anni.

La musica era infatti sempre la sua grande passione, da ragazzo — dichiarato spo fa Mangiarotti un'intervista — da quando cioè evevo cominciato a re nelle feste di piazza di paese qualche però, la città lo aveva riscoperto nelle di cantastorie; accompagnandosi con la fisarmonica, che sapeva suonare con grande abilità, Luigi Mangiarotti partecipava a diverse manifestazioni riproponendo un in via di estinzione. Quello cioè delle canzoni «quotidiane», che hanno protagonista il vicino di casa, il negoziante quartiere o gli amici del caffè, le cui gesta vengono raccontate in musica con tono ironico, a volte paradossale, sottolineando i difetti di una persona e l'anomalia di una situazione, senza mai scadere nel volgare e nell'offensivo.

Canzoni folcloristiche, espressione del costume e della cultura di una comunità e oggetto di gran divertimento per il pubblico, che sovente riconosceva situazioni ben note. Di questi brani Mangiarotti naturalmente l'autore oltre che l'esecutore, e sua abilità stanel l'interpretarli in maniera originale, una mimica molto ricca, gestualità personalissima che richiamava sponil sorriso e l'applauso degli spettatori.

Si possono ricordare composizioni come «La moglie mare e il marito a lavorare», oppure due fidanzati», ma vanno dimenticate anche canzoni più tristi, frutto di esperienze che Luigi Mangiarotti aveva vissuto in prima persona: è il «A mia madre», scritta dal cantastorie durante la seconda guerra mondiale, quando era prigiodei nazisti Germania, a Mathausen.

Negli ultimi anni aveva ritrovato grande popolarità grazie «Centro d'arte Pieve», coordinato da Santo Debenedetti, che più volte lo chiamato il repartorio.

All'attività di cantastorie Mangiarotti però unito anche quella di musicista in o più to: con la fisarmonica o il basso, infatti, aveva fatto parte di numerose orchestre, suonando il liscio nelle balere o nelle feste di paese nelle molte località italiane in cui aveva vissuto. Ed è proprio in questa che i novesi lo hanno visto per l'ultima volta sul palco; è stato in occasione della festa della Pieve, svoltasi al Parco Aurora durante tradizionale appuntamento dell'«ottava Pasqua», lo scorso due aprile.

Luca Ubaldeschi

DALLA PROVINCIA

ACQUI TERME

Arrestato per l'hashish

I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Mauro Nano, 23 anni, nativo di Acqui Terme ed abitante a Nizza. E' accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri hanno sorpreso Nano con un pacchetto che conteneva una ventina di grammi di hashish.

FRUGAROLO

Agricoltore si infortuna

Un agricoltore di 46 anni, Fiorenzo Robbiano, è ricoverato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata per un infortunio sul lavoro accaduto l'altro . Si stava occupando della manutenzione del sistema di irrigazione dell'azienda agricola «Cascina Palazzis» di Frugarolo, quando, per ancora da accertare, è stato improvvisamente colpito dalla manovella la quale si avvolge il tubo di irrigazione.

studio per il «Solva»

La famiglia ha istituito una borsa di studio in memoria di Michela Zanola, la sedicenne di Casale che la estate perse la vita in un incidente stradale in piazza Castello. L'associazione «Amici della musica» assegnerà ogni anno la borsa ad un alunno particolarmente meritevole dell'istituto musicale «Carlo Soliva».

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luglio Vercellino

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli **Giovanni e Pippo**, i cognati **Egle e Antonio**, i nipoti **Carla, Dario, Adriano, Mariuccia, Renzo, Vittoria, Gianoilvio, Maria**, i pronipoti **Cristina, Cinzia, Monica, Tiziana, Paolo, Nicola, Pierpaolo** e l'affezionata **Ghella** unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo giovedì 13 c.m. alle 11 nella parrocchia di Cassinelle (Al).

— Genova, 11 luglio

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Rimo sicuro
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446276

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
AUTO - CASA
PAGA - ATTIVITA'
MUTUI
SU IMMOBILE
ALL'80% DEL
ISTITUTO
EUROPEO
- Tel. 0131 53.285/57.264
VOGHERA - Tel. 0383 63.219

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

CONSULENZA ASSISTENZA RAPIDITA'
ITALFINA
FINANZIA
PRESTITI FIDUCIARI FINO
CAMBIALI
VISITE A DOMICILIO
ESEMPI:
5.000.000 = .000 x mesi
10.000.000 = 350.000 x mesi
20.000.000 = 580.000 x
25.000.000 = .000 x mesi
Interpellateci: 0143 -

MOBILI A.M.A. CAMBIA GESTIONE
COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE
VENDE TUTTO
corri, hai tempo solo fino a metà agosto!
SCONTI FINO AL 50%
aperto anche la domenica
s.s. Alessandria-Asti (Solero) - Tel. 0131/76216

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
28100 VARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 3/6
Tel. (019) 36.219/386.495
IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Chiuso per ferie

Ambra
Inizio 21,45
Lire 4.000
Willow
di Ron Howard con Warwick Davis, Val Kilmer, Billy Dolly (Usa) — In un mondo incantato una bambina destinata a regnare trova sulla sua strada molti ostacoli. Ad aiutarla un guerriero e mille nanetti. N. V. 2h 05' **Fantastico**

Chiuso per ferie

Corso
Inizio 20/22,15
Lire 6.000/7.000
Emmanuelle fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un sanatorio convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Cristallo
Inizio 18/16 20/22,30
Lire 5.000/8.000
Film sexy

Galleria
Chiuso per ferie

Moderno
Chiuso per ferie

Ariston
Inizio 20/22
Lire 4.500/6.000
Chiuso per riposo

Chiuso per ferie

Italia
Chiuso per ferie

Moderno
Chiuso per ferie

Politeama
Inizio 16/18 20/22
Lire 6.000/7.000
Chiuso per

Vittoria
Inizio 16/18 20/22
Lire 6.000/7.000
Chiuso per ferie

Cova Adagio
Gorilla nella
di M. Apted con S. Weaver, B. Brown, J. Harris (Usa) — Ispirato alla vita di Dian Fossey, la vicenda di una etologa coraggiosa che si batte da sola per salvare i gorilla di montagna. M. V. 2h 06' **Avventura**

Cristallo
Inizio 17/18,30/22
Lire
Film sexy

Iris
Chiuso per ferie

Italia
Chiuso per

Moderno
Inizio 15/18 20/22
Lire 6.000/7.000
Chiuso per riposo

Lux
Inizio 20,15/22,15
Lire 5.000
Chiuso per riposo

Moderno
Inizio 16/18 20/22
Lire 5.000
Chiuso per riposo

Lara
Inizio 20,30/22,30
Lire 4.500
Chiuso per riposo

Film sexy
Inizio 15,30/18/20/22,15
Lire 6.000

Sociale
Inizio 15,30/17,30 20,15/22,15
Lire 6.
Film sexy

Sociale
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.
Chiuso per

Arlecchino
Inizio 17/18,30/22
Lire 4.000/5.000
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Galvani
Inizio 16/18 20/22
Lire 6.000/7.000
Una strega chiamata Elvira
di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 33' **Commedia**

Roma
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000
Film sexy

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 67.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

CARCERI

Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 62.300; Croce Bianca 5.33333
Arquata Scrivia: Croce Verde 68.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.98
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 94.16.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 44.52.11
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata : (Novi) 77.71
M.to: 22.58
85.52.91
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 8.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 86.67.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 8.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.600
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.86.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure:
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 68.295
Casale M.to: 25.18
Castelnuovo Scrivia: 86.86.66
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 11
Voghera:

DI

Alessandria: Compagnia 42.941; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 68.113
Casale M.: Brigata 53.022
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 85.36.11
Voghera: 41.762

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 68.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 86.62.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 85.396
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 65.115
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 68.116
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 68.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: sg. Mandriola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: sg. Bottazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, agenzia Taninato,
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.888
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 28.901

FERROVIE

42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 68.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.628

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Cristo*, corso Acqui (diurna); *Centrale*, piazzetta Lega (notturno)
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Comunale Dore*, viale Umberto I

ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tamoil Gas: via G. Bruno
piazza
Acl-Agip: corso Cavallotti
lungotanaro Sollerino
Agip: spalto Marengo
Tamoil: spalto Marengo
Esso: via Marengo
Ip: Mille Ignoto
Ip: Cento Cannoni
Esso: viale Thoti
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova,Lido Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogna
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino
Agip: corso Manacorda
- **Ack:** viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: 59
Montesheli: via Volta
via Ugona 86
Ip: corso Acqui
Total: piazza Roma
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
strada per
- **Gpl:** Rivalta Scrivia
corso Don Orione
Ip: largo Europa
Gpl: via
Ip: per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Agip - Gpl: strada per Viguzzolo
Ip:
corso
Ip: viale Gallimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Golto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: Roma 78

MUSEI

Museo di Marengo, 10, 61.95.89. Orari di apertura (inverno): feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 18-19. Chiuso il lunedì.
Museo e Pinacoteca Alessandria, aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.
ACQUI TERME
Museo archeologico, al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 18 alle 19, festivi dalle ore 10 alle 12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
a, vicolo Ciper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49. Visite solo su richiesta.
NOVI LIGURE
Museo delle Novese, via Gramsci 67. Visite su richiesta.
OVADA
Museo paleontico, via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta.

Canta al Moccagatta sabato parte con la tournée

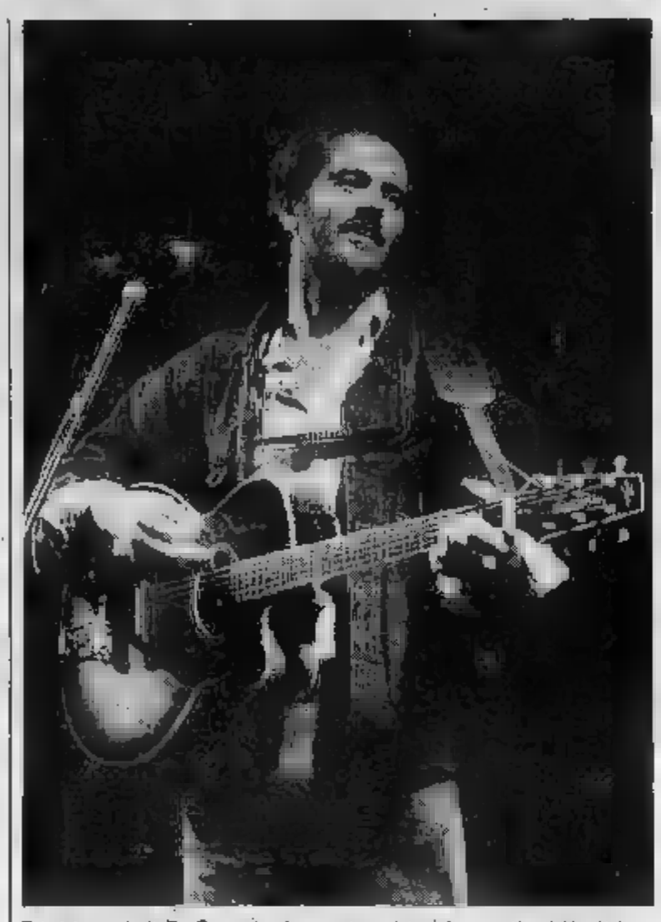
De Gregori allo stadio concerto anteprima

ALESSANDRIA. La stagione dei concerti estivi in città parte riproponendo un classico della canzone d'autore italiana.

Si tratta di Francesco De Gregori: vent'anni è una breccia, piace ai nostalgici dei tempi di «Alice», ma anche a chi lo ha seguito nelle avventure musicali con Lucio Dalla e a chi lo ha scoperto più di recente, con la romantica «Donna cannone». Il popolare sarà stasera, alle 21,30, allo stadio Moccagatta. E' un anteprima tournée nazionale, che s'inizia sabato e propone la ultima fatica discografica, «Miramare: 19/4/89».

Il è organizzato nell'ambito del festival provinciale dell'Unità: presso i principali negozi di musica e le agenzie di viaggio in prevendita i biglietti d'ingresso (costo mila lire). Gli organizzatori assicurano che tutto si svolgerà regolarmente anche in caso di maltempo, garanzia non da poco in un periodo di frequenti temporali. Il palco infatti è attrezzato per ogni evenienza mentre tettoia della tribuna dovrebbe riparare gli spettatori. E comunque tutto è pronto anche per eventuale trasferimento di strumenti e spettatori sotto i tendoni della vicina zona Fiera di S. Giorgio.

Quello De Gregori è un ritorno gradito per i suoi vecchi e nuovi fans alessandrini: l'ultima volta aveva cantato al Teatro Comunale. [c. re.]


Primizie musicali. De Gregori, primo protagonista dei concerti estivi in città

Acqui in palcoscenico e «Vignaledanza»

Tra Koros e Eschilo

Sere di teatro e balletto

VIGNALE. Il pubblico in palcoscenico, coinvolto nello spettacolo che la compagnia teatrale «Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa» presenta stasera al festival «Vignaledanza» nell'ambito della rassegna «Spazio giovani». Con una rielaborazione contemporanea viene proposto un primo spettacolo dedicato alla prosa, «La giostra: l'Agamennone», tema classico della tragedia greca, tratto da Eschilo.

e attore della compagnia è Marco Isidori, che ha firmato anche diversi altri successi gruppo tra cui il recital «Ricreazione». Sul grande palcoscenico gli attori ne costruiscono un altro più piccolo, attorno al quale saranno disposte diverse panche su cui siederanno una cinquantina di spettatori scelti tra il pubblico. La compagnia «Marcido Marcidoris e F Mimosa», formazione costituitasi nell'84, accanto al repertorio classico, mira prevalentemente ad indagine della drammaturgia. [s. m.]

Vignaledanza. Immagini da un balletto

ACQUI TERME. Il programma festival internazionale «Acqui in palcoscenico», manifestazione organizzata dalla Compagnia di da Teatro di Torino diretta da Loredana Furno, prevede per questa sera uno spettacolo dei «Koros», gruppo romano che dal svolge autonomo discorso di ricerca nel campo del teatro danza.

«In pochi anni il Teatro Koros ha realizzato dieci produzioni, compagnia vanta eccellenti danzatori,e presenta creazioni esclusive di coreografi affermati: danzano ad Acqui per la prima volta» dicono gli organizzatori del Festival.

Il programma del Teatro Koros prevede coreografie del giovane Massimo Moricone su musiche Ravel, Strawinsky e Schoenberg. «Una manifestazione, nel campo della danza, di grande rilievo; una proposta che ancora una volta si inserisce nel segno dei migliori spettacoli proposti ad Acqui in palcoscenico» precisa Loredana Furno. [c. r.]

Per la musica antica

Oggi Marengo i «Telemann» (se non piove)

ALESSANDRIA. Ultimo appuntamento stasera, alle 21,30, pioggia permettendo, «Marengo musica», la manifestazione organizzata nel parco villa Marengo l'assessorato provinciale alla Cultura, sull'onda delle manifestazioni per il Bicentenario della Rivoluzione francese, per favorire il rilancio turistico della dove si combattè la storica battaglia napoleonica.

Dovrebbero suonare i «Telemann», un gruppo milanese specializzato in musica antica, riproposta su strumenti d'epoca, dagli oboe ai clavicembali.

Il condizionale è d'obbligo perché già il concerto de «Il dolcimelos», di Parma, in programma martedì luglio, era saltato a delle cattive condizioni atmosferiche. Visto che il maltempo si protrae, anche questo appuntamento è dunque in forse. [c. re.]

Per i film all'aperto

Eroi da favola piccoli

ALESSANDRIA. Al cinema nelle sere d'estate sotto le stelle. All'arena estiva dall'Ambra prosegue la rassegna cinematografica «Aperto per ferie» organizzata dal Dopolavoro ferroviario e che proseguirà fino a settembre (i film in caso di maltempo vengono proiettati nell'attigua sala).

Questa sera domani si può assistere «Willow», avventure di cappa e spada in un medioevo pieno di guerre, incantesimi e folletti, mentre il fine settimana si potrà ridere all'italiana con «Il piccolo diavolo» diretto e interpretato da uno Roberto Benigni che è permesso il lusso di avere come «spalla» Walter Matthau: la storia di un diavoletto giocherellone e allegro che cade sulle e insegue un prete combinandone di tutti i colori.

All'inizio della prossima settimana torneranno i cartoni animati. [e. c.]

Per i giochi d'estate

le semifinali nella piscina

BORGHETTO BORBERA. Si disputano questa sera nella piscina della discoteca «Il Mulino - Summer Park» le semifinali della «Summertime '89», di giochi nell'acqua a cui hanno partecipato venti squadre della zona.

manifestazione, giunta alla seconda edizione, sta riscuotendo un grande centinaia fans di spettatori neutrali assistono alle prove di abilità ragazzi e ragazze impegnati in serie di giochi in piscina che ricordano quelli del televisivo «Giochi frontiera».

Le cinque agguerritissime squadre questa sono: la Uap Assicurazioni Italbroker, Cris Abbigliamento di Pozzolo Formigaro, la Ina Assitalia, la Esso Verdona e per ultime, ripescata fortunosamente, la Isef Genova: venerdì si disputerà la finalissima con in palio un tepremi milioni. [w. gi.]

La squadra di Pelagalli si rinnova per cinque undicesimi

Derthona, il dopo Gori

In arrivo Malvolti e Ravazzolo?

TORTONA. Il Derthona, volendo affrontare [illegible] ansietà la terza stagione consecutiva in C1, si rinnova per cinque undicesimi.

Il presidente Eraldo Zanaboni, affiancato dal general manager Vittorio Bernago e dall'allenatore Ambrogio Pelagalli, nelle ultime tre [illegible] giornate del calciomercato (si chiude venerdì alle 19) è impegnato a completare l'allestimento della nuova squadra bianconera.

Il trasferimento del bomber Riccardo Gori al [illegible] Mestre per [illegible] miliardo (c'è chi dice che siano 700 i milioni incamerati dal Derthona, [illegible] la società smentisca), consente a Zanaboni [illegible] presentarsi con ottime credenziali al centro congressi di Milanofiori.

La cessione dell'attaccante Gori ha fruttato al Derthona anche il prestito per un anno [illegible] Alessandro Guiotto, 24 anni, punta del Venezia Mestre, [illegible] durante [illegible] stagione da poco conclusa ha militato nelle [illegible] del Pordenone in serie C2.

[illegible] club tortonese è interessato anche al centrocampista Simone Malvolti, 25 anni, in forza al Sie[illegible] le trattative sono avviate e il [illegible] [illegible] bianconero è imminente.

Nel mirino dei dirigenti è anche Corrado Ravazzolo, [illegible] anni, altro esperto centrocampista del Siena, che [illegible] già indossato la maglia bianconera quattro anni fa.

Essendo probabile la cessione dell'attaccante Luciano Ferla, è previsto anche l'arrivo del centravanti Claudio Pelosi, 23 anni, titolare della Cremonese in serie [illegible] durante [illegible] stagione '87/'88 [illegible] impegnato nello [illegible] campionato [illegible] la Lucchese.

Sempre [illegible] Cremonese, oltre [illegible] Pelosi, è previsto l'arrivo del giovane centrocampista Antonio Statella, 21 anni, già della Voghereseda due stagioni [illegible].

Infine, dopo la cessione del portiere Nasuelli al Novara, a difesa dei pali non si esclude l'ingaggio dell'estremo difensore della Centese Enzo Biato, 26 anni, abitante ad Acqui, dove aveva inaugurato la [illegible] carriera calcistica, prima di militare nel Casale [illegible] nell'Entella Chiavari.

La società bianconera ha già riconfermato i difensori Bergo e Terzi, lo stopper Tedoldi, il libero [illegible] e i centrocampisti Patta [illegible] Narducci; qualche incertezza sul rinnovo della fiducia per il centrocampista di regia Recaldini, che quest'anno sarà impegnato [illegible] il servizio militare. Il giocatore, che non dovrebbe più rientrare [illegible] programmi della società, potrebbe essere ingaggiato dalla Carrarese.

Ettore Ferraroni [illegible] per fine prestito alla Cremonese, do[illegible] [illegible] previsto il suo utilizzo parttime nel campionato di serie A.

Non si esclude anche la partenza del [illegible] Gaspare Uzzardi, richiesto da molte società di C2, tra le quali il Novara, che anche quest'anno ha grandi ambizioni di promozione.

«Uzzardi — dicono i dirigenti bianconeri — è [illegible] elemento importante per l'economia del nostro gioco. Valuteremo quindi con attenzione le possibilità [illegible] confermarlo o cederlo. Abbiamo intenzione di incontrarci con lui, prima di [illegible] una decisione davvero importante per [illegible] nostro futuro agonistico».

Nel frattempo, l'esperto Prevedini [illegible] [illegible] riconfermato in bianconero non solo nel ruolo di difensore, [illegible] [illegible] nel [illegible] tecnico come vice di mister Ambrogio Pelagalli.

L'allenatore ha già presentato alla società i suoi programmi per il prossimo campionato. Dice: «Ho accettato [illegible] guidare per il terzo anno consecutivo il Derthona, rifiutando [illegible] offerte che mi erano state rivolte anche da alcuni club molto quotati. Mi hanno convinto [illegible] [illegible] la serietà dei dirigenti bianconeri e la simpatia che [illegible] pubblico del Fausto Coppi ha sempre dimostrato nei miei confronti. So che la prossima stagione [illegible] ancora più difficile di quella appena conclusa. Ho però molta fiducia nella nostra società [illegible] sono convinto che con i [illegible] arrivi si potrà allestire una squadra piuttosto competitiva».

«Rispetto allo [illegible] [illegible] — aggiunge — ho chiesto di poter disporre [illegible] una panchina più lunga per evitare quelle difficoltà che avevano caratterizzato la nostra seconda stagione [illegible] C). Spero di poter [illegible] su una ro[illegible] di almeno 16 giocatori, con l'eventuale inserimento dei giovani più promettenti del nostro vivaio, curato dall' esperto tecnico Carletto Cosola».

Il Derthona ha già fissato la [illegible] [illegible] ritiro precampionato. Il raduno della squadra [illegible] previsto per il 28 luglio [illegible] sede, prima di partire per Selvapiana, in alta Valle Curone, dove il quartiere generale sarà al ristorante-albergo «La Genzianella».

La preparazione si svolgerà su un moderno campo sportivo, per concludersi il [illegible] agosto con la disputa della prima amichevole della nuova stagione.

Enrico Regalzi

CASALE E GRIGI

Indiscrezioni dopo gli otto acquisti

Dopo gli ingaggi effettuati lo scorso fine settimana, dalle sedi di Alessandria e Casale non trapelano novità sul calciomercato, giunto alla stretta finale. I grigi sinora hanno confermato sette giocatori (Guerra, Manetti, Ferrarese, Brista, Logarzo, Carrara [illegible] Tortora), acquistando sei giovani promesse: i portieri Caniato e Conti, i difensori Danzè, Di Bin, Fogli e la punta Fiori. Lunedì sera [illegible] [illegible] ceduto alla Vis Pesaro (C2, girone C) il centrocampista Sergio Ferrotti, [illegible] anni.

Tra i nerostellati, alle partenze di Mirisola [illegible] Castagna hanno fatto riscontro gli arrivi dell'attaccante Calonaci e del mediano Vignali, [illegible] è stata rinnovata la fiducia [illegible] Ferraresso, Luxoro, Olmi, Omicciuli e Melchiori.

In queste ultime tre giornate della campagna acquisti-cessioni, i due sodalizi sono impegnati a definire gli schieramenti per il prossimo campio[illegible] [illegible] C1. Secondo indiscrezioni, i grigi sono alla ricerca di un goleador e di altri tre centrocampisti. Non si esclude un interessamento per il mediano Montani del Vicenza e per Calamita del Casale.

Nel mirino dei nerostellati, invece, ci sarebbero il nazionale dilettanti Cuc (già dell'Aosta e corteggiato anche da Alessandria, Monza, Licata e Varese) e il centrocampista Carsetti, in forza al Siena, per il quale si è candidato anche l'Empoli, neoretrocesso dalla serie B. [r. g.]

Tamburello, i risultati

Due trionfi nel «Figt»

Nel Torneo delle Colline, Prima divisione, si sono disputati gli incontri di ritorno dei quarti di finale, con risultati che hanno confermato la differenza dei valori espressi all'andata.

Pro Cerrina, Tonco e Callianetto si sono [illegible] imposti contro Cerrina Valle, Madonnina [illegible] Gabiano, assicurandosi la qualificazione alle semifinali (in programma domenica [illegible] alle quali parteciperà [illegible] Il Solonghello, che aveva dominato la prima fase).

In Seconda divisione per la gare di andata dalle semifinali, rispettando il pronostico della vigilia il Cocconato ha vinto sul campo [illegible] Moncalvo, mentre è stato piuttosto inatteso il suc[illegible] [illegible] dal B. Cerrina Valle ai danni della Mombellese.

Qualche risultato [illegible] sorpresa anche durante la settime giornate [illegible] ritorno del Torneo [illegible] Castelli dell'Alto Monferrato. Il fanalino di coda Molare [illegible] Stazione ha conquistato il [illegible] primo successo stagionale [illegible] tro [illegible] Tagliolo Monferrato, che si candida ad essere escluso dalla [illegible] conclusiva [illegible] torneo, a cui partecipano le prime sei squadre. In settima posizione il Tagliolo accusa lo svantaggio di un punto dal Grillano, che è [illegible] to sconfitto in trasferta a Carpeneto. Imprevisto anche il successo del Silvano d'Orba contro il Trisobbio Piscine, che [illegible] rischia di essere sorpassato [illegible] classifica dal Castelferro, visto che nel prossimo turno è in programma lo scontro diretto.

Nel campionato Figt le due squadre alessandrine, Varengo [illegible] Francavilla, hanno conquistato altri punti. Importante il successo ottenuto dal Francavilla in casa contro l'Antignano, [illegible] cui condivideva il primo posto in graduatoria nel girone A. [illegible] alessandrini dopo un esordio da dimenticare (erano in svantaggio per 7 a 1) hanno saputo reagire e dopo [illegible] raggiunto gli avversari sui [illegible] pari, hanno conquistato i due punti in palio ed il primato solitario in classifica a punteggio pieno.

Il Varengo ha dovuto lottare più del previsto per aver ragio[illegible] [illegible] del Cerro Tanaro. [illegible] vantaggio di sei giochi, gli alessandrini non sono riusciti a chiudere immediatamente la partita e hanno poi rischiato nel finale.

Ecco i risultati delle competizioni e [illegible] [illegible] classifiche.

Torneo delle Colline. Prima divisione (gare di ritorno dei quarti di finale): Cerrina Valle-Pro Cerrina 10-16; Tonco-Madonnina 16-11; Gabiano-Callianetto 14-16. Seconda divisione (andata [illegible] semifinali): Moncalvo-Cocconato 4-16; Mombellese-B. Cerrina Valle 9-16.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato (7ª di ritorno): Castelferro-Croce Verde Ovada 15-19; Silvano d'Orba-Trisobbio Piscine 19-16; Molare Bar Stazione-Tagliolo Monferrato 19-6; Carpeneto-Grillano 19-11; Ceramica Ovadese-Basaluzzo 19-11. Classifica: Ceramica Ovadese, 28; [illegible] Verde Ovada, 26; Carpeneto, 23; Trisobbio Piscine, 21; Castelferro, 20; Grillano, 14; Tagliolo Monferrato, 13; Silvano d'Orba, 7; Basaluzzo e Molare Bar Stazione, 4. Campionato Figt (3ª giornata dei raggruppamenti finali). Gi[illegible] A: Azzano-Settime 15-15; Varengo-Cerro Tanaro 16-14. Classifica: Varengo, 6; Settime e Azzano, 3; Cerro Tanaro, 0. Girone B: Revigliasco-Vigliano 15-15; Francavilla-Antignano 16-9. Classifica: Francavilla, 6; Antignano, 4; Revigliasco e Vigliano, 1.

Renzo Bottaro

SPORTFLASH

CALCIO

I vincitori di Monte Valenza

Al centro sportivo «La Valletta» di Monte Valenza si sono conclusi i tornei calcistici. Il 5° «Memorial Giuseppe Cova» è stato vinto dal Summer XI Battaglione, che ha superato il Monte per 2 a 1. Per il terzo posto, il Bar 2000 ha battuto il Bozzole (3-2). Come miglior portiere è stato premiato Marcello Del Vecchio (Summer), come miglior giocatore Francesco Diego (Monte). Nel torneo femminile, vittoria della Spinettese (3-2 sul Borghetto); terzo il Derthona, che ha prevalso sull'Acqui per 4 a 1. Miglior portiere Martina Roncali (Borghetto); migliore giocatrice Maria Rizzo (Spinettese).

PUGILATO

A [illegible] Ligure nasce il Boxing

Una nuova società, la [illegible]oxing [illegible] riporta nella zona il pugilato. Il presidente del sodalizio è Roberto Fasciolo, coadiuvato dal vice Renato Cogliano e dal direttore sportivo Antonio Sgarlato. L'aspetto tecnico [illegible] curato dall'allenatore Salvatore [illegible]. Chi [illegible] interessato, può recarsi alla palestra «Itis» di via Verdi (mar[illegible] [illegible] venerdì [illegible] 20 alle 22).

SQUALIFICHE

Valenza, ridotta la [illegible] [illegible]

E' [illegible] ridotta la squalifica di Claudio Manfrin, attaccante della Pulvius, che aveva «insul[illegible] pesantemente e spintonato l'arbitro» al termine dello spareggio con l'Ovadamobili per il balzo in Promozione. La Commissione disciplinare ha accolto il ricorso della società valenzana, diminuendo di due mesi la [illegible] inflitta dal giudice sportivo. Manfrin potrà tornare a giocare il prossimo 1° gennaio.

ROMA T4
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE 1989
NEW REPUBLIC · MOSCHINO · PDR physique du rôle
SANTACROCE · HILTON · HAMNETT LONDON
Alberto Aspesi · allegri
Cheap and Chic by MOSCHINO · Sartoria del Borgo
gentryportofino
VENDITA PROMOZIONALE
Comunicazione al Sindaco 28/6/89
Corso Roma 71 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/55.732

CONSULENZA ASSISTENZA RAPIDITA'
ITALFINA [illegible]
PRESTITI FIDUCIARI FINO A 25.000.000 SENZA CAMBIALI [illegible] A DOMICILIO
ITALFINA FINANZIA
— Mutui per l'acquisto e ristrutturazione
— [illegible]uo agevolato prima casa - Mutuo a rimborso graduato con versamenti decisi dal cliente
— Erogazione in 10 giorni - Durata fino a 20 anni - Senza cambiali
— A tasso fisso e/o indic[illegible]sato
ITALFINA [illegible] MUTUI PER LIQUIDITA' ANCHE [illegible]
Interpellateci: 0143/743.760-321.173

PRESTITI
SENZA SPESE ANTICIPATE
SUBITO A TUTTI
ANCHE PROTESTATI SE DIPENDENTI O CORRENTISTI
Novi Ligure (AL) corso Marenco 63
0143 - 321.220

Raggiunto l'accordo: l'uva pagata quest'anno 10.500 lire il miria

Re Moscato

Dai produttori giudizi contrastanti
Gli industriali: «Stabilità normativa»

ASTI
NOSTRO SERVIZIO

Ai produttori dell'uva d'Asti andranno quest'anno 10.500 lire il miriagramma, 1500 lire in più dello scorso anno. E' il risultato dell'accordo interprofessionale siglato lu pomeriggio nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Lo hanno sottoscritto i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e dei produttori e quelle delle industrie trasformatrici, al termine di una riunione molto animata, durata quasi dieci ore. Alla trattativa ha partecipato anche una delegazione della costituita «Associazione del Moscato-zona classica» che, però, non ha aderito al protocollo d'intesa. L'accordo è triennale e prevede, per gli anni successivi, ulteriori «adeguamenti» di prezzo. Nel 1990 i produttori riceveranno 11.600 lire il mentre nel biennio la cifra salirà a 12.600 lire. Sono previsti anche «premi» aggiuntivi (i parametri non sono stati stabiliti) in base al rapporto grado-qualità, ad un massimo del per per ogni miriagramma conferito. Le uve verranno pagate in due «tranche», rispettivamente entro il 15 dicembre di quest'anno ed il 30 giugno 1990. Resta confermata la detrazione di 200 lire per miriagramma, da destinare alla promozione del prodotto. Aumentata anche da 90 a 100 quintali per ettaro la resa massima per i «bollini» della doc, mentre il resto sarà classificato «Moscato Piemonte».

Positive, in gran parte, le reazioni dei rappresentanti dei produttori. affermato Evasio Polidoro Marabese, presidente della «Produttori Moscato d'Asti Associati» che riunisce circa aziende e 18 cantine sociali (circa il 60 per cento dei produttori nei Comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo inseriti nella doc): «Con questa intesa gli agricoltori possono rialzare pochi la testa dopo anni di sacrifici. E' stata premiata la pazienza di chi ha saputo aspettare ed in anni non certo favorevoli ha creduto nell'associazionismo». Tra le organizzazioni professionali agricole, presenti alla definizione dell'intesa, la Coldiretti mantiene un atteggiamento critico. Alcuni dirigenti avrebbero fatto sapere insufficiente il risultato raggiunto, perché inferiore alle richieste emerse durante le riunioni precedenti dei viticoltori (che chiedevano invece un aumento minimo a 11 mila lire il miria). Nei prossimi giorni l'organizzazione agricola sottoporrà l'accordo alla ratifica dei presidenti di sezione Coldiretti della zona Doc.

Per gli industriali questo il giudizio di Pierfilippo Cugnasco, dirigente della «Cinzano» e vicepresidente del «Consorzio dell'Asti Spumante»: «In linea generale — ha detto — possiamo ritenerci soddisfatti perché è stata premiata l'esigenza avvertita da più parti di una stabilità normativa che offrisse garanzie e disponibilità merce. Siamo invece delusi dall'aumento esagerato del prezzo delle uve in questo primo anno. Corriamo il rischio di subire contraccolpi commerciali difficilmente valutabili, soprattutto su alcuni mercati (Germania, Usa, Inghilterra) dove prezzi di prezzo troppo repentini di alcuni prodotti potrebbero effetto boomerang sulle vendite dell'Asti». Il 1988 è stato record per le vendite dell'Asti, con quasi 49 milioni di bottiglie esportate e 19 milioni di «pezzi» venduti.

Franco Binello

Il Moscato è la «voce» principale dell'economia astigiana

Soggiorno di 15 giorni dei ragazzi di Nomadelfia

A Boves con amore

Una serie di spettacoli proposti dalla Comunità di don Zeno
Danze e musiche nel Cuneese, a Ivrea e in Valle d'Aosta

BOVES
DAL NOSTRO INVIATO

Per quindici giorni centosessanta «figli di Nomadelfia», la Comunità voluta da don Zeno, saranno ospiti di Boves. Alloggeranno nelle scuole elementari in via Madonna Boschi e qui partiranno quasi ogni sera per dar vita a spettacoli in località del Pie della Valle d'Aosta. Danze, canti, musiche e scenette che hanno un titolo semplice e significativo: «Nomadelfia, una proposta». Era appena terminata la guerra quando don Zeno abbattè un campo periferia di Grosseto e diede vita alla Comunità Nomadelfia accogliendo ragazzi senza genitori. Da allora, anche dopo la morte del sacerdote, la Comunità ha continuato a crescere ed espandersi. Attualmente ospita circa cinquecento tra ragazzi e volontari, molte «mamme per vocazione» come amava definirle don Zeno: donne, figli propri o nubili, che fanno scelta di diventare madri bambini e ragazzi abbandonati. Ed oltre 40 anni Nomadelfia sono cresciuti oltre ragazzi.

Delle cinquecento persone che vivono in quella che è ormai diventata una cittadina, scuole e negozi gestiti in proprio, dove l'attività lavorativa principale è il lavoro nei campi, 160 trascorreranno le loro vacanze in Piemonte. Quindici giorni a Boves ed altrettanti ad Ivrea.

«Per noi è un momento di vacanza ma anche di crescita e di confronto — dice Francesco, giunto a Boves lunedì con un primo gruppo di volontari di Nomadelfia per organizzare il campo —. Durante il soggiorno ci incontriamo con la gente che vive nei paesi, raccontiamo la nostra esperienza e la speriamo di portare un messaggio di fraternità».

Il più significativo di questi soggiorni spettacoli e i «figli di Nomadelfia» porteranno sulle piazze. Gli organizzatori raccontano: spettacolo è diviso in tre parti. I ragazzi si esibiscono in danze e musiche popolari preparate con grande cure ed entusiasmo. La seconda parte prevede la proiezione di documentario su Nomadelfia, sulla vita quotidiana, sul lavoro, lo studio, i giochi, gli incontri e preghiera». Lo spettacolo si conclude con intervento di don Enzo, il di don Zeno.

Il sindaco di Boves, Pier Giorgio Peano, racconta che l'invito a questi ragazzi risale a due anni fa: «Li abbiamo invitati perché ritengo possa molto stimolante per tutti conoscere e confrontarsi con realtà così viva e diversa».

I primi due spettacoli si svolgeranno in piazza Italia a Boves sabato 15 e domenica 16. I successivi appuntamenti sono fissati per mercoledì 19 e giovedì 20 in piazza Castello a Fossano; sabato e domenica 23 in piazza XX Settembre a Saluzzo; mercoledì 26 e giovedì 27 in piazza Ellero e Mondovì.

I «figli di Nomadelfia» a fine si trasferiranno a Ivrea saranno ospitati in un'altra scuola elementare. «Sarà il campo base per la seconda parte della nostra tournée-vacanza. Faremo alcuni spettacoli, oltre che Ivrea, in Valle d'Aosta», raccontano i responsabili della Comunità. Ad Ivrea gli spettacoli sono fissati per sabato 29 e domenica in piazza Ottinetti. Questi gli appuntamenti previsti in agosto: mercoledì e giovedì 3 in piazza Chanoux ad Aosta; domenica 6 a Gressoney-St-Jean in piazzale Weissmatten; mercoledì 9 in piazzale Palestra di Cogne. L'ingresso è gratuito, al termine di ogni serata verranno raccolte delle offerte saranno devolute alla Comunità Nomadelfia.

Gianni Martini

Qualche suggerimento interessante per chi ama sciogliere i muscoli respirando l'aria buona della campagna

Via di corsa nel verde, a due passi da Asti

Tre percorsi graduati: Valmanera, circuito di Sessant, Val Manina

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Certo è emozionante correre nei viali di Central Park, con lo sfondo dei grattacieli della Grande Mela; non è neppure male come fare jogging nei parchi londinesi a due passi dalla City; ma se siete runner che non temono la fatica, anche Asti assicura splendidi percorsi nel verde, a due passi dalla città.

Iniziare è sempre duro, sia che sognate di infrangere il muro delle tre anche se semplicemente volete lottare con la pancetta e il fiato Ecco allora alcuni che consiglio preliminare per evitare che la lodevole intenzione di passare allo sport attivo si trasformi in una delusione.

Il guardaroba podista — Al runner bastano, si sa, un paio di pantaloncini e ma-gliette: l'unica voce su cui non bisogna fare economia sono le scarpe.

Non allenatevi usando modelli da tennis o da passeggio; dovreste subito interrompere la vostra scalata ai per fastidiose tallonite e altri problemi muscolari.

Lo stile — Nessuno vi prenderà come controfigura di Dustin Hoffman nel «Maratoneta», ma correre con stile è anche un modo per evitare inutile dispendio di energie e guai muscolari. Non appoggiate i piedi sui talloni o sulle punte ma appoggiate il tallone rullando finché la pianta del piede non ha esaurito la spinta. Evitate in estate di correre nelle ore più calde e soprattutto non cercate di strafare: il vostro primo obbiettivo deve superare il fatidico muro della mezz'ora senza finire in difetto di ossigeno.

Se il fiato grosso non fermatevi, ma camminate per qualche centinaio di metri e ritrovato svelto fino a quando avete recuperato.

Allungate gradualità distanze e ritmo e, se sarete costanti, dopo qualche settimana di allenamento potrete già verificare, cronometro in i vostri progressi.

Ecco tre percorsi «graduati» a seconda delle distanza e della difficoltà dove si alternano asfalto e e con tratti in salita per consentire i necessari cambi di ritmo.

I di Valmanera, per cominciare — I cento sentieri che o più grande «parco» della città sono un ideale di allenamento. Il nostro percorso per runner principianti parte dalla chiesetta di Valmanera; si prosegue lungo la strada asfaltata per un chilometro e mezzo, poi superata la deviazione per il numero civico 104 si imbocca sulla destra un ampio sentiero che porta nel bosco.

Non accelerate l'andatura perché per chilometro di strada è in salita. Al culmine piegate a destra e una rapida discesa tornate sulla strada asfaltata, dirigendovi verso il punto di partenza. Il circuito è di poco più cinque chilometri; il tempo previsto (non preoccupatevi nei primi allenamenti di compiere alcuni tratti camminando) è di mezz'ora, 45 minuti.

Il circuito di Sessant, un duro test — se vi sentite più sicuri, potete tentare di allungare il vostro allenamento nel bel circuito che parte da Sessant. Il primo valle Baciglio è pianeggiante, poi, oltre metà percorso, dovete affrontare la impegnativa salita di San Grato.

Arrivati sulla piazza della frazione girate a destra e percorrendo la strada, da poco riaperta, sul crinale della collina, con continui saliscendi, ritornate a Sessant. La distanza è dieci chilometri, il tempo un'ora.

Val Manina, per aspiranti maratoneti — la parte da Rioscone, un chilometro in direzione della città, poi si imbocca il sentiero che passa sotto il cavalcavia dell'autostrada e porta in Benedetta. Una lunga salita, seguita da tratto pianeggiante per recuperare energie, e arrivate a Valle Andona.

Dopo la ripida discesa del Passo un lungo in pianura nella zona del parco paleontologico fino alla deviazione che riporta a Casabianca. Fino ad alcuni anni fa il percorso attraversava splendidi boschi; soltanto un ricordo perché oggi affiora la contestatissima discarica.

Quirico

La pratica dello jogging è più piacevole se svolta fuori

PEUGEOT 309 OPEN CUP

309 Open Cup: il fascino esclusivo di 1000 esemplari numerati e uno vetture create appositamente per i XLVI Campionati Internazionali di Tennis di Roma. 309 Open Cup: un brillante motore da 1300 cm³ in un'auto fuori dal comune. Elegantemente bianca all'esterno e sportivamente verde a scozzese all'interno, 309 Open Cup è speciale anche negli ori in dotazione: dal tetto apribile alla chiusura centralizzata delle portiere e del bagagliaio, dai cristalli azzurrati agli alzacristalli elettrici. Serie speciale 309 Open Cup: a L. Iva inclusa franco concessionario.

24. IL TELEFONO CHE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT ORE SU 24. UN GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167.833.034.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418
ACQUI TERME

COSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona Industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di AGNESE C.
Concessionario
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31-34.71.85
ALESSANDRIA

di B. & REPETTO B. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12
Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

SINO AL 31 LUGLIO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
ED ALTRE IMPORTANTI
AGEVOLAZIONI

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

IRV
ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO
SERVIZI POLISPECIALISTICI DI DIAGNOSI E TERAPIA
Via L. Binel, 34 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 34800-30300
Via G. Elter, 24 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 31291

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Depuis trois générations
vallacqua
le parfumeur
n.°5, Rue De Tillier - AOSTE

Mercoledì 12 Luglio 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre; telefono 45.845

Per il suo soggiorno sorveglianza «costante e discreta»

Oggi arriva il Papa

Atteso a Les Combes per le 19

INTROD
NOSTRO SERVIZIO

Da qualche giorno i luoghi dove il Papa, atteso per o[redacted] pomeriggio a Les Combes di Introd, si recherà durante il suo soggiorno in Valle d'Aosta sono stati dichiarati «off limits»: per questioni di sicurezza non potran[redacted] più essere raggiunti senza le necessarie autorizzazioni [redacted] questo per garantire sia l'incolumità sia la tranquillità [redacted] Giovanni Paolo II.

A Les Combes [redacted] Introd la sorveglianza, discreta, [redacted] poli[redacted] e carabinieri [redacted] ormai conti[redacted] sarà così [redacted] al 21 luglio quando l'illustre ospite lascerà [redacted] Valle.

«Il Papa è il [redacted] della cristianità e viaggia in modo sere[redacted] c'è quindi motivo di turbare le [redacted] vacanze [redacted] schieramento di forze dell'ordine — dice Giovanni Romaldi, capo [redacted] gabinetto della questu[redacted] di Aosta —. Alla gente basti sapere che, con l'impiego [redacted] agenti [redacted] carabinieri in numero abbastanza limitato, [redacted] stati attivati tutti i servizi necessari a tutelare il Papa».

Si sa che Giovanni Paolo II vorrebbe muoversi senza scorte, la carica che ricopre mal si concilia, infatti, con le barriere di sicurezza che necessariamente chi è responsabile [redacted] sua incolumità pone tra lui [redacted] la gente. Per[redacted] polizia e carabinieri (per assicurare la conti[redacted] sorveglianza del soggiorno papale [redacted]o stati chiamati anche agenti e militari di altre regioni) svolgeranno il loro servizio [redacted] la massima discrezione possibile.

Giovanni Paolo II, che sarà seguito a distanze soltanto dalle guardie del corpo che lo accompagnano in ogni [redacted] viaggio, non si sentirà, in questo modo, un «prigioniero».

Anche a Quart, [redacted] il Pontefice [redacted] recherà domenica, di ri[redacted] Oropa, per benedire il monastero di clausura «Mater Misericordiae», l'edificio di cui è appena terminata [redacted] costruzione [redacted] stato chiuso al pubblico. Domenica [redacted] ai custodi [redacted]no già state date disposizioni affinché non ne consentissero più la visita da parte della gente, che numerosa continua a salire al Villair di Quart per ammirare l'elegante edificio che, dal prossimo autunno, ospiterà le prime suore.

Sarà a Quart che il Papa incontrerà [redacted] gente con [redacted] quale [redacted] fermerà qualche manciata di minuti prima di far ritorno a Les Combes.

Oggi l'arrivo del Papa sarà annunciato dal [redacted] dell'elicot[redacted] che, proveniente dall'aeroporto torinese [redacted] Caselle, attraverserà longitudinalmente [redacted] fino [redacted] Introd. Il velivolo che porterà l'illustre ospite [redacted] il [redacted] seguito [redacted] facilmente riconoscibile. Giovanni Paolo II viaggerà, infatti, sull'elicottero bianco che l'Aeronautica [redacted]re ha [redacted] a disposizione per i suoi spostamenti in territorio italiano e con il quale era [redacted] giunto in Valle [redacted] occasione della visita pastorale [redacted] settembre 1986.

Dalla base di Pratica di Mare (Roma) l'elicottero ha preceduto il Papa, prima in Valle (lunedì e ieri sono sta[redacted] fatte prove [redacted] atterraggio sia a Les Combes sia a Quart) e poi [redacted] Caselle dove il Pontefice arriverà oggi in [redacted]. La partenza dall'aeroporto torinese è prevista per le 19 circa [redacted] l'arrivo a Les Combes alle 19.

In caso di maltempo l'elicottero del Papa potrebbe atterrare all'eliporto di Pollein (l'arrivo potrebbe avvenire alle 18,30), poi il viaggio del Pontefice proseguirebbe in auto per Les Combes (per questa evenienza sono già [redacted] previsti servizi [redacted] ta da parte della polizia stradale). La gente potrebbe così vederlo passare. [redacted] le condizioni del tempo dovessero impedire all'elicottero di alzarsi il viaggio potrebbe avvenire in auto da Caselle a Introd.

Beatrice Mosca

Il Papa con i bambini d[redacted] la sua precedente visita in Valle d'Aosta

[redacted]

AOSTA
[redacted] Parte il «Rally [redacted] ghiacciai»

Prende il via oggi [redacted] «Rally dei ghiacciai», un raduno internazionale di auto d'epoca ideato dal «Circolo autostoriche Nino Farina» in collaborazione con l'Automobile Club Valle d'Aosta. La rievocazione dell'Aosta-Pila (partenza alle ore 16) aprirà ufficialmente la gara. La giornata si concluderà con un concorso di eleganza in piazza Chanoux ad Aosta, dove le vetture sfileranno dinnanzi [redacted] pubblico e giuria. Domani si disputerà la rievocazione della gara Aosta-San Bernardo (nella foto un concorrente della passata edizione [redacted] passaggio sul colle). Il rally sconfinerà poi [redacted] Svizzera per rientrare in [redacted] domenica (il servizio all'interno).

PONT-SAINT-MARTIN
[redacted] Perplessi i cassintegrati Ilssa

Ci si interroga sul futuro dei [redacted] cassintegrati dell'ex Ilssa Viola. Il futuro polo industriale, la «Tecnocity», progettato in [redacted] Valle «privilegerà soprattutto [redacted] manodopera giovane [redacted] preparata professionalmente», dice la Flm. I comitati [redacted] lotta dei cassintegrati spiegano che speravano «in qualcosa di meglio, in una clausola nella convenzione [redacted] le nuove aziende che stabilisca l'assunzione di un numero minimo [redacted] cassintegrati» (servizio all'interno).

[redacted]
[redacted] storia [redacted] «Leone [redacted]»

Il «Leone di Giuda» è come [redacted] mitico guardiano di fronte all'entrata del Centro Saint-Bénin, dove [redacted] allestita la mostra dello scultore Arturo Martini. L'opera [redacted] bronzo è [redacted] protagonista d'una vicenda curiosa, che l'ha portata a finire in un deposito della Regione fino alla sua «riscoperta» (servizio all'interno).

[redacted]
[redacted] Serata astronomica [redacted] diapositive

Venerdì si svolgerà una [redacted] astronomica con proiezione di diapositive. Il tema è «L'evoluzione nell'universo astronomico». Il commento [redacted] a [redacted] dell'Associazione valdostana scienze astronomiche. La manifestazione è in programma per le [redacted] 21 [redacted] Villa Margherita.

[redacted]
[redacted] Incarico temporaneo per [redacted]

Verrà formata una graduatoria per conferire [redacted] incarico temporaneo di assistente medico, con lavoro [redacted] tempo pieno, [redacted] disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica dell'Usl. L'incarico, in attesa del concorso per la copertura [redacted] posto, durerà 8 mesi. Le domande devono essere presentate all'assessorato regionale alla Sanità [redacted] il 21 luglio. Gli aspiranti dovranno sostenere [redacted] prova preliminare di francese (dettato [redacted] conversazione) per essere ammessi in graduatoria.

A colloquio col nuovo presidente del Consorzio fidi commercianti

Sfida aperta per lo sviluppo

Si cerca un'alternativa al Confidi

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«Prendo la responsabilità del Consorzio in un momento difficile, [redacted] non mi tiro indietro, anzi farò il possibile perché possa [redacted] un ulteriore sviluppo».

Gianpiero Marovino è il nuovo presidente [redacted] Confidi commercianti. Subentra ad Abele Carrupt che ha rinunciato all'incarico «per motivi di lavoro».

A settembre illustrerà il nuovo [redacted] programma [redacted] soci, [redacted] pensa ai guai del momento, alla legge regionale di rifinanzia[redacted] che ha trovato a Roma un ostacolo difficile da superare.

La normativa che avrebbe dovuto far da strada alle altre [redacted] per il Confidi industriali. Approvata dal Consiglio regionale [redacted] stata bocciata [redacted] presidente [redacted] commissione [redacted] coordinamento perché contraria ai principi dello Stato e della Comunità europea sugli [redacted] finanziari [redacted] settore economico.

Gianpiero Marovino

[redacted] Regione ha respinto [redacted] motivazioni del [redacted] e ha ripresentato la legge così com'era, [redacted] modifiche. La presidenza del Consiglio dei ministri l'ha però impugnata davanti alla Corte Costituzionale. E la speranza che possa passare [redacted] sempre più debole.

La [redacted] delle altre Confidi (commercianti, albergatori, artigiani e agricoltori) è legata a questa sentenza. La Regione lavora come se la «condanna» fosse già decisa. Le alternative però sono poche.

Il nocciolo della questione sono i contributi destinati ad abbassare gli interessi sui finanziamenti per la gestione delle aziende o delle ditte commerciali. Sugli investimenti il governo non ha nulla da eccepire.

«L'anno scorso — dice Maro[redacted] — il nostro Confidi, che conta tremila soci, ha finanziato mutui per 60 miliardi, di cui il 65 per cento per investimenti».

Senza il denaro per la gestione il Confidi commercianti, così [redacted] gli altri (ad [redacted]ne [redacted] quello per gli industriali) vede la [redacted] attività ridimensionata e le possibilità di sviluppo irrealizzabili.

«Sarebbe un brutto colpo — spiega il neopresidente —. Il commercio ha bisogno [redacted] avere elasticità di cassa soprattutto in momenti particolari. In questo periodo, ad esempio, con le vacanze estive che cominciano, le ditte [redacted] espongono per l'acquisto di prodotti necessari per far fronte all'aumento della domanda. Come Confidi possiamo risolvere il problema, la nostra forza [redacted] proprio nella rapidità [redacted] cui eroghiamo [redacted] finanziamento».

Gianpiero Marovino pensa al Confidi [redacted] a [redacted] istituto creditizio in grado di far supe[redacted] alle aziende i momenti di [redacted]. Dice: «Quest'inverno abbiamo avuto un calo notevole di vendite per la mancanza [redacted] neve. Meno gente in vacanza, meno clienti anche per i commercianti. Febbraio, gennaio e marzo sono stati mesi di perdi[redacted] pesanti per i negozianti soprattutto nelle località [redacted]stiche. [redacted] l'aiuto del Confidi fosse [redacted] ridotto, le difficoltà sarebbero state quasi insostenibili».

La Finaosta (finanziaria regionale) [redacted] può per [redacted] sostituirsi all'attività oggi svolta dai Confidi per quanto riguarda i finanziamenti destinati alla gestione aziendale. Può soltanto erogare [redacted] per investimenti.

«Dobbiamo però fare i conti — dice ancora Marovino — con i tempi lunghi per ottenere [redacted] denaro. Con la Finaosta ci vogliono quattro-cinque mesi».

I problemi dell'accesso al credito [redacted] stati per anni il [redacted] dell'industria, oggi il fenomeno si ripropone per artigiani, commercianti, albergatori e agricoltori. I consorzi garanzia fidi hanno finora aiutato l'economia valdostana, ma ora il loro destino appare segnato.

«La sfida [redacted] ormai europea — aggiunge Marovino —. [redacted]ia[redacted] essere preparati ad affron[redacted] concentrazioni [redacted] aziende. La nostra crescita professionale [redacted] può [redacted]re rimandata. In questo contesto il credito a tasso agevolato [redacted] importante, altrimenti lo sviluppo è quasi impossibile».

Enrico Martinet

Proposta del pci ai capigruppo di Aosta

Voto: nuovo metodo anti-schede segnate

AOSTA. Il metodo [redacted] per le votazioni segrete nel consiglio comunale «non è sicuro, [redacted] garantisce la segretezza rendendo possibile [redacted] "combines"», dicono al pci. Dopo l'esposto presentato [redacted] procura [redacted] dubbi di legittimità della votazione di Antonino Chiofalo per il posto di assessore al Commercio, il pci chiede che la vicenda sia discussa dai capigruppo.

«Vogliamo la modifica del metodo di votazione. Lo scopo è di trovarne [redacted] che possa impedire il più possibile qualsiasi forma di controllo», dice Gianni Rigo, consigliere comunale.

Le votazioni segrete per le nomine di sindaco e assessori avvengono [redacted] schede: rettangoli [redacted] bianca su cui ogni consigliere esprime il suo voto scrivendo il nome del collega.

E' possibile che per verificare [redacted] presenza di franchi tiratori la maggioranza decida «come votare». Seguendo questa ipotesi ogni forza di governo potrebbe decidere di rendere la grafia dei [redacted] consiglieri omogenea e distinta da quella degli altri.

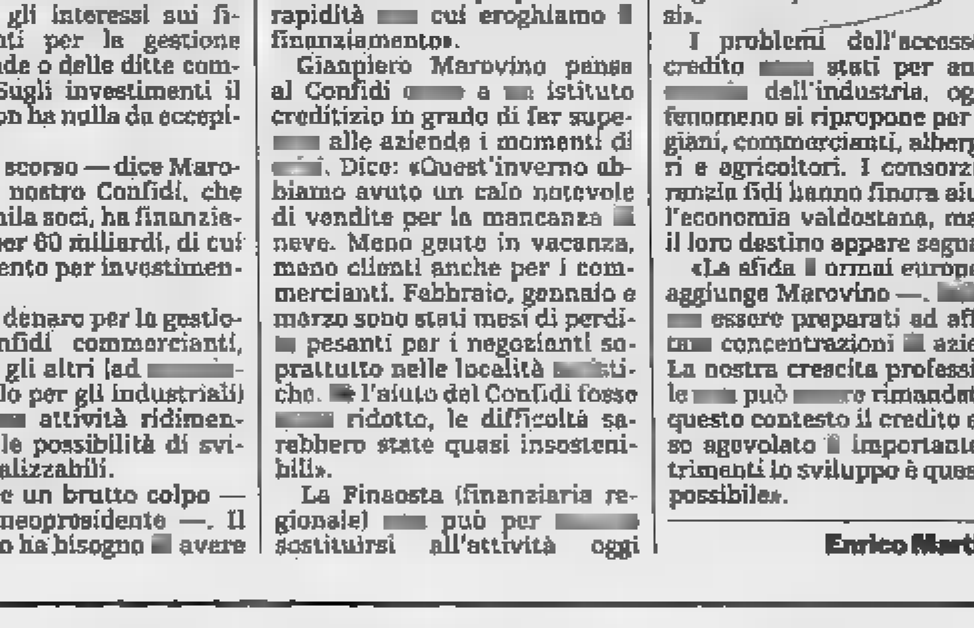
In questo modo il voto sarebbe così controllabile e i franchi tiratori verrebbero isolati. E' [redacted] procedura illegittima perché viola la segretezza del voto e dal punto di vista politico mostra la debolezza della f[redacted] di maggioranza.

Secondo l'ipotesi d'accusa ipotizzata dal pci nell'esposto alla Procura [redacted] "combine" [redacted] rebbe avvenuta per la nomina di Chiofalo [redacted] maggioranza [redacted]e.

Una soluzione per evitare il controllo del voto, secondo il pci, sarebbe quella di preparare schede con i nomi da votare già scritti in modo che i consiglieri debbano soltanto indicare la pref[redacted] una croce iscritta in un quadrato o in un cerchio prestampato.

[a. mar.]

ROVER 213 S.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.



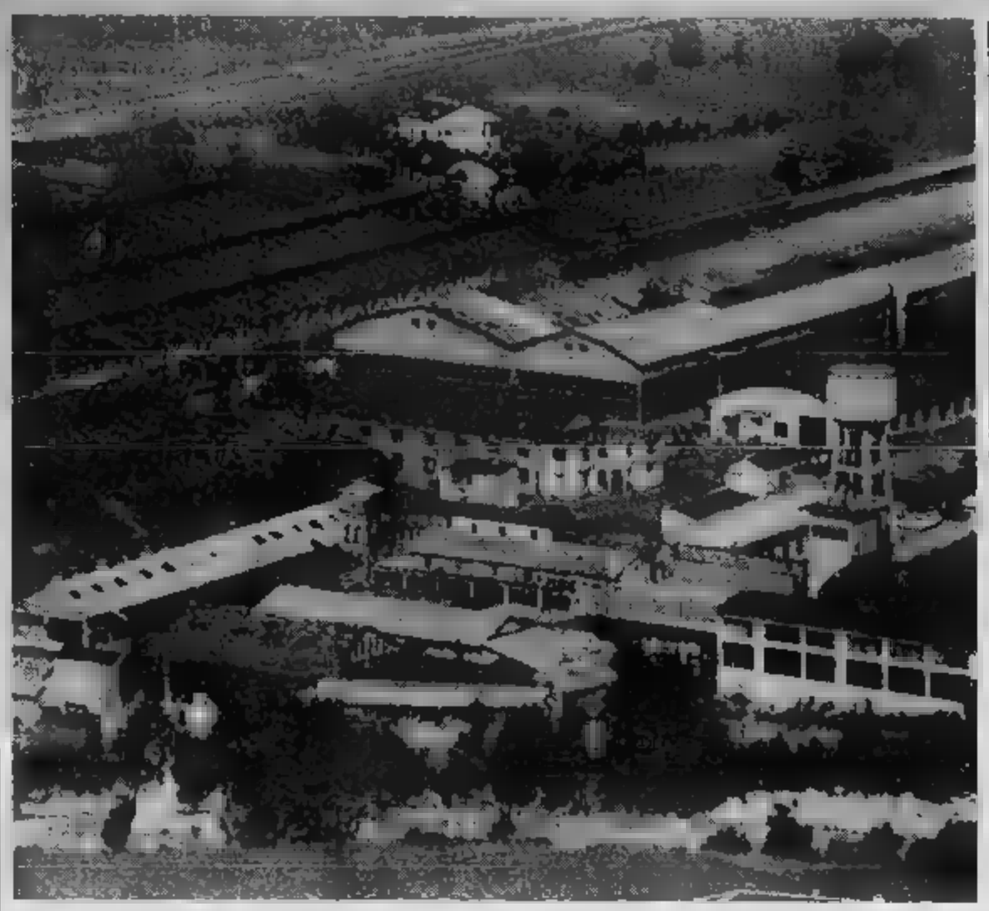
Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza ◊ Interni in velluto, cambio a 5 marce, doppio specchietto regolabile ◊ Rover 213 S, a L. 16.200.000 IVA inclusa.

CONCESSIONARIA F.LLI GAL
LOC. GRAND CHEMIN - ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165/32088

C'è molta perplessità tra gli ex dipendenti dell'acciaieria Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin

Ma la «Tecnocity» non basta

I duecentrotrenta cassintegrati s'interrogano sul futuro



L'ilssa Viola di Pont-St-Martin ora smantellata e in [illegible] di riconversione

PONT-SAINT-MARTIN
NOSTRO SERVIZIO

Non si è ancora spento il clamore destato dell'annunciata nascita di una «tecnocity in [illegible] Valle» sulle ceneri della triste- [illegible] famosa Ilssa Viola dal gruppo Orlando che già qualcuno si interroga sul futuro dei 230 cassintegrati dell'azienda pontsanmartinese.

Le perplessità e i dubbi [illegible] diretti interessati sembrano essere molti. Questo moderno polo industriale assicura un [illegible] futuro all'industria [illegible] zona, [illegible] non pare offrire [illegible] opportunità a chi vive un presente di cassa integrazione.

«Evidentemente — spiega Pietro Ferraris delle [illegible] (Federazione lavoratori metalmeccanici) — per i cassintegrati, [illegible] prattutto se avanti nell'età, esi- [illegible] un serio problema di ricollocazione. Il tipo di aziende che occuperanno l'ex area [illegible] Viola privilegeranno indubbiamente una manodopera giovane e preparata professionalmente».

Gli fa eco Bruno Cappelli, [illegible] comitati di lotta dei cassintegrati: «E' giusto pensare ai giovani, [illegible] dopo tante promesse speravamo [illegible] qualcosa di più concreto. Ad esempio, nelle convenzioni [illegible] le aziende che si insedieranno [illegible] Pont-Saint-Martin si potrebbe prevedere [illegible] clausola che stabilisca l'assunzione di un numero minimo di cassintegrati».

Anche la Fim ha fatto [illegible] proposta simile all'amministrazione regionale. [illegible] chiesto — dice Ferraris — che nelle convenzioni che si stipuleranno [illegible] le singole aziende si stabilisca la chiamata degli ex lavoratori Ilssa elle selezioni del personale».

Tuttavia, Cappelli è perplesso in proposito: «Così [illegible] mi sembra che si risolva il problema: l'accesso alle selezioni non implica l'assunzione. Bisogna ragionare in piccolo e trovare una soluzione specifica per quelli di una certa età che hanno ancora cinque [illegible] anni prima di andare in pensione, e che difficilmente possono venire assunti».

Ma qual è la situazione attuale di [illegible] cassintegrati? «Una ventina — continua Ferraris — dovrebbe poter otte[illegible] il prepensionamento grazie alla nuova normativa che dilata i tempi [illegible] questo provvedimento fino al 31 gennaio [illegible] '90». L'accor- [illegible] con l'azienda prevede la cas- [illegible] integrazione fino [illegible] fine dell'anno in corso, mentre il Cipi (Comitato interministeriale programmazione economica) all'inizio del 1989 ha inserito il complesso ponsanmartinese tra le fabbriche che potranno usufruirne fino al 1990, dando così un avallo [illegible] due anni».

«L'accordo è per un anno — continua Ferraris —, per la sua prosecuzione [illegible] credo, necessari alcuni incontri speci- [illegible] nell'autunno che viene. Le domande [illegible] fatte trimestralmente».

E dopo il 1990? «In una delle ultime sedute del Consiglio regionale — dice Ferraris — è stato approvato un disegno di legge grazie al quale i lavoratori in [illegible] integrazione e disoccupazione speciale con l'età superiore ai 45 anni potranno venire assunti nei cantieri forestali».

Anche in questo [illegible] Cappelli avanza qualche perplessità: «La proposta è [illegible]da, ma non tutti potranno usufruirne: c'è chi non può per motivi di salute e chi non se la sente di affronta- [illegible] un simile lavoro».

Non va comunque dimenticato [illegible] l'Ele-Lys (Ele-Print e Lys-fusion) di Hône che si insedierà quest'autunno al posto della [illegible] attesa Blackstone, assumerà venticinque cassintegrati. La produzione di questa azienda è di due tipi: stampi in acciaio per materie plastiche e oggetti in plastica da immettere direttamente sul mercato o in base alle esigenze della Olivetti, [illegible] cui è [illegible] consociata.

Sempre in [illegible] Valle saranno installati due nuovi fabbricati industriali: uno a Hône dell'Enrietti (ampliamento dell'azienda, che dovrebbe impegnare [illegible] unità produttive) e uno a Donnas della Hône-Stamp. Un fatto rimane comunque certo: parecchi cassintegrati guarda- [illegible] al futuro facendosi poche illusioni.

[illegible]

Riapprovata

Comuni: la legge [illegible] polizia

AOSTA. Il Consiglio regionale ha riappro[illegible] il testo originario della legge recante «norme in materia di polizia locale ed istituzione dell'Ufficio [illegible]gionale di polizia locale», rinviata [illegible] vistata il [illegible] maggio scorso dalla Commissione di coordinamento. Il presidente della giunta regionale ha spiegato che «si ritiene, innanzitutto, illegittimo il rinvio concernente le caratteristiche delle uniformi e dei segni distintivi mentre gli altri rilievi [illegible] di paiono sufficientemente motivati».

Il provvedimento tende ad attribuire a tutti i Comuni della Valle le competenze in materia di polizia locale, urbana e rurale avvalendosi di un apposito servizio di polizia cittadi- [illegible].

Il Consiglio ha anche appro- [illegible] il disegno di legge [illegible] nente «interventi di recupero idrogeologico-ambientale sulle strutture sciistiche».

Il provvedimento obbliga, dal 1° gennaio 1989, i progettisti a inserire nei piani di costruzione delle strutture sciistiche le indicazioni necessarie a evitare il degrado idrogeologico e [illegible] ricostruzione del manto erbaceo dove avvengano movimenti di terra.

Una segnalazione che servirà all'amministrazione regionale per prevedere, a sue spese, i successivi interventi da realiz- [illegible] nelle diverse località al fine di poter garantire la salvaguardia [illegible] paesaggio. [s. b.]

Resi noti i primi risultati di quattro istituti della Valle

Pochi respinti all'esame

Questi gli studenti «maturi»

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Si sta avvicinando il momento conclusivo per gli esami di [illegible] turità in Valle. Al momento hanno terminato il lavoro quattro commissioni: del Liceo clas- [illegible] Aosta, [illegible] Liceo scientifico [illegible] Pont-St-Martin (con [illegible] zione a Châtillon), delle Magistrali di Aosta (con candidati anche di Verrès) e [illegible] Liceo linguistico di Courmayeur.

Su questi primi 117 studenti esaminati [illegible] scrutinati ne sono stati dichiarati [illegible] 112, [illegible] 96 per cento. Ecco la situazione scuola per scuola.

Liceo classico di Aosta (38 candidati divisi in due sezioni [illegible] e B), tutti maturi. Sezione A: Alberto Baschiera (43/60), Chiara Bernardi (44), Alessandra Celesia (58), [illegible] Cremonese (60), Paolo Fabris (36), Francesco Fognier (36), Marco Fournier (42), Fabrizio Fraioli (52), Gianluca Giannini (46), Annalisa Mangosio (50), Davide Marguerettaz (43), Egizia Meggiolaro (36), Laura Morelli (39), Angelica Moriondo (39), Alessandra Tacchella (50), Samantha Tuccio (52), Daniele Vallacqua (56), Paola Vigna (48).

Sezione B: Manuela Baccaglini (60), Francesca Bambace (40), Silvia Latizia Bersi (50), Milena Blanco (37), Elena Bosio (45), Corrado Cantale (46), Liliana Cardellina (37), Federico Cerati (56), Francesca Chenal (37), Barbara Duchini (44), Stefano Ferrucci (46), Barbara Lupi (36), Alba Macinato (42), Deborah Marra (44), Manuela Massino (50), Federico Mavilla (38), Giacomo Molinari (46), Alessandra Pavetto (64), Stefania Tormena (55), Alessandra Vallet (58).

Liceo scientifico di Pont-St-Martin: c'erano 16 candidati [illegible] Pont-Saint-Martin (tutti maturi) e 10 di Châtillon (tutti maturi). Sezione A di Pont: Rossano Balagna (40/60), Corinne Joly (48), Loris Challancin (44), Luca Concas (36), Alberto D'Andrea (37), Cristina Gardellini (46), Ghisy Gonfaloni (45), Daniele Milano (43), Fabrizio Neyvoz (38), Massimo Retto (38), Emilio Revil (56), Stefania Rollandoz (40), Stefania Sasso (45), Giulio Vuillermoz (44), Massimiliano Perozzi (40), Calogero Urruso (36).

Sezione B di Châtillon: Stefano Albanello (62), Cristina Benzo (36), Gianluca Burgay (38), Hebert D'Hérin (52), Maurizio Favre (42), Stefano Freppaz (44), Stefania Paglieri (46), Marco Provaney (42), Barbara Théodule (39), Enrica Thiébat (42).

Alle Magistrali di Aosta [illegible] stati esaminati 24 candidati [illegible] capoluogo regionale (con 21 maturi) ed anche 12 candidati di Verrès con [illegible] maturi e [illegible] non maturi. Ecco i nomi [illegible] i voti dei maturi. Sezione A: Cristina Amato (38/60), Rosaria Castro- [illegible] (54), Angela Clapasson (50), Patrizia De Col (60), Monica Favetto (56), Ombretta Marcoz (36), Roberta Francesca Mureddu (37), Patrizia Raso (46). Sezione [illegible] Domenico Are- [illegible] (36), Geraldine Elisabetta Bugada (41), Manuela Maria Careri (47), Chantal Certan (50), Monica Piori (42), Vittorio Giuseppe Giachino (36), Stefano Lotto (37), Alberto Masserano (38), Silvia Maria Menegatti (52), Rachele Milano (36), Nicole Rollandin (36), Stefania Rossignolo (36), Marco Spezzini (36).

Verrès: Mara Abate (37), Romina Bonjean (40), Lina Conte (38), Antonella Dalicu (52), Paola Fantazzini (47), Doriana Ginoglio (38), Isabella Gleasz (52), Brunella Jaccod (42), Giorgia Perozzi (45), Mirella Poli (46).

Liceo linguistico di Courmayeur: tutti e 17 i candidati esaminati sono stati dichiarati maturi: Sandra Apostolo (50/60), Laurence Ballestrini (60), Patrizia [illegible] (52), Monique Berdelli (40), Maria Pia Berthod (44), Marcella Biondi (50), Isabella Cassola (56), Stefania Dall'Omo (45), Raffaella Enria (60), Franco Furfaro (52), Sabrina Guichardaz (46), Stefania Joux (49), Marie Ange Maquignaz (58), Daniela Noviaro (50), Michela Perrod (54), Emanuelle Tropiano (60).

Bruno [illegible]

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA
ASSESSORATO DEL TURISMO
URBANISTICA E BENI CULTURALI

CENTRO SAINT-BENIN
AOSTA

ARTURO MARTINI
1889-1947

Il gesto e l'anima
Le geste et l'âme

esposizione celebrativa
per il centenario della nascita

La mostra rimarrà aperta fino al 1° Ottobre '89
Orario: continuato dalle ore 9 alle ore 21
Tutti i giorni compresi i festivi

Lo ha deciso la Motorizzazione di Aosta

Sospese le revisioni di sabato ai camion

AOSTA. «Devo purtroppo avvisare gli autotrasportatori che le revisioni degli autoveicoli concordate con la direzione della Motorizzazione civile per i mezzi oltre i cento quintali nei primi sabati di ogni [illegible] sono state annullate dall'Ente stesso», dice Romano Vésan, presidente dell'Aray (Associazione regionale degli autotrasportatori valdostani).

«Il motivo — continua Vésan — è dovuto al fatto, come sostiene la Motorizzazione, che nella seduta di prova di sabato [illegible] giugno non vi è [illegible] sufficiente affluenza di veicoli. Il commento da parte mia [illegible] questa decisione è che il 3 giugno si [illegible] presentate per la revisione ben sedici ditte. Se si tiene conto che non si era potuto [illegible]visare in tempo [illegible]tta la categoria, il numero [illegible] abbastanza alto».

Vésan contesta quindi la motivazione con la quale [illegible] stato posto fine all'accordo raggiunto per facilitare gli autotrasportatori impegnati soprattutto all'estero nei giorni non prefestivi o festivi.

«La motivazione addotta dalla Motorizzazione è assolutamente priva di fondamento reale, anzi a mio giudizio rivela [illegible] mancanza di volontà per venire incontro ai nostri problemi — conclude Vésan —. In questo modo il servizio diventa di nuovo penalizzante per noi».

Sembra dunque non si riesca a trovare una soluzione per [illegible] care di evitare perdite di tempo ulteriori a chi svolge l'attività di autotrasportatore ed è già ritardato nei viaggi (l'accordo per le revisioni il sabato riguardava in particolare i Tir da sosta in dogana e limiti di velocità.

Bisognerà attendere per sapere [illegible] la Motorizzazione (ieri il direttore di Aosta era assente per servizio) ritornerà sulla sua decisione. [p. c.]

Le decisioni prese dal Consiglio comunale

Il San Paolo aprirà uno sportello a Hône

HONE. L'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino aprirà ai primi di agosto uno sportello ad Hône. [illegible] Comune ha approvato [illegible] bozza di convenzione per la locazione dell'immobile dove prima si [illegible] la Banca Sella. «Abbiamo preso contatti con il [illegible] Paolo — dice Renato Praduroux, sindaco di Hône — non appena siamo stati informati che la Sella intendeva chiudere». Inizialmente lo sportello [illegible] tesoreria sarà aperto due volte alla settimana, che da [illegible] bre diventeranno tre.

Il Consiglio comunale [illegible] poi approvato il progetto del secondo lotto dell'acquedotto dell'Endret. «Per supplire alla carenza idrica [illegible] questa zona — spiega Praduroux — veicoleremo l'acque che si trova nelle montagne dall'Envers dalla parte opposta, sopra Charvaz». Il lotto in questione concerne le diramazioni dalla zona collinare: il finanziamento Frio è di circa 850 milioni.

Sono poi stati esaminati i preventivi riguardanti la sistemazione del campo calcio. «Questi lavori — precisa il sindaco — sono affidati ad un gruppo di cassaintegrati, provenienti un po' [illegible] tutta la Valle, che dopo aver seguito un corso di sei mesi, stipendiati dalla Regione, si mettono a disposizione dei Comuni».

«Dal prossimo [illegible] però — continua Praduroux — dovrebbero mettersi in proprio formando una cooperativa».

Sono poi stati affidati alcuni incarichi tecnici: al geometra [illegible] Chanoux di Hône l'allargamento della strada e sistema- [illegible] della fognatura, che porta alla zona industriale del paese, e della strada di via Nérey. Il geometra Gérard Jouglair [illegible] Donnas realizzerà [illegible] strada che collegherà piazzale Clévaz con l'area verde in programma a Hône. (f. fe.)

VITA.
[illegible] TRASPORTI [illegible]
via Chanoux - HONE - tel. (0125) 633.201 - [illegible]
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Caveglià
PADOVA (ABANO e MO[illegible]) [illegible])
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO

RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - [illegible] - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di

PK
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211

publikompass spa

La mostra per i cent'anni dello scultore al Centro Saint-Benin d'Aosta

La riscoperta del «Leone»

L'opera di Martini era in un deposito

AOSTA
...O SERVIZIO

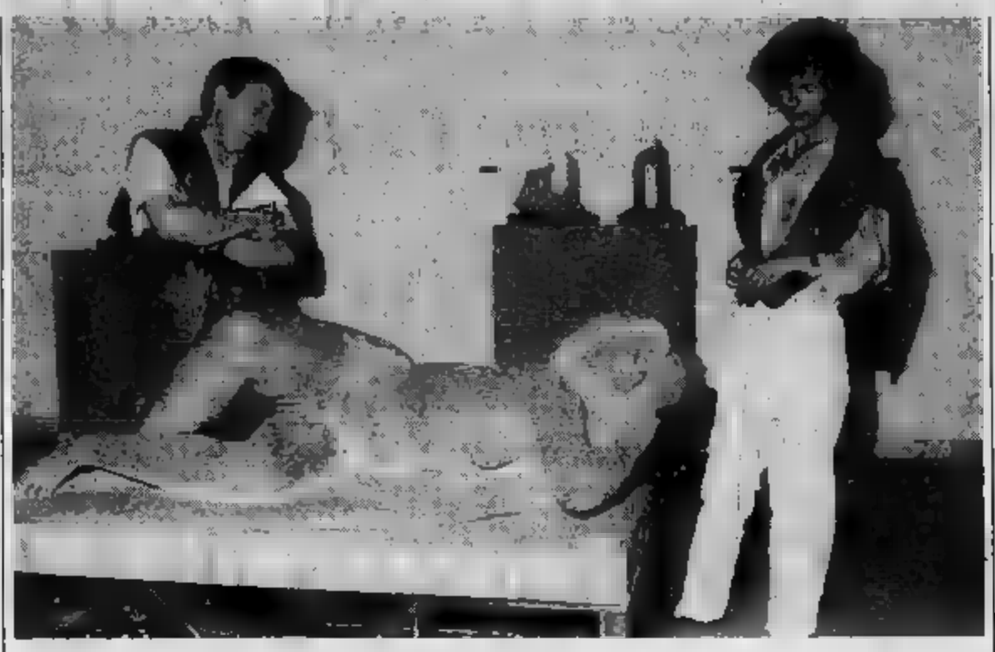
Con la potenza espressiva ... sbronzo di Riace» ... colosso di Rodi» un gigante di due metri emerge dalla penombra di via Festaz.

E' il «Leone ... Giuda», che, ... una ... mitico guardiano, introduce alla mostra «Il gesto ... l'anima» (Centro Saint-Benin, fino al 1° ottobre), celebrazione dei cent'anni della nascita dello scultore Arturo Martini, organizzata dalla presidenza della giunta ... dall'assessorato regionale al Turismo ... l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica.

L'opera scelta per simboleggiare, anche graficamente, la riscoperta dello scultore più importante del Novecento è di proprietà regionale ... ha una storia piuttosto singolare, che introduce anche all'iter progettuale dell'intera mostra.

Martini la scolpì nel 1936, su commissione del regime fascista, per adornare il palazzo imperiale ... Addis Abeba. Essa fa... parte ... complesso più ampio che comprendeva anche il leone ... cui l'Ercole lottava. Poi vi fu un errore ... fusione della statua ... per qualche motivo il progetto venne messo da parte.

Il leone scomparve e il guerriero, monco delle due braccia, fu lasciato in disparte in qualche magazzino fino al dopoguerra, quando ... ceduto a un fondi-



Un'opera di Arturo Martini esposta al Centro Saint-Benin

tore ... materiale di scarto. Salvatosi da questa fine per via ... una provvidenziale segnalazione, ... fu acquistato dalla Sitav, nell'ambito della sua politica culturale. La stessa società che gestisce il casinò lo ... poi all'asta, in un momento di difficoltà economica.

La Regione lo acquistò insieme ... altre opere d'arte, facendo ... un saggio investimento sul futuro (oggi ... statua vale miliardi).

Il seguito ... racconta il professor Janus, critico d'arte e responsabile artistico dell'Ufficio Mostre: «Il leone ... Giuda ha partecipato ... due mostre prima di questa, a Milano, nel 1971 e nel 1985. L'errore di fusione non ha intaccato in alcun modo il valore estetico dell'opera, che, per giunta, è un pezzo unico, in quanto ... gesso originario ... esiste più. Avendola riscoperta qualche tempo fa in un deposito della Regione ... Saint-Vincent, ho pensato che avrebbe degna... simboleggiato un'esposizione celebrativa del centenario della nascita dello scultore».

... preso dunque contatto con l'Associazione degli Amici di Arturo Martini, mettendo in moto un iter organizzativo che ci ha permesso di raggruppare le sessanta opere qui presentate, in larga parte appartenenti a privati ... raramente ... in pubblico — prosegue Janus —. In tutti i casi la valorizzazione del "Leone di Giuda" ... incentivo all'allestimento della futura pinacoteca valdostana, per inserire la regione e ... o artistico nel circuito europeo».

La mostra ha un comitato scientifico ... levature internazionale: ne fanno parte infatti gli storici dell'arte Mario ... chelli, Flavio Pergonzi, Claudia Gian Ferrari ... Christos M. Joachimides, insieme ... Jean Clair, direttore del Musée Picasso di Parigi, e Norman Rosenthal, direttore della Royal Academy of Art di Londra.

Le opere raggruppate, pur offrendo ... panoramica esauriente dell'attività dello scultore, appartengono soprattutto alla produzione degli Anni Venti e Trenta, della sua pienezza espressiva, quando ancora non erano sorti in lui i dubbi sul proprio lavoro, che poi sarebbero sfociati nelle pagine sulla scultura come «lingua morta».

Le opere ... ... ad ... movimento teorico fondamentale nella storia dell'arte italiana, quello dei «valori plastici», che, pur unendo artisti dagli stili più diversi, segue un intento ...e: rivisitare l'arte ... presente attraverso la tradizione classica del XIV e XV secolo.

... Barisone

L'esposizione a Courmayeur

Nelle antiche foto civiltà, alpinismo e storia d'Islanda

COURMAYEUR
NOSTRO SERVIZIO

Un attento lavoro di riscoperta e valorizzazione dell'Islanda, della sua storia, della civiltà ... e della montagna è stato svolto dal Museo della ... tagna di Torino, un impegno che si ... poi concretizzato in una mostra organizzata a Torino da aprile ... giugno.

Non poteva mancare in questa circostanza uno specifico momento dedicato alla riscoperta e alla rilettura del Paese nordico ... l'immagine fotografica, che documenta gli ultimi momenti della vita pionieristica tra i due secoli.

Le preziose testimonianze vengono ... raccolte nella rassegna «Islanda - I fotografi esploratori», curata dal Museo nazionale della montagna e allestita da luglio a novembre nella sede ... alpino della Società delle guide a Courmayeur.

La mostra raccoglie un centinaio di fotografie di eccezionale interesse ordinate secondo un modo preciso e organizzate per l'esposizione ... Museo nazionale della montagna ... dal Mu... civico fotografico di Reykjavik.

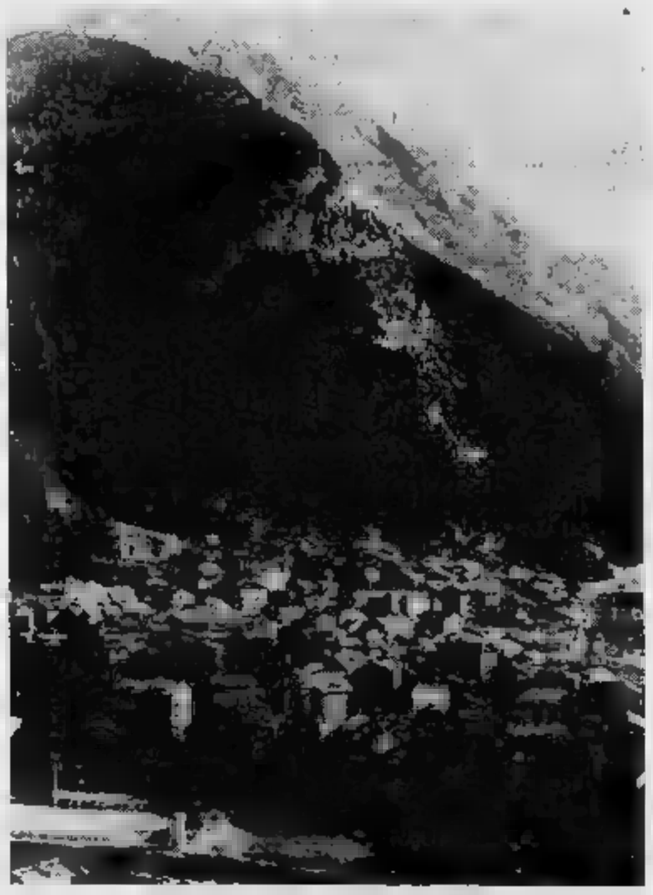
Al visitatore appare un'Islanda ormai quasi completamente scomparsa, viva soltanto nel ricordo fotografico ... nella testimonianza ... pochi anziani. L'età moderna sembra, nell'osservare le immagini esposte nel Museo, ancora molto lontana e si ha netta l'impressione che nulla possa cambiare.

La rassegna di Courmayeur consente anche la scoperta dei momenti storici che hanno caratterizzato a fondo la nascita del locale alpinismo, così differente da quello che si svolge sulle montagne valdostane per gli aspetti morfologici del terreno e per il clima.

Si tratta quindi di una realtà assai diversa, ma anche affascinante, e l'esposizione permette di osservare e valutare un Paese al fuori e al di sopra dei luoghi comuni che lo identificano.

La mostra, inserita nel programma della Biennale internazionale Torino fotografia ... (si svolgerà nel capoluogo regionale piemontese dal prossimo ottobre) è stata promossa dal Museo nazionale d... montagna di Torino ... programma di esposizioni allestite fuori sede con ... collaborazione dell'assessorato regionale del Turismo e della compagnia aerea islandese Eagle Air.

... catalogo, edito nella collana dei «Cahiers Museomontagna» raccoglie tutte le fotografie che sono esposte nel Museo Alpino a Courmayeur ed è anche ... «guida» per meglio apprezzare il significato delle immagini e per consentire l'interpretazione che offrono di una realtà oggi scomparsa per cedere il posto ... un Paese diverso, ... deciso a difendere ... proprie tradizioni. [p. c.]



Uno scorcio di Cogne, adagiata tra il Parco e il Gran Paradiso

Denso programma in luglio ... Cogne

Arte e sport per l'estate

COGNE. Quest'anno comincia «alla grande» la stagione turisti... estiva ... Cogne: è ... il sorriso sul volto degli operatori turistici dopo l'incerto bilancio invernale. Giorgio Gerard, presidente dell'Associazione albergatori di Cogne, ... soddisfazione annuncia il tutto esaurito ... al 25 agosto. La situazione è uguale anche per l'affitto di alloggi, circa seicento.

L'Azienda autonoma di soggiorno ha predisposto ... lungo programma ... manifestazioni ... la collaborazione di associazioni ... locali.

In luglio si inizia il 14 con una proiezione di diapositive curate e commentate da esperti del Parco Nazionale del Gran Paradiso; serate analoghe verranno poi ripetute il giorno 18, il 26 ed il 28.

La manifestazione più prestigiosa dell'estate a Cogne è fissata per sab... 15, ...do alle 19,30 si accenderanno le luci sulla vecchia borgata di Seunveulla per d... inizio alle «veillià», un insieme di canti, tradizioni e racconti di un tempo.

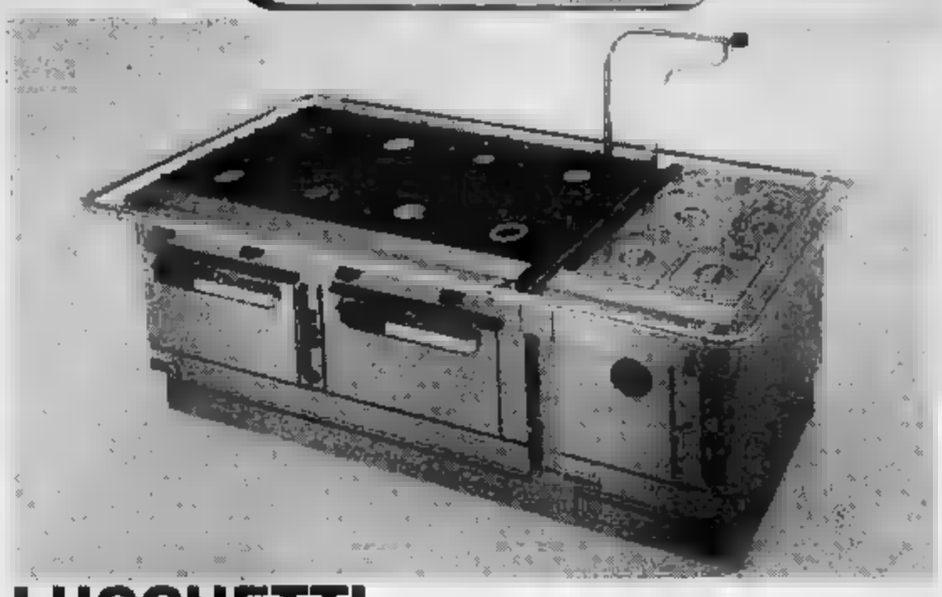
Uno spazio ... stato dedicato allo sport: ... gioca sui ...pi di tennis, ... l'appuntamento per gli appassionati della pesistica ... fissato per sabato ... presso la palestra comunale, dove si svolgerà alle 17 un triangolare internazionale ... sollevamento pesi.

Domenica 16 invece appuntamento con il podismo: si disputerà la quarta marcia Gran Paradiso. Domenica ... sarà ... scena lo ski-roll con il trofeo Voss. Mercoledì 19 esibizione del Brasilian Samba Show.

Il 21 vi sarà ... spettacolo de ... Salterillos», teatro di strada con musica, giochi ... animazione. Per sabato 22 è previsto un concerto ... gruppo «Ars Cantica» nella chiesa parrocchiale, ... Il 25 andrà in scena Fausto Farroni con un recital intitolato «Soltanto per amore».

Sono poi in programma gite naturalistiche curate dalle «guide dell'avventura» nel parco e ... zone limitrofe, ... alpinistiche curate dalle guide di alta montagna e passeggiate a cavallo. [d. a.]

ZANUSSI



LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità

Agenzia per la ...lle ...
... - Via E. Chanoux, 176 - Tel. 0166 61.490
Aosta - Via Parigi, 164 - Tel. 0165 552.478

- Progettazione
- Vendita
- Assistenza

Zanussi Grandi Impianti

L'attività del sodalizio dopo l'elezione del presidente Cigala Fulgosi

Rotariani ai piedi del Bianco

Un appuntamento per i soci di 160 nazioni

COURMAYEUR. Toccherà al Rotary Club Courmayeur-Valdigne il compito di organizzare ... prossima edizione dei campionati mondiali di sci del Rotary, che ... disputati nell'inverno '89-'90 a Courmayeur ... rappresentanti di circa ... nazioni.

E' quanto è stato annunciato nei giorni scorsi in occasione dell'inizio rotariano (periodo che va ... primo luglio al 30 giugno) e del relativo insediamento del nuovo presidente della sezione locale, il colonnello Metello Cigala Fulgosi.

Sarà un grosso impegno per gli organizzatori, ma la manifestazione porterà ancora una volta prestigio a una località turistica come Courmayeur, infatti potrà essere conosciuta in tutti i Paesi dove il Rotary agisce.

Dall'impegno del neopresidente e dei soci deriverà quindi ritorno di immagine che darà impulso al turismo. La cittadina dovrà comunque prepararsi per ben figurare. Ma l'opera ... Rotary in Alta Valle non si ferma ai campionati di sci, che pur sono di grande rilievo.

«Durante l'anno del mio mandato — dice Cigala Fulgosi, descrivendo a grandi linee gli obiettivi che intende raggiungere — oltre alle varie attività abituali, quali ad esempio gli incontri culturali, mi occuperò inanzitutto dello sviluppo dell'amicizia tra i soci ed il proseguimento dell'azione intrapresa dal mio predecessore Elio Smorto riguardante l'aiuto degli anziani della Valdigne».

«In merito ai campionati mondiali rotariani di sci — prosegue Cigala Fulgosi —, è importante sottolineare che i fondi, che raccoglieremo grazie all'iniziativa, assieme al contributo di pari valore che concederà il Rotary International saranno interamente devoluti a favore dell'infanzia abbandonata in Africa».

Di pari passo ... l'opera ormai quinquennale del Rotary Club Courmayeur-Valdigne, procede l'attività ... «Rotaract», sodalizio dalle medesime prerogative riservato ai gio...ni. Il neoeletto presidente del club dell'Alta Valle Filippo Cigala Fulgosi, figlio del colonnello Metello («ma si tratta soltanto ... ... coincidenza») spiega: «Siamo all'inizio del secondo anno di attività ... l'esperienza, anche grazie a Carlo Salussoglia che ha guidato il "Rotaract" dalla sua nascita allo scorso 30 giugno, ci ha aiutati a crescere e forse a maturare. Il numero ... iniziative che prevedo il ... programma ... limitato, ma ... caratteristiche di particolare importanza; parteciperemo attivamente all'allestimento del confronto sciistico mondiale del Rotary e dedicheremo anche il nostro impegno al problema degli anziani».

«Le ... dedicate ai giovani — prosegue Fulgosi — saranno mirate all'approfondimento culturale e all'ampliamento del nu... dei soci, obiettivo, quest'ultimo, per raggiungere il quale occorrerà rimuovere le teorie di ... credo che questi club abbiano carattere elitario».

«Rotary ... "Rotaract" — conclude Filippo Cigala Fulgosi — sono due unità distinte, sebbene il secondo sia nato a guisa del primo, ma devono essere comunque un'unica "famiglia" per potere svolgere quell'attività umanitaria di servizio al ... sopra di ogni interesse personale, un'attività che è il mezzo ... ...no per raggiungere l'obiettivo che ci proponiamo».

Un'azione mirata a fini uguali, ... modalità diverse, senza comunque nessuna volontà di concorrenza tra Rotary e Rotaract, ma anzi uniti dalla buona volontà, dall'impegno di chi opera. [g. m.]

E' IN EDICOLA LUGLIO-AGOSTO
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
ISOLE EGADI
JUGOSLAVIA - DELIBLATO
... NANA ... CAPOGROSSO
ETIOPIA - ... DI BALE
MUSUMECI EDITORE

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

La Valle d'Aosta al 19° posto nella finale dei Giochi della Gioventù

Brilla una sola medaglia

Delude la rappresentativa rossonera

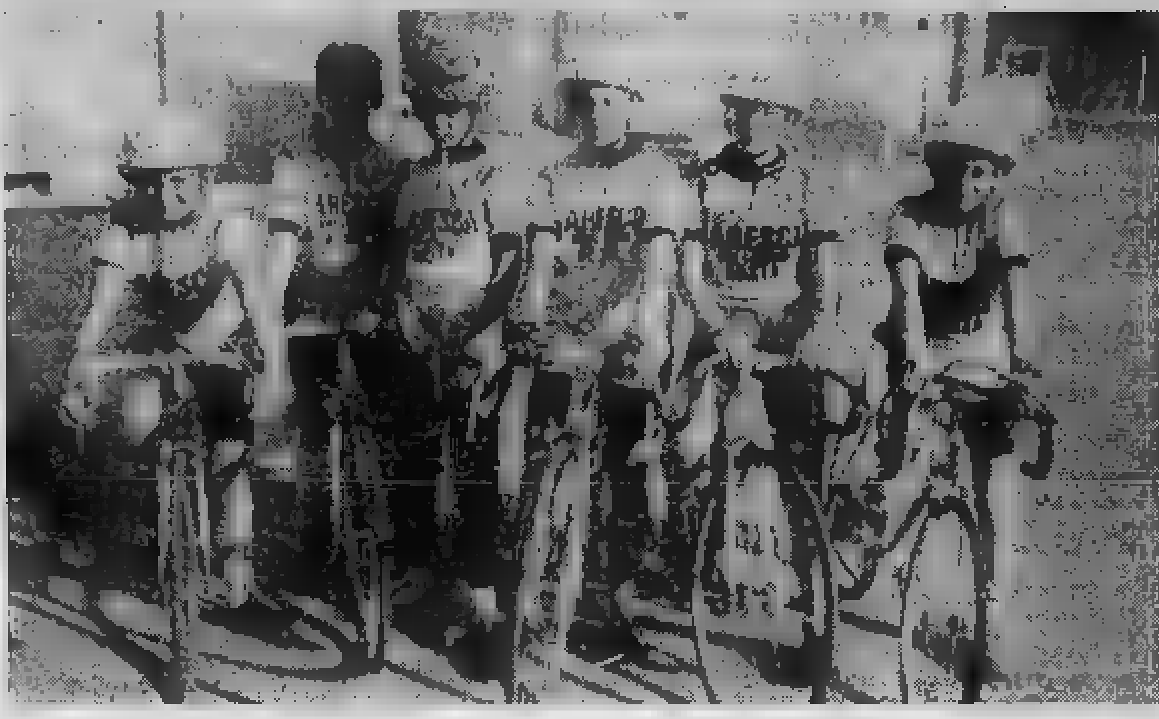
AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

A Roma [redacted] calato il sipario sulla finale nazionale dei Giochi della Gioventù. E' [redacted] una edizione nata sotto la pioggia che ha impedito il regolare svolgimento della cerimonia d'apertura (ultima tedofora è stata la pluricampionessa Sara Simeoni) e che cammin facendo ha scricchiolato sempre di più a livello organizzativo.

Ancora una volta si è constata[redacted] che la scuola produce ben poco per il mondo dello sport [redacted] che in queste occasioni non [redacted]no molti i giovani che con i Giochi si avvicinano all'attività sportiva; [redacted] vengono riproposti, [redacted] formule e categorie diverse, i protagonisti della normale attività agonistica delle più svariate società sportive.

Il medagliere ancora una volta vede la piccola Valle d'Aosta impotente [redacted] fronte alle messe [redacted] medaglie di veneti (ancora una volta alla guida del palmarès), lombardi, toscani, emiliani, laziali e siciliani.

La Valle d'Aosta ha vinto [redacted] medaglia d'oro, [redacted]. [redacted] rimasta priva di argenti e bronzi. Si è collocata al diciannovesimo posto tra le regioni italiane (partecipano ai Giochi anche le comunità italiane [redacted] altri Paesi) con alle spalle soltanto la Basilicata. La medaglia d'oro è arrivata in [redacted] settore che da sempre forni[redacted] giovani campioni a questa regione e precisamente il sollevamento pesi.



La squadra del Gruppo sportivo Aresca ai Giochi della gioventù per il ciclismo

A imporsi nella categoria del 75 chilogrammi è stato [redacted] dell'Olimpia di Aosta Nicola Paludi, [redacted] ragazzo dal fisico ben distribuito guidato da quel grande tecnico della pesistica valdostana che è Pierino Creux.

Paludi si [redacted] imposto raggiungendo nello strappo i 187 chilogrammi con [redacted] alzate rispettivamente di 60, 62 e 65 chilogrammi e continua così una tradizione che ha visto più volte i pesisti valdostani alla ribalta dei Giochi [redacted] Gioventù, non ultimi Shenghil Fantasia e l'azzurra Alda Dal Santo, approdata [redacted] ai vertici nazionali [redacted] internazionali del settore.

L'oro luccica dunque ancora [redacted] volta [redacted] una disciplina che richiede una grande dedizione [redacted] una lunga preparazione con costante impegno nel sollevare per ore e [redacted] tutti i giorni bilancieri in qualche palestra o addirittura in uno scantinato come si usava qualche tempo fa ad Aosta.

Bisogna comunque dire che se si tiene conto dei risultati [redacted]nuti nei Giochi invernali la Valle d'Aosta [redacted] colloca a un buon livello nel medagliere nazionale. Nelle altre discipline non ci sono stati risultati di spicco [redacted] anche la tanto decantata atletica leggera [redacted] ha prodotto medaglie, ma soltanto qualche piccola [redacted] magari il miglioramento [redacted] qualche primato personale.

Incoraggianti sono invece i risultati del ciclismo, dove il lavoro tra le nuove generazioni del Gruppo sportivo Aresca ad Aosta e [redacted] sportivo Lys in Bassa Valle [redacted] dando i suoi frutti, soprattutto in campo femminile.

E' in questo settore che Andreina Bataillon di Aymavilles si è classificata [redacted] nono posto nelle prove in pista e quattordicesima su strada: la giovane dell'Aresca [redacted] stata sconfitta soltanto dopo l'esame del fotofinish dalla concorr[redacted] lombarda che, dopo aver superato di un soffio la valdostana negli ottavi di finale, ha poi vinto la medaglia d'oro.

[redacted] debuttato in una g[redacted] nazionale anche [redacted] «figlia d'arte», Elisa Vagneur, [redacted] Sarre, che ha [redacted] buona volontà, [redacted] deve [redacted] acquisire la grinta del padre Franco.

[redacted] settore maschile la grande base di partecipanti, da cui [redacted] fatta una cernita dei giovani più interessanti, ha sicuramente pesato sul risultato finale. [redacted] numero [redacted] concorrenti [redacted] piuttosto alto rispetto alla rappresentativa valdostana che [redacted] selezionatore Pierino Vagneur aveva dovuto proporre (dopo le eliminatorie [redacted] Gressan e Pont-St-Martin) [redacted] numero limitato di protagonisti: il migliore [redacted] stato Elvis Pieiller, di Fénis, finito poco dopo i primi trenta.

Cesarino Cerise

[redacted] tornanti [redacted] Saint-Rhemy: è il 1949, passa l'auto di Gianni Bracco

Da oggi [redacted] domenica Rally dei ghiacciai

Veterane in corsa

Una gara nella storia

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Prende [redacted] via oggi ad Aosta [redacted] primo «Rally dei ghiacciai», [redacted]duno internazionale di auto d'epoca ideato dal «Circolo [redacted] tostoriche [redacted] Farina» in collaborazione con l'Automobile Club Valle d'Aosta.

La manifestazione, che prevede oltre 700 chilometri di percorrenza, [redacted] un raduno misto di regolarità e turismo che consentirà ai partecipanti di ammirare gli scenari offerti dalla Valle d'Aosta e dalle Alpi svizz[redacted] e, al tempo stesso, di cimentarsi nelle rievocazioni [redacted] due classiche corse in salita valdostane: l'Aosta-Pila e la Aosta-Gran San Bernardo.

Proprio l'Aosta-Pila in programma oggi (la partenza [redacted] primo concorrente [redacted] prevista per le [redacted] 16) aprirà ufficial[redacted] il circuito [redacted] la gara che rievoca la [redacted] automobilisti[redacted] degli Anni Sessanta, con arrivo a Peroulaz e successivo proseguimento fino a Pila per una breve festa di benvenuto offerta agli equipaggi dagli operatori turistici.

La prima giornata [redacted] concluderà con un [redacted] elegan[redacted] in piazza Chanoux, dove le vetture d'epoca, [redacted] costruite [redacted] il 1957 e di particolare interesse storico, sfileranno davanti [redacted] pubblico [redacted] giuria.

Giovedì il rally riparte sulla pista di un'altra rievocazione storica, quella della corsa in salita Aosta-Gran [redacted] Bernardo. Dal [redacted] i partecipanti scenderanno a Martigny, per fare [redacted] e poter visitare il [redacted] dell'automobile, e successivamente si trasferiranno a Zermatt.

Da qui [redacted] terza tappa prevede [redacted] del Furkpass (metri 2430) e, dopo la sosta ad Andermatt, una seconda «tranche» [redacted] circuito fino a Interlaken, passando per il Sustenpass (metri 2224).

Sabato, la giornata sarà libera per offrire ai piloti l'opportunità [redacted] un'escursione [redacted] ghiacciaio della Jungfrau, quindi si proseguirà con [redacted] marcia [redacted] trasferimento fino a Montreux.

L'ultima tappa di qu[redacted] singolare circuito prevede un'altra prova di regolarità con la salita [redacted] Col de [redacted] Forclaz (metri 1527) e il rientro in Valle attraverso il tunnel del Monte Bianco per partecipare alla premiazione, in programma [redacted] Courmayeur, delle d[redacted] prove [redacted] disputate nel rally dei ghiacciai.

Si tratta [redacted] una manifestazione che, come spiega il vicepre[redacted]dente dell'Automobile Club Valle d'Aosta, Ettore Viérin, «si pone come obbiettivo anche quello [redacted] ravvivare l'interesse degli amatori valdostani di vetture d'epoca per arrivare, dopo un censimento delle vetture storiche che sono presenti in Valle, alla realizzazione di [redacted] regionale».

Una curiosità che merita di essere segnala[redacted]: al rally d[redacted] ghiacciai prenderà parte anche la prima [redacted] immatricolata ad Aosta, [redacted] la targa AO-1, di proprietà [redacted] Bossi, che è il presidente del Circolo autostoriche «Nino Farina».

Giovanna Zanchi

E' cominciata l'attività estiva per gli allievi del «Center 2000»

Una «laurea» [redacted] in alta quota

Ma le lezioni sono impartite anche al mare

[redacted] Il «Sub Center 2000» di Cervinia ha cominciato l'attività estiva [redacted] l'organizzazione di un calendario [redacted] immersioni in mare, per i propri soci e per chiunque pratichi questa disciplina.

Si tratta di proposte che comprendono la presenza di istruttori a garanzia della buona riuscita dell'iniziativa, che ha già avuto, negli anni scorsi, largo seguito.

Per il mese [redacted] agosto nella piscina «Il Cristallino» del Breuil saranno invece [redacted]zati corsi di specializzazione per subacquei brevettati: anche in questo caso [redacted] prevista un'alta partecipazione considerato il [redacted] che la pratica di tecniche subacquee sta riscuotendo in Valle, malgrado le tradizioni montane della regione.

Una conferma dell'interesse che le discipline subacquee hanno suscitato tra i valdostani viene dallo stesso «Sub Center [redacted] che ha concluso [redacted] buona affluenza [redacted] «allievi» i corsi di acquaticità, apnea [redacted] Ara (autorespiratore ad aria) cominciati lo scorso gennaio.

Dei sedici iscritti nelle [redacted] specialità dieci hanno conseguito, alla fine del [redacted] il brevetto di sommozzatore superando brillantemente le tre prove previste (teoria e immer[redacted] in piscina [redacted] in mare).

I neobrevettati sono: Sergio Allazzetta, Ivonne Barmasse, Claudio Boschini, Christian Ferraris, Manuela Gaggioli, Giampiero Maritan, Walter Pession, Paolo Vagnone, Marco Vietti e Ugo Vietti.

Il [redacted] prevedeva una frequenza [redacted] quattro ore settimanali suddivise in due [redacted] Ogni lezione [redacted] in quindici minuti di riscaldamento, seguiti dall'insegnante di educazione fisica Monica Mondino, [redacted] mezz'ora di nuoto alternato ad esercizi di acquaticità, apnea [redacted] dalle bombole sotto la gui[redacted] dell'istruttore Sandro Brunodet e dell'aiuto, Giorgio Guglielmino.

All'allenamento in acqua seguiva, ogni volta, una lezione teorica sulla disciplina subacquea.

«Raggiunto il primo livello di preparazione in piscina — dice Sandro Brunodet — gli [redacted] hanno svolto la loro prima immersione in mare, a Portofino, nel mese di marzo, poi a Porto[redacted] in aprile [redacted] maggio. Le reazioni sono state entusiastiche anche perché gli allievi hanno trovato affascinante poter[redacted] persona qual[redacted] che avevano sempre visto e ammirato soltanto in fotografie [redacted] filmati».

Malgrado [redacted] pratica subacquea non sia [redacted] gente [redacted] montagna, il «Sub Center 2000» [redacted] Cervinia, che non è il solo in Valle a promuovere [redacted] discipli[redacted] subacquee, [redacted] secondo anno di attività [redacted] già [redacted] soci.

«La subacquea [redacted] qualche [redacted] viene praticata da un numero sempre crescente [redacted] persone, che dimostrano [redacted] questa disciplina stia diventando sempre più un'attività alla portata di tutti sia per l'evoluzione tecnologia dei materiali usati sia per il livello qualitativo, quanto a preparazione degli iscritti ai corsi, delle scuole», dice ancora Brunodet.

[redacted] maggior conoscenza tecnica e scientifica dell'attività subacquea — continua l'istruttore — ha contribuito [redacted] sfatare [redacted] mito di un'eccessiva pericolosità che, sebbene veritiera entro certi limiti, può essere ridimensionata [redacted] preparazione seria [redacted] qualificata che consenta al subacqueo [redacted] conoscere i pericoli che realmente sono presenti o possono presentarsi all'improvviso durante le immersioni in mare».

[b. m.]

La Nazionale in pista

[redacted]: le azzurre [redacted] fine luglio al [redacted]

[redacted] Le atlete della rinnovata «Nazionale» azzurra di slalom e discesa libera sono ve[redacted] al Breuil per incominciare gli allenamenti sulla neve.

Si sono trattenute per una settimana circa e torneranno [redacted] luglio [redacted] primi di agosto.

I due preparatori, [redacted] Sbagliesi e Walter Vedan, si aspettano da loro un rilancio [redacted] sci azzurro femminile. E le giovani [redacted] hanno intenzione di non deluderli.

Guidano [redacted] pattuglia le «anziane» Michela Marzolla, Cecilia Lucco e [redacted] Gianera, seguite da Barbara Frizzarin, Carla Valt, Debora Compagnoni, Stefania Melotto, Bibiana Perez e Renate Oberhofer, Monica Martin, Valerie Ducler.

[redacted] quest'ultima, valdostana di Champorcher [redacted] matricola della «Nazionale», il compito di difendere il prestigio dello sci rossonero.

[l. c.]

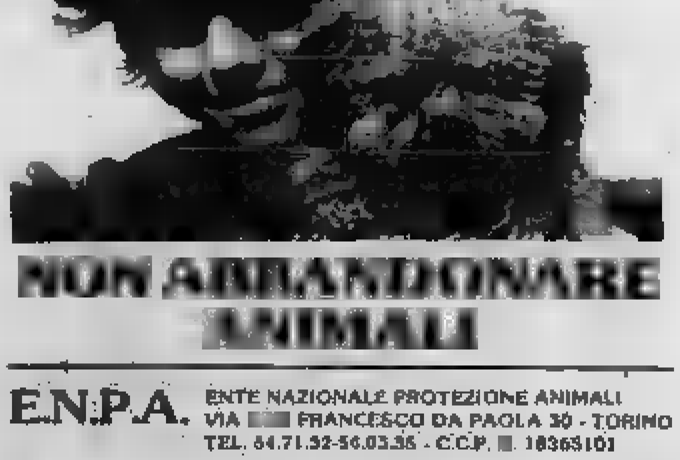
IMPORTANTE SOCIETA'
CERCA LOCALI
IN AFFITTO O IN VENDITA
IN AOSTA
USO UFFICIO mq 300
USO MAGAZZINO mq 300
AREA DI MANOVRA mq 750
IN VERRES
USO UFFICIO mq [redacted]
USO MAGAZZINO mq 30
AREA DI MANOVRA mq 250
Scrivere a:
Casella Postale 450 - [redacted] Torino

[redacted] DI GIUGNO
[redacted] Concorso [redacted]
1° Premio Y10 FIRE A-02814 Ris. R-19372
2° Premio Ciao Piaggio [redacted] Ris. G-04526

MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. [redacted]
ORARIO VISITA: 9-19 continuato
[redacted] AMMIRARE [redacted] DI [redacted] TUTTE VALDOSTANE [redacted] MERAVIGLIE

Immobiliare Diémoz
-DI FRONTE ALLA RAI-
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE
[redacted]: ville a schiera in nuovo complesso residenziale. Tutte con riscaldamento indipendente, terreno e interrati.
QUART: nuova villa di [redacted] 190, taverna, [redacted] e mq 1000 di terreno.
GRAN POLLEIN: ville [redacted] prossima costruzione; composte da alloggio interrati e mq 450 di terreno. Possibilità permuta.
AYMAVILLES: villa bifamiliare [redacted] costruire con mq 1500 di terreno.
[redacted] DI QUART: ville a schiera di prossima costruzione; tutte con riscaldamento indipendente e zona verde. Possibilità taverna.

IMMOBILIARE NARBONNE S.N.C.
[redacted] 12 - Tel. 44.495
VENDESI
- [redacted]: [redacted] costruzione alloggi [redacted] verde privata.
- ST-CHRISTOPHE: villetta [redacted] ultimare con terreno ottima po[redacted]
CEDESI
- [redacted] avviato alimentari-frutta e verdura bibite e liquori-bombole gas.
- [redacted]: zona centrale avviata attività rivendita giocattoli [redacted] modellismo.
- [redacted] [redacted] passaggio attività di macelleria.

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

[redacted]
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI VIA [redacted] FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO TEL. 54.71.52-56.03.55 - C.C.P. [redacted] 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Per la pubblicità [redacted] [redacted] rivolgersi agli sportelli del Salone LA [redacted] Roma 80 e presso [redacted] sede [redacted] via [redacted]

La «repubblica dei ragazzi» all'oratorio di Chieri

I «rossi» al potere

Risolta la crisi al vertice

IL [redacted]

Marzia, [redacted] presidente di sedici anni

CHIERI. Il neopresidente della Repubblica è Marzia Mancini, 16 anni. Era la prima volta che entrava a far parte del Senato ed è subito diventata presidente, eletta al terzo scrutinio. Abita [redacted] il papà idraulico, la [redacted] casalinga [redacted] il fratello Massimiliano, [redacted] anni, in via Martiri di via Fani. Ha terminato [redacted] secondo anno del liceo linguistico a Chieri. Ha cominciato [redacted] frequentare l'oratorio salesiano San Luigi [redacted] termine della terza media. «Prima — racconta — mi ci portava papà. E' un tipo molto sportivo, gli piace giocare a pallone e mi portava qui con lui». E così Marzia ha iniziato [redacted] sua «carriera» [redacted] animatrice nell'oratorio. L'anno scorso ha frequentato il primo campo-scuola. Raggiunta la maggiore età, sarà animatrice a tutti gli effetti. «Ha le simpatie di tutti — dice don Piero Grosso —, soprattutto [redacted] più piccoli. Ha una personalità molto forte ed è molto dinamica. Per questo i ragazzi dell'oratorio l'hanno voluta [redacted] loro presidente. Tiene testa molto bene anche ai senatori, nonostante siano tutti più grandi di lei. E ha faticato non poco [redacted] formare questo governo».

A darle una mano provvede il presidente del Consiglio, Maurizio Mazzei, 18 anni. Abita con i genitori e il fratello più piccolo, Stefano, in via [redacted] Silvestro. La sua è una famiglia di parlamentari, il fratello [redacted] è deputato alla Camera.

CHIERI. Dopo due giorni [redacted] accesi dibattiti e consultazioni fra i partiti [redacted] il neopresidente della Repubblica, la crisi è risolta. Il governo della «Repubblica [redacted] ragazzi», insediata nell'oratorio salesiano [redacted] Luigi, in via Vittorio Emanuele, procede ora a gonfie vele. Come nelle Repubbliche vere, ci sono stati disaccordi fra i partiti per aggiudicarsi gli incarichi di maggior prestigio [redacted] fatica il neopresidente, Marzia Mancini, 16 anni, è riuscita a mettere d'accordo tutti. Adesso le tocca un compito non [redacted] arduo: formare il Consiglio supremo della magistratura.

Con stupore di tutto l'oratorio, vincitori delle elezioni sono stati i rivoluzionari. [redacted] Pro (Partito rivoluzionario oratoriano) si è infatti aggiudicato 7 seggi sui 28 disponibili. Ora è al governo con il «partito degli sportivi in vacanza» e con quello degli «aquilotti». All'opposizione ci [redacted] il «partito del pomodoro» [redacted] quello [redacted] Noè».

Nel cortile dell'oratorio sventola la variopinta bandiera della Repubblica: gialla, verde, rossa e blu. Al centro, tre stelle, simbolo della più antica casata nobile di Chieri, la famiglia Tana. Oltre 200 ragazzi partecipano a questa singolare iniziativa. «Viene presa molto sul serio — dice l'ideatore, don Piero —. E' [redacted] vera e propria lezione di educazione civica. I ragazzi vivono [redacted] prima persona l'esperienza di conduzione di uno [redacted] repubblicano e si rendono conto d[redacted] difficoltà, [redacted] allo stesso tempo dell'importanza della democrazia. Oggi è un gioco, domani sarà una realtà da vivere [redacted] cittadini consapevoli delle proprie responsabilità».

Ferve l'attività dei ministeri. E' stata coniata la moneta della Repubblica, il Luigino. Per i risparmiatori funziona [redacted] sportello bancario, con diversi impiegati, [redacted] dopo regolare concors[redacted] perché anche qui, come nella realtà, i posti in banca sono molto ambiti.

Al termine dell'esperienza, [redacted] fine luglio, sarà organizzata una grande [redacted] e chi avrà [redacted] in banca più Luigini si potrà aggiudicare i pezzi migliori. Anche il commercio procede a pieno ritmo: tutti i giorni si svolge un mercatino di giocattoli, giornalini e libri usati. Ogni venditore, però, per essere in regola, deve affiggere bene in vista [redacted] sua licenza [redacted] vendita, che può acquistare per la cifra di [redacted] Luigini presso il ministero delle Finanze. Inoltre, per ogni acquisto, viene rilasciato un regolare scontrino fiscale.

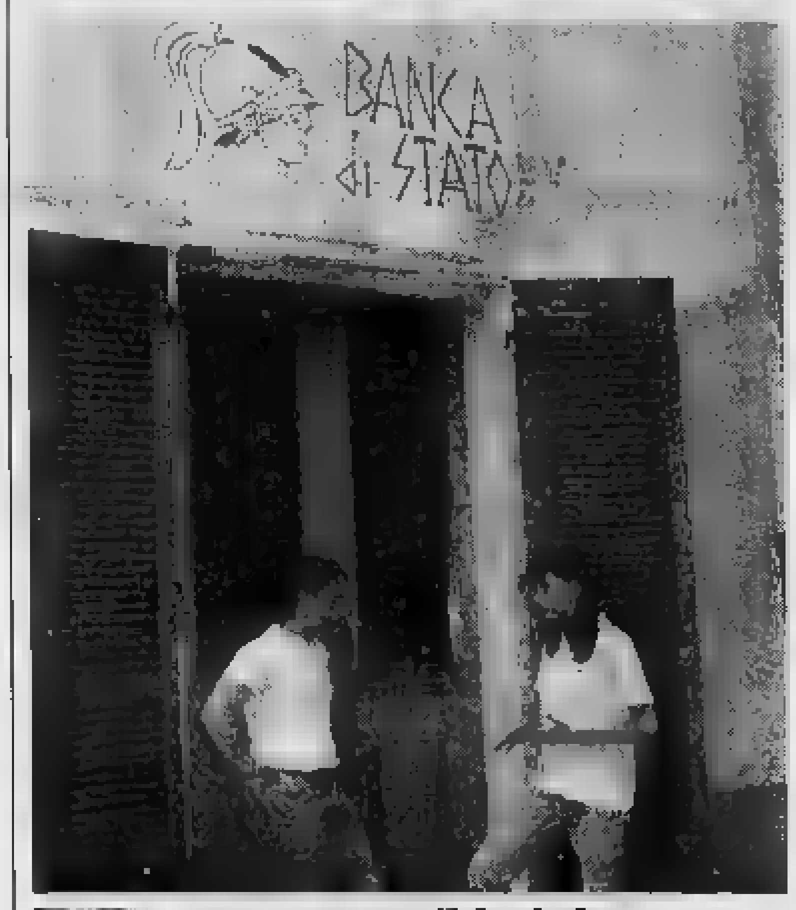
[redacted] controlli [redacted] molto p[redacted] severi che in una Repubblica [redacted] — dice don Piero — e gli abusivi vengono condannati [redacted] Corte suprema [redacted] magistratura a pagare multe molto salate.

Al ministero del Lavoro, intanto, organizzano lavoretti di bricolage e fai da te, per risista[redacted]re l'oratorio. Nei giorni scorsi è stato anche bandito un con[redacted] con premiazione che verrà fatta alla fine dell'esperimento civico-didattico. Vincerà chi riuscirà a cucire la bandiera più [redacted] della Repubblica, copia di quella originale che sventola sul pennone in mezzo al cortile.

Nella [redacted] prima seduta, il Parlamento ha promulgato la legge-gite: tutti i martedì i partecipanti andranno in piscina (tempo permettendo) e il venerdì in località [redacted] stabilirsi volta per volta. Questo venerdì i giovani andranno a festeggia[redacted] la Rivoluzione francese alla Mandria di Venaria. Il ministero [redacted] Giochi ha già promesso autentici giochi giacobini e una vera [redacted] propria presa della Bastiglia.

[redacted] Terra

LA BANCA



[redacted] zecca [redacted] il Luigino

Per i risparmiatori funziona uno sportello bancario con impiegati assunti dopo regolare concorso interno. I venditori [redacted] merci (giornalini, giocattoli, libri) devono esporre la licenza e rilasciare lo scontrino fiscale, altrimenti scattano multe salate. I ministeri sono sette e tutti assegnati dopo accese discussioni.

A Grugliasco

Teatro dei malati di mente

GRUGLIASCO. Anche gli ex degenti dell'ospedale psichiatrico celebrano il bicentenario della Rivoluzione francese. E lo fanno recitando in uno spettacolo teatrale dove tentano di affermare i diritti dei più emarginati, utilizzando come scenografia i lunghi cameroni del [redacted]comio, con i letti ben allineati, gli infermieri [redacted] le camicie di [redacted]

La commedia, «Il Marat Sade», [redacted] stata scritta da Peter Weiss e racconta la messa in scena, [redacted] parte [redacted] marchese De Sade insieme ad altri ricoverati del manicomio di Charenton, dell'uccisione di Marat. L'allestimento è [redacted] Teatro Studio che ha collaborato a lungo con l'associazione Primavera [redacted], da anni impegnata nell'inserimento degli ex ricoverati.

Sul palco si ritrovano una quarantina [redacted] attori, in parte ex malati di mente. L'obiettivo è quello di far [redacted] la gente all'interno del parco dell'ex ospedale psichiatrico, dove ancora oggi vivono gli ex internati nelle comunità. «Con le prime se[redacted] ci siamo riusciti — dicono al Teatro Studio —. Soprattutto vogliamo far riflettere gli spettatori sulle terribili condizioni di vita all'interno dei manicomi prima della tanto discussa legge 180».

E' la prima volta che [redacted] compagnia teatrale si trova a recitare insieme ai ricoverati [redacted] mente. Gli spettacoli verranno replicati fino al 16 luglio.

A Moncalieri

[redacted] giorni di festa patronale

MONCALIERI. Sono cominciati i festeggiamenti in onore di Bernardo [redacted] Baden, patrono della città, [redacted] a Moncalieri nel 1458. Quest'anno l'amministrazione co[redacted]ale, la Pro loco, la Famjia Moncalijreisa [redacted] la Società del Beato Bernardo, hanno deciso di fare le cose in grande.

Il programma dei festeggiamenti prevede: gara podistica non competitiva, [redacted] di bocce [redacted] di calcio e per una settimana spettacoli tutte le sere alle 21 sulla piazza davanti [redacted] parrocchia di San Bernardo.

Il momento clou sarà sabato alle 21 con la sfilata del corteo in costume. Preceduti dalla banda municipale [redacted] dall'urna con le reliquie del beato Bernardo, sfileranno circa [redacted] cittadini di Moncalieri [redacted] costume del XV secolo, partendo dalla collegiata di Santa Maria della Scala. Il [redacted] raggiungerà la parrocchia [redacted] Borgo Aje per la cerimonia conclusiva. Domenica [redacted] alle 10 il parroco [redacted] San Bernardo, don Silvio Bransino, celebrerà la [redacted] all'aperto.

echi di cronaca

Laurea

Si è laureato in filosofia presso l'Università di Urbino con 110 e lode Guido Santi discutendo brillantemente la tesi: Mircea Eliade nell'interpretazione di Thomas Altizer.

Programmatori Basic-Cobol Office Automation Cad (Computer-Graphic)

Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Preso d'Atto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 Torino Tel. 458994

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

SCONTI BabyClub SCONTI
moda bimbi e ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
valentino THINK PINK levi's MOSCHINO UNIFORM
SCONTI
VIA NIZZA [redacted] TORINO
[redacted]30

ULTIMA!!
ProCollagen Sun
Il trattamento solare anti-età ti regala* una radio esclusiva
sull'acquisto di [redacted] prodotti solari
PROFUMI Servetti
Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7
Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via di Nanni 94 • Via Roma 42 • Orbassano (TO)
* FINO AD ESAURIMENTO
AUT. MIN. CONC.

Di Nanni 33
ABBIGLIAMENTO STOCK
inizia la
VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento uomo - donna delle migliori firme con
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Via [redacted] Nanni, [redacted] - Torino - T[redacted] 447.11.69

Depuratori d'Aria Elettronici
Civili | Industriali
Adeguati Normative CEE DPR 24 Maggio '88 N° 203
Vedi Delibera Regione Piemonte 13-12-88 N. 114-25464
Luoghi tipici di impiego: Ristoranti - Pizzerie - Rosticcerie - Birrerie - Bar - Sale giochi - Locali Notturni - Sale Convegni - Laboratori odontotecnici - Parrucchieri per Uomo e Donna - Copisterie - Studi Medici e Professionali - Ospedali e Sale Operatorie - Centri Elaborazione Dati
Luoghi Tipici di Impiego: Carpenteria Ferro - Stampaggi Plastica - Tipografie - Litografie - Tintorie Tessuti e Filati - Pressofusioni - Fonderie - Costruzione Stampi per Elettroerosione - Torneria Automatiche - Stampaggi - Posti Fissi di Saldatura - Polveri Fumi e Odori
Modelli: Serie CDE - Cappe; Serie SEC - Unità a muro; Serie C - Unità portatile; Serie DA - Unità ad armadi per grandi ambienti; Serie CP - Piano di lavoro aspirato; Abbattitori per pompe sotto vuoto e speciali
Cappa Depuratrice
Efficienza filtraggio 98 - 99,6%
Servizio Assistenza [redacted]
Certificazione Consiglio Nazionale Ricerche - Ufficio Antinquinamento Atmosferico N. 591/87 del 15/12/87
COMITRON s.r.l. EXPANSION ELECTRONIC s.a.s.
Corso Corsica, 7 int. 47 - TORINO - Tel. 011/619.33.77 - 61.53.82

Pubblichiamo i versamenti ricevuti da «Specchio dei tempi» [redacted] il 20 ed il 30 giugno

I [redacted] per la [redacted] sul [redacted]

I fondi al Ghirotti e alla neonata Fondazione Piemontese

In memoria [redacted] Pelisetti Felice 450.000; i colleghi di Giovanni in memoria della moglie Dostuni Addolorata in Filomena 448.000; Patrizia, S.I.E.D. e amici in memoria di Carla 400.000.

In memoria del carissimo zio Giulio Calo, i nipoti tutti 400.000; in memoria [redacted] Piera Francisca, amministratore condomini e inquilini di via G. F. [redacted] 340.000.

Per Daniela 316.000; in memoria di Volpino Giuseppe i colleghi di Graziella 305.000; in ricordo di Rosina Borello Vauda Inf., i nipoti e amici 300.000; in ricordo di Capone Emilia in Obialero, gli amici di Beppe 300.000.

C[redacted] e inquilini di via Beaulard 13 in [redacted]ria [redacted] vilacqua Giovanna 275.000; i condomini [redacted] del [redacted] San Benigno Canavese e famiglia Salbego in memoria di Antonio Comatto 260.000; G. Flexider 257.000; alla memoria di Lorenzo Giuliani, i colleghi di Fulvio 253.000; in memoria della mamma di Agostino Strovegli gli amici e colleghi 251.000; in memoria di Nello Pallard, i nipoti 250.000.

In memoria [redacted] Giovanni Battista Cenino, gli amici del figlio 240.000; in ricordo del caro Antoni[redacted] Deorsola, un gruppo di amici 240.000; amici e colleghi Fiat Dt di Sergio Alessandria, in memoria [redacted] papà Matteo 240.000; gli amici di Franca in memoria del papà Ettore Favro 240.000.

Condomini e inquilini di corso Raffaello 5 Torino in memoria di [redacted]a Tosello 217.000; in memoria di Poggi Luigi, i colleghi del figlio 212.000; i colleghi di lavoro in memoria di Walter Biotto 202.000; in memoria dei miei defunti 200.000; Maurizio [redacted] Federico 200.000; in ricordo di Nardi Coriolano 200.000; nel ricordo [redacted] Antonio, i suoi amici Friceni 200.000.

In ricordo del papà [redacted] Donatella Viglione, i colleghi 200.000; gli amici [redacted] Andrea Guerci in memoria della mamma 200.000; in memoria di Francesco Antonio Mangione i colleghi [redacted] Rosy 192.000; i condomini di via Bellono 6 e 4 in memoria di Massaglia Mario 186.000.

In memoria di mia madre Teresa Sagrada Antonia, gli amici di Loredano 185.000; colleghe e colleghi in memoria di Dominici Ades 180.000; i dipendenti del Comune di Moncalieri in memoria di Barazzuol Tito 175.000.

In ricordo di Irma Deflilippi, i conoscenti e condomini di via Tartini 170.000; condomini e inquilini di corso Vercelli 148 in memoria [redacted] Biotto Walter 170.000; Kuka s.r.l. 170.000; in memoria di Boarino Celeste, le dipendenti della ditta Delma 160.000; il condominio di corso Siracusa 198 in memoria di Cavezzale Angela ved. Zanlungo 151.000. In ricordo dei caduti dell'Heysel 150.000; in [redacted]ria [redacted] Capodiferro Stefano, il condominio «Astense» di via Don Grioli 12 150.000; in memoria di Roccia Anna, il condominio «Astense» di via Don Grazioli [redacted] 150.000; in memoria della defunta Ruella Norma i condomini di via Boston 102/34 150.000; A.R. Ivrea 150.000; i colleghi del San Paolo di Gerardo Cotoia [redacted] memoria del padre Vito 150.000.

Le famiglie amiche in memoria di Biasiol Loredana 140.000; i colleghi di Merj in memoria del papà Dobbelmann 132.000; gli amici del bar Negro di via Bibiana [redacted] in memoria di Aldo Fillo 130.000; i [redacted]eghi in memoria del padre [redacted] Ballarini Pierluigi 130.000; la scuola Ni[redacted] Costa in memoria [redacted] papà dell'insegnante Daria Ridolfi 128.000.

(continua)

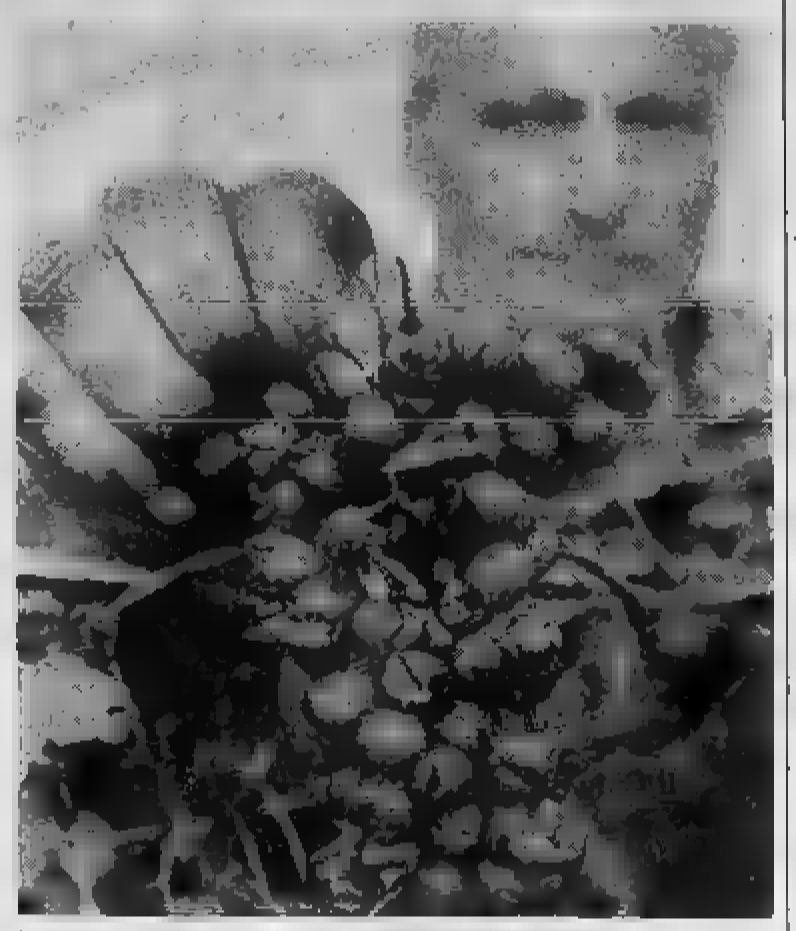
ORTOPEDIA FAUSONE
[redacted]
C.so Milano 27 (ang. C.so Dante) Tel. 0141 54.394 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Apparecchi ortopedici di ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO APPARECCHI ORTOPEDICI
[redacted]

Mercoledì 12 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

IL FLAGELLO



[redacted] vigneti, la [redacted]

Ecco [redacted] dei grappoli in un vigneto di [redacted]. Martino. I danni all'uva sono gravissimi in tutte le [redacted] colpite dal nubifragio

Pioggia, vento e grandine hanno devastato la fascia Ovest della Provincia

L'Astigiano è nel fango

Raccolti distrutti, danni per miliardi

ASTI. La fascia Ovest dell'Astigiano si è svegliata ieri sotto un pallido sole [redacted] in un mare di fango e di acqua. Il terribile nubifragio che lunedì pomeriggio ha investito il Sandamianese, da Cisterna a Isola, ha trasformato chilometri di campagne in di[redacted] desolate, «appiattite» dal[redacted] melma.

C'è chi ha perso i raccolti (interi vigneti rasi al suolo dalla grandine), chi l'auto, travolta dall'impeto delle acque, chi ha [redacted] case, officine, negozi [redacted]vasi dall'acqua. Sono crollati muri, intere famiglie sono [redacted] isolate nei casolari [redacted]diati da una distesa di acqua giallastra. Si è lavorato sodo tutta la notte [redacted] ieri ancora, per strappare al fango suppellettili e attrezzi, per riordinare i negozi [redacted] sgomberare cantine allagate dal torrente in piena che, tra le 15 e le 17 di lunedì, ha seminato paura e distruzione. Si [redacted] di stimare i danni causati dalla grandine [redacted] dal [redacted] che da Celle Enomondo [redacted] San Martino Alfieri, a Isola, ha abbattuto pini secolari e pioppi come fossero fuscelli. [redacted] calcolano già decine di miliardi.

Emergenza a Vaglierano. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire [redacted] gli automobilisti [redacted] bloccati

Anche Asti non è stata risparmiata dal temporale: in pochi minuti la città è stata spazzata da acqua e raffiche di vento: sono caduti 80 millimetri [redacted] pioggia. [redacted] l'epicentro si è avuto nelle campagne di Cisterna. I vigili del fu[redacted] di Asti [redacted] Nizza, dopo [redacted] tentato di raggiungere la zona, hanno dovuto chiedere aiuto [redacted] colleghi di Chieri: lunedì sera il paese si poteva raggiungere solo [redacted] Torinese. Mobilitati anche i carabinieri per salvare numerosi automobilisti intrappolati nelle [redacted].

Anche ad Asti, già lunedì sera, sono entrate in azione pompe [redacted] per [redacted] fabbriche e negozi. Allagati soprattutto [redacted] Cavour, corso Venticinque Aprile, corso Alfieri, corso Gramsci, trasformati in un fiume, [redacted] Matteotti, [redacted] strade del centro storico, [redacted] sottopasso di piazza [redacted]. Decine [redacted] negozi sono [redacted] invasi da acqua [redacted] fango e dai detriti fuoriusciti dai tombini. In piazza Alfieri si [redacted] lavorato per quasi un'ora, [redacted] tarda sera, per liberare le cantine [redacted] palazzo dei Portici Rossi, invase da [redacted] di metri cubi [redacted] acqua. Identiche [redacted] in condomini e case del centro e della periferia. Sino a notte fon[redacted] era facile incontrare i mezzi dei vigili che attraversavano la città, dirigendosi verso i paesi colpiti dalla grandine, dal vento e dalla pioggia violentissima. Tutti i turni sono stati rinforzati e si è lavorato senza sosta. Nella parte Sud, nel Moncalvese [redacted] nella zona Nord [redacted] provincia, fortunatamente, il temporale, pur violento, ha provocato allagamenti [redacted] danni limitati alle colture, [redacted] non c'è stata grandine. [f. c.]

Lunedì il peso dell'acqua ha piegato la struttura priva di gronde di scarico

Crolla anche il telone di [redacted]

La copertura è stata rimossa. L'assessore Florio: «Indagheremo [redacted] eventuali responsabilità» Rinviato lo spettacolo di balletto. Polemica del pci per [redacted] troppi biglietti omaggio

ASTI. Il violento temporale di lunedì pomeriggio, ha colpito anche la copertura del palazzo [redacted] Collegio. Il tendone [redacted] abbattuto sotto [redacted] furia degli elementi. Il telone, con [redacted] cardine divelto, si [redacted] afflosciato sui sedili della platea ed una sbarra di sostegno in acciaio si [redacted] piegata. Lo spettacolo di lunedì sera, il balletto del «Napoli Dance Theatre», diretto da Luciano Cannito, ha dovuto così essere rinviato alla sera sucessiva.

«La parte [redacted] telone che copre la platea è stata messa [redacted] fun[redacted] appena iniziato il temporale — dichiara l'assessore Florio —, tuttavia la struttura ha ceduto al peso dell'acqua, non essendoci [redacted] adeguato [redacted]. L'amministrazione comunale intende fare piena luce sulle responsabilità di questo incidente». Per ora comunque non [redacted] stato [redacted] dato [redacted] mandato di pagamento per l'installazione, che costa circa 210 milioni.

[redacted] squadre [redacted] tecnici ha lavorato alacremente [redacted] la notte per [redacted] il telone [redacted] inutilizzabile; questo per ga[redacted] sicurezza del cortile: la [redacted]lica [redacted] supporto non ha subito danni e sia [redacted] palco che la platea risultano in perfetto ordine. Qualcuno si è domandato quali sarebbero [redacted] conseguenze nel [redacted] l'incidente si fosse verificato durante uno spettacolo. «Non ci sarebbe [redacted] alcun problema — [redacted] i responsabili di Astiteatro —, abbiamo avuto un margine di un'ora e mezzo, che avrebbe consentito di evacuare la platea [redacted] alcun ostacolo e nella massima sicurezza anche [redacted] platea piena».

C'è comunque la sensazione che questa edizione del festival sia nata sotto l'ombra della sfortuna: già in occasione del concerto jazz [redacted] copertura aveva presentato degli inconvenienti, per il [redacted] perfetto funzionamento di alcune parti. Per ironia della sorte, al Michelerio invece l'improvvisata «copertura» [redacted] ombrelli ha tenuto discretamente bene.

Ma gli inconvenienti non sembrano [redacted] scoraggiato il pubblico astigiano. La «prima nazionale» di «Alla mèta» ha complessivamente avuto [redacted] spettatori [redacted] due serate, con 360 biglietti omaggio; il jazz (disturbato dalla pioggia) 412 spettatori, con soli 39 omaggi; Lucia Poli 287 (46). Il [redacted]rd finora lo [redacted] raggiunto «Fatti e disfatti», [redacted] al Collegio per due sere, [redacted] 1316 spettatori [redacted]. Per «Tir [redacted] Lir» del Gruppo della Rocca, uno degli spettacoli più apprezzati finora, c'erano 390 spettatori (85 omaggi); ad «Alfieri» sabato i marocchini del Gran Maghreb hanno avuto 128 spettatori (52).

Il gruppo consiliare del pci intanto accusa l'assessore Florio [redacted] fare un «uso eccessivo, ma soprattutto disinvolto e distorto dei biglietti omaggio», trasformando Astiteatro «in [redacted] avve[redacted] mondano più che teatrale». [redacted] massimo si è avuto lunedì sera al Michelerio: 26 spettatori per «Nestra», 26 i biglietti omaggio.

Carlo Francesco [redacted]

IL [redacted] DI [redacted]

Arriva l'ironico Riondino

ASTI. Nonostante le difficoltà, questa [redacted] Astiteatro riserva [redacted] suoi momenti di punta: il [redacted] cantautore David Riondino presenterà il suo testo «Seminario sulla verità». Alle 21,30 in piazza Castigliano è previsto un bel «pienone» per [redacted] degli attori più originali e divertenti del momento, reso popolare dalla partecipazione a molti programmi televisivi, dal «Maurizio Costanzo Show» a «Teletango», [redacted] «Zanzibar» a «Fuori orario». Un piacevolissimo «fuori programma» arricchisce lo spettacolo astigiano: sarà infatti presente in [redacted] anche Sabina Guzzanti, che molti ricordano lo scorso [redacted] proprio ad «Asti ride» oltre che per la sua partecipazione alla «Tivù delle ragazze». L'ingresso costa 8 mila lire, [redacted] mila il ridotto. [redacted] consiglio è di arrivare alla biglietteria [redacted] un certo anticipo, per evitare la calca.

Ancora due spettacoli al Michelerio per [redacted] sezione «Alfieri»: alle 21,30 «Istmo (barlume d'oriente)» dell'attore iracheno Kassim Bayatly, in scena con Roberta Bongini; alle 23 sarà la volta di «Froeken Julie?», libero adattamento da «Contessina Giulia» [redacted] August Strindberg, presentato dal Teatro Studio [redacted] con la regia di Carlo Bruni. I biglietti costano 8 mila lire, 5 mila i ridotti. Alle 18, inoltre, al Michelerio sarà possibile conversare [redacted] con Goffredo Fofi, critico e direttore della rivista letteraria «Linea d'ombra».

[redacted]

[redacted]
[redacted] Operaio fulminato sotto un ombrellone

VENTIMIGLIA. Un operaio originario di Castell'Alfero, Franco Reda, [redacted] anni, è morto ieri mattina, colpito da un fulmine. L'operaio [redacted] al lavoro in [redacted] cantiere con due colleghi. Scoppiato un temporale, i tre hanno [redacted] rifugio sotto un ombrellone aperto [redacted] al cantiere. Un fulmine però li ha centrati. Reda, [redacted] morto sul colpo. Aveva abitato [redacted] Castell'Alfero sino al 1982.

[redacted]
[redacted] Cossutta inaugura il Circolo [redacted]

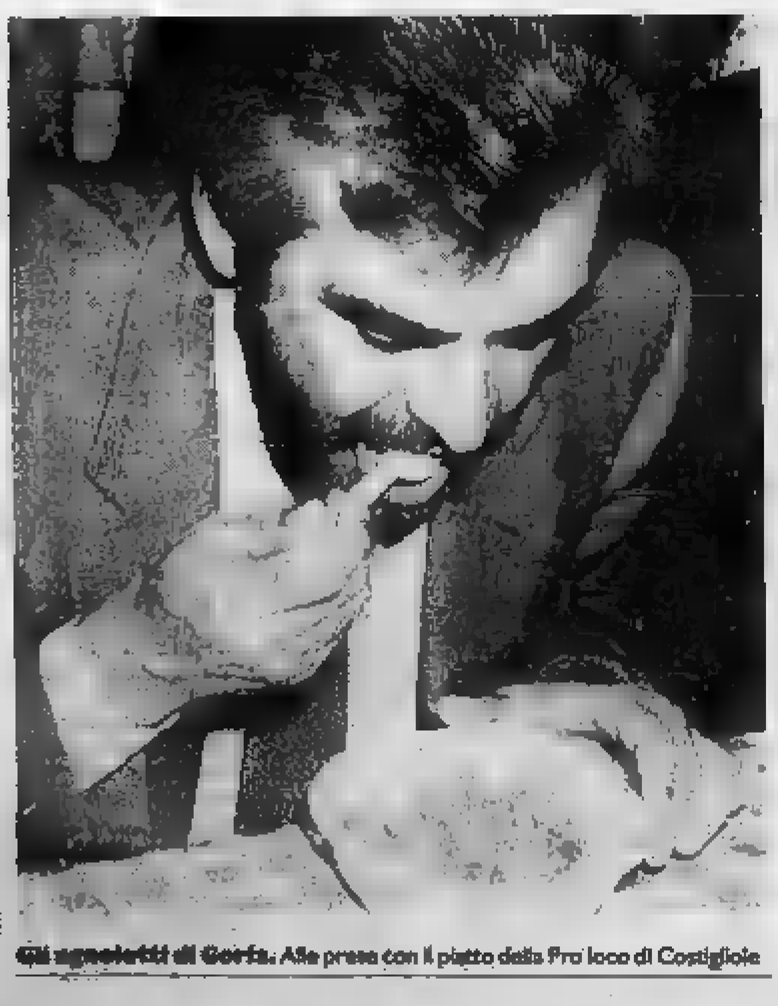
ASTI. Un folto pubblico ha partecipato lunedì sera, nel salone della [redacted] Commercio, all'incontro [redacted] il [redacted] milanese Armando Cossutta, esponente [redacted] «tradizionalista» del pci. L'incontro era stato organizzato dal neonato Circolo marxista di Asti. In sala esponenti sindacali, operai e molti giovani: [redacted] tavolo della presidenza il sindaco di Caste[redacted] d'Annone Paolino Stella [redacted] l'operaio Adriano Rissone, [redacted] cdf della Way Assauto. In sala c'erano tra gli altri Claudio Caron, segretario [redacted] Lavoro, Laurana Lajolo e l'[redacted] partigiano «Spada». Erano assenti alcuni tra i maggiori esponenti del pci astigiano (contemporaneamente, però, si svolgeva [redacted] seduta del Consiglio comunale). Cossutta ha riproposto i valori della cultura marxista-leninista e ribadito l'esperienza e la tradizione comunista.

[redacted]
[redacted] Raggiunto l'accordo sul prezzo

ASTI. E' [redacted] raggiunto l'accordo tra industriali e parte agricola sul moscato. Ai produttori andranno quest'anno 10.600 lire. Aumenta anche la [redacted] per [redacted] Servizio a pagina 7.

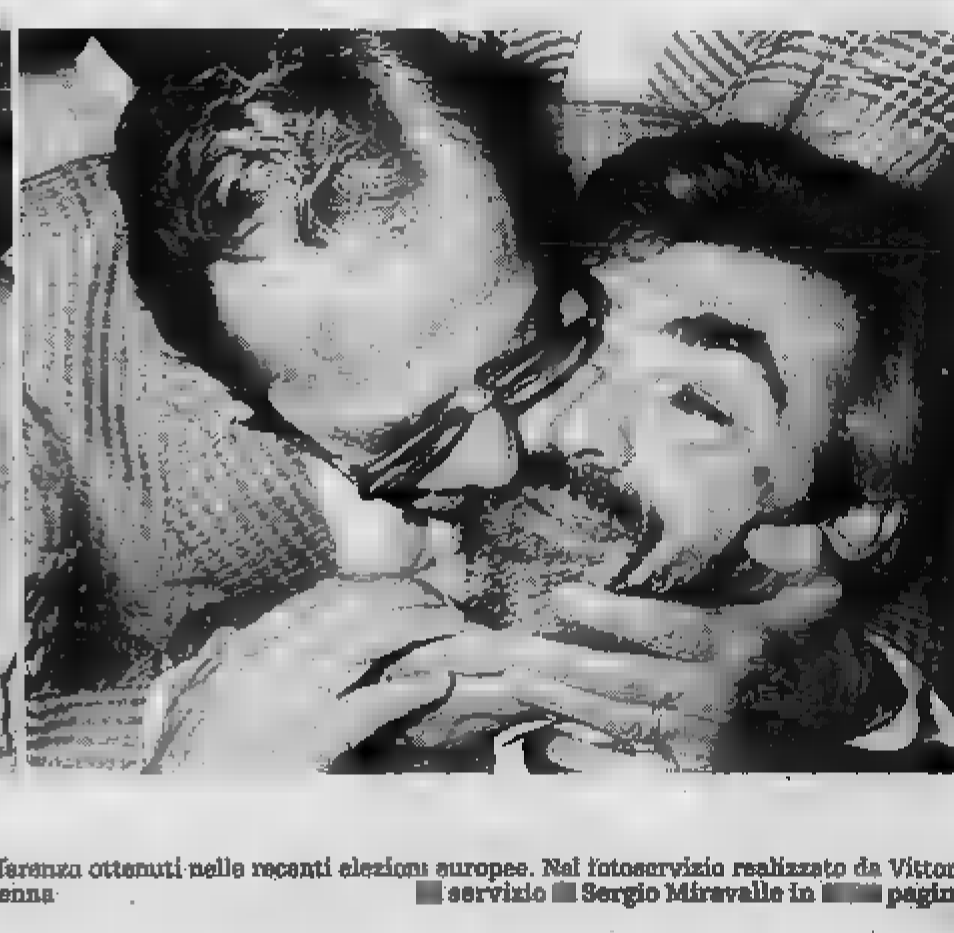
[redacted]
[redacted] per il «palazzo [redacted] vetro»

ASTI. Si svolgerà stamane il sopralluogo al negozio del macellaio Decimo Busai, in via D'Azeglio, che [redacted] inizi[redacted] una [redacted] «palazzo di vetro» del pellicciaio Gallizzi. Le vetrate dell'edificio rifletterebbero i raggi del sole [redacted] vetrine [redacted] negozio, sviluppando calore [redacted] danneggiando quindi i prodotti [redacted] esposizione.



[redacted] Alle prese con il piatto della Pro loco di Costigliole

COSTIGLIOLE ALLA CORTE DI GORIA



«Caro Gianni, ti vogliamo bene»

[redacted] deputato astigiano Gianni Goria ha festeggiato lunedì sera i [redacted] mila voti di preferenza ottenuti nelle recenti elezioni europee. Nel fotoservizio realizzato da Vittorio Ubertone, Goria [redacted] circondato dalle fans [redacted] poi avvinghiato dall'odontotecnico Chenna [redacted] servizio [redacted] Sergio Miravalle in [redacted] pagina]

Da Cisterna a Motta danni gravissimi per il nubifragio

Campagne devastate

San Damiano è rimasta isolata. Straripati Borbore e rio Maggiore
A Isola spazzato pioppeto, ad Antignano crolla un'officina

Asti. Il nubifragio ha colpito anche la città provocando allagamenti di strade, scantinati e negozi. Nella foto via Cavour

ASTI. Da Cisterna a Isola, il nubifragio di lunedì pomeriggio ha lasciato «ferite» profonde nei campi, lungo le strade, in rosi casolari. Ci sono tratti di campagna e pendii di colline devastati, boschi abbattuti. Ovunque fango, acqua, carcasse di auto abbandonate, muri abbattuti, raccolti inghiottiti dal torrente d'acqua. Danni per miliardi.

Valle San Matteo a Cisterna, è ridotta ad un lago; chiusa la strada per Ferrere, case e scantinati invasi dall'acqua. I carabinieri sono dovuti intervenire, lunedì, per in salvo alcuni automobilisti, lavorando l'acqua che arrivava alla cintola. Danni gravissimi a San Damiano: allagate le frazioni San Giulio e San Grato, invaso dall'acqua e dal gasolio fuoriuscito un serbatoio il ristorante «Da Lino». Sulla strada per San rtino crollato un pino secolare, Francesco Franco ha la sua sulla circonvallazione, inondata anche al primo piano. Dei le cascine rimaste isolate. Il braccio della gru, utilizzata per i lavori alla scuola elementa- chiesa a San Vincenzo, è stato dal vento contro il campanile.

Durante il temporale il paese è rimasto isolato: lo straripamento del Borbore e del rio Maggiore hanno trasformato in un fiume in piena la statale per Asti. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con un mezzo anfibio a chiedere rinforzi da Chieri. Un'ambulanza della Croce Rossa, che doveva portare ad Asti un dialitzato, dopo aver cercato invano trovare una strada percorribile, è tornata a San Damiano. Ieri in paese l'acqua.

Vento, grandine, pioggia a Celle Enomondo, Antignano, Tigliole, San Martino Alfieri, Revigliasco. Alle 16,30 di lunedì, era notte fonda. Spazzati i vigneti, dove gli automobilisti che hanno abbandonato le auto nella melma. Ad Antignano è crollato il muro perimetrale dell'officina di Meirano in via Garibaldi. Le campagne di San Martino Alfieri sono state ridotte a un cratere lunare. Il maltempo si è spinto sino a Villafranca, Dusino, Ferrere, Valfenera, dove però si registrano danni gravi.

Il nubifragio a Motta Costigliole ha invece scoperchiato le serre degli orti e abbattuto piante lungo il Tanaro. Gli abitanti di Isola hanno vissuto ore di paura. Sradicato dal vento un intero pioppeto ai confini con il territorio di Antignano. Danni incalcolabili alla coltura. Alla cava di estrazione «Valle Tanaro» Adriano Faracchino, gli operai hanno dovuto abbandonare il posto di lavoro. Ingenti i danni. Il temporale ha colpito anche Costigliole, Castagnole Lanze, dove è grandinato sui vigneti, Calosso, Mongardino, Montegrosso e Vigliano (il paese basso è stato completamente allagato). Ad Asti, piazze, vie, negozi e scantinati centro sono stati invasi dall'acqua.

Franco Cavagnino

La mappa dei danni. La fascia del territorio astigiano maggiormente colpita dal nubifragio di lunedì

Nella tra San Damiano e Ferrere i danni più rilevanti all'agricoltura

Grano e mais sono andati perduti

La grandine ha flagellato anche i vigneti: pregiudicato il 50 per cento della produzione.
Domani sera una riunione di sindaci per discutere gli interventi a favore delle aziende contadine

ASTI. C'è rabbia sconforto tra gli agricoltori del Sandamianese (la zona più colpita dal temporale lunedì pomeriggio) che in pochi minuti hanno visto andare in fumo le fatiche di un anno. Vento, pioggia e grandine hanno distrutto interi raccolti. Scoperchiati anche i tetti alcune cascine e i porticati.

I danni più gravi a San Damiano e Cisterna: in questi due muni si calcola siano andati perduti circa 4 mila quintali di gra- e oltre 6 mila quintali di mais. «Avevamo appena iniziato le operazioni di mietitrebbiatura del grano: quest'anno la campagna si presentava eccellente sul piano della qualità e anche la resa ettaro sembrava buona. Invece, in pochi attimi, andato tutto perduto», ha commentato con le lacrime agli occhi un agricoltore San Matteo Cisterna.

La furia del temporale ha sconvolto i campi, piegato le colture. Le piantine di grano maturo e quelle ancora tenere del mais in molti casi sono state sepolte sotto di fango

Vigne flagellate. Nella foto Aldo e Eugenio Gonella Antignano verificano i danni della violenta grandinata

stivolata a valle, trascinando terriccio e pietrisco. L'ondata di fanghiglia, proveniente dai vicini torrenti Maggiore e Borbore che hanno rotto gli argini in più punti, ha invaso anche i prati. E' compromessa la imminente fienagi (la seconda dell'anno).

Il nubifragio non ha risparmiato neppure i vigneti: la grandine, caduta per alcuni minuti, ha flagellato una vasta area, compresa tra i comuni di Antignano, Celle Enomondo, San Damiano, fino a Baldichieri e Villafranca. Da una prima stima, si calcola che sia andato perduto circa il per cento raccolto di Molte strade di campagna, non asfaltate, ancora ieri erano impercorribili. Un po' ovunque si registrano menti, dispersione terra fertile; specie lungo le strade collinari si temono frane. Difficile fare un calcolo dei danni: ieri mattina si azzardava una prima st di circa mezzo miliardo di «perdite» subite dagli agricoltori.

Domani sera, a Ferrere, nel salone «Tineccio» (attiguo alle scuole elementari) è prevista riunione di sindaci della z per discutere le misure e le richieste di urgenti adottare in favore delle aziende agricole danneggiate. In un primo tempo l'incontro era stato programmato per esaminare il pro danni alle colture causati dai cinghiali, attualmente molto numerosi nella Pare i sindaci, d'intesa le organizzazioni professionali agricole, intendano chiedere l'autorizzazione a compiere battute di caccia ai cinghiali anche nelle «riserve». [f. b.]

Dopo il nubifragio. Una donna e un cane su una strada allagata a Vaglierano

Il parroco ha deciso di riprendere l'antica processione

Chiusano, contro il maltempo ora si invoca la Madonna

CHIUSANO. Se il maltempo dei giorni scorsi, stando alle previsioni dei meteorologi, è solamente il prologo di un'estate dominata da piogge e grandine, bisogna correre ai ripari. Con qualsiasi metodo, se è il caso anche con una processione che scongiuri il rischio della grandine.

Così don Defendente Fassone, anni, parroco di Chiusano e di Cinaglio, ha pensato che l'invocazione alla Madonna del Carmine in questo periodo non potrà che risultare benefica: venerdì sera verrà ripristinata la processione. Solo qualche fa, nel vicino comune di Settime, si invocava invece Sant'Eusebio, «portatore pioggia», contro la prolungata siccità.

La processione della Madonna del Carmine ha più di cento anni, risale al 1885, ed era stata voluta per prima volta dalla popolazione, dopo che l'anno prima la tempesta aveva flagellato i raccolti dei contadini, raso al suolo le vigne e i campi di grano.

Con una colletta i fedeli fecero costruire allora grossa tua in legno raffigurante la Madonna del Carmine, alla quale i capifamiglia chiedevano la protezione dalla grandine e l'allontanamento del male dalla sa, facendola portare in spalla per il paese dai figli primogeniti.
La tradizione mantenuta per qualche anno, poi venne interrotta, e quest'anno è stata ripresa.

«Sarà bene assicurarsi la protezione per altri anni, anche se ultimamente la grandine si è più abbattuta dalle parti con la stessa violenza di un tempo, quando molte famiglie perdevano l'intero raccolto», ha detto Fassone.

Venerdì sera, dopo la 20,30, gli uomini del porteranno in spalla la statua centenaria, illuminata ed adornata di fiori, per tutte le vie paese, «perché case devono ricevere la benedizione della Madonna», aggiunge il sacerdote.

Canti e inni suonati dalla banda di Castagnole Monferrato «La Monferrina» accompagneranno la processione illuminata dalle torce a vento e dai flambeau. Le donne, davanti ai cancelli di casa, prepareranno altarini favorire — si dice — la preghiera e l'intercessione.

Finita processione coro Csc (Cinaglio, Settime Chiusano) nel salone municipio canterà religiosi popolari.

Venerdì sarà la vigilia della festa di Chiusano, che si svolgerà sabato e domenica con ballo moderno e liscio. Lunedì sera, sotto le stelle, preparata dalle cuoche delle Pro loco. Tempo permettendo, naturalmente.

Pier Paolo Gherlone

Proteste degli abitanti S. Grato per le condizioni della provinciale

S. Damiano, allagamenti e buche «Questa strada è una pista»

SAN DAMIANO. Il violento bifragio abbattutosi lunedì pomeriggio sulla zona, ha danneggiato molte strade, specie quelle che collegano le frazioni. La viabilità rimasta bloccata per alcune sulla statale che collega il capoluogo con Asti: sulla strada c'era circa mezzo metro d'acqua. Allagamenti anche sulla nuova circonvallazione. La pioggia ha peggiorato la situazione viabile sulla provinciale per la frazione San Grato-Rifranzone. Sulla carreggiata, che non è asfaltata, si sono aperte grosse buche profonde anche un metro. Sono caduti anche alcuni alberi che si trovavano sul ciglio.

Ieri mattina ci sono momenti di tensione tra gli abitanti della e gli operai del servizio manutenzione stradale della Provincia. I cantonieri erano intervenuti per coprire con ghiaia le buche: circondati da alcuni borghigiani che hanno vivacemente protestato per la situazione della strada.

Nei giorni scorsi era stata inviata una lettera all'amministrazione provinciale denunciando il cattivo stato di manutenzione della carreggiata. Nella lettera si afferma: sono passati sette anni dalla prima istanza presentata dagli abitanti Grato-Rifranzone per l'asfaltatura provinciale. Fino ad ora, nonostante i solleciti, non abbiamo avuto nemmeno un riscontro. Pensavamo la Provincia di Asti più sollecita, se non nella esecuzione dei lavori, almeno nella risposta scritta». Nel documento si sottolinea la strada in questione permette il collegamento con Tigliole Baldichieri da una parte e Asti dall'altra.

Per i circa 60 residenti, che devono affrontare buche, smottamenti di terra, sassi che invadono la sede stradale, per raggiungere una delle due provinciali, ad inasprire la polemica sono i disagi quotidiani: lo scuolebus una sola volta al giorno, all'andata o al ritorno da scuola, i bambini sono lasciati all'incrocio una delle due provinciali. Qualche abitante lamenta anche casi estremi. Dovendo richiedere l'intervento una autoambulanza, è visto a trasportare il malato sino alla strada asfaltata. La lettera conclude in modo provocatorio, con questi urgenza non vedremo nulla di richiederemo al ministero dei Lavori Pubblici un pralluogo. Vedremo se Roma meno di Asti».

Questa polemica segue l'altra più vivace sulla circonvallazione, contestata in una petizione da oltre mille sandamianesi. Recentemente, però, il Consiglio provinciale, a larga maggioranza, ha approvato il progetto completamento della nuova strada. [r. s.]

Temporale a Isola

Dieci pecore schiacciate pioppeto

ISOLA. Un pastore ricorderà per un pezzo la brutta avventura di lunedì, durante lo spaventoso nubifragio che ha colpito Isola e le campagne circostanti.

L'uomo è scampato per miracolo alla caduta di alcuni pioppi in località Fiano, lungo il Tanaro, nella ai confini con il Comune di Antignano. Il pastore è riuscito a mettersi in salvo con il suo asinello e, volta il temporale, è tornato per recuperare l'aiuto dei vigili del fuoco, il suo gregge che si sparpagliato in cerca di riparo.

All'appello mancavano però dieci pecore; sono state ritrovate schiacciate dai pioppi. Pare che il pastore avesse raggiunto in mattinata la zona lungo il fiume e che abbia avuto il tempo di radunare il gregge e di lasciare il pioppeto al sopraggiungere del temporale, accompagnato da un vento fortissimo. [f. c.]

PROVOCAZIONE IN MUNICIPIO

Scusi, [redacted] consigliere [redacted] bere [redacted] sorso di veleno?

Parafrasando il popolare slogan [redacted] un'acqua minerale, [redacted] offerta lunedì sera, [redacted] ogni consigliere, una bottiglia d'acqua di Val Manina

Il Consiglio comunale approva all'unanimità la chiusura della discarica

Valleandona, [redacted] ai voti

L'invaso sarà colmo nel maggio '90

ASTI. [redacted] discarica consortile di Valleandona sarà chiusa definitivamente appena verrà [redacted]to l'invaso. Data prevista: maggio 1990. Così ha deciso, all'unanimità, il Consiglio comunale, lunedì sera, al termine di 4 ore di dibattito, [redacted] previsto dall'ordine del giorno. A chiede[redacted] un'immediato pronunciamento [redacted] parte [redacted] Consiglio sono stati i circa duecento abitanti delle frazione Valleandona, Vallemanina e Montegrosso Cinaglio, giunti, lunedì sera, davanti al municipio [redacted] striscioni, cartelli, fischietti e rudimentali tamburi. Ad ogni consigliere, come atto provocatorio, è stata consegnata da parte della federazione giovanile comunista una bottiglia di acqua con sull'etichetta il teschio della [redacted] e la scritta: «Terme di Vallemanina - Liscia, gassata o... inquinata».

La polizia ha presidiato per tutta la sera piazza San Secondo. Non [redacted] accaduto il minimo incidente anche [redacted] la situazione si presentava «calda». I rappresentanti del Comitato spontaneo per la salvaguardia del territorio valleandonese hanno chiesto e ottenuto un incontro con i capi gruppo. Maria Fiore Chiusano, a nome del comitato, ha letto le quattro richieste: 1) chiusura definitiva della discarica; 2) dichiarazione [redacted] volontà di non ampliare o istituire altra discarica nella zona; 3) non autorizzazione alla costruzione [redacted] un capannone per [redacted] stoccaggio di pile e medicinali scaduti nell'attuale discarica; 4) deviazione del traffico massiccio dei [redacted]zi di trasporto dei rifiuti dall'attuale strada che at[redacted] la riserva naturale speciale paleontologica. Tra i rappresentanti del Comitato [redacted] alcuni capi gruppo la discussione si [redacted] fatta animata. Il vicesindaco Vercelli cercando [redacted] riportare la calma ha esclamato: «In questo momento c'è troppa confusione. E' meglio aprire la seduta del Consiglio e così potranno intervenire tutti i [redacted] gruppo uno alla volta». Così è stato.

Durante [redacted] dibattito, più volte, Vercelli ha dovuto scampanellare per le continue contestazioni [redacted]l pubblico.

Carlangelo Moro (psi) ha polemizzato per la procedura seguita dal vicesindaco: «Aprire una discussione senza che l'argomento fosse incluso nell'ordine del giorno è una procedura pericolosa, sarebbe [redacted] invece più costruttivo indire un Consiglio aperto anche se riconfermiamo l'impegno per la chiusura della discarica».

Giorgio Giordano (pci) è di parere contrario: «Apprezzo la procedura, la maggioranza ogni qual volta c'è un problema serio da affrontare [redacted] di svignarsela».

Antonio Baudo (msi) legge una mozione di censura nei confronti della giunta per «le continue inadempienze riguardanti la discarica e per aver disatteso le aspettative degli abitanti [redacted] Valleandona e della zona». Il documento di poche righe, posto ai voti ha ottenuto il «sì» del rappresentante missino e del gruppo comunista. Tutti gli altri partiti hanno votato contro.

Per la democrazia cristiana ha parlato Giuseppe Berzano (dc) lamentando che i rappresentanti del pentapartito [redacted] sono stati invitati, la settimana scorsa, all'assemblea degli abitanti di Valleandona. Berzano ha poi aggiunto: «Nel 1985 abbiamo votato all'unanimità per il digestore. E' stata la Regione a bloccare il progetto e ancora non si sa come andrà a finire». L'assessore Giovanni Turello (pri) ha chiamato in causa i componenti del Consorzio smaltimento rifiuti, per [redacted] accolto nell'interno dell'organismo troppi comuni (sono attualmente 75) raddoppiando così, in poco tempo, il conferimento alla discarica di rifiuti urbani.

L'intervento di Turello è stato interrotto da Cesarino Segatto (pci), pure componente del Consorzio, il quale ha esclamato: «Non lo sai Turello che è la Regione che ci impone di ritirare i rifiuti altrui?».

Sull'argomento discarica intervengono anche Mario Longo (psdi), Giovanni Rostagno (pli), Mario Novellone (Uds), Augusto Dallera (dc). L'assessore all'ecologia, Gianfranco Ferraris (Uds) ha concluso la discussione. «Non [redacted] vero che [redacted] Comune ab[redacted] deciso di allargare la discarica. Per il digestore il discorso non è stato abbandonato, sarà il Consorzio a portarlo avanti». La seduta è [redacted] poi sospesa per permettere ai capi gruppo [redacted] analizzare [redacted] ordine del giorno dei comunisti che ricalca le richieste del comitato di Valleandona. Anche il presidente del Consorzio, Francesco Mogliotti (Uds), presente tra [redacted] pubblico, è invitato [redacted] dare il suo contributo per la stesura del documento. Mezz'ora dopo il testo è letto ed approvato all'unanimità. I dimostranti applaudono a lungo [redacted] poco dopo lasciano l'aula [redacted]liare, togliendo cartelli [redacted] striscioni. La storia [redacted] discarica di Valleandona è arrivata all'ultimo atto?

Vittorio Marchialo

IL [redacted]

E dopo dove finiranno i rifiuti?

Sono [redacted] anni [redacted] quando è entrata in funzione la discarica di Valleandona. Sedici anni [redacted] continue polemiche, ordini del giorno a non finire, infuocate assemblee da parte degli abitanti della zona, che fin dal primo giorno [redacted] stati contrari all'insediamento del deposito di rifiuti [redacted] urbani, proprio nel centro di un'area paleontologica che dal 1985 è Riserva naturale speciale. Ora dopo la decisione del Consiglio la gente [redacted] chiede: la discarica chiuderà veramente [redacted] maggio prossimo? [redacted] sarà reperito un'altra area da trasformare in discarica pubblica per Asti e mezza provincia? Avremo altri rinvii? Difficilmente [redacted] pronto per quel periodo l'impianto del digestore che dovrebbe consentire di ricavare biogas e concimi dai rifiuti organici.

Intanto proprio in questi giorni il mensile della Regione Piemonte, dedicato ai parchi, pubblica tre interessanti servizi su Valleandona e l'attigua Valle Botta, corredati da numerose fotografie. Gli scritti [redacted] di Luigi Berzano, Piero Damarco e Piero Perosino. Copie della pubblicazione sono state distribuite, lunedì [redacted] in Consiglio comunale. La Riserva è di 290 ettari e ha come principale scopo la salvaguardia del ricco materiale paleontologico. Ci [redacted] reperti fossili del periodo pliocenico, presenti in alcuni strati sedimentari, affioranti lungo [redacted] pareti delle vallate.

I funerali del medico oggi alla Collegiata di San Secondo

L'addio a Sacco Botto critico d'arte e di cucina

Pier Luigi Sacco Botto. Medico 56 anni, stroncato da [redacted] infarto

ASTI. La scomparsa del dottor Pierluigi Sacco Botto ha destato profonda commozione in città. Aveva 56 anni, sposato con cin[redacted] figli. E' stato stroncato da un infarto nel suo ambulatorio di via Carducci. Erano le 20 di lunedì quando improvvisamente, mentre era intento a compilare una ricetta, è sbiancato [redacted] volto. E' stato subito soccorso dal figlio, Federico, anch'egli medico, che si trovava nell'ambulatorio. Con un'autolettiga [redacted] stato trasportato [redacted] pronto soc[redacted] dell'ospedale e sottoposto a terapia intensiva. Purtroppo però non c'era più nulla da fare. Sacco Botto pochi minuti dopo il [redacted] è morto.

I funerali si svolgono, oggi al[redacted] 14,45, partendo dalla camera [redacted] dell'ospedale per raggiungere la chiesa di San Secondo dove il parroco don Pietro Mignatta, amico dello scomparso, celebrerà la funzione religiosa.

Pierluigi Sacco Botto, dal [redacted]rattere aperto e cordiale, da trent'anni esercitava la professione medica. Aveva ereditato la professione del padre, Carlo, che nell'aprile [redacted] ha compiuto 97 anni ed [redacted] il decano dei medici astigiani. Anche la madre del medico scomparso è vivente e ha [redacted] anni.

Pierluigi Sacco Botto, un anno fa, aveva subito [redacted] delicato intervento chirurgico all'addo[redacted]. In un primo [redacted] le sue condizioni erano apparse gravi, poi si [redacted] ripreso ritornando a svolgere in pieno la [redacted] attività.

Era anche notissimo [redacted] collezionista di opere d'arte e in particolare [redacted] stampe dell'800. Valente critico [redacted] scritto decine di recensioni sull'attività [redacted] numerosi pittori piemontesi.

Componente dell'Accademia Italiana della Cucina era [redacted] appassionato gastronomo. Per anni ha collaborato con la Camera di Commercio in [redacted] dei [redacted] festival delle Sagre dando un notevole impulso alla Pro loco per la valorizzazione dei piatti piemontesi. Dalla sua fondazione [redacted] anche maestro dell'Ordine delle Terre d'Asti e del Monferrato. [v. ma.]

Dimissioni di Luciano Dino [redacted] Torello

Nizza, la dc senza segretario

NIZZA. Mentre stasera si riunisce il Consiglio comunale, arriva la notizia [redacted] doppie dimissioni in [redacted] democristiana. [redacted] tratta di decisioni che [redacted] città faranno discutere: quelle [redacted] segretario politico Luciano Dino [redacted] del consigliere Guido Torello, che verrà sostituito [redacted] professor Piero Anastasio.

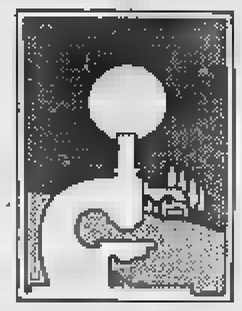
Il segretario politico ha motivato la [redacted] scelta con l'impossibilità di seguire il proprio lavoro (Dino è titolare di una azienda, la Dinofer) e dare contemporaneamente il dovuto apporto [redacted] partito.

[redacted] stampa la sezione democristiana informa che la guida del partito sarà temporaneamente nelle mani del vicesegretario Luigi Odasso, figlio dell'attuale assessore ai lavori pubblici ed [redacted] presidente dell'Usl 69, Giuseppe. Luigino Odasso, primario di radiologia all'ospedale [redacted] Nizza, ricoprirà l'incarico «impegnandosi a mantenere l'attuale orientamento politico nell'amministrazione del Comune con l'auspicio che venga nominato presto [redacted] nuovo segretario». Dunque il cambio [redacted] segreteria non dovrebbe portare a revisioni nella maggioranza che guida il Comune, dove la dc è alleata con il pci e il psdi.

Luciano Dino aveva già dato le dimissioni, respinte, [redacted] mesi fa, prima delle elezioni europee. La dc nel comunicato, ringrazia il segretario dimissionario «per l'impegno svolto per le elezioni che hanno visto [redacted] crescita locale del partito». Luciano Dino [redacted] preso le redini del partito dopo che la segreteria per [redacted] lungo periodo era rimasta senza una guida stabile.

Anche [redacted] consigliere comunale Guido Torello (che controlla un buon numero di tessere in città) si è dimesso [redacted] incarico [redacted] gli impegni di lavoro che lo trattengono sovente ad Asti, impedendogli [redacted] occuparsi delle vicende locali. La versione ufficiale delle dimissioni per motivi di lavoro è sostenuta in modo compatto da tutti. Ma c'è chi ritiene che queste doppie dimissioni, ad un anno dalle elezioni, possano creare qualche problema in casa dc. [e. ce.]

**Il [redacted] potrebbe [redacted] vinto l'[redacted] prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [redacted]ni.
Dipende dai soldi [redacted] ricerche.
Dipende da te.**



Aderisci alla
Associazione [redacted] per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. [redacted]
conto [redacted] postale n. 10545101

Nuovo presidente è l'ingegner Franco Zolla

Cambio al Rotary

Il notaio Marchetti ha concluso il mandato

ASTI. Cambio al vertice del Rotary club astigiano. L'ing. Gianfranco Zolla, funzionario del Comune di Asti, ha assunto la carica di presidente per l'anno 1989-90, succedendo [redacted] notaio Bruno Marchetti a cui, prima della rela[redacted] programmatica, ha [redacted]segnato il tradizionale distintivo di Past-President [redacted] ha espresso la gratitudine ed il compiacimento del Club per l'impegno espresso e i positivi risultati conseguiti nell'anno del [redacted] mandato.

Dopo [redacted] presentato i membri del direttivo nelle persone dei soci: Viviano Ghia, vicepresidente; Gino Montalcini, segretario; Leandro Gallo, tesoriere; Francesco Bonaccorsi, prefetto; Salva Garipoli [redacted] Giorgio Piazzi, consiglieri, il nuovo presidente ha tracciato [redacted] linee del programma da svolgere.

Lavoro, recupero ambientale, [redacted]ità, scuola, patrimonio storico, culturale e artistico, ricordo ed esaltazione dei grandi astigiani saranno alcuni dei temi di studio e di confronto. Particolare attenzione verrà quin[redacted] dedicata ai vari problemi della comunità astigiana — specie dei giovani — nell'intento di poter contribuire anche se in parte alla loro soluzione. Una serata sarà dedicata alla stampa locale, in segno di gratitudine per la collaborazione offerta [redacted]le iniziative del Club.

Per quanto riguarda le iniziative di carattere internazionale [redacted] distrettuale, come quelle per l'infanzia abbandonata in Etiopia o per la realizzazione di pozzi d'acqua in Alto Volta, il Club astigiano, come per il passato, darà adesioni [redacted] apporti concreti. «Solidarietà verso il mondo che [redacted] circonda — ha concluso l'ingegner Zolla — dovranno essere alla base di ogni nostra azione, nel solco degli ideali di rettitudine a cui ogni rotariano deve uniformarsi in ogni momento della sua vita».

Gianfranco Zolla

[redacted]

FURTO
[redacted] Rubato un tir [redacted] Motel

ASTI. Un autotreno «Fiat turbo Star» è stato rubato nel tardo pomeriggio di lunedì, [redacted] piazzale del Mini Motel, sulla statale Asti-Alessandria, poco prima [redacted] Quarto. Il guidatore, Giovanni Boschini, [redacted]i di Casteggio (Pavia) si trovava al bar del locale. L'autre[redacted] era scarico. Senza esito le ricerche della polizia.

[redacted] DI [redacted]
[redacted] Premiati due allievi dello Ial

COSTIGLIOLE. Giuseppe Mandola e Angioletta Novara, che frequentano rispettivamente il [redacted] per meccanici [redacted] quello per confezioniste dell'Istituto addestramento lavoratori (Ial) di Asti, hanno ricevuto [redacted] borsa [redacted] studio istituita dal Comune [redacted] Costigliole per ricordare Giuseppe Simonetta, un giovane elettromeccanico, [redacted] allievo dello Ial, morto quattro anni fa in un incidente motociclistico.

[redacted]
[redacted] Il vessillo [redacted] Castell'Alfero

CASTELL'ALFERO. Il comitato Palio del Comune è al lavoro per preparare la partecipazione alla storica manifestazione di settembre, [redacted] cui Castell'Alfero [redacted] stato ammesso quest'anno. Domenica 16 luglio, alle 10,30, alla chiesa parrocchiale di Callianetto e [redacted] nel salone del municipio di Castell'Alfero, verrà presentato alle autorità e agli abitanti del paese il vessillo che aprirà [redacted] sfilata storica [redacted] Palio.

CIRCOSCRIZIONI
[redacted] Riapre [redacted] di [redacted]

ASTI. E' stata riaperta la sede della Circoscrizione Asti-Centro. Gli uffici nei locali [redacted] Fontana [redacted] sono aperti il martedì [redacted] il mercoledì dalle 9,30 alle 11,30. E' possibile anche telefonare al numero 53.572.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto [redacted] amore [redacted] di civile solidarietà per [redacted] dignità [redacted]

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco [redacted] Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

STASERA AL CINEMA

Lux — **Licenza di guida**
Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sembrare libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 38' Commedia

Politeama — **Scuola di mostri**
di F. Dobbin con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' Commedia horror

Alfieri — **Matador**
di P. Almodóver con A. Sierra, N. Martinez, A. Banderas (Spagna) — Un ex torero, un suo allievo, una misteriosa avvocatessa, quattro omicidi: tutto in perfetto stile almodovariano. V. M. 16 1h 45' Comm. drammatica
Lire 7.000/6.000

Splendor — **Film viet. minori anni 16**
Inizio lavori
Ferieli 20
Luce rossa 8.000/4.000
Lire 7.000/5.000

Don Bosco

Balbo — Chiuso

Aurora — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Cristallo — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA PROVINCIA

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Cores, 1, telefono 436.364.
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettricista G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.66/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9676.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779.
91.281
Montegrosso:
San Damiano:
Villafranca: 933.777 -
Villanova: 946.114 (dalle alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.878.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.625
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 953.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.049
Rocca d'Arazzo: 609.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.5468
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.815
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

pronto intervento 53.421; 3.991
833.702
721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085.

ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 3.991
Nizza: 721.395
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio (Moncalvo): 91.422
Acqua Potabili (Cantarana): 011/56.941.

Asti: 53.667
Refrancore: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

: 84.155 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.556
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 59.311/53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 984.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - Informazioni accoglienza turistica 59.200.

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274.
Genova: C. Colombo 010/28.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00.
Torino: 011/577.95.31.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Montiglio**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 68
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valtenza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32 439) Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
comunale,
ao Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 263.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.391)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Salerno: via Mora, Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: v. E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.856)
Chicco: Motta Costigliole d'Asti (tel. 969.412)
La tana di Simba: Montaboone (tel. 762.313)
Saint Paul: Calosso (tel. 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 60.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Ro, Pl. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Bayoncini*, piazza San Secondo 12.
S. Marzano Oliveto: *Dal Lago*, via Umberto I 38.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Dova-Boschi*, via Pio Corsi 1.
Piovà: *San Francesco*, via Asti 11 (Gallareto).
Baldichieri: *Marello*, via Cavour 15.
Valfenera: *Zappino*, via Amedeo d' Aosta 32.

Da venerdì a S. Stefano Belbo

Due giorni di dibattito su Davide Lajolo «tra poesia e politica»

Davide Lajolo «Ulisse»

SANTO STEFANO BELBO. Il Centro Studi «Davide Lajolo» organizza per sabato 15 un convegno dal titolo «Davide Lajolo, poesia e politica». La manifestazione, realizzata in collaborazione con i Comuni di S. Stefano e di Vinchio, della Regione Piemonte e della Provincia di Asti, con l'alto patrocinio della Camera dei deputati, si svolgerà al Centro Studi «Cesare Pavese» a Santo Stefano Belbo, a partire 9,30.

La sera di venerdì 14, invece, alle 21, verrà presentato il volume «Ricordando Ulisse, conversazioni con Marcello Venturi» a cura di Corrado Testa. Verrà inoltre inaugurata la mostra fotografica di Mauro Raffini dal titolo «A Vinchio, 1977».

Il convegno si propone di analizzare i diversi aspetti dell'attività politica e letteraria che hanno caratterizzato la vita di Davide Lajolo. Si inizierà con una considerazione sulla sua narrativa, condotta da Sergio Pautasso, dell'Università di Milano, mentre i professori Mario e Mark Pietralunga, entrambi docenti in Università americane, analizzeranno i rapporti dello scrittore con Pavese e Fenoglio, cui dedicò due celebri saggi.

Il deputato Elio Quercioli svolgerà il tema dell'impegno politico di Lajolo, deputato ed intellettuale comunista, per un «socialismo dal volto umano», cui si aggiungerà il contributo di Bruno Pischedda della Fondazione Feltrinelli di Milano, dedicato al lavoro di direttore de «L'Unità», svolto nel periodo tra il 1945 ed il 1958.

A sua volta, lo scrittore Marcello Venturi si soffermerà sull'esperienza giornalistica di Lajolo, dalle pagine del quotidiano comunista a quelle della rivista «Giorni».

Marco Renosio, dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea di Asti ricorderà l'esperienza partigiana dello scrittore, il cui nome di battaglia divenne presto celebre: «Ulisse». Lo scultore Floriano Bodini parlerà dell'amore di Lajolo per l'arte e per gli amici pittori e poeti, tra cui figurano anche Picasso e Neruda; lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli si soffermerà infine sul paesaggio poetico messo in risalto nei libri di Lajolo, la gente delle colline, le atmosfere delle Langhe.

La chiusura della manifestazione si prevede uno spettacolo dell'attore astigiano Renzo Arato, alle 21,30. Per qualsiasi informazione è possibile telefonare al Centro Studi Cesare Pavese, 0141/840.894, il mattino.

[c. f. c.]

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli della foresta stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione della foresta contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Località _____ CAP _____
Età _____ Professione _____

WWF ©

OGNI ANNO SPARISCE UN'AREA DI FORESTA TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

PROVOCAZIONE IN MUNICIPIO

Scusi, signor consigliere vuole bere un [illegible] di veleno?

Parafrasando il popolare slogan di un'acqua minerale, è stata offerta lunedì sera, ad ogni consigliere, [illegible] bottiglia d'acqua di Val Manina

Il Consiglio comunale approva all'unanimità la chiusura della discarica

Valleandona, vittoria ai voti

L'invaso sarà colmo nel maggio '90

ASTI. La discarica consortile di Valleandona sarà chiusa definitivamente appena verrà esaurito l'invaso. Data prevista: maggio 1990. Così ha deciso, all'unanimità, il Consiglio comunale, lunedì sera, al termine di [illegible] ore di dibattito, non previsto dall'ordine del giorno. A chiedere un'immediato pronunciamento da parte del Consiglio sono stati i circa duecento abitanti delle frazione Valleandona, Vallemanina [illegible] Montegrosso Cinaglio, giunti, lunedì sera, davanti al municipio con striscioni, cartelli, fischietti e rudimentali tamburi. Ad ogni consigliere, come atto provocatorio, [illegible] stata consegnata da parte [illegible] federazione giovanile comunista una bottiglia [illegible] acqua con sull'etichetta il teschio della morte [illegible] [illegible] scritta: «Terme di Vallemanina - Liscia, gassata o... inquinata».

La polisia ha presidiato per tutta la sera piazza San Secondo. Non è accaduto [illegible] minimo incidente anche se la situazione si presentava «calda». I rappresentanti del Comitato spontaneo per la salvaguardia d[illegible] territorio valleandonese hanno chiesto e ottenuto un incontro con i capi gruppo. Maria Fiora Chiusano, a nome del comitato, ha letto le quattro richieste: 1) chiusura definitiva [illegible] discarica; 2) dichiarazione della volontà di non ampliare o istituire altra discarica nella zona; 3) [illegible] autorizzazione alla costru[illegible] di un capannone per lo stoccaggio di pile e medicinali scaduti nell'attuale discarica; 4) deviazione del traffico massiccio dei mezzi di trasporto dei rifiuti dall'attuale strada che at[illegible] [illegible] [illegible] naturale speciale paleontologica. Tra i rappresentanti del Comitato e alcuni capi gruppo la discussione si è fatta animata. Il vicesindaco Vercelli cercando di riportare la calma ha esclamato: «In questo momento c'è troppa confusione. E' meglio aprire la seduta [illegible] Consiglio [illegible] così potranno intervenire tutti i capi gruppo uno alla volta». Così [illegible] stato.

Durante il dibattito, più volte, Vercelli ha dovuto scompanellare per le continue contestazioni del pubblico.

Carlangelo Moro (psi) ha polemizzato per la procedura seguit[illegible] dal vicesindaco: «Aprire una discussione senza che l'argo[illegible] fosse incluso nell'ordine del giorno è [illegible] procedura pericolosa, sarebbe stato invece più costruttivo indire un Consiglio aperto anche se riconfermiamo l'impegno per la chiusura [illegible] discarica».

Giorgio Giordano (pci) è di parere contrario: «Apprezzo la procedura, la maggioranza ogni qual volta c'è un problema serio da affrontare cerca di svignarsela».

Antonio Baudo (msi) legge una mozione di censura nei confronti della giunta per «le continue inadempienze riguardanti la discarica e per aver disatteso le aspettative degli abitanti di Valleandona e della zona». Il documento di poche righe, posto ai voti ha ottenuto il «sì» del rappresentante missino e del gruppo comunista. Tutti gli altri partiti hanno votato contro.

Per la democrazia cristiana ha parlato Giuseppe Berzano (dc) lamentando che i rappresentanti del pentapartito non [illegible] stati invitati, la settimana scorsa, all'assemblea degli abi[illegible] di Valleandona. Berzano ha poi aggiunto: «Nel 1985 abbiamo votato all'unanimità per il digestore. E' stata la Regione a bloccare il progetto e [illegible] non si [illegible] come andrà [illegible] finire». L'assessore Giovanni Turello (pri) ha chiamato in causa i componenti del Consorzio smaltimento rifiuti, per aver accolto nell'interno dell'organismo troppi comuni (sono attualmente 76) raddoppiando così, in po[illegible] tempo, il conferimento alla discarica di rifiuti urbani.

L'intervento di Turello è stato interrotto da Cesarino Segatto (pci), pure componente del Consorzio, [illegible] quale ha esclamato: «Non [illegible] sai Turello che [illegible] la Regione che ci impone di ritirare i rifiuti altrui?».

Sull'argomento discarica intervengono anche Mario Longo (psdi), Giovanni Rostagna (pli), Mario Novellone (Uds), Augusto Dallera (dc). L'assessore all'ecologia, Gianfranco Ferraris (Uds) ha concluso la discussione. «Non è vero che il Comune abbia deciso di allargare la discari[illegible]. Per il digestore il discorso non è stato abbandonato, sarà il Consorzio a portarlo avanti». La seduta è stata poi sospesa per permettere ai capi gruppo [illegible] analizzare un ordine del giorno dei comunisti che ricalca le richieste del comitato di Valleandona. Anche il presidente del Consorzio, Francesco Mogliotti (Uds), presente tra il pubblico, è invitato a dare il suo contributo per la stesura del documento. Mezz'ora dopo il testo [illegible] fatto ed approvato all'unanimità. I dimostranti applaudono [illegible] lungo e poco dopo lasciano l'aula consiliare, togliendo cartelli e striscioni. La storia della discarica di Valleandona è arrivata all'ultimo atto?

Vittorio Marchisio

IL PROBLEMA ESISTE

E dopo dove finiranno i rifiuti?

Sono trascorsi 16 anni da quando è entrata in funzione la discarica di Valleandona. Sedici anni di continue polemiche, ordini del giorno a non finire, infuocate assemblee [illegible] parte degli abitanti della zona, che fin dal primo giorno [illegible] stati contrari all'insediamento del deposito di rifiuti solidi urbani, proprio nel centro di un'area paleontologica che dal [illegible] è Riserva naturale speciale. Ora dopo la [illegible] del Consiglio la gente [illegible] chiede: [illegible] discarica chiuderà veramente nel maggio prossimo? Dove sarà reperita un'altra area [illegible] trasf[illegible] in discarica pubblica per Asti e mezza provincia? Avremo [illegible] rinvii? Difficilmente sarà pronto per quel periodo l'impianto del digestore che dovrebbe consentire di ricavare biogas e concimi dai rifiuti organici.

Intanto proprio in questi giorni il mensile della Regione Piemonte, [illegible] ai parchi, pubblica tre interessanti servizi su Valleandona e l'attigua Val[illegible] Botta, corredati [illegible] [illegible] fotografie. Gli scritti sono [illegible] Luigi Berzano, Piero Damarco e Piero Perosino. Copie della pubblicazione sono [illegible] distribuite, lunedì sera, [illegible] Consiglio comunale. La Riserva è di [illegible] ettari [illegible] ha come principale scopo [illegible] salvaguardia del ricco materiale paleontologico. Ci [illegible] reperti fossili del periodo pliocenico, presenti in alcuni strati sedimentari, affioranti lungo le pareti delle vallate.

I funerali del medico oggi alla Collegiata di San Secondo

L'addio a Sacco Botto critico d'arte e di cucina

Pier Luigi Sacco Botto. Medico [illegible] anni, stroncato [illegible] [illegible] infarto

ASTI. La scomparsa del dottor Pierluigi Sacco Botto ha destato profonda [illegible]ozione in città. Aveva 55 anni, sposato con cinque figli. E' stato stroncato [illegible] [illegible] infarto nel [illegible] ambulatorio di via Carducci. Erano le 20 di lunedì quando improvvisamente, mentre era intento [illegible] compilare una ricetta, è sbiancato in volto. E' stato subito [illegible] dal figlio, Federico, anch'egli medico, che [illegible] trovava nell'ambulatorio. Con un'autolettiga è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale e sottoposto a terapia intensiva. Purtroppo però non c'era più nulla da fare. Sacco Botto pochi minuti dopo il ricovero è m[illegible].

I funerali si svolgono, oggi alle 14,45, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale per raggiungere la chiesa di San Secondo dove il parroco don Pietro Mignatta, amico dello scomparso, celebrerà la funzione religiosa.

Pierluigi Sacco Botto, dal carattere aperto e cordiale, da trent'anni esercitava la professione medica. Aveva ereditato la professione del padre, Carlo, che nell'aprile [illegible] ha compiuto 97 anni ed è [illegible] decano dei medici astigiani. Anche la madre del medico scomparso [illegible] vivente e ha 84 anni.

Pierluigi Sacco Botto, un anno fa, aveva subito un delicato intervento chirurgico all'addo[illegible]. In un primo momento le [illegible] condizioni erano apparse gravi, poi si era ripreso ritornando a svolgere in pieno la sua attività.

Era anche notissimo come collezionista [illegible] opere d'arte e in particolare di stampe dell'800. Valente critico aveva scritto de[illegible] [illegible] recensioni sull'attività di numerosi pittori piemontesi.

Componente dell'Accademia Italiana della Cucina era un appassionato gastronomo. Per anni ha collaborato con la Camera [illegible] Commercio in occasione dei va[illegible] festival delle Sagre dando un notevole impulso alla Pro lo[illegible] per la valorizzazione dei piatti piemontesi. Dalla sua fondazione era anche maestro dell'Ordine delle Terre d'Asti [illegible] [illegible] Monferrato. **(v. ma.)**

Dimissioni di Luciano Dino e Torello

Nizza, la dc senza segretario

NIZZA. Mentre stasera [illegible] riunisce il Consiglio comunale, arriva la notizia di doppie dimissioni in casa democristiana. Si tratta di decisioni che in città faranno discutere: quelle del segretario politico Luciano Dino e del consigliere Guido Torello, che verrà sostituito [illegible] professor Piero Anastasio.

Il segretario politico ha motivato l[illegible] [illegible] scelta [illegible] l'impossibilità di seguire [illegible] proprio lavoro (Dino [illegible] titolare [illegible] [illegible] azienda, la Dinofer) e dare contemporaneamente il dovuto apporto al partito.

In un comunicato stampa la sezione democristiana informa che la guida del partito sarà temporaneamente nelle [illegible] del vicesegretario Luigi Odasso, figlio dell'attuale assessore ai lavori pubblici ed [illegible] presidente dell'Usl 69, Giuseppe Luigino Odasso, primario [illegible] radiologia all'ospedale di Nizza, ricoprirà l'incarico impegnandosi a man[illegible] l'attuale orientamento politico nell'amministrazione del Comune [illegible] l'auspicio che venga nominato presto un nuovo segretario. Dunque [illegible] cambio [illegible] segreteria non dovrebbe portare a revisioni nella maggioranza che guida [illegible] Comune, dove la dc è alleata con il pci e il psdi.

Luciano Dino aveva già dato le dimissioni, respinte, due [illegible] fa, prima delle elezioni europee. La [illegible] nel comunicato, ringrazia [illegible] segretario dimissionario «per l'impegno svolto per le elezioni che hanno visto una crescita locale del partito». Luciano Dino aveva preso le redini del partito dopo che la segreteria per un lungo periodo era rimasta senza [illegible] guida stabile.

Anche il consigliere comunale Guido Torello (che controlla un buon numero di tessere in città) si è dimesso [illegible] [illegible] incarico per gli impegni di lavoro che lo trattengono [illegible] [illegible] Asti, impedendogli di occuparsi delle vicende locali. La versione ufficiale delle dimissioni per motivi di lavoro è sostenuta in modo compatto da tutti. Ma c'è chi ritiene che queste doppie dimissioni, ad un anno dalle elezioni, possano creare qualche problema in casa dc. **(e. ce.)**

[illegible] potrebbe [illegible] vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende da te.

[illegible]
Associazione Italiana per la [illegible] sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - [illegible] Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di [illegible] di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco [illegible] Paola, [illegible]
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON [illegible] CONTRIBUTI DALLO STATO

Nuovo presidente è l'ingegner Franco Zolla

Cambio al Rotary

Il notaio Marchetti ha concluso il mandato

ASTI. Cambio al vertice del Rotary club astigiano. L'ing. Gianfranco [illegible], funzionario del Comune di Asti, ha assunto la carica di presidente per l'anno 1989-90, succedendo al notaio Bruno Marchetti a cui, prima della relazione programmatica, ha [illegible]gnato il tradizionale distintivo di Past-President ed ha espresso [illegible] gratitudine ed il compiacimento [illegible] Club per l'impegno espresso e i positivi risultati conseguiti nell'anno del suo mandato.

Dopo aver presentato i membri del direttivo nelle persone dei soci: Viviano Ghia, vicepresidente; Gino Montalcini, [illegible]gretario; Leandro Gallo, tesoriere; Francesco Bonaccorsi, prefetto; Salva Garipoli [illegible] Giorgio Piazzi, consiglieri, il nuovo presidente ha tracciato le linee del programma da svolgere.

Lavoro, recupero ambientale, sanità, scuola, patrimonio storico, culturale e artistico, ricordo [illegible] esaltazione dei grandi astigiani saranno alcuni dei temi di studio e di confronto. Particolare [illegible]zione verrà quindi dedicata ai [illegible] problemi della comunità astigiana — specie dei giovani — nell'intento [illegible] poter contribuire anche se in parte alla loro soluzione. Una serata sarà dedicata alla stampa locale, in segno di gratitudine per la collaborazione offerta alle iniziative del Club.

Per quanto riguarda [illegible] iniziative di carattere internazionale o distrettuale, come quelle per l'infanzia abbandonata in Etiopia o per la realizzazione di pozzi d'acqua in Alto Volta, il Club astigiano, come per il passato, darà adesioni e apporti concreti. «Solidarietà verso il mondo che [illegible] circonda — ha concluso l'ingegner Zolla — dovranno essere alla base di ogni nostra azione, nel solco degli ideali di rettitudine a cui ogni rotariano deve uniformarsi in ogni momento della sua vita».

Gianfranco Zolla

DALL'ASTIGIANO

FURTO
[illegible] un tir davanti [illegible] [illegible]

ASTI. Un autotreno «Fiat turbo Star» è stato rubato nel tardo pomeriggio di lunedì, sul piazzale del Mimì Motel, sulla statale Asti-Alessandria, poco prima [illegible] Quarto. [illegible] guidatore, Giovanni Boschini, [illegible] [illegible]i di Casteggio (Pavia) si trovava al bar del locale. L'autre[illegible] era scarico. Senza esito le ricerche [illegible] polizia.

BORSE [illegible] STUDIO
[illegible] Premiati due [illegible] dello [illegible]

COSTIGLIOLE. Giuseppe Mandola [illegible] Angioletta Novara, [illegible] frequentano rispettivamente il corso per meccanici e quello per confezioniste dell'Istituto addestramento lavoratori (Ial) di Asti, hanno ricevuto [illegible] borsa [illegible] studio istituita dal Comune di Costigliole per ricordare Giuseppe Simonetta, un giovane elettromeccanico, [illegible] al[illegible] [illegible] Ial, morto quattro anni fa in [illegible] incidente motociclistico.

[illegible]
[illegible] Il [illegible] [illegible]

CASTELL'ALFERO. [illegible] comitato Palio del Comune [illegible] al lavoro per preparare la partecipazione alla storica manifestazione di settembre, a cui Castell'Alfero è stato ammesso quest'anno. Domenica [illegible] luglio, alle 10,30, alla chiesa parrocchiale di Callianetto e alle 11 nel salone [illegible] municipio di Castell'Alfero, verrà presentato [illegible] autorità [illegible] agli abitanti del paese il vessillo che aprirà la sfilata storica del Palio.

CIRCOSCRIZIONI
[illegible] Riapre [illegible] sede [illegible] Asti-Centro

ASTI. E' stata riaperta [illegible] sede della Circoscrizione Asti-Centro. Gli uffici [illegible] locali [illegible] via Fontana 2 sono aperti il martedì [illegible] il mercoledì dalle 9,30 alle 11,30. E' possibile anche telefonare [illegible] [illegible] 63.572.

STASERA AL [redacted]

Lux	**Licenza di guida**	*di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa)* — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 35' **Commedia**
Politeama	**Scuola [redacted] mostri**	*di F. Dekker con S. Shaw (Usa)* — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' [redacted] horror
Ritz inizio 18 Lire 7.000/5.000	**Matador**	*di P. Almodóvar con [redacted] Serna, N. Martinez, A. Banderas (Spagna)* — Un ex torero, un suo allievo, una misteriosa avvocatessa, quattro omicidi: tutto in perfetto stile almodo-[redacted]. V. M. 18 1h 45' **Comm. drammatica**
[redacted] Splendor inizio test. 15 feriali 20 Luce rossa 8.000/4.000 Lire 7.000/5.000	**Film viet. minori anni [redacted]**	
Don Bosco		
[redacted] Balbo	Chiuso per ferie	
[redacted] Aur[redacted]	Chiuso per ferie	
Lux	Chiuso per ferie	
Sociale	Chiuso per ferie	
Verdi	Chiuso per ferie	
[redacted] Cri[redacted]	Chiuso per ferie	
Lux	Chiuso per ferie	
Splendor		

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34.827
Telefono amico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
[redacted]ntro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
[redacted] intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.66/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 729.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuov[redacted] Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.291
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), [redacted].555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.0[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

[redacted]sti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
[redacted] 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.056
Villanova: 946.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941.

GAS

Asti: 53.687
Italgas: 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.686
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti centralino 50.311/53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 53.200.

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274.
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00.
Torino: 011/577.86.31.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don [redacted]sco, [redacted]da, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile [redacted]
Agip frazione Valterza 63

MUSEI

[redacted] permanente [redacted] nell'Artigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [redacted] Alfieri 375 (Tel. 58.264). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: [redacted]-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.663)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Salera: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: v. E. Filiber-[redacted] Asti (tel. 56.856)
[redacted] Motta Costigliole d'A-[redacted] (tel. 969.412)
La tana di Simba: Montabone (tel. 762.313)
Saint Paul: Cassinasco [redacted] 851.174)

LA STAMPA

[redacted] **di Asti**, via [redacted] Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
[redacted] **pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi. strade Valmanera, 65, tel. 502.67.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Baronciani*, piazza San Secondo 12.
S. [redacted] Olivato: *Dal Lago*, via Umberto I 38.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Dova-Boschi*, via Pio Corsi 1.
Piovà: *San Francesco*, [redacted] Asti 11 (Gallareto).
Baldichieri: *Marello*, via Cavour 15.
Valfenera: *Zeppino*, via Amedeo d'Aosta 32.

Da venerdì a S. Stefano Belbo

Due giorni di dibattito su Davide Lajolo «tra poesia e politica»

Davide Lajolo «Ulisse»

SANTO [redacted] BELBO. Il Centro Studi «Davide Lajolo» organizza per sabato 15 un convegno dal [redacted]tolo[redacted]avide Lajolo, poesia e politica». La manifestazione, realizzata in collaborazione con i Comuni di S. Stefano Belbo e di Vinchio, della Regione Piemonte e della Provincia di Asti, con l'alto patrocinio della Camera dei deputati, si svolgerà [redacted] Centro Studi «Cesare Pavese» a Santo Stefano Belbo, a partire dalle 9,30.

La sera di venerdì 14, invece, alle 21, verrà presentato il volume «Ricordando Ulisse, conversazioni con Marcello Venturi» a cura di Corrado Testa. Verrà inoltre inaugurata la mostra fotografica di Mauro Raffini [redacted] titolo «A Vinchio, 1977».

Il convegno si propone [redacted] analizzare i diversi aspetti dell'attività politica [redacted] letteraria che hanno caratterizzato la vita di Davide Lajolo. Si inizierà con una considerazione sulla sua narrativa, condotta da Sergio Pautasso, dell'Università di Milano, mentre i professori Mario e Mark Pietralunga, entrambi docenti in Università americane, analizzeranno i rapporti dello scrittore con Pavese e Fenoglio, cui dedicò due celebri saggi.

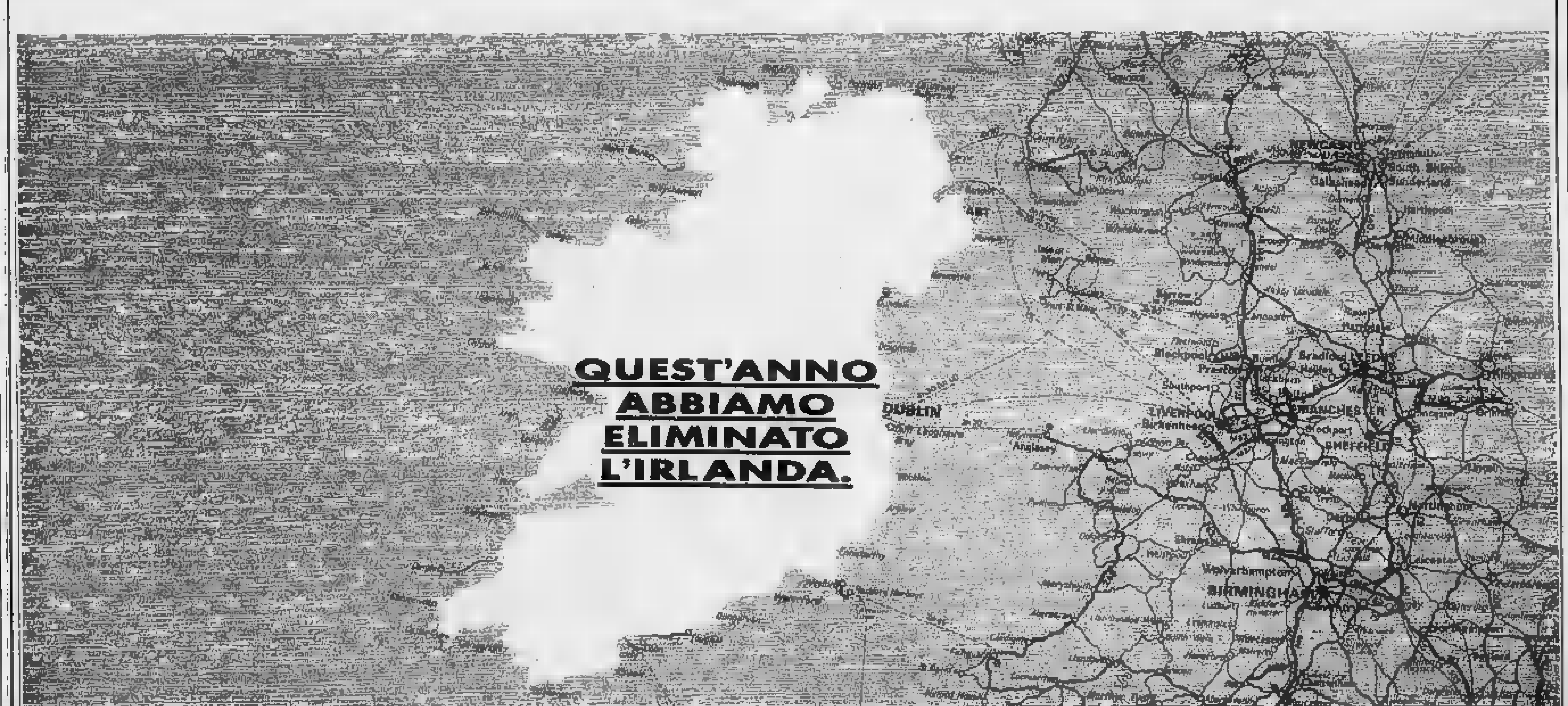
Il deputato Elio Quercioli svolgerà [redacted] tema dell'impegno politico di Lajolo, deputato ed intellettuale comunista, per un «socialismo dal volto umano», cui si aggiungerà il contributo [redacted] Pischedda della Fondazione Feltrinelli di Milano, dedicato al lavoro [redacted] direttore de «L'Unità», svolto nel periodo tra il 1945 ed il 1958.

A sua volta, lo scrittore Marcello Venturi si soffermerà sull'esperienza giornalistica di Lajolo, dalle pagine del quotidiano comunista a quelle della rivista «Giorni».

Marco Renosio, dell'Istituto storico della Resistenza [redacted] della società contemporanea di Asti ricorderà l'esperienza partigiana dello scrittore, il cui nome di battaglia divenne presto celebre: «Ulisse». Lo scultore Floriano Bodini parlerà dell'amore di Lajolo per l'arte e per gli amici pittori e poeti, tra cui figura[redacted] anche Picasso e Neruda; lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli [redacted] soff[redacted]erà infine sul paesaggio poetico messo in risalto nei libri di Lajolo, la gente delle colline, le atmosfere delle Langhe.

In chiusura della manifestazione si prevede uno spettacolo dell'attore astigiano Renzo Arato, alle 21,30. Per qualsiasi informazione è possibile telefonare al Centro Studi Cesare Pavese, 0141/840.894, al mattino.

[c. f. o.]



Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la cono-[redacted] la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon [redacted] WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

COGNOME ____ NOME ____
VIA ____ LOCALITÀ ____ CAP. ____
ETÀ ____ PROFESSIONE ____

OGNI [redacted] DI [redacted] TROPICALE GRANDE COME [redacted] CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

WWF

La squadra di hockey della Moncalvese punta alla serie A

Quelle furie sul prato

Le novità in vista del torneo cadetto che s'inizierà a ottobre
Piccola storia della società fondata nel 1947 dall'olimpionico Micco

Le furie rosse. Dirigenti e giocatori della Moncalvese schierati al [illegible] Le Vallette prima di una partita del campionato di serie B dello scorso anno

MONCALVO. L'hockey su prato a Moncalvo, è di casa dal 1947, quando Umberto Micco (sindaco indipendente dal 1975 all'85) diede vita insieme con Franco Quirino, moncalvese, campione italiano di hockey ad una squadra, quella che oggi si chiama U. S. Moncalvese Ronco Vini.

Micco era un talento della specialità, giocatore del Cus Genova e olimpionico a Helsinki nel 1952. Si spiega così come [illegible] sport praticamente sconosciuto al vecchio Monferrato, possa aver trovato radici proprio a Moncalvo, sino a raggiungere qualche anno fa il traguardo della serie A.

La squadra (colori bianco rosso, sponsor Ronco Vini) milita attualmente nel campionato di serie B interregionale. Il torneo si [illegible] concluso [illegible] 4 giugno [illegible] la formazione aleramica si è classifi[illegible] il terzo posto a pari merito con il Pisa e staccata di tre lunghezze dal Bra. Micco è ancora il presidente e animatore del sodalizio e, [illegible] l'allenatore Ubaldo Ganora e lo staff tecnico, forma[illegible] dagli [illegible] giocatori Mario Cerruti e Angelo Seppia, è già al la[illegible] per preparare [illegible] campionato alle grande, con l'obiettivo di raggiungere la serie A. L'intenzione è di confermare la formazione che si è brillantemente comportata tra i cadetti.

La preparazione riprenderà a settembre, mentre la stagione agonistica s'inizierà ad ottobre. L'undici biancorosso ha anche in programma di partecipare ad un torneo invernale indoor che si svolge ogni anno, [illegible] dicembre [illegible] febbraio, durante [illegible] pausa invernale del campionato su prato. Durante l'ultima stagione [illegible] squadra del Moncalvo [illegible] è classificata al secondo posto [illegible] quel[illegible] minitorneo, [illegible] al Mortara.

Allenamenti [illegible] partite si disputano all'impianto «Le Vallette» che ha preso il posto di un vecchio campo che la squadra dovette abbandonare nel 1953 per lasciare il posto [illegible] lavori [illegible] costruzione della cantina sociale. L'attività riprese nel 1964 [illegible] proprio alle Vallette la squadra ha raggiunto i traguardi più alti. Cinque anni di serie [illegible] e [illegible] notorietà che si allargò anche all'estero grazie [illegible] partecipazione a tornei in Svezia, Spagna, Germania e Norvegia.

Visite contraccambiate a Moncalvo dove si sono svolti importanti tornei estivi [illegible] hockey su prato. Conclusa questa parentesi d'oro con la discesa in B, la Moncalvese per il prossimo anno è decisa a risalire la china e [illegible] puntare decisamente [illegible] promozione. Lo staff dirigenziale e tecnico [illegible] formato dal presidente Umberto Micco, Teresio Gonella, Angelo Seppia, Piero Bellè, Nando Nebiolo, Marco Corzino, Luigi Mori.

Allenatore-giocatore Ubaldo Ganora.

I giocatori (soprannominati da sempre le «furie rosse») [illegible] Salvatore Vernagallo, Silvio Nabarro, Piero Mori, Franco Debernardi, Tullio Giraldo, Giuseppe Merino, Giovanni Serra, Enrico Antoniotti, Mauro Zuc[illegible], Egidio Scuccato, Piero Amelio, Mario Marino, Ivo Demaria, Piero Vernagallo.

Brunella Mascarino

Si gioca al Dlf

Ad Asti tennis di qualità

ASTI. Si [illegible] iniziato sabato sui campi del Dopolavoro Ferroviario il [illegible] di tennis riservato ai classificati. Con la supervisione del [illegible] Franco De Ambrogio, responsabile [illegible] [illegible] tennis under 14 del Piemonte, si affrontano i migliori giocatori classificati della regione. Il [illegible] valido per la selezione ai campionati italiani di serie C che [illegible] svolgeranno [illegible] settembre.

«Abbiamo fatto un grosso sforzo per riportare ad Asti il tennis di eccellente livello. Ci sono giocatori di classe e il pubblico astigiano, [illegible] competente, lo [illegible] anno [illegible] dimostrato di apprezzare l'iniziativa» affermano gli organizzatori.

Tra i protagonisti Stefania Indemini, tennista torinese tesserata per il Tennis Club Monviso, con il quale ha appena vinto il campionato italiano [illegible] serie C a squadre; [illegible] tennista sui campi di [illegible] al Mulino è di [illegible] avendo [illegible] suo attivo numerose partecipazioni a [illegible] nazionali giovanili. La Indemini è una delle protagoniste con Biraghi, [illegible] Consolati [illegible] Canciani.

Nel singolo maschile, assenti Ivano Rolando, vincitore della Racchetta d'Oro e Gariglio, la testa di [illegible] numero 1 [illegible] stata [illegible] segnata a Paolo Sarroglia e la numero 2 a Ballatore. Il cuneese Pier Antonio Iraldo, tesserato per il Country Club Cuneo, è stato accreditato della testa di serie numero 3. Iraldo che è stato finalista alla Racchetta d'Oro è [illegible] dei favoriti.

Il tabellone maschile del torneo annovera anche gli astigiani Andrea Mussa, Guido Gallo, Giovanni Riccio, Renato Goria, Franco De Ambrogio e Lucia Gualco.

[illegible] gioca [illegible] le [illegible] tempo permettendo, a partire dalle 20.

Daniela Cotto

[illegible]

CALCIO
[illegible] iscrizioni [illegible] campionati provinciali

ASTI. Il comitato provinciale della Federazione gioco calcio ha re[illegible] [illegible] le scadenze per le iscrizioni ai campionati. Per la Terza categoria e per il campionato under 18, il termine scade mercoledì 19 luglio. Ai campionati giovanili sarà invece possibile iscriversi sino al 31 luglio. Le domande dovranno pervenire alla sede della federazione in corso Alfieri 181.

TORNEI [illegible]
[illegible] a [illegible]

MOTTA. Continua [illegible] Torneo «California» che si gioca [illegible] notturna sul campo di calcio [illegible] Motta di Costigliola. Questi i risultati delle ultime partite: Isola-Valfenera 3-2; Villafranca/Cantarana-Motta 3-1.

ATLETICA
[illegible] Graziano [illegible]

ASTI. Mauro Graziano si [illegible] classificato terzo al Meeting interregionale che si è svolto [illegible] Legnano. L'atleta astigiano, che gareggia ora per una società di Novara, ha corso la finale dei 200 in 21"5. Gra[illegible] in batteria aveva fatto fermare i cronometri a 21"3. Ha così uguagliato il suo record personale ed è riuscito a stabilire il tempo minimo richiesto per i campionati italiani di atletica leggera.

BASKET
L'Astense è Tubosider

ASTI. In settimana i dirigenti dell'Astense, la squadra [illegible] basket che [illegible]milita [illegible] B2, s'incontreranno con la Stefanel Trieste per il «prestito» di Roberto Bellina. I dirigenti delle due formazioni devono definire l'accordo. Roberto Bellina verrà ceduto in prestito all'Astense ma il cartellino rimarrà [illegible] comproprietà con la Stefanel. Intanto [illegible] astigiani [illegible] cercando di avvicinare ad Asti il giocatore Carlo Leoncini che è militare a Roma. La soluzione «ideale» sarebbe quella di trasferirlo a Torino o [illegible] Genova. E' confermato l'acquisto [illegible] Renato Dho dal Cus Torino. Ci [illegible]mo invece problemi per Andrea Tarasco, la giovane ala dell'Aba. [illegible] che la società di appartenenza [illegible]a richiesto cifre esorbitanti. Intanto è stato definito [illegible] contratto con il nuovo sponsor, [illegible] Tubosider che quest'anno apporrà il proprio marchio sulle maglie della prima squadra [illegible] del settore giovanile.

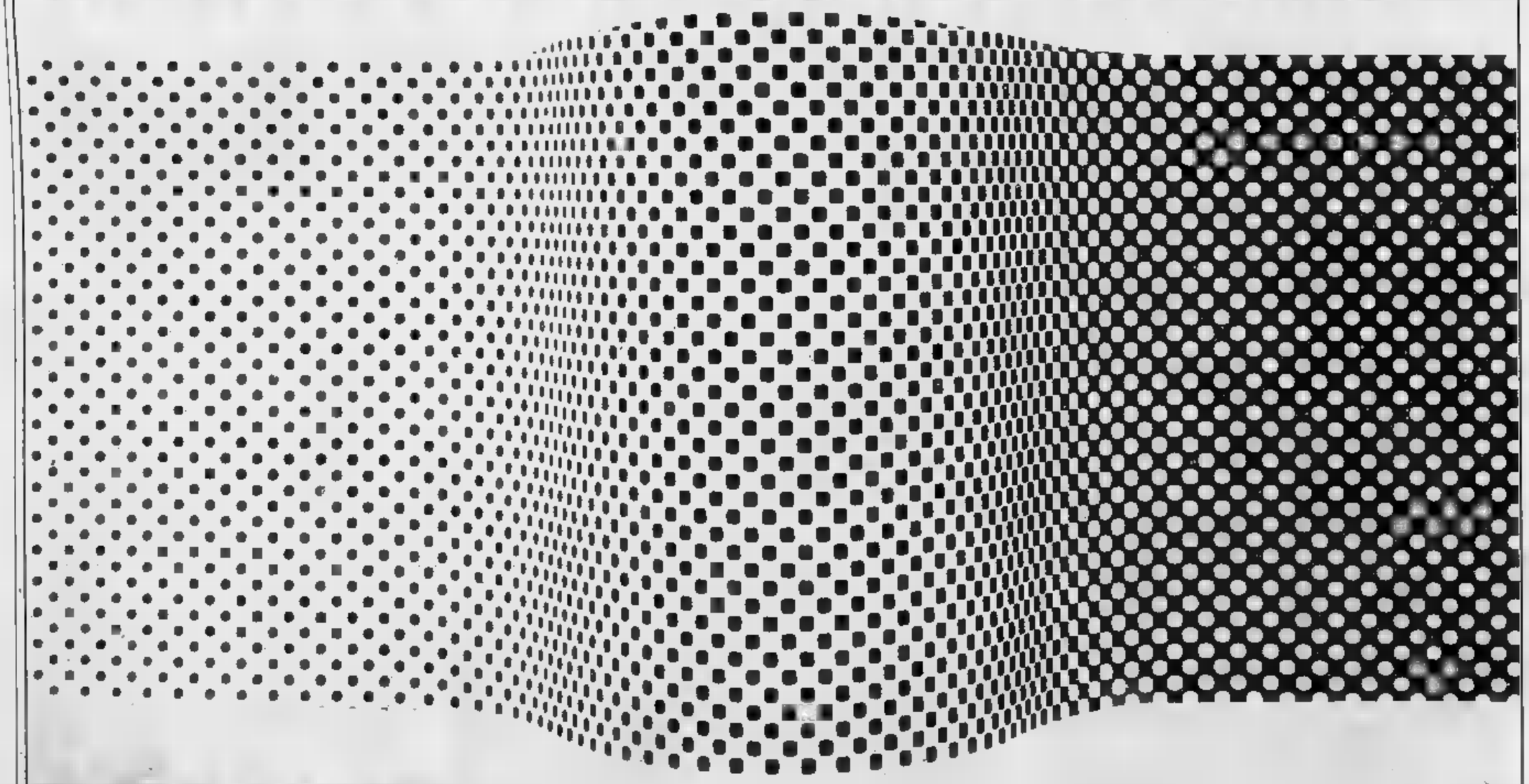
NUOTO
La Prato seconda [illegible] 200 [illegible]

ASTI. Elisa Prato ha partecipato ai campionati italiani assoluti [illegible] Genova. L'atleta dell'Asti Nuoto Carispo si [illegible] qualificata per la finale B dei [illegible] stile libero: nuotando in 2'07"74 [illegible] [illegible] classificata seconda. Ha nuotato i 50 stile libero in 28"2 ed i [illegible] [illegible] in 2'26", [illegible] ottenere però [illegible] tempo di qualificazione.

PALLAVOLO
Polenghi, se [illegible] [illegible] Puntoni?

ASTI. Continua la «spinosa» questione Arnaud: [illegible] giocatore astigiano [illegible] chiesto lo svincolo dalla società nella quale ha giocato sinora, [illegible] Voluntas Polenghi, per potersi trasferire all'Alpitour Cu[illegible]. La forte squadra allenata da Melato ha già dichiarato l'intenzione di acquistare Andrea Arnaud. Intanto pare riconfermato nell'organico della Polenghi Alessandro Loranzoni, 21 anni. Si par[illegible] invece dalla cessione di Puntoni e [illegible] Ruffinatti.

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



[illegible] S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) ...

LA STAMPA
CUNEO
PROVINCIA
Mercoledì 12 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 50.632

Il Roero la zona più colpita dalle piogge torrenziali di lunedì pomeriggio

Nubifragio, un disastro

Chiesto lo stato di calamità naturale

CANALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato un vero disastro il nubifragio che si è abbattuto lunedì pomeriggio sulla Sinistra Tanaro albese. La zona più colpita dal temporale accompagnato da forti raffiche di vento e dalla grandine è stata Canale, che ha avuto l'intero centro cittadino allagato. Per tutta la notte e ancora ieri le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato per prosciugare negozi, abitazioni, garages e cantine.

Dice il sindaco di Canale Emilio Barbero: «Non ricordavo un nubifragio simile: da tutte le colline intorno a Canale scendeva acqua. Le strade di campagna sembravano fiumi. Si sono aperte voragini. Il torrente Rio, che è straripato come tutti gli altri corsi d'acqua più piccoli, si è alzato di cinque metri».

Molte auto nei garages sono state sommerse, nelle scuole di viale del Pesco l'acqua ha superato il metro. Più di una persona è stata soccorsa dai vigili del fuoco. In alcuni punti le fognature sono scoppiate.

In tutta la zona è mancata per varie ore la luce, i collegamenti telefonici sono rimasti interrotti. A Canale l'acquedotto è andato in tilt ed è mancata l'acqua: l'ospedale è stato rifornito con autobotti.

Danni anche agli impianti sportivi. Dice Giovan Battista Tarabra, direttore dello sferisterio: «Il campo è coperto da più di un metro di fango ed è impraticabile. L'attesa sfida di domenica tra Aicardi e Balocco non si potrà giocare. Stiamo cercando un altro sferisterio».

Stessa sorte per i campi di calcio e di tennis. Aggiunge il sindaco: «Abbiamo inviato telegrammi alla prefettura, al genio civile. Chiediamo sia riconosciuto lo stato di calamità. E' difficile quantificare i danni, ma di sicuro ammontano a miliardi».

Già ieri pomeriggio si è svolto un primo incontro in municipio a Canale con rappresentanti della Regione per fare il punto.

Danni consistenti anche a Govone in località Piana dove sono rimaste allagate cantine e abitazioni. L'acqua ha invaso anche uffici e reparti al piano terra della Stamperia Miroglio di Govone. Il lavoro è stato interrotto per alcune ore.

Difficoltà anche nel traffico sulla Asti-Alba per lo smottamento melmoso che vi si era depositato. Ai vigili del fuoco di Alba sono arrivate centinaia di chiamate ed hanno dovuto chiedere aiuto alle squadre di Cuneo, Bra, Racconigi e Savigliano.

Danni gravi all'agricoltura. E' andato distrutto il raccolto di interi campi di grano, mais, colture orticole, danneggiate le piante da frutto.

Giuseppina Fiori

LAVORO

Macchinari coperti di fango

A causa del nubifragio alcune aziende e laboratori del Roero sono stati costretti a sospendere la produzione. A Monteu, frazione Tre Rivi, è crollato in buona parte il laboratorio artigianale adibito a stireria di Michele e Gianni Ferrero. Dicono i titolari: «Il Rio che scorre a poca distanza dal capannone è straripato e l'acqua, scavando sotto le fondazioni, ha causato il crollo della stireria. Tutti i macchinari sono finiti nel torrente e non sappiamo se potremo recuperarli». Nessuna conseguenza per i dieci dipendenti. A Canale il lavoro è stato sospeso alla segheria dei fratelli Bodda di via Monteu Roero che occupa 40 persone. Anna Bodda dice: «L'acqua veniva dalla collina della Cornarea e dal torrente Rio ha invaso la segheria e il deposito dei materiali da imballaggio. Tutti i macchinari sono stati coperti dal fango che ha devastato i motori. Occorreranno giorni prima di poter riprendere la produzione: i danni sono ingenti». Anche il molino di Govone Vacchina che si trova nella zona è stato allagato, con conseguenze per gli impianti e sospensione dei lavori. Stessa situazione alla tipografia «Nasi & Aliprino» di Torino. Dice Giuseppe Nasi, uno dei contitolari: «La carta, il materiale del magazzino sono andati distrutti». Il nubifragio ha spazzato anche molte piante dal vivaio «Vico» all'ingresso del paese, in via Roma 234.

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
Ricordo del Campionissimo

Si è inaugurata lunedì pomeriggio, nel salone della Provincia (corso Nizza 21), la mostra su Fausto Coppi, organizzata da «La Stampa» in collaborazione con [illegible] in vista della Gran fondo ciclistica che si disputerà domenica con partenza e arrivo nel capoluogo. L'esposizione — che affianca alle immagini della Publifoto presenta anche riproduzioni delle pagine di «La Stampa» sul Campionissimo — si può visitare oggi e domani dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Venerdì, sabato e domenica la mostra sarà aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 22. La rassegna propone immagini e inedite della carriera del più grande ciclista di tutti i tempi: dalla conquista del titolo iridato alle vittorie nei Giri d'Italia e di Francia.

SALUZZO
Falegname scomparso da tre giorni

L'artigiano Livio Sola, 53 anni, abitante con la moglie Germana Pignatta, 48 anni, in via Bodoni 43, nel primo pomeriggio di lunedì si è allontanato da casa e non ha più fatto notizie. Il Sola, molto conosciuto in città per l'attività di falegname che svolgeva fino a pochi giorni fa, è uscito dicendo alla moglie di avere un appuntamento con il medico. Non vedendolo rientrare per la cena, Germana Pignatta ha prima telefonato allo studio medico; ma il l'uomo non si era visto. Dopo infruttuose ricerche negli ospedali della zona, la donna, sempre più preoccupata, ha denunciato la scomparsa del marito ai carabinieri. Finora Livio Sola, che soffre di ipertensione e ha bisogno di cure mediche, non è stato rintracciato. L'artigiano, quando è uscito di casa, indossava pantaloni beige, una camicia a righe bianche e verdi, scarpe chiare e non aveva molto denaro.

MONDOVI'
Torinese si [illegible] un viadotto

Un uomo di 54 anni, Giuseppe Ernesto Gagliardini, abitante a Torino, via Lucci 11, si è tolto la vita gettandosi dal ponte sull'Ellero. Il Gagliardini ha fermato la «Fiat Uno» sul viadotto dell'autostrada Torino-Savona, ha scavalcato la ringhiera e dopo un volo di 55 metri è finito sul greto del torrente.

CUNEO
Consiglio comunale

E' convocato per le 18 di oggi il Consiglio comunale: all'ordine del giorno 73 argomenti. La seduta proseguirà domani, con inizio alle ore [illegible]. Tra le delibere più attese la stipula di un mutuo di altre due miliardi per completare l'opera di captazione delle sorgenti del Bousset e l'approvazione del progetto di sistemazione di corso Santorre Santarosa. Si discuterà anche della costruzione di una pista ciclabile nel parco fluviale, l'esecuzione di alcuni lavori di ampliamento al campeggio comunale «Bisalta» di San Rocco Castagneretta, la variante al piano regolatore relativa all'area destinata a nuovi impianti artigianali, commerciali ed espositivi.

Relazione trimestrale degli industriali

Futuro più difficile

Calo delle esportazioni

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei prossimi tre mesi sull'economia industriale della Granda pesceranno più ombre che luci: rispetto al primo semestre dell'anno ci sarà anche «un piccolo colpo di freno»: lo prevede l'indagine trimestrale dell'Unione industriali che si è rivolta a tutti i suoi associati per ascoltare la loro opinione sulla produzione, sulle esportazioni, investimenti e occupazione fino a tutto settembre.

I risultati del sondaggio sono stati illustrati l'altra mattina dal presidente Enrico Conte e dal direttore Damiano Piasco. Durante l'incontro è stato anche presentato il nuovo mensile «di opinione e cultura di impresa» «Provinciaoggi».

Il direttore Damiano Piasco, commentando i risultati dell'indagine trimestrale ha detto: «Pesano sul sistema industriale l'inefficienza e il prezzo elevato dei pubblici servizi ed un costo del lavoro che senza adeguati strumenti correttivi rischia di soffocare le imprese e compromettere seriamente la competitività». Ed in nel particolare le previsioni degli imprenditori dalla Granda per il trimestre appena avviato, luglio e settembre.

Diminuisce dal 31 al 24 per cento il numero degli operatori che prevedono l'incremento delle esportazioni; in sensibile calo risultano gli investimenti, sia di ampliamento, sia di sostituzione degli impianti: il 23,5 per cento in meno rispetto al precedente trimestre. Passa dal 20 al 16 per cento il numero delle aziende che ha la produzione assicurata per meno di un mese. Il grado di utilizzo degli impianti scende dal 78 al 74 per cento. Si riscontra un generale miglioramento, rispetto al precedente trimestre, per il reperimento della manodopera qualificata e generica. Passa dal 77 all'80 per cento il numero delle imprese che prevedono la stazionarietà nell'occupazione.

All'inizio di luglio le imprese che utilizzavano la cassa integrazione straordinaria erano 6 contro le 20 dello stesso periodo del 1988; gli operai che ricevono l'integrazione salari sono diminuiti da 1.152 a 267. Quale sarà però la situazione nel settore alla fine di settembre? Difficile prevederlo.

Per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria non ci sono state variazioni nel numero delle aziende che vi fanno ricorso (sono otto) rispetto al luglio dello scorso anno, mentre aumenta notevolmente il numero degli operai in cassa integrazione ordinaria: da 295 a 469.

Gli iscritti all'Ufficio di collocamento alla fine di maggio erano calati del 3,02 per cento rispetto allo stesso periodo del 1988. I giovani che nel periodo gennaio-maggio '89 hanno beneficiato del contratto di formazione sono stati 2.933, di cui 1.086 donne ma con un calo rispetto all'analogo periodo del 1988 del 7,60 per cento.

[illegible]

Udienze oggi a Genova, domani a Ceva

Due processi a dirigenti Acna

CEVA. Mentre l'Acna di Cengio potrebbe riaprire prima dei sei mesi previsti dall'ordinanza del ministro dell'Ambiente Ruffolo (il provvedimento di chiusura scatterà il 7 agosto), lo stabilimento torna al centro della cronaca per una serie di reati riguardanti gli ultimi anni della sua attività.

Oggi si conclude a Genova il processo d'appello contro i dirigenti Ulrich Duden, Franco Gonzati e Franco Salucci, condannati in prima istanza a Cairo Montenotte, nel novembre '88, per violazione della tabella A della legge Merli e domani si apre a Ceva il dibattimento che ha come imputati i dirigenti dell'Acna succedutisi ai vertici dell'azienda nel periodo 1981/1988 per il reato di violazione del decreto riguardante la realizzazione o la gestione di discariche abusive di rifiuti tossici.

In particolare, il riferimento è alla discarica non autorizzata di Pian della Rocchetta, a Saliceto; le sostanze tossiche hanno contaminato le falde acquifere e i prodotti coltivati nelle vicinanze è aumentato il livello di inquinamento del fiume. Al processo si sono costituiti parte civile per danneggiamento dell'ambiente e delitto colposo contro la salute pubblica una ventina di Comuni della valle, la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte.

Uno dei legali, l'avvocato Vincenzo Enrichens di Torino, dice: «Il pretore di Ceva ha predisposto un'istruttoria accurata con decine di testimonianze e le perizie evidenziano gravi danni al fiume».

L'avvocato aggiunge: «Il capo di imputazione si riferisce in particolare alla gestione della discarica, che sarebbe stata svolta in violazione della legge e senza che si sia fatto nulla per evitare i danni causati all'ambiente. Si tratta comunque di un processo complesso e si prevedono numerose udienze».

Alla prima, che s'inizierà alle 9 e sarà presieduta dal pretore di Ceva Maria Margherita Zuccolini, assisteranno alcuni rappresentanti delle parti civili tra cui Comuni della valle. [r. a.]

Gli «Alunni del cielo» cercano volontari

Raccolgono lamponi per aiutare il Sahel

CUNEO. Gli «Alunni del cielo» cercano volontari per raccogliere lamponi. L'appello è di padre Giuseppe Arione, il gesuita che vent'anni fa costituì a Cuneo il gruppo di oltre duecento ragazzi che hanno girato l'Europa proponendo il «Gospel della speranza». Ora gli «Alunni del cielo» hanno la sede nella zona Mirafiori di Torino, ma ogni estate organizzano «vacanze di lavoro» nella Granda.

«In frazione Rivoira di Boves abbiamo alcuni campi piantagioni di lamponi gratuitamente a nostra disposizione da privati. Ora si tratta di raccogliere e vendere questi frutti. A Torino sono arrivati una trentina di ragazzi, ma non bastano. Per questo cerchiamo altri volontari nel Cuneese».

I proventi della raccolta dei lamponi verranno inviati a giovani che lavorano in missioni nel Sahel. Lo scorso anno, grazie ai proventi della raccolta di lamponi e agli incassi delle tournée di spettacoli degli «Alunni del cielo», in Sahel vennero mandati medicinali per 46 milioni.

Padre Arione aggiunge: «Lavoriamo tutti i giorni a partire dalle nove del mattino e fino a mezzogiorno. Chi lo desidera può proseguire anche nel pomeriggio. I giovani che sono disponibili ad aiutarci, a collaborare a questo progetto di solidarietà internazionale, possono rivolgersi alla casa parrocchiale della frazione Rivoira di Boves, dove abbiamo allestito il campeggio. Oltre al lavoro sono previsti alcuni momenti di festa aperti a tutti i volontari». Il campo di raccolta dei lamponi proseguirà ininterrottamente sino alla fine di luglio.

In agosto gli «Alunni del cielo» partiranno in tournée per presentare il loro spettacolo di canti in alcune località [illegible] Italia. [g. m.]

Petizione di pendolari contro la soppressione della prima corsa mattutina per Torino

Savigliano: «Rivogliamo quel treno»

E in cento chiedono una fermata dell'espresso per Ventimiglia

SAVIGLIANO. Il fenomeno del pendolarismo verso Torino caratterizza ormai da decine di anni ampie zone del Cuneese: centinaia di lavoratori abitanti nella «Granda» percorrono ogni giorno molti chilometri per raggiungere il posto di lavoro nel capoluogo regionale e nel suo hinterland. In questa quotidiana «emigrazione» il mezzo preferenziale è senz'altro il treno, per più di una ragione. Non mancano, tuttavia, i disagi: alcune volte causati dalle carenze delle ferrovie, soprattutto in termini di rispetto degli orari; altre volta, invece, avvengono per colpa di provvedimenti delle stesse Ferrovie che para non tengano in alcun conto le esigenze di chi è costretto ad utilizzare il treno quale indispensabile mezzo di trasporto quotidiano.

Ed è proprio quanto sta avvenendo a Savigliano da quando è entrato in vigore l'orario estivo: alcune modifiche degli orari di partenza da e per Torino e la soppressione di un convoglio danneggiano sensibilmente i lavoratori che devono raggiungere Torino e il circondario e che non riescono più a presentarsi al lavoro con la dovuta puntualità per i vari turni, a meno di utilizzare i mezzi privati, con tutti gli aggravi, non solo economici, che ne derivano.

Di questa situazione si è fatto portavoce il saviglianese Giovanni Giannetti, pendolare e turnista da trent'anni, che ha organizzato una raccolta di firme fra i suoi colleghi, poi alla direzione compartimentale delle FS.

Spiega Giannetti: «A causa di recenti modifiche molti pendolari sono stati gravemente danneggiati: è stato infatti soppresso il locale «4358» Ceva-Torino che consentiva ai viaggiatori di raggiungere Porta Nuova alle 4,43 ed era quindi utile per chi dovesse cominciare il lavoro alle 5,00, nonché per tutti coloro che erano interessati alle coincidenze per Milano».

I firmatari della petizione (sono più di 70) chiedono che, se non è possibile ripristinare questo convoglio, peraltro in servizio da decine di anni, sia almeno anticipato di quindici, venti minuti il locale «4126» diretto a Stura (che transita attualmente a Savigliano alle 4,36) ed eventualmente dirottato su Porta Nuova, da cui potrebbe poi ripartire per Stura all'attuale orario.

Ma i disagi non si limitano al mattino: infatti anche la sera la soppressione del locale Torino-Ceva che partiva alle 23,50 da Porta Nuova crea problemi, nonostante sia stata ritardata proprio a quell'ora la partenza del Torino-Cuneo originariamente alle 23,10, che rimane in servizio un solo convoglio, spesso sovraffollato ed in condizioni di pessima manutenzione.

Non solo. Anche chi deve entrare per il secondo turno non può ricorrere al mezzo ferroviario poiché gli orari sono «tirati» ed i treni spesso in ritardo: «Basterebbe — dice Giannetti — anticipare di 15 minuti il locale che transita attualmente alle 13,37 a Savigliano ed è diretto a Stura per consentire ad un maggior numero di persone, oggi costrette a ricorrere all'auto, di arrivare in tempo usando il treno. Una situazione ancora più difficile si verifica per chi deve rientrare dopo aver fatto il turno di notte: prima c'era il Torino-Savona che partiva da Porta Nuova alle 6,52 e si poteva prendere con una certa facilità; ora è stato anticipato di sei minuti e non si riesce più ad arrivare in tempo. Si tenga presente che, dopo, fino alle 9 non ci sono più treni che vadano verso le nostre zone».

I viaggiatori si sono giustamente irritati perché, a fronte di un sensibile aumento del prezzo dei biglietti, vengono addirittura diminuiti i servizi: la petizione è stata presentata da quasi un mese, ma fino ad ora l'ente non ha risposto.

Un comportamento che ha irritato i firmatari hanno espresso tutto il loro disappunto in una lettera ai giornali.

Giovanni Giannetti ha fatto di più: ha presentato una seconda petizione, sottoscritta da un centinaio di cittadini di Savigliano e dintorni, in cui chiede che vengano istituite le fermate degli espressi della linea Torino-Ventimiglia, che adesso transitano alla stazione saviglianese senza caricare passeggeri. Una situazione che costringe i viaggiatori che devono raggiungere la Riviera ligure a trasferirsi a Fossano partendo un'ora prima, mentre la fermata a Savigliano comporterebbe una perdita di tempo davvero irrisoria. [r. a.]

Cuneo: riunione in prefettura

C'è la droga in caserma

CUNEO. «Il numero dei tossicodipendenti dal 1983 a oggi è notevolmente aumentato, come risulta dagli elenchi dei giovani esonerati dal servizio militare prima ancora di essere arruolati perché alla visita medica sono risultati dediti alla droga». L'allarme è stato lanciato dal comandante del Distretto militare Enrico Mellano durante il vertice sulla prevenzione e repressione della droga e assistenza alle persone anziane convocato dal prefetto Felice Sorgi.

E proprio dal servizio militare viene la conferma che moltissimi giovani si avvicinano alla droga per la prima volta anche prima di avere compiuto il sedicesimo anno di età.

Tra le reclute in servizio, che per il 50 per cento provengono dalle aree di Torino e Genova, ha aggiunto il colonnello Mellano, si verificano alcuni casi di tossicofilie più che di tossicodipendenza, e poiché l'assunzione di stupefacenti in caserma è reato, l'approvvigionamento e l'uso della droga avvengono durante le libera uscita».

Sull'attività di prevenzione, l'assessore provinciale Paire ha descritto un'iniziativa della Provincia per gli studenti delle scuole medie e superiori del Monregalese e ribadito la necessità che i vigili urbani dei piccoli centri segnalino alle autorità di polizia e sanitarie eventuali circostanze connesse allo spaccio e all'uso di droga.

I rappresentanti delle varie comunità terapeutiche (erano presenti quelle di Cuneo, Saluzzo, Bene Vagienna, Sommariva Bosco, Boves, Benevello e Rocchetta Belbo) hanno denunciato le difficoltà economiche che devono affrontare ogni giorno e anche - come per il caso di Borgo - l'inefficienza di alcuni servizi delle Usl. Un medico, Alberto Arnaudo del Servizio tossicodipendenze dell'Usl di Cuneo, ha proposto che le pattuglie di polizia siano munite di fiale di «Narcan», un efficace antidoto contro il coma oppiacei, da iniettare immediatamente in caso di «overdose».

Il prefetto Felice Sorgi, dopo avere ribadito la necessità della massima collaborazione tra le strutture private e quelle pubbliche, con la [illegible] di idee e di progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero dei tossicodipendenti», ha introdotto l'argomento dell'assistenza agli anziani. Il ministero degli Interni ha disposto, da tempo, che i Comuni segnalino, affinché gli organismi pubblici di assistenza possano intervenire tempestivamente, i nuclei di anziani di oltre 65 anni (o, comunque, di adulti non anziani ma affetti da malattie) che vivano in condizioni di emarginazione e solitudine. La circolare ministeriale è stata diramata dalla prefettura anche ai sindaci dei Comuni della provincia, ma soltanto alcuni di essi hanno risposto.

Giorgio Ravasi

Da Cascais arriverà un busto di Umberto II

Racconigi e il re

Ambasciatori dei Savoia

NOSTRO SERVIZIO

L'esilio può anche essere un privilegio: poiché la XIII disposizione transitoria della Costituzione vieta «agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale», e poiché un provvedimento in deroga dell'imputato ne limiterebbe il diritto alla difesa, ogni processo penale a carico di Vittorio Emanuele di Savoia aperto nel nostro Paese dovrà essere rinviato a tempo indeterminato.

E' la conseguenza, logica ma clamorosa, di una recente decisione della Corte Costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla legittimità della vicenda giudiziaria in cui il pretendente al trono è stato coinvolto in seguito alla querela per diffamazione a mezzo stampa presentata da Carlo Mastelloni, giudice istruttore di un'inchiesta sul traffico d'armi tra l'Italia e l'Iran.

L'eccezione di incostituzionalità sollevata dal tribunale di Torino è stata dichiarata inammissibile, perché le norme contenute nella Costituzione repubblicana possono essere modificate solo dal Parlamento.

Un rientro di Vittorio Emanuele in Italia potrebbe quindi essere deciso soltanto dalle Camere.

Di una riforma della XIII disposizione transitoria si era molto parlato due anni fa, quando il divieto venne ritenuto non più operante per la madre vedova di Vittorio Emanuele, l'ex regina Maria José; ma l'accordo è lontano.

Cosa ne pensa la gente di Racconigi, luogo privilegiato delle memorie sabaude, sede del prestigioso castello dove nel 1904 nacque il principe di Piemonte, il futuro Umberto II, quarto ed ultimo re d'Italia?

Le sorti di Vittorio Emanuele non sembrano interessare granché i racconigesi, piuttosto scettici sul grado di rappresentatività del figlio del loro concittadino, «che per ragioni per l'altra venne processato mai, per reati molto più gravi della diffamazione».

Un alone affettuoso rispetto circonda invece Maria José, «la più simpatica della famiglia»: l'averle consentito di rientrare in Italia è considerato «giusto» e le si perdona di scegliere per le sue vacanze la Valle d'Aosta anziché il Piemonte.

Ma nel luogo natale di Umberto l'attenzione è soprattutto assorbita dalla più imponente delle testimonianze sabaude: il castello, passato allo Stato dopo una lunga causa con i reali è in restauro da anni.

Oggi l'edificio è aperto al pubblico il sabato e la domenica, dalle 14 alle 18, «e il fatto che sia già stato fissato l'orario invernale, dalle 14 alle 17 degli stessi giorni — dice il sindaco Adriano Tosello —, lascia sperare che le visite continueranno anche con la brutta stagione».

Più incerte le ipotesi relative al parco, anch'esso oggetto di importanti interventi e di fruibilità pone problemi delicati, che forse saranno affrontati separando la gestione da quella del parco.

Nel dibattito sul destino del complesso monumentale gli amministratori locali non intendono stare alla finestra e hanno proposto la costituzione di una società mista allargata a Provincia, Regione e Comune. E' al Comune, del resto, al quale fanno capo, sia pure con contatti ufficiosi, gli «ambasciatori» dei Savoia, rappresentanti di associazioni monarchiche o amici personali della famiglia. Ultimamente, per esempio, è stato espresso il desiderio che il busto raffigurante Umberto II oggi collocato nella residenza di Cascais venga trasferito a Racconigi; «e c'è il discorso aperto anche per quanto riguarda alcuni carteggi che potrebbero trovar posto nell'archivio del castello», dice il sindaco.

L'ultimo re d'Italia, che ha dovuto essere sepolto in Francia, tornerà quindi, in effigie, al suo luogo natale: la cerimonia è prevista per la primavera prossima, quarantaquattresimo anniversario del maggio che vide l'effimero regno di Umberto.

Grazia [illegible]

Un'immagine della famiglia reale al castello di Racconigi

DALLA [illegible]

CHERASCO

S[illegible]

I[illegible]

[illegible] Salmatoris sarà restaurato. Uno dei problemi più gravi consisteva nella localizzazione dei servizi e della centrale termica. Non si disponeva di un locale idoneo che garantisse l'efficienza degli impianti e una certa facilità nella distribuzione senza mettere a repentaglio affreschi, stucchi e strutture. Un accordo con Egidio Agnelli permetterà al Comune di disporre di una camera in più al piano terreno. In questo modo sarà più facile arrivare al restauro in tempi brevi, in quanto saranno superate alcune difficoltà tecniche. Palazzo Salmatoris è uno degli edifici più prestigiosi della città, al centro degli avvenimenti storici più significativi come pace del 1631 al soggiorno di Napoleone Bonaparte.

MORETTA

Trial all'ombra del castello

Domani sera la caratteristica piazzetta del castello dei Solaro diventerà una pista di trial: organizzata dalla Pro loco si disputerà, con inizio alle 21, una gara motociclistica. Gli atleti si misureranno in cinque prove su un percorso accidentato ricavato sulla coreografica piazza.

[illegible]

E' il più bravo in inglese

E' stato giudicato il più bravo in inglese e ha anche [illegible] la miglior votazione nelle altre materie per l'anno scolastico 1988/89 all'Itis. Enrico Tonello, si è così aggiudicato il premio «Grosso», riservato agli alunni delle classi terze di meccanica, elettronica e telecomunicazioni, che [illegible] un soggiorno-studio di due settimane in Inghilterra.

S. [illegible]

Il direttivo degli «Amici»

E' stato rinnovato il consiglio direttivo del Centro produttori e amici del moscato, che raggruppa 450 soci. Presidente è stato eletto Giovanni Bosco, vice Luigi Gatti (cultura), Ermanno Parodi (economia), Egidio Marino (agricoltura). Segretario è Angelo Olivero, tesoriere Edoardo Calabrese. E' entrato a far parte del direttivo dell'associazione - promotrice di varie iniziative in campo culturale - il rappresentante dei pescatori sportivi Enrico Gallina.

E' stato schiacciato dal mezzo agricolo a Neive

Morto un contadino

L'infortunio è avvenuto vicino a casa, oggi i funerali
Altra disgrazia: una giovane tedesca perde la vita sulla To-Sv

CUNEO. Due persone hanno perso la vita nel tardo pomeriggio di lunedì in altrettante disgrazie.

La prima è avvenuta nelle campagne di Neive ed è costata la vita a Luigi Antona, 42 anni, morto schiacciato dal motocoltivatore in un podere di sua proprietà.

L'agricoltore, celibe, abitante a Neive in borgata Tetti Cottà 8, alla guida del mezzo agricolo stava trasportando una cisterna di liquido per irrorare i vigneti. Nel percorrere un tratto in pendenza, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, il motocoltivatore è ribaltato finendo in una scarpata profonda quasi tre metri.

L'Antona è rimasto schiacciato dal motocoltivatore ed è morto poco dopo per lo sfondamento della cassa toracica.

Si è accorto della disgrazia il fratello Carlo, che lo attendeva al vigneto e che, non vedendolo arrivare, si è insospettito.

Inutile ogni soccorso. Sul posto è giunto il medico del paese, ma l'agricoltore era già spirato e la salma è stata trasportata nella sua abitazione.

Dalle indagini dei carabinieri di Neive non sono emerse responsabilità da parte di altre persone e la procura della Repubblica di Alba ha rilasciato il nulla osta per i funerali.

L'incidente è accaduto ad appena seicento-settecento metri dalla casa degli Antona, in zona però nascosta e poco frequentata.

Luigi Antona abitava in casa di campagna con il fratello Carlo, anch'egli celibe, con il quale conduceva l'azienda agricola, e con la [illegible] Armida Sacco, di 7 anni.

I funerali di Luigi Antona si svolgono oggi pomeriggio alle 17 a Neive nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

La seconda disgrazia è avvenuta sull'autostrada Torino-Savona, nel tratto Fossano-Carrù durante un violento temporale.

E' perso la vita una turista tedesca, Magdalena Silvia Hagmann, 23 anni, di Spejer, che a bordo dell'auto, una «Golf GT», guidata dal fidanzato André Oechsler, 24 anni, rimasto gravemente ferito, era diretta verso la Liguria.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17, mentre nella zona infuriava un temporale con forti raffiche di vento. Secondo quanto ha potuto ricostruire la polizia stradale di Cherasco, l'auto dei due giovani tedeschi — entrambi abitanti a Waghausel — è sbandata, ha invaso la corsia opposta di marcia e è scontrata quasi frontalmente con la «Peugeot 405» guidata da Salvatore Rassu, 24 anni, abitante a Torino in corso Palermo 101, che procedeva in senso inverso.

L'urto è stato violentissimo e le due automobili sono rimaste quasi completamente distrutte. Con un elicottero di «Piemonte soccorso» la giovane tedesca è stata trasportata all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è rimasta durante la notte.

Il fidanzato e il conducente dell'altra auto sono stati ricoverati all'ospedale di Fossano, entrambi con prognosi di nove giorni. [g. f.]

Chiusa per ferie l'unica sala, bisogna andare ad Asti o Bra

Alba è senza cinema

Ma il Comune propone i film all'aperto

ALBA. Chiusa per ferie fino al termine di agosto l'unica sala cittadina, l'Eden, gli albesi appassionati di film hanno una unica alternativa «Estate-cinema», la rassegna di spettacoli all'aperto, a ingresso libero, allestita per questi due mesi estivi dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Due [illegible] cinematografiche in una città come Alba, ricca di iniziative e vivace sotto molti altri aspetti, è da tempo motivo di malcontento e disagio specie tra i giovani.

Anche l'assessore alla cultura, Pia Cavallo, riconosce che la situazione è [illegible] «Spiace anche a noi amministratori che i giovani siano costretti ad andare al cinema a Torino, Asti e avendo qui pochissima scelta. E' un problema che siamo gli stessi, ma per il quale non abbiamo una soluzione. Per colmare un po' questa lacuna da alcuni anni organizziamo Estatecinema, un appuntamento che ha incontrato molti favori. L'affluenza supera in media le seicento persone per sera. Sono scelte pellicole che possano interessare un vasto pubblico e, in particolare, i giovani e le famiglie».

«Estatecinema» colma la carenza di spettacoli nei mesi di luglio e agosto, così come avviene con il cinecircolo «Il Nucleo» nel periodo invernale, frequentatissimo dai giovani, diventato un luogo di ritrovo, un happening, a differenza di altre città dove esperienze di cineclub stanno morendo.

Ad Alba, infatti, nel periodo invernale oltre l'Eden è aperta soltanto la sala della Moretta che è collegata alla parrocchia. L'altro cinema pubblico, il Corino, è chiuso da anni e non si sa se e quando riaprirà.

Molti sono del parere che Alba dovrebbe offrire di più in questo settore dello spettacolo che ha anche un'importanza rilevante sotto l'aspetto culturale.

Proseguono, intanto, nell'aula magna della scuola enologica, le proiezioni di «Estatecinema». Stasera è in programma «D.O.A», domani «Sulle tracce dell'assassino», venerdì «Prima di mezzanotte», tre gialli-polizieschi.

Seguiranno nel mese di luglio «Una pallottola spuntata» (mercoledì 19), «Scuola di polizia» (venerdì 21), «Addio al re» (26), «Salva la guerra» (28).

Ad agosto si potranno vedere: «Cavalli si nasce» (mercoledì 2), «Una botta di vita» (venerdì 4), «Alien Nation» (9 agosto), «Navigator» (11), «Good morning, Vietnam» (16), «The American way» (18).

La stagione concluderà due films dedicati a Eddie Murphy: «Il principe cerca moglie» e «Beverly Hills Cop II», sullo schermo rispettivamente il 23 e 25 agosto. [g. f.]

DAMILANO AUTOMOBILI
=
USATO VACANZE
HAI PENSATO CON CHE AUTO ANDARE IN VACANZA?
ECCO ALCUNE «SPECIALI AUTOCCASIONI» PER LE TUE VACANZE:

RITMO 60 bianca 1981
FIESTA HI-FI blu 1986
Y10 FIRE bianca
Y10 blu 1988
UNO azzurra 1984
BX 1400 RE 1987
BMW blu
GOLF GLD grigio 1987
GOLF GTD bianco 1985
90IS bianco
VOLVO 360 verde 1987
DELTA rosso
ALFA 75 1.8
R21 Turbo grigio 1988
THEMA Turbo I.E. blu
THEMA I.E.S.W. grigio
SAAB 900I bianco 1985
SAAB 900 Turbo grigio 1984
SAAB 9000I blu 1986
T.D. grigio
VOLVO 740 T.D. grigio
MERCEDES rosso 1982
MERCEDES Pagoda verde 1984
MERCEDES 190 nero
PORSCHE 911 Carrera
208 rosso 1987
1981
SUZUKI 413 De Luxe grigio 1987
PAJERO T.D. blu 1984
T.D.

DAMILANO AUTOMOBILI
CUNEO: Largo De Amicis 2, tel. 0171/67.555-55.484
ALBA: Via Rossini 1/B, tel. 0173/36.13.91.

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO - c.so Dante 36 - Tel. 65406
M. Olmo - S.S. Cuneo Saluzzo Tel. 412286

DONNA
HAI BISOGNO DI UN [illegible]
TELEFONAMI
IO POSSO [illegible]
TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.961
10125 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Proteste degli abitanti di piazza Europa e oltre Stura

«Acqua, poca e cattiva»

Un'ordinanza del sindaco Viano

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nel capoluogo l'acqua potabile non dovrebbe mancare, e gli inconvenienti che suscitano le comprensibili proteste degli utenti sono provocati dall'uso scorretto e illecito che ne viene fatto»: è il commento dell'ingegner Giuseppe Menardi, democristiano, assessore ai Lavori pubblici, quando gli vengono riferite le lamentele degli inquilini degli ultimi piani dei palazzi di piazza Europa e dei condomini dell'oltre Stura, i cui rubinetti nelle ore di punta rimangono spesso asciutti.

Il sindaco Elvio Viano ha firmato un'ordinanza che fa divieto (dalle ore 7 alle di servirsi dell'acqua potabile per che non siano quelli strettamente domestici.

Chi trasgredisce vedrà annullato il contratto stipulato con il Comune per la fornitura dell'acqua.

Cuneo rischia gli stessi disagi cui vengono sottoposti i cittadini di Palermo e di Caltanissetta, che ricevono l'acqua solo saltuariamente? Risponde l'assessore Menardi: «Per nostra fortuna la situazione non è così allarmante, e posso garantire che l'acqua con qualche eccezione in via di soluzione non mancherà».

Più che l'acqua nelle condotte manca in certe zone e in certi giorni la pressione che la dovrebbe portare ai piani alti dei palazzi.

TARIFFE

Quanto si spende

Per l'uso domestico dell'acqua potabile i cuneesi pagano lire il cubo fino ad un consumo di 40 mc; oltre questa quota il prezzo sale a 210 lire. Un importo che è ancora largamente inferiore tariffe che sborsano, ad esempio, gli utenti di altri acquedotti municipali. Nella bolletta che i contribuenti ricevono a domicilio è però anche compresa l'imposta di 370 lire per mc per le acque reflue, cioè lo scarico di cucine e igienici che finisce nelle fognature. Di ogni 370 lire 120 sono «investite» per la raccolta delle acque reflue, per la loro depurazione.

Il tributo viene calcolato sulla base dell'80 per cento del consumo di acqua potabile. Pochi però si accorgono che si tratta di due diverse voci nella medesima bolletta, e quindi numerosi sono i mugugni per un caro-acqua che di fatto non esiste. Non sarebbe meglio spedire due distinte bollette?

Spiegano i tecnici dell'acquedotto: «La rete di distribuzione non ha seguito lo sviluppo edilizio della città e dovrà essere rifatta nelle zone che portano ai nuovi quartieri. Occorre anche tener dei 180 metri di dislivello esistenti fra San Rocco e Tetti Pesio, e chi è più in basso è tendenzialmente meglio rifornito».

I circa 7500 utenti comunali hanno teoricamente disponibilità di 440 litri di acqua al giorno, largamente sufficiente alle necessità domestiche.

Ma quando l'acqua viene utilizzata anche per bagnare orti e giardini, o per il lavaggio delle auto, la media disponibile de notevolmente. Soprattutto lunedì, quando le fanno funzionare tutte insieme le lavatrici riducendo ulteriormente la quota d'acqua disponibile.

Continua l'assessore Giuseppe Menardi: «Abbiamo avuto notizia in questi giorni del finanziamento di 800 milioni per realizzare entro i prossimi mesi l'ingresso nella rete dell'acquedotto municipale delle sorgenti del Bousset di Entracque, con una ulteriore fornitura di 200 litri d'acqua al secondo, che si aggiungeranno all'acqua fornita dalle sorgenti del Bandito Roaschia. Negli ultimi quattro anni al acquedotto sono stati destinati finanziamenti superiori ai 5 miliardi».

Un ulteriore stanziamento di 700 milioni è già stato previsto per un nuovo impianto che sorgerà accanto al serbatoio di Crocetta che offrirà, si spera definitivamente, la massima garanzia di potabilità sotto il profilo chimico e batteriologico.

E l'odore di cloro che i cuneesi in certi periodi sentono dall'acqua che sgorga loro rubinetti? Promette l'assessore Menardi: «Sarà presto ridotto al minimo il sistema di depurazione al carbonio attivo che stiamo realizzando la collaborazione dell'ingegner Maurizio Onofrio, del Politecnico di Torino. Soprattutto contiamo, per eliminare il fenomeno, sull'acqua sorgiva Bousset».

L'assessore comunale ai lavori pubblici garantisce anche che le dei nuovi utenti, ottenere gli allacciamenti, sono ridotte al minimo, e che a viene rifiutato il rifornimento.

Molti cittadini lamentano però che i guasti sempre vengono riparati sollecitudine.

Spiegano i funzionari addetti all'acquedotto: «Nell'organico sono previsti 18 operai, oggi però sono soltanto cinque: i pensionati degli ultimi anni non sono stati sostituiti, malgrado i solleciti, e non sappiamo fino a quando la squadra potrà reggere al superlavoro quotidiano».

Gianni De Matteis

Al parco della Resistenza

E dopocena musica turca

CUNEO. «Tutti in piazza» ospita stasera il primo gruppo folk, dopo i spettacoli di prosa che hanno portato in città, le settimane. David Riondino, Mario Zucca e Lucia Poli e concerto del coro accademico Brno.

Il gruppo turco «Gehem», presenterà alle 21,30, nel fresco scenario del della stenza, un programma di canti danze tradizionali costituisce certamente una curiosità per il pubblico cuneese e sottolinea il carattere internazionale di queste manifestazioni che l'assessorato alla cultura propone all'attenzione dei turisti e di chi resta in città, con l'intento di portare una ventata esotismo, ma anche di suscitare interesse per aree geograficamente molto lontane.

La musica turca origini antichissime, tanto sul versante popolare che su quello colto. Il primo, che sarà dal gruppo folkloristico, si avvale dell'uso di alcuni strumenti musicali originali, molti dei quali percussione: il taf, un piccolo tamburo, il saz, uno strumento a tre corde, lo zil, una specie di xilofono, le nakkare.

I complessi bandistici turchi eseguono una musica prevalentemente astratta che fa, inoltre, grande uso della tromba, del cembalo e dei timpani. Ad essa si accompagnano danze popolari che rievocano tradizione tipica dei balli che un tempo allietavano i banchetti, specialmente quelli nuziali.

Tra le danze ricorrenti del folklore turco spicca per suggestione scenografica quella delle spade, nella quale i ballerini simboleggiano sorta di combattimento.

Un'altra caratteristica peculiare di questa cultura, insieme ai costumi regionali colori sgargianti e dalla foggia particolare, sono le danze molto cadenzate, eseguite con piccoli movimenti dei piedi che seguono il tempo scandito da sonagli, bastoncini e piattini di metallo.

Il gruppo «Gehem» è composto complessivamente da quarantacinque elementi, tra cui sei musicisti e una quarantina di ballerini, tutti allievi dell'accademia di danza Ankara.

La formazione, nata nel 1965, ha fatto numerose tournée che hanno quasi tutti i Paesi europei, l'intento di mantenere viva la tradizione delle varie regioni. Ha in repertorio danze provenienti da tutte le zone della Turchia, dal Mar Nero alle coste del Mediterraneo fino alle regioni centrali.

Ogni danza richiede l'uso di strumenti musicali particolari e si segnala per la propria originalità, che testimonia la varietà dei gruppi etnici presenti nel con influenze mongoliche, curde, arabe e greche, riconoscibili nelle esecuzioni in programma.

Così «gaziantep» del Sud-Est, il «silifke» delle località mediterranee nel quale i ballerini accompagnati dal ritmo ottenuto percuotendo cucchiaini di legno, ancora «la danza dell'aquila» e l'«akcabat», proveniente dal Mar Nero.

Nell'uso degli strumenti musicali, non meno che nei costumi, che riproducono fedelmente quelli tradizionali, il gruppo «Gehem» testimonia l'amore del popolo turco per la sua terra e la sua storia.

Vanna Pescatori

Suonatori del gruppo turco Gehem

LE LETTERE **DEL MERCOLEDI'**

No al tempo pieno di chi la colpa?

Ho letto la vicenda dei bambini esclusi dal tempo pieno della scuole elementare del primo circolo Bra. Alla protesta dei 400 firmatari di un appello per l'attivazione del tempo pieno è stato risposto che la colpa sarebbe della nuova legge sulle elementari e circolari ministeriali che la anticiperebbero per l'anno 1989-1990.

Ora, questa è la motivazione principale desidero subito dire che non risponde a verità. Mi è stato infatti confermato che la legge 820 ha tuttora piena validità e che quindi limitazioni al tempo pieno non sono giustificabili sulla base del richiamo alle nuova legge sulle elementari. Solo se nel circolo ci fosse la richiesta di aumento delle classi, allora potrebbero scattare vincoli di organico che però, ripeto, nulla hanno a che fare con la legge del tempo pieno. Desidero infine chiarire che il nostro gruppo si è battuto mesi contro la maggioranza di governo che voleva effettivamente porre fine all'esperienza tempo pieno. soluzione adottata dalla Camera (contro la quale abbiamo votato) mantiene il tempo pieno esistente. Ma poiché le compensazioni avvengono scala provinciale, neanche per questa norma sarebbe di per da respingere la richiesta delle famiglie di Bra.

Sergio Soave
commissione scuola
Camera dei deputati

Incidente al rally la gara non si ferma

Ero a Festiona in occasione del passaggio della prima tappa del rally Limone e ho assistito all'incidente che coinvolto uno spettatore. I primi soccorsi ufficiali della gara sono arrivati dopo 15-20 minuti. Un intervento, dice, mediamente normale. Meno normale forse il fatto che la gara sia stata sospesa, per consentire l'arrivo dell'ambulanza, soltanto dopo il passaggio di dieci, dodici vetture. Le nostre richiesta di interrompere la gara, non sono state prese in considerazione non dopo il transito delle vetture più quotate. Mi domando se così complicato fermare al via le vetture partite dopo quella coinvolta nell'incidente e consentire subito i soccorsi.

Lettera firmata

d'accordo per l'isola pedonale

La decisione presa dal Consiglio comunale di Bra sull'isola pedonale di via Vittorio Emanuele ci lascia sostanzialmente soddisfatti. In questo senso interpretiamo l'impegno della giunta di affidare un urbanista la ricerca della migliore soluzione definitiva. Soluzione che, a nostro avviso, tenendo conto di tutti gli aspetti del problema, dovrebbe un indirizzo ben definito: quello di limitare la circolazione automobilistica in città. A Bra, finché l'isola pedonale è rimasta sulla carta ha fatto apparizioni semiclandestine ha di evocare reazioni violente, profezie funeste, sarcasmi, opposizioni corali. Poi si è conquistato uno spazio sempre meno provvisorio in via Cavour, timidamente ha messo piede in via Vittorio, per restarci due stagioni consecutive. Ma la rivoluzione temuta da qualcuno non c'è stata. Il minaccioso fronte compatto no a tutti i costi si è sgretolato, e forse ha solo dimostrato di non essere mai esistito veramente. Ora la gente passeggia e fa acquisti con serenità il sabato pomeriggio, la situazione generale del traffico è certo precipitata.

Per il comitato pedonalista
Enrico Di Croce

Cuneo, è questa l'assistenza?

constatato la situazione di degrado dell'ambulatorio di fisiokinesiterapia dell'Usl di Cuneo. Il 21 giugno, dopo aver pagato 15 mila lire di ticket, vengo sottoposto a una visita che per frettolosità e superficialità solo con certo eufemismo può essere definita specialistica. Il medico prescrive una terapia cui sottoporsi nello stesso reparto. Altro ticket di 29 mila lire. Ma ecco la sorpresa: il fisioterapista si per una settimana sostituito. Sono costretto a interrompere la terapia.

Riprendo le cure e faccio presente al medico del reparto che il locale in cui vengono praticate le trazioni non permette il rispetto della dignità e della riservatezza del paziente.

Il locale, infatti, non è separato corridoio: i passanti possono così assistere allo «spettacolo» di pazienti appesi per il collo.

Mi si consiglia di rivolgermi altrove, non sono soddisfatto delle cure del servizio e, devo lamentarmi di qualcosa, di farlo presente a non meglio identificati «responsabili» dell'Usl 58. Va da sé che non mi rivolgerò a un medico privato dato che tra contributi, tickets e tassa salute, pago ben tre volte per quella che dovrebbe essere un'assistenza sanitaria pubblica decente.

Mario Casana, Cuneo

Una trattata

Desidero delle alunne della media Schiaparelli, degli insegnanti accompagnatori, nonché mio, esternare la nostra indignazione per la totale disorganizzazione e il trattamento pessimo ricevuto dalla squadra di pallavolo che ha partecipato dall'1 al 4 luglio alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù svoltasi in Roma.

In particolare denuncio: 1) a solito caos in cui le ragazze hanno dovuto agire, una nostra atleta, Eleonora Botta, si è fratturata il braccio destro, senza che fosse presa in considerazione da parte degli organizzatori la possibilità di un immediato intervento medico. Solo grazie agli accompagnatori che hanno trasportato l'alunna al Policlinico Gemelli Roma, si è potuto curarla adeguatamente. 2) La formula torneo era assurda per la composizione dei gironi a tre squadre, che non permetteva alcun recupero per chi perdeva la prima partita, in quanto veniva automaticamente escluso prime quattro posizioni in classifica. 3) La sistemazione logistica obbligava a continui spostamenti in pullman dall'albergo ai campi di gara che facevano assumere al torneo la connotazione di gara di sopravvivenza fisica. 4) L'impossibilità di contattare i diretti responsabili Fipav.

Se è vero che «importante è partecipare e non è importante vincere» mi chiedo quali impressioni e quali «valori educativi» abbiano potuto ricavare una simile esperienza alunne.

Giuseppina Gedda Cassina
preside

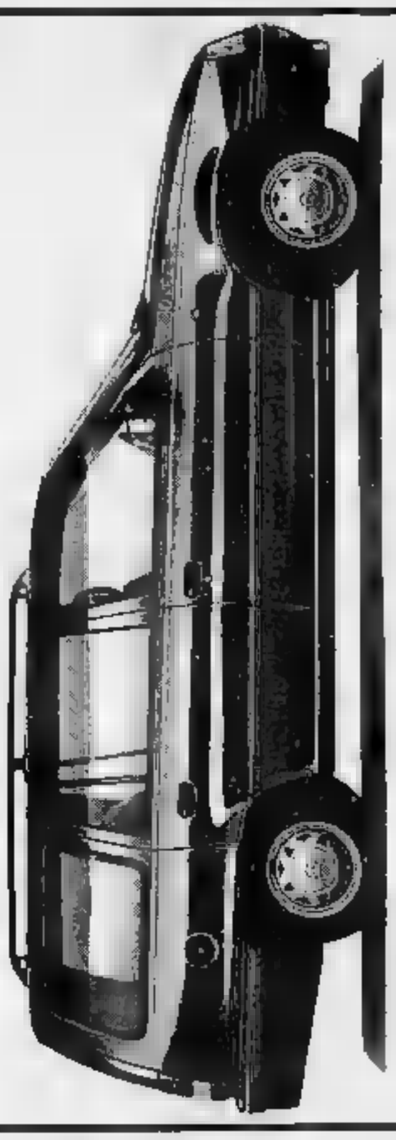
pista agli skate-boards

Chissà se l'assessore al traffico e non solo lui, ma anche i genitori e soprattutto gli automobilisti si sono accorti del pericolo degli skate-boards, aggeggi inventati, credo in America, dove le piste per praticare ogni tipo di sp sono tantissime. A tutte le ore, anche dopo le 22, gruppi numerosi di ragazzini si impossessano della strada e con queste tavole si fanno trascinare in lungo e in largo da amici con motorette o biciclette.

Non credo che questo tipo di sport serva molto alla muscolatura e allo spirito; credo invece che sia molto pericoloso. E allora: o si vieta o si cercano spazi adatti per praticarlo.

Giorgio Viale

ADESSO! DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL



Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Familiarizzate col comfort.

14.900.000 BENZINA 1300 CC
* IVA COMPRESA

15.600.000 DIESEL 1700 CC
* IVA COMPRESA

COMPLETA DI:
- Struttura portapacchi integrata
- Sedili «Recaro»
- Tergi lunotto posteriore
- Copertura vano bagagli
- Vetri azzurrati
- Accensione elettronica (solo modello benzina)
- Pneumatici a sezione maggiorata
- Rivestimenti esclusivi
- Sospensioni posteriori regolabili

ADESSO DA

ASTAUTO
PIAZZA 10
FOSSANO
VIA TORINO
MONDOVÌ

SS. 20 BORGO S. DALMAZZO
CUNEO
VIA SAVIGLIANO, 111bis
SALUZZO

FINO AL 31 LUGLIO 1989

* Prezzo chiavi messa in strada «offerta non cumulabile con altre in corso» valide per le vetture disponibili in concessionaria.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci - Tel. (02)
Corso Massimo d'Azeglio - Tel. (011) 65.211
Corso Vittoria - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
foto-video

DA VEDERE

Mille di Coppi nella mostra di Cuneo

E' aperta fino a domenica prossima nel salone della Provincia (corso Nizza 21) la mostra su Fausto Coppi organizzata da «La Stampa» in collaborazione con lo PromoCuneo. Con le splendide immagine dell'archivio Publifoto si possono vedere le pagine storiche dedicate ai trionfi del Campionissimo

Daidola, Balocco e Moretti gli ultimi acquisti giallorossi

Un Bra da promozione

E l'Interlanga ingaggia Altovino

NOSTRO

Coccolati, ricercati, qualche volta mitizzati, sono sempre i «bomber» a fare E non sfugge a questa regola il calcio dalla «Granda».

Il Bra ha ingaggiato Daidola dalla Novese: «Un uomo che ha messo segno reti, in promozione, nelle ultime due stagioni» dice con soddisfazione Piero Reviglio, direttore sportivo dei giallorossi. La società braidese è attivissima sul mercato, perché molti dei suoi giocatori piuttosto richiesti a questo ha permesso di movimenti interessanti. Al Bra è pure arrivato, ancora dalla Novese, il marcatore Balocco, mentre il portiere della Valenzana Moretti sarà numero uno. Negli ambiziosi piani dei giallorossi ci sono anche lo stopper del Novara e Pro Vercelli Rotolo, oltre a Peirone della Cuneo Sportiva. In effetti Peirone è destinato al Saluzzo, ma pare non voglia scendere di categoria e vedrebbe benissimo un suo passaggio alla corte del allenatore Campanella.

Si sta dunque concretizzando un Bra ambizioso, ma anche rivoluzionato, le partenze Sinopoli e Busolin (Asti), Turini e Chiaramello (Doglianese), Fadda (Interlanga), Varone (Collegno e Rivarolo) e Brovarone (Carcarese e Trino). Ancora da definire posizione del centrocampista Di Stefano.

L'altra cuneese di Interregionale, la Saviglianese, manovra con grande prudenza. Sembra si stia complicando l'arrivo Vella dal Ventimiglia e di Milani che il Moncalieri cederà alla Novese, ma sarebbe definito il passaggio dal Pinerolo del difensore Gian Luca Risso, mentre i dirigenti rossoblù stanno trattando Lombardi, ex centrocampista dell'Albese edizione serie C e Marchetti, ex Pinerolo e Alessandria. In procinto di passare tra i professionisti il terzino Dalmazzo.

Il Mondovì avrà fra i pali Fulvio Silvestro, prelevato dalla Carassonese; dal Lascaris ottenuto il giovane promettendo attaccante Arturone. Il Saluzzo ha qualche problema con i bomber: a Bertuzzo fanno la corte in molti, prima fra tutti la Novese che ha perso Daidola e deve assolutamente trovare un uomo-gol; Origlia preferirebbe cambiare ma non è detto che la coppia debba essere riconfermata.

Sempre in tema di punte, una vecchia conoscenza dei campi del Piemonte e Liguria, Altovino, sarà il nuovo centroavanti dell'Interlanga che ha prelevato il portiere braidese Fadda (in prestito), ha confermato i giovani cuneesi Cometto e Giordano e tratta il terzino-mediano Bra Garelli.

L'Albese vorrebbe affiancare a Varese, ingaggiato dal San Carlo, Gambatesa dell'Acqui e dai termali, in crisi, potrebbe pure arrivare Serpico; pali ci sarà Ferrarese, Mathi.

La Pro Dronero, confermato Raspini in panchina, mette guizzante Sartoris (Ac Cuneo) al centro dell'attacco, conferma Giubergia e Giuliano della Cuneo Sportiva e tratta Napoli, ancora dell'Ac Cuneo. La punta Pierluigi Tallone è in bilico fra i droneresi e l'ambizioso Ceva che vuole anche l'altro giovane biancorosso Rinero e i fratelli Baudino del Dogliani.

Al Busca, guidato pure il prossimo anno da Marino Serra, potrebbe perfezionarsi manovra con la Carassonese: Dolce e Fruttero passerebbero tra i grigi, Bosio e Schiavina ai grigiorossi che vareranno una formazione giovane e interessante, con l'inserimento di un gruppo di giovani della Cuneo Sportiva: Dardo, Martinelli e Tallone. Damilano lascia il Busca per la Narzolese e il neo direttore sportivo dei grigi, Schianchi, vuole portare da Borgo i fratelli Macagno.

La Fossanese ha chiesto alla Cuneo Sportiva due giovani, l'attaccante e il centrocampista Marocco, mentre il d.s. biancorosso Beppe Bergese per concludere il passaggio di Massimo Pesce alla Cararese; lui potrebbe andare pure Quaranta, tornato a Cuneo dopo due anni nelle giovanili dell'Inter.

Gualtiero Franco

BOMBER CONTESO

Rocca, il no al Varese

Un caso controcorrente nel valzer dei trasferimenti: Carlo Rocca, bomber acclamato della Cuneo Sportiva, capocannoniere da due anni nell'Interregionale, non vuole cambiare maglia. Da Varese hanno insistito poco per averlo, proponendo tanti soldi (si dice oltre 100 milioni) alla società biancorossa e un ingaggio inusuale per lui. non si è scomposto e ha assicurato ai dirigenti biancorossi di voler rimanere a Cuneo. Il presidente Sanino non aspettava altro: «è giocatore più richiesto sul mercato, perché i 17 gol a stagione sono un biglietto visita irresistibile. Se Rocca voluto monetizzare questi due anni capocannoniere la saremmo sentiti impedirglielo, ma sua decisione ci grande soddisfazione». Rocca studia giurisprudenza a Pavia e vive a Savigliano. Una sola volta si è allontanato da casa per il calcio: giocò tre anni fa a Cesenatico, una squadra allo sbando.

Domenica la marcia Entracque

Sentieri del re arriva la gara

ENTRACQUE. Domenica decine di podisti torneranno a marciare sui sentieri del re. Organizzata dalla Pro loco, con il patrocinio del Comune e del Parco naturale dell'Argentera, si disputerà la seconda marcia competitiva tra le bellezze e le suggestioni della Valle Gesso. Ma sarà impegno che richiederà una certa preparazione e costerà senza dubbio un po' fatica. I chilometri in programma sono infatti poco più di 21, i metri dislivello in salita 1621.

Si partirà alle otto del mattino dal piazzale delle Terme di Valdieri, per concludere dopo più di tre di camminata alla frazione San Giacomo di Entracque.

Una passeggiata davvero interessante che tocca, nel itinerario, il rifugio Morelli, il Colle del Chiapous, la diga del Chiotas, il Colle di Fenestrelle e il rifugio Soria. Sono previsti lungo i ventuno chilometri di marcia tre punti di ristoro e altrettanti per il controllo medico.

C'è di più: quest'anno per non escludere nessuno da quella che innanzitutto una giornata di festa gli organizzatori hanno pesanto bene di allestire un tracciato alternativo, ridotto nella lunghezza e nell'asperità per consentire così anche a chi è meno preparato di poter comunque aderire alla marcia «Sui sentieri del re». Il via questa camminata sarà dato alle 9.30 dal lago delle Rovine, sotto la diga del Chiotas. Traguardo sempre a San Giacomo.

C'è tempo per iscriversi alla camminata fino alle 12 di sabato. La quota è di diecimila dà diritto, l'altro, alla medaglia coniata per l'occasione che, quest'anno, raffigura il rifugio Morelli. Le adesioni si ricevono alla Pro loco di Entracque e al Parco Naturale dell'Argentera.

Dice Oreste Vespasiano, presidente della Pro loco di Entracque: «La marcia vuole essere un'occasione per far conoscere a un numero sempre maggiore di persone uno degli angoli più belli e suggestivi delle Alpi Marittime. Qui, tra camosci e stambecchi, l'escursionista potrà davvero vivere una giornata contatto della .

[p. p. l.]

Cuneo, Dogliani, Villanova e Imperia

Sono già in finale

La lotta per la A di balon

CARAGLIO. Nel campionato di di pallone elastico diventa sempre più netta spaccatura tra prime quattro formazioni in classifica e le altre compagini, costrette ormai a recitare un ruolo di comprimarie.

Il quartetto di testa ha ormai un vantaggio di tre punti sugli inseguitori e salvo sorprese (che, francamente, appaiono improbabili) negli incontri di qualificazione, si può dire che quadro della finaliste sia praticamente definito.

Domenica il calendario non proponeva scontri diretti tra le prime. Tutti gli incontri sono risolti con nette vittorie da parte delle formazioni di vertice, ad ulteriore dimostrazione di divario tecnico nettissimo tra le prime quattro il resto del gruppo.

Il Dis Gros Cuneo dei fratelli Giuliano ed Alberto Bellanti, potenziale capolista dovendo recuperare martedì prossimo la gara casalinga contro la Don Dagnino, ha vinto agevolmente a Bardino contro Grasso e Devia.

I hanno dato l'ennesima prova della loro grande compattezza imponendosi per 11-5 contro una formazione annunciata in buona forma e reduce da due vittorie consecutive.

In vetta, affiancate alla quadretta cuneese, si trovano Doglianese Porro (Novaro-Sardi) e Villanovese (Rigo-Rapalino). Novaro non ha avuto problemi conquistare il a Caraglio contro la Bridal Ovest (Paoletto-Pettavino).

La Doglianese ha disputato gara molto attenta, commettendo pochissimi errori ed imponendosi per 11-2 contro una compagine per la verità apparsa piuttosto modesta.

Anche la Villanovese ha conquistato il successo trasferta. Rigo e compagni hanno sconfitto per 11-5 ad Andora una sfortunata Don Dagnino che ha dovuto anche fare i conti gli infortuni toccati al battitore Poggio e alla spalla Divizia.

La vittoria più netta della giornata stata ottenuta dalla Juventus Imperia (Sclorella-Pellegrini), che segue ad un punto il trio di testa.

Dopo il cappotto subito giorni prima a Dogliani, Sclorella si ampiamente riscattato sul campo amico, superando per 11-1 una Bormidese (Molinari-Morena) ormai pieno crisi.

ecco la classifica: Bellanti, Novaro e Rapalino 8 punti; Sclorella 7; Molinari e Grasso 4; Paoletto 2; Tealdi e Poggio 1. Ha riposato Tealdi della Maglianese.

Nel campionato serie C1, giunto alla penultima giornata andata, continua il dominio Canalese (Ghibaudo), che domenica ha concesso soltanto tre giochi Mombaldone (Oschiri).

Negli altri incontri nette vittorie dell'Atpe sulla loco Spigno (11-3 il punteggio) e della Libertas sulla Doglianese, sconfitta per 11-2.

E' stata rinviata la partita Taggese-Montechiaro la sfida tra l'Astor Roberi e la Sanstefanese di Pavese II si gioca domani sera alle .

[c. o.]

Basket: allievi di Savigliano imbattuti

Il vivaio Expo promette bene

SAVIGLIANO. Mentre il mercato cestistico sta entrando nel vivo, con notizie di passaggi di società, rafforzamenti, acquisti e cessioni, l'Expo Casa Giochi di Savigliano programma il suo futuro, curando particolare attenzione il settore giovanile.

La prima squadra in serie D, nel girone ligure, ha conquistato tranquilla salvezza, dopo inizio un po' incerto e qualche timore di retrocessione.

Il prossimo anno giocherà quindi ancora nella stessa serie, anche se spera poter ritornare nel girone e dar vita con Fossano, Cuneo e Saluzzo ad una serie di derby molto attesi soprattutto dal cassiere.

In attesa di definire gli organici per la nuova stagione, l'Expo Casa Giochi segue con estrema attenzione il vivaio. L'allenatore Marco Testa, a proposito della squadra allievi, la migliore del settore, ha detto: «Forse siamo di fronte di nuovo ad un'annata molto positiva. I nostri allievi, tutti ragazzi di Savigliano, '74, hanno disputato un'ottima stagione, vincendo, subire alcuna sconfitta, la fase provinciale del loro campionato. Hanno poi affrontato la finale interzonale con l'Andora e sono stati battuti con molta sfortuna, avendo vinto l'incontro Andora per 78-70, ma perso quello di Savigliano per 105-93. Uno scarto di soli punti li ha condannati, ma le loro stagione è risultate comunque positiva. Su questi ragazzi noi molto per preparare i «ricambi» prima squadra in un futuro molto prossimo».

La squadra allievi è composta da Ambroggio, Mazzone, Cigna, Crosetto, Barbanera, Zidda, Quattrocchio, Ferrero, Crosetti, Berardo, Gerbaudo, Di Martino, Cagliaris, .

Nei sogni dei dirigenti saviglianesi c'è la speranza, neppure troppo nascosta, che fra questi ragazzi ci sia un nuovo Ambrassa, finora il prodotto più prestigioso del vivaio dell'Expo Casa, approdato ormai ai vertici della serie A, dopo aver perfezionato sua preparazione nelle file della Simac Milano.

[a. s.]

Un entusiasmante successo della «Lepetit» in Inghilterra

Garessio, bis europeo

Battuti gli olandesi nella Coppa Dow

GARESSIO. E' stato un nuovo trionfo. I campioni europei della «Lepetit» hanno ribadito a Norwich (Inghilterra) la loro supremazia continentale nel torneo aziendale organizzato dalla Dow Chemical (multinazionale con 120 stabilimenti e punti vendita nel mondo).

La squadra garessina, diretta dal commissario tecnico Gian Mario Fantino, si è aggiudicata, negli ultimi tre anni, tre coppe Italia e due coppe Europa dimostrando — sottolinea l'addetto stampa Sergio Calzia — abilità, affiatamento e spirito di gruppo esemplari. Garessio, piccola cittadina, in fila le scuole calcistiche europee dei grandi centri».

A Norwich, sui campi dell'University Village, la formazione dell'Alta Val Tanaro ha centrato il obiettivo continentale imponendosi su sedici squadre con quattro vittorie, pareggi, sette reti fatte, subita.

Questo il tabellino di marcia dei garessini: Lepetit Garessio-Bilbao (Spagna) 1-0 (rete Bellino); contro il Limey (Francia) 0-0; con il Padova 1-1 (rete di Bellino); con il King's Lynn (Inghilterra) 1-0 (rete di Carlo Marenco); contro il Tessenderlo (Belgio) 0-0; con l'Atene (Grecia) 3-0 (reti di S. Zoppi-G.P.Borgna-Lanfredi); con il Terneuzen (Olanda) 1-0 (rete di S. Zoppi).

L'eurogol decisivo, contro i fortissimi olandesi del Terneuzen in pressing sin all'inizio, è realizzato — a tre minuti dal termine — da Sergio Zoppi con magnifico colpo di sferrato, da centro area, perfetto traversone di Massimo Marenco. «Segnare in una finale europea, sia pure aziendale, è sempre una gioia indescrivibile. capito di fatto quando ho sentito l'abbraccio dei compagni».

Raggiante il «mister» Gian Mario Fantino, già nocchiero del Garessio ai tempi della Prima categoria ligure (anni '60). ragazzi si sono dimostrati campioni impegno e serietà dentro e fuori campo. Cinque prestigiosi trofei casuali e premiano il lavoro di gruppo».

Garessio ha schierato questa formazione base: Mirco Michelis, Marco Lastrico, Sandro Sciandra; Sergio Zoppi, Giovanni Ribero, Diego Roberi; Gian Paolo Borgna, Giuliano Fibbiani, Massimo Marenco, Carlo Marenco, Edo Bellino.

In panchina, inseriti negli spezzoni di partita della durata di venti minuti (formula studiata per disputare la Coppa in una giornata): Michele Andreis, Giorgio Borgna, Mauro Chicchio, Fausto Lanfredi, Walter Sappa, Orlando Tacchino. Massaggiatore Gianfranco Merlino, dirigente accompagnatore e capo spedizione Roberto Lombardi.

[g. gr.]

I ragazzi dell'Alta Val Dopo la vittoria a Cannes nell'88 altro alloro continentale

L.F.G.
FINANZIAMENTI MUTUI
GENOVA
Via Casarea 2/36
Tel. 010/55.33.037
010/55.31.901

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 12 Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L.F.G.
FINANZIAMENTI MUTUI
ALBENGA
V.le M. della Libertà 58/48
Tel. 0182/50.518
0182/543.554

Arrivano i bagnanti spaventati dalla «mucillagine» del mare di Rimini

In Liguria reduci dalle alghe

Si prevede un aumento del dieci per cento

NOSTRO

Fuga dall'Adriatico. La «mucillagine», specie di gelatina color nocciola che galleggia davanti alle spiagge del Veneto, Romagna e Marche, sta provocando due disastri. Uno ecologico, l'altro turistico. Spaventati dalle alghe, e dalle notizie sempre più drammatiche che arrivano da Ravenna, Cesenatico, Rimini e Gabicce, migliaia di turisti italiani e stranieri hanno cambiato destinazione.

Le preferite, per chi vuole abbandonare l'Italia, sono Versilia e Liguria. Comode, vicine e con mare, specie quello della Riviera ligure, decisamente più pulito, meno inquinato, a giorni anche limpido, persino trasparente. Giornali e riviste tedesche e austriache, che in questi giorni pubblicano ampi e titoli vistosi sulla drammatica situazione dell'Adriatico, all'inizio dell'estate avevano informato i loro lettori che la Liguria aveva ricevuto dalla Coe ben nove bandiere blu. Ed ecco apparire anche le foto di Finale, Bordighera, Sori, Portofino. Una bella pubblicità, non c'è dubbio, e oggi la Liguria si prepara a incassare il giusto premio.

Quanti turisti che lasciano l'Adriatico prendono la strada che porta a S. Margherita, Alassio e Sanremo? Risponde Mally Mamberto, leader degli agenti di viaggio in Liguria, presidente del consorzio «Incoming Italia»: «I nostri prezzi più alti rispetto a quelli dell'Adriatico, non c'è chi non ne fa un problema. In questi giorni negli alberghi della Liguria arrivate numerose prenotazioni, soprattutto da parte di italiani. Dall'estero la stagione era cominciate bene. Avevamo difficoltà prima a trovare tutte le camere di cui bisogno, figuriamoci adesso dopo la tragedia dell'Adriatico. Mi hanno telefonato numerosi colleghi romagnoli: sono disperati, per alcuni ci sarà un calo da miliardo. Molte agenzie, specie le più piccole, rischiano la chiusura. In Riviera arriveranno sicuramente molti clienti in più, ma chi sta andando forte è la Costa Azzurra. Rispetto all'anno registrando un aumento delle straniere del 30-35%».

Adriatico e Liguria, mete diverse per clientele diverse. Lo ricorda Giancarlo Quadrelli, albergatore di Alassio: «I clienti che scelgono le spiagge romagnole hanno esigenze totalmente differenti dai nostri. Chi va a Rimini e Riccione vuole divertirsi e sa che là trova tutto. In Riviera cercano invece la tranquillità o il riposo e sono disposti a pagare qualcosa in più. Qualche cliente nuovo s'è visto in questi giorni, ma secondo siamo nell'ordine del 10%, di più. E' prematuro tirare le somme, bisogna aspettare almeno due settimane per avere un quadro più preciso».

La Liguria, senza infierire e senza una guerra poveri, farebbe bene a far conoscere il più (e meglio) il suo mare. Con campagna ad hoc, potenziando i servizi di pulizia e controllo. Meglio spendere qualche miliardo in più per depuratori e battelli ecologici, curare le spiagge e eliminare i rifiuti. Un investimento sulla pulizia del mare e degli arenili è destinato, presto o tardi, a dare i suoi frutti. I Comuni e la Regione diano finalmente il buon esempio.

Pier Paolo Cervone

Ma là si divertono

Il mare che bagna la Liguria sta decisamente meglio dell'Adriatico. Ma la Romagna ha quello che la Riviera insegue e non da anni: l'arte di far divertire. E tutti i mezzi per farlo bene. Lo chiamo il «divertificio» d'Italia. Hanno ragione.

I clienti della Romagna, italiani e stranieri, scelgono Rimini e Gabicce anche se il mare, da anni, non è in condizioni ideali. Se in questi giorni gli stabilimenti balneari alzano bandiera rossa e i bagnini non come trascorrere le giornate, i fedelissimi dell'Adriatico si consolano con le piscine e i giochi acquatici che quasi tutti i centri della costa possono vantare.

E poi: discoteche aperte sino alle 6, minimo due-tremila posti. Quindi sale giochi, bowling, piste di pattinaggio. Pizzerie, gelaterie, ristoranti più accattivanti e meno cari. Da noi tutto un sogno.

VENTIQUATTR'ORE

Operaio ucciso da un fulmine

Un fulmine si è scaricato su un ombrello, ha ucciso un operaio e ha ferito altri due in modo grave. E' accaduto ieri mattina, poco dopo le 8,30 in località Bevera, a pochi metri torrente omonimo. Franco Reda, 36 anni, di Ventimiglia, è rimasto folgorato. Fortunato Multari, 56 anni, di Vallecrosia, e Rocco Piccolo, 46, Camporosso, ricoverati in prognosi riservata nell'ospedale di Sanremo. Sono rimasti paralizzati alle gambe e sono in stato choc. I tre, dipendenti di un'impresa edile della zona, riparo dal temporale. Sono intervenuti i vigili del fuoco e le ambulanze della pubblica assistenza. Nella foto, la zona dove è avvenuta la tragedia.

GENOVA
S'è dimesso l'assessore Ghiglione

Angelo Ghiglione, 44 anni, repubblicano, s'è dimesso ieri mattina, per gravi motivi di salute, dalla carica di consigliere provinciale. Ghiglione, assessore dal 1985, aveva, per le condizioni di salute, preso parte negli ultimi tempi a pochissime sedute del consiglio. Gli succede il primo dei non eletti, Pier Vincenzo Rolla. La crisi dell'amministrazione provinciale sembra in via di risoluzione: entro decina di giorni dovrebbe ricostituito il pentapartito, con la riconferma della giunta che s'era dimessa la scorsa settimana. Qualche problema invece, questa volta all'interno del psi, per il Comune dove c'è dissenso per la successione all'assessore dimissionario, Gino Dellacasa.

GENOVA
mostra sui

S'è aperta ieri a Genova al Museo di Storia Naturale la mostra «Arrivano i dinosauri»: si tratta d'una serie di mostri preistorici a grandezza naturale, di plastica, ingranaggi meccanici.

SESTRI LEVANTE
di De Lorenzi

E' stato rinviato a data da destinarsi il match per il titolo italiano dei leggeri fra il pugile di Sestri Levante Luca De Lorenzi (recente vincitore sull'inglese Craig Wilson prima del limite) ed il campione italiano della categoria Stefano Cassi, match programmato a Senigallia per il giorno luglio. Un infortunio al polso riportato dal pugile bergamasco ha costretto De Lorenzi a rinviare l'appuntamento il titolo italiano, titolo che aveva già conquistato nell'88 prima dell'assalto all'europeo.

I prezzi

Ma è sua «tuffarsi» in Riviera

I turisti che quest'anno disertaranno le spiagge adriatiche e optano per una vacanza in Riviera, sicuramente un mare più pulito e più «bello», ma dovranno fare i con il prezzi, altra caratteristica delle località balneari liguri.

Anche se, per mille ragioni, la Riviera è sempre stata turisticamente più ricercata di altre zone balneari italiane, le caratteristiche di «turismo di massa» delle spiagge adriatiche hanno permesso negli anni scorsi agli operatori praticare prezzi che in Liguria appaiono fantascientifici. Prezzi per pensione completa a 14 mila 800 lire al giorno a persona (bassa stagione) e a 43 mila lire in alta stagione, in alberghi a tre stelle, sull'Adriatico sono infatti cosa abbastanza normale.

In Liguria, per fortuna, la stagione cosiddetta quasi non esiste, ma i prezzi, per categorie analoghe di alberghi, sempre per la pensione completa, vanno dalle 65 mila lire in su. La differenza è notevole, si può notare.

Numerosi turisti «pentiti» passano dall'Adriatico al Tigullio

Aria di Romagna a Rapallo

«Stanno arrivando soprattutto emiliani», dicono negli stabilimenti balneari All'Azienda di soggiorno si è un ottimisti, specie per le seconde case

RAPALLO. Anche nel Levante si avvertono le prime ripercussioni della «vicenda alghe» che sta compromettendo la stagione turistica dell'Adriatico. In tutta la Riviera sono numerosi i turisti «pentiti» che hanno scelto Rapallo, Santa Margherita e Sestri invece di Rimini, Riccione e Cesenatico. Il Tigullio attraversa un momento d'oro, l'unico guaio sono i capricci del tempo, e un fenomeno diffuso.

La conferma che gli ex «romagnoli» risalgono in Liguria arriva da Mauro Tubino, titolare dei bagni Flora, sul lungomare di Rapallo: «Quest'anno abbiamo molti turisti emiliani che le altre estati preferivano l'Adriatico per motivi di vicinanza: hanno cambiato, preoccupati del problema alghe. Su 110 cabine, ne avremo almeno una ventina occupate da "turisti pentiti!". Già dall'anno scorso, allora però il problema si era presentato a fine stagione, avevamo sentito lamentele di clienti della Riviera romagnola; quest'anno pare che tuffarsi in quelle parti sia davvero impossibile».

Da sinistra Mario Rapuzzi, Mauro Tubino e Sergio Negri (Fotoservizio Barni)

Per Sergio Negri, vicepresidente provinciale dell'Associazione albergatori, titolare dell'Hotel «Mondial» di Rapallo, «quello che sta accadendo in Adriatico è un disastro senza precedenti». Continua Negri: «Sono bolognese e fino a qualche anno fa avevo un albergo a Ravenna. Ho sentito nei giorni il mio socio che mi ha confermato un crollo delle presenze. Le ripercussioni le vedo qui nel mio albergo: una settimana fa è partito un gruppo di una trentina di turisti che veniva da Imola, ed è stato subito sostituito da un altro gruppo, di Modena: tutta gente che fino all'anno scorso sceglieva l'Adriatico. E' probabile che per fine luglio e per agosto il fenomeno si intensifichi, ma c'è un problema: come potrà la nostra Riviera ospitare le migliaia di potenziali ex-turisti adriatici, se le prenotazioni per agosto indicano già oggi il tutto esaurito?». Meno convinto che il «alghe» abbia positive ripercussioni sul Levante è invece Mario Rapuzzi, commissario regionale dell'Azienda di soggiorno di Rapallo: «E' presto per fare un bilancio dell'andamento alberghiero, ma a prima impressione non mi pare che folle di turisti abitudinari dell'Adriatico si siano riversati in Riviera. La stessa mi sembra possa dirsi per il settore della seconda casa». Il «caso alghe», secondo Rapuzzi, una disgrazia che tocca un po' tutti, e rischia di compromettere la stessa immagine turistica dell'Italia». [m. r.]

Non bastano le porte blindate a scoraggiare i «topi d'appartamento»

Un'ondata di furti a Genova

Arrestato un cileno che si era finto manichino

GENOVA. Il più fantasioso è un cileno che, imitando vecchi film di Charlot e Totò, si è fatto chiudere nel magazzino di articoli abbigliamento «Enzo Sport» in corso Sardegna, fingendosi un manichino in esposizione. Ma lo hanno scoperto: così Mario Alfredo Niemeyer Silva, 42 anni, è finito in guardina. I più sfrontati, i ladri (si pare siano tre) che hanno svaligiato due appartamenti dello stesso edificio di via Opisso a Pegli: dopo aver messo la refurtiva in un sacco hanno svuotato il frigorifero, dato fondo ad alcune bottiglie di liquori e quindi si sono «bucati»: in un salotto, la polizia ha siringhe, mezzi limoni, cucchiaini per preparare la dose. Spariti dai due alloggi argenteria, pellicce, abiti, gioielli, due milioni in contanti.

L'ultimo week-end ha registrato una raffica di furti in appartamenti e in auto in sosta: le denunce sono alcune decine. Dicono in Questura: «Il fenomeno è purtroppo tipico del fine settimana d'estate, anche dobbiamo registrare un aumento di questo tipo di criminalità. Abbiamo motivo di ritenere che i ladri soprattutto tossicodipendenti e zingari. Si informano un alloggio disabitato, chiamando gli inquilini al telefono o al citofono. Il questore ha rinforzato le volanti, ma non è facile i responsabili anche perché, di solito i vicini, forse per timore, ci avvertono troppo tardi e addirittura fanno finta di niente».

Obiettivi preferiti, i palazzi nei quali sono in corso lavori e dove è facile arrampicarsi, attraverso i ponteggi. Le denunce si accumulano in questura e fotografano ladri ben diversi da quelli di molti anni fa, che un loro «codice» l'avevano: rispettavano il «teatro» delle loro scorrerie, senza abbandonarsi a vandalismi. Ora dove passano distruggono. Ieri mattina un'anziana signora, in coda per la sua denuncia, si lamentava non tanto per i pochi soldi che le avevano sottratto, per aver trovato fatto a pezzettini fotografie del marito caduto in guerra e dei nipoti.

«Dove passano questi nuovi vandali lasciano macerie», ribadiscono in Questura. Se non trovano niente da rubare, si vendicano sfasciando i mobili. «Qualche volta — spiega funzionario — c'è chi, sia pure in ritardo, ci comunica la targa dell'auto sulla quale i ladri scappati, e loro sommarie descrizioni. Ma è raro. Ora la gente abita nello stesso edificio senza conoscersi, la diffidenza e la paura sono i nostri ostacoli maggiori».

Che fare per difendersi? Il sistema più usato è la porta blindata, ma non è detto che sia sicuro. In estate, quando un condominio è pressoché vuoto, i ladri hanno il tempo di forzare la porta un crick o un piede di porco. E' già capitato che l'abbiano fatta saltare con l'esplosivo. «E' consigliabile una difesa non passiva, come la porta blindata, ma attiva, come un impianto a sirene, o il kit che è una centralina a raggi infrarossi che segnala il calore di un corpo umano, o un nastro registrato che emana un violento allarme dico Massimo Micucci, specialista in sistemi antifurto.

E aggiunge: «Se il ladro non è un consumato professionista, agisce in comprensibile tensione: un rumore violento, improvviso, può indurlo a desistere». Ben poco da fare, invece, per le decine di furti sulle auto (e radio, di bagagli) se non la massima prudenza. Le poche migliaia di lire di garage in estate se ne trovano abbastanza liberi) possono evitare danni a volte ingenti. [g. c.]

Processo Brin: ieri in aula il racconto dei testimoni

La tragica notte di Cairo

Gigliola torna sul luogo del delitto

SAVONA. «Ciao, Gigliola». Pierina Gagliardi, la donna che la dell'omicidio di Cesare Brin ha sentito lamenti e rumori provenire dalla camera da letto della gallerista, ha salutato quasi con affetto la Guerinoni lasciando la Corte d'assise dopo confermato gli interrogatori che al giudice Picozzi con una sola eccezione: «Non ho mai detto mi sembrarono sospiri di due amanti e che la luce era spenta».

Poi la donna è ritornata sui suoi passi e ha detto alla vigilatrice delle carceri: «Gigliola è brava persona, buona vicina di casa». La Guerinoni ha sorriso, acida, e ha ripetuto ancora una volta: «Avete visto che cosa ha fatto il giudice Picozzi».

Ma il racconto, ancora più preciso e dettagliato, di quei pochi minuti è venuto da Sergio De Toffol e Isabella Poggio, la coppia di fidanzati che aiutò Pierina Gagliardi a recuperare il cagnolino che le era sfuggito.

«Erano le 24 circa della notte fra il 12 e il 13 agosto di due anni or sono — hanno detto al presidente Franco Becchino —, abbiamo visto la signora Gagliardi che richiamava il cagnolino e l'abbiamo aiutata. Ci ha detto che aveva sentito dei rumori e dei lamenti e che aveva paura di rientrare in casa. Ci siamo avvicinati. Provenivano dall'abitazione di Gigliola Guerinoni. Abbiamo avuto la sensazione che si trattasse di un litigio cui è seguita colluttazione. Dalla finestra della camera da letto abbiamo visto la luce accesa, il passaggio di un'ombra e quindi abbiamo udito più voci, concitate anche se con tono basso».

Quindi Isabella Poggio è ancora più precisa: «Abbiamo sentito un lamento, la donna che diceva: "Stai zitto che ti sentono" e, prima che tornasse il silenzio, un'altra voce: " Ti ammazzo, ti ammazzo". Sergio De Toffol, che su questi particolari era più vago, ha recuperato la memoria, ha confermato la testimonianza della fidanzata e ha detto al presidente Becchino: «Abbiamo invitato la Gagliardi a chiamare i carabinieri, lei è andata sotto la finestra, ha chiamato ripetutamente: "Gigliola, Gigliola". Non ha risposta e ha detto che non era il caso di dare l'allarme».

Con queste testimonianze si è conclusa un'udienza particolarmente difficile per Gigliola Guerinoni, iniziatasi altre testimonianze che hanno messo in difficoltà anche la difesa degli altri imputati. Oggi Gigliola Guerinoni tornerà a Cairo, insieme con i giudici, per un sopralluogo nel suo appartamento in via I Portici e a Monte Ciuto dove fu gettato il cadavere di Brin.

la. b.

In aumento le presenze negli alberghi: 26,5 per cento

Santa, «isola felice»

Manifestazioni in ribasso

S. MARGHERITA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un'«isola felice» nel Tigullio vacanziero e turistico. E' Santa Margherita, che a giugno ha fatto registrare un aumento nelle presenze alberghiere [redacted] 26,5 [redacted] cento rispetto all'88. Le cifre sembrano parlar chiaro, [redacted] anche [redacted] impressioni di operatori [redacted] ospiti sono positive; [redacted] mai come in questo periodo «Santa» appare al visitatore linda e ordinata. Un ritratto a tutto tondo, quindi? Quasi, perché qualche piccolo [redacted] ri- [redacted] Ad esempio la mancanza, fino ad oggi, di un program- [redacted] di manifestazioni denso di appuntamenti [redacted] in passato.

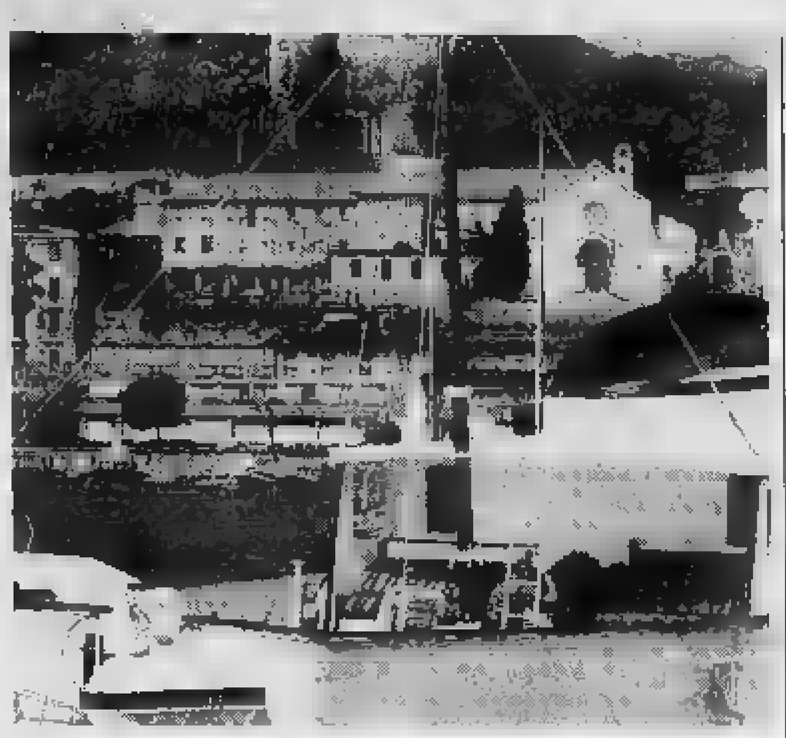
Il calendario [redacted] luglio, fatta eccezione per alcuni appuntamenti di vela e tennis, e per due mostre in gallerie private, [redacted] infatti imperniato [redacted] concerti della stagione di Villa Durazzo, organizzati dalla Società [redacted] concerti [redacted] Santa Margherita. Sempre a Villa Durazzo [redacted] Centro didattico ricerca musicale promuove fino a fine mese [redacted] si di teatro, danza [redacted] scenografia, [redacted] un'appendice di spettacolo: venerdì [redacted] si [redacted] esibita la «Compagnia del ballo» di Maurizio Padovan, mentre domani si terrà un concerto di «Folk Songs, le canzoni d'arte del '900».

Commenta Andrea Fustinoni, commissario regionale per l'Apt di Santa Margherita: «No- [redacted] la situazione ibrida delle Aziende di soggiorno abbia un po' penalizzato, finora, la promozione di iniziative d'intrattenimento, [redacted] si può dire che siano mancati i risultati delle campagne promozionali di questa primavera: la presenza degli ospiti, moltissimi gli stranieri, è piuttosto eloquente. E anche la stagione congressistica, culminata nel convegno della Confindustria, è andata molto bene».

Tedeschi, inglesi, francesi, olandesi, americani: la popolazione turistica di Santa Margherita continua a parlare internazionale e questo è uno dei fiori all'occhiello della città. Ma Santa Margherita sa rispondere adeguatamente a questo interesse? Sa offrire, ad esempio, una città pulita, prezzi ragionevoli, servizi adeguati? Flavio Cozzio, presidente dell'Associazione commercianti: «Da quanto sento dire dai clienti, mi pare che lamentele su Santa Margherita e i suoi servi[redacted] non ce ne siano. La città è pulita, e basta fare [redacted] giro nel centro o sul lungomare per rendersene conto. Per i prezzi posso parlare per la mia categoria, e mi sembra che Santa Margherita [redacted] sia assolutamente ca- [redacted] anzi, molti clienti mi confermano che molti negozi offrono merce a prezzi concorrenziali rispetto alla grande città».

Uno sguardo alle vetrine [redacted] negozi [redacted] ristoranti conferma, [redacted] sempre, quest'impressio- [redacted] in pieno centro, a Santa Margherita si può pranzare [redacted] menù turistico a diciottomila lire, [redacted] pizza costa dalle quattro alle diecimila lire, mentre i prezzi «alla carta» variano dalle sei alle diciottomila lire a seconda delle p[redacted] il pesce, ovviamente, fa [redacted] il conto. Per i negozi bisogna scegliere: una camicia firmata può costa- [redacted] anche centoventimila lire, [redacted] chi vuole può vestirsi in negozi [redacted] prezzi da mercato. Anche per il soggiorno in albergo, infine, i prezzi [redacted] tutto sommato abbordabili anche per il cliente medio: in alta stagione la pensione completa in un «due stelle» va dalle 65 alle 85 mila lire a persona, dalle 72 alle 110 se si sceglie un «tre stelle».

Marco [redacted]



Porticciolo gremito. Il primo [redacted] dell'estate è stato positivo per Santa

[redacted]RIVIERA

SESTRI LEVANTE
[redacted] rinvio per il «Nettuno»

E' stato rinviato al Consiglio comunale del 17 luglio l'esame del progetto esecutivo [redacted] ristrutturazione dell'hotel «Nettuno», il grande edificio sul lungomare da anni in stato [redacted] degrado. Il progetto prevede la conservazione del vincolo alberghiero sull'immobile e il recupero degli spazi dell'ex sala cinematografica al pianterreno, che verrebbero usati per i servizi dell'albergo e per una piccola sala congressi. In Consiglio, l'altra sera, si è invece discusso di alcune interpellanze presentate da democrazia proletaria sulla situazione [redacted] cimitero, delle spiagge [redacted] fognature cittadine.

RAPALLO
[redacted] Nuovo piano commerciale

Sarà rinnovato al più presto [redacted] piano commerciale di Rapallo, [redacted] dato da anni. Il nuovo piano, redatto dall'Iscot di Genova (l'istituto [redacted] ricerche della Camera di commercio), sarà presentato nei prossimi giorni dall'assessore Mario Fazzini alla giunta comunale [redacted] alle varie categorie; quindi dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale. Particolarmente attese le novità sulle tabelle «contingentate»: i settori cioè nei quali [redacted] sarà più possibile aprire nuovi negozi.

[redacted]
[redacted]

Sarà riparata, nei punti più degradati, [redacted] mulattiera che da Rapallo conduce al santuario [redacted] Montallegro, meta di pellegrinaggi ed anche di semplici passeggiate panoramiche. Il Comune ha intanto stanziato cinquanta milioni [redacted] lire per gli interventi più urgenti; in molti tratti della pedonale occorre ripristinare l'antico acciottolato, divelto dalle moto [redacted] che, sempre più numerose, utilizza[redacted] il tracciato della mulattiera come percorso di prova. Il transito ai mezzi motorizzati è teoricamente proibito, [redacted] senza un effica[redacted] e costante controllo [redacted] divieto [redacted] finora rimasto lettera morta.

CASARZA
[redacted] Nuovo contratto [redacted] «Tecnopan»

Diventeranno «stabili», inquadrati [redacted] un contratto [redacted] tempo indeterminato (quarto livello del contratto nazionale di lavoro) i 130 dipendenti della Tecnopan di Casarza, azienda che produce filtri ad aria per le maggiori case automobilistiche italiane e straniere. Il nuovo contratto d'inquadramento ed una serie di altri accordi sulla retribuzione [redacted] sul servizio mensa sono stati sottoscritti lunedì dal sindacato [redacted] dall'amministratore delegato Mario Lonato.

REZZOAGLIO
[redacted] Concorso [redacted] loco

La Pro loco di Rezzoaglio indice il 2° concorso «Forme colori e pensieri [redacted] Val d'Aveto» articolato nelle sezioni pittura, fotografia e letteratura. L'iniziativa [redacted] rivolta [redacted] diffondere [redacted] più approfondita conoscenza della valle tramite studi [redacted] ricerche sui vari aspetti della storia e cultura locale. Il materiale di partecipazione, realizzato nella più ampia libertà di soggetto ed esecuzione, dovrà [redacted] consegnato [redacted] il [redacted] agosto agli uffici della Pro loco.

[redacted]
[redacted] Torna [redacted] Fiera campionaria

Dal [redacted] agosto al 3 settembre si terrà presso il quartiere fieristico di Calvari la 5a edizione della Fiera campionaria del Levante Ligure-Expo Fontanabuona 1989. La rassegna di attività produttive locali tradizionalmente costituisce un momento di riflessione sull'andamento dell'economia nella Val Fontanabuona.

LEVANTO
[redacted] Addio all'Interregionale

Il prossimo [redacted] il Levanto non farà l'Interregionale: la squadra spezzina non ha infatti inviato nei termini del 10 luglio, [redacted] 20, la domanda [redacted] iscrizione all'Interregionale con il versamento della somma dovuta. La notizia dell'esclusione del Levanto, ufficiosa nella mattinata, è diventata sempre più attendibile nel prosieguo della giornata e, a meno di clamorosi colpi di scena, il consiglio dell'Interregionale presieduto dal dott. Elio Giulivi escluderà la società [redacted] campionato con non automatico passaggio in Promozione (potrebbe anche ripartire dalla terza categoria). Il posto «vuoto» in Interregionale potrebbe [redacted] colmato [redacted] Rapallo, che ha presentato regolare domanda di ripescaggio.

Una passeggiata tra i rifiuti dei fondali

[redacted] nel Tigullio [redacted] ripuliscono il [redacted] «Non è [redacted] pattumiera»

CHIAVARI
NOSTRO [redacted]

Il telaio [redacted] una bici, alcune bombole per il gas, copertoni di auto [redacted] persino [redacted] plico di documenti. Questo il singolare bottino dell'«Operazione fondali puliti '89», svoltasi domenica [redacted] Sestri Levante [redacted] Chiavari, a [redacted] dei locali club di subacquei, quale prima tappa per il Tigullio [redacted] un'azione a livello nazionale, che fino a settembre toccherà tutte le coste [redacted] le acque interne della Penisola.

L'idea, nata a Bogliasco nel 1972 ed in seguito ripresa da diverse associazioni, [redacted] trasfor[redacted] quest'estate in una campagna di ecologia subacquea, grazie al coordinamento posto in atto dalla rivista specializza[redacted] «Sub» e dalla «Scotch 3M», sponsor dell'iniziativa. La [redacted]colta dei rifiuti abbandonati sui fondali marini che, in occasione delle singole manifestazioni organizzate a livello locale, richiama sommozzatori professionisti [redacted] dilettanti, volontari che prestano la propria opera di appoggio dalle barche, [redacted] altri collaboratori, [redacted] significato simbolico, [redacted] monito ed un invito a smettere [redacted] continuare [redacted] trattare il [redacted] una pattumiera.

[redacted] Sestri e a Chiavari l'adesione entusiasta [redacted] un centinaio di partecipanti ha contribuito alla piena riuscita [redacted] manifestazione che nelle prossime settimane sarà replicata a Rapallo e a Bogliasco. A Sestri, poi, ad [redacted] ricchire il contorno dell'operazione, è [redacted] organizzata una piccola caccia al tesoro a premi riservata [redacted] bambini con bottigliette contenenti dei numeri de[redacted] fra le onde.

Dice Luigi Migliaro, volontario su [redacted] gozzo al seguito dei subacquei: «A bordo della nostra imbarcazione abbiamo raccolto un po' di tutto, dai sacchetti in plastica ai sanitari da bagno».

I rifiuti, una volta radunati sulla spiaggia nella baia di Portobello, [redacted] Sestri [redacted] Chiavari, [redacted] stati prelevati e portati via dagli addetti al servizio Nettezza Urbana. [r. s.]

Varese Ligure all'ultimo posto in classifica

Spezzino, i Comuni più ricchi [redacted] primo: 21 milioni Ago della bilancia il turismo

LEVANTO. Sono tutti nella riviera spezzina i Comuni più ricchi della provincia: al primo posto Bonassola con un reddito medio di poco superiore ai 21 milioni; in seconda e terza posizione, Vernazza e Monterosso al Mare. Il più povero in assoluto risulta Varese Ligure, nell'Alta Val di Vara.

La particolare classifica è scaturita da un'indagine statistica fatta dal Banco [redacted] Santo Spirito sulle 32 amministrazioni comunali della provincia di La Spezia.

L'analisi considera come valori indicativi il reddito pro capite, quello disponibile e il numero dei cittadini residenti. [redacted] tali dati risultano favoriti i paesi [redacted] mare che beneficiano di un maggiore afflusso turistico, più o meno stagionale, rispetto ai centri dell'entroterra, più trascurati. E sono proprio queste correnti a incide[redacted] sull'andamento economico dei Comuni. Più emarginate rimangono le zone dell'entroterra spezzino che, apparentemente, non riescono a supplire alla carenza turistica con altre fonti di sviluppo economico. Di turismo, dunque, si vive e di turismo si prospera. Bonassola parla di [redacted] realtà tanto rosea quanto irreale. Una realtà che molti centri vicini le invidiano.

E' nell'afflusso turistico che il paese risveglia i propri sogni, speranze e conto in banca: 21,08 milioni di lire di reddito pro capite, 21,903 miliardi [redacted] reddito complessivo disponibile [redacted] tutto su [redacted] popolazione residente pari a 1135 abitanti. Attraverso qu[redacted] cifre è [redacted] possibile valutare il livello di benessere del Comune rivierasco che batte tutti gli altri [redacted] provincia di La Spezia.

Una piccola Emilia-Romagna della Liguria che [redacted] collocata al quarto posto nella classifica nazionale. [g. gh.]

BARDINETO

7-16 LUGLIO 1989

Comune [redacted] Pro Loco di Bardineto

Comunità Montana «Alta Val Bormida» Millesimo

31a MOSTRA MERCATO-FIERA DELL'ALTA VAL BORMIDA

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI COLLATERALI

VENERDI' 7
ore 21: Serata danzante con CRISTINA E I RIFLESSI

SABATO 8
ore 10: Convegno sul tema: «ZOOTECNIA-PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE» (Teatro Tenda)
ore 18: Inaugurazione ufficiale della XXXI MOSTRA MERCATO DELL'ALTA VAL BORMIDA
ore 21: Serata danzante con l'orchestra di MARCO FINOTTO

DOMENICA 9
[redacted] 10: Convegno dal titolo: «L'ERBORISTERIA DOMANI: LE PIANTE AROMATICHE [redacted] OFFICINALI»
ore 15: Sfilata della BANDA MUSICALE DI MONTEGROSSO ed esibizione degli SBANDIERATORI DI ASTI
ore 21: Serata danzante con l'orchestra [redacted] EZIO VENTURI

LUNEDI' 10
ore 21: Serata danzante con l'orchestra CARLO E GLI ELEGANT

MARTEDI' 11
ore 21: Serata danzante con i MOCAMBO

MERCOLEDI' 12
[redacted] 21: Serata danzante con l'orchestra BRUNO D'ANDREA

GIOVEDI' 13
ore 15: CONCORSO DI DISEGNO SU ASFALTO riservato ai ragazzi della Val Bormida
[redacted] 21: Serata danzante con l'orchestra di GIANNI MANTELLI

VENERDI' 14
ore 21: Serata danzante con l'orchestra di GIORGIO LUSONA

SABATO 15
ore 10: Inizia la Festa del «RIVEDERCI» che si protrarrà per tutta la giornata
[redacted] 15: Pomeriggio musicale con I BARONI DEL LISCIO, finale [redacted] TORNEO DI TENNIS
ore 21: Grande spettacolo del BRAZIL SAMBA SHOW

DOMENICA 16
ore 15: Spettacolo folcloristico [redacted] la partecipazione della Banda filarmonica BOSCO NERESE [redacted] con le MAJORETTES DI ALBA
ore 17,30: Premiazione degli ESPOSITORI
ore 21: Serata di chiusura «ANNI '60 ON TOUR»

Durante la settimana [redacted] in programma due importanti tornei [redacted] TENNIS con la partecipazione dei T.C. di Millesimo, Bardineto, Cengio e Roccavignale (martedì-mercoledì-giovedì-sabato) e di BOCCE fra amministratori e dipendenti dei Comuni consociati.

TUTTE LE [redacted] A [redacted]

Funzioneranno ottimi **stand gastronomici** con cucina tipica Valbormidese.

Per tutta la durata della Mostra Mercato **Gianni Pascoli** espone opere che hanno per tema: «Personaggi della vallata».

Il campionato degli arancioni ■ Chiavari

Samm esiliata

Fontana e l'handicap

S. [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La Sammargheritese giocherà la prossima stagione di Interregionale al Comunale di Chiavari per l'indisponibilità del Broccardi di Santa Margherita Ligu■, «bloccato» dai lavori di rifa■cimento che inizieranno entro ■ prima settimana di settembre.

La notizia ufficiale, come abbiamo riferito ieri, è pervenuta alla società arancione tramite un telex inviato dal Commissario prefettizio di Chiavari Cesare Ricci, ■ seguito della richiesta della società arancione ■ sentito il parere di Sergio Barbieri in rappresentanza dell'Entella. Ottenuta la disponibilità del Comunale la Samm dovrà pattuire, in un secondo tempo ■ ai diretti interessati, la somma dovuta per l'affitto del campo.

La Samm potrà, oltre alle partite di campionato, svolgere due sedute di allenamento settimanale: il mercoledì ed il sabato mattina per la rifinitura.

Quali le reazioni a queste decisione ufficiale dopo il tiramolla sul campo fra Rapallo e Chiavari con l'ipotesi, ora rima■ tale, di un inizio campiona■ proprio sul Broccardi?

«Finalmente ■■ risposta chiara che ci permette di fare alcune scelte ben precise per il prossimo anno. ■ raduno lo fa■ regolarmente al Broccardi il 31 luglio e proseguiremo con una doppia seduta di alle■ fino alle metà ■ agosto. Poi allenamenti normali ed il 31 agosto, secondo quanto comunicatoci dal Comune di Santa Margherita, scadrà l'autorizzazione a giocare sul Broccardi. E' intuibile perciò che inizieranno subito i lavori di rifacimento per dotare Santa di un impianto degno per i mondiali ■ 90», afferma il direttore sportivo degli arancioni Alfredo Schimmenti.

Soddisfatto (o perlomeno sicuro di un campo) il d.s. degli arancioni, un pizzico ■ preoccupazione in più per mister Elvio Fontana.

Dice il tecnico degli aranci■: «Chiaramente avrei preferito giocare al Broccardi almeno una parte di torneo e la penalizzazione, a mio giudizio, è di due tipi. Immanzitutto sul piano pratico: un campo neutro vale almeno 5 o ■ punti ■ meno e, in una Interregionale dominata ■ un estremo equilibrio, que■ handicap potrà incidere in maniera sensibile. In secondo luogo trasferirsi a Chiavari comporta uno sforzo organizzativo ■■ indifferente sia per la società che per i tifosi al seguito».

Si entra così nel calcio mercato ■ la prima ■■ riguarda proprio un possibile doppio scambio: Marchesini all'Entella e De Silva alla ■■ Schimmenti ha già ufficializza■ la ■ cessione del portiere Di Lupo al Ponsacco.

Altre voci parlano dell'arrivo ■ Valpreda (ex Pegliese) per ■ partente Di Lupo ■ dalla punta Bernardi dalla Lavagnese.

■■■ Scartozzoni

Il mister preoccupato. Elvio Fontana parla della Samm in esilio a Chiavari

Presidente è ancora Bernardi

Levanto cambia rotta il nuovo consiglio e i programmi futuri

LEVANTO. Il Levanto 1907 ha un nuovo consiglio di amministrazione. La società, oltre all'attività agonistica, gestisce il bar dell'ex casinò e della discoteca. Il ricavato viene investito ■■■ attività sportive: tre squadre ■ calcio (prima squadra in interregionale girone A, under ■ giovanile), karate, pallavolo maschile ■ femminile mentre gestioni a parte sono quelle del nuoto e dell'atletica leggera.

Al vertice del club è stato riconfermato Pietro Bernardi di Bonassola, coadiuvato dal segretario Gianni Nicolini, anche questo ■■■ riconferma; cassiere il nuovo entrato ■ dottor Gino Lapucci. Responsabile della prima squadra l'ex presidente della società, dottor Michele Miceli, coadiuvato da Giuseppe Del Bene, mentre nel settore giovanile, ■■■ ■ consigliere Giovanni Anselmi, alcuni collaboratori esterni. Responsabile della discoteca del casinò ancora Bruna Nicolini, mentre per il settore commerciale è stata creata una commissione della quale fanno parte lo stesso presidente e il consigliere Nicola Cucchiara.

Il nuovo consiglio, co■ le spiega ■ segretario Nicolini, «si propone una maggiore serietà amministrativa ■ trasparenza ■■■ la pubblicazione di bilanci, un ■■■■ rapporto con l'amministrazione comunale e con l'Azienda municipalizzata».

Per la prima squadra, dopo l'arrivo del nuovo allenatore della prima squadra, l'ex di Sarzanese ■ Viareggio Marco Bergamini, nessuna novità in campagna acquisti. Certe ■ ■■■■ del portiere Bagnasco al Cuneo e del mediano Armano alla Sarzanese. **[g. gb.]**

Pallanuoto: i campionati di serie ■ e C si chiudono in rosso

L'addio di Quinto e Lerici

Retrocedono in serie C, per Sturla e Andrea Doria stagione positiva
Sale in B la Marina dopo la lunga sfida con Albissole e Rapallo

GENOVA. L'ultima giornata della serie ■ e della serie C ■■ messo la parola fine alla stagione pallanuotistica 89, almeno per quanto riguarda il campo nazionale (restano gli impegni degli azzurri, che sono da oggi a Berlino Ovest per la coppa Fina, e le finali del campionato juniores). Ancora una volta il bilancio ■■■ è positivo per la Liguria: ■■■■■ promozione dalla B e ben ■■■ retrocessioni dalla ■ alla C.

Serie B. Quinto ■ Lerici ■■■ vano poche chances di salvezza alla vigilia, ma anche queste poche le hanno giocate in maniera pessima. Infatti, mentre la Libertas Bergamo ■■■nfliggeva abbastanza agevolmente il Savona 85, il Lerici cadeva in casa dell'Edera ■ il Quinto si arrendeva addirittura ■ domicilio al Chiavari. Il Lerici si ■ praticamente condannato da solo: ■■ ■■■ della ■■■ interna propria ■■■ ■ Bergamo molti giocatori ■ dirigenti persero la testa; le sanzioni derivate ■■ quella mini rissa hanno tagliato le gambe ad ■■■ squadra in grado, in condizioni normali, di salvarsi.

Il Quinto era invece una delle formazioni più deboli del torneo: ■ tecnico Giulio Andreis ha fatto ■ possibile, ma la classifica corta ed una scarsa «collaborazione» delle altre liguri hanno fatto sì che i biancorossi non ■■■■■ scampo.

Sturla ed Andrea Doria hanno superato senza traumi l'annata di transizione che avevano inizialmente programmato. Il Sa■■■ ■■ di Gianni Lastrico è stata la sorpresa in positivo.

Risultati 18ª giornata: Andrea Doria-Sturla 10-7; Bergamo-Savona 9-6; Edera-Lerici 7-6; Brescia-Torino 8-7; Quinto-Chiavari 9-12. Classifica finale: Leonessa Brescia p. ■■ (promossa in A2); Torino 81 ■ Chiavari ■■■■ 23; A. Doria 18; Sturla e Savona 16; Bergamo ed Edera 14; Quinto e Lerici 11 (retrocesse in C)

Serie C. Un solo ■■■ di purgatorio e la ■■■■■ Militare Spezia torna in serie B. Esaltante il rush finale dei «marinai» che hanno superato l'Albissole che ha guidato il gruppo per due terzi di torneo ed il Rapallo sempre rimasto nelle prime posizioni. I bianconeri di Cariassare hanno però ben difeso la loro seconda posizione utile ■■ ■■■ di ripescaggio.

Si sono salvate Marassi ed Arenzano, mentre l'Endas Genova, partita tra le favorite, ha deluso.

Risultati 18ª giornata: Marina Militare-Novara 17-5; Endas Genova-Cus Torino 14-7; Dino Rora-Marassi 11-5; Albisole-Pro Arenzano 15-12; Arenzano-Rapallo 7-11.

Classifica finale: Marina Spezia p. 32 (promosso in B); Rapallo 29; Albisole 27; Arona 20; Fix Endas 19; Pro Arenzano 15; Marassi 12; Cus Torino 11; Dino Rora Torino 8; Novara 7 (retrocesso in D).

Danilo Sanguineti

Grosse novità in vista della stagione '90

Bocce, in B si cambia

Scompare l'«Italtinto», il campionato per società
Qualificazioni tra marzo e giugno, poi le finali

GENOVA. Grosse novità in vi■■ per i bocciofili di categoria B della Liguria a partire dal gennaio 1990: si abbandona il campionato per società, da parecchi anni identificato nel «Trofeo Italtinto», e ■ darà vita ■■ un torneo del tutto nuovo, un po' sulla falsa riga di quello adottato dalla serie A, con l'introduzione delle prove speciali di punto e tiro obbligato, del tiro di precisione e del giocare il sabato pomeriggio.

Come sempre■ capita quando ci ■■■ novità in vista il mondo delle bocce, ancora troppo ■■■ dizionalista, non è del tutto propenso ad accettarle e così sarà ■■■■■ in questa occasione. Tant'è che alla riunione preli■■■■ ■■ presidenti ■ società erano presenti solo 17 dei 27 interessati. Si vedrà quali saranno le reazioni future.

A grandi linee ■ questa la ■■■cia del prossimo campionato ■ serie B con la fase di qualificazione tra marzo e giugno e le finali a settembre-ottobre. Le società partecipanti verranno suddivise in gruppi di tre ■ quattro tenendo conto della ubicazione geografica (evitando così le costose e lunghe trasferte attuali) e nell'ambito di ciascun gruppo verrà effettuato un girone all'italiana di andata ■ ritorno, con partite ■ casa e fuori.

Ogni incontro fra società, che avrà cadenza quindicinale, è articolato ■■ sette prove che verranno effettuate il sabato dalle 14 ■ poi: in contemporanea ■■■ partita individuale tradizionale, ■■■ a coppie ■ una ■ terne tradizionale.

E' pertanto previsto l'impiego ■ sei giocatori, che potranno essere tutti di B (ma ogni società non potrà ■■■■■■ più di otto); se non ci fossero, anche di C con l'obbligo ■ segnalarne ■ nominativo all'atto dell'iscrizione al campionato.

Per ■■■ raggruppamento passerà una sola ■■■■tà. E' stato anche stabilito che a fine '89 non sono previste retrocessioni ■ che l'eventuale svincolo per i giocatori sarà operante solo nel caso ■ ■■■■■ ■ ■■■■■■■■ non faccia più attività di serie B nel ■■■■ del 1990.

Guido Tolazzi

è il marchio dell'Istituto di Accertamenti Diffusione Stampa, ■■ marchio importante di ■■ questo giornale che stai leggendo è lieto di vantarsi.
Creato dalle associazioni ■■■ aziende, delle agenzie di pubblicità, degli editori, cioè da tutti coloro che sono interessati ■ ■■■■■■■ dati veritieri sulla tiratura ■ diffusione delle testate.
Per le aziende che investono in pubblicità esso significa aver la sicurezza di spendere bene i propri soldi, per le agenzie di pubblicità è un modo per pianificare con creatività senza correre rischi, per gli editori la possibilità di far certificare la propria diffusione.
La pura verità, insomma, ■ bene ■ tutti.

Tutta la verità sui dati di diffusione stampa.

SOFIM
PRESTITI
PERSONALI FIDUCIARI
8.000.000
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Luglio 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

SOFIM
PRESTITI
ANCHE A CASALINGHE
MUTUI SINO ALL'INTERNO
VALORE DEL BENE
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

Arrivano i bagnanti spaventati dalla «mucillagine» del mare di Rimini

In Liguria reduci dalle alghe

Si prevede un aumento del dieci per cento

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Fuga dall'Adriatico. La «mucillagine», specie di gelatina color nocciola che galleggia davanti alle spiagge di Veneto, Romagna e Marche, sta provocando due disastri. Uno ecologico, l'altro turistico. Spaventati dalle alghe, e dalle notizie sempre più drammatiche che arrivano da Ravenna, Cesenatico, Rimini e Gabicce, migliaia di turisti italiani e stranieri hanno cambiato destinazione.

Le mete preferite, per chi vuole abbandonare l'Italia, sono Versilia e Liguria. Comode, vicine e con un mare, specie quello della Riviera ligure, decisamente più pulito, meno inquinato, e giorni anche limpido, persino trasparente. Giornali e riviste tedesche e austriache, che in questi giorni pubblicano ampi servizi e titoli vistosi sulla drammatica situazione dell'Adriatico, all'inizio dell'estate avevano informato i loro lettori che la Liguria aveva ricevuto dalla Cee ben nove bandiere blu. Ed ecco apparire anche le foto di Finale, Bordighera, Sori, Portofino. Una bella pubblicità, non c'è dubbio, e oggi la Liguria si prepara a incassare il giusto premio.

Quanti turisti che lasciano l'Adriatico prendono la strada che porta a S. Margherita, Alassio e Sanremo? Risponde Mally Mamberto, leader degli agenti di viaggio in Liguria, presidente del consorzio «Incoming Italia»: «I nostri prezzi sono più alti rispetto a quelli dell'Adriatico, ma c'è chi non ne fa problema. In questi giorni negli alberghi della Liguria sono arrivate numerose prenotazioni, soprattutto da parte di italiani. Dall'estero la stagione era già cominciata bene. Avevamo difficoltà prima a trovare tutte le camere di cui avevamo bisogno, figuriamoci adesso dopo la tragedia dell'Adriatico. Hanno telefonato numerosi colleghi romagnoli: sono disperati, per alcuni ci sarà un crack da mezzo miliardo. Molte agenzie, specie le più piccole, rischiano la chiusura. In Riviera arriveranno certe molti clienti in più, ma chi sta andando forte è la Costa Azzurra. Rispetto all'anno sta registrando delle correnti straniere del 30-35%».

Adriatico e Liguria, mete diverse per clientele diverse. Lo ricorda Giancarlo Quadrelli, albergatore di Alassio: «I clienti che scelgono le spiagge romagnole hanno esigenze totalmente differenti dai nostri. Chi va a Rimini e Riccione vuole divertirsi e che là trova tutto. In Riviera invece la tranquillità e il riposo e sono disposti a pagare qualcosa in più. Qualche cliente s'è visto in questi giorni, ma secondo me siamo nell'ordine del 10%, non di più. E' prematuro tirare le somme, bisogna aspettare almeno due settimane per un quadro più preciso».

La Liguria, senza inferire in guerra tra poveri, farebbe bene a far conoscere di più (e meglio) il mare. Con una campagna ad hoc, potenziando i servizi di pulizia e di controllo. Meglio spendere qualche miliardo in più per depuratori e battelli ecologici, curare le spiagge ed eliminare i rifiuti. Un investimento sulla pulizia del mare e degli arenili è destinato, presto o tardi, a dare i suoi frutti. I Comuni e la Regione diano finalmente il buon esempio.

Pier Paolo Cervone

Ma là si divertono

Il mare che bagna la Liguria sta decisamente meglio dell'Adriatico. Ma la Romagna ha quello che la Riviera insegue e non trova da anni: l'arte di far divertire. E tutti i mezzi per farlo bene. Lo chiamano il «divertificio» d'Italia. Hanno ragione.

I clienti della Romagna, italiani e stranieri, scelgono Rimini e Gabicce anche se il mare, da anni, non è in condizioni ideali. Se in questi giorni gli stabilimenti balneari alzano bandiera rossa e i bagnini non sanno trascorrere le giornate, i fedelissimi dell'Adriatico si consolano con le piscine e i giochi acquatici che quasi tutti i centri della costa possono vantare.

E poi: discoteche aperte sino alle 6, minimo due-tremila posti. Quindi sale giochi, bowling, piste di pattinaggio. Pizzerie, gelaterie, ristoranti più accattivanti e cari. Da noi resta tutto un sogno.

VENTIQUATTR'ORE

VENTIMIGLIA
Operaio ucciso da un fulmine

Un fulmine si è scaricato su un ombrello, ha ucciso un operaio e ne ha ferito altri due in modo grave. E' accaduto ieri mattina, poco dopo le 8,30 in località Bevera, a pochi metri dal torrente omonimo. Franco Reda, di Ventimiglia è rimasto folgorato ed è morto all'istante. Fortunato Multari, 56 anni, di Vallecrosia e Rocco Piccolo, 46, di Camporosso sono ricoverati in prognosi riservata nell'ospedale di Sanremo. Sono rimasti paralizzati alle gambe e sono in stato di choc. I tre, dipendenti di un'impresa edile della zona, cercavano riparo dal temporale. Sono intervenuti i vigili del fuoco e ambulanze e Pubbliche assistenze. Nella foto di Manrico Gatti il luogo della tragedia. Il servizio a pagina 3.

IMPERIA
Acquarone sugli Hanbury

Dura replica della Cisl alle dichiarazioni del sen. Lorenzo Acquarone sul futuro giardini Hanbury di Ventimiglia. In un comunicato, Franco Pullia, segretario provinciale del sindacato, sottolinea: «Il sen. Acquarone ha perso una buona occasione per stare zitto quando ha affermato che il futuro parco botanico è più importante posto di lavoro di 15 o 20 persone. I dipendenti dei Giardini Hanbury possono fare a meno di un senatore come Acquarone, ma non vogliono perdere il posto di lavoro conquistato con tenacia e sacrificio (12 mesi retribuzione)».

SANREMO
La discarica nell'area ex Trasca

Considerata la grave situazione nel territorio per quanto riguarda le discariche di materiali inerti, l'amministrazione comunale è stata sollecitata a provvedere con sollecitudine all'elaborazione di un progetto di discarica nell'area «ex Trasca». Si dovrà conferire, in breve termine, incarico a professionisti del settore, tra cui un geologo. La realizzazione e la gestione della discarica sarà affidata a un consorzio da costituirsi artigiani e industriali. I consiglieri hanno dichiarato lo stato di estrema necessità. A tale scopo si è richiesta la velocità nei lavori della scogliera e protezione di Pian di Poma.

TAGGIA
Tredicenne si ferisce in auto

Forse è stato un colpo di sonno a provocare un incidente l'altra notte verso le tre in via del Piano. Riccardo Costa, 35 anni, residente a Gorlasco, in provincia di Pavia, stava viaggiando sulla sua «Wolksvagen Polo». In prossimità del cimitero per cause che devono ancora essere accertate dalla polizia stradale, il turista ha perso il controllo della vettura. Dopo una breve sbandata, l'auto è stata fermata da un traliccio sul margine della carreggiata. Nell'urto l'auto è andata completamente distrutta. Per Riccardo Costa dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: il ferito è stato trasportato un'ambulanza dalla Croce Rossa al pronto soccorso di Sanremo. Ricoverato in ortopedia, gli sono state riscontrate alcune fratture alle gambe. La prognosi, secondo i sanitari del pronto soccorso, è di novanta giorni.

Mare a Sanremo

Un mondo sommerso da scoprire

SANREMO. «Il mare di Sanremo non solo non è inquinato, ma nasconde anche un paesaggio sommerso che pochi conoscono, e che meriterebbe ben altra pubblicizzazione». Al Centro immersioni «Atona», un'associazione di giovani subacquei nata qualche anno fa, sono convinti che il golfo sanremese abbia una carta in più da giocare, anche dal punto di vista turistico.

Dicono i soci del gruppo: «Riviste specializzate di grande prestigio, come "Sub" o "Mondo sommerso" hanno dedicato ampi servizi alle bellezze del fondale davanti alla città dei fiori: alcune immagini della flora e della fauna sottomarine, con coralli e aragoste, non hanno nulla da invidiare a quelle fotografate lungo le coste della Sardegna o della Calabria». «Atona» ha deciso così di allestire per i turisti visite guidate a questo patrimonio semisconosciuto, e assistenza tecnica per le «uscite» in mare e le immersioni, e ha proposto l'organizzazione di un concorso fotografico internazionale. [c. d.]

Commenti e giudizi raccolti nel comprensorio di Sanremo

«Ma i problemi restano»

Dopo la bandiera blu prosegue il momento positivo. Non mancano però le voci critiche: «Per uscire dalla crisi non dobbiamo far conto sulle disgrazie altrui»

SANREMO. Commenti discordanti nell'estremo Ponente.

Giampiero Gerbi, gestore dei bagni «Eurone ttuno» di Sanremo dice: «C'è un lieve incremento negli arrivi ancora difficile da interpretare. E' insolita comunque la presenza, in questi giorni, di villeggianti piemontesi, romani e toscani».

Antonella Casinati, titolare dei bagni «Il gabbiano» di Arma: «Sembra che tutto concorra in favore delle nostre spiagge prima la bandiera blu della Cee, ora le alghe bianche sul versante adriatico. Abbiamo registrato un aumento di villeggianti di cui una buona percentuale di clienti non abituali».

Samir Eljazar, gestore dei bagni Imperatrice di Sanremo: «Si potrà avere un quadro più preciso solo a metà agosto. Uno spostamento dei turisti verso la nostra Riviera è comunque facilmente prevedibile».

A nessuno però piace gioire delle disgrazie altrui. I gestori delle spiagge nostrane non cantano vittoria: forse una solidarietà di categoria, forse il comune, costante timore di un divieto di balneazione che potrebbe scattare da un momento all'altro, li lega agli sfortunati colleghi rovinati dalle alghe.

Antonella Casinati, Marilena Borsa e Renato Zanon

Dice Marilena Borsa, dei bagni Morgana di Sanremo: «Sì, c'è stato un lieve incremento, annullato però dal maltempo che sta interessando la nostra Riviera. Mi sento solidale con i colleghi dell'Adriatico, e le alghe che si p risolvere i nostri problemi».

Renato Zanon, dei bagni «Lido» Sanremo: «Per la Riviera ci sarà senz'altro un tornaconto. Il fenomeno si ripete già da anni ed è inevitabile che una famiglia che in futuro si accinga a programmare le vacanze, tenga conto anche degli inconvenienti riservati dalla costa adriatica. però il fatto che chi gestisce un'attività legata al turismo, nella nostra zona, fa mai in concorrenza con le regioni adriatiche».

Marcello Marino, dei bagni «La fontana»: «Non sarà certo la sfortuna dei nostri colleghi di Rimini e Riccione a risolvere tutti i nostri problemi. Piuttosto che guardare soddisfazione mare altrui, preferisco rimboccarmi le maniche e offrire qualcosa di più ai miei clienti».

Conclude Franco Gaiani, presidente dell'Associazione albergatori: «Un aumento delle presenze c'è stato: anche se questo è positivo per la economia, sappiamo però per esperienza che l'unico progresso vero e duraturo è quello che deriva non dalle disgrazie altrui, ma dallo sforzo per migliorare le strutture locali». [m. p.]

S. Stefano: un gruppo di sindaci contro il blocco dei lavori

Un fronte per il porto

E oggi i giudici decidono sul sequestro

SANTO STEFANO AL MARE. E' attesa per oggi la decisione del Tribunale della libertà di Genova sul presentato dalla società costruttrice «Marina degli Aregai» contro il sequestro del cantiere del porto turistico di Santo Stefano, ordinato una settimana fa dal pretore Adriano Sansa.

Nella loro lunga istanza (quaranta pagine), gli avvocati difensori Camillo Ciurlo e Alberto Quaglia, che hanno chiesto e ottenuto di assistere alla di consiglio, giudicano il provvedimento «illegittimo», essenzialmente per due motivi: il magistrato sarebbe «incompetente per territorio» ed eventuali interventi spetterebbero alla pretura di Taggia; il progetto ha ottenuto il benestare di Comune, Regione e Ministero dei Beni ambientali, per cui la società ha agito senza ombra di colpa o dol

Secondo il pretore, invece, in attesa di verificare la regolarità dell'operato dei vari enti che hanno esaminato la pratica (si ipotizzano le accuse di abuso e omissione di atti d'ufficio), il sequestro era necessario per «impedire che venga portato a ulteriori conseguenze» il reato di «deturpamento di bellezze naturali tutelate da leggi speciali», e sarebbe previsto da alcune sentenze della Corte di Cassazione che legittimano l'intervento del giudice nel cui venga individuata un'«emergenza ambiente».

La battaglia legale è solo un aspetto di una vicenda che sta suscitando molto scalpore e riaccende polemiche che sembravano ormai sopite. A Santo Stefano, in risposta all'offensiva ecologista, è nato un ampio fronte a favore del completamento dell'opera: il sindaco Sergio D'Aloisio, comunista, ha ottenuto la solidarietà e l'appoggio dei suoi colleghi di Cipressa, Riva Ligure, Castellaro, Pompeiana e Taggia, che hanno sottoscritto una lettera inviata al Tribunale della libertà. Nel documento si esprime preoccupazione per il blocco dei lavori, sottolineandone le conseguenze economiche per il comprensorio, ma anche il rischio che provochi soltanto ulteriori danni, esponendo il terrapieno a eventuali mareggiate, e nessun beneficio.

Spiega D'Aloisio: «Che senso ha intervenire ora, quando il cantiere è aperto otto mesi fa, con tutte le necessarie autorizzazioni? Finora ho incontrato una sola persona soddisfatta per il sequestro». Aggiungono Antonio e Gianni Cozzi, titolari della società «Marina degli Aregai»: «L'opera ha creato grandi aspettative nella popolazione locale, che non a caso ha formato un Comitato che ha raccolto già 1500 firme a sostegno del porto». [c. d.]

Processo n: ieri mattina in aula il racconto di altri testimoni

Quella tragica notte a Cairo

Gigliola Guerinoni torna sul luogo del delitto

SAVONA. «Ciao, Gigliola». Pierina Gagliardi, la donna che la notte dell'omicidio di Cesare Brin sentito lamenti e rumori provenire dalla da letto della galleriste, ha salutato quasi con affetto la Guerinoni lasciando la Corte d'assise dopo avere confermato gli interrogatori che aveva al giudice con una sola eccezione: «Non ho mai detto che mi sembrarono sospiri di due amanti e che la luce era spenta».

Poi la donna è ritornata sui suoi passi e ha detto alla vigilatrice delle «Gigliola è una brava persona, una buona vicina di casa». La Guerinoni ha sorriso, acida, e ha ripetuto: «Avete visto che ha fatto il giudice Picozzi».

Ma il racconto, ancora più preciso e dettagliato, di quei pochi minuti è venuto da Sergio Toffoli e Isabella Poggio, la coppia fidanzati che aiutò Pierina Gagliardi a recuperare il cagnolino che le era sfuggito.

«Erano le circa del tra il 12 e il 13 agosto di due anni sono - hanno detto al presidente Franco Becchino, abbiamo visto la signora Gagliardi che richiamava il e l'abbiamo aiutata. ha detto che aveva sentito rumori e dei lamenti e che aveva paura di rientrare in casa. Ci siamo avvicinati. Provenivano dall'abitazione di Gigliola Guerinoni. Abbiamo avuto la sensazione che si trattasse un litigio cui è seguita una colluttazione. Dalla finestra della camera da letto abbiamo visto luce s , il passaggio di un'ombra e quindi abbiamo udito più voci, concitate anche se tono basso».

Quindi Isabella Poggio è stata ancora più precisa: «Abbiamo sentito un lamento, la voce di una donna che diceva "Stai zitto che ti sentono" e, prima che tornasse il silenzio, un'altra voce: " ti ti ammazzo"».

Con queste testimonianze si è conclusa un'udienza particolarmente difficile per Gigliola Guerinoni.

Giuseppe Cogliandro, il figlio Antonella e la moglie avevano detto che Pino Cardea, nel giorno successivo al delitto, era andato nel loro negozio di ferramenta per comperare un «rompigetto» per un rubinetto. Armanda Pizzo e Ada Brero, contitolari della pasticceria «Mia», che si trova davanti alla galleria d'arte, hanno sostenuto di avere visto l'imputata e Brin litigare nei giorni precedenti il delitto. E ancora: «Cardea è venuto nel nostro negozio per comprare dei pasticcini per il questore e, successivamente, Raffaello Sacco è venuto da noi per farsi cambiare una banconota da cinquantamila lire nei giorni successivi all'omicidio». Affermazioni che contraddicono Sacco e Cardea.

L'avvocato Claudio Cattani ha reagito chiedendo l'accompagnamento coatto di Raffaello Sacco sul luogo del delitto e a Monte Ciuto, dove il cadavere di Cesare Brin venne gettato in una discarica e dove questo pomeriggio la Corte effettuerà un sopralluogo. Poi ha chiesto, insieme all'avvocato Renzo Brunetti, difensore di Mario Ciccarelli, che la Corte si rechi nelle abitazioni dell'ex capo mobile, Branda, e moglie di Giuseppe Pastorino, Ida Ghiono per interrogarli.

Al sopralluogo Cairo e di Monte Ciuto parteciperà anche Gigliola Guerinoni nonostante uno dei suoi difensori, Scipione Del Vecchio, abbia tentato di dissuaderla. La gallerista ha insistito: «Voglio esserci anch'io. Sono serena, mi sento tranquilla nonostante tutto ciò che mi è stato fatto».

Ivan Martini

Giovane cameriere morto, grave il cugino a Diano

L'Aurelia uccide ancora

Stavano tornando da una festa

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Tornavano da una festa, il compleanno di un amico. Una serata spensierata finita in tragedia: l'auto accartocciata contro un palo della luce, Ivan Martini, 17 anni, cameriere, di San Bartolomeo al Mare (Borgata San Simone 10) morto durante il trasporto all'ospedale, suo cugino Maurizio Rizzo di 19, ferito.

Il drammatico e per certi aspetti ancora inspiegabile incidente stradale, è accaduto la notte sull'Aurelia, all'imbocco della grande curva che unisce i rettilinei di Diano e San Bartolomeo. Un tornante insidiosissimo che costeggia una fila ininterrotta di alberghi: la zona si è svegliata di soprassalto, nel cuore della notte. Decine di persone si sono riversate in strada. Qualcuno ha dato mano nei primi soccorsi.

Alla luce sinistra dei lampeggianti di polizia, carabinieri, Croce Rossa e vigili del fuoco, in molti sono subito resi conto che l'elenco di giovanissime vittime della strada nell'Imperiese si era ulteriormente allungato.

Sul posto c'era chi chiedeva informazioni sull'età, sull'identità dei ragazzi. Chi si chiedeva com'era potuto succedere. Frasi sommesse e volti addolorati, hanno accompagnato le lunghe operazioni per agomberare e ripulire la carreggiata. Le forze dell'ordine hanno lavorato a lungo per riportare la situazione alla normalità. Il traffico della Statale ha subito rallentamenti, in entrambi i sensi di marcia.

L'incidente è accaduto intorno all'una e Non si conosce ancora con esattezza la dinamica. L'auto, diretta verso Diano Marina, per qualche motivo ancora in via d'accertamento, all'uscita della curva ha sbandato sulla destra. Si è schiantata lo spigolo destro prima contro un palo della luce poi contro un'automobile in sosta ed è carambolata in alla strada. La successione dei due scontri non è stata definita con assoluta sicurezza e ricostruita nei particolari. E' comunque l'urto col lampione è stato violentissimo: alla base del palo erano ben visibili i segni dello scontro. La solida struttura si è piegata. La calotta in vetro e il fanali piombati sull'asfalto e si sono infranti in mille pezzi.

Le auto, soprattutto la e strada sgombera, spesso arrivano nel punto dove è accaduto l'incidente a velocità molto elevata.

Al volante della vettura, una Ford Fiesta di colore c'era Rizzo che ha riportato trauma cranico, ferite lacero contuse al volto ed escoriazioni multiple: i sanitari pronto soccorso di Imperia lo hanno giudicato guaribile in venti giorni e hanno disposto il ricovero nel reparto ortopedia. Il giovane ha la patente da qualche mese. L'auto era dei genitori.

Per Ivan Martini non c'è stato nulla fare. Il lato destro la era un informe di lamiere. Ogni tentativo di salvarlo è stato inutile: il giovane è morto sull'autolettiga della Croce R

La notizia dell'incidente ha rapidamente fatto il giro della città, nei locali e nel bar ancora aperti a quell'ora. Molti i ragazzi accorsi sul posto. La ricostruzione dell'incidente subito lasciato posto alla ricostruzione di una serata, di una serie avvenimenti e circostanze casuali e sfortunate.

Per Maurizio Rizzo e Ivan Martini era stata una serata di allegria e divertimento per festeggiare i diciott'anni di un comune amico, ma era anche una serata importante, di confidenze e progetti. Rizzo, dipendente di una pasticceria di Diano Marina, il giorno dopo non si sarebbe presentato al lavoro: aveva andare a Roma per un concorso per entrare in Guardia di finanza.

La partenza fissata proprio per lunedì sera, in treno. C'era poi stato un ritocco al programma, la partenza era stata rinviata. C'era la festa, una torta preparata per l'amico, la compagnia di suo cugino, anch'egli residente Borgata San Simone, nell'immediato entroterra di San Bartolomeo.

Non si dov'erano diretti i due cugini dell'incidente. Forse la meta era Diano, per ultimo drink, oppure semplicemente l'occasione per due chiacchiere e un saluto.

Parenti, amici e conoscenti dei due ragazzi sono stati raggiunti dalla notizia nella notte. Alla pasticceria dove lavora Rizzo non sanno capacitarsi di possa accaduto. «Maurizio è un ragazzo tranquillo, con la testa a posto. Dopo partire alle 10 di sera, poi ha cambiato idea».

Ivan Martini faceva il cameriere in un ristorante. Un bravo ragazzo, benvoluto da tutti.

Fulvio Damele

IL PERICOLO

Lungo elenco di vittime

L'incidente in cui la scorsa notte ha perso la vita Ivan Martini, 17 anni, ha ulteriormente allungato l'elenco di giovanissime vittime della strada, nella zona di Imperia e del Dianese. Uno dei punti critici e più pericolosi è sicuramente Capo Berta, dove negli anni si sono susseguiti moltissimi incidenti, alcuni mortali. In particolare risulta più pericoloso il versante imperiese. A Imperia si è ancora spenta l'eco delle polemiche per gli incidenti mortali con mezzi pesanti, moto e motorini. Il bilancio è tragico e ha indotto la gente ha chiedere l'allontanamento dei Tir dal e l'amministrazione comunale a studiare opportune contromisure. L'elenco delle giovani vittime comprende Claudio Massabò (in corso Garibaldi), Doriana Marvaldi (via Littardi), Cilli Bonato (via Nizza), Maria Grazia Lisciotto (all'incrocio tra via Matteotti e via Cascione), Giancarlo Coscia (piazza Dante).

DALLA CITTA'

INQUINAMENTO
«Sos» dalla circoscrizione Caramagna

IMPERIA. Il problema dell'inquinamento di Caramagna, causato dalla fuoriuscita di liquami dall'allevamento di polli Uovo Aurora, è approdato al Consiglio della prima circoscrizione. Il direttivo di quartiere ha ratificato una delibera nella quale si chiede al Comune di assumersi il compito della bonifica di zona Ciappe. E' rimasta inattuata l'ordinanza del sindaco Giovanni Gramondo, che imponeva al proprietario dell'allevamento, Giovanni Ghighino, di eliminare entro questa sera tutte le pollina, il materiale organico inquinante. Dice il presidente del Consiglio circoscrizionale, Domenico Paglieri: «I liquami sono visibili anche in zona Bastera, ma si teme che possano defluire lungo il torrente Caramagna, provocando l'inquinamento delle spiagge della Fondura e il conseguente divieto di balneazione».

«PIGNA»
mostra acquerelli

SANREMO. Il pittore Michelangelo Corbellati presenta, nel salone Gismondi, in via Mameli, una mostra dal titolo «Sanremo vecchia, città sconosciuta ai sanremesi». L'esposizione, che proseguirà fino al 23 luglio, comprende 38 acquerelli dedicati alla «Pigna». L'artista offre scorci noti e meno noti di un patrimonio storico-culturale spesso ignorato e trascurato.

Lavori sulle strade dell'

IMPERIA. L'amministrazione provinciale ha stanziato un miliardo per lavori di sistemazione di alcune strade interne. In particolare, saranno ricostruiti i muri di sostegno pericolanti lungo la strada Gavenola-Gazzo, realizzato parcheggio a lato «provinciale» per Prelà, nella di Isolalunga, e migliorato piano viabile della Triora-Passo Guardia, nell'alta Valle Argentina, che collega alla vecchia strada militare sterrata Monesi. Nel programma sono inoltre inseriti alcuni interventi minori, a favore di frazioni di paesi di montagna.

ASTA
vendi oggetti ritrovati

«Centomile uno, centomila due, centomila tre. Aggiudicato». Non ci sarà il battitore, ma l'asta delle imbarcazioni e degli oggetti ritrovati in mare, indetta dalla Capitaneria di Porto di Imperia, ha i suoi pezzi pregiati (un gommone valore di base di un milione) e le sue occasioni (barche a vela che partono da una cifra di mila lire). C'è tempo fino alle 10 del luglio per far pervenire le offerte. Subito dopo le buste sigillate verranno aperte in pubblico e si provvederà alla conseguente aggiudicazione dei pezzi. Tra le occasioni più singolari e interessanti, le trentamila lire di partenza chieste per uno scafo di tre metri: un vero

E' la cifra che dovranno sborsare i sanremesi per l'Iciap

Due miliardi di tasse

Imposta comunale per l'esercizio di imprese e professioni. Le cifre
L'assessore Delaude: «Applichiamo la tariffa minima». Pagamenti entro fine mese

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

in arrivo tassa comunale (Iciap) che interesserà circa settemila sanremesi. Giunta in sordina, prevede però la prima scadenza entro la fine del mese. Ecco le prime reazioni raccolte in città.

«L'imposta comunale per l'esercizio di imprese, e professioni? La considero tassa che poteva essere evitata. Personalmente ritengo ingiusto continuare a spremere con ve gabelle professionisti, autonomi, commercianti, artigiani». A parlare non è «l'uomo della strada», ma l'assessore comunale alle Finanze, ing. Piero Delaude. «Per garantire certe entrate allo Stato — ha detto — anche noi siamo stati alla fine costretti ad applicare l'Iciap. Per limitare danni e disagi al cittadino abbiamo però votato l'applicazione minima dei tributi».

Contribuenti. Chi deve pagare? La signora Elda Gerino, ragioniere del Comune, ha spiegato: «Tutti coloro che esercitano attività legate alle arti, imprese, professioni e commercio. In pratica chi è iscritto negli elenchi dell'ufficio Iva».

Quanti sono? Molti. Secondo calcoli di previsione stilati a palazzo Bellevue, a Sanremo a pagare l'Iciap saranno circa in 7 mila.

Delaude e Gerino hanno detto: «Abbiamo fatto anche delle previsioni di bilancio. L'ammontare complessivo della nuova imposta dovrebbe fare introitare nelle casse comunali 2 miliardi e 100 milioni di lire».

I contribuenti, manco a dirlo, sorpresi e seccati.

«Alla fine però, anche con il mugugno, tutti pagheranno — dice Marco Stella della Confartigianato —. Solo pochi però convinti che si tratti un'operazione giusta. La maggioranza non riesce a comprendere neppure il senso questa "tassa aggiunta". Del resto l'Iciap dovrebbe decadere al momento in cui sarà approvata legge organica che disciplini l'autonomia impositiva degli enti locali».

Costi. Il cittadino quanto dovrà pagare? Ecco alcuni esempi.

Imprese agricole ed artigiane per il loro «spazio-produzione di beni» sborseranno 50 mila lire per 25 mq, 140 mila lire per 50 mq, 210 mila lire per 100 mq, sino a 1 milione e mila lire per 10 mila metri quadrati.

Industriali: 110 mila lire fino a 25 mq, 260 mila per 100 sino a 1 milione e 400 mila lire per 10 mila metri quadrati.

Commercio all'ingrosso-trasporti: 130 mila lire sino a 25 mq, 290 mila per 100 mq, 610 mila per 500 mq, sino a 1 milione e mezzo per 10 mila mq.

Commercio al minuto: si va da un minimo di 140 mila lire ogni 25 mq ad un massimo di 1 milione e 900 mila per 10 mila mq.

Attività professionali e artistiche: 200 mila lire per 25 mq, 730 mila lire per 200 mq, 2 milioni e 100 mila per 10 mila mq.

Alberghi e turismo: 180 mila per 25 mq, mila lire per 100 mq, 2 milioni per 10 mila mq.

Banche, assicurazioni, servizi finanziari: 210 mila lire per mq, mila per 500 mq, milioni e 200 mila per 10 mila mq.

Pagamenti. Ogni contribuente riceverà a casa per posta i relativi moduli. Il servizio è stato affidato all'Ancitel.

Il tributo deve essere pagato «entro e non oltre» il 31 luglio. I versamenti relativi all'imposta potranno effettuati sul c/c postale 13816188, intestato al Comune di Sanremo.

«Se per qualcuno — ha detto l'assessore Delaude — qualcuno non ricevesse a casa gli stampati, dal 15 luglio li potrà richiedere e ritirare direttamente all'ufficio tributi».

Come Sanremo molti altri centri della provincia hanno adottato l'imposta minima. Ventimiglia, Isolabona e Rocchetta, invece, la massima.

Imperia, Taggia, Santo Stefano, Diano Marina e Cervo hanno maggiorato le tabelle minime del 50%, del 30% San Bartol

Roberto Basso

ESTATE '89

BOREA
IL FRESCO
IN OGNI STANZA

Panasonic.
Leader mondiale
del condizionamento

FRESCO SILENZIOSO
A BASSO CONSUMO

BOREA
esclusivista PANASONIC
fa una eccezionale offerta
al 15 Luglio
con sconto del 10% sul
condizionatore PANASONIC
con consegna immediata.

BOREA
dove puoi trovare tutto sul
condizionamento d'aria, ti
offre anche il servizio
di preventivazione
gratuito per il calcolo
del tuo impianto.

BOREA
BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO

Punti di vendita:
SANREMO:
Via Roma 124/132 - Tel. 0184/501969
Valle Armea Via Pini e Molini -
Piazza Rossini, 28 - Tel. 0183/23711-272680
VENTIMIGLIA:
Corso Limone P. (Roverino) - Tel.

A Imperia si sta predisponendo un piano per ridurre le nascite

Numero chiuso per i gatti?

Molti quartieri sono invasi dai felini

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

A Cervo l'«allarme-gatti» è già da tempo, e il Comune ha varato un piano di intervento; a Imperia, il problema non è ancora affrontato con decisione, nonostante le lamentele e le preoccupazioni. In alcuni quartieri i felini si sono moltiplicati a vista d'occhio, e molti di essi vagano randagi, creando situazioni a rischio sotto il profilo igienico-sanitario. Parecchi animali sono infetti malati di rogna e c'è il timore che si diffonda la toxoplasmosi, una malattia che attacca l'uomo, provocando l'ingrossamento dei linfonodi e altri disturbi.

Il Comune di Cervo ha deciso di intervenire per contenere le nascite, assegnando un contributo di due milioni alla «Lega amici del gatto», per la sterilizzazione delle femmine. Un'iniziativa che ha pochissimi precedenti in Italia. «E' un problema molto sentito dalla popolazione. I gatti si sono moltiplicati soprattutto nel storico, al Villaggio dei Fiori e al Poggio. L'unico rimedio è limitare la loro riproduzione», sottolinea il vicesindaco Vittorio Desiglioli.

Ma non tutti hanno accolto di grado il provvedimento. I più affezionati ai gatti, loro che danno spesso da mangiare a quelli randagi, si chiedono possibile attuare soluzioni drastiche, usando magari gli anticoncezionali e agendo anche sul

Spiega Giuseppina Pellizzoni, il veterinario al quale è affidato il compito della sterilizzazione: «Il sistema della contraccezione offre meno garanzie per una soluzione definitiva del problema. L'operazione viene compiuta solo sulle micette perché è il rimedio più sicuro: castrando i maschi, basterebbe che nel gruppo si inserisse un gatto in arrivo da fuori per rendere inutile l'intervento».

Un sistema che in ogni caso è preferibile alla «riduzione forzata» eseguita attraverso bocconi avvelenati, come purtroppo accade in molte zone.

A Cervo gli già entrati in azione, effettuando un censimento degli animali nelle più «critiche» (sarebbero un centinaio, di cui la metà femmine), mentre a Imperia attendono segnali positivi da palazzo comunale. La presenza di felini è segnalata in particolare a Borgo Marina, largo Ghiglia e nella zona dell'ospedale. «L'operazione consiste nel prelevare le gatte e sottoporle a un trattamento anti-parassitario interno esterno. Dopo la sterilizzazione, tatuate per renderle riconoscibili e riportate nei luoghi d'origine», afferma Donatella Giannelli, coordinatrice della «Lega amici del gatto» di Imperia.

Aggiunge: «Con nostri fondi e gra all'aiuto di alcune persone abbiamo già effettuato diversi interventi. Se riuscissimo a ottenere contributi comunali potremmo varare un piano d'azione completo, anziché limitarci a sporadiche operazioni. Basterebbero poco meno di 50 mila lire per ogni esemplare».

Il sindaco Giovanni Gramondo si mostra sensibile al problema. Dice: «Non abbiamo ricevuto richieste ufficiali da parte della Lega, ma siamo pronti a discutere tempi e modi di intervento. E' un fenomeno che va affrontato la giusta considerazione. Se sarà necessario, coinvolgeremo anche l'Usl».

Gianni Micaletto

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a
la ricerca
sulla muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
Goffredo Casalis - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - - C.C.P. 15813102

Vivaisti Provinciali Floricoltori
Villanova D'Albenga
Tel. 0182 582.705 - 582.707 - 582.949
Nel quadro del nostro programma di espansione
CERCHIAMO PER ASSUNZIONE IMMEDIATA
N. 2 ADDETTI/E
ALLE VENDITE
Età 25/35 anni, diploma di scuola media superiore, lingua.
N. 1 ADDETTO/A
ALLA CONTABILITA'
Età 25/35 anni, diploma di ragioneria, conoscenza computers.
Inviare curriculum scritto.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
28 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Franco Reda

Un operaio ■ Ventimiglia mentre cercava riparo sotto l'ombrello

Muore colpito da un fulmine

Durante il temporale, gravi due colleghi

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avevano cercato ▬ riparo durante ▮ violento nubifragio che ieri mattina ha investito Ventimiglia. Ma un fulmine s'è scaricato proprio sull'ombrello sotto il quale c'erano i tre operai. Il bilancio è gravissimo: un uomo è morto; gli altri due sono rimasti feriti in modo molto grave.

L'episodio ▮ accaduto verso le otto e trenta di ieri mattina in località Bevera, vicino al torrente. Franco Reda, 36 anni, originario di Castell'Alfero, in provincia di Asti, divorziato da Carmelina Do, 35 anni, residente a Ventimiglia in via Trento e Trieste, ha ricevuto in pieno la scarica ed ▮ deceduto sul colpo, folgorato.

I due colleghi che gli erano accanto, investiti di riflesso, ▬ rimasti seriamente feriti. Sono Fortunato Multari, 56 anni, originario della provincia ■ Reggio Calabria, sposato con Teresa Varacelli, una figlia, Carmelina, 21 anni, abitante a Vallecrosia in via Caribbe 9, e Rocco Piccolo, 46 anni, originario di Molocchio, sposato con Rosaria Daniele, 43 anni, con una figlia Edwige, 17 anni, abitante in ▬ Repubblica ■ Camporosso. Entrambi hanno subito la paresi degli arti inferiori e grave stato di choc. Le loro condizioni ▬ molto gravi.

Dopo le cure più urgenti al pronto ▬ dell'ospedale di Bordighera, i medici ne hanno disposto il trasferimento al reparto neurologico dell'ospedale di Sanremo. Per entrambi la prognosi ▮ riservata anche ▬ non versano in pericolo di vita.

E' accaduto tutto in pochi minuti. I tre operai, dipendenti dell'impresa edile Gianromeo De Villa di Ventimiglia, stavano lavorando vicino a un capannone che serve come deposito ■ materiali della ditta quando si ▮ scatenato ▮ nubifragio accompagnato da tuoni e fulmini.

Per ripararsi i tre hanno cercato rifugio sotto un ombrello di normali dimensioni, da uomo. Il temporale è aumentato di intensità: nuvole nere minacciose occupavano il cielo fino all'orizzonte. All'improvviso un fulmine si è abbattuto sul gruppo ■ operai: una scarica terribile, attirata dall'intelaiatura metallica dell'ombrello. Reda è rimasto ucciso sul colpo, gli altri due sono stati scaraventati a terra dalla scarica elettrica. E subito dopo si è sentito un fragore enorme, un tuono violentissimo che ha fatto tremare vetri e finestre in tutta la città.

Ventimiglia. Il luogo dove ieri mattina è accaduta la tragedia

Sono immediatamente scattati i soccorsi. Alcuni operai del vicino cantiere ■ parco merci del Roya si sono precipitati ver- ■ il luogo dell'incidente, mentre altri provvedevano a dare l'allarme. Sono intervenute due autoambulanze della Croce Verde ■ Croce Rossa ▮ alcune pattuglie dei carabinieri e della polizia. Reda non dava più segni di vita, tuttavia i barellieri lo hanno trasportato egualmen- ■ all'ospedale. Inutilmente: ai medici in servizio al pronto soccorso non ▮ rimasto altro da fare che constatarne il decesso.

Quasi contemporaneamente anche i due compagni di lavoro sono arrivati all'ospedale Saint-Charles di Bordighera. I medici, con una adeguata terapia, sono riusciti a far riprendere loro conoscenza. Per precauzione li hanno trasferiti a San- ▬ mantenendo riservata la prognosi anche se soltanto per un eccesso di precauzione.

Per circa ■ minuti tuoni, fulmini e pioggia hanno imperversato in modo sinistro sull'intera città. Il fragore provocato dal fulmine che ha colpito i tre operai e successivamente le raffiche di lampi e tuoni che ▮ ▬ succedute per quasi mezz'ora, hanno spaventato l'intera popolazione che non ▬ ancora a ▬ della tragedia. I carabinieri hanno sequestrato subito i ▬ dell'ombrello che con la sua asta ha fatto da parafulmine attirando ■ tremenda scarica elettrica.

Reda era in mezzo ai due colleghi e ha ricevuto in pieno la violenza della scarica restando ucciso ▬ colpo.

Durante ▮ temporale nella zona, dove ▬ anche in corso i lavori ▬ futuro parco merci delle ferrovie, si è assistito ad autentiche scene di panico. Un locomotore in ▬ con vagoni scarica-ghiaia è stato precipitosamente abbandonato dal personale per l'enorme fragore provocato dai tuoni ed anche per timore che i fulmini potessero colpire le rotaie o, addirittura la locomotiva con conseguenze disastrose.

Poi lentamente è tornato il sole. In città il traffico è stato sconvolto soprattutto per i mezzi di soccorso e quelli delle forze dell'ordine che stavano intervenendo ■ Bevera. Nella zona della disgrazia nessun segno evidente: c'erano nelle vicinanze alcuni cavi e pezzi ■ latta. Sembra che ▬ raspa fosse nei dintorni e stesse avvicinandosi.

Il parapioggia, semidistrutto, è già stato esaminato dagli esperti. Sulle possibili deduzioni ▬ notizia certa. E' stata una tragica fatalità quella che un fulmine ha colpito l'asta dell'ombrello che riparava i tre operai.

I Vigili del fuoco, anche se ▬ intervenuti direttamente, sono subito usciti con i loro mezzi per una ricognizione di tutta la zona. Dalle 10 in poi il sole, anche se con alcune nuvole vaganti, è tornato a splendere sulla zona. I responsabili dell'inchiesta sono al lavoro, ma nessuno potrà ridare serenità a quelle tre famiglie sconvolte dal dolore. Questa pazza estate continua a mietere vittime: dopo ▮ Nord Italia, anche la Liguria è stata tragicamente colpita.

Italo Merlo

VISTEO

«Soltanto temporali estivi»

SANREMO. «Un temporale estivo, niente di eccezionale». Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico ■ Imperia, così ha valutato le ore di nubifragio che ieri hanno colpito la Riviera.

Il temporale, che in un primo momento si è annunciato molto minaccioso, si è consumato quasi ovunque nel giro di tre ore, ▬ richiedere particolari interventi di soccorso.

La massa di nuvole, proveniente dalla Francia, è stata generata dall'incontro di due masse d'aria: una calda africana ▮ una fredda atlantica. Le nuvole si sono spostate velocemente verso levante. A Montecarlo solo una transitoria perturbazione: poche gocce di pioggia, molti tuoni e lampi. Su Ventimiglia si è scatenato un acquazzone ■ eccezionale intensità che si è protratto per tre ore. La città ▮ stata senza dubbio la più colpita dal fenomeno: un fulmine ha ucciso ▬ operaio sul lavoro.

A Sanremo tuoni e fulmini hanno imperversato dalle 9 alle 13. Il campanile della chiesa di Coldirodi è stato investito da una scarica che ha fatto saltare gli orologi. La precipitazione, spettacolare in alcuni momenti, si ▮ limitata a due millimetri di pioggia.

▮ Stefano ▬ l'è cavata con una pioggerella ■ ▬ più ■ un'ora: la ▬ nuvolosa è giunta già molto ridotta sulla cittadina. ■ anche per Imperia molti tuoni, ma solo un millimetro di pioggia.

Manca un ambulatorio per i primi soccorsi

Diano chiede aiuto

L'Usl: «E' già stato attivato il servizio di guardia medica»
Una proposta per creare un consorzio tra i sette Comuni

DIANO MARINA. «Nei mesi estivi la popolazione del comprensorio di Diano Marina sale, con i turisti, ad oltre ▬ mila unità. Le occasioni di incidenti, malessori, infortuni di ogni genere, si moltiplicano e, per far fronte alle emergenze, non ▬ ste neppure un posto di primo intervento, a non voler parlare di un centro di pronto soccorso che garantisca la presenza continua ■ un medico».

«La situazione è pertanto di crisi permanente anche se c'è l'ospedale di Imperia vicino: troppo spesso le pendici di Capo Berta, continuamente intasate, rappresentano un ostacolo quasi insormontabile per le ambulanze»: l'osservazione ▮ stata fatta da ▬ torinese, Amerigo Rossi, ospite temporaneo di Diano Marina, ma trova eco anche nella popolazione stabile, quella cioè che abita nel centro balneare tutto l'anno.

Dice il sindaco Candida Ferrari: «L'Amministrazione ▬ munale è più volte intervenuta presso l'Unità sanitaria locale: ci ▮ stato risposto che l'Usl può attivare questo tipo ■ servizio ma soltanto se il Comune si impegna ad addossarsi le spese, compreso lo stipendio del medico».

Conclude il sindaco: «Insisteremo ancora ma ▬ le spese debbono ▬ addebitate al Comune non ▮ neppure necessario ▬ fare ricorso all'Usl».

Il parere dell'Usl è stato espresso dal vicepresidente Marco Benedetti: «Le disposizioni legislative proibiscono all'Usl di attivare il servizio ■ pronto soccorso in località molto vicine all'ospedale principale ed è il caso di Diano Marina e di Sussana, che deve far capo a Sanremo».

Benedetti ha ▬ illustrato ▮ quadro sanitario in atto per il Dianese: «Dalle 20 alle 8 è in funzione il servizio di guardia medica, ▬ un medico sempre presente».

«E' stato inoltre potenziato il servizio di igiene pubblica che permette di fare in loco i prelievi per ogni tipo di analisi senza doversi recare ad Imperia», conclude.

Per Benedetti il problema potrebbe essere risolto su base comprensoriale: «Se i sette Comuni del comprensorio dianese si riunissero in consorzio e prendessero, proporzionalmente, l'impegno a far fronte alla spesa necessaria, l'Usl potrebbe a sua volta impegnarsi ad attivare sollecitamente il servizio di pronto soccorso richiesto».

L'esigenza di creare un presidio medico di pronto soccorso a Diano Marina, è sentita da molto tempo. Un servizio rapido ■ efficientissimo è quello svolto dalla sede della Croce Rossa che dispone di svariate ambulanze con le quali vengono effettuati i trasporti urgenti degli ammalati ■ delle persone vittime ■ incidenti dalla zona del Dianese al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia.

Nonostante la rapidità degli spostamenti è fuori d'ogni dubbio che la creazione di un pronto soccorso, gestito dall'Usl o dal Comune non importa, sarebbe ▬ grosso passo avanti anche per il turismo. [b. v.]

Un gemellaggio

Ospedaletti Una visita da Soulac

OSPEDALETTI. «L'accoglienza degli amici francesi è stata ottima». Lo ha detto la delegazione italiana tornata di recente da Soulac-sur-Mer.

Un gruppo ■ rappresentanti dell'amministrazione comunale era partito il ■ giugno alla volta della cittadina con la quale è in corso dal '71 un vivace gemellaggio.

L'incontro si inserisce in una serie più vasta di scambi culturali fra cui il soggiorno estivo di ragazzi francesi o italiani nelle due cittadine turistiche.

Nel marzo scorso erano stati accolti ■ famiglie italiane alcuni ragazzi di Soulac.

All'inizio di luglio un gruppo di giovani di Ospedaletti ■ ricambiato la visita.

Il gemellaggio con la cittadina dell'Aquitaine proseguirà anche nel corso nel prossimo anno.

Ospedaletti ha anche intitolato ▬ tratto della ▬ passeggiata a mare alla consorella transalpina proprio a significare la fraterna amicizia che lega le due cittadine sulla Riviera e sulla Costa Azzurra.

Il progetto è stato proposto al Comune da un gruppo di imprenditori privati

Una pista per go-kart a Taggia?

In località Periane un impianto per i giovani

ARMA DI TAGGIA. Decine di bambini tra i 7 e i 10 anni che corrono in moto, in perfetto assetto da corsa. L'altalena imprevedibile ■ sorpassi dei go-kart. Momenti suggestivi di sport emergenti, la cui pratica coinvolge una fascia sempre più ampia di giovanissimi.

I cultori del «kart» nella provincia ▬ molti. Il tracciato più vicino però è a Nizza Monferrato, a circa 200 chilometri da Arma ■ Taggia e dagli altri centri della Riviera.

Un gruppo di privati da cinque anni si sforza di dare ▬ alla schiera dei «kartisti». La proposta ▮ di realizzare una struttura polivalente, un luogo dove si possa pattinare, correre in moto, «provare» sui go-kart e gareggiare con modelli radiocomandati. Nei giorni scorsi la giunta municipale ha ricevuto il progetto dell'intera opera e la relazione firmata: ora ■ attendono le valutazioni dall'amministrazione comunale.

Uno dei promotori dell'iniziativa è Guido Mandracci, ex campione italiano di motociclismo per la categoria 250 professionisti e primatista mondiale di velocità su Guzzi 1000.

«Abbiamo chiesto un'area al Comune — dice Mandracci — e, dopo anni di tentativi altrove, sembra che Taggia sia sensibile e disponibile: come possibile spazio adeguato a ospitare l'impianto ■ ▮ stata proposta un'area in località Periane Alte, nei pressi dello svincolo autostradale.

«Il progetto prevede un circuito di 400 metri ■ lunghezza e 6 metri di larghezza — continua l'ex campione di motociclismo —. Se otterrà l'approvazione dall'amministrazione comunale, sarà un'importante valvola di sfogo per molti ragazzi. Sono tanti i giovani che amano andare in moto e che rischiano la vita perché non hanno una pista dove poter provare al sicuro dalle auto ▮ ▬ un'assistenza adeguata».

Nel programma del gruppo rappresentato da Mandracci c'è anche l'intenzione di creare un piacevole punto di ritrovo: «La zona che ci è stata offerta è tuttora incolta, abbandonata e in parte ridotta a discarica abusiva», spiegano i promotori dell'iniziativa. E aggiungono: «Il nostro progetto prevede che il circuito sia collocato al centro ■ un giardino di oleandri. Ci sarà molto lavoro da fare, ▬ potrebbero bastare cinque mesi». Per l'intera operazione non vengono chiesti contributi.

La pista, che dovrebbe chiamarsi «Gli oleandri», sarebbe corredata di giochi per bambini ▮ servizi di supporto alla pista ciclabile, all'area per modellismo e alle corsie per pattini ▮ rotelle. S▬do il gruppo promotore costituirebbe un elemento estremamente positivo anche dal punto di vista turistico.

Dice Claudio Cerri, sindaco di Taggia: «E' ▬ proposta molto interessante: merita di essere presa in considerazione. Resta ▬ da affrontare il problema del piano regolatore». Gli ottomila metri quadrati interessati dal progetto sono infatti previsti come zona agricola: ■ realizzazione dell'impianto ▬ oleandri» richiede quindi una preventiva variante al prg, che deve ▬ approvata anche dalla Regione.

Taggia, ma soprattutto la frazione balneare di Arma, sono piuttosto ▬ti, come ▬ resto tante altre località del Ponente ligure, di attrezzature turistico-ricreative e sportive, e da qualche anno si tenta di colmare questa carenza, coinvolgendo anche imprenditori privati che possano sostenere, con adeguato contropartito, gli sforzi economici. [m. p.]

NEL NUOVISSIMO

CENTRO TENDA

TROVERETE

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
TENDE A RULLO
TENDE A PANNELLO
TENDE A PACCHETTO
VENEZIANE
PORTE PIEGHEVOLI

TENDE MOTORIZZATE - AUTOMAZIONE SOLE-VENTO

PREVENTIVI ▬ - ▬ ▬ CON PERSONALE SPECIALIZZATO

BALDESCHI geom. LIVIO s.n.c.
SAN REMO via S. Rocco, 10 (zona Foce)
Tel. 0184 - 566650/1

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

Carrellata sui protagonisti della maratona di Imperia

Faudo, drammi e gioie

Molti spunti per De Amicis

IMPERIA

DAL NOSTRO

Qualcuno, appena tagliato il traguardo si aggrappava alla coperta che gli porgevano i militi della Croce Rossa di Imperia come un naufrago al relitto. Altri sorretti fino alla tenda: si sdraiavano nella brandina e cercavano conforto alla sofferenza fisica nei sapienti massaggi della squadra dell'Associazione terapisti della riabilitazione, diretta Cosimo Bruno.

Per descrivere questa epica edizione della Maratona al Monte Faudo, lo «speaker» Sergio Castelli ha scomodato il ciclismo e la tappa delle Tre Cime di Lavaredo al Giro d'Italia.

Massacrante. Mai come questa volta, l'aggettivo calza a pennello per la classica corsa in salita, che in 25 chilometri porta i concorrenti («Erano 126 via, meno che in passato, ma più selezionati», dice Enzo Maglio, presidente della Maurina Olio Carli, la società organizzatrice) dal livello del a un'altitudine di 1149 metri. «Un clima terribile, caldo afoso di Imperia alla grande umidità della vetta», commenta Luciano Acquarone, il direttore di gara, impegnatissimo alternarsi con Castelli nel commentare la competizione.

Dramma. Lo ha vissuto lo jugoslavo Stanko Okolis. Ha sognato la vittoria fino a un paio di km dalla vetta, poi nella nebbia Passo Veina, ha ceduto di colpo, le gambe attanagliate crampi. E così Maurizio Bravin lo ha sorpassato, ed è andato il trionfo. Lacrime vere, sul traguardo, per lo slavo di Rijeka. I compagni hanno provato risollevargli il morale: «Eri... Stanko. E poi, il vincitore stato... Bravin», ma le micidiali battute hanno tolto ogni residua possibilità sorriso povero Okolis.

Il momento del sorpasso. Maurizio Bravin supera lo slavo Stanko Okolis

L'eroe della giornata. E' stato Mimmo Del Vento, «il benzinaio volante». Come vino, invecchiando migliora. Ha conquistato l'undicesimo posto, si è confermato primo fra gli imperiesi. Eppure, è completamente soddisfatto. E' rimasto lontano record personale (1 ora 41'42"), stabilito lo anno: «Mi blocco sempre, all'avvio, e riesco ad attaccare. Conosco percorso, salgo rego... Sono mezza tacco, in questa gara, spronato dal confronto con i grandi, mi trasformo».

Tanti complimenti. Sono per Gianni Rotomondo, anch'egli di Imperia. E' giunto dodicesimo, poco più di un minuto dopo il amico Del Vento. E' contento, scherza: «Quella Mimmo una dittatura. si fa a strappargli lo scettro? Personalmente, non mi posso lamentare. Rispetto all'edizione '88, ho migliorato tempo e piazzamento. Nella zona, giovani forti, come Bado e Raso, che corrono in pista. Perché non tentano il Faudo?».

Momenti di gloria. Se li andati a cercare, con l'allungo iniziale, Bruno Chieno, vigile urbano a Diano Marina: ha preso 30" di vantaggio, è stato applaudito sulla Bastera, ed ha tenuto il comando sino a Dolcedo. Poi è crollato schianto, si ritirato, mentre il gruppone gli sfilava davanti. Mica male neppure Giovanna Colucci, prima classificata fra le donne: si arrampicata sul Faudo in 2 ore 16'28", all'inseguimento marito Camillo Campitelli. Lui è arrivato secondo, lei cinquantasettesima.

Gli Amicis. Gli episodi da libro Cuore sono tipici del Faudo. Come definire altrimenti l'arrivo affiancati, al 76° e 77° posto, di Rollando Benedetti, classe 1935, e di suo figlio Maurizio, 23 anni, triatleta Minerva Roma, che ha amorevolmente accompagnato il genitore? O la precipitosa fuga, varcato il traguardo, del francese Jean Dupoix, un fedelissimo della maratona, che doveva riprendersi il treno per Parigi?

Stefano Delfino

Baseball, la situazione nei campionati

Sanremo crolla in casa ma i cugini del Matuzia vincono e salgono in C1

SANREMO. Inaspettato tonfo casalingo del Baseball Sanremo in serie B, ma in C2 il Matuzia conquista, anche matematicamente, la promozione in C1. E' una domenica contraddittoria per il baseball sanremese tra delusioni ed entusiasmi.

In B la squadra di Scott Pearse riuscita a perdere in casa (8-14 e 3-6) contro il Farma Crocetta Parma. Una giornata storta, con troppi errori in battuta. «Una sconfitta che purtroppo ci allontana dai playoff», dice, amaramente, il presidente Ruggeri. Sarà più difficile, così, ottenere sul campo quella promozione in serie che i matuziani hanno la possibilità di ottenere a tavolino, specie dopo aver superato l'ultimo ostacolo, quello dell'allaccio del nuovissimo impianto di illuminazione del «diamante» di Pian di Poma, obbligatorio per la massima serie, alla distribuzione elettrica.

Un allaccio che richiede la costruzione di una cabina di trasformazione. Un incontro tra Comune, Azienda Elettrica e Baseball Sanremo, avvenuto nei giorni scorsi, ha ben sperato. Domenica, comunque, contro il Cus Lubiana Parma (ore 10 e 16) si giocherà ancora alla luce del giorno.

Mentre la serie cadeva sotto i colpi degli emiliani, nel vicino campo di calcio (opportunamente adattato come ai tempi pionieristici del baseball cittadino) il Matuzia Sanremo, infliggendo un secco 16-3 agli Ollin's Nervi, conquistava il passaporto matematico per la serie C1. Una promozione alla grande, sconfitte, per i ragazzi allenati da Paternò. Avrà un valore del tutto platonico il match di domenica sul campo dei Dolphins Chiavari.

Il Matuzia è, ormai, irraggiungibile. Una promozione, comunque, tutta da decidere. C'è il rischio, infatti, che il Matuzia vi rinunci. Due squadre, in B (o probabilmente in A) ed una in C1, per Sanremo sembrano un lusso. Per ora nessuna decisione: «Decideremo più in là», dice il presidente Ruggeri. una scelta difficile.

[b. m.]

Le qualificazioni tra marzo e giugno

Bocce, novità in vista per il campionato e addio all'«Italtinto»

GENOVA. Grosse novità in vista per i bocciati di categoria B della Liguria a partire dal gennaio 1990: si abbandona il campionato per società, da parecchi anni identificato nel «Trofeo Italtinto», e si darà vita ad un torneo del tutto nuovo, un po' sulle falsa riga di quello adottato dalla serie A, con l'introduzione delle prove speciali punto e tiro obbligato, del tiro di precisione e del giocare il sabato pomeriggio.

Come sempre capita quando ci sono novità in vista il mondo delle bocce, ancora troppo tradizionalista, non è del tutto propenso ad accettarle e così sarà anche in questa occasione. Tant'è che alla riunione preliminare dei presidenti di società presenti solo 17 dei 27 interessati. Si vedrà quali saranno le reazioni future.

A grandi linee questa la traccia del prossimo campionato serie B con la fase di qualificazione e giugno le finali e settembre-ottobre. Le società partecipanti verranno suddivise in gruppi di tre o quattro tenendo conto della ubicazione geografica (evitando così le costose e lunghe trasferte attuali) e nell'ambito di ciascun gruppo verrà effettuato girone all'italiana di andata e ritorno, partite in casa e fuori.

Ogni incontro fra società, che cadenza quindicinale, è articolato su sette prove che verranno effettuate il sabato dalle 14 in poi: in contemporanea una partita individuale tradizionale, una a coppie e una a terne tradizionale.

E' pertanto previsto l'impiego di sei giocatori, che potranno essere tutti B (ma ogni società non potrà tesserarne più di otto); non ci fossero, anche di C con l'obbligo di segnalarne il nominativo.

Per ogni raggruppamento passerà una sola società. E' stato anche stabilito che a fine '89 non sono previste retrocessioni e che l'eventuale svincolo per i giocatori sarà operante solo nel società appartenenza non faccia più attività di serie B.

Guido Tolazzi

Stasera il torneo notturno completa i quadri delle eliminatorie

A Taggia gli ultimi verdetti

Bencardino e Sabatucci trascinano Videoservice

TAGGIA. I diritti della classe: Videoservice Imperia, una delle squadre favorite del torneo notturno «15° Coppa Città Taggia-5° Trofeo Fiat Sicauto», al momento giusto ha ruggito. Con un perentorio 6-1 inflitto agli alassini del Teleuropa ha conquistato una qualificazione che il pronostico gli assegnato di diritto.

Un grande Bencardino, accompagnato da un Sabatucci esemplare in regia, una doppietta di Riolfo, i gol Benaino, Moltani (è il secondo personale dell'ex savonese) e dello stesso Bencardino sono stati gli ingredienti del Conte ha dato Teleuropa gol della bandiera.

Con gli scatenati imperiesi passa il turno, un po' a sorpresa, il Bar Oasi Sanremo. I matuziani allenati Cipolli avevano concluso il girone alla pari la Pizzeria Bobo's Imperia e il Teleuropa. Tutti in parità anche come differenza reti. E' stato necessario un sorteggio che ha premiato i matuziani che, lunedì sera, hanno pareggiato (1-1) con la Bobo's: al gol di Simondo su rigore nel primo tempo, ha risposto Scalzi con una rete che è valsa il sorteggio-qualificazione.

Questa sera il torneo conclude la sua prima fase eliminatoria due incontri del girone E: Mac Daniel Sanremo-Olio Guasco Sen Lorenzo al Mare (ore 21,15); Bar Giuffra Taggia-Savio Laterizi Bussana (ore 22,15). attesa che gli ultimi verdetti designino le ultime promozioni turno successivo possibile tracciare primo bilancio del grande appuntamento con il calcio by-night taggese.

Un successo di pubblico e di interesse anche per gli addetti lavori perché il «Taggia» è ormai preziosa vetrina di quanto offre il calcio dilettantistico locale.

La formula del a sette si è mostrata, al solito, impietosa. E questo spiega il motivo per cui squadre, sulla carta, blasonatissime abbiano avuto difficoltà imprevista, anche se la classe, alla lunga, fuori. I vari Bencardino, Sabatucci e Moltani hanno proiettato in alto il Videoservice; se Mac Daniel resta in corsa lo deve anche all'esperienza di Vella; ha riaffermato la sua forza l'Agenzia Il Molo Riva Ligure. Vincitrice nel 1988, con pochi ritocchi quest'anno ha vinto alla grande il girone B.

E' presto, forse, per dirlo, ma con la squadra allenata da Cicognini, il torneo può aver trovato la sua grande favorita, senza dimenticare possibili outsiders come la Metalmeccanica Zurzolo: la squadra di Corradi ha messo in mostra collettivo invidiabile e conta su goleador di vaglia come Pigliacelli.

Alla seconda fase del torneo sono già Metalmeccanica Zurzolo Arma di Taggia, des Anglais Sanremo; Agenzia Il Molo Riva Ligure, Ali Diano Marina, Videoservice Imperia Oasi Sanremo. Questa sera il quadro delle qualificate sarà completo anche con ripescaggio dalle due migliori terze classificate tra i cinque gironi. Le dodici squadre finaliste daranno vita ad un'ulteriore fase eliminatoria divise in quattro gironi di tre squadre ciascuno. Di qui usciranno i quattro miffinalista.

Tre i bombers-principe, finora, del torneo: Pigliacelli (Metalmeccanica Zurzolo), Losa (Hôtel Des Anglais) e Grossi (Agenzia Il Molo) sono a quota quattro, inseguiti Pastorelli e Di Giacinto (Coriana-Crespi), Sammassimo (Olio Guasco), Bencardino (Videoservice), Ferrari (Ali Babà), Minici (Bar Giuffra) tutti a quota tre.

Bruno Monticone

BARDINETO

7-16 LUGLIO 1989

Comune e Pro Loco di Bardineto

Comunità Montana «Alta Val Bormida» Millesimo

31ª MOSTRA MERCATO-FIERA DELL'ALTA VAL BORMIDA

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI COLLATERALI

VENERDI' 7

ore 21: Serata danzante con CRISTINA E I RIFLESSI

SABATO

ore 10: Convegno sul tema: «ZOOTECNIA-PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE» (Teatro Tenda)

ore 18: Inaugurazione ufficiale della XXXI MOSTRA MERCATO DELL'ALTA VAL BORMIDA

ore 21: Serata danzante con l'orchestra di MARCO FINOTTO

DOMENICA 9

ore 10: Convegno dal titolo: «L'ERBORISTERIA DOMANI: LE PIANTE AROMATICHE OFFICINALI»

ore 15: Sfilata della BANDA MUSICALE DI MONTEGROSSO ed esibizione degli SBANDIERATORI DI ASTI

ore 21: Serata danzante con l'orchestra EZIO VENTURI

LUNEDI' 10

ore 21: Serata danzante con l'orchestra CARLO E GLI ELEGANT

MARTEDI' 11

ore 21: Serata danzante con I MOCAMBO

MERCOLEDI' 12

ore 21: Serata danzante con l'orchestra BRUNO D'ANDREA

GIOVEDI' 13

ore 15: CONCORSO DI DISEGNO SU ASFALTO riservato ai ragazzi della Val Bormida

ore 21: Serata danzante con l'orchestra di GIANNI MANTELLI

VENERDI' 14

21: Serata danzante con l'orchestra di GIORGIO LUSONA

SABATO 15

ore 10: Inizia la Festa del «RIVEDERCI» che si protrarrà per tutta la giornata

ore 15: Pomeriggio musicale con i BARONI DEL LISCIO, finale del TORNEO DI TENNIS

ore 21: Grande spettacolo del BRAZIL SAMBA SHOW

DOMENICA 16

ore 15: Spettacolo folcloristico con la partecipazione della Banda filarmonica BOSCO con le MAJORETTES DI ALBA

17,30: Premiazione degli ESPOSITORI

ore 21: Serata di chiusura «ANNI '60 ON TOUR»

◆ ◆ ◆

Durante la settimana sono in programma due importanti tornei di TENNIS la partecipazione del T.C. di Millesimo, Bardineto, Cengio e Roccavignale (martedì-mercoledì-giovedì-sabato) di BOCCE fra amministratori dipendenti dei Comuni consociati.

◆ ◆ ◆

TUTTE LE SERATE SONO A INGRESSO GRATUITO

◆ ◆ ◆

Funzioneranno ottimi **stand gastronomici** con cucina tipica Valbormidese.

Per tutta la durata della Mostra Mercato **Gianni Pascoli** espone opere che hanno per tema: «Personaggi della vallata».

Gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA

decisiva?

Udienza importante, ieri mattina in tribunale. Hanno testimoniato Pierina Gagliardi, Sergio De Toffol e Isabella Poggio. Tutti hanno sentito, la notte del delitto, voci maschili e femminili e visto ombre nella [illegible] letto della [illegible] Gigliola Guerinoni. Racconti credibili, in particolare quello della Poggio che ha ricostruito [illegible] sicurezza quelle ore cruciali del 13 agosto 1987. [illegible] riprende stamane e nel pomeriggio a Cairo ci sarà la ricostruzione del viaggio da [illegible] dei Portici alla discarica di Monte Ciuto. Saranno presenti anche Gigliola Guerinoni [illegible] forse Raffaello Sacco (Nella foto Isabella Poggio).

VENTIMIGLIA

[illegible] Un operaio ucciso [illegible]

Un fulmine si è scaricato su un ombrello, [illegible] ucciso un operaio e ne ha ferito altri due in modo grave. E' accaduto ieri mattina, poco dopo le 8,30 in località Bevera, a pochi metri dal torrente omonimo. Franco Reda, [illegible] anni, di Ventimiglia, [illegible] rimasto folgorato ed è morto all'istante. Fortunato Multari, 56 anni, di Vallecrosia, e Rocco Piccolo, 46, di Camporosso, [illegible] ricoverati in prognosi riservata nell'ospedale di Sanremo. Sono rimasti paralizzati alle gambe e sono in stato di choc. I tre, dipendenti di un'impresa edile della zona, cercavano riparo dal temporale. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari delle Pubbliche assistenze della zona.

SAVONA

[illegible] Una [illegible] a [illegible] aperto

Tra i palazzi di via Nizza prospicienti la [illegible] dei Vigili del fuoco, all'angolo [illegible] corso Svizzera, scorre un piccolo ritano, quasi sempre in secca. Adesso è stracolmo di rifiuti e gli abitanti della [illegible] [illegible] ne possono più. «Siamo costretti, [illegible] il caldo, a tenere le finestre chiuse. E' un tormento», protestano. Qualche tempo fa il Comune aveva fatto ripulire e coprire i ritani della zona. L'ammassarsi dei rifiuti ha reso critica la situazione: «E' indispensabile una disinfestazione generale», dice la gente.

VADO LIGURE

[illegible] sì, ma [illegible] champagne

Li hanno trovati in possesso di numerose confezioni di champagne, [illegible] tutta probabilità rubate [illegible] supermercato della Coop [illegible] Vado Ligure. E così Angelo Cuvato, 34 anni, Albisola Superiore, e la moglie Patrizia Berruti, 38 anni, sono stati arrestati dai carabinieri (e subito posti [illegible] libertà provvisoria dal pretore) per concorso [illegible] in furto aggravato. Il pretore ha ora disposto nuovi accertamenti. In [illegible] e nel bagagliaio dell'auto [illegible] state scoperte una ventina di bottiglie. Secondo l'accusa, i due riuscivano a prelevare con uno stratagemma lo champagne dagli scaffali del supermercato.

Arrivano i bagnanti spaventati dalla «mucillagine» del [illegible] di Rimini

In Liguria reduci dalle alghe

Si prevede un aumento del dieci per cento

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Fuga dall'Adriatico. La «mucillagine», specie di gelatina color ricciola che galleggia davanti alle spiagge [illegible] Veneto, Romagna [illegible] Marche, sta provocando due disastri. Uno ecologico, l'altro turistico. Spaventati dalle alghe [illegible] [illegible] notizie sempre più drammatiche che arrivano da Raven[illegible] Cesenatico, Rimini e Gabic[illegible] migliaia di turisti italiani e stranieri hanno cambiato destinazione.

Le mete preferite, per chi non vuole abbandonare l'Italia, [illegible] Versilia e Liguria. Comode, vicine [illegible] [illegible] un mare, specie quello della Riviera ligure, decisamente più pulito, meno inquinato, e giorni anche limpido, persino trasparente. Giornali e riviste tedesche e austriache, che in questi giorni pubblicano ampi servizi e titoli vistosi sulla drammatica situazione dell'Adriatico, all'inizio dell'estate avevano informato i loro lettori che [illegible] Liguria [illegible] ricevuto dalla Cee ben nove bandiere blu. Ed [illegible] apparire anche le foto di Finale, Bordighera, Sori, Portofi[illegible] Una bella pubblicità, [illegible] c'è dubbio, e oggi la Liguria si pre[illegible] a incassare il giusto premio.

Quanti turisti che lasciano l'Adriatico prendono [illegible] strada che porta a S. Margherita, Alassio [illegible] Sanremo? Risponde Mally Mamberto, leader degli agenti di viaggio [illegible] Liguria, presidente del consorzio «Incoming Italia»: «I nostri prezzi [illegible] più alti rispetto a quelli dell'Adriatico, [illegible] c'è chi non ne [illegible] un problema. In questi giorni negli alberghi della Liguria sono arrivate numerose prenotazioni, soprattutto da parte di italiani. Dall'estero la stagione [illegible] già cominciata be[illegible] Avevamo difficoltà prima a trovare tutte [illegible] camere [illegible] [illegible] avevamo bisogno, figuriamoci adesso dopo la tragedia dell'Adriatico. Mi hanno telefonato numerosi colleghi romagnoli: sono disperati, per alcuni ci sarà un crack da mezzo miliardo. Molte agenzie, specie le più piccole, rischiano [illegible] chiusura. In Riviera arriveranno sicuramen[illegible] molti clienti in più, ma chi [illegible] andando forte è la Costa Azzurra. Rispetto all'anno scorso sta registrando [illegible] aumento [illegible] correnti straniere del 30-35%».

Adriatico e Liguria, mete diverse per clientela diverse. Lo ricorda Giancarlo Quadrelli, albergatore [illegible] Alassio: «I clienti che scelgono le spiagge romagnole hanno esigenze totalmente differenti dai nostri. Chi va [illegible] Rimini e Riccione vuole divertirsi e sa che là trova tutto. In Riviera cercano invece la tranquillità e [illegible] riposo e [illegible] disposti [illegible] pagare qualcosa in più. Qualche cliente nuovo s'è visto in questi giorni, ma secondo [illegible] siamo nell'ordine del 10%, non [illegible] più. E' prematuro tirare [illegible] somme, bisogna aspettare almeno due [illegible] per avere un quadro più preciso».

La Liguria, senza infierire [illegible] [illegible] scatenare una guerra tra poveri, farebbe bene [illegible] far conoscere di più (e meglio) il [illegible] mare. Con una campagna ad hoc, potenziando i servizi di pulizia e [illegible] controllo. Meglio spendere qualche miliardo in più per depuratori e battelli ecologici, curare le spiagge ed eliminare i rifiuti. Un investimento sulla pu[illegible]zia [illegible] mare [illegible] degli arenili è destinato, presto o tardi, a dare i suoi frutti. I Comuni e la Regione [illegible] finalmente il buon esempio.

Pier Paolo Cervone

PROBLEMA

Ma là si divertono

Il mare che bagna la Liguria sta decisamente meglio dell'Adriatico. Ma la Romagna ha quello che la Riviera insegue [illegible] [illegible] trova da anni: l'arte di far divertire. E tutti i mezzi per farlo bene. Lo chiamano il «divertificio» d'Italia. Hanno ragione.

I clienti della Romagna, italiani e stranieri, scelgono Rimini e Gabicce anche [illegible] il mare, da anni, non [illegible] in condizioni ideali. [illegible] in questi giorni gli stabilimenti balneari alzano bandiera rossa e i bagnini non sanno come trascorrere le giornate, i fedelissimi dell'Adriatico si consolano [illegible] le piscine [illegible] i giochi acquatici che [illegible] tutti i centri della costa possono vantare.

E poi: discoteche aperte sino alle 6, minimo due-tremila posti. Quindi sale giochi, bowling, piste di pattinaggio. Pizzerie, gelaterie, ristoranti pi[illegible] accattivanti e meno cari. Da noi resta tutto un sogno.

Dopo l'incontro di Roma clima più disteso tra gli operai

All'Acna torna la speranza

Si commentano i risultati del vertice: la fabbrica potrebbe riaprire il 19 luglio Guido Bonino: «Ma il Piemonte affronti la [illegible] emergenza ecologica»

CENGIO. La «spedizione» a Roma di oltre [illegible] abitanti di Cengio e lavoratori dell'Acna sembra [illegible] centrato gli obiettivi sperati. La riunione a [illegible] tra ministro dell'Ambiente, sindacati e dirigenti Acna e Enimont di lunedì ha comunque lasciato posto [illegible] un moderato ottimismo: la parola è [illegible] ai tecnici.

Mercoledì 19 luglio ci sarà un [illegible] incontro tra [illegible] parti. L'approvazione potrebbe dare via libera alla riapertura della fabbrica, questa volta [illegible] l'autorizzazione di Ruffolo.

I dirigenti dell'Acna e alcuni sindacalisti sono rimasti [illegible] Ro[illegible] per trattare il documento aggiuntivo. Tra questi Pino Congiu, segretario provinciale della Uil-chimici. Spiega: «Le condizioni per riaprire presto ci sono. Sarà [illegible] discussione difficile, ma la forza [illegible] la quale abitanti e lavoratori di Cengio hanno sostenuto [illegible] lotta per mantenere aperta la fabbrica [illegible] impedito che [illegible] concretizzasse il disegno [illegible] [illegible] far riaprire l'Acna».

Tre i punti sui quali deve essere approfondita la discussione: la diga di contenimento dei liquami di percolato, i microinquinanti e il Re-Sol. Per la diga l'Acna entro il 15 di agosto vuole completare l'opera nel greto del fiume, in modo che non vi siano più possibilità di altri stabilimenti. Più difficile la definizione dei microinquinanti: si tratta di stendere tabelle di tollerabilità di immissione nel fiume di sostanze di tipo [illegible] nocivo che a livello molecolare sfuggono agli attuali trattamenti di depurazione. La legge Merli non prevede tabelle su queste sostanze, per cui si tratta [illegible] studiare [illegible] tabelle. Il contrasto [illegible] sui valori massimi [illegible] indicare, [illegible] gli interventi per ridurre da un lato l'alto gra[illegible] di ossigenazione [illegible] acque provenienti dal biologico e dall'altro di eliminare tramite filtri a resine e ulteriori concentrazioni il colore delle acque reflue, pare possano permettere all'Acna di restare sotto i valori che saranno concordati.

Infine il Re-Sol. La fabbrica lo presenta [illegible] [illegible] reparto [illegible] produzione di sodio-solfato, gli ecologisti e parte dei Comuni piemontesi lo classificano un inceneritore. La sua costruzione [illegible] vitale per l'Acna: non può più ampliare i bacini di contenimento delle acque salate [illegible] non può scaricarle nel fiume, in quanto si tratta del prodotto di scarto del depuratore biologico. La Regione Liguria e recentemente il ministero dell'Ambiente hanno ribadito che non si tratta di un inceneritore, [illegible] di [illegible] impianto di produzione. Per cui non deve [illegible] sottoposto alla Via (valutazione impatto ambientale) e [illegible] Comitato potrà autorizzare la costruzione.

Caute, ma non negative le reazioni. Guido Bonino, presidente della Provincia, spiega: «Il ministero dell'Ambiente sta facendo una politica confusa [illegible] irrazionale. Bisogna [illegible] il perché di questo atteggiamento, ma sul problema dei microinquinanti, ad esempio, sottolineo come non sia solo un problema legato all'Acna, se è vero che a 50-60 chilometri da Cengio il loro valore risulta più [illegible] che allo scarico della fabbrica. Due le spiegazioni plausibili: il greto del fiume sporco che determina un aumento del valore, lo scarico a valle di Cengio, in territorio piemontese, di reflui di altre industrie che aumentano l'inquinamento». [illegible] messaggio è chiaro: l'Acna deve risanare [illegible] nei limiti, ma il Piemonte affronti l'emergenza ecologica che proviene anche dal suo territorio. Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, rincara: «Il ministro si deve decidere a [illegible] [illegible] piano di risanamento, perché l'unica soluzione finora proposta è la chiusura dell'Acna, che non mi pare accettabile non solo perché non risolve i problemi, [illegible] [illegible] base ai dati scientifici è inaccettabile».

Intanto oggi, a Genova, ci sarà la sentenza d'appello contro tre ex dirigenti dell'Acna per violazione della legge Merli, mentre domani [illegible] Cava si apre un processo contro la fabbrica per discariche abusive [illegible] Pianrocchetta.

Enrico Marchisio

Cengio. Ancora giorni di attesa e di tensione tra la gente [illegible] Cengio per la sorte dello stabilimento Acna. Operai e popolazione continuano a presidiare la fabbrica.

Non si riesce a risolvere il [illegible] delle aggressioni

Una serie troppo lunga

Sotto controllo la zona della stazione

SAVONA. Nessuna novità nelle indagini di polizia e carabinieri per identificare il maniaco che ha già aggredito, nello spazio [illegible] tre mesi, otto giovani donne. L'ultima (Alice Cumel, una ragazza francese di 19 anni) è [illegible] colpita al volto [illegible] un pugno ed è stata costretta a ricorrere alle cure [illegible] sanitari del San Paolo per la frattura [illegible] [illegible] nasale.

Ora la città si interroga [illegible] teme altre aggressioni, da mesi all'ordine del giorno. Il fenomeno [illegible] assumendo i toni della provocazione, di una sfida che un individuo, sicura[illegible] [illegible] equilibrio psichico instabile, sembra [illegible] lanciato alle forze dell'ordine.

Dallo scorso marzo, sono già otto [illegible] donne aggredite dal pericoloso maniaco [illegible] quasi tutte nella [illegible] zona. La gente ha paura e chiede interventi decisi; indagini scrupolose.

Dopo i primi agguati, si pensava a [illegible] isolati: due ragazze furono aggredite, a distanza di pochi giorni, [illegible] Rita e a San Michele. Secondo le loro testimonianze si sarebbe trattato di un giovane con un [illegible] di barba, certamente squilibrato. Subito scattarono [illegible] prime ricerche [illegible] parte di polizia e carabinieri e per un certo periodo non si verificarono più episodi del genere.

Un mese fa nuove segnalazioni. A Mongrifone, una ragazza di quattordici anni venne avvicinata in un portone da [illegible] giovane e, qualche giorno più tardi, una serie di denunce furono inoltrate alla Questura [illegible] alcuni genitori [illegible] Legino. Quattro adolescenti furono aggrediti nello stesso pomeriggio, a distanza di poco tempo l'una dall'altra, nel sottopassaggio che da via Bove [illegible] duce in via Nizza. Una di loro raccontò di essere stata avvicinata [illegible] un ragazzo in jeans e maglietta bianchi, armato di pistola (forse giocattolo), che l'avrebbe costretta a subire le [illegible] «attenzioni». Dalle indagini risultò che le aggressioni sarebbero [illegible] quasi certamente opera della stessa per[illegible].

I carabinieri di Varazze arrestarono un uomo sorpreso mentre costringeva due ragazze [illegible] baciarsi, ma non risultò alcun collegamento [illegible] le vicende di Savona. Ancora un agguato, una ventina di giorni fa, [illegible]va la tranquillità del quartiere di Mongrifone.

Alice Cumel è stata sorpresa alle spalle dal [illegible] che ha cercato di toccarla. La ragazza ha reagito gridando, colpendo all'impazzata. L'aggressore [illegible] si attendeva una reazione [illegible] decisa [illegible] l'ha colpita con violenza. Infine [illegible] riuscito ad allontanarsi, nonostante la presenza [illegible] molte persone.

(p. p.)

DAIHATSU
FEROZA 4x4
16 VALVOLE
OPTIONALS IN OMAGGIO
PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI

UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA
VIA AURELIA
S. BARTOLOMEO AL [illegible]
TEL. 0183/400.960
AUTOISABELLA
[illegible] TENDA
VENTIMIGLIA
TEL. 0184/357.773

Sono di assoluta avanguardia le nuove camere operatorie

A Valloria ospedale modello

Si parte con interventi «simulati»

NOSTRO SERVIZIO

«Bisturi», e poi, dopo breve pausa, «pinze»: la voce del chirurgo interrompe per un attimo il silenzio quasi innaturale della camera operatoria. Attorno al primario aiuti, assistenti e infermieri. Non c'è l'anestesista, il paziente non ne ha bisogno, è un manichino.

Al S. Paolo di Valloria è preso il via il «collaudo» delle nuovissime camere operatorie e il primo colpo di bisturi, sia pure per un intervento simulato, lo ha dato Paolo Cavaliere, primario della nuova divisione di Chirurgia generale. Da più di mese, vinto il concorso, è al S. Paolo ma non ha ancora effettuato intervento. «Spero di iniziare entro la fine del — dice nel suo studio, al secondo piano del monoblocco di Valloria.

Oltre la porta si sentono rumori piuttosto insoliti per un ospedale: piallatrici e trapani in azione, e si avverte anche odore di vernice. Sono gli operai che stanno sistemando le sale di degenza della divisione di Chirurgia, rimettono a nuovo anche i servizi. «Tutto procede bene — dice il primario — e presto una trentina di posti letto dei cinquanta previsti».

Nativo di Varazze, gli anni della gioventù trascorsi tra Varigotti, dove abitava, e l'università di Genova, il dottor Cavaliere ha già operato a Savona, «Sì — ricorda — sono stato alla clinica Riviera delle Fornaci assieme al professor Battezzati di Genova. Poi mi hanno trasferito a Fossano, dove sono rimasto sino all'inizio dell'estate».

A Valloria il nuovo primario potrà contare su tre aiuti e tre assistenti, appena sufficienti per cominciare. «In effetti è così, se non si vuol perdere di vista l'obiettivo di acquisire qualche specializzazione alla Chirurgia generale — dice — è indispensabile poter contare su organici più ampi». Paolo Cavaliere sembra già avere le idee chiare e non gli spiacerebbe, ad esempio, arricchire la propria divisione della specialità di chirurgia polmonare. Osserva, infatti: «A guardare le statistiche, nel comprensorio savonese i tumori polmonari risultano in aumento e in tutta la Riviera non esiste un centro attrezzato per questo tipo di interventi».

Il nuovo blocco operatorio di Valloria, fiore all'occhiello del S. Paolo, è per decollare. Gli interventi simulati di questi giorni tendono a un collaudo severo di tutte le attrezzature oltre che degli operatori. Lo confermano gli «aiuti» del primario Angelo Schirru e Vincenzo Ingravalieri. Il primo è savonese (suo padre è dentista) e lavorava all'ospedale di Fossano assieme al dottor Cavaliere, il secondo proviene dal Santa Corona. Dicono: «Questo sale operatorie sono d'avanguardia, mai visto nulla di simile. Sono stati tolti tutti gli ingombri attorno al tavolo operatorio per consentire la massima libertà di movimenti».

Il «blocco» ne comprende 4, utilizzate a rotazione dai primari: Chirurgia generale, Otorinolaringoiatria e Oculistica, mentre una resterà sempre a disposizione delle emergenze. «Siamo convinti di aver allestito quanto c'è di meglio. Anche la camera operatoria "modulare" sistemata nel vecchio S. Paolo è eccezionale. Sono venuti già molti amministratori ed esperti, altre città, per prenderne visione essendo intenzionati ad acquistare lo stesso modello», dice il dottor Renato Panconi, direttore sanitario della VII Usl.

Nel «blocco operatorio» di Valloria l'ambiente e le particolari attrezzature richiamano alla memoria certi telefilm americani in cui il malato è davvero al centro di tutte le attenzioni e i medici dispongono di strumenti d'avanguardia. Un esempio? Quando la barella viene appoggiata davanti all'ingresso della operatoria, scattano dei «sensori», si mette in movimento una sorta di nastro trasportatore che solleva delicatamente il paziente e lo deposita sul tavolo del chirurgo, senza il minimo scossone.

E' all'esterno, che l'ospedale di Valloria dovrà riacquistare un'immagine più accattivante dell'attuale. Si entra troppo facilmente in macchina, davanti ai padiglioni il quotidiano il fenomeno del «parcheggio selvaggio», tanto che spesso i conducenti delle ambulanze se ne lamentano. Le auto arrivano (talvolta vanno oltre) i confini del parco che, lato mare, fronteggia l'ospedale. Bisognerà regolamentare meglio l'affluenza delle auto, in particolare dovrà risolvere il problema dei parcheggi su via Genova e zone adiacenti prima che tutto il San Paolo venga trasferito a Valloria. Non c'è molto tempo da perdere.

Ivo Pastorino

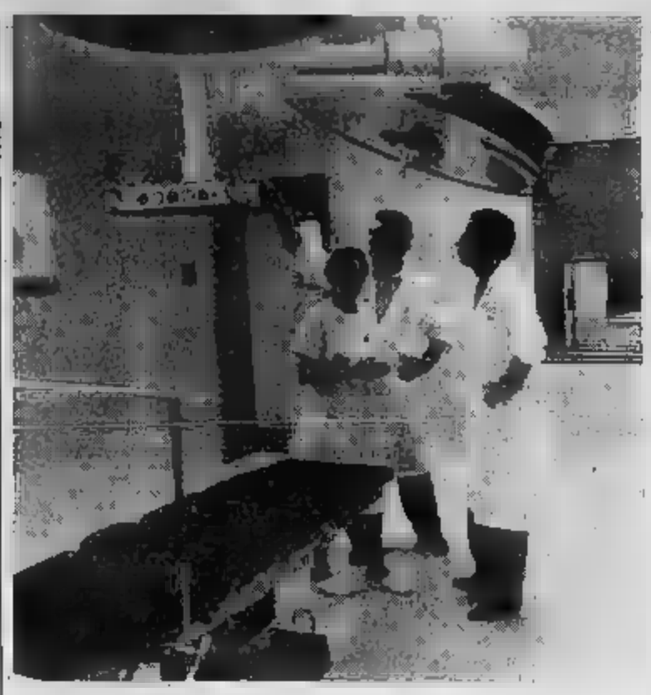
IL PROBLEMA

A.A.A., cercansi infermieri

Il trasloco da corso Italia è previsto in tempi relativamente brevi. dei problemi più difficili che la VII Usl sarà chiamata ad affrontare sarà quello relativo all'insufficiente degli infermieri professionali.Il Comitato di gestione ha lasciato intendere che il vecchio ospedale San Paolo chiuderà definitivamente i battenti nella primavera prossima.

I segnali che è in dirittura d'arrivo sono molteplici: in questi giorni nei locali che ospiteranno a Valloria le loro divisioni si notano, intenti a discutere con tecnici e amministratori, i primari tuttora nella vecchia sede, Renzo Montaro di Chirurgia ed Angelo Frugoni di Urologia.

Assieme al Pronto soccorso, saranno gli ultimi a lasciare vecchio Italia. Per il «rush» finale sono stati quasi miliardi.



Chirurghi e infermiere prendono confidenza con le camere operatorie

L'elenco Sip

Telefoni record di abbonati

SAVONA. Oggi alle 18, Kursaal Margherita di Varazze, la Sip presenterà il nuovo elenco telefonico della provincia di Savona. In copertina l'«Annunciazione», tavola uita a Francesco da Milano (1523) custodita nella Collegiata di S. Ambrogio a Varazze. A fare gli onori di casa ci Marin Vivaldi, direttore dell'agenzia Sip Savona. E' in programma una visita Collegiata e un concerto per organo del maestro Giovanni Musso. I nuovi elenchi telefonici saranno distribuiti presumibilmente a cominciare dalla prima quindicina di agosto.

In provincia di Savona gli abbonati alla Sip sono 150 mila, densità telefonica fra le più elevate in Italia e ogni anno si registra incremento di circa nuovi utenti. La Sip provinciale ha accelerato il programma installazione delle nuove centraline elettroniche, le quali rappresentano circa il 25% del parco totale, collocandosi così il comprensorio savonese al livello più elevato sia in ambito regionale e sia nazionale.

Tenuto conto del turismo, l'azienda segue con attenzione il problema del potenziamento e ammodernamento dei telefoni pubblici. In piazza Mameli, a Savona, è prossima l'apertura del rinnovato centro telefonico annesso il servizio di accettazione. Dicono alla Sip: «In relazione ai nuovi servizi, qui a Savona siamo soddisfatti dello sviluppo particolarmente rapido del telefono a bordo dell'auto e Videotel. Quest'ultimo sta per diventare un servizio accessibile al grande pubblico all'attivazione del "165" e alla commercializzazione, a esigui, di terminale simile al Minitel francese».

(i. p.)

In porto

Decisi scioperi all'Ente

SAVONA. Nuova situazione di malessere sulle banchine dello scalo savonese. Stavolta sono sul piede di guerra i dipendenti dell'Ente autonomo. Pretendono il premio di produttività e non intendono accettare le proposte della presidenza. Appaiono in rotta di collisione con l'amministratore Fontana e minacciano una serie di consistenti azioni sindacali. L'assemblea dei lavoratori ha affidato al Consiglio dei delegati un «pacchetto» di 30 ore di sciopero.

In un documento Cgil, Uil e autonomi (la Cisl, invece, ha siglato l'accordo) respingono le proposte dell'Ente: «Non è con la connivenza di qualche organizzazione sindacale — affermano — che si possono contrabbandare certi accordi verbali come una vera intesa».

L'assemblea dei dipendenti dell'Eap ha chiesto il pieno rispetto del regolamento organico in relazione al premio di produttività, da fissare sulla base «dei criteri stabiliti a livello locale». Inoltre, ha insistito per la piena riconferma dell'accordo risalente al 15 gennaio dell'anno scorso, in particolare per quanto riguarda tutti gli aspetti normativi ed economici.

Un'altra principali cause del Ente è personale è costituita dal problema mobilità. Cgil e Uil sostengono che «non esiste l'obbligo della mobilità» e che la stessa «può essere contrattata nell'ambito del regolamento organico e più rispetto dell'equivalenza dei contenuti professionali».

In attesa della proclamazione degli scioperi (c'è chi parla di utilizzare le 30 ore in un'unica soluzione, paralizzando così tutta l'attività portuale) il personale dell'Ente ha deciso di astenersi immediatamente dalle prestazioni in straordinario. (i. p.)

Da MARTEDI' 4 luglio '89

ALLARIA & NEGRO

Pelletteria - Valigeria
V.le Martiri, 104 - ALBENGA
Tel. 541028

GRANDE VENDITA

di Borse, valigie, cinture, articoli regalo delle migliori marche.

SCONTI dal 40 all'80%

della vendita settimane

immobiliare commerciale eurocasa sas

C.so Ferrari (Aurelia) ALBISOLA CAPO
Tel.

— CAPO, libero a 50 metri dal mare, molto luminoso, costruzione recente, composto da ingresso, 4 camere, cucina abitabile, bagno, dispensa, 2 balconate lire 200 milioni mutuabili.
— **ALBISOLA SUPERIORE**, libero, composto da ingresso, camere, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina lire 120 milioni mutuabili.
— **ALBISOLA CAPO**, centrale, ottimo stato, ampia metratura, composto da ingresso, salone di 30 mq, camera, cucina abitabile, bagno, dispensa, 2 balconi lire 150 milioni mutuabili.
— **ALBISOLA**, progetto approvato per villa di 220 mq più 4.500 mq di terreno circostante lire 95 milioni.
— **ALBISSOLA MARINA**, libero centralissimo 3 camere, cucina, ampio soggiorno, camera buia, bagno, terrazzo 30 mq lire 155 milioni.
— **SAVONA**, libero, P.zza Brennero, composto da ingresso, camera, cucinino, tinello, bagno, balcone, soffitta lire 50 milioni mutuabili.
— libero, centralissimo, signorile, ottime rifiniture, 200 mq. Trattativa riservata.
— **ALBISOLA**, cediamo «friggitoria», locale tipico, ottima posizione, dehors lire 56 milioni dilazionabili in 12 mesi.
— **SAVONA**, cediamo alimentari, ortofrutta, drogheria, locali in ottimo stato lire 65 milioni dilazionabili in 12 mesi.
— **SAVONA**, cediamo latteria, alimentari locali in ordine lire 45 milioni dilazionabili.
— **SAVONA**, cediamo bijoux, orologeria ottima posizione, centralissimo, locali in perfetto stato, possibili dilazioni.
— **SAVONA**, cediamo centralissimo bar-gelateria, ottima posizione, locali in perfetto stato, forte giro d'affari. Trattativa riservata.
— **LICENZA** ambulante Tab. I e VI (Alimentari, salumi e formaggi) Camion negozio Bedford attrezzato lire milioni dilazionabili.

LA PROFESSIONALITA' AL VOSTRO SERVIZIO

ASSOCIATO FIAIP PROFESSIONALI

Pratiche MUTUI sino al 75% del valore dell'immobile al tasso del 5,4 semestrale

Processo Brin: il racconto dei testimoni

La tragica notte

Gigliola torna a Cairo

SAVONA. «Ciao, Gigliola». Pierina Gagliardi, la donna che la notte dell'omicidio di Cesare Brin ha sentito lamenti e rumori provenire dalla camera da letto della gallerista, ha salutato così con affetto la Guerinoni lasciando la corte d'assise dopo avere confermato gli interrogatori che aveva reso al giudice Picozzi — una sola eccezione: — ho mai detto che — sembrarono sospiri di due amanti e che la luce era spenta».

Poi la donna è ritornata — suoi passi — ha detto alla vigilatrice delle carceri: «Gigliola è una brava persona, — buona vicina di casa». La Guerinoni ha sorriso, acida, e — ripetuto ancora una volta: «Avete visto che cosa ha fatto il giudice Picozzi».

— il racconto, — più preciso e dettagliato, di quei pochi minuti è venuto — Sergio — Toffol e Isabella Poggio, la coppia — fidanzati che aiutò Pierina Gagliardi — recuperare il cagnolino che le era sfuggito.

«Erano le — circa della notte fra il 12 e il 13 agosto di — ni or sono — hanno detto al presidente Franco Bocchino —, abbiamo visto — signora Gagliardi che richiamava il cagnolino e l'abbiamo aiutata. Ci ha detto che aveva sentito dei rumori e dei lamenti e che aveva paura — in casa. Ci siamo avvicinati. Provenivano dall'abitazione di Gigliola Guerinoni. Abbiamo avuto la sensazione che — di un litigio cui seguisse una colluttazione. Dalla finestra della camera da letto abbiamo visto — luce accesa, il passaggio — un'ombra e quindi abbiamo udito più voci, concitate — anche — con tono basso».

Quindi Isabella Poggio è stata ancora più precisa: «Abbiamo sentito un lamento, la — — una donna che diceva "Stai zitto che ti santono" e, prima che tornasse il silenzio, un'altra — "Ti ammazzo, ti ammazzo"». Sergio De Toffol, che su questi particolari era stato più vago, ha recuperato la memoria, ha confermato la testimonianza della fidanzata e ha detto al presidente Bocchino: «Abbiamo invitato la Gagliardi a chiamare i carabinieri ma lei è andata — la finestra, ha chiamato ripetutamente "Gigliola, Gigliola". Non ha ottenuto risposta e ha detto che non era il caso di dare l'allarme».

Con questa testimonianza — è conclusa un'udienza particolar— difficile per Gigliola Guerinoni, iniziatasi — altre testimonianze che hanno messo in difficoltà anche la difesa degli altri imputati: in particolare gli avvocati Claudio Cattani e Berruccio Barnaba, che tutelano Pino Cardea — l'ex vicequestore Raffaello Sacco.

Giuseppe Cogliandro, la figlia Antonella e la moglie avevano detto che Pino Cardea, nel giorno successivo al delitto, — andato nel loro negozio — ferramenta per comperare — «rompigetto» per un rubinetto. Armanda Pizzo e Ada Brero, contitolari della pasticceria «Mia», che si — davanti alla galleria d'arte — Gigliola Guerinoni, hanno sostenuto — avere visto l'imputata e Brin litigare nei giorni precedenti il delitto. E ancora: «Pino Cradea è venuto nel — negozio per comprare dei pasticcini per il questore e, successivamente, Raffaello — co è venuto da — per farsi cambiare — banconota da cinquantamila lire nei giorni successivi all'omicidio». — — di affermazioni che contraddicono Raffaello Sacco — Giuseppe Cardea.

L'avvocato Claudio Cattani ha reagito chiedendo l'accompagnamento coatto — Raffaello

Sacco sul luogo del delitto — e Monte Ciuto, dove il cadavere di Cesare — venne gettato in una discarica e dove questo pomeriggio — Corte effettuerà — sopralluogo. Poi ha chiesto, insieme all'avvocato Renzo Brunetti, difensore — Mario Ciccarelli, che la Corte si rechi nelle abitazioni dell'ex capo della mobile, Alessandro Brando, e della moglie di Giuseppe Pastorino, Ida Ghione, per interrogarli. Sono entrambi ammalati, — ai difensori non basta la lettura in aula — loro testimonianze.

Al sopralluogo — Cairo — di Monte Ciuto, che comincerà alle 16, parteciperà anche Gigliola Guerinoni, nonostante uno dei suoi difensori, Scipione Del Vecchio, abbia tentato di dissuaderla. — gallerista ha —

Pierina Gagliardi e Sergio — Toffol, le loro testimonianze concordano: hanno raccontato i fatti del 12 agosto di due anni fa. Erano sotto la finestra della casa di Gigliola Guerinoni. Hanno sentito — e hanno visto ombre — i vetri.

«Voglio esserci anch'io. Sono sé— mi — tranquilla nonostante tutto ciò che — è stato fatto».

Nella mattinata di ieri, l'imprenditore edile di Cairo Gian Piero Quarto ha rafforzato il sospetto (per l'accusa — uno — moventi) che la Guerinoni abbia cercato di intascare cento milioni che le sarebbero — negati — Brin. Quarto e l'imprenditore Rinaldo Ginocchio hanno confermato — essere stati contattati dalla donna per l'acquisto degli stabili dell'ex presidente della Cairese. «L'ultima volta — ha detto Quarto — — Guerinoni mi ha chiesto un acconto di cento milioni. Era il 13 agosto di due anni or sono».

— testimonianza del maresciallo della finanza Giovanni Marchisio, cui — gallerista si — rivolta ripetutamente per fare controllare gli — — Brin, ha escluso — nelle loro conversazioni si sia parlato — droga o altri traffici loschi in cui sarebbe stato coinvolto l'ex presidente della Cairese. Un'altra contraddizione alla tesi dei due uomini a bordo della Croma che, secondo la Guerinoni, avrebbe— malmenato Cesare Brin.

Il sistema — della gallerista ha resistito anche alla pie— — ieri dal processo, e non ha ceduto neppure quando, — tarda — di lunedì, i difensori di Ettore Geri, Emi Roseo ed Enrico Nan, e di Gabriele Di Nardo, hanno giocato proprio sull'emotività della donna chiedendo e ottenendo dalla Corte l'ascolto di un paio — registrazioni telefoniche.

La prima è del — agosto di — anni orsono, e — telefono ci sono la Guerinoni e Di Nardo. La gallerista — ancora libera ma, da due giorni, passa mattino, sera e parte dalla notte — questura. «Sei sospettata — le — Di Nardo —, devi dire tutto — tuo avvocato. Io di questa vicenda sono stufo».

Gigliola Guerinoni: «Non avevo — motivo di uccidere, anche se ho nascosto qualcosa ai giudici, lo capisci? Se mi arrestano, io mi uccido». Di Nardo passa alle maniere forti e l'interlocutrice conclude: — quello che — dici. Grazie».

Nelle due cassette prodotte — difensori — Geri si — — — Cesare Brin durante una conversazione, quasi un monologo, — Gigliola Guerinoni, registrata dall'interessata. La gallerista: «Ho capito tutto, Cesare, dimmelo, me lo hai promesso, non farò scenate». Un lungo sospiro e poi: «Altro che andarevia con me come mi hai promesso, tu vai con lei». Per la difesa — Geri è la dimostrazione che l'ex presidente della Cairese ha già d— di lasciare Gigliola Guerinoni per la moglie e che Ettore Geri non aveva alcun motivo — gelosia nei confronti del rivale. La gallerista però replica sp—: «Cercano di manipolare le prove come — pre: si trattava — una discussione di affari».

Bruno —

DALLA PROVINCIA

FINALE LIGURE
La suggestiva festa — porticciolo

Suggestiva — domenica in porto a Finale Ligure. Durante — tradizionale celebrazione, è avvenuto — scambio di consegne tra l'assessore Aldo Zanobbio e il neo presidente della commissione comunale, Pier Domenico Conte. Don Placido ha officiato la messa e ha impartito — benedizione a tutti i natanti. — Circolo nautico ha offerto — un rinfresco. Alla cerimonia ha presenziato una vedetta della Capitaneria di porto di Savona — comando — — Luigi Zippo.

ALBENGA
— — camion e — —

Ignoti — sono impadroniti domenica notte di un camion e di una gru che trasportava sul pianale. Il mezzo — custodito nel cantiere della ditta «Perrogen» di regione Cima della frazione di Leca. — proprietaria, Liliana Ravera, ha presentato denuncia ai carabinieri che hanno avviato le prime indagini. Per ora nessuna traccia dei ladri.

SPOTORNO
Consiglio comunale per l'«Alga —

Domani sera il Consiglio comunale di Spotorno sarà chiamato a discutere due progetti di notevole importanza per il futuro della città: il nuovo piano regolatore generale e il progetto definitivo per — realizzazione del nuovo centro congressi «Alga Blu».

COSSERIA
— Il caso Granone in Regione

I responsabili della fonderia Granone di Cosseria dovranno ripresentare alla Regione — domanda per la modifica dei pro— produttivi. Lo ha stabilito ieri mattina la sezione «atmosfera» del Comitato tecnico ambientale che ha esaminato — documentazione presentata — Granone dopo le ordinanze di chiusura.

BORGIO —
— Un fulmine incendia il —

Un fulmine che si — abbattuto nei boschi di Verezzi ha provocato un incendio boschivo. Sono intervenute le guardie forestali e un gruppo di volontari. Le fiamme — — domate dopo circa due — — lavoro. L'incendio ha minacciato numerose case coloniche.

ALBENGA
— — — — della «Lene»

Si è chiarito il — della palestre «Lene» dopo i controlli dei — binieri che — a sorpresa 45 atleti stranieri che dormivano — locali. L'indomani i responsabili della palestra hanno provveduto a denunciare la presenza degli atleti e i carabinieri non hanno pre— provvedimenti nei loro confronti.

VADO —
— — i furti — appartamento

Nelle ultime settimane la media dei furti in appartamento e di — toradio — aumentata in modo allarmante. Da una media di sette/otto furti al — si è passati a quindici/venti. — mirino dei ladri anche le autovetture (soprattutto straniere e fuoristrada) — motociclette — grossa cilindrata.

IMMOBILI SAVONA

Savona - —
Alloggio 1° piano, ampio ingresso, cucina abitabile, sala, 3 — + — armadi, doppi servizi, — balconi, cantina. In perfette condizioni. **L. —**

— - Ponente
Soleggiatissimo, 3 vani + servizi, ascensore, termoautonomo. **L. 115.000.000.**

— - Valloria
Alloggio liberabile — 2° piano con ingresso, cucina abitabile, salone, camera, bagno, terrazzo, dispensa, cantina e giardino di 100 mq. circa. Vista mare. **L. 102.000.000.**

Savona - Zona Centro
Alloggio libero — — piano con ingresso nel soggiorno, cucina abitabile, camera, 2 balconi verandati. Perfettamente ristrutturati con termoautonomo. **L. —**

Savona - Zona Ponente
Alloggio occupato composto da ingresso, angolo cottura, sala, — camere, bagno, 2 balconi, ripostiglio. **L. 50.000.000.**

IMMOBILI FUORI SAVONA

— — —
Villetta bifamiliare arredata, su 2 piani + mansarda, — mq. di giardino e bosco, posto auto coperto. **L. 150.000.000.**

Vendone - Entroterra Albenga
Alloggio libero, arredato, — piano terra — ingresso, cucina grande con camino, — camere, bagno, loggiato, piccolo giardino. **L. 48.000.000.**

Villanova d'Albenga
Alloggio libero, da ristrutturare, — 1° piano con cucina abitabile, 3 camere, servizio doccia, ampia cantina adibibile a garage. **L. 50.000.000.**

Questo stampato non — elemento contrattuale

Grimaldi
a Savona
via Buscaglia, 8r
tel. 019/807748

in tutta Italia

Chic boutique
— — C. Battisti 8/R

Comunica alla spettabile clientela l'inizio della

VENDITA PROMOZIONALE

sulle collezioni uomo-donna con

SCONTI DAL 20% AL 50%

VALENTINO • G. F. FERRE' • MISSONI SPORT

Per la pubblicità —
LA STAMPA — STAMPA SERA

PK publikompass

— Milano — Via Carducci — - Tel. (02) —
10126 Torino — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
— — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) —
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 — — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia — Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Andora all'asciutto lancia accuse a Diano Marina per i lavori in ritardo

La burocrazia chiude l'acqua

Assurda polemica tra due centri vicini

NOSTRO CORRISPONDENTE

L'acqua, elemento quanto mai prezioso per l'arso territorio li-, è alla base di una «gu-ra», giocata dai Comuni di Andora e Diano Marina sulle pelle dei cittadini. Teatro dello scontro è la e levante Andora.

Da quindicina di giorni registra gravi problemi idrici. lamentele, le telefonate di protesta, polemiche ormai sono all'ordine del giorno: «Manca l'acqua», «non ci possiamo lavare», «ci obbligano far mangiare con le minerali».

Eppure Andora, almeno all'inizio della stagione estiva, non ha mai avuto problemi di acqua. Antonio Massabò, assessore ai Lavori pubblici, spiega il problema: «La situazione attuale è causata da un proble- contingente. Una p è andata in tilt e tornerà in funzione in queste ore, risolvendo i disagi. La questione, però, è un'altra: la pompa si era rotta a novembre sino a pochi giorni fa nessuno si era premurato ripararla. Bisogna anche aggiungere che la riparazione è stata fatta solo dopo le pressioni noi esercitate su Diano».

Andora, infatti, ha due quedotti: uno consortile, che pesca le acque Roya, l'altro gestito direttamente dal Comu- di Diano Marina in base una convenzione 1964, scaduta tre anni ancora operante. Afferma Massabò: «Il Comune di Diano vorrebbe continuare la gestione dell'acquedotto ma riteniamo che ormai non sia più possibile. Andora in grado di gestire direttamente la distribuzione. Tutto, però, è fermo in Regione. Aspettiamo una decisione che tarda a venire e penalizza i cittadini».

Delle cinque pompe dall'acquedotto gestito da Diano rina ne rimasta in funzione solo una (un' altra, si spera, tornerà a funzionare oggi) mentre le tubazioni vecchie quasi trent'anni. «E' evidente che non sapendo cosa succederà Diano evita di fare investimenti. Per riparare la pompa abbiamo addirittura scritto al prefetto», commenta Massabò.

Perchè Diano Marina vuole continuare a gestire l'acquedotto, visto che sia la stazione di pompaggio che i pozzi sono nel territorio di Andora? «Il sindaco non c'è e neppure l'assessore Novaro Mascarello. L'ufficio tecnico per l'acquedotto? In questo momento non c'è nessuno», è lo sbarramento posto gentile centralinista Comune di Diano Marina.

Non resta che la spiegazione dell'assessore Massabò: «Diano chiede di continuare la gestione perchè potrebbe esserci, in futuro, la possibilità di creare un consorzio per prelevare le acque del Merula. Come Comune siamo scettici di fronte a questa soluzione perchè temiamo si possa presentare un fenomeno di salinizzazione che già si era manifestato in passato».

Massabò, nonostante polemiche questi giorni, non esclude che in futuro si possano trovare accordi con Diano Marina, così come sono stati avviati progetti con Laigueglia Alassio per cercare fonti di approvvigionamento idrico. Dice ancora: «Non al- problema consorziarci con altri Comuni, compreso Diano, per cercare nuove falde idriche in grado di garantire un adeguato approvvigionamento alle nostre . Non riusciamo a capire come Diano abbia impiegato mesi per sistemare la stazione di pompaggio. a quando la Regione non interverrà, Diano deve garantirci l'acqua».

Stefano Pezzini

UN DOSSIER

E sabato la «prova del nove»

La collina «Cà bianca», a levante Andora, una delle zone più popolate della città: villette nella parte alta, palazzi vicino al mare, qualche albergo, tanti negozi e, soprattutto, moltissime seconde case. Da una quindicina di giorni turisti, residenti, albergatori sono furibondi. Dai rubinetti esce pochissima acqua, nei piani alti addirittura non esce. «Gran parte miei clienti sono andati via prima del tempo, hanno preferito traslocare negli alberghi di Laigueglia e Ceriale», commenta con rabbia un albergatore. E aggiunge: «Del resto l'acqua è essenziale per un struttu- turistica. E' inutile che ci diamo da per organizzare manifestazioni e poi non diamo alla gente la possibilità di farsi una doccia. Non so se la colpa sia del comune di Andora o di Diano Marina, sarà anche un qualunquista ma io in questo momento, grazie ai giochi politici, sto ricevendo un danno di milioni». Il Comune di Andora ha cercato di ridurre i disagi deviando parte delle acque dell'acquedotto del Ro in quello gestito Diano Marina ma i problemi sono stati egual- gravi. I disagi dovrebbero terminare entro oggi. Il guasto all'impianto di pompaggio dovrebbe essere stato aggiustato I lavori dovrebbero essere terminati. La «prova del nove», però, la si avrà sabato prossimo quando Andora, piena di turisti, aumenterà la richiesta idrica.

Portato in elicottero al S. Martino

Rappresentante di Finale travolto sull'Aurelia dall'auto di un francese

 rappresentante di Finale Ligure, Santino Olivieri, 42 anni, via Cavassola, è stato ieri pomeriggio sull'Aurelia, ad Albenga, all'altezza di località Fortini.

L'uomo, in di vita, trasferito ieri sera da un elicottero dei Vigili del fuoco (pilota Rossi specialista Peverelli, a bordo anche il medico Azzarello e l'infermiera Gagliardi) dal reparto Rianimazione del Santa Corona alla Chirurgia dall'ospedale Martino di Genova.

Ha riportato gravissime lesioni interne e un grave trauma cranico. In serata è stato posto a un difficile intervento chirurgico.

E' stato travolto un automobilista francese, diretto a Genova, che si è fermato dopo l'incidente. Marcel Vivarchy, 41 anni, residente da qualche anno ad Asti, si è però presentato qualche tempo dopo polizia stradale di Albenga. Immediatamente intervenuta si «autodenunciato».

Vivarchy, alla gui della Citroen Bx (tra l'altra segnalata a Ceriale) ha dichiarato di aver visto solo all'ultimo momento il rappresentante.

Gli agenti della polizia della strada cercando accertare Olivieri ha attraversato sulle strisce in una proibita.

Le sue condizioni sono disperate: i sanitari del Santa Corona hanno disposto il trasferimento nel più attrezzato reparto di Chirurgia del Santa Corona per di bloccare le emoraggie interne dovute alle gravissime lesioni interne.

L'Agusta Bell 206 in meno un quarto d'ora ha raggiunto Pietra Ligure. E' atterrato fianco Pronto soccorso ed è ripartito qualche istante dopo. Nel frattempo i medici del Rianimazione avevano organizzato ogni particolare del trasporto. L'investitore denunciato per omissione di soccorso.

(a. p.)

Gli albergatori di Genova contro la Regione

No alle navi-hotel

Critica la proposta dell'assessore Valenziano «Ci rimetterebbero anche le due Riviere»

GENOVA. Navi trasformate in te potenzialità dei alberghi genovesi, fra grandi e piccoli, è al 50 per cento) si venga penalizzati da proposte forse influenzate da una certa demagogia».

Giorgio Crespi lamenta ancora che l'assessore turismo della Regione, Valenziano, stia compiendo ricerche verso alberghi galleggianti, senza discusso prima vantaggi svantaggi con le categorie direttamente interessate.

Già carente, la situazione alberghiera di Genova è aggravata dalla chiusura «Colombia» dal ritardo col quale entrerà in funzione il albergo di Corte Lambruschini.

Non solo: le camere del Colombia ridotte a 60. Chiuso questo albergo, alcune agree sono ad inviare gli equipaggi, per la loro sosta tra volo l'altro, in Riviera. All'hotel «Imperiale» di Santa Margherita c'è, nella hall, una plancia con incollato un cartello con gli orari voli. Ed è un notevole svantaggio per chi debba presentarsi in aeroporto, nelle prime ore del mattino: sono di sonno perdute.

Situazione alberghiera disastrosa? Crespi denuncia che «proprio in un periodo in cui avrebbe bisogno rilancio, città turisticamente retrocede», provocando «una gravissima caduta d'immagine, anche perchè in città non vi sono hotel legati catene internazionali che danno prestigio e stimolano scambi correnti clientela».

Crespi rileva che per i Mondiali Genova avrà partite di basso profilo, non tali que da richiamare grandi folle. fra i disagi, c'è anche l'isolone: tre hotel compresi nella zona vietata traffico, dopo i recenti provvedimenti del Comune, sono diventati pressoché irraggiungibili.

Guido Coppini

DALLA**REGIONE**

PIETRA LIGURE

Sequestrati ombrelloni e sdraio

La Capitaneria ha sequestrato ieri mattina sulla spiaggia di Pietra Ligure 60 ombrelloni, 161 sdraio, due mosconi e un pedalò di proprietà di Angelo Gramignano, 61 anni, via della Cornice 16. Da qualche tempo aveva organizzato uno stabilimento balneare «abusivo», privo cioè di licenze. Nei giorni scorsi era stato invitato a sgomberare la spiaggia ma alla fine è stato necessario l'intervento dei marinai. Gramignano è stato infine denunciato alla pret per aver occupato autorizzazione i terreni del demanio.

SANREMO

Auto nella scarpata

Alle 11,30 di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare un'auto precipitata in una scarpata in zona Capo Verde. Alla guida del veicolo, un'Opel Kadett fuoristrada, c'era Alberto Giurato, 63 anni, imbianchino, residente ad Arma di Taggia, via Stazione 193. L'auto che proveniva da Sanremo e procedeva verso Arma, è uscita di strada nei pressi del faro. Sembra che sia stato determinante nell'incidente il fondo viscido della carreggiata. Giurato, che ha riportato numerose ferite, è soccorso un'ambulanza della Croce Verde trasportato al pronto soccorso.

Condannato per

Ha violentato due donne, le ha respinate. Ha rubato auto. Ha minacciato vittime una rivoltella, sottoponendole anche a turpi atti libidine. Vincenzo Motta, 34 anni, originario di , ha compiuto le scorrerie fra Alassio, Albenga e Finale Ligure. E' stato condannato in Appello, complessivamente, anni e 3 una leggera diminuzione rispetto alla pena di primo grado, ma solo perchè è intervenuta l'amnistia per alcuni reati minori. Primo episodio l'8 febbraio 1986 ad Albenga. La vittima, Simonet- Schivo, sposata, riuscì a fuggire, nuda, raggiungendo una ma dei carabinieri. E' affetta da disturbi psichici, per lo shock riportato. La seconda, due anni dopo: la ballerina Erlinda Veronica Bayudan che il tentò di strangolare, dopo averla violentata.

Le

Sono stazionarie le condizioni della piccola Sofia Bobbio, la bambina di tre anni ricoverata ieri sera all'istituto pediatrico Giannina Gaslini in seguito alla frattura del cranio conseguenza di un sasso scagliato da compagno di giochi sulla spiaggia di Celle Ligure. La prognosi rimane di trenta giorni e i sanitari hanno dichiarato che nella notte sono insorte complicazioni e la bimba non co- pericoli. La diagnosi dei medici del pronto di Savona, dove Sofia trasportata subito dopo l'incidente, parla cranico con fratture frontale e ferita lacero contusa all'altezza della tempia. Secondo il alcuni testimoni piccola, che si trovava con i genitori ai bagni Lido Celle Ligure, giocava con altri bambini scagliando sassi in acqua quando involontariamente delle pietre l'ha raggiunta al capo.

Sventato al Monopolio

L'intervento di una pattuglia dei carabinieri ha permesso di sventare, l'altra notte, un furto al magazzino chimerico del Monopolio di Stato, in corso De Michiel 24. La pattuglia, avvertita da una telefonata anonima, all'ingresso secondario del Monopolio dove i militari hanno rinvenuto numerosi arnesi da scasso e una grossa cesoia con la quale i ladri, fuggiti pochi istanti prima, avevano già «attaccato» l'inferriata di finestra.

Una finanziaria per l'ambiente

Promossa dalla Filse (la Finanziaria Regionale) è varata ieri a Genova la «Società Regionale per l'Ambiente», una azienda finanziaria e di servizio che avrà il compito di affrontare, con criteri moderni, molti problemi connessi all'ambiente collegati al mon- della piccola e media impresa in Liguria. In pratica, come ha spiegato il presidente della Filse, Angelo Sibilla, la nuova società potrà «stimolare la nascita lo sviluppo di nuova e avanzata imprenditoria nel settore».

SUL

Ferite due ragazze Albenga

Luisa Maurizio, 23 anni, titolare bar Carillon e Stefania Patania, 19 anni entrambe di Albenga sono ricoverate al Santa Corona in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale di Garessio a Cisano sul Neva. Erano su una «Fiat Uno», quando in prossimità di una curva l'auto è finita in una scarpata. Le due ragazze hanno riportate fratture guaribili 60 e 40 giorni.

Entro il 31 luglio
si deve pagare l'ICIAP

(Imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni)

Chi la paga?
Quasi tutti coloro che hanno una partita Iva.
Come si calcola? Come si paga?
La "guida all'Iciap" del Comune in distribuzione
dal 10 luglio negli Uffici di Circoscrizione,
presso gli Uffici di Anagrafe e di Stato Civile
 via Manzoni 10, Settore Tributi
in corso Italia 13.
I contribuenti iscritti nei registri
della Camera di Commercio
riceveranno domicilio
il bollettino di Conto Corrente Postale
e il modulo denuncia
(servizio del Comune Savona
in collaborazione con Ancitel-Cerved).

Comune di Savona
Il Sindaco
Bruno Marengo

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA
PROVINCIA DI

Variante urbanistico generale
 piazza Fontana

IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale 8.7.1987 n° 24,
NOTO
che presso la Segreteria Comunale (Ufficio Tecnico) di Albissola Marina, trovasi depositata in libera visione al pubblico nelle ore di Ufficio per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 12/07/89 al 27/07/89 compreso, la **Variante allo strumento urbanistico generale - Sistemazione piazza Fontana**, adottata ai sensi dell'art. 29 e 30 della L.R. 24/87 con deliberazione del Consiglio Comunale n° 98 del 8.6.1989, esecutiva.
 sensi del 3° comma dell'art. 4 della L.R. 6.7.1987 n° 24, fino a quindici (15) giorni dopo la scadenza del periodo deposito, e cioè fino all'11/08/89 potranno essere presentate opposizioni, in carta legale da L. 5.000 dagli aventi interessi legittimi da tutelare, ed osservazioni da parte di chiunque vi interesse.
Anche i grafici che eventualmente prodotti a corredo delle opposizioni ed dovranno muniti competente da bollo, in relazione alle loro dimensioni.
Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, sui quotidiani: «Il Secolo XIX» e «La Stampa» ed ancora, ha non richiesto, sul foglio annuncio legali della Provincia di Savona.
 Marina, li 12/07/89.

IL SINDACO
Francesco Gervasio

Per la pubblicità su La Stampa TorinoSette

rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

E' stata presentata ieri sera la stagione teatrale

Su il sipario Verezzi al debutto

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Si apre con Pierre de Marivaux, un autore settecentesco, curiosamente riscoperto quest'anno da molti festival estivi, si prosegue [redacted] Maurizio Costanzo: sono due gli spettacoli prodotti, [redacted] mai era successo, sinora, a Borgio Verezzi. Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Savona è soddisfatto: «Nonostante le difficoltà finanziarie, il programma che [redacted] riusciti a varare [redacted] pare abbastanza sostanzioso».

Il cartellone è stato presentato ieri sera [redacted] Verezzi. E' vario e nutrito: [redacted] classici (Shakespea[redacted] Goldoni, Sofocle) accosta anche testi di contemporanei, [redacted] appunto Costanzo. E, [redacted] gli interpreti, figurano molti nomi collaudati della prosa [redacted] Giuseppe [redacted] a Lia Tanzi, da Osvaldo Ruggieri a Paola Mannoni, da Paola Quattrini a Giulio Bosetti, [redacted] Pina Cei a Michaela Esdra) e persino [redacted] novità: il ritorno [redacted] palcoscenico, dopo tanta televisione, di Elisabetta Gardini.

C'è molta [redacted], per questa «Duplice incostanza», affidata alla regia di Guido De Monticelli. Spiega [redacted]: «E' [redacted] recupero di un Marivaux dispettoso e affascinante, scrittore spiritoso [redacted] libertino, in un [redacted] che ha per argomento [redacted] piacere, e che [redacted] scritto per il piacere».

L'opera risale al 1723 e, [redacted] rileva ancora Bono, già contiene [redacted] sé i germi della Rivoluzione Francese: viene qui riproposta nel momento storicamente più giusto, proprio mentre scocca la ricorrenza del bicentenario della Bastiglia».

[redacted] una parte la Corte [redacted] il [redacted] splendore, i lumi di Versailles che rompono l'oscurità della notte, i balli, i divertimenti; dall'altra due contadini giovani e [redacted], ingenui e sprovveduti, piombati per caso in un universo estraneo che non gli compete. E' il bizzarro girotondo di situazioni esemplari [redacted] cui si [redacted]pana la vicenda.

I protagonisti hanno l'aria di divertirsi un mondo, a cominciare da Beppe Pambieri che, [redacted] a Torino le vesti regali [redacted] Luigi XVI in «Mardi 14. Riens», indossa ora i panni di Arlecchino: quest'ultimo [redacted] più la maschera della Comme[redacted] dell'Arte, ma [redacted] piccolo possidente di campagna, che sarà invischiato nella tra[redacted] di velenosi inganni orditi ai danni suoi e della sua Silvia (Cristina Giachero, [redacted] savonese) dal Principe e dalla confidente Flaminia, una coppia cortigiana impegnata [redacted] minare le resistenze dei due piccoli borghesi.

[redacted] dopo quello [redacted] Marivaux, ecco un altro spettacolo stimolante, che debutterà nella cornice [redacted] di Verezzi. E' «Amorosa», una commedia ricavata da quattro dei trenta racconti pubblicati da Costanzo nell'88 e che [redacted] la prova generale di un recital [redacted] canzoni, dove un'attrice proteiforme (clown [redacted] animato, animaletto indifeso e donna in carriera), spesso alle[redacted] e talvolta malinconica, racconta i tic, le civetteria, le [redacted] alcuni tipi: donne (una, lei), ma principalmente uomini (molti).

Accanto [redacted] Lia Tanzi, saranno il ballerino [redacted] Moore, che ha realizzato le coreografie, e il cantante-pianista Massimilia[redacted] Forza. Precisa il regista Mino Bellei (pure lui [redacted] di Savona): «Invitato da Costanzo [redacted] collaborare alla [redacted] teatrale [redacted] la Tanzi, attrice con una vena di pazzia neanche tanto nascosta, ho accettato con gioia. Ho [redacted] così a disposizione la mia, di pazzia, e spero di fornire a Lia [redacted] situazione da One [redacted] show che dimostri, se ancora [redacted] n'è bisogno, il suo talento e [redacted] sua voglia di divertirsi».

Stefano Delfino

[redacted] PREZZI

Si apre con Marivaux

Dal 14 al 19 luglio «La duplice incostanza» di Marivaux, protagonisti Giuseppe Pambieri, Paola Mannoni e Osvaldo Ruggeri. Dal 21 al [redacted] luglio, «Amorosa», con Lia Tanzi, che il regista Mino Bellei ha [redacted] dai «Racconti d'Amore» [redacted] Maurizio Costanzo. Quindi 25 e 26 luglio, [redacted] due gentiluomini di Verona», di Shakespeare (con Micaela Esdra, F[redacted] Quattrini, Stefano Santospago); [redacted] 28 luglio, «Antigone» di Sofocle, [redacted] Elisabetta Gardini e Cesare Gelli; 2 agosto, «L'attesa», da Schnitzler, Dostoevski, Ibsen, con Paola Quattrini; «La bottega del caffè», [redacted] Goldoni, [redacted] Bosetti [redacted] Camillo Milli. Il biglietto intero costa 25 mila lire, il ridotto 21 mi[redacted]. Sono previsti abbonamenti (non più di 150) e solo per i quattro spettacoli della rassegna «Teatro classico»: [redacted] costo è di 90 [redacted] li[redacted]. Prenotazioni presso Ufficio turistico di Borgio (tel. 019/610.412 - 610.300) [redacted] Ept [redacted] (019/820.522 - 827.805).

L'«AMOROSA» DI COSTANZO

Il balletto della Tanzi [redacted] di Moore

L'attrice e il coreografo protagonisti del testo di Maurizio Costan[redacted] che racconta le vicende di [redacted] clown Anni Ottanta.

Stasera [redacted] Nizza e in Riviera

[redacted] Lionel Hampton [redacted] le [redacted] del be-bop

[redacted]. Il quinto Festival Americano ospita la cantante di spirituals [redacted] Simone (palazzo dei Festival [redacted] 22).

Nizza. Lionel Hampton e Tuck and [redacted] sono le vedettes odierne della Grande Parata del Jazz, [redacted] le cinque fino a notte inoltrata, Arena De Cimiez).

Montecarlo. Serata finale del campionato mondiale [redacted] backgammon [redacted] al termine [redacted] spettacolo musicale, ospiti «The Sporting Dolls and The [redacted] Rhythm Boys» (al Montecarlo Sporting Club ore 21). A partire dal mattino (9,45) verrà trasmes[redacted] ininterrottamente al Museo Oceanografico [redacted] film «Capo Horn, le acque del vento». Musica caraibica alla [redacted] des Etoils con la Caribbean Steel Band (ore 21).

Ventimiglia. Alle 21 [redacted] della Banda Municipale ai giardini comunali.

Bordighera. Prosegue il 42° Salone dell'umorismo (Palazzo del Parco, tutto [redacted] giorno).

Sanremo. Al cinema Sanremese gli appassionati di pittura potranno ammirare le opere di Walter Pugni. Guttuso, Sassu, Cascella sono alcuni degli artisti inclusi nella mostra «Arte Italiana» allestita al Centro Ariston (10-13/16-23).

Bussana. Prime partite, in occasione [redacted] festa patronale, del 2° Trofeo Bazaar Spiaggia, torneo di calcetto in riva al mare.

[redacted] **Marina.** Spettacolo [redacted] teatro di strada sul «palco». La compagnia Teatro Carillon metterà [redacted] scena «Coriandoli» (ore 21).

Andora. Ancora in cartellone la rassegna del «Paraxo [redacted] con [redacted] Guardi e di Lo Giudice. La prima si tiene nella chiesa dei Santi Giacomo e Filippo in località Castello [redacted] l'altra nel centro culturale del parco comunale.

Alassio. Stasera [redacted] nell'auditorium «Enrico Simonetti» di parco S. Rocco, spettacolo di danza ispirato a temi ecologici.

Loano. Al Giardino del liscio della maxidiscoteca Ai Pozzi, in programma la serata con l'orchestra di Sandrino Piva. Inizio alle 21,30. Tutte le sere invece si balla con Norico e i suoi solisti.

Pietra Ligure. All'Ego Club del bar Flora sulla passeggiata a mare, anche oggi serata danzante.

Finale Ligure. [redacted] discoteca «Il Covo», con inizio alle 21,30 ci sarà la serata di selezione del concorso nazionale «Modella Oggi».

Bardineto. Prosegue la Mo[redacted] mercato dell'Alta Valle Bormida [redacted] esposizione di macchi[redacted] agricole, animali, fiori, [redacted]linghi e mobili. Stasera, [redacted] inizio alle 21, appuntamento con l'orchestra di Bruno D'Andrea.

Millesimo. Nell'ambito del «Luglio Millesimese», proiezione [redacted] film «Voltati Eugenio» al parco del Castello [redacted] marchesi. Inizio alle 21,30.

Savona. Al «Filmstudio» in programma la proiezione del film «Ladri [redacted] saponette». Spettacolo unico alle 21. Al festival dell'Unità sono in programma incontri di boxe e di judo e dibattiti culturali.

Cogoleto. Alla [redacted] Alessandro Manzoni, in piazza della Chiesa, questa sera alle ore 21, presentazione del libro «Jacopo da Varagine tra santi e mercanti», di [redacted] Airaldi.

[redacted]a. Questa [redacted] 21, a palazzo Tursi, X edizione [redacted] premio «Città di Genova».

Recco. Dalle 20,45 torneo di pallavolo sul lungomare.

[redacted] **Margherita.** [redacted] «Covo di Nord Est» spettacolo [redacted] i «Love Machine».

Lavagna. Torneo di beach volley, in piazza Milano alle 20,30.

STASERA IN [redacted]

Telecity
- 5,35 Telefilm
- 10,35 Sandbaggers, telefilm
- 11,25 La vita comincia a 40 anni, film
- 12,30 M.A.S.H., telefilm
- 13 — [redacted] animali
- 14 — Una [redacted] da [redacted] sceneggiato
- 14,50 Adolesc[redacted] inquieta, novela
- 16,45 La vita comincia a 40 anni, telefilm
- 17,15 Movin'on, telefilm
- 18,15 [redacted] Italia 7
- — Non stop

Tv Star
- 7 — [redacted] squad, telefilm
- 7,50 Ulysse 31, cartoni
- 8,15 Magic sto[redacted], cartoni
- [redacted] Il mondo [redacted] Berta, [redacted] lenovela
- 9,50 La rima dei peccatori, film western (Usa, 1941) di Bernard Worhaus, con John Wayne, Ona Munson
- 12,10 Il mondo di Berta, telenovela
- 13,10 Fiore selvaggio, telenovela
- 13,45 Il perduto amore
- 14,30 Panico, telefilm
- 15,45 Meglio in due, telefilm
- 16,40 La storia di Nano Pal[redacted], cartoni
- 17,10 [redacted] Blazers, [redacted]
- 17,30 God Mars, telefilm
- 18 — Spy Force, telefilm
- 19 — Panico, telefilm
- 19,30 [redacted] selvaggio
- 20 — Mary Tyler Moore
- 20,30 Maria, vergine e [redacted] nome Maria, film Dam[redacted] (Italia, 1975)
- 22,15 [redacted], attualità
- [redacted] Raffles, ladro gentiluomo, [redacted]film
- 23,45 Ascensore per il patibolo, film giallo (Francia, 1958) di Louis [redacted]le, con Maurice Ronet, Jeanne M[redacted]
- 1,15 Frutto proibito - Non [redacted], i programmi della [redacted] di Telestar

Primocanale
- 8 — [redacted]
- 9 — Rio
- 12 — Il pericolo è il mio mestiere, documentario
- 13 — [redacted], cartoni
- 14 — Help, cartoni
- 17 — [redacted] O'Hara, telefilm
- 18 — [redacted] mia, telenovela
- 19 — Quattro in amore, telefilm
- 19,30 Sanford e Son, telefilm
- 20 — Wayne and Shuster
- 20,30 I misteri di Orson Welles, telefilm
- 22 — I mille giorni del Carlo Felice, rubrica
- 22,30 Il pericolo è il mio mestiere

- 23 — [redacted], telefilm
- 0,15 Sanford e Son, telefilm
- 1 — Vendita non stop

Canale 7
- 7 — Capriccio e passione, telenovela
- 7,30 Disperatamente [redacted] telenovela
- 8 — Un uomo, due donne
- 10 — Justice, telefilm
- 11,45 La guerra di Tom Grattan, telefilm
- 13 — Un uomo, [redacted], telenovela
- [redacted] — Capriccio e passione
- 14,30 Disperatamente tua
- 15,15 La banda della piuma [redacted] film avventura (Cecoslov.) di Ota Koval, con Jaroslava Ticha
- 17 — Un uomo, due donne
- 19 — Doc Elliot, telefilm
- 19,30 Capriccio e passione, telenovela
- 20 — Disperatamente tua, telenovela
- 20,30 Lo scippo, film drammatico (Italia, 1965) di Fernando Cicero, con [redacted] Ferrari, [redacted] Forzett
- 22,05 [redacted] Turpin, telefilm
- [redacted] Storie straordinarie di Edgard Allan Poe, telefilm
- 1,10 Non stop, i programmi [redacted]

Tele T.R.I.L.
- 12,30 [redacted]
- 13 — Telefilm
- 14 — Per l'estate
- 14,15 L'occasione d'oro
- 17,10 Help, cartoni
- [redacted] Luisana mia, novela
- 19,05 [redacted]
- 20,34 La [redacted] di [redacted] bach, telefilm
- 21,45 Good Times, telefilm
- 22,20 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 23,30 [redacted]

[redacted]
- [redacted] Trascri[redacted] di [redacted] rologia
- 11 — Documentario
- 12 — Rubrica [redacted] cartomanzia
- 13 — Cartoni animati
- 14 — [redacted]
- 14,30 Dibattito
- 18 — Videoclips, programma musicale
- [redacted] — Religione oggi, rubrica religiosa
- [redacted] Rubrica di cartoman[redacted]
- 22 — [redacted]

Teleuropa
- 11 — Novela
- 13 — [redacted] Strogoff, sce[redacted]ato
- 13,30 Sport e sport
- [redacted] — Novela
- 17 — Sport mare
- 17,30 Sanin, sceneggiato

- 18 — Novela
- 21 — Ballata selvaggia, film (1953) di H. Fregonese, con G. Cooper, B. Stanwyck
- 22,30 Edgard Wallace, telefilm
- 23,40 [redacted] Barnei, film

[redacted]
- 10 — Beverly [redacted], telenovela
- 10,30 Illusione [redacted], telenovela
- 13,30 [redacted]es, cartoni
- 14 — Music Box Italia Studio [redacted] 1, varietà musicale
- 16 — Mu[redacted] dio 2, varietà musicale
- 17,30 [redacted], cartoni
- 18 — Arbegas, cartoni
- [redacted],30 Teneramente rock
- 19,10 Tgg - Telegiornale giovani
- 20,30 [redacted] spia dell'imperatore, sceneggiato
- 21,30 Night flight, telefilm
- 22,30 Beverly Hillbillies, telefilm

Uno
- [redacted]
- 13 — [redacted]
- 13,30 [redacted]
- 15 — Film
- 16,30 Film
- 18 — [redacted]
- 19,30 Progetto
- 20 — I maghi del brivido, telefilm
- 20,30 Arte e [redacted]
- 22 — Redazionale
- 0,15 Film

Sanremo Tv
- 10 — Sanremo [redacted]
- 14 — Novela
- 14,30 Telefilm
- 15,30 [redacted]
- 16 — [redacted]
- 17 — World Sport, special
- 17,[redacted] God Mars, telefilm
- 18 — Spy Force, telefilm
- 19 — Rubrica
- 19,30 Fiore selvaggio, nove[redacted]
- 20,30 Maria, vergine e di nome Maria, film (1975)
- 22,30 Teledomani
- 23 — Che estate ragazzi!

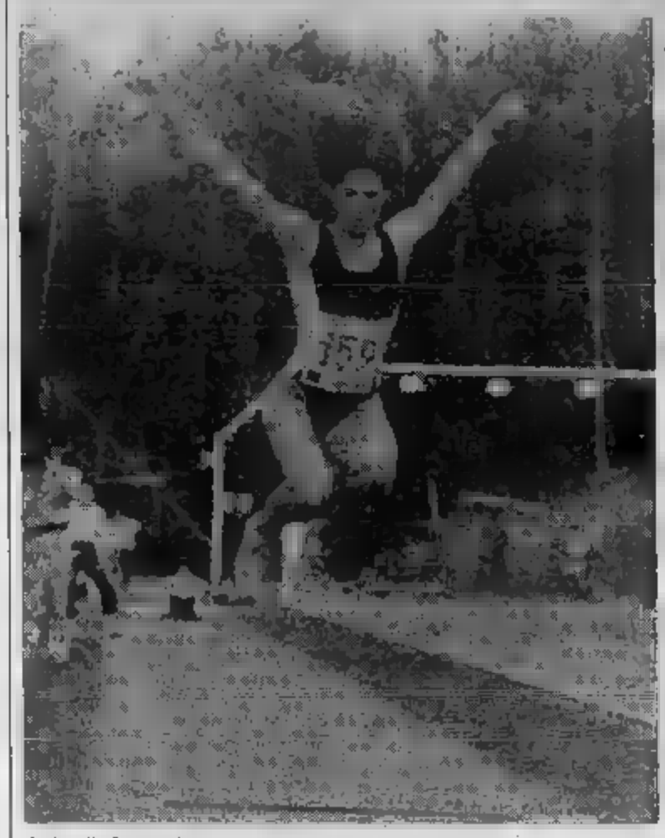
Telegenova
- [redacted] Telegiornale
- 8 — Cartoni
- 9,30 Telefilm
- 10,30 Sì o no?
- 11 — Cartomanzia con Tinos
- 11,30 Redazionale
- 12 — Rubrica
- 14,15 Portobello road
- 17,30 Rubrica di gioielli
- 19 — Cartoni
- 19,30 Tg notizie
- 20,25 Speciale Tg
- 21,30 Il marito, film
- 24 — Film

Telecittà
- 10 — Obietti[redacted] Liguria
- 11 — Magica
- 12,15 Andiamo al cinema
- 12,20 Leggiamoli insieme
- 12,55 Liguria [redacted]
- 13,10 Nel mondo [redacted] te, [redacted]
- 13,30 [redacted]
- 13,50 Liguria Flash
- 14 — [redacted] assicurativa
- 14,50 Liguria [redacted]
- [redacted] Notizie Flash
- 15,50 Liguria Flash
- [redacted] Notizie [redacted]
- [redacted] Liguria [redacted]
- 17,30 [redacted]
- 17,50 Liguria Flash
- 18 — Obiettivo sport
- 18,30 Le auto della settimana
- 19,15 Obiettivo Liguria
- 20 — Il salotto della [redacted]
- 20,30 Le auto della settimana
- 21,15 [redacted] Liguria
- 21,45 I [redacted] consulenza turistica
- 22,30 Obiettivo Liguria, informazione turistica
- 23 — Il gioielliere

Teleliguria
- 8 — Cartoni
- 11 — Rubrica per la casa
- 12 — Balla Italia
- 12,30 Rubrica astrologica
- 13 — Telefilm
- 14 — Cartoni
- 16 — Cartoni
- 18,30 [redacted]
- 19,30 [redacted]
- 20[redacted] Attualità
- 22 — Rubrica per la casa
- 23 — Film

Telearcobaleno
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
- 13,30 Barracuda, film
- 15,30 Cartone animato
- 16 — Il segreto, teleromanzo
- 17 — Un'autentica peste, situation comedy
- 17,30 Rosa selvaggia, teleromanzo
- 18,30 La mia vita per te, teleromanzo
- 19,20 Zoom [redacted] 2ª [redacted]
- 19,35 Sport, pagina sportiva
- 19,40 [redacted] di calcio [redacted] Taggia - V trofeo Sicauto
- 20 — Rosa [redacted] tele[redacted]
- 21 — Il segreto, teleromanzo
- 21,50 La mia vita per te, te[redacted]
- 22,15 [redacted], programma di attualità
- 22,25 Hello Larry, telefilm
- 22,55 Il [redacted] solitario, telefilm
- [redacted] Zoom Tg Ponente, no[redacted] 3ª[redacted]
- 23,40 Lucrezia, film
- 1 — [redacted]

JOLE'S
PELLETTERIE
SAVONA
C.so Italia 156r.
Tel. 825543
LIQUIDAZIONE
per rinnovo
locali
dal 1° luglio
all'11 agosto



Antonella Capriotti si è imposta [illegible] salto in lungo ma senza [illegible]

Parte questa sera il Memorial Siccardo di atletica

Riflettori su Vado

I risultati del meeting di Celle

[illegible] LIGURE

N[illegible]

E' la stagione della grande atletica per la provincia di Savona. Dopo [illegible] la settimana scorsa dal meeting internazionale «Arcobaleno» di Celle, a Vado fervono i preparativi per un altro appuntamento d'eccezione. Oggi è di scena infatti la quattordicesima edizione del Memorial Siccardo, quarto meeting città di Vado Ligure, prova valida per il Gran Prix Liguria.

Alla Natte [illegible] Celle erano presenti ottanta società in rappresentanza [illegible] ben dieci nazioni [illegible] manifestazione, sia dal punto di vista della risposta del pubblico, [illegible] da quello dei risultati tecnici non ha deluso le [illegible] Il pubblico soprattutto ha mostrato di sentire l'importanza della manifestazione. Erano più di duemila assiepati sugli spalti del bellissimo impianto della [illegible] che si è dimostrato pienamente all'altezza della situazione.

Il meeting si è iniziato [illegible] le gare giovanili che hanno fatto da valida [illegible] prima dell'entrata in pista dei «big». Proprio loro, le «star» della riunione hanno nobilitato con ottime prestazioni l'«Arcobaleno». Su tutti senz'altro, lo statunitense Robert Reading che ha sfoderato una prova di forza sui 110hs e si [illegible] imposto con [illegible] tempo [illegible] 13"72.

Nella stessa disciplina, ma nel settore riservato alle donne, si è messa [illegible] luce l'elvetica Pellegrinelli.

Disco e peso maschili [illegible] andati al poliziotto Luciano Zerbini, [illegible] poco recordman italiano che [illegible] [illegible] affatto smentito ottenendo con 18,29 nel peso la seconda prestazione stagionale a livello nazionale. Nei 200 c'è stata la sorpresa di Carlo Occhiena, portacolori della Ceat cavi Pont Donnaz che ha lasciato dietro le spalle il quotato britannico Gary Cadogan con un 21"45 che rappresenta la seconda migliore prestazione di categoria (non dimentichiamo che [illegible] tratta di un allievo) [illegible] tutti i tempi in Italia.

Il cellese Fabio Rinaudo, [illegible] cui puntavano maggiormente i tecnici del team organizzatore, non [illegible] deluso finendo al quinto posto del gruppo dei migliori.

Ci si aspettava forse qualcosa in più da Antonella Capriotti, fedelissima dell'«Arcobaleno». La primatista italiana del lungo non ha [illegible] difficoltà a imporsi ma [illegible] misura di 6,24 rappresenta un risultato tutt'altro che brillante.

Oggi intanto al Chittolina di Vado, l'Atletica Savona organizza il Memorial Siccardo che si presenta degno della massima attenzione. Basti dire che vi prenderanno parte molti protagonisti dei Giochi [illegible] Seul e il «keniano degli Stati» Sammy Koskey, terzo ottocentista al mondo. Tra i nomi più altisonanti [illegible] Luca Vandi, Riccardo Cardone, Stefano Parma e Eugenio Ferraro.

Altra gara importante sarà quella dei 100 dove saranno anche due olimpionici del calibro di Antonio Ullo (campione italiano 1988) e Roberto Floris, staffettista azzurro tesserato per la Pro Patria. Incerta la pre[illegible] [illegible] Ezio Madonia e [illegible] genovese Marco Fabiano. Mancherà l'atteso Stefano Mei.

Per quanto riguarda il programma, si gareggerà dalle 20 alle 23 con le prove maschili dei 100, 400hs, 5000, 200, 800, alto, lungo, disco, giavellotto, martello e i [illegible] validi per il «Siccardo». Le donne gareggeranno sui 200, 400, 800 e nel lungo.

Paride Pasquino

Fabio Rinaudo, quinto nei 200 metri

Stasera [illegible] ritorno delle semifinali al torneo notturno di calcio

Primi verdetti a S. Giuseppe

Alle 20,45 Bar Bologna-Da Neta e [illegible] seguire A&G-Past Pan di Cairo
Becco decide a Zinola, il Frumento [illegible] al «vecchio» Varazze

SAVONA. I tornei notturni [illegible] calcio tengono banco a S. Giuseppe di Cairo e Albisola. Concluse le due manifestazioni di Zinola.

San Giuseppe. Si giocano stasera a partire dalle 20,45 le partite [illegible] ritorno delle semifinali della decima edizione [illegible] manifestazione organizzata dall'Opera Sociale [illegible] in testa l'infaticabile don Carlo Calda[illegible] Questi i risultati. Nel primo incontro Past-Pan [illegible] Montenotte si è imposto (3-2) contro A&G Altare. Per i cairesi [illegible] sago due volte Calapano e una Pizzocri. Per A&G Brunelli e Torterolo. Nel secondo incontro con lo stesso punteggio il Ristorante Da Neta [illegible] sbaraz[illegible] [illegible] Bologna. Per i vincitori [illegible] segno Carlo Bertone, Franco Bertone e Bazzano, mentre per i cairesi Traversa e Caracciolo. Stasera [illegible] programm[illegible] prevede: Bar Bologna-Da Neta (20,45) a seguire A&G-[illegible] Pan (21,45).

Palio dei Quartieri. Prosegue [illegible] campo a sette di via Salomoni a fianco [illegible] quattrocentesca Villa Faraggiana, la passerella giovanile organizzata dall'Albisole calcio. Questi i risultati degli ultimi incontri. «Trofeo Lobrano»: piazza Lombardia-piazza Liguria 3-0 (reti Antoniacci, Cairo, Gaieta). «Trofeo Centro Calcio»: Litosse-S. Bernardino 2-2 (Trombetta, Caruso, Pisu, Franceschi). «Trofeo Barone»: Ferata-Ferrari 5-0 (3' Biggi, Battaglini, Cusimano). Stasera S. Bernardino-S. Antonio (21,15), seguito [illegible] Riiera-Lucato (22).

Palio dei Rioni. E' scattata ieri [illegible] sempre [illegible] Albisola, la tradizionale manifestazione organizzata [illegible] Gruppo sportivo S. Cecilia. Il torneo, riservato ai ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 17 anni, proseguirà sino alla fine di luglio.

«Lino Frumento». Le vecchie gl[illegible] del Varazze hanno vinto la prima edizione del «Lino Frumento», organizzato dallo Zinola calcio. I nerazzurri in finale hanno piegato (3-2) il Savona con una tripletta di Remo Lucchesi.

Per i biancoblù hanno realis[illegible] Parodi (prestato quale giocatore più anziano in campo) e Navarrini. Al terzo posto la rappresentativa della Valbormida (un amarcord della Cairese anni '74/75) che ha piegato (3-2) il Vado.

Per i valbormidesi hanno realizzato Armandino Bertone (2) e Ferraro, mentre per i rossoblù doppietta di Chittolina.

Zinola. Si è conclusa anche la passerella notturna zinolese. Nella finalissima Arredo Tende-Pizzeria S. Antonio ha superato (1-0) Vini Biagi.

E' stata una partita equilibrata e molto combattuta. La rete della vittoria porta la firma [illegible] Becco. Al terzo posto nel derby delle «pizzerie» la Bussola ha battuto [illegible] (4-1) l'Holiday. [r. p.]

Grosse novità in vista della stagione '90

Bocce, in B si cambia

Scompare l'«Italtinto», il campionato per società
Qualificazioni tra m[illegible] e giugno, poi le finali

[illegible] Grosse novità in vi[illegible] per i bocciofili di categoria [illegible] [illegible] Liguria a partire dal gennaio 1[illegible]: si abbandona il campionato per società, da parecchi anni identificato nel «Trofeo Italtinto», e si darà vita ad [illegible] torneo del tutto nuovo, un po' sulla falsariga di quello adottato dalla serie A, con l'introduzione delle prove speciali di punto e tiro obbligato, del ti[illegible] di precisione e del giocare il sabato pomeriggio.

Come sempre capita quando ci sono novità in vista il mondo delle bocce, ancora [illegible]ppo tradizionalista, [illegible] [illegible] del tutto propenso ad accettarle e così sarà certamente in questa occa[illegible] Tant'è che alla riunione preliminare dei presidenti di società erano presenti solo 17 dei 27 interessati. Si vedrà quali saranno le reazioni future.

A grandi linee [illegible] questa la traccia del prossimo campionato di serie B con [illegible] fase di qualificazione tra marzo e giugno e le finali a settembre-ottobre. Le società partecipanti [illegible] suddivise in gruppi [illegible] tre o quattro tenendo conto della ubicazione geografica (evitando così le [illegible] [illegible] lunghe trasferte attuali) e nell'ambito di ciascun gruppo verrà effettuato un girone all'italiana di andata e r[illegible]no, con partite in casa e fuori.

Ogni incontro fra società, che avrà cadenza quindicinale, è articolato su sette prove che verranno effettuate il sabato dalle 14 in poi: in contempora[illegible] una partita individuale tradizionale, una a coppie [illegible] una a [illegible] tradizionale.

E' pertanto previsto l'impie[illegible] di sei giocatori, che potranno [illegible] tutti di B (ma ogni [illegible] cietà non potrà tesserarne più di otto); se non ci fossero, anche di C con l'obbligo di segnalarne il nominativo all'atto dell'iscrizione al campionato.

Per ogni raggruppamento passerà una sola società. E' stato anche stabilito che a fine '89 non sono previste [illegible] e che l'eventuale svincolo per i giocatori sarà operante solo nel caso la società di appartenenza non faccia più attività di serie B nel corso del [illegible].

Guido Tolazzi

VENDITA PROMOZIONALE

Mariangela Giuliani
MG
SAVONA
Via Verzellino, 25 r. / Tel. (019) 82.74.52

- BEST COMPANY
- CHARRO
- VALENTINO
- ARMANI
- COVERI
- LACOSTE

DAL 4 LUGLIO AL 18 AGOSTO '89

SCONTI DAL 20% ALL'80%

Lollipop

SAVONA - Via Luigi Corsi 1/r

ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI

VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I CAPI ESTIVI
E AUTUNNALI
CON SCONTI FINO
ALL'80%

COM. EFF.

AIUTIAMOLI!! U.I.L.D.M.
UNIONE [illegible] LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE. Ente giuridico D.P.R. n° 381 dal 1-5-1970 - Membro fondatore della [illegible] DISTROPHY [illegible] con sede a LONDRA. COMITATO REGIONALE P[illegible]
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.6464 - C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106 - C.C.P. numero 15613302
[illegible] scientifica [illegible] speranza: [illegible] a sostenerla!

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Luglio 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su [illegible] SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341 - 29.381
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002 - 41.700

Problemi e aspirazioni nella «city» sotto la cupola di San Gaudenzio

Novara, città dei bancari

I giovani riscoprono questo mestiere

NOSTRO CORRISPONDENTE

«Meglio fedeli che capaci», un motto, quasi regola, per il prototipo del bancario novarese di qualche anno fa. Adesso non è più così. Resta però quel rapporto di sudditanza, di sottomissione. Certo, poi sono le eccezioni. Ma quelli sono i «bancari sbagliati». Oggi anche l'istituto di credito punta sulla preparazione e mira alla professionalità. Laureati e diplomati, solo col punteggio massimo. La provenienza da buona famiglia, e una segnalazione giusta, almeno per le banche private, son punti che contano.

Ma si spiega questa concentrazione di banche nel capoluogo? E' solamente la presenza positivamente elefantesca della «Popolare di Novara»? «Non solo — risponde il vicedirettore della "Commerciale" Franco Terzera fra i pochi funzionari che accettano di parlare liberamente — anche se quantitativamente è fondamentale. La piazza di Novara è estremamente appetibile perché dimostra una notevole vivacità imprenditoriale, eppoi anche la sua posizione geograficamente strategica esercita un'attrazione non indifferente».

I giovani ambiscono all'impiego in banca oppure lo sportello non esercita più il fascino di un tempo? «C'è stato un notevole calo d'interesse per questa professione. Sono entrati in banca giovani impreparati e con poca voglia di impegnarsi. Adesso è tornato il gusto, la voglia, l'interesse per quest'impiego. I giovani sono assai motivati e validi». Il mestiere del bancario è notevolmente mutato in questi ultimi anni ed è destinato a subire ulteriori trasformazioni. La concorrenza spietata, l'evoluzione tecnologica, l'introduzione dell'informatizzazione sono tutti elementi destinati ad incidere profondamente su questa professione. Si va verso un diverso rapporto con i clienti. E' la banca che va da loro e non viceversa. «Da qui la necessità di una preparazione specifica nei rapporti interpersonali prima ancora della pratica bancaria. Si va verso un vero e proprio cambiamento di mentalità. Verso una banca più aperta e sempre meno sospettosa».

Prestigio sociale e sicurezza economica erano la contropartita di una vita spesa per la banca. Oggi non è più così. I giovani hanno altri obbiettivi, «eppoi anche lo stipendio non è più il privilegiato. Le mensilità sono solamente quattordici».

Per il Novarese, terra di risparmiatori, la banca, oltre che uno strumento, è ancora un mito.

Renato Ambiel

I NUMERI

Piccolo esercito di duemila uomini

Le banche presenti sulla piazza di Novara sono complessivamente 16 con 22 sportelli e 2023 addetti. Siamo ad un piccolo esercito. Solamente l'Usl ha un maggior numero di dipendenti. Contribuisce in maniera decisiva la presenza della sede centrale della Popolare di Novara che occupa 1078 addetti. Questa presenza spiega, da sola, il proliferare degli istituti di credito. Dopo Banco di Napoli, Credito Varesino è arrivato anche il Monte di Lombardia. Il fenomeno poi è destinato a dilatarsi perché sono in arrivo altre banche anche straniere. Si dice che sia prossima, per esempio, l'apertura di una rappresentanza della «Chase of Manhattan Bank», la maggiore banca d'America nel [illegible] storico. Con la liberalizzazione degli sportelli ed il libero del '92 anche il settore del credito, che è sempre vissuto senza dover fare i conti con una concorrenza spietata, dovrà adeguarsi. E' quanto stanno facendo le maggiori aziende di credito presenti sulla piazza. Il fenomeno di una massiccia presenza di sportelli bancari, accentuatosi nel capoluogo, si estende anche alla provincia. Gli sportelli sono 123 (per un totale di 145) con 1390 addetti (3413 comprendendo anche quelli del capoluogo). A Verbania è da segnalare la presenza della Banca Popolare tra che, da sola, occupa 464 dipendenti.

«city» banche. L'uscita degli impiegati per l'intervallo

VENTIQUATTR'ORE

DOMODOSSOLA
Juve Domo, quasi addio C2

I granata stanno per dare l'addio alla serie C. Il termine per presentare le pratiche d'iscrizione al prossimo campionato tra i professionisti scadeva lunedì. I dirigenti ossolani hanno inviato un telegramma alla Lega Calcio per chiedere tempo e trovare una soluzione. «Colpa dello spareggio, per il campionato è durato una settimana in più» dice il presidente Della Piazza. Il servizio a pagina 6.

VERBANIA
sui finanziamenti Cee

Oggi l'assessore all'industria Giuseppe Cerchio e funzionari della Regione Piemonte incontrano a villa San Remigio una delegazione sindacale per un primo approfondimento sull'utilizzazione dei 27-30.000.000.000 di finanziamento Cee a favore del Verbano, Cusio, Ossola. Le organizzazioni sindacali ritengono che l'iniziativa potrebbe promuovere investimenti pubblici e privati per almeno un centinaio di miliardi nell'area della futura provincia.

ARONA
Primi risultati

L'azione intrapresa dal Comitato per il referendum dei paesi del Vergante circa lo stare o [illegible] nella cosiddetta area di programma dell'Alto Novarese, comincia a dare qualche risultato. I Comuni di Colazza e Nebbiuno — mentre per Meina è notizia ufficiosa — hanno deliberato di tornare con Arona (attualmente sono aggregati all'Usl di Verbania) per tutto ciò che attiene la programmazione in fatto di agricoltura, trasporti, commercio, artigianato, turismo, formazione professionale; in una parola, tutte le attività socio-economiche del territorio, comprese le strutture sanitarie e cioè gli ospedali di Arona e Borgomanero. C'è interesse, ora, per quanto decideranno Lesa, Belgirate, Massino Visconti e Pisano.

DOMODOSSOLA
i parchimetri

Il Consiglio comunale ha deciso l'aumento delle tariffe della sosta regolata da parchimetri. Dalla loro istituzione i parchimetri costavano agli automobilisti 400 lire per un'ora. Da settembre la cifra salirà a 600 lire. Attualmente l'amministrazione di questo sistema di sosta disciplinata ricava [illegible] milioni l'anno [illegible] il [illegible] per cento della somma è «divorata» dai costi di gestione.

VERBANIA
impiccato in

Alberto Dadone, 45 anni, di Domodossola, si è impiccato ieri in carcere. La scorsa settimana è stato arrestato perché avrebbe fornito la dose di eroina che ha causato la morte di Walter Perotti, 21 anni. Il Dadone si sarebbe appeso alle inferriate della cella. E' deceduto subito dopo il ricovero in ospedale. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Lembo e sottufficiali della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri hanno compiuto sopralluoghi in carcere. E' stata aperta un'inchiesta ed è impossibile assumere altri particolari perché l'episodio è avvolto dal massimo riserbo dell'autorità giudiziaria.

NOVARA
Proteste alla piscina di via

La piscina comunale scoperta di via Solferino oggi potrebbe restare chiusa per la protesta dei dipendenti contro i soprusi a cui [illegible] esposti da qualche tempo da parte di alcuni teppisti. Ieri una delegazione di lavoratori si è incontrata con il sindaco Riviera per esporre la situazione ed ottenere una vigilanza continuata delle forze dell'ordine. Il servizio è a pagina 2.

CASTELLETTO TICINO
No al progetto di un Parco unico

La proposta della Regione Piemonte di accorpare in un unico organismo la gestione dei parchi e delle riserve naturali [illegible] varese, ha sollevato opposizioni anche a Castelletto, dove il Consiglio comunale ha approvato un documento nel quale esprime «profonda delusione per il disegno di legge proposto, che tradisce le speranze del Parco del Ticino». Analoga posizione è stata espressa dai soci del Consorzio del Parco.

Settimio Bruno e Antonio Ferrarotti, due bancari pendolari a Novara

I «colletti bianchi» e il problema del mezzogiorno

Assegni, Bot e tramezzini

Manca ancora la mensa comune

NOVARA. Andare a lavorare in banca: [illegible] oggi per moltissimi è il mestiere ideale. Intere generazioni hanno desiderato approdare dietro lo sportello, sinonimo di posizione sicura, elegante, e certamente anche di precisione.

Siamo andati a vedere come [illegible] l'esercito di bancari che ogni giorno assedia la città.

Moltissimi sono pendolari, vengono dai paesi vicini, alcuni sono costretti a lunghe trasferte, anche di novanta chilometri.

Alle mattine i bar del centro [illegible] pieni. In piedi, in giacca e cravatta, i bancari [illegible] velocemente la più classica delle colazioni: cappuccino e brioches.

Poi via, tutti alla propria sede. L'ingresso dai portoni blindati avviene lentamente. Entrano uno, due alla volta, li attende una [illegible] mattinata di lavoro.

All'una e venti butto l'occhio attento dei vigilantes l'uscita per la pausa pranzo. La maggior parte non rinuncia [illegible] a quell'oretta all'etica del segreto bancario, ed allora è difficile [illegible] che sapere con chi si parla.

«Si mangia dove capita, al bar qualche volta alla tavola calda, [illegible] i pasti completi [illegible] praticamente esclusi. Quelli di Novara pranzano a casa, noi di fuori ci arrangiamo [illegible] un primo e [illegible] dice Gianmaria di Varallo Pombia, che si lamenta soprattutto dei problemi causati dal continuo viaggiare.

Continua un suo collega, Piero: «Io [illegible] di Borgomanero e viaggio tutti i giorni. A parte questo, [illegible] molto soddisfatto del clima troppo caldo della città».

In un bar del centro, comodamente seduti ad un tavolino, incontriamo altri bancari. [illegible] alle prese con birre e tramezzini.

«Non si può andare avanti sempre a panini ma una mensa comune per la nostra categoria ancora non esiste. Invece sarebbe una soluzione molto comoda. Si potrebbe anche allestire un locale per scaldare le vivande portate da casa, [illegible] già fanno in alcune sedi» dice Settimio Bruno, di Domodossola.

E aggiunge: «Per un [illegible] periodo ho affittato un appartamento a Novara, ma trovare alloggi a prezzi accessibili non è facile, per cui ho ripreso a viaggiare».

Anche Antonio Ferrarotti, di Trino Vercellese, è un bancario pendolare.

«Quello che mi pesa di più è dover continuamente sopportare i disagi causati dalle ferrovie perché il mio paese è servito male e fino a Vercelli devo arrivarci con l'automobile e le spese per la benzina non me le rifonde nessuno».

Ma quanto [illegible] una giornata da bancario?

«All'incirca novemila lire al giorno, facendo il [illegible] di panini e bevande, qualcosa in più se si va al self-service, dato che ogni [illegible] bisogna variare» risponde Antonio «ma va calcolato anche l'abbonamento del treno, per cui le spese a fine mese arrivano sempre sulle [illegible] lire. Non sono tuttavia inconvenienti tanto grossi: il nostro lavoro offre ampie gratificazioni».

Dello [illegible] parere [illegible] altro gruppetto di bancari, tutti rigorosamente anonimi, seduti al un bar di corso Garibaldi.

«Non [illegible] l'ha mica ordinato il medico questo lavoro». Sono anche loro pendolari: chi da Torino, chi da Asti, chi da Casale. Uno per tutti, sorseggiando il caffè, parla dei problemi a cui [illegible] incontro quotidianamente.

«Condurre una normale vita familiare è difficile, non impossibile. Sempre in viaggio, con le strade intasate, affollate di camion, e poi quando arrivi a Novara non trovi [illegible] parcheggio. Poi a pranzo per lo più mangiamo panini, spendendo attorno alle [illegible] mila lire al giorno, qualche volta di più».

E per ora i buoni pasto [illegible] ancora una semplice richiesta da inserire nel prossimo contratto nazionale di categoria.

Alle due e venti si rientra in ufficio, anche qualche ora di lavoro e poi tutti a casa a mangiare finalmente quella pastasciutta sognata a mezzogiorno.

Carlo Bologna

Giuseppe Borando, primo cittadino di Trecate, al «mercatino» di Pettenasco

E il sindaco vende i calciatori

Per la sopravvivenza dell'undici biancorosso

TRECATE. Inizio d'estate e «grandi manovre» nel calcio-mercato e tutti i livelli. Anche in chiave dilettantistica, e segnatamente al «mercatino di Pettenasco», tradizionale punto d'incontro di dirigenti, allenatori e direttori sportivi dei vari clubs della provincia e dintorni. Vi si possono incontrare, in questi giorni, personaggi di ogni tipo, persino qualche procuratore, ovviamente in sedicesimo, che offre «campioni», magari al prezzo di due. Al mercatino, insomma, c'è di tutto e gli addetti ai lavori non si meravigliano più di nulla.

Ma un sindaco non se l'aspettava [illegible] e l'altro giorno, quando è arrivato (col [illegible] bravo pacchetto di giocatori da trattare), in molti sono rimasti a bocca aperta.

Il primo cittadino è Giuseppe Borando di Trecate. E' arrivato nell'albergo con tutto lo staff del sodalizio biancorosso e ha posto sul mercato i «pezzi» più pregiati della squadra che nell'ultima stagione ha disputato un magnifico campionato di Promozione piazzandosi al secondo posto dietro il Gravellona e davanti a tutti gli altri.

Dopo un attimo di sbigottimento numerosi dirigenti si sono fregati le mani e hanno avvicinato Borando convinti di potere trattare con una persona scarsamente preparata nella sopraffine arte del compra e vendi.

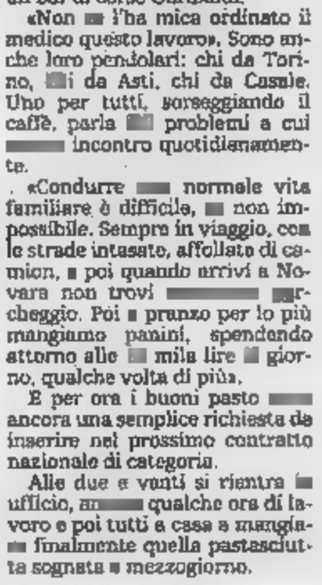
Sono rimasti tutti [illegible] mento delusi: quel sindaco ha subito dimostrato di saperne [illegible] più del diavolo. Così i migliori elementi dell'undici biancorosso, da Buccheri a Zuolo, da Ambrosi a Floriani a Gernetti, sono stati oggetto di lunghi tira e molla. Alla fine accordi di massima [illegible] stati raggiunti [illegible] sodalizi di categoria superiore come Bellinzago, Biellese e Gravellona. Ma quanta fatica per i dirigenti di [illegible] società.

Di ritorno dalla puntata al «mercatino dei calciatori» Giuseppe Borando si dice soddisfatto: «Ai giovani talenti della nostra squadra non si può [illegible] l'opportunità di una possibile carriera. Per questo alla fine ce [illegible] priveremo, ma le condizioni debbono essere due: che vadano in una squadra di categoria [illegible] periore e che ne arrivi un beneficio per il Trecate. In caso [illegible] trario ce li teniamo noi».

Come mai un sindaco, oberato di lavoro e impegnatissimo nell'amministrare la cosa pubblica, si interessa direttamente della squadra di calcio? Borando sorride e risponde: [illegible] in molti a chiedergelo perché non tutti [illegible] che da un paio d'anni a questa parte le società calcistica ha la mia supervisione. Sia chiaro: niente di imposto; [illegible] stati i dirigenti ad avvicinarmi in un momento [illegible] per i colori calcistici trecatesi ed io mi sono dato da fare per trovare sovvenzioni e aiuti».

«La società [illegible] ha uno sponsor e non dispone di dirigenti-mecenati. A tirare avanti la baracca è un gruppo di amici, tutti appassionati, e io sono fra questi. Con me al mercatino c'erano il neopresidente Gian Mario Tacchino e i quattro "vice" Marino Rapetti, Pier Antonio Maltagliati, Giovanni Martino, tutti dirigenti di vecchia data, e un nuovo arrivato, l'imprenditore Colombo che da quest'anno fa parte di quel gruppo al quale accennavo prima. La "spedizione" al mercatino era completata dall'allenatore Rosso e dal direttore sportivo Ferrarese. Venerdì prossimo andremo nuovamente tutti quanti per concludere le cessioni e per trovare un paio di elementi esperti da ingaggiare per non indebolire le squadra».

Marcello Senzo



Giuseppe Borando

Turni estivi, disattese le buone intenzioni del Comune

Già chiuso per ferie

Ritorna saracinesca selvaggia

NOVARA. «Saracinesca selvaggia» è partita.

Il classico cartello arancione o giallo, fluorescente, è tornato di moda. Scoraggerà gli acquisti dei pochi sfortunati costretti a rimanere in città ad agosto. La prova generale della «serrata» è in corso. Stando ai calcoli dell'Assessorato al commercio il 35% degli esercizi ha iniziato le

«Il piano dei turni è fallito, — l'assessore Quinto Leone —. stati fatti dei tentativi successo. collaborazione commercianti è stata scarsa. La spesa verrà però garantita. I supermercati saranno tutti aperti».

Nonostante le brutte premesse, l'assessore garantisce che in ogni quartiere ci sarà la possibilità di comperare fresco e generi vari. Staremo a vedere. I giorni più duri quelli di Ferragosto.

«A gennaio incon- le associazioni di categoria. Ogni esercente ha ricevuto una circolare — dice Leone —. Si chiedeva di comunicare il periodo previsto per la chiusura e la disponibilità ad eventuali turnazioni. arrivate solo le comunicazioni del periodo di ferie prescelto. Non è stato affatto presa in considerazione l'opportunità alternarsi nell'apertura».

Stesso problema si è avuto con i pubblici esercizi. Nel centro storico e sulle vie più importanti aperti ristoranti e bar. «Anche in questo settore abbiamo rilevato riscontro alla circolare, — aggiunge Leone —. Se sarà necessario, ricorreremo ad ingiunzioni di apertura. E' necessario garantire il pa a chi rimane città per lavoro».

Le difficoltà di coordinare la categoria sono degli stessi ristoratori: «Non abbiamo stabilito turni quest'anno — dice Secondo Gallarate, presidente dell'associazione pubblici esercizi — perché i tentativi degli anni scorsi sono falliti. Abbiamo ricevuto sollecitazioni dall'assessorato, ma ormai era troppo tardi. Anche qualche accordo in via amichevole tra colleghi non dato frutti. E' un problema cronico per la categoria. Abbiamo anche il problema delle ferie dei dipendenti. Bisogna ammettere che il lavoro, in agosto, cala sensibilmente. Chi resta in città durante la settimana difficilmente esce Appena può scappa in montagna o al mare».

la clientela diminuisce anche per altre ragioni: «Le fe- dei partiti e le sagre nei paesi incidono sul cabo della clientela — continua Gallarate —. La gente partecipa in massa. Quelle organizzazioni non devono sostenere i nostri oneri fiscali. Un motivo in più per chiudere».

E' invece fiducioso il direttore dell'Associazione commercianti Tiziano Passarini: «Ci sono precise disposizioni legge per quanto riguarda i panificatori. Per il settore alimentariti abbiamo invitato gli associati a comunicare all'Assessorato, come richiesto, il periodo previsto per la chiusura. La grande distribuzione resterà invece tutta aperta. E' vero: non c'è un pia- preciso, ma pensiamo che i disagi abbastanza tenuti. Gli amministratori po- intervenire laddove emergeranno disservizi ed insufficienze».

Gianmario Caramanna, segretario provinciale della Confesercenti, è un ottimista. «Non ci stiamo occupando di turni serrate. A risulta che il trenta per cento dei negozi saranno aperti anche agosto».

«E' questione buon e di avere un po' di pazienza — è l'opinione di Caramanna —. I panettieri e i tabaccai osserva- un loro calendario. Il 25 per cento dei bar sarà aperto. Suc- da anni, non ci sono mai state lamentele. Per gli altri negozi, credo che in ogni quartiere sarà possibile fare acquisti. Magari non proprio sotto casa, facendo quattro passi».

I più organizzati sono i panettieri: «Ricorriamo ad sistema collaudato — sostiene Carlo Pasquali, segretario dei panificatori —. Stabiliamo un piano che garantisce panetterie aperte po' d'ovunque. Vale anche per la provincia. gli anni passati è andato tutto bene».

Maria Paola Arbaia

IL PIANO

Nuovo e già contestato

Si pensa alle vacanze, con occhio al futuro di Novara, polo commerciale in espansione. La revisione del piano comunale di sviluppo, pur se contestata, ha stabilito le tappe che il comparto dovrà percorrere nei prossimi anni. Si parla di più ampia dimensione degli esercizi, promozione forme integrate di attività economiche, adeguamento della rete distributiva. I dati raccolti dall'As- indicano la presenza di 313 alimentari nel 1987, contro i 357 dell'80. Nei alimentari risultano attivi 1124 punti, nell'80 erano 1059. Gli esercizi misti erano 202 nell'87. Sette anni prima se ne contavano 192. Gli addetti del settore sono passati da 3069 ai 3257 dell'ultimo censimento. Le superfici di vendita sono aumentate del sedici per cento. Su questi dati l'Amministrazione ha deciso gli interventi, orientati con il piano a «superare piccoli disequilibri e necessità contingenti».

Qualcuno è già partito per le ferie. Non ci saranno chiusure concordate

NOTIZIE **FLASH**

Gli artigiani contro la Iceiap

L'Unione Artigiani ha scritto al sindaco di Novara e ad altri otto della provincia (sia della Bassa che dell'Alto Novarese) per sensibilizzarli sul problema della Tasosap, ora Iceiap. Con la lettera gli artigiani chiedono la revisione dei coefficienti d'aumento dei minimi tabellari contenuti nell'imposta sulla professioni, peraltro giudicata ingiusta. In precedenza aveva protestato contro la Iceiap anche l'associazione dei commercianti della città

BIANDRATE

Alberi tagliati proteste «verdi»

Proteste per il taglio di dodici alberi d'alto fusto eseguito dal Comune nell'area delle scuole Biandrate. Soci del Wwf, di Italia Nostra, iscritti alla Lega Ambiente alla Lista Verde hanno scritto al sindaco di Biandrate per chiedere l'immediata ricostituzione di una zona verde là dove sono stati tagliati i dodici alberi.

Gli ecologisti invitano l'amministrazione ad astenersi anche in futuro iniziative del genere.

TRECATE

Festa della rana e giochi popolari

Domenica per quarto anno consecutivo si svolgerà alla Cascina Massera la «festa della rana» organizzata dal gruppo bocciofilo di Trecate. Oltre alla pesca delle rana sono previsti giochi popolari.

Il cassiere Mario Fizzotti e il bagnino Giuseppe Buccheri

Protestano gli addetti all'impianto di via Solferino

«Via i bulli dalla piscina»

Una cassiera è stata aggredita

Labbra per pugno in faccia, aggressioni, sputi e mole- sui bagnanti: la piscina comunale scoperta di Solferino sembra diventata un violento quartiere metropolitano. Dall'inizio della stagione estiva, bande di «bulli», tutti giovani tra i dodici e trent'anni, forzano gli ingressi minacciando il persona- servizio e, una volta all'interno dell'impianto, agiscono da «provocatori». Talvolta è anche scoppiata qualche rissa. A denunciare questa grave situazio- sono gli stessi addetti che, stanchi dei soprusi, hanno chiesto l'intervento del sindaco per una vigilanza continuativa delle forze dell'ordine nella struttura. Ieri a mezzogiorno una delegazione lavoratori si incontrata con il sindaco Armando Riviera per esporre le ragioni della protesta e ottenere un provvedimento immediato. Il primo cittadino, ha accolto solo in parte le loro richieste ed ha risposto di aver già interessato prefettura, questura, carabinieri e lo stesso comando dei vigili urbani per intensificare le ispezioni degli organi di polizia. In ogni caso, Riviera ha escluso la possibilità di un agente durante tutto l'orario apertura della piscina, da mezzogiorno alle 20. Una necessità che invece gli addetti della piscina ritengono indispensabile e a difesa delle loro richieste mantengono le agitazioni, che oggi potrebbero concretizzarsi la chiusura dell'impianto.

«Un fatto è certo — dice Mario Fizzotti, 31 anni, cassiere, e no- dei compagni di lavoro — così non si può più andare avanti. Minacce e angherie non si contano più. Un mese fa una mia collega è picchiata da un giovane con il quale avuto una discussione. Un fatto spiacevole, ma non episodio isolato. Questi "facinorosi" si presentano qui a gruppetti ed è difficile controllarli tutti. Oltre a tenere comportamenti scorretti, infastidiscono il pubblico. I richiami non bastano più. Ormai per controllarli siamo sottoposti ad una vero e proprio stress, anche psicologico. Spesso minacciano ritorsioni e danneggiamenti sulle nostre auto».

Giuseppe Buccheri, 25 anni, assistente ai bagnanti, aggiunge: «Noi badare alla sicurezza della gente e, dopo tutto, abbiamo né né l'autorità per controllare e reprimere questi comportamenti. Alcuni giovani sono piuttosto corpulenti e ne bastano due perché abbiano la meglio. Eppoi non possiamo trasformarci in "buttafuori". Senza una sorveglianza continua penso che il fenomeno sia incontrollabile. La pattuglia che arriva in modo sporadico non serve. Spesso gli agenti capitano qui quando la situazione è del tutto normale».

altro bagnino, Gino tantoni, 35 anni, «non di ruolo» precisa, ritiene che questo difficoltà siano aggravate da carenze impiantistiche: «Questa piscina stata costruita nel 1926, nel '73 c'è stata ristrutturazione. Adesso tempo che anche gli ingressi vengano dificati, attrezzature tipo cancelli della metropolitana, tanto per intenderci. Invece ingressi, botteghino e cabine ora troppo distanti e tutto diventa più difficile. Ogni giorno, delle persone che vengono in piscina è di 500 con punte di 600 alla domenica».

Annamaria Greco, anni, un'inserviente stagionale che si del guardaroba: «Con noi donne questi facinorosi an- ora più arroganti. Vogliono entrare a tutti i costi nelle cabine dove ci sono abiti, soldi e documenti della gente. E noi siamo responsabili delle loro custodia. Non parliamo poi del modo cui vengono usati i servizi igienici: un'indecenza».

Giovanni Porzio, 63 anni, e la moglie Bolla gestiscono il bar interno vent'anni: «La maleducazione c'è sempre stata. Personalmente non ho avuto particolari problemi, tranne due anni fa, quando ho chiamato la polizia per allontanare no- made. Ci vuole più serietà da parte di tutti, spesso basta un po' di tatto. Certo, il Palazzetto, dove lavoro il resto dell'anno queste cose non succedono...».

Pietro Benacchio

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate

	5 anni	
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5 anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. I 1 telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Boiti 2 Tel. 0324/83.828

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARWIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Accordo firmato ieri a Novara per stages nelle aziende industriali dell'Alta Franconia

Vanno in Germania a fare esperienza

E' uno scambio fra gli studenti italiani e tedeschi

NOVARA. Dieci studenti neolaureati avranno ogni anno la possibilità di recarsi per sei in Germania dove effettueranno stages presso aziende tedesche. Altrettanti studenti della Repubblica Federale verranno a Novara, stages analoghi, presso industrie locali. Il doppio scambio, frutto di un accordo firmato ieri fra l'associazione industriali di Novara e quella di Bayreuth, nell'Alta Franconia, sarà operante già a partire dal prossimo anno scolastico e studenti interessati possono rivolgersi all'Assindustria novarese.

L'interesse dell'associazione degli industriali di Novara verso il mondo della scuola non è una novità. Nel presentare l'iniziativa il prendente Alberto Macchi ha ribadito l'importanza del rapporto industria-scuola, «un'importanza — come lui ha detto — di tipo strategico per lo sviluppo».

«Siamo infatti convinti — ha aggiunto Macchi — che la capacità corrispondere al fabbisogno di risorse umane qualificate sia una scelta fondamentale per gli anni che verranno. La globalizzazione dei mercati e l'internazionalizzazione dell'economia sono gli altri motivi di fondo che ci hanno spinti a questa iniziativa. L'associazione ha un obiettivo ben preciso: lo sviluppo di Novara che significa anche sviluppo dell'industria novarese».

Nell'illustrare i dettagli dell'accordo, Macchi ha detto che i giovani riceveranno borse di studio un milione di lire o di 1500 marchi tedeschi, ma quello che più conta «potranno avere un'esperienza diretta dalla gestione aziendale sugli aspetti di loro specifico interesse, apprendere al meglio la lingua tedesca e avvicinare, in linea col concetto dell'Europa unita, Novara a Bayreuth».

Alla dell'accordo (presenti le maggiori autorità cittadine) c'erano due rappresentanti della Camera di commercio e industria dell'Alta Franconia (Sandler e Jungbauer) assieme al presidente e al rettore dell'università di Bayreuth, Wolff e Wossidlo.

parlato della loro zona, a nord Baviera, estremo lembo dell'Europa al confine con due Paesi d'oltre cortina: la Repubblica Democratica Tedesca e la Cecoslovacchia.

«Subito dopo la guerra — ha detto il presidente della Camera commercio e industria, Sandler — ci siamo trovati ai margini dell'Europa e abbiamo capito che il compito era di attivare l'industria, di rilanciare un'economia uscita male dal conflitto.

«Ci siamo riusciti al punto che l'Alta Franconia ha una densità industriale notevole con un giro d'affari 24 miliardi marchi.

«La perestrojka ci dà ora un compito: siamo nel centro geografico dell'Europa e possiamo diventare l'ideale ponte di verso l'Est».

Lo scambio degli studenti è stato definito dagli esponenti tedeschi importante perché rappresenta il primo passo verso la migliore conoscenza fra Novarese e Alta Franconia e perché agevolerà quella mediazione linguistica indispensabile per il futuro: l'Europa, infatti, sarà unita solo quando saremo in grado di capire la lingua del nostro vicino».

L'accordo per questi stages la prima iniziativa «internazionale» dell'associazione industriali di Novara. Alberto Macchi lo ha sottolineato con soddisfazione ma ha subito aggiunto che si tratta solo di un primo passo: «La Germania è certamente il Paese al quale la nostra economia è maggiormente legata, ma non pensiamo di limitare a questa nazione la nostra iniziativa. Puntiamo a stipulare intese per lo scambio di studenti anche con organizzazioni imprenditoriali e con università di altri Paesi europei».

Il presidente dell'Assindustria ha concluso con una pun- polemica: «Un solo rammarico provo in una circostanza come questa: che qui accanto a noi non vi sia per firmare questa intesa anche un rappresentante dell'università di Novara».

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827

C.F.FIN FINANZIA
da 1 500 milioni - senza cambiali
10 Milioni: L. 351.600 x 36
IN 24 ORE
V. Palestro - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - **ARONA** - Tel. 0322 48475

Consensi e critiche al progetto che prevede il rifacimento dell'ex area Pietra

Fa discutere l'«Omegna Duemila»

«Il piano è già superato e non interessa ai privati»

OMEGNA
NOSTRO

Su un punto tutti d'accordo: quei 130 mila metri quadrati dove un tempo sorgeva la ferriera della «Cobianchi», dovrà sorgere l'Omegna del Duemila. Ma su cosa costruire e sul come costruirla questa città del futuro il disaccordo è totale: è divisa l'opinione pubblica ed è polemica fra i partiti. In questa area si intersecano il passato e il futuro di Omegna ed è oggetto di discussione ormai da otto anni, ovvero da quando gli industriali Pietra, di Brescia, ultimi proprietari dello stabilimento, decisero di chiuderlo.

Da allora è stato un susseguirsi di idee e proposte e si pensava che a mettere la parola fine a tante polemiche potesse essere la matita di Renzo Piano, progettista del «Centre Pompidou» di Parigi a cui la passata amministrazione affidò l'incarico di redigere un progetto che tenesse conto della realtà socio-economico della zona e del suo potenziale di sviluppo.

Nacque così il «Piano Pietra» che fu approvato dal consiglio comunale il 20 marzo dell'85 con il voto favorevole dell'allora maggioranza di centro-sinistra e l'astensione del pci che in quegli anni siedeva sui banchi dell'opposizione. Sembrava che uno dei più famosi architetti del mondo fosse riuscito a mettere d'accordo partiti in polemica da anni. Invece, ribaltati i rapporti di forza dopo le ultime elezioni, il «Piano Pietra» è stato nuovamente rimesso in discussione. «Questo progetto andava forse bene una volta, così com'è non interessa soprattutto ai privati visto che non è ipotizzabile il solo intervento pubblico su un'area così vasta», dichiara il sindaco di Omegna Alberto Buzio.

Il progetto elaborato dall'architetto genovese prevede distinte aree di intervento. Nella prima, battezzata Forum 1° e 2°, dovrebbero trovare posto i servizi pubblici: verde attrezzato, attività didattiche collegate alle scuole, nuovo cineforum e biblioteca. Una seconda area, detta zona dell'asse polifunzionale, andrebbe adibita ad attività commerciali, parcheggi e abitazioni residenziali.

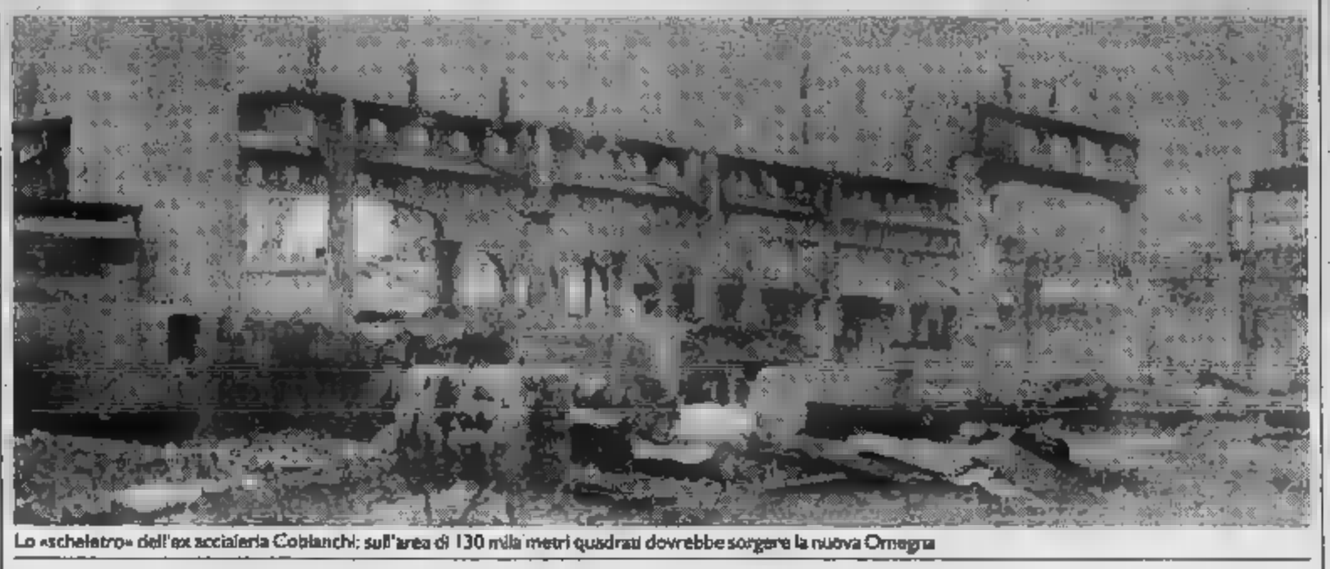
C'è poi una terza zona, di oltre 60 mila metri quadrati, nella quale, secondo le intenzioni del progettista Renzo Piano, andrebbero localizzate le attività industriali ed artigianali: è questa parte del progetto che l'attuale amministrazione omegnese ha puntato l'indice accusatore. «Noi crediamo che eventuali insediamenti produttivi debbano essere dirottati verso altre aree, compresa la zona industriale di Gravellona Toce, oppure verso quelle vere di Omegna in cui vi sono complessi industriali dismessi; è impensabile oggi costruire fabbriche nel cuore della città. A tutto ciò bisogna anche aggiungere che non vi sono state richieste in questo senso.

In attesa dunque di investimenti privati (si calcola che l'area Pietra possa oltre cento miliardi di lavoro), l'ente pubblico ha iniziato ad operare. Sta per essere realizzato il passante viario, primo passo verso l'urbanizzazione della zona, che collegherà via Verta con via Di Dio e il cui costo complessivo supererà i 4 miliardi. Contemporaneamente sono iniziati i lavori (altro miliardo e cento milioni) per la costruzione dell'Ipsia Dalla Chiesa.

E sono riesplose le polemiche. «Ci sembra che l'attuale amministrazione non abbia le idee molto chiare su quel che vi è da fare».

«Siamo favorevoli a modificare il Piano Pietra, ma a metterci dentro una scuola professionale come la Dalla Chiesa ci sembra decisamente fuori luogo», dichiara il capogruppo dc Maurilio Molteni che prosegue dicendo: «Vogliamo, prima di veder compromessa tutta l'area, un confronto che rivaluti lo studio dell'architetto Piano».

Vincenzo Amato



Lo «scheletro» dell'ex acciaieria Cobianchi: sull'area di 130 mila metri quadrati dovrebbe sorgere la nuova Omegna

Processo per spaccio di droga al tribunale di Verbania

Condannati padre e figli

La casa era un deposito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA. L'operazione dei carabinieri del comando Compagnia di Verbania era scattata il 19 dicembre, dopo una serie di appostamenti che aveva consentito di stabilire che in quella casa di via Arnold a Feriolo di Baveno si spacciava droga.

Nel «commercio» erano coinvolti il padre Franco Carlo Verzi 46 anni ed i due figli, Giuseppe, 23 anni e Maria Graziella 20.

Nell'alloggio i carabinieri avevano sequestrato venti grammi di eroina, materiale per il confezionamento delle dosi di droga, lattosio, un macinino di caffè con tracce di eroina; poi due milioni di lire in banconote, assegni di banche diverse, proiettili, una pistola scacciacani del tappeto vero imposto alla legge. Altra eroina era nell'alloggio di Fabrizio Volpato, 26 anni, abitante a Pondotoce in località Cantin Magistris, già coinvolto in altre faccende di droga. Ne aveva quasi 50 grammi e finiva in galera anche lui.

Fabrizio Volpato, che pare avesse collaborato con la magistratura, poteva ottenere poche settimane dopo la libertà provvisoria. Il giovane era ricaduto nel giro della droga e, forse per una overdose o per una dose tagliata con veleni letali, nella notte su lunedì era morto nel bagno della sua abitazione, al rientro dopo alcune ore trascorse in una discoteca.

Il suo reato, quello di concorso nella detenzione e nello spaccio di stupefacenti, è stato quindi dichiarato estinto.

C'erano ieri mattine sul banco degli imputati Graziella, Giuseppe e Franco Carlo Verzi.

C'era con loro Felice Gagliardo 33 anni, milanese, attualmente in carcere dopo essere stato bloccato tre mesi fa alla Malpensa due chili di eroina.

Sarebbe stato lui il principale fornitore per il «commercio» tenuto dai Verzi. Ma ha negato recisamente, sostenendo che lui ha sempre avuto in pezzi ricambio per autovetture e in vini. Innocente si è dichiarato anche il padre, Franco Carlo Verzi, che durante la deposizione ha avuto uno scatto di nervi e sbattè due volte la testa contro il banco dei giudici.

Si ferisce e l'uomo viene portato al pronto soccorso. Torna dopo un quarto d'ora con un cerottino nel centro della fronte. La requisitoria del p.m. dott. Montefusco è rapida. Per lui i tre Verzi sono colpevoli, nel loro atteggiamento vede un ricatto al tribunale e ne chiede la condanna: sei anni e mezzo al capofamiglia, 5 anni e 8 mesi a Graziella, 4 anni e mezzo a Giuseppe. Più consistenti multe. Assoluzione per insufficienza di prove per il Gagliardo.

Il tribunale ha mandato assolto per insufficienza di prove solo Felice Gagliardo. Ha inflitto 5 anni 9 mesi di reclusione e 3 milioni e 600 mila lire di multa a Carlo Franco Verzi, 4 anni e mezzo di reclusione e 6 milioni 600 mila lire di multa ai due fratelli.

Antonio Costantini

A Vigevano

E' morto Giancarlo Rolandi

VIGEVANO. Se n'è andato in silenzio, come in silenzio si era ritirato, cinque anni fa, dall'attività professionale, quando cominciavano a manifestarsi i primi sintomi della terribile malattia che l'ha stroncato.

Giancarlo Rolandi, giornalista, per molti anni corrispondente da Vigevano de «La Stampa», si è spento l'altro ieri all'ospedale di Vigevano. Aveva 51 anni e da circa quattro lottava contro una gravissima forma depressiva che l'aveva debilitato.

Questa mattina i funerali partiranno dall'ospedale alle 8 e si celebreranno alle 9 ad Olevano, suo paese natale.

A Vigevano tutti hanno letto centinaia dei suoi articoli, che in quasi 30 anni di attività Rolandi ha scritto per tutte le testate locali e nazionali. Aveva iniziato giovanissimo come corrispondente dell'«Informatore Lomellino» di Mortara. Nei primi Anni 60 divenne corrispondente da Vigevano della «Provincia Pavese», poi seguirono lunghi anni all'«Informatore Vigevanese», mentre cominciava a divenire corrispondente di quasi tutte le testate nazionali. Una delle prime fu «La Stampa», ma Rolandi lavorò anche per «La Notte», il «Giorno», l'agenzia «Ansa», la «Rai», l'«Avvenire».

Fu proprio con «La Stampa» che Giancarlo ebbe le maggiori soddisfazioni. Grande esperto di problemi del mondo calzaturiero, ebbe occasione di recarsi anche in Cina, al seguito di alcuni industriali vigevanesi.

«La Stampa» pubblicò i servizi che Rolandi scrisse in quell'occasione quando fu uno dei primi giornalisti italiani ad entrare in Cina all'epoca dell'apertura all'Occidente.

«Era un ottimo cronista — ricorda Rino D'Angelo, decano dei giornalisti vigevanesi — il migliore ed il punto di riferimento di tutti noi. Era un vero pozzo di notizie, un "falco", quello arrivava sistematicamente prima di tutti. Il giornalismo era la sua vita, una passione che lo assorbiva 18 ore su 24».

[c. b.]

RCS OFFRE IL REGALO PIU' BELLO

Per chi vuole imparare ad utilizzare un personal computer.

CORSI DI ISTRUZIONE GRATUITI !!

Tenuti presso il nostro centro di sviluppo da personale qualificato che da sempre opera su sistemi di elaborazione dati, e riservato esclusivamente a tutti i Gentili Clienti che acquisteranno un Personal Computer AMSTRAD oppure HONEYWELL, offerti a condizioni incredibili :

- **LIRE = 49000 = AL MESE**
- **ritiro di qualsiasi usato "supervalutandolo" (solo per chi acquista PC 2286 e 2386)**

Il tutto accompagnato dalla certezza di utilizzare e sfruttare al meglio l'investimento effettuato poichè Vi affidate all'assoluta competenza di chi, prima società di software costituita a NOVARA, ha sempre e solo trattato e tratta l'argomento elaboratori, sia personal computers che altri.

RCS COMPUTERS

RCS COMPUTERS - dal 1977

PROGETTAZIONE E RICERCA SOFTWARE APPLICATIVO

I - 28100 NOVARA - Via S. Francesco D'Assisi, 24/b
Tel: (0321) 390308 / 391383 / 29248 / 398489. Fax (0321) 29365

AMSTRAD

Honeywell Bull

Domani Roberto Vecchioni a San Maurizio d'Opaglio

Quei bimbi di Milady

Una sottoscrizione per l'Unicef

[redacted] D'OPAGLIO [redacted]

Sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, «fare musica» [redacted] sinonimo di solidarietà o, quanto meno, presa [redacted] coscienza dei problemi che affliggono la [redacted]derna società mondiale. E anche quest'anno, infatti, il [redacted]dizionale appuntamento estivo con il concerto all'aperto, non sfugge a questi connotati. Ospite di turno, domani al campo sportivo, sarà Roberto Vecchioni. Alle 21,15 il cantautore milanese porterà in [redacted] «Vuoi conoscere Milady?», lo show musicale «all'americana» costruito sulle canzoni del [redacted] ultimo album, intitolato appunto «Milady». E' [redacted] spettacolo che in primavera Vecchioni [redacted] portato nei teatri di tutta Italia, riscuotendo ovunque grande successo.

Ma l'intenzione degli organizzatori cusiani, oltre a quella di proporre ancora una volta un allestimento all'insegna della «musica di qualità», è soprattutto quello di sensibilizzare la gente su [redacted] questione di interesse internazionale. Obiettivo che in questa occasione [redacted] concentra [redacted] «I bambini, vittime innocenti e indifese di complesse [redacted] problematiche ed enormi contraddizioni a livello [redacted]diale». Proprio per questo, i promotori dell'iniziativa (un comitato formato da partito comunista e sua federazione giovanile, sindacato metalmeccanici della Cgil, Chiesa evangelica [redacted] metodista, Unione donne italiane di Omegna e volontari del soccorso Cusio Sud-Ovest) hanno voluto abbinare il con[redacted] ad [redacted] sottoscrizione a favore dell'Unicef. Durante la manifestazione saranno venduti, a mille lire l'uno, diecimila biglietti di una lotteria che [redacted] in palio due [redacted]ggi all'estero. Il ricavato verrà devoluto al comitato provinciale dell'Unicef, patrocinatore dell'iniziativa con il Comune [redacted] San Maurizio d'Opaglio.

Prima del concerto, la delegazione novarese del Fondo internazionale di emergenza per l'infanzia delle Nazioni Unite, presenterà il testo delle «Convenzione per i diritti dei minori» predisposta dall'Organismo internazionale. Interverranno [redacted] presidente provinciale professor Cesare Giubertoni, specialista in pediatria e malattie infettive; il consigliere dottor Mauro Zaffaroni, giudice [redacted]rario del tribunale dei minori di Torino e [redacted] presidente regionale dell'Unicef Gianfranco Chiappo.

Al comitato cusiano spiegano [redacted] le finalità del loro modo di concepire l'intrattenimento: «Per noi [redacted] musica è sempre un elemento unificante, anche [redacted] spesso viene svuotata di significati — dice Marco Borionetti, 29 anni, impiegato comunale a Madonna del Sasso e componente del comitato organizzatore in qualità di presidente [redacted] volontari del soccorso —, per questo ne sfruttiamo [redacted] caratteristiche di richiamo, ponendo però attenzione ai protagonisti che [redacted] volta in volta invitiamo alla nostra rassegna. Quest'anno la scelta, discussa fra tutte le componenti del gruppo, [redacted] caduta su Roberto Vecchioni perché [redacted] un artista di grande coerenza, che nella sua produzione rivolge particolari attenzioni alle tematiche della vita».

E proprio la vita [redacted] il baricentro [redacted] «Vuoi conoscere Milady?», [redacted] nuovo spettacolo di Vecchioni. Uno «show» che se[redacted] una svolta nel modo di proporsi dei cantautori e del «professore» in particolare, che [redacted] presenta con una «big band» in smoking bianco. Un'orchestra di valenti solisti che con la vocalist Lola Feghaly offre un supporto musicale sofisticato al repertorio di [redacted] canzoni, vecchie e nuove, che [redacted] alla base dell'esibizione. Vecchioni spazia dalla celeberrima «Luci a [redacted] Siro», a «Samarcanda» e ad altri suoi successi fino alla sottile ironia di «Milady», [redacted] brano dedicato alla donna amata, perduta e impossibile. [redacted] San Maurizio d'Opaglio, i fans del cantautore sperano di poter gustare la «chicca» della tournée primaverile, quando a Vecchioni si è aggiunto Maurizio Van[redacted]li, già [redacted] solista dell'Equipe 84, per cantare assieme «Certezze».

Pietro Benacchio

UN ESEMPIO

Musica e solidarietà

[redacted] Cusio, i giovani che formano il comitato delle manifestazioni estive a San Maurizio d'Opaglio li conoscono tutti. Sono una ventina di ragazzi, appartenenti ad associazioni politiche e sociali come pci, Fgci, sindacato Fiom, Chiesa evangelica metodista e Volontari del soccorso, ma come per magia la sera dello spettacolo quadruplicano. A loro si affiancano anche altre persone che non fanno parte di alcuna organizzazione: unica bandiera quella dell'impegno sociale. C'è chi si occupa del posto di ristoro, chi [redacted] ai cancelli d'ingresso e chi si dedica ai parcheggi. Tutto funziona con la precisione [redacted] un orologio. Hanno cominciato nell'87, abbinando il concerto degli «Inti Illimani» alla solidarietà per popolo cileno, l'anno scorso l'iniziativa [redacted] dedicata al tema dell'«apartheid»: Cantarono i «Nomadi» [redacted] a parlare della situazione in Sud Africa venne Benny Nato, esponente del movimento antirazzista.

Roberto Vecchioni. Atteso a San Maurizio d'Opaglio

IN PROVINCIA

BOGNANCO

A Festijazz l'Orchestra Basie

Terzo appuntamento questa [redacted] i «big» mondiali del jazz alla rassegna della stazione termale ossolana. Dopo l'esibizione [redacted] ieri del grande Dizzy Gillespie e di Phil Wood con i loro «All Stars», preceduti dalla Big band di Alfredo Golino, [redacted] ora la volta dell'Orchestra di Count Basie, diretta da Frank Foster, che suonerà alle 22,45. Prima della prestigiosa formazione americana, [redacted] 21,15, ci sarà il concerto, altrettanto atteso, degli italiani Mimmo Cafie[redacted] e Paolo Fresu. Caratteristica di «Festijazz» è l'atmofera da ker[redacted]. Dopo [redacted] mezzanotte infatti si esibiscono alcuni dei migliori gruppi locali, fra i quali si segnalano i Friends e gli Slave of Jazz.

GURRO

Festa di folclore dai toni scozzesi

Si terrà questo fine settimana nel caratteristico paese della [redacted] Cannobina, la tradizionale festa del folklore. Inizio sabato con [redacted] dell'artigianato locale, della ceramica e del dipinto. Domenica pomeriggio, dopo le cerimonie religiose del mattino, sagra folkloristica con la partecipazione di gruppi e bande delle valli d'Ossola e Strona e delle donne in [redacted] valligiano dei [redacted] comuni cannobini. Sarà anche presente un gruppo in costumi scozzesi, in omaggio alle origini del [redacted] si vuole che Gurro sia stata fondata alla metà del 1500 da alcuni s[redacted] [redacted] ventura scozzesi che si diedero alla macchia. In [redacted] terà [redacted] corale alpina [redacted] di Traffiume.

CHIUDE LA LIRICA

E nel chiostro si danza in punta di jazz

Con la replica di «Balletto in jazz», spettacolo che vede protagonisti Corpo [redacted] ballo e l'Artistry jazz Band [redacted] «Brera», si conclude stasera la stagione lirica all'aperto nel quadriportico della Canonica

Borgo Ticino, originale iniziativa d'arte

Con Multimedia la gente dipinge

BORGO TICINO. «L'arte astratta [redacted] spesso incomprensibile [redacted] grande pubblico perché nessuno [redacted] preoccupa di spiegarla in maniera semplice». Lo afferma Maurizio Barbero, assessore comunale a Borgo Ticino, che [redacted] organizzato una intera settimana di manifestazioni sulla pittura partendo dall'impressionismo per giungere fino ai giorni nostri [redacted] i massimi protagonisti dell'arte figurativa.

L'iniziativa s'intitola «Multimedia '89» ed [redacted] già cominciata nelle Scuole elementari. Durerà fino a domenica. Nel programma vi sono mostre [redacted] pittura e scultura (esporranno tre artiste novaresi; Raffaella [redacted] Santis, Anna Santinello ed Egle Roggio, tutte diplomate all'Accademia di Brera), seminari sull'arte contemporanea, un video realizzato dalla stessa Santiniello sull'arte giapponese «Zen» che verrà proiettato su schermo gigante alla Casa del Popolo, una rappresentazione teatrale all'aperto.

Ma ciò [redacted] soprattutto contraddistingue questa manifestazione è che lo stesso pubblico sarà invitato a partecipare attivamente in alcune performance con le tre artiste. «Ecco — sottolinea Barbero — questo mi pare, al di [redacted] tutto, il momento più significativo. Dapprima [redacted] gente stessa dipingerà insieme [redacted] artiste un pannello di grande formato (due metri [redacted] dieci). [redacted] in [redacted] secondo momento il pubblico dovrà creare con materiale che forniremo e su un soggetto comune, una immagine astratta che poi verrà commentata».

Anche questi lavori [redacted] esposti [redacted] una mostra. I seminari, due, affronteranno tutte le tendenze dell'arte figurativa [redacted] questo secolo dall'impressioni[redacted] al cubismo, [redacted] metafisica all'informale.

«Non abbiamo la pretesa, s'intende, di insegnare niente a nessuno. [redacted] pensiamo — dice Barbero — che questo sia il modo migliore per far giungere certi messaggi altrimenti incomprensibili, ad un più vasto pubblico».

m. b.

studio casa

POGNO: centro paese, ottimamente ristrutturato, termoautonomo appartamento di 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio. L. 30 milioni più mutuo prima casa.
COLLINE NOVARESI: in antico borgo, casa ristrutturata, posta su 3 piani così composta: piano terra: ampia cucina con camino, bagno; primo piano: soggiorno, studio; 2° piano: 2 camere letto, bagno. Box annesso rustico con 8000 mq circa di terreno
COLLINE LAGO D'ORTA: splendida vista, monolocale composto [redacted]: ampio soggiorno, angolo cottura, bagno con doccia. L. 35 milioni.

ATTIVITA' [redacted]

BORGOMANERO vicinanze: [redacted] avviatissima licenza Fiori-Piante e accessori con arredamento e merce inclusa. Garanzia di servizi per cerimonie, assistenza dalla precedente gestione. Massima riservatezza.

BORGOMANERO
C.so Roma 167 (ang. V.le Marconi)
tel. 0322/845.848

I.CO.FI[redacted]
IL TUO PRESTITO IMMEDI[redacted] E CONVENIENTE!
V. [redacted] Ranzoni [redacted]
[redacted] 456.522
NOVARA

[redacted]
[redacted] centralissimo
AFFITTASI NEGOZIO
su 3 piani, 2 vetrine
Grande valore commerciale
Tel. 0321/398.352

Società per Azioni distributrice su vasta scala prodotti di [redacted] a assoluta necessità c/o artigiani e negozi ricerca
COLLABORATORI
[redacted] ambiziosi per infoltimento [redacted] di vendita. [redacted] guadagno medio [redacted] di L. 1.900.000/2.050.000 iniziale con ottime possibilità [redacted] incremento e carriera. Necessaria auto propria. [redacted] interessati contattare: 0322/84.64.10.

Azienda commerciale zona S. Pietro Mosezzo
[redacted]
OPERAI
addetti magazzino, con contratto [redacted] formazione
[redacted]. 0321/83.225

[redacted]
[redacted] AUTO
cerca
MAGAZZINIERE
provata esperienza settore. Inutile scrivere [redacted] requisito.
Casella [redacted]

A Quarna Sopra

[illegible] [illegible] magia [illegible] Tibet

QUARNA SOPRA. «Tashdelek Tibet: [redacted] popolo, una cultura» [redacted] il titolo del documentario realizzato da Sandro Zolanetta e Lucia Ghilardi, che sarà proiettato venerdì alle [redacted] al «Belvedere» di Quarna.

Il filmato racconta [redacted] lungo viaggio nel Tibet: il [redacted] sacro Kailash, [redacted] lago Manasarover, altri paesaggi da favola e personaggi continuatori di una cultura millenaria.

[redacted] documentario propone comunque un itinerario diverso da quello [redacted] normali e comodi viaggi organizzati.

La prima volta in Tibet per Sandro Zolanetta e Lucia Ghilardi fu tre anni fa. L'anno dopo con fuoristrada e cinepresa affrontarono nuovamente l'altipiano.

Il film nato da quest'esperienza è stato condensato in 45', suddivisi in due tempi, e realizzato con la tecnica della dissolvenza.

A Sizzano concorso fotografico sulla vita [redacted] gli aspetti della collina

Tante foto per quella buona terra

Un'iniziativa per valorizzare il paese del vino

SIZZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La Buona Terra», questo il tema della prima edizione del concorso fotografico nazionale di Sizzano.

La [redacted] manifestazione, riservata a soggetti in bianco e nero e a colori, ha assegnato i premi alle migliori opere.

La giuria, composta da un pittore, [redacted] fotografo professionista ed uno dilettante, ha riconosciuto vincitore per la sezione bianco e [redacted] Angelo Beretta di Milano.

Per le foto a colori il primo premio è andato ad un altro milanese, Antonio Ronzano. Particolarmente apprezzati anche i lavori [redacted] tre biellesi, Gigi Bovardi (Trivero), Lietro Fava Luetto (Portula) e Angelo [redacted]zalla (Coggiola) e di un novarese, Maurizio Petrini.

Il concorrente che ha inviato la foto dalla località più distante da Sizzano è un calabrese, Francesco D'Amico, [redacted] Catan[redacted].

«Abbiamo scelto il tema [redacted] terra perché Sizzano [redacted] un paese tradizionalmente agricolo — spiegano Francesco Zanardini e Renzo Dell'Era, rispettivamente presidente e consigliere della Pro-Loco —. E' un modo per far [redacted] la nostra cittadina a chi [redacted] da fuori».

[redacted] il concorso fotografico, che nell'intenzione degli organizzatori dovrà diventare [redacted] classico nei prossimi anni, [redacted]sconde anche un pochino [redacted] amarezza e di rivincita nei [redacted]fronti di una Novara capoluogo giudicata carente nel [redacted] della promozione turistica delle colline vinicola.

«Con la creazione dell'Azienda [redacted] Promozione Turistica e la soppressione dell'ente provinciale del turismo le cose [redacted] peggiorate — dice Renzo Dell'Era, per tanti anni presidente della Pro Loco —. L'ente provinciale del turismo di Novara e [redacted] Pro Loco dei nostri centri avevano un rapporto diretto: c'erano contatti personali fra noi ed il presidente dell'ente e punto assai importante, ci veniva riconosciuto un aiuto economico per le spese sostenute nell'organizzazione [redacted] varie manifestazioni. Oggi siamo abbandonati a noi [redacted]».

Dell'Era sottolinea che Sizzano, e la maggioranza [redacted] paesi della fascia collinare novarese, non nutrono ambizioni da turismo di [redacted] e residenziale. Mancano in primo luogo le strutture e poi particolari attrazioni paesaggistiche.

Ciò che si potrebbe però valorizzare ed incrementare è il turismo giornaliero.

Si tratterebbe [redacted] creare un itinerario enogastronomico (Sizzano produce un vino doc) in grado di offrire ai turisti che transitano per [redacted] Valsesia i prodotti tipici dell'agricoltura locale: vino, salumi, piatti caratteristici.

L'istituzione della prima ca[redacted] dedita all'agriturismo proprio a Sizzano e [redacted] seconda a Ghemme sembra rasserenare un po' l'orizzonte, anche se pesa il ricordo dell'enoteca [redacted] realizzata.

«All'epoca della nascita della strada dei vini si era pensato ad un'enoteca [redacted] centro attrezzato di attrazione turistica nella [redacted] zona — afferma Dell'Era —. Non importava tanto dove farla, se a Sizzano o Romagnano o Fara». Continua: «Ma la Camera di Commercio ci disse che l'enoteca doveva essere realizzata in una localitàè turistica già [redacted]ta, come Stresa. [redacted] noi i turisti sarebbero dovuti arrivare in un secondo tempo, [redacted] per sapere dove si produceva [redacted] vino che bevevano».

Marino Andorno

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI

aido

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
[redacted] 14,30 alle 19

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Scaduti i termini per il rinnovo della fidejussione

Juve Domo esclusa?

La decisione alla Lega Calcio

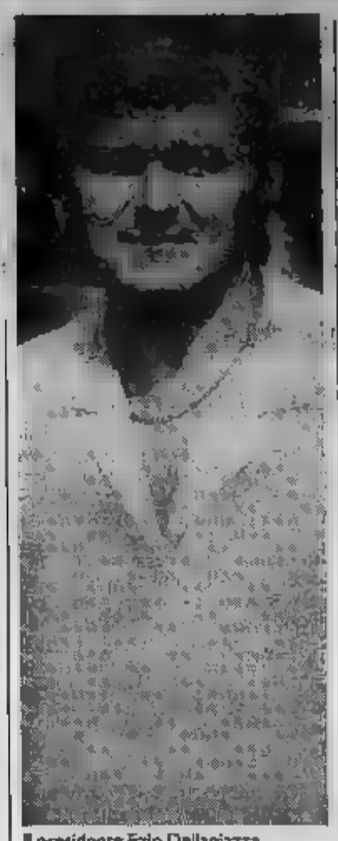
Cento e Fati. Due valide pedine della Juve Domo 88/89

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Juve Domo a un passo dall'addio alla C. La società ossolana rischia infatti di essere esclusa d'ufficio dal torneo per non aver presentato in tempo utile alla Lega la fidejussione di 400 milioni a garanzia del pagamento degli stipendi per la prossima stagione.

Il termine scadeva lunedì a mezzanotte. Poche ore prima la società ossolana ha inviato un telegramma a Firenze per segnalare che le pratiche per la fidejussione erano in corso. Bisognerà vedere se la Lega considererà valida questa comunicazione, l'ultima parola spetterà comunque alla Federcalcio. I dirigenti della Juve Domo hanno già preso per avere qualche giorno di respiro. «Abbiamo dovuto effettuare lo spareggio per la permanenza in C — ha sottolineato il presidente dimissionario Ezio Dellapiazza, rientrato lunedì dalle vacanze — il per noi è finito settimana dopo. Non fosse altro che per questa ragione, riteniamo di avere diritto a una proroga giorni sulla scadenza». Lo anno molte società C riuscirono a sistemarsi solo in piena estate. Sembra che questa volta la Lega sia orientata a una severità l'esclusione della Juve Domo per questione di pochi giorni sarebbe forse eccesso di rigore. In base alle classificazioni diramate dalla Lega la società ossolana figura infatti nella prima fascia, l'elenco società professionistiche più e solide economicamente che possono operare sul mercato senza garanzie. E le conferma si è avuta quest'anno: gli stipendi sono sempre stati pagati puntualmente, la società ossolana ha saldato ai primi di luglio le ultime spettanze a tutti i giocatori che hanno firmato dichiarazioni liberatorie. Fanno eccezione solo Marcello Grandi e l'allenatore Valiongo che sono in vacanza. Il fatto che siano stati pagati tutti gli stipendi significa che la fidejussione di garanzia che era depositata lo anno sarà attivata: i firmatari sono già ufficialmente sollevati da ogni impegno. Nonostante qu precedente favorevole quest'anno sono ancora riuscite a trovare le firme di avallo. E questo la dice purtroppo lunga sulle attuali difficoltà societarie. Negli ultimi giorni ci sono stati parecchi contatti con alcuni imprenditori della per una soluzione. Qualcuno si è anche detto disponibile a dare un aiuto ma l'orizzonte si è completamente rasserenato.

L'attuale presidente Ezio Dellapiazza era intenzionato a lasciare e al rientro da una breve vacanza non sembra cambiato idea: «Purtroppo non ci novità sostanziali. Lo scorso ci erano stati promessi contributi per centotrenta milioni che sono mai arrivati. Lì avessimo avuti, avremmo chiuso i conti quasi in pareggio, mente più stimolati a continuare l'avventura della C. In giro c'è troppa tia. E' stupefacente il silenzio in questa vicenda degli ambienti amministrativi ossolani: la Juve Domo in C non è un fatto ristretto a poche cantinala ufosi, è il me dell'Ossola che abbiamo portato in giro. Se nei pochi giorni che restano sarà una decisa all'ambiente, non vedo altra soluzione che la liquidazione società».



Il presidente Ezio Dellapiazza

Un vero peccato perché in questo la Juve Domo rischia di subire la sorte di altre blasonate società del Novarese che hanno dovuto ricominciare gradini più bassi.

«Sarebbe davvero assurdo — dice il dottor Massimo Polli, presidente attuale medico sociale del granata — dover rinunciare a questo punto. La Juve Domo un passivo che è ampiamente coperto dal patrimonio rappresentato dai giocatori. Ci tutte le premesse perché anche il prossimo anno la fidejussione non venga attivata, dovrebbe essere questo uno scoglio insormontabile. La Juve Domo è un patrimonio comune un veicolo promozionale per tutta l'Ossola. Purtroppo sembra che pochi ne rendono conto».

Adriano Velli

SPORTFLASH

BEACH VOLLEY
Colombo e Pizzera su tutti

GHISLARENGO. Il duo sestese Giorgio Colombo-Dennis Pizzera si è aggiudicato la prima edizione del torneo di «volley da spiaggia», svoltosi lo scorso weekend nella piscina comunale di Ghislarengo. Gli atleti del Pavic Romagnano hanno superato, in una finale molto avvincente, la coppia composta dal palleggiatore della Cepiratti Novara, Gianluca Manavella ed il compagno Borri; Manavella sta facendo incetta di trofei come miglior giocatore: dopo il secondo posto a Bellinzago, ecco il risultato di Ghislarengo. Tra semifinali e finale, si è poi svolto anche il match femminile tra due protagoniste del Pavic Romagnano della scorsa stagione, Mara Airoldi e Cinzia Settin, che hanno sconfitto in un solo set, per 15-7, Laura Landaro ed Elena Bonfantini. Alla riuscitissima manifestazione hanno partecipato ben ventiquattro coppie di atleti noti nell'ambiente novarese, Paolo Mazzini, Andrea Pozzato, Fabrizio Gogna, Luca Arini e Charlie Lanzafame, dandosi battaglia in due giorni di gare.

SOFTBALL
Missione compiuta per il Marcoli

NOVARA. Le ragazze del Marcoli Novara ritornano nullo compresso, ed ottengono due vittorie molto importanti, espugnando il diamante di Caronno. Lanciatrici di dei due confronti, sono risultate la giovane Monica Capuozzo, esordiente in pedana, e l'affidabile Mirella Aima. In attacco hanno brillato Lorena Cerami e le sorelle Cristina, ma è da elogiare la prova complessiva del reparto offensivo che non ha mai smesso di produrre battute valide in entrambi i match. La prima partita per 11-0 al quinto inning, per manifesta inferiorità, anche nella seconda le biancoverdi di Luisa Capuozzo hanno dilagato per 14-2. Intanto il Cus Genova, unico avversario che può ancora insidiare il terzo posto Marcoli, veniva sconfitto come pronostico, al cospetto del forte Settimo Torinese, attuale capolista della serie B. La classifica quindi rimane invariata ma il Novara allunga decisamente, portando a tre le partite di vantaggio sulle genovesi.

Concluso il torneo al Piazzano

NOVARA. la vittoria di Marco Stangalino, nel recupero della finalissima per giocatori non classificati, rinviata per pioggia domenica termine il torneo svoltosi sui campi del Tennis Club Piazzano. E' una finale degli alti toni agonistici nella quale Marco Duò dell'A.T. Novara, è uscito sconfitto con e dopo aver fatto penare parecchio il tennista T.C. Piazzano. Di all'atteso match, erano in programma anche due altre finali: nella categoria under 14 maschile, il successo è arriso a Sacchi, in un match non troppo combattuto; invece, in un singolare femminile assai tirato, la Pientenida è uscita vincente.

GOLF SU PISTA
La «24 ore» ai fratelli Berlusconi

IA. Vittoria sorpresa dei fratelli Berlusconi di Losone, Canton Ticino, nella «24 ore di golf su pista» che si è disputata sui campi di Parco Donati. Secondi classificati, Pavanello-Poldi di Novi Ligure, terzi Zini-Zini (zio e nipote) dei «gufi» di Milano. Parisi e Salicati, del Cam Verbania, si sono piazzati al quinto posto. È gareggiato nonostante il maltempo. La «gara di mezzanotte» è stata vinta coppia Bozzetti-Rizzi di Verghera.

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

Le vacanze no all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Uno, Duna o Tipo. E se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo e la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

NISSAN
4x4
AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 12 Luglio 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

SUZUKI
4x4
AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA

Il piano regionale riduce i posti-letto a Santhià, Borgosesia e Gattinara

Gli ospedali «tagliati»

Gli unici aumenti previsti a Biella

Qualcuno tra gli amministratori e i politici, rasserenatisi dopo lo spavento del primo impatto, lo ha definito il «gioco dell'estate», tuttavia molti temono ugualmente che sia più di un campanello d'allarme: è la bozza del piano sanitario per il triennio '91-93, proroghe escluse, presentato dall'assessore [redacted] gionale Eugenio Maccari.

In base [redacted] questo progetto, in Provincia verrebbero formati tre presidi ospedalieri (Vercelli-Santhià, Biella-Cossato, Borgosesia-Varallo-Gattinara) che avrebbero a disposizione una dotazione posti letto proporzionata [redacted] numero [redacted] abitanti.

È anche se questa soluzione [redacted] definita solo teorica dai presidenti delle Usl [redacted] Borgosesia e di Gattinara, Sanna e Troiani, [redacted] pratica Vercelli-Santhià, in base alla bozza regionale, scenderebbe dagli attuali 1015 [redacted] posti letto, mentre [redacted] presidio valsesiano verrebbe quasi dimezzato passando da 822 posti [redacted] 356. In compenso l'ospedale [redacted]gli Infermi di Biella conterebbe su [redacted] aumento di 105 posti letto, passando [redacted] degenze a 1067.

«Un'assurdità» sostengono i presidenti delle Unità sanitarie che aggiungono: «Non si può fare una suddivisione [redacted]tico. I casi di Gattinara, Borgosesia [redacted] Santhià sono emblematici. [redacted] di loro gravitano molte per[redacted] che abitano nel Biellese. Ad esempio Roasio, pur appartenendo all'Unità sanitaria di Cossato, si trova a [redacted] chilometri da Gattinara. Lo [redacted] succede per Roppolo, Viverone e Dorzano i cui abitanti si rivolgono al nosocomio di Santhià».

[redacted] el [redacted] dei dati statistici, le Unità sanitarie della provincia [redacted] sono trovate d'accordo nel contestare la bozza regionale dichiarandola «troppo torinese». Così, tutte unite, hanno deciso di [redacted] il piano regionale: già ieri pomeriggio le delegazioni tecniche delle varie Usl, convocate a Vercelli, hanno incontrato i rappresentanti della Regione assieme [redacted] separatamente [redacted] era stato richiesto da Torino.

Ma nella vicenda si è pure [redacted] serito [redacted] aspetto locale di natura politica. Dice il presidente dell'Unità sanitaria locale di Santhià, il democristiano [redacted] Corradini: «Se dovesse andare in porto [redacted] piano della Regione noi perderemmo un centinaio di posti [redacted] dovremmo trovare un'intesa con l'Usl 45 di Vercelli. [redacted] mentre il nostro Comitato [redacted] gestione [redacted] pronto a discu[redacted] il problema, non è possibile programmare un incontro con gli amministratori dell'Unità sanitaria locale vercellese per l'ostracismo della componente socialista».

Roberto Eynard

LE CIFRE

Tanti i ricoveri da altre zone

E' l'ospedale Giovanni Battista di Gattinara [redacted] nodo centrale [redacted] bozza presentato dall'assessorato regionale alla Sanità. Se il piano di ristrutturazione dovesse davvero [redacted] in vigore (non lo [redacted] in ogni [redacted] prima del '91) la riduzione riguarderebbe soprattutto il nosocomio del centro vignaiolo con il ridimensionamento [redacted] reparto di chirurgia [redacted] la cancellazione di quello [redacted] otorino.

«Il piano non tiene conto della particolare situazione geografica — sostiene il presidente dell'Usl Gianfranco Troiani —. Nell'87 dei quasi [redacted] mila ricoveri 2330 hanno riguardato persone residenti nell'Usl 60, la nostra, 1425 quella [redacted] Cossato, 615 quella di Borgosesia, 344 quella di Vercelli, 261 quella [redacted] Novara, 428 quella di Borgomanero, e oltre [redacted] quelle di altre zone. Inoltre siamo [redacted] pieno sviluppo e si [redacted] avviato un processo di ristrutturazione che prevede il miglioramento di tre sale operatorie [redacted] un nuovo laboratorio d'analisi. Inoltre da poco tempo è st[redacted] rinnovato il reparto [redacted] radiologia».

Anche per Santhià si presenta [redacted] situazione simile [redacted] circa [redacted] ricoveri all'anno di iscritti all'Usl di Biella, e pure Vercelli deve far fronte ai numerosi ricoveri di persone che risiedono [redacted] Trino e Crescentino, due Comuni aggregati, uno all'Usl di Casale, l'altro a quella di Chivasso.

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Il mercato dopo la pioggia

I temporali dei giorni scorsi hanno lasciato il posto ad un pallido sole che ha consentito ai vercellesi di tornare ad affollare il mercato di piazza Cavour. Nella foto di Renato Greppi un'immagine scattata ieri [redacted] le bancarelle.

BIELLA
Aumentano i parcheggi

Il Comune sta preparando altri 150 posti-auto [redacted] piazza Curiel e in via Cernaia. I lavori sono già cominciati nel giardino [redacted] vecchio asilo della piazza [redacted] riguarderanno una superficie di mille metri quadri. Il servizio di Roberto Eynard a pagina [redacted].

BIELLA
Nuovo direttore [redacted] Texilia

Dal primo settembre, Texilia avrà un nuovo direttore: è Celestino Fogliano, [redacted] anni, ingegnere. Il rinnovo ai vertici dell'organismo, che ruota intorno [redacted] «Città studi», è stato annunciato dall'ammini[redacted] delegato, Gianni Desana.

STROPPIANA
Un'anziana scomparsa

Una pensionata che vive in paese, Angiolina Barberis, [redacted] 82 [redacted] scomparsa da [redacted] Si teme che possa essere scivolata in un corso d'acqua, la roggia Corazzana, in piena a causa della pioggia caduta in questi giorni, oppure che stia vagando nelle campagne in stato di amnesia. Ieri i vigili del fuoco e i carabinieri hanno avviato le ricerche.

VERCELLI
Sottoscrizione all'Unione [redacted]

L'Unione ciechi [redacted] iniziato [redacted] raccolta di fondi per aiutare una non vedente. La donna dispone soltanto di una pensione molto esigua, non è in grado di svolgere un lavoro e [redacted] un figlio minorenne; il marito è molto malato. Chi intende contribuire può effettuare versamenti direttamente agli uffici dell'Unione ciechi, in [redacted] Viotti, a Vercelli, oppure sul conto corrente postale n° 12784138.

[redacted]
Industriali a convegno

L'Unione industriale biellese e l'istituto bancario San Paolo [redacted] Torino hanno organizzato, per le 17 di oggi, [redacted] conferenza dedicata alle [redacted] formule per il finanziamento alle imprese. All'incontro, che [redacted] svolgerà alla sede dell'Uib, parteciperà il direttore generale [redacted] San Paolo, Zefferino Franco.

Alle Mandrie di Greggio sorgerà [redacted] grande autoporto per i Tir

La città dei camionisti

Su un'area di 250 mila metri quadrati, [redacted] officine, parcheggi, hotel
Il piano regolatore del paese sarà adeguato al maxi-progetto

GREGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Sorgerà su un'area di duecentocinquantamila metri quadrati il nuovo, avveniristico autoporto, in località Mandrie, non distante dal casello autostradale [redacted] della Torino-Milano.

Una posizione «strategica» per la sosta che conta di servire anche il transito del traffico su gomma che percorre la nuova autostrada dei Trafori. La Voltri-Sempione si snoda infatti a pochi chilometri, al di là del Sesia, in provincia di Novara.

L'amministrazione [redacted] le di Greggio, con una recente delibera, ha dato l'assenso per un nuovo progetto: la realizzazione di [redacted] «città dei camionisti» avanzata dalla Paramatti Industriale s.p.a. con sede [redacted] Milano, già proprietaria del terreno su cui verrà edificato l'autoporto.

Il centro di sosta potrà ospitare Tir e autoarticolati, spazi per scambio merci e relativi servizi, stoccaggi e parcheggio containers, officine [redacted] riparazioni, hotel per i camionisti «fermi» per legge [redacted] venerdì notte alla domenica.

[redacted] sostanza, un'«isola» auto[redacted] al servizio degli autotrasportatori diretti [redacted] provenienti dalla Svizzera e dalla Francia. Afferma [redacted] sindaco Luciano Bosso: «Le autorizzazioni per il piano regolatore del territorio [redacted] Greggio [redacted] attualmente in itinere. Apportata una variante, il progetto potrà decollare. L'autoporto si estenderà nella zona già destinata ad [redacted] per usi artigianali, commerciali ed industriali, dallo strumento urbanistico.»

Attualmente, parte della zona in cui dovranno essere costruiti parcheggi [redacted] locali di servizio è affittata alla Mantovani, impresa di autotrasporti. Su di [redacted] superficie [redacted] quattordicimilacinquecento metri quadrati si estendono già alcuni capannoni.

La società che strutturerà gli impianti autoportuali ha intenzione di «informatizzare» l'intera area: verrà installato un punto base che [redacted] da «cervello» ad una rete per [redacted] territorio nazionale, cui i camionisti potranno far riferimento per co[redacted] le disponibilità nelle altre zone di [redacted] per il trasporto autostradale o nei motel, e per avere delucidazioni sulla fluidità di traffico in autostrada.

Conclude il sindaco di Greggio: «Possiamo considerare che [redacted] proposta della Paramatti consentirebbe la creazione di nuovi posti di lavoro: inizialmente per centocinquanta persone, e [redacted] si passerà ad un successivo sviluppo, anche per il doppio.»

Il territorio della località Mandrie [redacted] sviluppa a ridosso della strada Vercelli-Gattinara fino a lambire le rive del Sesia. A questo punto esiste [redacted] sità [redacted] realizzare il progetto dell'autoporto senza intaccare la [redacted] verde tutelata.

Poco più a Sud [redacted] estende il parco delle lame [redacted] Sesia.

Il sindaco di Greggio si è fatto garante della tutela ambientale.

Giovanni Barberis

Luciano Bosso

Demolito nell'87

Sull'ex Corso indaga il magistrato

VERCELLI. [redacted] strascico giudiziario per gli abbattimenti dell'ex cinema Corso: la [redacted] stratura ha avviato un'inchie[redacted] nei confronti di un'azienda vercellese per accertare [redacted] vi furono violazioni della legge sul subappalto.

E' un nuovo tassello del mo[redacted] polemiche che esplosero due anni fa, durante i lavori di demolizione [redacted] ruderi della vecchia sala cinematografica [redacted] via Fratelli Bandiera.

Il Comune concesse l'appalto ad un'impresa che, a sua volta, lo affidò ad una seconda. Ma l'intervento di abbattimento provocò danni alle abitazioni vicine. Problemi li denunciò anche una vicina banca: sembra che, durante la demolizione, [redacted] crollo abbia ostruito [redacted] canale che passava sotto i ruderi, provocando [redacted] conseguenza l'allagamento dei sotterranei dell'istituto di credito. Di qui le proteste e la decisione del Comune [redacted] trasmettere gli atti al magistrato.

[f. c.]

La sede della Provincia. Il «palais du Monferrat», nel '700 il monastero dei padri Barnabiti, ospita anche la Prefettura

Fan discutere i costi dei restauri del palazzo dove dormì (male) Pertini

Provincia, una sede tutta d'oro

Per risistemare gli uffici si spenderanno 10 miliardi

VERCELLI. Il progetto [redacted] discutere, ma fanno discutere soprattutto i dieci miliardi che l'amministrazione provinciale intende spendere per ristrutturare la [redacted] sede di via San Cristoforo, il «palais du Monferrat», nome che [redacted] l'edificio durante il governo napoleonico. L'investimento, seppur diluito nel tempo, costituisce un impegno molto rilevante per un ente che, a detta degli stessi assessori, [redacted] può far affidamento su bilanci robusti. Il progetto [redacted] stato approvato dal Consiglio, [redacted] oltre le porte della Sala delle Tarsie, [redacted] comunque perplessità.

«Attenzione, questo è [redacted] progetto di fattibilità — fa [redacted] l'assessore al Patrimonio Nicola Tortolone — e non ha ancora carattere di impegno per le ri[redacted] dell'amministrazione provinciale. Capisco che [redacted] stanziamento [redacted] miliardi faccia discutere, [redacted] va sottolineato che almeno un quinto della [redacted] spesa [redacted] destinato ad adeguare gli impianti alle norme di sicurezza: intervento previsto dalla legge e quindi inderogabile».

Norme [redacted] sicurezza a parte, la Provincia vuol dare [redacted] assetto [redacted] più razionale ai suoi uffici e rimediare [redacted] tutti quegli inconvenienti che il tempo ha fatto accumulare nell'antico edificio (risale al '700). Uno, in particolare, è diventato celebre, come è celebre il personaggio che lo subì: Sandro Pertini. Quando l'allora Presidente venne in visita a Vercelli nel 1981, fu ospite [redacted] prefetto. Dopo il ricevimento in suo onore si ritirò nella camera [redacted] letto a lui destinata, ma l'augurio di una buona notte non fu sufficiente a garantire il riposo dell'illustre ospite: il [redacted] sonno fu disturbato [redacted] da una perdita d'acqua nei servizi [redacted] dal peso degli anni sulle tubature.

Un episodio curioso, un gu[redacted] pretesto per giustificare la cifra dei dieci miliardi. [redacted] il palazzo vale la spesa? Aggiunge l'assessore Tortolone: «L'investimento [redacted] deve essere [redacted]minato soltanto sul piano dell'estetica, ma [redacted] quello della funzionalità dei servizi. Da anni, del resto, si parla [redacted] Vercelli di [redacted] gli uffici della Provincia in un'unica sede, ma per farlo occorre sistemare l'edificio [redacted] via [redacted] Cristoforo». Anche se Biella diventasse provincia? E i consiglieri provinciali biellesi come giudicano l'investimento?

Spiega Massimiliano Zegna, esponente [redacted] minoranza del pci: «In linea di massima la ristrutturazione del palazzo [redacted] va bene. Certo ci preoccupa la spe[redacted] soprattutto perché, fatta a strato, lieviterà [redacted] molto e i dieci miliardi [redacted] partenza potrebbero raddoppiare. Occorre fare in fretta, [redacted] gli ostacoli che incontreranno i progettisti sono molti». E un primo ostacolo ha già bloccato il cantiere: il ritrovamento [redacted] alcuni reperti archeologici nel cortile della Provincia durante lo [redacted] per sistemare la nuova caldaia. Scavi bloccati, per gli accertamenti del [redacted] da parte della sovrintendenza. Del [redacted] l'intoppo era prevedibile in una zona ricca di storia come quella di via San Cristoforo.

Nel '700 l'edificio era la sede dei padri Barnabiti che affida[redacted] al Galletti il compito [redacted] ristrutturarlo. Intanto [redacted] l'astro di Napoleone, i francesi arrivarono in città e i Barnabiti furono costretti ad abbandonare il convento, che [redacted]e adattato ad usi civili. Dopo la restaurazione i Barnabiti rientra[redacted] in città, [redacted] dovettero dividere l'edificio con l'amministrazione civile [redacted] comin[redacted] così le sovrapposizioni architettoniche.

[redacted] Cabras

Un'indagine del Comune sulle nuove possibilità di lavoro

Professione terziario

E l'industria cerca mille addetti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La targa lucida sul por[illegible] è comparsa all'improvviso: consulenze, finanziamenti, leasing, assicurazioni di tutto il ramo vita. Alla scrivania incontri un uomo di trent'anni, o un ragazzo ancora più giovane, fresco di diploma. Per trovarsi un'occupazione ha imboccato la strada del terziario avanzato, e cammina veloce.

In otto anni, a partire dall'81, è nato il «boom» delle agenzie e servizi. A Vercelli, il numero dei nuovi «liberi professionisti» è aumentato [illegible] 200 per cento: le statistiche dicono che si [illegible] creati 3000 posti di lavoro e, secondo un ultimo studio del Comune («Evoluzione [illegible] terziario nella città di Vercelli»), il fenomeno è destinato a durare.

Agenzie di viaggio, turismo e pubbliche relazioni hanno aperto i primi spiragli, poi so[illegible] arrivati l'informatica e il fin-leasing. «È un nuovo mercato del lavoro, meno ristretto di quanto possa apparire a prima vista, anche se, comunque, non ancora in grado di contrastare il fenomeno del pendolarismo o l'alto tasso di disoccupazione.

Il settore dei servizi, dicono l'assessore al commercio, Luciano Caffi, e l'agenzia torinese «AP» che ha lavorato sui numeri della provincia e della città, è in [illegible]cita, e aperto ai giovani,

Luciano Caffi

Enrico Buffa

che però hanno imparato a gestire la loro «professionalità». Bisogna [illegible] i nuovi clienti su un territorio diverso, che si estende anche al Novarese e alla Lomellina: non è necessario puntare [illegible] grandi metropoli piemontesi o lombarde.

Il terziario vercellese occupa, in proporzione, [illegible] maggior numero [illegible] addetti rispetto alla [illegible] piemontese, ma ha vissuto e vive anche momenti [illegible] crisi. Alcuni settori [illegible] reggono: [illegible] commercio tradizionale, ad esempio, ha il fiato corto, e i giovani devono cercare un [illegible] piego affidandosi soprattutto alla grande distribuzione.

Ma gli ostacoli restano numerosi forse perché, senza togliere nulla al dato storico della difficile crescita dell'industria, il mercato [illegible] lavoro, nel suo complesso, [illegible] anche [illegible] contraddizioni profonde. [illegible] lo [illegible] può scoprire [illegible] attraverso un sondaggio, che, appunto perché basato su [illegible] campione reale di piccole e medie aziende del Vercellese [illegible] Valsesia, [illegible] più [illegible] [illegible] molte altre statistiche ufficiali.

L'industria dice che [illegible] riesce a trovare tutta la manodopera che cerca. L'indagine è del gruppo «Giovani imprenditori» dell'Associazione industriale vercellese: le imprese, metalmeccaniche, tessili, alimentari, lamentano un vuoto, nell'organico, di quasi mille addetti. E non [illegible] soltanto tecnici specializzati: nel 70 per cento dei casi, dice Enrico Buffa, il presidente dei «Giovani imprenditori», si cercano operai comuni.

Le due analisi, quella comunale sul terziario e la seconda, degli industriali, non propongono cure o soluzioni. A volte [illegible] sufficiente conoscere [illegible] fenomeno per combatterlo o assecondarlo. Soltanto la società torinese [illegible] suggerisce corsi [illegible] stages per le aziende e soprattutto maggiore attenzione per la città: anche l'ambiente di lavoro contribuisce a creare un'immagine di «professionalità».

[illegible]

DIMAGRIRE OGGI

BIELLA
[illegible] Trento, 35 - Tel. 015/32200

[illegible]
Viale Garibaldi, 29 - Tel. 0161/58546

Il cavalcaferrovia. I blocchi di cemento, preludio alla drastica ristrutturazione

Un provvedimento per evitare i crolli

Una «fascia» [illegible] per proteggere i parapetti del vecchio cavalcaferrovia

VERCELLI. Il cavalcaferrovia è ammalato da tempo ma, adesso, preoccupano i parapetti: si stanno sgretolando e le Ferro[illegible] dello [illegible] temono che, al minimo urto, i calcinacci possano cadere sui binari sottostanti, o sui convogli in transito. Per evitare problemi più grossi, il Comune ha pensato quindi di proteggerli con strutture in cemento.

Sono i blocchi posati in questi giorni a filo dei marciapiedi: così, in [illegible] incidenti, le automobili sono immediatamente bloccate dalle «fasce» di cemento che impediscono l'urto sui parapetti. Come detto, il minimo colpo farebbe piombare blocchi di calcestruzzo e calcinacci sui binari, ostruendoli. La pioggia dei detriti causerebbe danni maggiori se [illegible] sui treni in transito.

Spiega Emmanuele Pizzimbone, ingegnere capo del Comune: «E' un provvedimento provvisorio, ma necessario in [illegible] che tutta la struttura venga risistemata. Il cavalcaferrovia denuncia segni di cedimento un po' dovunque: di qui la necessità di un drastico restauro. I blocchi messi ora sono appunto un accorgimento per evitare [illegible] che la situazione [illegible] aggravi ulteriormente».

Il cavalcaferrovia venne inaugurato negli Anni [illegible] In tutto questo tempo il traffico è [illegible] e, accanto alle automobili, sono comparsi bus e Tir: un carico sulle strutture portanti inimmaginabile per i progettisti. Mese dopo mese, anno dopo an[illegible] sono comparse le prime crepe, i primi cedimenti. Ora il transito dei Tir è stato dirottato su altri percorsi, ma occorre ben altro per «guarire» il vecchio cavalcaferrovia. [illegible] deleterie per la struttura anche [illegible] vibrazioni provocate [illegible] passaggio dei treni.

Soluzioni? A parte la ristrutturazione, i problemi del cavalcaferrovia potrebbero essere risolti con un assetto diverso delle viabilità, un percorso (vedi tangenziale Nord) che ne alleggerisca il peso del traffico.

[d. ca.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti [illegible] auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA'
E
[illegible]
CENTROFINA
2

SE HAI BISOGNO DI UN PRESTITO [illegible]
DOVE I SOLDI COSTANO [illegible]
CAPIFIN
FINANZIAMENTI
Direzione e uffici:
Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 Torino
● Filiale di Vercelli: Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501566
● Filiale di Borgosesia: Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977
QUALCHE ESEMPIO?
5.000.000 in 36 rate mensili da L. 185.000 cad.
5.000.000 in [illegible] rate mensili da L. 150.000 cad.
10.000.000 in 36 rate mensili da L. 365.000 cad.
10.000.000 in [illegible] rate mensili da L. 295.000 cad.
15.000.000 in 60 rate mensili da L. 385.000 cad.
«Formula commercianti»
50.000.000 in 48 [illegible] mensili da L. 1.435.000 cad.
50.000.000 in 60 rate mensili da L. 1.235.000 cad.
MUTUI [illegible] CASA
FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI
LA GIUSTA SOLUZIONE [illegible]
A TASSI [illegible]
Aper[illegible] [illegible] m[illegible]

Stasera [illegible] Viverone

Le giostre faranno [illegible]

VIVERONE. Stasera, le giostre di Devinci Caroselli, Francesco Sambiasi e Luciano Anfretta gi[illegible] per beneficenza. L'appuntamento all'area spettacoli è previsto alle 20,30.

Sono ormai diversi anni [illegible] Devinci Caroselli, giostraio di Orio Canavese, riserva [illegible] parte degli incassi alle sezi[illegible]e di Vercelli [illegible] Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'idea gli [illegible] assistendo ad [illegible] conferenza della rassegna «Vediamoci a Bianzè».

Incominciò dedicando un pomeriggio [illegible] Lega nella petronale di Asigliano. [illegible]o lo fa dappertutto e, puntualmente, spedisce il vaglia alla redazione de *La Stampa* di Vercelli che lo gira [illegible] sezione anti-tumori.

Molti giostrai, sul suo [illegible] pio, stanno facendo altrettato: il sogno di Caroselli è di indire un'intera giornata, a livello nazionale, a questo nobile scopo.

[d. b.]

Lo ha annunciato il presidente della Repubblica al sindaco Fiorucci

Gattinara è finalmente città con una «promozione» a pieni voti

GATTINARA. Il paese è diventa[illegible] città a tutti gli effetti. Il placet del presidente della Repubblica, [illegible] Cossiga, tramite la Prefettura di Vercelli, è arrivato [illegible] sindaco, Ezio Fiorucci.

Si [illegible] della conclusione positiva di un «iter» burocratico che aveva preso l'avvio alcuni anni fa con la richiesta, pre[illegible] [illegible] deliberazione [illegible] Consiglio comunale, alla presidenza [illegible] Consiglio dei ministri dell'elevazione del borgo collinare [illegible] grosso [illegible] industrial-agricolo a città a pieno titolo.

La promozione [illegible] giustificata da valori ambientali, che non si identificano solamente nella coltura del vino [illegible] nell'ampia rete di imprese produttrici, ma anche nel patrimonio storico-artistico. Nel tessuto cittadino sono infatti riscontrabili sei categorie [illegible] testimonianze culturali: i resti di monumenti tutelati dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici, gli edifici architettonici di carattere pubblico, le abitazioni private [illegible] periodo barocco, i grandi complessi d'arte sacra, [illegible] chiese e cappelle efficiate, le peculiarità paesaggistiche.

Giunge così ad [illegible] nuovo traguardo etimologico una lunga tappa bimillenaria, che va dai [illegible] romano al «castrum» medioevale, dalla «mansio» carolingia alla «curtes» longobarda, dal «borgofranco» comunale al [illegible] rinascimentale, [illegible] alla «ville française» durante l'Impero napoleonico: infatti i gattinaresi venuti alla luce tra il 1804 e il 1814 nacquero cittadini francesi.

Il secondo elemento riconosciuto [illegible] autorità statali, ol[illegible] alle referenze storiche, alla «città» Gattinara è la «sua [illegible] tuale importanza» nel settore economico: industrie, laboratori artigianali, aziende vitivinicole, il terziario, fino ai progetti in gestazione dalla «docg» e del «centro intermodale». Ricordiamo che [illegible] quest'ultima realizzazione, [illegible] diventerà [illegible] crocevia commerciale di primaria importanza sia per i trasporti su strada sia per quelli [illegible] ferrovia.

Gattinara stava dunque lavorando alacremente per imbastire il proprio futuro di città e la notizia d[illegible] «sì» di Cossiga [illegible] stata accolta [illegible] molto favore dai gattinaresi.

Fra le altre iniziative che ormai distinguevano questo grosso [illegible] centro vinicolo dagli altri paesi [illegible] circondario, ricordiamo la prossima realizzazione del palazzetto dello sport, una struttura che sinora in provincia era appannaggio solo del capoluogo.

Dunque, una promozione [illegible] inattesa e [illegible] immeritata per una città che da tempo stava lavorando per ottenerla a pieni voti.

[a. co.]

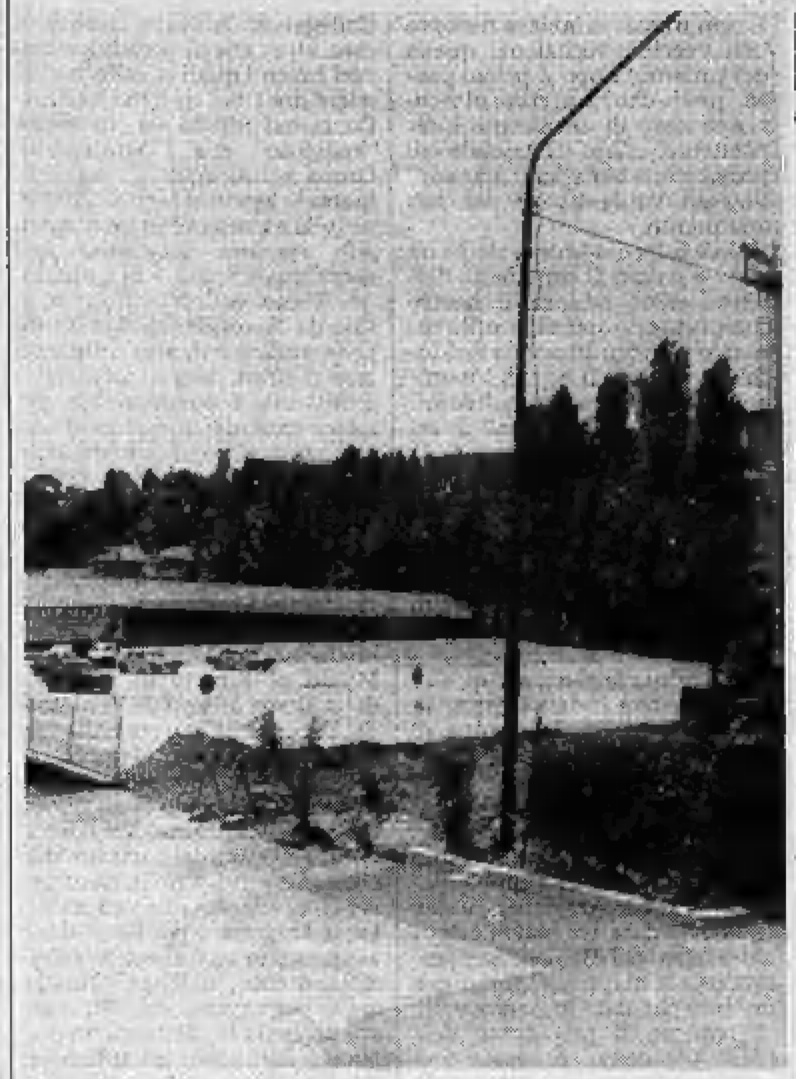
Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA
PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

Biella, l'amministrazione prepara due nuovi parcheggi

Automobili all'«asilo»

In via Cernaia e piazza Curiel



Aumentano i posti auto. L'area giochi di piazza Curiel sarà un parcheggio

BIELLA. Nuovo passo avanti nel «piano parcheggi» dell'amministrazione comunale: entro l'autunno due aree, in due quartieri opposti della città, aumenteranno complessivamente la loro capacità ricettiva di oltre 150 posti-auto.

Spiega l'assessore alla viabilità, Franco Bielli: «Si tratta di un'ulteriore crescita della disponibilità di posteggi in zone limitrofe al centro. La prima riguarda piazza Curiel, uno dei punti cardine per il traffico. Infatti non è considerata soltanto una delle principali aree-parcheggio per la sua vicinanza ad alcuni uffici pubblici e al mercato di piazza Martiri, ma anche per l'intensa circolazione nelle strade vicine».

In piazza Curiel, un'area che conta attualmente su un centinaio di posti-auto, saranno create almeno altre 40 piazzole. Aggiunge Franco Bielli: «Verranno ricavate nell'ex giardino della scuola materna: l'istituto è ormai diventato inagibile. Negli ultimi mesi la mensa era stata spostata al seminterrato e, con la creazione del complesso Petiva di fronte alle elementari Edmondo De Amicis, in via Orfanotrofio, è stato deliberato il trasferimento. A questo punto si è deciso di adattare il giardino a parcheggio. Il costo sarà limitato: basterà togliere la cancellata e spianare il terreno. In questo modo creeremo un'ulteriore possibilità di sosta: in questa zona di Biella la necessità di posti-auto è davvero notevole».

I lavori, che si sono iniziati in questi giorni su un'area di circa mille metri quadrati, comporteranno una spesa di 10 milioni; sono stati affidati alla ditta di Guido Mosca.

Ma l'intervento a piazza Curiel non sarà il solo: un'altra zona interessata ad un progressivo recupero è quella di via Cernaia, dove già esiste un ampio parcheggio. Il posteggio, aperto oltre un anno fa dopo l'abbattimento della «cassia da morti», nonostante sia abbastanza frequentato, non si è però rivelato la «valvola di sfogo» che gli amministratori immaginavano.

«In effetti questa area deve essere sfruttata in modo migliore — aggiunge l'assessore Franco Bielli —. Attualmente conta su più di cento posteggi, che però possono aumentare in maniera consistente se la zona viene regolamentata. In questo momento solo raramente il "parking" è al completo. Il primo intervento sarà di carattere qualitativo, perché è indispensabile provvedere alla bitumatura, in secondo luogo occorrerà tracciare gli spazi-auto in maniera da ottenere un maggior numero di piazzuole di sosta. Inoltre è previsto l'ampliamento dell'area. Complessivamente la nuova sistemazione ci consentirà di aumentare di un centinaio di posti la zona parcheggio». [r. eyn.]

Postua contro il Consorzio Baraggia per salvare lo Strona

La «guerra» dell'acqua

L'ente vorrebbe aumentare la portata dei prelievi dal torrente della Valsessera
Il vicesindaco del paese teme che il progetto possa inaridire le sorgenti

Roberto Diana

BIELLA. Un piccolo Comune della Valsessera, Postua, si è schierato contro il Consorzio della Baraggia per salvare un torrente, lo Strona, scelto venticinque anni fa dall'ente vercellese quale fonte per alimentare l'acquedotto che serve il Biellese orientale. Ma l'aumento dei consumi e le ripetute crisi idriche hanno indotto l'ente a chiedere alla Regione l'autorizzazione a prelevare altra acqua dal torrente e da un suo affluente.

«In questo modo sarebbe la fine per lo Strona — dice il vicesindaco di Postua Giuseppe Travostino —. Attualmente il Consorzio ricava dai 6 mila agli 8 mila metri cubi d'acqua al giorno dal torrente. E proprio per questo ingentissimo prelievo il corso d'acqua è ridotto a un rigagnolo. Ne sanno qualcosa le industrie a valle. La cartiera di Ponte Strona lo scorso anno rischiò di chiudere perché dal torrente non arrivava più acqua a sufficienza per la sua produzione».

«Ora il Consorzio ha presentato in Comune un progetto per raddoppiare le tubature di captazione sullo Strona e per prendere acqua da un piccolo affluente, il rio Borgarolo — aggiunge Travostino — ma non ha senso voler quadruplicare una condotta quando a mala pena il torrente riesce a riempire quelle attuali».

Il problema è stato oggetto di un'approfondita discussione in Consiglio comunale e alla fine Postua ha deciso di inviare un esposto al ministro per l'Ambiente e alla Regione per spiegare i motivi del suo «no» alla nuova presa d'acqua. Parere condiviso anche dalla Comunità montana, dalle industrie e dalle associazioni della Valsessera. Aggiunge ancora Travostino: «Noi non abbiamo mai usato una goccia dell'acqua di questi torrenti proprio perché essendo ancora incontaminati sono la base di un nostro progetto di rilancio turistico della zona. Il piano del Consorzio danneggerebbe irrimediabilmente un equilibrio naturale già messo a dura prova. Cossato e gli altri Comuni della pianura avranno anche bisogno di acqua, ma non per questo si devono distruggere le nostre risorse idriche già compromesse».

Il Consorzio smentisce che la situazione sia così drammatica come la dipinge il Comune di Postua. Sostiene il presidente del Consorzio dei Comuni Roberto Diana: «Intanto la Regione non ci ha ancora concesso l'autorizzazione necessaria per la realizzazione dell'impianto, ma posso assicurare che nel torrente Strona c'è acqua a sufficienza per tutti. I nostri tecnici hanno eseguito studi sulla portata di questo corso e dei suoi affluenti: sono stati presi in considerazione i minimi storici e quelli annuali e anche prelevando altra acqua il torrente non morirà, come temono a Postua».

Ma le assicurazioni di Diana non convincono gli amministratori del piccolo centro della Valsessera: a loro volta si sono rivolti agli esperti per sostenere la loro tesi e dimostrare, dati alla mano, che i loro timori sono più che fondati. [m. al.]

Alcune aziende chiudono, altre riducono il personale

Tessile, segnali di crisi

Preoccupazione tra i sindacalisti

BIELLA. Si ritorna a parlare di crisi nel settore tessile: ieri la filatura cardata Lometto di Occhieppo Inferiore ha annunciato dieci licenziamenti e, su un organico di 23 unità significa quasi il dimezzamento della forza-lavoro. I sindacati hanno già chiesto un incontro con il titolare per affrontare la questione.

Commenta Pier Carlo Cantone, segretario della Filtea Cgil: «Per quest'azienda avevamo programmato una riunione tre mesi fa perché i segnali che ci giungevano erano preoccupanti. Allora non avevamo avuto risposta. Nel frattempo, però, le previsioni più pessimistiche si sono avverate e ora più che mai è necessario un chiarimento della situazione».

Il caso dell'industria tessile di Occhieppo non è purtroppo l'unico nel Biellese. Alcune aziende hanno annunciato la chiusura, altre hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, altre ancora stanno riducendo il personale. Le prime avvisaglie di questo difficile periodo si sono avute in giugno con la vertenza della Omnicolor di Biella: la tintoria ha annunciato di voler chiudere entro il mese ed ha inviato le lettere di licenziamento ai 53 dipendenti. I sindacati sono intervenuti avviando una complessa trattativa, mentre gli operai hanno occupato la fabbrica, proclamando l'assemblea permanente. Dopo una serie di incontri, l'Omnicolor ha deciso di rinviare i licenziamenti a fine settembre per consentire al personale di trovarsi un'altra sistemazione.

Il maglificio Rasotto di Roppolo, invece, ha già chiuso i battenti mentre la proprietà e i dipendenti, circa una trentina, stanno definendo le ultime questioni economiche.

Crisi improvvisa anche alla Mtt di Massazza, azienda che fa parte del gruppo Bertrand. Nel quadro del riassetto aziendale la direzione ha comunicato di voler ridurre l'organico passando da 97 a 67 dipendenti. Anche in questo caso le maestranze hanno occupato subito l'azienda, ma la vertenza, che in un primo momento sembrava presentarsi molto aspra, ha avuto uno sbocco al primo incontro: per i lavoratori in esubero scatterà la cassa integrazione e la Mtt anticiperà la quota iniziale.

Conclude Pier Carlo Cantone: «C'è da augurarsi che il fenomeno si arresti, ma francamente siamo molto preoccupati, perché i dati che abbiamo sono particolarmente negativi. Speriamo di avere al più presto un incontro con l'Unione industriale per discutere i gravi problemi che si stanno delineando all'orizzonte. Il nostro timore è che al ritorno dalle ferie ci possano essere altre e più brutte sorprese». [c. ma.]

A Città degli studi

Tutti i vincitori del «master» delle fibre

BIELLA. Hanno un nome e un volto i futuri manager del tessile biellese. La commissione incaricata di selezionare i candidati alle borse di studio del «Master delle fibre nobili» ha comunicato infatti i nomi dei quattro giovani laureati prescelti: sono Francesca Barba di Milano, il vercellese Fabrizio Graziano e due biellesi, Mariella Uberti e Fausto Uberto Bona.

In un primo momento le borse di studio assegnate avrebbero dovuto essere tre, ma la commissione ha deciso di attribuirne una in più visto l'elevato grado di preparazione dei «finalisti» al concorso.

Ora i quattro giovani borsisti inizieranno un «biennio di istruzione» nelle aziende biellesi, oltre una cinquantina, che hanno aderito all'iniziativa. Durante questo periodo beneficeranno di un assegno annuo di 30 milioni. [c. ma.]

FINALMENTE!
PRONTA CONSEGNA
PER LA NUOVA
NISSAN BLUEBIRD 1.6
DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE 5 PORTE

30 ACCESSORI DI SERIE
L'UNICA 1.600 SUL MERCATO CON 30 ACCESSORI DI SERIE INCLUSI NEL PREZZO: LIRE 16.520.000 IVA INCLUSA
ECCONE ALCUNI:
• Servosterzo • Volante regolabile in altezza • Vetri atermici bronzati • Alzacristalli elettrici Anteriori e Posteriori
• Chiusura centralizzata • Cinture di sicurezza Anteriori • Cinture di sicurezza Posteriori • Predisposizione radio
• 4 altoparlanti • Due contachilometri parziali • Sedile posteriore sdoppiato ribaltabile
Finanziamenti agevolati a tasso fisso 8,50%-Leasing personalizzati BBV FINANCE (Gruppo BANCO BILBAO VIZCAYA)
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA
IN PRONTA CONSEGNA DA:
4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
CONCESSIONARIA G. UBERTI BONA
13051 BIELLA - Via Milano 48
Tel. (015) 28.766 - 27.405
APERTI ANCHE AL SABATO, TUTTO IL GIORNO

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 92.74.56
«L'AMORE E GIOIA DI VIVERE»
cercare la tua anima gemella non è facile.
Noi possiamo aiutarti con serietà e discrezione.

Dal 17 al 21 luglio
i nostri tecnici
controllano gratuitamente
la Sua MERCEDES-BENZ.

I nostri specialisti effettueranno un controllo completamente gratuito della sua vettura.
La invitiamo
a telefonarci per concordare un appuntamento.
AUTORAMA - BIELLA srl
Conc. Mercedes-Benz vetture - veicoli ind.
GAGLIANICO - Via Cavour - tel. 015/691695-692096

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Sta prendendo piede anche in pianura la moda dell'agriturismo equestre

Le vacanze di John Wayne

Campeggi in riva al fiume e in cascina

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'agriturismo, nato vent'anni fa per integrare agricoltura e turismo, facendone gli assi portanti di una solida economia rurale, specie collinare e montana, è sceso anche al piano.

Siamo nel Vercellese, addirittura alle porte del capoluogo, al rione Isola in zona lambita dal fiume Sesia. Sede la cascina Vola, attrezzata per l'«agricampeggio»: lo slogan scelto dalla «Guida dell'ospitalità rurale» richiama la sua caratteristica, «campeggiare in riva al fiume».

Tipica azienda di pianura con risaia ed allevamento di bovini, equini, caprini e animali da cortile; laghetto in azienda con allevamento di carpe e tinche. Si fa equitazione e pesca. La gestione è di Franca Negro che, parlando inglese e francese, mette a loro agio i campeggiatori stranieri.

La cascina Vola è associata all'Agriturist, sodalizio che fa capo alla Confagricoltura. Dario Bianco segretario della sezione vercellese dice: «La provincia ha fatto passi notevoli in questo campo. Dieci sono le aziende associate. In Piemonte figura al primo posto nella "Guida dell'ospitalità rurale"».

Aggiunge: «All'agriturismo prima maniera (posti-letto e pensione) hanno fatto strada altre iniziative quali le "vacanze verdi" (grande conforto di tipo alberghiero) ed i "ristori di campagna" (spuntini con prodotti dell'azienda)».

Riscoprire a cavallo. La scelta dell'agriturismo equestre si sta diffondendo sempre di più nel Basso Vercellese

Fiore all'occhiello dell'«Agriturist» provinciale rimane ancor sempre «La Mandria» di Candelo. E' la prima creata nel territorio da un pioniere del turismo equestre, Davide Felice Aondio, che si fregia del diploma di «maitre randonneur». La sua azienda dispone di sette stanze e di 15 posti-letto.

Della categoria «vacanze verdi» è l'azienda «Mompolino» di Mottalciata. Nata come «turismo equestre» si è trasformata, in questi giorni, grazie all'intraprendenza di Pier Carlo Novarese, in un grande centro turistico con albergo, ristorante e varie attività sportive, tiro con l'arco compreso. Novarese pensa ai Mondiali del '90 e spera di ospitare «in ritiro» qualche nazionale di calcio.

Ancora in questa categoria raccomandabile la «Villa Era» di Vigliano Biellese (13 stanze) ove «l'agricoltura è biologica ed i cibi vegetariani». La Valsesia offre ospitalità tra faggi e castani all'azienda «Luporini» di Valduggia (m 680) ed all'azienda «La Rocca» di Roccapietra di Varallo.

Altra tappa del nostro viaggio nell'agriturismo vercellese sono «le vacanze nell'antico mulino» all'azienda «Mulino Medana» in località Viganello di Cellio (6 stanze), il soggiorno e «La casa sul colle» in regione Mulino Fasolo di Massarano (6 stanze). Altro suggerimento è salire al «piccolo alloggio» dell'apicoltore Giovanni Federico Callegari di Netro (m 780) o ai «piedi della collina morenica» della cascina Bosafarinera Grande di Santhià.

Iniziative di turismo rurale si stanno diffondendo anche sul fronte della Coldiretti attraverso «Terranostra» che ha già pronta una guida regionale e pubblica il periodico «Teranostra News». Per la provincia scelti due itinerari valsesiani che partendo da Balmuccia portano rispettivamente a Rimé e ad Alagna. Sul primo si incontrano le aziende di Anselmo Destefanis a Failungo Inferiore (ristoro e vendita di miele e formaggi), di Augusto Gilardi a Piode (20 stanze, 30 posti-letto e pensione), il caseificio di Piode ed ancora l'azienda di Carlo Ottone di Campertogno, che vende agnelli, caprini e conigli.

Walter Nesi

Una guida pubblicata dall'Apt

Col nuovo opuscolo il Biellese riscopre la voglia di turismo

Il comprensorio laniero riscopre una vecchia vocazione, quella del turismo. Dopo il primo passo, quello che ha portato al riconoscimento di un istituto indipendente, l'Apt (l'Azienda di promozione turistica), adesso il Biellese vuole uscire dal suo anonimato.

Dice Eugenio Leone, eletto un mese e mezzo fa presidente dell'Apt: «Fino ad ora il nostro comprensorio sotto il profilo turistico si è identificato in due località: Oropa e il lago di Viverone. In realtà vi sono moltissimi altri luoghi che meritano di essere valorizzati, a cominciare da Biella. Mancando in passato un ente autonomo anche la politica settoriale è sempre stata compressa. Ora abbiamo le possibilità di farci conoscere visto che il compito dell'Apt è quello di pubblicizzare il bacino d'appartenenza».

E la prima iniziativa di questo nuovo corso è andata in porto in questi giorni con la stampa di un opuscolo che racconta le bellezze del territorio. Edito in 25 mila copie, sarà un poco il cavallo di battaglia di queste settimane estive. Aggiunge Eugenio Leone: «Con questa pubblicazione vogliamo raggiungere due obiettivi: dare un benvenuto a chi arriva nel Biellese presentandogli la mappa del turismo e invitare chi abita lontano».

Prosegue il presidente dell'Apt: «Abbiamo realizzato una cartina concentrica nella quale Biella figura come punto focale. Collegando le varie località si crea una serie di possibili itinerari lungo i quali si collocano le varie linee del turismo biellese. Contiamo infatti su un filone "religioso" con i santuari di Oropa e di Graglia, su uno ambientale legato al lago di Viverone, alle escursioni in montagna, alle stazioni sciistiche, agli sport quali il golf e l'equitazione. E ancora abbiamo un turismo da "seconde case" presente nelle vallate e in alta collina ed uno d'affari, legato all'attività industriale e commerciale, caratterizzato dai numerosi spacci aziendali dove è conveniente acquistare i prodotti tessili. Queste sono le carte che intendiamo giocare con sempre maggiore assiduità».

Nell'opuscolo, oltre agli itinerari, sono illustrate le varie località e vallate del Biellese da Biella a Oropa, dalla Valle di Mosso al Ricetto di Candelo, dalla Bessa al lago di Viverone, dal parco della Burcina alla Baraggia, alle colline del Cervo.

Ma se l'opuscolo informativo rappresenta l'avvio di un nuovo capitolo nella storia, lungamente dimenticata del turismo, due altre iniziative sono in cantiere: la prima è legata alla venuta del Papa ad Oropa e per l'occasione al santuario sarà allestito un distaccamento dell'Apt. Inoltre nella primavera del '90 sarà aperto nella biglietteria Atap di piazza Zumaglini un ufficio di informazioni.

[r. eyn.]

MAGAZZINI L.P.L.
Strada Trossi, 17
VERRONE - Tel. 015/582.12.77

giocattoli - casalinghi - campeggio
completi giardino

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL
BIELLESE
1500 mq.

tavoli - sedie - dondoli
ombrelloni - piscine
completi giardino - barbecues
canotti - tende canadesi
ed igloo - sacchi a pelo
materassini - brandine
frigo trivalenti - zaini Invicta

PREZZI FAVOLOSI

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

RICERCA DI PERSONALE

PER L'ASSUNZIONE DI N. 20 IMPIEGATI DI GRADO IV IN PROVA CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO

nati o residenti in Provincia di Vercelli.

- Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria, con esclusione di quelli a carattere artistico. Data di nascita compresa tra il 1° Novembre 1960 e il 1° Ottobre 1971.
- Termine di invio delle domande: 12.8.1989.
- Per ritirare il modulo della domanda con le relative informazioni, gli interessati potranno rivolgersi a qualsiasi Dipendenza o al Servizio Personale della Cassa di Risparmio di Biella.

Quando la sportività si riveste di eleganza, il risultato non può che essere superbo. È impossibile, infatti, definire diversamente la nuova BMW 318i Touring.
Il motore (4 cilindri della nuova generazione, da 1796 cc - 115 CV) è un modello di efficienza, di potenza e di regolarità.
La carrozzeria - inconfondibile per compattezza e proporzioni - racchiude uno spazio adattabile ad ogni necessità di impiego, con equipaggiamenti esclusivi, finiture di classe e materiali di pregio.
Un insieme indubbiamente originale, con una nota inconfondibile: l'eleganza BMW.

Nuova BMW 318i Touring.
3 anni di garanzia BEST.
Leasing BMW. "Extra Leasing BMW".
Finanziamento Rateale BMW.
Venite a provarla da noi.

Biella Auto s.p.a.
Via Candelo, 6 - 13051 Biella
Via XXV Aprile, 35 - I-13011 Borgosesia

CATO JOHNSON

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
via Chanoux - HONE - tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO

RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Per la pubblicità su LA STAMPA TorinoSette
rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Massena 32 - Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961

10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Cesarei 1/14
Tel. (010) 592.540/586.333

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 884.940/884.940

ALBA
Tel. (0173) 35.717

12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

STASERA AL CINEMA

Astra
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Cuori nel deserto
di D. Daltch con H. Shaver, P. Charbonneau (Usa-1985) — A Reno (Nevada) l'improvviso amore tra una professoressa universitaria e una ragazza del posto sconvolge l'ambiente bigotto. V. M. 14 1h 28' Drammatico

Nuovo Italia
Chiuso per ferie

Principe
Inizio 21,30
Chiuso per riposo
Lire 7.000/6.000

Viotti
Inizio 21,30
Chiuso per riposo
Lire 7.000/5.000

GATTINARA
Italia
Inizio 20/22
Lire 5.000/3.000
Chiuso per riposo

GHEMME
Italia
Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal
Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo
Inizio 15/22
Lire 5.000
Film viet. minori 18 anni

Impero
Chiuso per ferie

S. Sebastiano
Inizio 21,45
Lire 5.000-3.000
Top Gun
di Tony Scott con T. Cruise, K. McGillis (Usa-1986) — Un giovane aviatore della più prestigiosa accademia militare d'America perde un amico in volo. L'amore di una bella istruttrice lo risolleva dal dolore. N. V. 1h 52' Avventura

Odeon
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale
Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000/4.000
Chiuso per riposo

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Film viet. minori 18 anni

PRAY
Excelsior
Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Chiuso per riposo

SERRAVALLE
Corso
Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Chiuso per riposo

TOLLEGNO
Felix
Chiuso

VARALLO
Sottoriva
Chiuso

I 150 anni della fotografia attraverso i maestri vercellesi dell'800

Masoero sulle rive dell'Arno

Lavorò persino per gli Alinari di Firenze

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ha raggiunto i 150 anni e sarà ricordata anche in città con una serie di manifestazioni: si parla dell'invenzione della fotografia, che sarà al centro di un nutrito programma di iniziative organizzate dall'assessorato alla Cultura e da «Studio 10».

La città ha una tradizione fotografica importante. Già nel 1876 vi lavoravano alcuni professionisti. Tra questi Luigi Castellani, che aveva lo studio in via Duomo: si occupava di riprendere scorci di monumenti ed edifici. E poi Giuseppe Costa, in via Cusani, fratello del noto pittore Carlo Costa, che aveva ritratto gli affreschi di Francesco Grandi nella cupola del Duomo; Carlo Perreri, in via Cavallerizza, che già nel 1888, però, concludeva la sua esperienza con la macchina fotografica.

In seguito arriveranno in città altri fotografi: Pietro Boeri, Ettore Valenzani, Luigi Corona ed Enrico Orlando. Ma ad acquistare particolare importanza anche sul piano artistico è Pietro Masoero, uomo dai molteplici interessi. Dopo una parentesi dedicata alla ricerca tecnica e compositiva, passerà dall'istantanea alla foto di posa, di cui diverrà maestro. Masoero lavorò molto per gli Alinari di Firenze e le sue fotografie di affreschi dei grandi del 1500, contenuti nelle chiese cittadine, fanno ancora testo.

Tarchetti, sua è la foto riprodotta, fu un altro grande «reporter» vercellese al centro delle manifestazioni del '90

Contemporaneo del Masoero fu un altro grande fotografo, Andrea Tarchetti di Stroppiana, rivalutato in questi ultimi tempi: per decine d'anni è stato il reporter della vita vercellese ed a lui ci si rimanda per sapere come eravamo e come vivevemo alla fine dell'800 e nei primi anni del '900.

Gran parte di questo patrimonio fotografico è conservato negli archivi dell'istituto Belle Arti ed al Borgogna. Da qui l'idea dell'assessorato alla Cultura di catalogarlo e di presentarlo durante l'«occasione» dei 150 anni.

Spiega Angelo Fragonara: «Da tempo il Comune lavorava intorno al recupero di queste opere. Attualmente la ricerca, affidata a due noti esperti di storia della fotografia e tecnica della catalogazione, Mimmo Vetrò e Pier Angelo Cavanna, si è intensificata. Tutto ciò sfocerà in una mostra, divisa in due sezioni, in programma nella primavera del 1990».

Continua Fragonara: «Una prima sezione, monografica, sarà incentrata sull'opera di Tarchetti e una seconda storico-documentaristica verterà sia su immagini che su strumenti dell'epoca. La Cassa di Risparmio darà il suo contributo al catalogo». E' possibile che tale iniziativa trovi, in un prossimo futuro, una sua collocazione nel «Centro internazionale di fotografia di Alès».

Legate invece alla fotografia contemporanea le manifestazioni promosse dal Centro Culturale «Studio Dieci». Nel prossimo mese di novembre ci sarà una collettiva di fotografi americani che eseguono stampe ai «sali di platino», e a dicembre una mostra itinerante presentata prima a Fermo, poi ad Urbino e quindi a Vercelli, dal titolo «Ipotesi per un museo della fotografia». Sarà corredata anche da un volume, una panoramica sulla produzione di autori italiani che operano nell'ambito della «fotografia creativa».

Il centro culturale, costituitosi nel 1971, si è sempre occupato con successo di questo settore. Dice a conferma Fiorenzo Rosso, uno degli organizzatori: «E' giunta in questi giorni un'importante richiesta di partecipazione in qualità di galleria specializzata a "Torino fotografia", manifestazione internazionale per i giovani autori che si svolge nel mese di settembre. "Studio Dieci", come avviene ogni anno, organizzerà mostre di grandi fotografi italiani e stranieri».

Serena Laale

Una nuova associazione culturale

Arte, letteratura e costume A Biella, nel «Cenaculum» rivive il mondo dei latini

BIELLA. Gli esami della maturità classica hanno proposto quest'anno una riflessione sulla figura di Mecenate, ma a quanto pare non solo il ministero della Pubblica Istruzione torna a interessarsi della cultura latina: a Biella, infatti, è sorta l'associazione «Cenaculum Latinitatis», che ha annunciato un fitto programma culturale. Dopo un esordio di rilievo con una conferenza di Carlo Carena, sui poeti della decadenza latina, ora l'associazione intende organizzare appuntamenti mensili, aperti al pubblico e ospitati dal Circolo sociale di Biella.

Il presidente dell'associazione, Vittorangelo Croce (che è presidente anche dell'Accademia Biella-cultura), aggiunge: «La nostra attività non vuole comunque rivolgersi ad un pubblico d'élite: vorremmo istituire un "corso culturale". Il progetto prevede lezioni sui diversi aspetti della civiltà latina: dalla filosofia all'arte, alla cucina. La sede del seminario potrà essere una scuola di Biella o un'aula dell'Università popolare».

Lo scopo dell'associazione è trasparente: «Vogliamo invitare i giovani e i meno giovani allo studio di un mondo e di una lingua fondamentali per tutta la cultura — dice Vittorangelo Croce —. Una lingua che non è affatto morta come qualcuno sostiene. Tutt'al più è immobile, come l'ebraico o il sanscrito».

Fanno parte del gruppo che ha promosso il «Cenaculum Latinitatis» il conte Tomaso Vialardi (vicepresidente), Giancarlo Petrini (tesoriere) e don Flavio Dal Molin (segretario). Se lo scopo è quello di divulgare la cultura del mondo latino, il sodalizio non avrà però un numero illimitato di soci. Attualmente gli iscritti sono 35 (per lo più professionisti e insegnanti), ma il «Cenaculum Latinitatis» non potrà superare, per statuto, i 65 componenti.

L'iniziativa dell'associazione non ha solo uno scopo didattico. L'avvocato Vittorangelo Croce, a questo riguardo, è chiaro: «Si parla a torto dell'esperanto come della lingua capace di unire tutti i popoli. L'unica lingua che di fatto lega tutti i popoli, almeno quelli europei, è il latino». Il motto del sodalizio, tratto dall'«Eneide» di Virgilio, è altrettanto esplicito sulla matrice culturale del nuovo sodalizio: «Ricerchiamo i valori della nostra antica madre». Sono infatti la latinità e i suoi valori che la neonata associazione cerca di ricondurre ad un ruolo di primo piano.

[m. co.]

Vittorangelo Croce

Con «C'era una volta in piazza»

A Vallemosso in estate tornano di gran moda i giochi della nonna

VALLEMOSSO. I giochi della tradizione popolare tornano in voga con la seconda edizione di «C'era una volta in piazza», la manifestazione organizzata dall'associazione «Il bruco» di Vallemosso con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Dopo l'insolito appuntamento che ha visto tredici squadre in gara nei boschi della Rovella, con prove di abilità (la partenza è avvenuta con i componenti delle formazioni in corsa legati a una corda) e di velocità, la manifestazione si concederà una parentesi tranquilla con un sedentario «Risiko più», che si svolgerà da domani a venerdì nella sede della Pro loco di Crocemosso: il gioco coinvolgerà sedici formazioni, ognuna delle quali conterà su dieci rappresentanti.

Con il 23 luglio, nella piazza di Vallemosso, si tornerà invece ai giochi popolari che hanno caratterizzato la prima edizione del trofeo «Il Bruco». Come 100 anni fa, giovani e meno giovani torneranno infatti a cimentarsi con le biglie, con la lippa e al salto con la corda.

«L'iniziativa — spiega il segretario dell'associazione, Donatella Piombo — è nata dall'esigenza di cercare occasioni per stare insieme. Il nostro gruppo ha puntato su attività ricreative capaci di coinvolgere il maggior numero possibile di persone».

Il programma continuerà anche in settembre con una serie di spettacoli (previsti per il giorno 2) nella casa di riposo «Reda» di Vallemosso: ogni squadra che ha preso parte alle manifestazioni è stata invitata a cimentarsi con un'esibizione di carattere diverso: dal teatro, alla musica, al cabaret.

Dal 4 al 15 settembre si svolgerà invece una competizione dal titolo «Volàno con le padelle», nella quale alle racchette si sostituiranno gli strumenti da cucina.

Infine, domenica 17 settembre, «La carretera» vedrà impegnati lungo i sentieri della Rovella i partecipanti alla «corsa dei carretti», e il primo ottobre una caccia al tesoro fra le vie di Vallemosso concluderà la seconda edizione di «C'era una volta in piazza».

[m. co.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53468
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 642655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32000
Santhià: 94540
Trino: 828185
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831468

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833136
Santhià: 94677
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64931

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 66933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52938
Blue Valentine: corso Casale 28 tel. 52361
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 518347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 69046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI
(turno festivo domenica 16 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 15 luglio)
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via W. Manzone
Isaoil: corso De Rege
Erg: corso Palestro
Tamoil: (con gpl): tangenziale SS 11/31
Fina: corso Marcello Prestinari 148
Oil: corso Matteotti
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 16 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 15 luglio):
Ip: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Ip: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: Regione Molato (benzina, gasolio e gpl)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 e battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 e battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Franco Ravera**, corso Libertà 178, telefono 53.672.
Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30 telefono 0163-835.240

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922146
Varallo: 52412
CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129/54.14.89
Borgosesia: 22786
Candelo: 53641
Cossato: 94762
Gaglianico: 5444150
Pray: 75.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 99992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95899
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51193
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; turno sussidiario: *Servo Gamalero*, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: *dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, telefono 21.910.
Ronco Biellese: *dr. Antonietta Basile*, via Roma 82, tel. 481.659
Pollone: *dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 61.138
Cavaglià: *dav. dr. Luciano Bonfi*, via Vercellone 16, tel. 96.040
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, telefono 582.11.02
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 94.158
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale, tel. 777.090

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 99.803

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 29.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; Da Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.09
Cravagliana: *Bazar*, via Matteotti, tel. 79.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 66.06.94
Serravalle Sesia: La Cave, regione Viriabbio, tel. 41.30.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 69, tel. 68.00.93
Valle San Nicolao: Mexim, regione Chiesa, tel. 74.31.06
Varallo: Igloo, Belengera, tel. 51.152

La Pro Vercelli è entrata nel tabellone nazionale

La marcia trionfale del tennis vercellese

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Anche il Derthona non è riuscito a fermare la marcia della Pro Vercelli Tennis nei quarti di finale di Coppa Italia per non classificati.

Con un inequivocabile 5-1, i ragazzi del capitano non giocatore Attilio Pavarin entrano di slancio nel tabellone nazionale e, sabato prossimo, a Rivoli, cercheranno di conquistare anche il titolo di campioni regionali, succulento anticipo delle finali nazionali che, invece, si concluderanno ad agosto.

Contro il Derthona le racchette vercellesi sono scese in campo determinate, sicure e, per i tortonesi, non c'è stata praticamente partita.

«Battuto il T.C. Biella — aveva affermato Paolo Campanini — il cammino per noi dovrebbe diventare in discesa; decisamente i biellesi rappresentavano l'ostacolo più difficile verso il tabellone nazionale».

Sui campi rossi di corso Rigola, la squadra vercellese ha iniziato subito col piede giusto. Paolo Torchio, nel primo singolare, pur soffrendo, riusciva a sconfiggere per 2-0 il temibilissimo Lanfranchi: 7-5, 6-4.

Quindi si affrontavano Campanini e Boero. L'atleta vercellese incappava in una «gara no» e veniva sconfitto 6-4, 6-2, alimentando qualche piccola preoccupazione nel clan vercellese. A tranquillizzare tutti ci pensava, però, Borgatelli che si sbarazzava di Cernelli in due soli set: 6-4, 6-4.

La vittoria di Borgatelli era forse la chiave di volta di tutto l'incontro. Forti del vantaggio ritrovato, i ragazzi vercellesi tornavano padroni della situazione.

Nell'ultimo singolare Garavaglia batteva Castellaro, 7-5, 6-3 e, con l'identico vantaggio di otto giorni prima contro il T.C. Biella, si andava agli ultimi due doppi in programma.

Dapprima scendevano in campo Torchio-Bossola che, superando in due set (7-5, 6-3), la coppia tortonese Guarenghi-Boero, conquistavano il quarto e decisivo punto.

Con la qualificazione già in tasca l'ultimo doppio serviva solo «per gli archivi». Campanini-Nicolazzini avevano ragione di Billi-Cerbelli 6-2, 6-2, confermando, ove ce ne fosse ulteriore bisogno, la supremazia degli atleti della Pro Vercelli.

La giornata di gloria per la società del presidente Scheda è stata completata dalla vittoria a Rivoli della squadra femminile. Paola Ramella e Rossella Giulianati superando 2-1 le padrone di casa hanno pure ottenuto l'ingresso nel tabellone nazionale.

Per la Pro Vercelli, un «cambio» di grande prestigio.

Piermario Ferraro

Paolo Torchio

A Coda Zabetta la gara di motociclismo al Billiemme

Cross, comanda Biella

Bel piazzamento di Filisetti

VERCELLI. Motocross per palati fini, domenica scorsa al crossodromo di Vercelli, situato in regione Boarone, per la gara interregionale Novara e Vercelli, organizzata dalla Sezione Moto Club dell'Associazione Nuova Billiemme.

Anche le condizioni atmosferiche, ottimali, hanno favorito lo spettacolo e, soprattutto, l'afflusso del pubblico, che nel pomeriggio ha gremito l'impianto vercellese.

I centauri che hanno preso parte alle gare, suddivise in diverse categorie, sono stati oltre duecento, in rappresentanza dei maggiori Moto Club della regione; folta e qualificata, come sempre, la pattuglia dei crossisti della Nuova Billiemme.

Discreti sono stati i risultati che hanno riportato i vercellesi: in particolare il secondo posto ottenuto da Roberto Filisetti nella categoria promozionale 250/500 cc, nella quale hanno figurato anche Pier Paolo Crepaldi (20°), Franco Bacchin (21°) e Roberto Bottaro (23°).

Rimarchevoli pure il sesto posto di Gian Luca Paggio nei cadetti 80/125 ed i piazzamenti a ridosso del podio di Salvatore Galli e Mauro Sgorlon nella junior 250.

«Ci siamo preparati con molto scrupolo a questa manifestazione — afferma Celestino Turcato, dirigente della Nuova Billiemme —. I ragazzi hanno disputato buone gare, ottenendo risultati più che soddisfacenti. Inoltre, il pubblico ha risposto nel migliore dei modi, segno che anche a Vercelli il motocross sta cominciando ad avere l'attenzione che merita».

Passando al dettaglio, l'elevato numero di concorrenti ha reso necessarie ben 12 partenze fra batterie e finali.

La classifica generale a punti ha visto al 1° posto Marco Zabetta Coda (Fiorina Biella), al 2° Michele Gonella (Maggiorese), mentre al 3° posto si è piazzato Piero Ottina (Tiger Fara). Per quanto riguarda i centauri della Nuova Billiemme, Gian Luca Paggio si è classificato al 6° posto, Andrea Turcato è risultato 14° ed Alessandro Rossi 18°. Quest'ultimo è risultato il primo degli «ottantini», quelli che avevano in dotazione una moto della classe 80 cc.

Per la promozionale 125 cc, si deve registrare la vittoria di Carlo Carozzo (Tiger Fara); nella promozionale 250/500, vinta da Giovanni Vezzù (Tiger Fara), da registrare il 2° posto del «billiemmino» Roberto Filisetti.

Infine, nella categoria juniores open, vittoria di G. B. Lerini (Beretta), 6° posto di Salvatore Galli, ed undicesimo di Michele Manna.

«Per quanto riguarda i futuri programmi della Nuova Billiemme — conclude Celestino Turcato — è prevista un'altra gara a settembre, mentre è allo studio l'allestimento di due gare sperimentali a Santhià e a Villata». [p. m. f.]

Centauri al Boarone. Una fase della gara di domenica Foto Greppi

Dopo avere sbancato il trofeo Broglia Marzè di Baltigati

Per i ciclisti biellesi ricomincia il grande sogno

L'arrivo di Barbero alla Sella

COSSATO. Tre corridori ai primi tre posti: l'impresa (non accadeva da anni) è stata firmata dalla Fossano, la squadra cuneese composta in gran parte da corridori biellesi e diretta dall'ex professionista Giancarlo Bellini.

Domenica i corridori biancorossi hanno sbancato il trofeo Broglia Marzè, disputato sulle strade del Basso Biellese e in Valsessera. Ad imporsi è stato Sergio Barbero che sul traguardo della Sella di Baltigati ha preceduto i compagni Marco Bellini giunto con lo stesso tempo e Ettore Cerri, terzo a 8'30".

«Abbiamo dominato la corsa — spiega Giancarlo Bellini —. Portare tre ragazzi sul podio non è mai facile. Tutta la squadra ha girato a meraviglia. Per Sergio Barbero si tratta del primo successo stagionale a coronamento dei suoi progressi. Il ragazzo attualmente sta prestando servizio militare nella compagnia atleti. Ma il periodo di leva non ha inciso sul rendimento. I miglioramenti sono notevoli specie da quando ha dedicato alla bicicletta maggior tempo. Sono certo che altri risultati arriveranno a tempi brevi».

Bellini è pure soddisfatto per la prestazione del figlio Marco (il giovane cossatese si era già imposto due settimane fa ad Alessandria) e di Ettore Cerri, che a 18 anni era rimasto coinvolto in un incidente mentre si stava allenando. Il giovane per un mese era rimasto in coma e adesso sta riprendendendo bene.

«Il risultato di domenica rappresenta un'ottima cura sotto il profilo psicologico — aggiunge Bellini —. Ettore dispone di indubbie qualità; deve solo riacquistare sicurezza e tranquillità».

L'en plein di Sella di Baltigati ha alzato ancor più il morale dei giovani biellesi che adesso guardano con rinnovato ottimismo agli impegni della seconda parte della stagione e in particolare al campionato piemontese di Alessandria, ai giri della Valle d'Aosta e di Sicilia e alla elettrizzante trasferta in Spagna. [r. eyn.]

Si è conclusa al golf «Le Betulle» la Coppa Mohair

Ha vinto Clara Calabrese

Attesa per le prove del trofeo Olivetti

MAGNANO. Clara Calabrese, una giovane di Aosta che da anni difende i colori biellesi, ha vinto con 116 punti la Mohair Cup by Stucken, il torneo di golf che si è disputato sui campi del club «La Betulle».

La vincitrice ha posto il proprio sigillo sulla gara con una serie di pregevoli colpi. A conferma del suo particolare momento di forma, in due occasioni è scesa sotto al proprio «par».

La continuità è stata l'arma in più per la vincitrice del torneo che nelle quattro prove ha tenuto un passo regolare. I suoi avversari sono solo riusciti ad avvicinarla un po' nella classifica generale, ma non a raggiungerla. Clara Calabrese non è nuova ad imprese di questo genere: negli ultimi anni ha vinto numerose gare ma il successo nella Coppa Mohair resta il suo capolavoro.

Con questa bella prova l'atleta valdostana ha abbassato il suo handicapp a 28, facendo un considerevole passo in avanti nelle graduatorie.

Alle sue spalle la lotta è stata appassionante e alla fine per la piazza d'onore ha avuto la meglio Stefano Costa distanziato di un solo punto e a pari merito con Luca Camanna, anch'egli classificato a quota 115. Quarto è risultato Filippo Fossati con 113 punti così come Walter Fangi. Seguono nell'ordine Maurizio Maffeo, Angela Manera, Laura Testoni, Paolo Botto e Maria Teresa Saya.

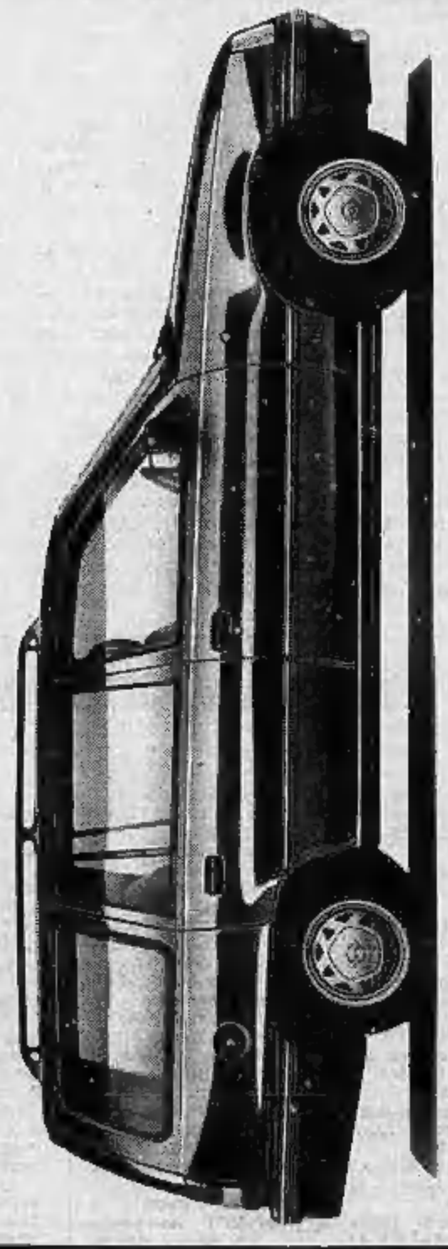
Il green delle Betulle si è rivelato ancora una volta tecnicamente valido e particolarmente adatto a mettere in luce le qualità dei concorrenti.

Ora i campi della Serra ospiteranno una serie di gare di circuito, a prima della sospensione estiva, dal 24 luglio al 20 agosto, vedrà all'opera alcuni dei migliori golfisti impegnati nella prova di qualificazione del trofeo Olivetti.

Proprio la manifestazione eporediese costituirà il maggiore appuntamento della stagione agonistica al golf club «Le Betulle». Il green di Magnano ospiterà infatti la finale del Trofeo Olivetti 1989 in programma a settembre e già fin d'ora promette agli appassionati giornate di golf ad alto livello. Molti dei migliori specialisti italiani sono in gara per l'aggiudicazione del prestigioso trofeo e una parte scenderanno in campo già il 22 luglio, quando si disputerà la penultima prova di questa competizione. C'è quindi molta attesa tra gli organizzatori per sapere quali saranno i nomi dei giocatori che si contenderanno la vittoria finale.

Dopo la pausa estiva l'attività alle Betulle riprenderà con la Coppa Unicef, una gara il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. [c. m.]

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL
ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella



Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Familiarizzate col comfort.

● Da 15.562.000 lire*

Grazie all'adozione della marmitta catalitica, con Kadett 1.6i e con tutti i modelli della gamma Opel potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

*Prezzo chiavi in mano suggerito del modello Station Wagon Club 1.2. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 Centri di Servizio Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO